

## **Archivio Pioissasco de Rossi di None\***

Le carte dell'archivio Pioissasco de Rossi di None giunsero all'istituto San Vincenzo de' Paoli di Virle, fondato dal conte Giuseppe Luigi Benedetto Pioissasco di None e da sua moglie Luisa Carola Birago di Vische, nel 1863 alla morte della contessa. A quella data la linea principale dei conti Pioissasco de Rossi di None si era estinta.

Le carte rimasero custodite nell'istituto di Virle fino al 1996, quando la Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, che aveva notificato la rilevanza storica dell'archivio, stipulò con l'istituto una convenzione che prevedeva il deposito dei documenti presso l'Archivio di Stato di Torino. In quell'occasione fu compilato un elenco di consistenza dell'archivio, che comprendeva per ogni cartella la segnatura originale, le serie archivistiche, gli estremi cronologici dei documenti, il numero dei fascicoli e l'eventuale presenza di carte sciolte.

Le cartelle versate nella sede dell'Archivio di Stato di via Piave erano 181; la maggior parte era originale e recava sul dorso l'indicazione dei feudi, delle serie cronologiche e un numero romano, che iniziava a ogni nuova serie da uno, per segnalare se la sequenza di documenti era conservata in uno o più mazzi. Al loro interno i documenti erano in buona parte condizionati in camicie sulle quali una mano ottocentesca aveva annotato il feudo, la serie documentaria – entrambi corrispondevano alle segnature riportate sui mazzi -, la data, un regesto e un numero di fascicolo che ricominciava da uno a ogni serie. Erano però presenti anche molte carte sciolte, prive di segnature: si trattava sia di documenti scivolati fuori dai mazzi e dalle camicie sia di documenti mai inventariati.

Il fondo era privo di un vero strumento di corredo; il riordino era ancora in atto al momento del versamento all'istituto di Virle, come dimostrano le prime bozze per la stesura di un inventario<sup>1</sup>. Si tratta di quinterni di fogli, su ognuno dei quali sono indicati un feudo e una o più serie archivistiche e la descrizione di alcuni fascicoli. Inoltre sono presenti in un mazzo le camicie vuote, sulle quali durante i lavori di schedatura

---

\*

Si ringrazia Tomaso Ricardi di Netro per le notizie genealogiche.

1

Archivio Pioissasco di None, mazzo 141.

dell'archivio erano stati annotati registi e date<sup>2</sup>. Inoltre le numerose camicie vuote, inserite nelle diverse serie archivistiche, e sulle quali l'archivista aveva annotato che il documento era stato collocato in una serie diversa, confermano l'ipotesi che il riordino non fosse mai stato terminato.

Dalle annotazioni presenti su alcune camicie si ha anche notizia della distruzione di alcuni documenti, avvenuta in occasione dell'occupazione napoleonica del Piemonte. L'archivista aveva infatti segnalato che i documenti erano stati consegnati alle comunità per essere bruciati.

L'archivio era organizzato per feudi, None, Piosasco, Volvera, Castagnole, Airasca; i documenti relativi a ogni feudo erano strutturati in serie diverse: investiture e concessioni, consegnamenti, disegni e planimetrie, contratti di enfiteusi, atti di lite. Le carte di famiglia – una parte davvero esigua del fondo - erano invece divise in cariche militari, ecclesiastiche e civili e corrispondenza.

La sproporzione tra le carte relative ai beni feudali e patrimoniali rispetto a quelle familiari suggerisce che la famiglia non avesse versato all'istituto di Virle le carte di natura personale.

## **Il riordino**

Il riordino attuale ha tenuto conto di quello precedente: gli atti sono stati organizzati nelle stesse serie documentarie annotate sulle camicie ottocentesche e sono state rilevate le lacune presenti nella numerazione. Le lacune sono state ampiamente colmate: alcuni documenti erano stati inseriti in un mazzo diverso da quello di appartenenza; altre lacune sono invece state colmate – virtualmente – dai documenti che nel 1991 e nel 2000 la Soprintendenza Archivistica acquistò sul mercato antiquario. I documenti acquistati erano senza ombra di dubbio stati sottratti all'archivio conservato a Virle: non solo le camicie ottocentesche erano le stesse, ma anche le serie documentarie e la mano dell'archivista corrispondevano. Inoltre la numerazione di corda dei fascicoli permetteva di integrare senza possibilità di errore o di dubbio tali carte nel fondo Piosasco. A sostegno ulteriore dell'appartenenza delle carte all'archivio Piosasco, l'ordine cronologico dei documenti all'interno della serie era perfettamente rispettato. Si è

---

2

Archivio Piosasco di None, mazzo 142.

pertanto deciso di inserire nella base dati dell'archivio Piosasco di None anche i documenti acquistati nel 1991 e nel 2000, mantenendo però la collocazione delle carte acquistate nei loro mazzi di origine. Una nota nell'inventario rimanda all'esatta collocazione.

Se le serie documentarie originali sono state rispettate, si è invece deciso di attribuire loro una struttura, non prevista dall'archivista ottocentesco. Si è pertanto deciso di creare 4 subfondi: famiglia, feudalità, patrimonio e archivi aggregati. Questi ultimi comprendono le carte delle famiglie Orsini di Rivalta, Asinari di Virle e Camerano, Asinari di Banna e Bellezia<sup>3</sup>.

Ogni serie è ordinata cronologicamente; nel caso di documenti in copia è stato rispettato l'ordinamento ottocentesco: sono stati quindi inseriti tenendo conto della data dell'atto originale. Nel caso in cui fossero presenti soltanto le camicie vuote, per non perdere informazioni preziose, si è scelto di riportare comunque il regesto e la data, indicando in nota l'assenza del documento.

La schedatura è stata realizzata con una base dati access appositamente creata. Di ogni mazzo sono stati riportati il numero, il titolo originale ed è stato indicato in nota l'eventuale elenco dei fascicoli mancanti in origine. Per ogni fascicolo sono indicati: numero di mazzo definitivo; numero di corda all'interno del mazzo; data cronica; regesto e descrizione del contenuto; eventuali note; misure delle pergamene; descrizione dei sigilli. In caso di fascicoli privi di numerazione originale, si è assegnata una nuova numerazione, segnalando in nota che si tratta di numerazione attribuita. Di ogni fascicolo sono stati descritti gli estremi cronologici e il regesto. Per le pergamene sono state riportate anche le misure - espresse in millimetri - ed è stata segnalata la presenza di sigilli di cera pendenti con filo serico o impressi sotto carta. Si è inoltre segnalato se il documento è originale o se si tratta di copia; in questo caso si è indicato se coeva o di altro secolo. I documenti a stampa sono stati segnalati con un'annotazione nel regesto. Per i documenti privi di data è stato attribuito, con la maggior precisione possibile, il secolo indicando, quando possibile, se prima o seconda metà. Per gli atti di lite si è sempre cercato di specificare quale fosse il Tribunale giudicante. I documenti privi di regesto e di camicie sono stati condizionati e regestati.

---

3

Si rinvia all'introduzione storica per l'acquisizione di tali carte.

## Introduzione storica

Antonio Manno nel «Patriziato subalpino<sup>4</sup>» iniziava la voce «Pioissasco» insistendo sulle difficoltà che gli studiosi dovevano affrontare per la ricostruzione storica e genealogica di questa famiglia a causa della molteplicità dei rami del consortile, e concludeva, prima della stesura degli alberi genealogici, con una nota polemica contro le «scuole nuove che molto studiano e ricercano le origini», ma che «poco si occupano degli attacchi e dei prosaici fili genealogici». L'attacco era verosimilmente rivolto a Francesco Guasco di Bisio, che nel 1912 aveva pubblicato sul Bollettino Storico Bibliografico Subalpino un articolo intitolato «Carte Pioissasco dell'archivio del castello di Bardassano»<sup>5</sup>. Guasco di Bisio infatti aveva scritto il suo articolo servendosi delle carte del ramo Pioissasco Folgore di Scalenghe che, a metà del secolo XVII in seguito a una successione ereditaria si era stabilito in Bardassano. La posizione di un genealogista rigoroso quale Antonio Manno a riguardo dei legami che univano i diversi lignaggi del consortile era ferma e alquanto scettica: scriveva infatti che alcuni alberi genealogici «per le ultime generazioni sono incertissimi, ed alcuni gradi io, addirittura, li tralascio». Al di là della *querelle* tra i due studiosi, la ricostruzione non solo dei legami di parentela, ma anche della storia delle diverse famiglie del consortile, non è semplice: la pluralità di rami e di rami cadetti, i casi di omonimia tra cugini e la dispersione documentaria non semplificano le ricerche. Le difficoltà di riconoscere tra tutte le famiglie che dichiaravano di appartenere al contado di Pioissasco quelle che godevano davvero della dignità comitale erano già emerse nel 1736: il re Carlo Emanuele III, dopo una lunga vertenza dell'avvocato patrimoniale contro il consortile, aveva infine ordinato alla Camera dei conti di Piemonte di riconoscere a tutti i consignori di Pioissasco il titolo di conte<sup>6</sup>.

I documenti più antichi conservati nell'archivio relativi al consortile risalgono alla metà del secolo XIII. Si tratta delle prime investiture, di consegnamenti e contratti enfiteutici nei territori di Pioissasco, Virle, Parpaglia Rivalta<sup>7</sup>. Ma alcuni membri del

---

4

Antonio Manno, *Patriziato subalpino*

5

Francesco Guasco di Bisio, *Carte Pioissasco dell'archivio del castello di Bardassano*, in Bollettino Storico Bibliografico Subalpino, LXIX (1912).

6

Nell'archivio Pioissasco di None sono conservati i documenti, mazzo 73, fascicolo 16.

7

consortile Piossasco sono attestati già nel secolo XII come «usurpatori» ai danni dell'autorità di San Giusto di Susa<sup>8</sup>. È evidente che la costruzione di una signoria fondiaria era già in atto; l'espansione del consortile da Piossasco volgeva sia verso la valle di Susa, Coazze, Trana, Cumiana e Rivoli, sia verso il Pinerolese, Rivalta, Scalenghe, Piobesi, Castagnole, None, Airasca e Volvera. La pluralità di feudi dei quali la famiglia era investita permise ai vari rami del consortile - già ben distinti nel corso del secolo XIII dagli appellativi de Federicis, de Rubeo, de Feys e de Folgore - di distinguersi aggiungendo al patronimico anche l'indicazione del feudo nel quale avevano il diritto di esercitare l'amministrazione della giustizia in primo grado. Nel corso del secolo XIII il consortile si consolidò e acquisì una struttura che rimase quasi inalterata fino alla fine del Settecento. Il consortile era suddiviso nelle linee dei Piossasco de Rubeis, de Federicis e de Feys, investite dei feudi di Piossasco e di Volvera; la linea Folgore era investita del feudo di Scalenghe e delle metà di quello di Airasca; i Piossasco de Rubeis erano investiti del feudo di None e della metà di quello di Airasca; i Piossasco de Federicis erano investiti di Beinasco; i Piossasco de Rubeis e i de Feys di quello di Castagnole. Fu proprio in queste comunità, poste lungo la strada che congiunge Torino e Pinerolo, che i Piossasco cercarono di ottenere l'investitura di diritti e giurisdizioni: dal vescovo di Torino ottennero le decime delle chiese locali; dai conti di Savoia e dai principi di Acaia beni enfiteutici e diritti di amministrazione della giustizia; dai monasteri vicini a quelli dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme, benefici e commende.

Alla pluralità di rami presenti in Piossasco corrispose anche una proliferazione degli edifici del castello di Piossasco, sorti sulla collina: il castello basso apparteneva al ramo de Feys, i due edifici posti a metà della collina ai de Rubeis, l'edificio sulla sommità, detto «Gran Merlone» e distrutto nel Cinquecento, apparteneva al ramo de Federicis.

Nel corso del secolo XV le quattro linee principali della famiglia Piossasco si divisero ulteriormente e diedero origine a un considerevole numero di sottolinee. Solo

---

I documenti sono stati studiati e in parte trascritti in Paolo Buffo, *Sperimentazioni istituzionali e gerarchie di poteri: documenti per lo studio dei principati territoriali di Savoia-Acaia e di Monferrato (fine secolo XIII-prima metà del secolo XIV)*, tesi di dottorato dell'Università di Torino, 2012.

8

Giuseppe Sergi, *Potere e territorio lungo la strada di Francia*, Napoli 1981, p. 124; G. Morello, Dal «custos castri Plociasci» alla consorterìa signorile di Piossasco e Scalenghe (secoli XI-XIII), in *Bollettino Storico Bibliografico Subalpino*, LXXI (1973).

con l'istituzione e il progressivo consolidamento del diritto di primogenitura il consortile si ridusse alle nove linee, riconosciute ed esistenti e ancora alla fine del Settecento. Le politiche matrimoniali e le successioni ereditarie aggiunsero al patrimonio dei Piossasco anche i feudi di Castelvecchio di Testona; di Rivalba nei pressi di Sciolze – pervenuto ai Piossasco de Rossi di None linea sostituita di Rivalba<sup>9</sup>-, di Bardassano – pervenuto ai Piossasco de Folgore - e infine di Virle – pervenuto ai Piossasco de Rossi di None ai quali questo archivio si riferisce.

Il vasto dominio delle famiglie del consortile, in particolare i beni del Pinerolese, che erano situati lungo la strada che portava al Delfinato, rese i Piossasco una delle famiglie aristocratiche più ricche del regno di Sardegna; nel corso del secolo XVIII i feudi di Virle, None e Volvera, Piossasco, Scalenghe, Bardassano erano valutati complessivamente oltre un milione di lire piemontesi. Una cifra enorme, specialmente se confrontata con il costo dei feudi che venivano messi in vendita dalla Corona, acquistabili con somme comprese tra le 5000 e le 6000 lire<sup>10</sup>.

I discendenti maschi della famiglia Piossasco ricoprirono importanti ruoli politici, diplomatici e militari alla corte sabauda, ricevendo le più alte onorificenze di corte. Il prestigio ottenuto dai conti Piossasco permise ai membri della famiglia di intraprendere nuove carriere presso corti italiane ed europee. Per esempio, nel corso del Cinquecento, Giacomo Piossasco de Feys fu al servizio del duca di Parma Ottavio Farnese<sup>11</sup>. Nel corso del secolo XVIII Giuseppe Giovanni Battista, figlio cadetto di Gian Michele Piossasco de Rossi di None fu uno dei consiglieri dell'Elettore di Baviera e si unì in matrimonio con Anna Maria Törring di Seefeld<sup>12</sup>. I figli di Gian Michele, Massimiliano e Carlo, fecero anch'essi carriera alla corte di Baviera, ottenendo entrambi la carica di ciambellano. Il ramo cadetto della famiglia si era dunque stabilizzato in Baviera. Nel 1825 Giuseppina

---

9

Si rinvia al fondo Piossasco de Rossi di None. Linea sostituita di Rivalba.

10

Andrea Merlotti, *L'enigma delle nobiltà. Stato e ceti dirigenti nel Piemonte del Settecento*, Firenze, 2000, p. 9.

11

Tomaso Ricardi di Netro, *Servir due principi. Giacomo Piossasco de Feys tra le corti dei Farnese e dei Savoia*, in *L'affermarsi della corte sabauda. Dinastie, poteri, élites in Piemonte e Savoia fra tardo medioevo e prima età moderna*, (a cura di ) Paloa Bianchi e Luisa Gentile, Torino 2006, pp. 527-524.

12

Le carte prodotte per le prove di nobiltà della sposa sono conservate nell'archivio Piossasco di None, mazzo 1.

Pioissasco di None, marchesa della Bosia e figlia del conte Gaetano Pioissasco di None era accolta con la qualifica di canonichessa onoraria aggregata nel regio Capitolo delle Dame Canonichesse di Sant'Anna di Monaco di Baviera<sup>13</sup>.

Inoltre i Pioissasco si affermarono nell'Ordine di San Giovanni, prima a Rodi e poi a Malta: uno studio sui cavalieri dell'Ordine permette di affermare che nessun'altra famiglia della nobiltà italiana contasse più cavalieri dei Pioissasco<sup>14</sup>. L'archivio però conserva solo qualche documento di natura patrimoniale relativo alla cessione di beni o alla rinuncia a diritti sull'eredità familiare dei cavalieri.

Tra la fine del secolo XVII e l'inizio del XVIII, il conte Gian Michele Pioissasco de Rossi di None – insignito del Collare dell'Annunziata – usò la ricchezza familiare per terminare i lavori al castello di Virle, trasformato da edificio medievale in palazzo barocco, e intraprese la ricostruzione dei castelli di Pioissasco e None. Alcuni conti, planimetrie e disegni, che testimoniano tali interventi, sono conservati nell'archivio.

Gli archivi di alcune delle sottolinee dei Pioissasco de Rossi estinte già nel corso del secolo XVI confluirono nell'archivio dei Pioissasco di None insieme alle carte di altre famiglie con le quali i membri del consortile si erano uniti in matrimonio. È il caso della sottolinea dei Pioissasco di Bruino, che conserva anche le carte della famiglia Canalis di Cumiana. Maria Pioissasco, figlia del penultimo conte, si era infatti unita in matrimonio al conte Gian Antonio Canalis di Cumiana. Anche le carte della linea dei conti Pioissasco de Rossi di Rivalba, estintasi alla fine del Settecento, sono confluite in parte nell'archivio dei conti di None, portando anche atti della famiglia Romagnano di Virle, a seguito del matrimonio del conte Vittorio Francesco Pioissasco con Costanza Romagnano di Virle. Così come l'archivio della sesta linea dei conti Pioissasco de Folgore di Scalenghe, nella quale si erano già estinte altre linee di Scalenghe. Con le carte dei Pioissasco di Scalenghe confluiscono nell'archivio anche carte Orsini di Rivalta e atti della famiglia Parpaglia relativi a beni inseriti nei contratti dotali.

Oltre ai casi di endogamia tra i membri delle diverse linee del consortile, la storia della famiglia Pioissasco si interseca con quella di altre famiglie, in particolare gli Asinari di

---

13

Gli atti sono conservati nell'archivio Pioissasco di None, mazzo 7.

14

Tomaso Ricardi di Netro, Luisa Clotilde Gentile, (a cura di) *“Gentilhuomini cristiani e religiosi cavalieri”*. *Nove secoli dell'ordine di Malta in Piemonte*, Milano 2000.

Virle, che si estinsero nei Piossasco di None, che ricevettero quindi il feudo e il castello di Virle e l'archivio. A inizio secolo XVII, il conte Aimone Piossasco de Rossi di None aveva sposato in seconde nozze Maria Margherita Asinari di Virle, figlia di Gianmichele ultimo discendente della sua linea. Oltre ai beni che costituivano la dote della sposa erano confluite nell'archivio dei conti Piossasco anche le carte che servivano per testimoniare i diritti sui beni della famiglia Asinari. Stessa sorte la subirono le carte di Gianfrancesco Bellezia, giunte nell'archivio Piossasco per via matrimoniale: nel 1652 il conte Gianfrancesco Piossasco de Rossi di None aveva sposato Anna Bellezia, figlia del sindaco di Torino, che gli aveva portato in dote diverse cascine e beni in Orbassano e Rivalta e le carte dell'archivio. I documenti si riferiscono in particolare alla grande villa detta "Il Bellezia", poi chiamata "Vicino" e oggi conosciuta come "Villa Torre" - e a un palazzo in Torino – situato nell'attuale via Bellezia e ormai incorporato nel Municipio di Torino. Anna Bellezia aveva portato in dote anche beni e carte appartenuti a sua madre, discendente della famiglia Cuneo, che possedeva beni nelle valli di Lanzo. L'eredità della famiglia Cuneo fu divisa tra Bianca Bellezia, madre di Anna, e sua sorella Margherita, moglie del conte Francesco Pastoris<sup>15</sup>. L'unione della figlia del conte Giuseppe Gaetano Piossasco de Rossi di None con il barone Giuseppe Galante di Terruggia, ha fatto confluire nell'archivio alcune copie semplici di documenti relativi al feudo di Terruggia, prodotti per dimostrare i quarti di nobiltà dello sposo.

La complessità dei legami tra i diversi rami delle famiglie e l'arricchimento progressivo dell'archivio con l'acquisizione di nuovi fondi permettono dunque un ampio panorama di studi.

---

15

Le carte sono inserite nell'archivio aggregato «Bellezia».

# *Piovasco di None. Deposito 1999*

## **Famiglia**

### **Alberi genealogici**

#### **Mazzo 1**

Piovasco di None. Alberi genealogici e prove di nobiltà. Mazzo I  
Mancano i fascicoli 1-3.

#### **Fasc. 4**

*1625 agosto 22*

Due attestazioni notarili relative alla discendenza da un comune capostipite dei conti Piovasco e all'uso di armi gentilizie comuni

#### **Fasc. 5**

*1745*

Documenti in copia autentica attestanti la nobiltà delle famiglie Piovasco e Toerring Seefeld; corrispondenza ed elenchi dei titoli delle famiglie prodotti per l'ammissione all'Ordine di Malta in qualità di cavaliere di Giustizia del conte Emanuele Francesco Piovasco, figlio di Giuseppe Giovanni Battista Piovasco e di Beatrice Toerring Seefeld

Acquisizione 2000, fasc. 5

#### **Fasc. 6**

*1728 - 1739*

Documenti in copia autentica attestanti la nobiltà delle famiglie Piovasco e Toerring Seefeld; corrispondenza ed elenchi dei titoli delle famiglie prodotti per l'ammissione all'Ordine di Malta in qualità di cavaliere di Giustizia del conte Emanuele Francesco Piovasco, figlio di Giuseppe Giovanni Battista Piovasco e di Beatrice Toerring Seefeld

Mancano le patenti descritte sulla camicia.

### **Contratti di matrimonio**

#### **Mazzo 2**

Piovasco di None. Contratti di matrimonio. Mazzo I  
Mancano i fascicoli 23, 59, 64-65 e 69.

#### **Fasc. 1**

*1422 marzo 8*

Giacomo Rubeo e suo fratello Baldassarre, dei consignori di None, dichiarano di avere ricevuto dalla nobile Antonina, figlia di Giovanni Rubino di Avigliana e moglie di Baldassarre Rubeo, la somma di 50 genovini d'oro dovuta per l'aumento della dote

pergamena mm. 212 x 344

#### **Fasc. 2**

*1422 aprile 27*

Amedeo Piovasco dei consignori di Piovasco, agendo anche a nome del fratello Giovanni, si impegna a pagare a Bartolomeo Solaro di Caraglio la somma di 600 genovini d'oro dovuti per il residuo del pagamento della dote di sua sorella Caterina, moglie di Giovanni Oddone Solaro, figlio di Bartolomeo.

Allegata trascrizione del secolo XVIII del documento

pergamena mm. 398 x 296

### **Fasc. 3**

*1430 febbraio 11*

Baldassarre Piossasco dei consignori di None dichiara di avere ricevuto dai fratelli Federico e Sebastiano dei consignori di Rivalta la somma di 1500 fiorini d'oro per la dote di sua moglie Antonia Rubini di Avigliana, vedova di Bartolomeo dei consignori di Rivalta.

Allegata trascrizione del secolo XVIII del documento

pergamena mm. 457 x 403

### **Fasc. 4**

*1447 luglio 31*

Sentenza arbitramentale e accordo tra Antonio, Gioffredo e Pietro dei consignori di None e Antonina, vedova di Baldassarre dei consignori di None, curatrice di Antonio Raimondo alias Berzetto e tutrice dei figli Raimondo e Andrea, in seguito alla lite relativa alla dote di Caterina, sorella dei consignori di None

pergamena mm. 467 x 372

### **Fasc. 5**

*1439 novembre 22*

Isnardo dei consignori di Airasca, agendo con il consenso della madre Zerbola, dichiara di avere ricevuto dal nobile Baldassarre de Rubeis dei consignori di None la somma di 19 fiorini in acconto della somma pattuita per la dote di sua sorella Zerbola

pergamena mm. 188 x 352

### **Fasc. 6**

*1462 ottobre 5*

Aloisia, figlia di Baldassarre dei consignori di None e sorella di Antonio, Raimondo, Claudio e Andrea, moglie di Nicolao Piossasco de Feys dei consignori di Coazze, rinuncia a ogni suo diritto sull'eredità paterna e materna

pergamena mm. 377 x 318

### **Fasc. 7**

*1465 febbraio 5*

Matteo Buschetti di Chieri e i fratelli Antonio Raimondo alias Bchetto, Claudio Andrea alias Bonetto, figli di Antonio dei consignori di Piossasco, si accordano per porre termine alla lite per il pagamento della dote di Blasia, figlia di Antonio dei consignori di Piossasco e madre di Matteo Buschetti

pergamena mm. 307 x 342

### **Fasc. 8**

*1468 luglio 18*

I fratelli Antonio Raimondo alias Bechetto e Claudio Andrea alias Bonetto dei consignori di Piossasco e None dichiarano di avere ricevuto da Ribaldo Della Rovere dei consignori di Vinovo la somma di 1200 fiorini per la dote di Eleonora Della Rovere, sorella di Ribaldo e moglie di Claudio Andrea alias Bonetto.

Allegata trascrizione del secolo XVII del documento

pergamena mm. 292 x 498

**Fasc. 9**

1487 maggio 5 - 1499 giugno 3

Dote di Michela San Martino di Agliè, moglie di Michele Piossasco di Castagnole (5 maggio 1487). Michele Piossasco di Castagnole dichiara di avere ricevuto dai fratelli Catelino, Giacomo e Giorgio San Martino di Agliè la somma di 2000 fiorini dovuta per la dote di sua moglie Michela San Martino di Agliè (3 giugno 1499)

**Fasc. 10**

1496 gennaio 22

Il notaio Bartolomeo Vauzana dichiara che nel protocollo notarile di suo padre non è trascritta alcuna quietanza di pagamento relativa alla dote di Gabrielina Solaro vedova di Ludovico Asinari a favore di Filippo e Franceschino Solaro di Monasterolo

**Fasc. 11**

1502 aprile 25

Accordo tra Caterina Canalis di Cumiana, vedova di Bechetto dei consignori di None, e i suoi figli Ettore, Ercole e Ferdinando a seguito della lite per la restituzione della dote di Caterina Canalis

pergamena mm. 378 x 506

**Fasc. 12**

1503 luglio 18

Caterina, vedova di Antonio Raimondo alias Bechetto dei consignori di Piossasco e None e moglie di Isnardo dei consignori di San Martino, dichiara di avere ricevuto da Ettore e Florimondo dei consignori di None la somma di 700 fiorini di piccolo peso a titolo di restituzione dotale per il suo primo matrimonio.

Allegata trascrizione del secolo XVIII del documento

pergamena mm. 494 x 358

**Fasc. 13**

1504 luglio 14

I fratelli Ettore e Florimondo Piossasco De Rossi di None dichiarano di avere ricevuto da Giovanni Filippo Solaro di Monasterolo, agente anche a nome del fratello Giovanni Federico, la somma di 5875 fiorini per la dote di Giovanna Solaro, moglie di Ettore Piossasco

pergamena mm. 557 x 287

**Fasc. 14**

1504 luglio 16

Gaspardo Panissera di Moncalieri dichiara di avere ricevuto dai fratelli Ettore e Florimondo Piossasco De Rossi di None la somma di 3000 fiorini per la dote di sua moglie Gabrielina Piossasco, sorella di Ettore e Florimondo

pergamena mm. 463 x 283

**Fasc. 15**

1509 marzo 25

Amedeo Piossasco De Rossi di None dichiara di avere ricevuto dai fratelli Bernardino e Giovanni Giacomo Parpaglia dei consignori di Revigliasco la somma di 5200 fiorini per l'aumento della dote di sua nuora Caterina Parpaglia, moglie di Gaspare Piossasco De Rossi di None

**Fasc. 16**

*1515 gennaio 2*

Sebastiano dei consignori di Scalenghe dichiara di avere ricevuto dai fratelli Ettore e Florimondo Piossasco De Rossi di None la somma di 200 fiorini per la dote di sua moglie Margherita.

Ettore Piossasco De Rossi di None dichiara di avere ricevuto da Margherita moglie di Sebastiano dei consignori di Scalenghe la somma di 90 fiorini a titolo di mutuo.

Due copie autentiche coeve

**Fasc. 17**

*1515 giugno 17*

Filippo Provana di Carignano si impegna a pagare ai fratelli Ettore e Florimondo Piossasco De Rossi di None la somma di 2000 fiorini dovuta per il resto della dote di sua figlia Caterina, moglie di Florimondo Piossasco De Rossi di None.

Copia autentica coeva.

Allegata proposizione nella causa contro i figli del defunto Filippo Provana in ordine al mancato pagamento della somma di 2000 fiorini

**Fasc. 18**

*1518 settembre 6*

I fratelli Ettore e Florimondo Piossasco De Rossi di None dichiarano di avere ricevuto reciprocamente l'uno dall'altro le somme dovute per le doti delle rispettive mogli.

Due copie semplici coeve

**Fasc. 19**

*1517 - 1525*

Giovanni Tommaso Piossasco di Scalenghe dichiara di avere ricevuto da suo suocero Baldassarre Asinari dei consignori di Virle la somma di 1000 fiorini dovuta per la dote di sua moglie Caterina, figlia di Baldassarre Asinari.

Tredici quietanze

**Fasc. 20**

*secolo XVII*

Violante Mazzetti, vedova del conte Domenico Piossasco di Airasca, e i fratelli Giovanni Ludovico e Giovanni Domenico Piossasco di Airasca si accordano in ordine alla restituzione delle doti e dei diritti dotali di Violante.

Copia autentica di atto del 24 aprile 1528

**Fasc. 21**

*1553*

Urbano dei consignori di Rivalta dichiara di avere ricevuto da Florimondo Piossasco De Rossi di None la somma di 1000 fiorini dovuta per il residuo della dote di sua nuora Eleonora Piossasco, sorella di Florimondo, e moglie di Ribaldo dei consignori di Rivalta.

Copia autentica di atto del 1° febbraio 1529

**Fasc. 22**

*1531 febbraio 13*

Francesco dei consignori di Piossasco, Airasca e None, dichiara di avere ricevuto dai coniugi Guglielmo e Amedea Valperga dei consignori di Cercenasco la somma di 11.000 fiorini di piccolo peso dovuti per la dote di sua moglie Margherita, figlia dei coniugi Valperga.

Due copie autentiche coeve

**Fasc. 24**

1535 ottobre 11

Aimone e Bonifacio, figli di Gioberto Piossasco di Scalenghe, dichiarano di avere ricevuto da Florimondo Piossasco De Rossi di None la somma di 300 scudi d'oro dovuti per il residuo della dote di Margherita Piossasco di None, figlia di Florimondo e moglie di Aimone Piossasco di Scalenghe.

Copia semplice coeva

**Fasc. 25**

1535 ottobre 12

Aimone e Bonifacio, figli di Gioberto Piossasco di Scalenghe, dichiarano di avere ricevuto da Florimondo Piossasco De Rossi di None la somma di 300 scudi d'oro dovuti per il residuo della dote di Margherita Piossasco di None, figlia di Florimondo e moglie di Aimone Piossasco di Scalenghe.

Copia semplice coeva

**Fasc. 26**

1536 ottobre 23

Barbara, madre e curatrice di Aimone e Bonifacio Piossasco di Scalenghe, dichiara di avere ricevuto da Florimondo dei consignori di None la somma di 600 scudi d'oro per il residuo della dote di Margherita, moglie di Aimone e figlia di Florimondo.

Due copie semplici coeve

**Fasc. 27**

1537 aprile 11

Barbara, madre e curatrice di Aimone e Bonifacio Piossasco di Scalenghe, dichiara di avere ricevuto da Florimondo dei consignori di None la somma di 200 scudi d'oro per il residuo della dote di Margherita, moglie di Aimone e figlia di Florimondo.

Due copie semplici coeve

**Fasc. 28**

1539 gennaio 1

Costanza, figlia naturale di Ettore dei consignori di None, dichiara di avere ricevuto da suo fratello Claudio i beni che le erano stati assegnati in dote.

Copia autentica coeva

**Fasc. 29**

1540 gennaio 21

Contratto di matrimonio di Giovanni Provana di Beinette e di Ludovica, figlia di Ludovica Costa di Bene.

La dote è costituita in 4000 scudi

**Fasc. 30**

1540 maggio 8

Dote di 19615 fiorini di Margherita, figlia di Guglielmo Valperga, vedova di Francesco Piossasco di Airasca, e moglie in seconde nozze di Claudio Piossasco di None.

Copia semplice coeva

**Fasc. 31**

1540 maggio 8

Aimone dei conti di Piossasco, Scalenghe e Castagnole dichiara di avere ricevuto dagli eredi di Florimondo Piossasco De Rossi di None la somma di 2000 scudi d'oro dovuti per il residuo della dote di sua moglie Margherita, figlia di Florimondo Piossasco.

Originale e una copia semplice coeva

**Fasc. 32**

1540 maggio 8

Margherita, moglie di Aimone Piovasco di Scalenghe, concede a suo fratello Florimondo Piovasco De Rossi di None una proroga di tempo per il pagamento della somma di 700 scudi dovuti per il residuo della sua dote.

Copia semplice coeva

**Fasc. 33**

1541 aprile 9

Claudio Piovasco di None concede a Aleramo Valperga di Cercenasco, tutore di Antonio Piovasco di Airasca figlio del defunto Francesco, una proroga di tempo per il pagamento della somma dovuta per il residuo della dote di sua moglie Margherita, vedova di Francesco Piovasco sposato in prime nozze.

Copia semplice coeva

**Fasc. 34**

1542 luglio 10

Claudio Piovasco di None concede a Antonio Piovasco di Airasca, figlio del defunto Francesco, una proroga di tempo per il pagamento della somma dovuta per il residuo della dote di sua moglie Margherita, vedova di Francesco Piovasco sposato in prime nozze.

Copia autentica coeva

**Fasc. 35**

1543 maggio 15

Aimone dei conti di Piovasco e Scalenghe dichiara di avere ricevuto dai fratelli Giovanni Giacomo, Baldassarre Filippo e Antonio, figli di Florimondo Piovasco De Rossi di None, la somma di 300 scudi d'oro dovuta per il residuo della dote di Margherita, figlia di Florimondo e moglie di Aimone.

Copia semplice coeva

**Fasc. 36**

1544 marzo 5

Chiaffredo Piovasco De Rossi di None nomina lo zio paterno Filiberto Piovasco De Rossi di None suo procuratore per negoziare con Giovanni Antonio Canale di Bruino la dote di Maria, figlia di Gaspare Piovasco De Rossi di None e moglie di Giovanni Antonio Canale.

Filiberto Piovasco De Rossi di None si impegna a versare a Giovanni Antonio Canale dei consignori di Bruino la somma di 1000 scudi d'oro per la dote di Maria Piovasco De Rossi di None.

Due copie semplici coeve

**Fasc. 37**

1544 marzo 5

Contratto di matrimonio di Giovanni Antonio Canale di Bruino e di Maria, figlia di Gaspare Piovasco De Rossi di None.

La dote ammonta a 1000 scudi d'oro.

Copia autentica coeva

**Fasc. 38**

1544 marzo 5

Maria, moglie di Giovanni Michele Canale di Pinerolo dei consignori di Bruino, nomina un procuratore per agire in causa contro suo fratello Pietro Piovasco per ottenere il pagamento della propria dote.

Due copie autentiche coeve

**Fasc. 39**

1544 marzo 5

Maria, moglie di Giovanni Michele Canale di Pinerolo dei consignori di Bruino, dichiara di non volere proseguire la causa contro suo fratello Pietro Piossasco per il mancato pagamento della dote.

Copia autentica coeva

**Fasc. 40**

1545 gennaio 17

Pietro Piossasco De Rossi di Volvera concede in affitto a sua sorella Maria, moglie di Antonio Canale dei signori di Bruino, tutti i beni e redditi che possiede in Piossasco, Volvera e Bruino dietro pagamento di un canone annuo di affitto di 157 scudi d'oro.

Tale canone è detratto dalla somma di 1400 scudi assegnati in dote a Maria da suo padre Gaspare Piossasco De Rossi.

Allegata una trascrizione del secolo XVIII dell'atto

**Fasc. 41**

1545 aprile 16

Maria, figlia di Gaspare Piossasco De Rossi di None, nomina suo procuratore il marito Giovanni Antonio Canale dei consignori di Bruino per riscuotere il pagamento della sua dote.

Copia semplice coeva

**Fasc. 42**

1546 gennaio 15

Supplica e relativo rescritto presentata al re di Francia Francesco I dai coniugi Giovanni Antonio e Maria Canalis di Bruino nella causa contro Pietro Piossasco De Rossi di None per il mancato pagamento della dote di Maria Piossasco De Rossi di None, sorella di Pietro

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 43**

1547 gennaio 31

I fratelli Claudio, Filiberto Baldassarre e Filippo, figli di Florimondo Piossasco De Rossi di None, ratificano l'assegnazione, per un termine di 15 anni, delle rendite di una cascina a favore di Giovannina, moglie di Lellio Della Rovere dei consignori di Vinovo

**Fasc. 44**

1547 ottobre 19

I fratelli Claudio, Filiberto Baldassarre e Filippo, figli di Florimondo Piossasco De Rossi di None si accordano tra loro per il pagamento della dote di Giovannina, moglie di Lellio Della Rovere dei consignori di Vinovo.

Copia semplice coeva

**Fasc. 45**

1548 marzo 13

Claudio Piossasco di None dichiara di avere ricevuto da Bartolomeo Piossasco di Airasca la somma di 35 scudi, residuo degli interessi e della dote di Margherita, moglie di Claudio Piossasco di None.

Copia semplice coeva

**Fasc. 46**

1548 maggio 18

Sentenza del Parlamento di Torino nella causa di Marco Antonio Piossasco di Scalenghe e sua moglie Isabella contro Giovannina Della Rovere dei consignori di Vinovo e i suoi fratelli Claudio e Filiberto Piossasco De Rossi di None in ordine ad alcuni diritti assegnati in dote

**Fasc. 47**

1549 aprile 18

Ordinanza del podestà di Avigliana nella causa di Claudio Piosasco De Rossi di None contro Bartolomeo Piosasco di Airasca in ordine al valore del grano dato in pagamento da Claudio Piosasco per solvere la dote di sua moglie Margherita, vedova di Francesco Piosasco di Airasca, padre di Bartolomeo

**Fasc. 48**

1554 maggio 7

Contratto di matrimonio tra Claudio Piosasco De Rossi di None e Lucrezia, figlia di Giovanni Antonio Piosasco De Rossi di None.

La dote ammonta a 850 scudi d'oro

**Fasc. 49**

1557 marzo 1

Antonio Piosasco De Rossi di None, agendo anche a nome dei fratelli Baldassarre, Giacomo e Filippo, dichiara di avere ricevuto da Carlo Provana, agente a nome dei nipoti Andrea e Gaspare, la somma di 3500 scudi d'oro per la dote di sua moglie Cattanea Provana.

Copia autentica coeva

**Fasc. 50**

1557 marzo 5

Contratto di matrimonio di Gaspare Piosasco di Scalenghe e di Ludovica, figlia di Bernardino Romagnano di Virle.

Copia semplice coeva

**Fasc. 51**

1562 gennaio 19

Ettore Piosasco De Rossi di None dichiara di avere ricevuto da Aimone Cravetta di Genola la somma di 2000 scudi d'oro per la dote di sua moglie Giovanna, figlia di Aimone.

Copia semplice coeva

pergamena mm. 318 x 534

**Fasc. 52**

1566 gennaio 6

Contratto di matrimonio di Giovanni Antonio Piosasco di Scalenghe e Emilia, figlia di Giovanni Francesco Piosasco di Scalenghe.

La dote ammonta a 1200 scudi.

Copia autentica coeva

**Fasc. 53**

1567 aprile 26

Contratto di matrimonio di Marco Antonio De Rossi e di Maria Margherita Orsini di Rivalta, vedova di Giorgio Asinari di Virle.

La dote ammonta a 4000 scudi d'oro.

Copia autentica coeva

**Fasc. 54**

1569 marzo 31

Borno Piosasco di Airasca dichiara di avere ricevuto da Gerolamo Piosasco di Scalenghe la somma di 2000 scudi per la dote di sua moglie Artemisia, figlia di Gerolamo Piosasco.

Copia autentica coeva

**Fasc. 55**

1569 settembre 11

Calisto, Arbasino, Cesare e Bartolomeo Piossasco De Federicis di Beinasco dichiarano di avere ricevuto da Cristoforo Piossasco De Federicis di Volvera la somma di 375 scudi d'oro per la dote di Camilla Piossasco De Federicis di Volvera, moglie di Cesare Piossasco di Beinasco.

Due copie semplici coeve

**Fasc. 56**

1576 maggio 2

Giacomo Piossasco De Feys dichiara di avere ricevuto dai fratelli Silvio, Baldassarre, Giovanni Michele e Carlo Asinari di Virle la somma di 2007 scudi per l'acconto della dote di sua moglie Giacomina, sorella dei conti Piossasco De Feys.

Copia semplice coeva

Il documento è danneggiato.

**Fasc. 57**

1578 aprile 9

Baldassarre Piossasco De Rossi di None, agendo anche a nome di Antonio, dichiara di avere ricevuto da Antonio, Alessandro e Paolo Piossasco De Rossi di None, figli di Domenico, la somma di 4000 scudi per la dote di Elena Piossasco De Rossi.

Copia semplice coeva

**Fasc. 58**

1579 aprile 3

I coniugi Alessio e Giovanna Cravetta cedono a Baldassarre, Antonio e Filippo Piossasco di None la porzione della decima del grano che Ettore Piossasco aveva assegnato a Giovanna a titolo di dote, dietro pagamento di 1200 scudi d'oro.

Due copie autentiche coeve

**Fasc. 60**

1589 febbraio 22

A seguito della sentenza nella causa tra Elena Piossasco di None e suo cognato Antonio Piossasco di None per la restituzione della dote di Elena, i due attori si accordano per definire i pagamenti.

Copia semplice coeva

**Fasc. 61**

1590 aprile 2

Giacomo Piossasco De Feys dichiara di avere ricevuto da Baldassarre Asinari dei consignori di Rivalta, Banna e Virle, la somma di 1332 scudi d'oro per il pagamento di un terzo della dote di sua moglie Caterina Ottavia Asinari.

Copia semplice di copia autentica di atto del 26 aprile 1576

Il documento è danneggiato.

**Fasc. 62**

1592 luglio 31

Cassandra Provana, vedova del conte Antonio Piossasco di None, e il conte Aimone Piossasco di None si accordano per la restituzione della dote di Cassandra. Il conte Aimone si impegna a cedere una cascina in None del valore di 7875 scudi, che corrispondono all'intero ammontare della dote.

Copia autentica coeva

**Fasc. 63**

1594 gennaio 9

Fede di matrimonio di Silvio Asinari dei consignori di Virle e Oriana Piossasco, figlia di Gaspare; fede di morte di Oriana

**Fasc. 65**

1595 settembre 30

Aimone Piovasasco di None e Volvera cede a titolo di pagamento, con facoltà di riscatto entro il termine di 4 anni, ai coniugi Ludovico e Maria Margherita Fabry di Cly due cascine in None e San Dalmazzo del valore di 2300 scudi d'oro per la dote di Maria Margherita, sorella di Aimone Piovasasco, e per parte dell'eredità della sorella Gerolama Piovasasco morta senza eredi.

Un documento originale e una copia autentica coeva

**Fasc. 66**

1596 febbraio 21

Contratto di matrimonio del conte Aimone Piovasasco De Rossi di None e di Olimpia, figlia di Federico Ferrero marchese di Romagnano.

La dote ammonta a 8000 ducati.

Una copia autentica e una copia semplice

**Fasc. 67**

1597 marzo 6

I fratelli Enrico e Guglielmo Piovasasco di Airasca e Carlo e Nicolò Piovasasco di Airasca, figli di Antonio, si accordano per la restituzione delle doti della madre Francesca e della zia paterna Maria Beggiamo.

Copia autentica coeva

**Fasc. 68**

1597 dicembre 7

Contratto di matrimonio di Aimone Piovasasco e di Ortensia, figlia di Bonifacio Piovasasco.

La dote ammonta a 3000 scudi d'oro.

Copia autentica coeva

**Fasc. 70**

1598 novembre 18

Il conte Aimone Piovasasco di None riconosce che la moglie Olimpia conserva a titolo di patrimonio personale i gioielli e altri beni immobili.

Due copie autentiche

**Fasc. 71**

1599 ottobre 11

Contratto di matrimonio di Giovanni Battista Valgrandi dei consignori di Altessano Superiore e Isabella Piovasasco di Airasca, figlia di Enrico; la dote è costituita in 1000 scudi.

Copia autentica coeva

**Mazzo 3**

Piovasasco di None. Contratti di matrimonio. Mazzo II

Mancano i fascicoli 7, 15, 28, 37.

**Fasc. 1**

1608 settembre 1

Il conte Aimone Piovasasco di None, per far fronte al pagamento del residuo della dote di Caterina Margherita Piovasasco De Rossi di None, vende a Alessandro Ruschis la decima dovuta dalla comunità di Volvera al prezzo di 2000 scudi.

Copia autentica coeva e una minuta

**Fasc. 2**

1608 settembre 3

Il conte Aimone Piovasasco di None vende a Sebastiano Valetto 440 sacchi di grano derivati dalla

decima e dal diritto di macina in None al prezzo di 9680 fiorini.

Tale somma è versata a Marco Antonio Bobba, marito di Caterina Piossasco De Rossi di None, a titolo di pagamento della dote di Caterina

**Fasc. 3**

*1609 aprile 8*

Contratto di matrimonio di Aimone Piossasco di None e di Maria Margherita, figlia di Giovanni Michele Asinari di Virle.

La dote ammonta a 8250 scudi d'oro.

Una copia autentica e due copie semplici.

Contiene quietanze

**Fasc. 4**

*1616 - 1618*

I coniugi Aimone e Olimpia Piossasco di None costituiscono una dote spirituale del valore di 800 ducatonì a favore della figlia Giovanna, monaca nel monastero di Santa Chiara di Chieri (19 marzo 1616).

Giovanna, monaca nel monastero di Santa Chiara di Chieri, dichiara di avere ricevuto la somma di 800 ducatonì per la sua dote e rinuncia a ogni altro suo diritto sui beni paterni e materni (2 gennaio 1618).

Tre copie per ogni atto

**Fasc. 5**

*1618 maggio 14 - 1618luglio 15*

Contratto di matrimonio del conte Francesco Tamagnone Canalis di Cuminana e di Adriana, figlia del conte Aimone Piossasco De Rossi di None.

La dote ammonta a 4000 scudi.

Copia autentica coeva

Contiene la quietanza

**Fasc. 6**

*1618 settembre 10*

Il conte Francesco Canalis di Cumiana dichiara di avere ricevuto dal conte Aimone Piossasco di None la somma di 300 scudi d'oro per la dote di sua moglie Adriana, figlia del conte Piossasco; dichiara inoltre che il denaro versato proveniva dalla dote di Maria Margherita Asinari di Virle.

Copia autentica coeva

**Fasc. 8**

*1622 febbraio 18*

Il duca di Savoia Carlo Emanuele I concede a Caterina Sandri di Mombasiglio, in occasione del matrimonio con il conte Giovanni Battista Piossasco di None, la somma di 4000 ducatonì e la nomina a dama d'onore delle infanti ducali

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 9**

*1622 febbraio 19*

Contratto di matrimonio del conte Giovanni Battista Piossasco di None e di Caterina, figlia del conte Audino Maria Sandri.

Due copie autentiche coeve

**Fasc. 10**

1624 dicembre 31

Il conte Giovanni Battista Piossasco chiede al duca di Savoia di essere esonerato dal pagamento della quarta parte del censo istituito per la dote di sua moglie Caterina Sandri di Mombasiglio.

Minuta

**Fasc. 11**

1628 dicembre 8

Giovanni Michele Asinari di Virle costituisce in dote a sua figlia Gerolama, moglie del marchese Carlo Tomaso Isnardi di Caraglio, alcuni beni feudali in Banna.

Contratto di matrimonio di Gerolama Asinari e di Carlo Tomaso Isnardi di Caraglio.

Copie autentiche coeve

**Fasc. 12**

1629 agosto 4

Conto della liquidazione della dote di Adriana Piossasco di None, moglie del conte Francesco Canalis di Cumiana.

Quietanze relative al pagamento della dote e altri atti prodotti in causa

**Fasc. 13**

1633 ottobre 29

Le monache di Santa Croce di Torino dichiarano di avere ricevuto dai fratelli Giovanni Battista, Ettore e Battista Piossasco De Rossi di None la somma di 400 lire dovuta per la dote spirituale di Olimpia Piossasco De Rossi di None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 14**

1642 gennaio 23

Per far fronte al pagamento della dote della sorella Adriana, moglie del conte Francesco Canalis di Cumiana, il conte Giovanni Battista Piossasco De Rossi di None cede in pagamento al conte Francesco Canalis di Cumiana una parte di un censo del valore 150 lire istituito dalla comunità di Fossano.

Copia autentica coeva

**Fasc. 16**

1650 novembre 26

Rotolo monitoriale pubblicato a istanza di Maria Margherita, vedova del conte Carlo Radicati di Passerano nel quale si dimostra che la dote della vedova è stata pagata

**Fasc. 17**

1651 aprile 4

La contessa Maria Margherita Asinari, vedova del conte Carlo Radicati di Passerano, e il conte Alessandro Radicati si accordano in ordine al pagamento, da effettuarsi nell'arco di 5 anni, di 1000 scudi d'oro e 1000 ducatonì d'argento dovuti dal conte Alessandro Radicati per l'acquisto di una casa in Torino; il residuo della somma è ottenuto dalla dote di Maria Eleonora Piossasco De Rossi di None, moglie del conte Alessandro Radicati.

Copia semplice coeva

**Fasc. 18**

1651 dicembre 26

Contratto di matrimonio del conte Giovanni Francesco Piossasco di None e Anna Bellezia. La dote ammonta a 2000 doppie di Spagna

**Fasc. 19**

1653 aprile 7

Contratto di matrimonio del conte Alessandro Radicati di Passerano e di Maria Eleonora Asinari, figlia del conte Aimone Piossasco di None. La dote ammonta a 3000 ducaton.

Copia autentica coeva

**Fasc. 20**

1658 aprile 10

Contratto di matrimonio del marchese Paolo Antonio Pallavicino e Olimpia Piossasco di None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 21**

1720 dicembre 10

Dote di Cristina Olimpia Piossasco di None, moglie del marchese Paolo Antonio Pallavicino di Ceva. Sono erette in beni dotali due cascine in None.

Copia autentica coeva di atto del 22 luglio 1662

**Fasc. 22**

1672 luglio 1

Suor Giovanna Margherita Piossasco di None, badessa del monastero di Santa Chiara di Chieri, dichiara di avere ricevuto da suo fratello il conte Carlo Piossasco di None la somma di 279 lire dovuta per il restante della sua dote spirituale

**Fasc. 23**

1673 agosto 28

Contratto di matrimonio del conte Giovanni Michele Piossasco Asinari di None e Bona Lucrezia Solaro di Moretta. La dote ammonta a 4000 ducati

**Fasc. 24**

1673 settembre 16

Contratto di matrimonio del conte Giovanni Michele Piossasco Asinari di None e Bona Lucrezia Solaro di Moretta. La dote ammonta a 4000 ducati.

Allegata copia semplice

**Fasc. 25**

secolo XVII

I coniugi Aimone e Olimpia Piossasco di None vendono a Giovanni Maria Mignata una casa in Vercelli al prezzo di 200 ducaton. Tale somma è destinata al pagamento della dote della contessa Elena, moglie del conte Baldassarre Piossasco di None.

Una copia autentica e una semplice di atto del 22 luglio 1596

**Fasc. 26**

1773 maggio 23

Contratto di matrimonio di Vittoria Margherita Felice Piossasco di None e del conte Federico Verasio Asinari di Castigliole. La dote ammonta a 19500 lire; tale somma è comprensiva del fardello e del dono della duchessa di Savoia.

Due copie autentiche di atto del 16 aprile 1698

**Fasc. 27**

1699 novembre 20

Teresa Eleonora Piossasco Asinari De Rossi di None, monaca nel monastero di Sant'Anastasio di Asti, rinuncia a ogni diritto sull'eredità materna e paterna in cambio di una dote spirituale del valore di 3000 lire.

Allegato atto di costituzione della dote.

Due copie autentiche coeve

**Fasc. 29**

1710 ottobre 5

Contratto di matrimonio del conte Vittorio Amedeo Ignazio Piossasco di Virle e Anna Elena Teresa Mazzetti di Frinco. La dote ammonta a 6000 ducatonì unitamente a un legato di 1000 lire.

**Fasc. 30**

1713 agosto 3

Giovanni Michele e Vittorio Amedeo Ignazio Piossasco Asinari De Rossi di None dichiarano di avere ricevuto dalla contessa Elena Teresa Piossasco Mazzetti di Frinco, moglie di Giovanni Michele, la somma 1500 ducatonì. Tale somma era dovuta a titolo di acconto della dote di 3000 ducatonì.

Copia semplice coeva

**Fasc. 31**

1719

Giovanni Michele e Vittorio Amedeo Ignazio Piossasco Asinari De Rossi di None dichiarano di avere ricevuto dal tesoriere della regina di Sicilia la somma di 1500 ducatonì. Tale somma era dovuta per il saldo della dote di 3000 ducatonì di Anna Elena Teresa Mazzetti di Frinco, moglie del conte Vittorio Amedeo Ignazio Piossasco Asinari De Rossi di None.

Copia autentica di atto del 6 febbraio 1714

**Fasc. 32**

1717 maggio 20

Accordo matrimoniale tra il conte Vittorio Amedeo Ignazio Piossasco di Virle e la contessa Vittoria Maria Della Chiesa, vedova del conte Carlo Emanuele Provana di Frossasco. La dote ammonta a 8000 ducatonì

**Fasc. 33**

1717 luglio 6

Contratto di matrimonio del conte Vittorio Amedeo Ignazio Piossasco Asinari De Rossi di Virle e della contessa Vittoria Maria Gabriella Provana Della Chiesa di Frossasco. La dote ammonta a 8000 ducati; la somma di 4000 lire è impiegata per il riscatto di un censo annuo di 600 doppie ceduto con contratto del 23 febbraio 1678.

Copia autentica coeva

**Fasc. 34**

1726 luglio 27

Accordo tra la marchesa Marianna Della Chiesa di Lusigliè e il conte Giovanni Michele Piossasco Asinari De Rossi di None a seguito della lite per la restituzione della metà della dote della contessa Vittoria Maria Gabriella Della Chiesa, vedova del conte Vittorio Amedeo Ignazio Piossasco, morto senza testamento.

Copia autentica coeva

**Fasc. 35**

1773 maggio 10

Contratto di matrimonio di Anna Maria Caterina Piossasco di Virle, damigella d'onore della regina di Sardegna, e del conte Vittorio Amedeo Costa Della Trinità. La dote ammonta a 15.000 lire oltre a 5000 lire di fardello e altre 46000 lire provenienti dall'eredità della madre della sposa, la defunta contessa Elena Teresa Mazzetti di Frinco.

Due copie autentiche di atto del 6 novembre 1728

**Fasc. 36**

1729 marzo 18

I fratelli Giovanni e Benedetto Donaudi, mercanti, dichiarano di avere ricevuto dal conte Piossasco di None la somma di 5404 lire dovuta per l'acquisto di merci assegnate in dote a Anna Maria Caterina Piossasco di Virle, moglie del conte Vittorio Amedeo Costa Della Trinità

**Fasc. 38**

1733 giugno 8

I coniugi Anna Maria Caterina Piossasco di Virle e il conte Vittorio Amedeo Costa Della Trinità dichiarano di avere ricevuto dal conte Vittorio Amedeo Piossasco De Rossi di None la somma di 15000 lire dovute a titolo di acconto della dote di Anna Maria Caterina.

Copia autentica coeva

**Fasc. 39**

1734 settembre 5

Il conte Vittorio Amedeo Giuseppe Costa Della Trinità, sua moglie Anna Maria Caterina e suo suocero Vittorio Amedeo Piossasco Asinari De Rossi di None, dichiarano di avere ricevuto da marchese Giulio Mazzetti di Frinco la somma di 3500 lire dovute per la legittima spettante loro per l'eredità della contessa Elena Ponte di Casalgrasso

**Fasc. 40**

1737 settembre 9

Contratto di matrimonio del conte Giuseppe Maurizio Piossasco De Rossi di Volvera e Vittoria Baudi, vedova di Giovanni Barberis. La dote ammonta a 2000 lire.

Copia semplice coeva

**Fasc. 41**

1752 aprile 10

Dote di Elena Dionigia Falletti di Cavalonga, moglie del conte Carlo Giuseppe Michele Piossasco Asinari De Rossi di None. La dote ammonta a 100.000 lire comprensive del valore dei gioielli.

Copia autentica coeva

**Fasc. 42**

1752 maggio 6

La contessa Elena Falletti e il conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco di None ratificano la rinuncia fatta in occasione del loro matrimonio a favore del duca Teodoro Falletti di Cavalonga.

Copia autentica coeva

**Fasc. 43**

1752

Quietanze e conti relativi alle spese sostenute per il matrimonio del conte Giuseppe Michele Piossasco di None

**Fasc. 44**

1760 marzo 4

Contratto di matrimonio di Giovanna Teresa Matilde Piosasco di None e del conte Luigi Antonio Bonaventura Canera di Salasco. La dote ammonta a 31000 lire oltre a 5000 lire di fardello.

Copia autentica di atto del 16 gennaio 1754

**Fasc. 45**

1755 giugno 7

Bona Lucrezia Elisabetta Piosasco di None, novizia nel monastero di Santa Chiara di Torino, rinuncia a favore dello zio paterno Emilio Francesco Piosasco a ogni suo diritto sull'eredità paterna a fronte della costituzione di una dote spirituale di 6000 lire e l'acquisto di un paramento del valore di 1500 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 46**

1759 marzo 23

Fede dell'archivista camerale Fossa relativa all'esecuzione dei pagamenti del tesoriere generale a favore di Bona Lucrezia Solaro di Moretta per la dote assegnatale dalla regina

**Mazzo 4**

Piosasco di None. Contratti di matrimonio. Mazzo III

**Fasc. 1**

1773 dicembre 13

Per far fronte al pagamento della dote di Clotilde Piosasco di None, moglie del conte Francesco Teodoro Carron di Cerione, il conte Gaetano Piosasco di None vende alla Compagnia di San Paolo un censo istituito sulla cascina Bellezia al prezzo di 28000lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 2**

1774 novembre 21

La comunità di Virle incarica il sindaco e il segretario di recarsi a Torino per felicitarsi con il conte Gaetano Piosasco Asinari De Rossi di None per il suo matrimonio con la contessa Angelica Birago di Borgaro

**Fasc. 3**

1774 novembre 22

Lettera di felicitazioni della comunità di Virle inviata al conte Gaetano Piosasco Asinari De Rossi di None per il suo matrimonio con la contessa Angelica Birago di Borgaro

**Fasc. 4**

1775 gennaio 26

Il conte Gaetano Piosasco di None, a causa della minore età, nomina suo curatore il conte Vittorio Amedeo Costa Della Trinità

**Fasc. 5**

1782 aprile 5

Contratto di matrimonio del conte Gaetano Piosasco di None e della contessa Angelica Birago di Borgaro. La dote ammonta a 30000 lire, comprensive del fardello e dei gioielli del valore rispettivamente di 5000 e 6000 lire.

Copia autentica di atto del 26 gennaio 1775

**Fasc. 6**

*1782 Data attribuita sul contratto di matrimonio del fascicolo 5.*

Nota manoscritta relativa al grado di parentela esistente tra il conte Gaetano Piossasco di None e la contessa Angelica Birago di Borgaro

**Fasc. 7**

*1775 maggio 18*

Ordinato della comunità di Piossasco con il quale si legge pubblicamente la lettera di congratulazioni per il matrimonio del conte Gaetano Piossasco di None e della contessa Angelica Birago di Borgaro

**Fasc. 8**

*1778 febbraio 28*

Contratto di matrimonio di Barbara Piossasco di None e del conte Luigi Mocchia di Coggiola. La dote ammonta a 28000 lire comprensive del fardello della sposa, del valore di 4000 lire.

Allegata nota del fardello della sposa

**Fasc. 9**

*1778 Data attribuita sul contratto di matrimonio del fascicolo 8.*

Nota manoscritta relativa al grado di parentela esistente tra Barbara Piossasco di None e il conte Luigi Mocchia di Coggiola

**Fasc. 10**

*1783 febbraio 4*

La contessa Elena Dionigia, vedova del conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco di None, dichiara di avere ricevuto da suo figlio Giuseppe Gaetano la somma di 2000 lire dovutale per la metà del dono dell'aumento nuziale stabilito con atto del 10 aprile 1752.

Copia autentica coeva

**Fasc. 11**

*1791*

Quietanze, conti e memorie relative ai pagamenti eseguiti dal conte Gaetano Piossasco di None per un valore di 64000 lire in favore dei creditori della dote della contessa Elena Dionigi Piossasco

La camicia è vuota.

**Fasc. 11 bis**

*1791*

Contratto di matrimonio di Giuseppa Giuliana Maria Teresa Piossasco di None moglie del marchese Francesco Ignazio Alessandro Busca di Mango

La camicia è vuota.

**Fasc. 12**

*1797 maggio 23*

Dote di Elena Piossasco di None moglie del marchese Carlo Emanuele Morozzo di Bianzè. La dote ammonta a 65000 lire oltre a 5000 lire per il fardello e a 10000 lire in gioielli.

Copia autentica coeva

**Fasc. 13**

*1803 giugno 3*

Dote di Maddalena Bevilacqua di Ferrara moglie di Giuseppe Piossasco di None.

Copia autentica coeva

## Testamenti e primogeniture

### Testamenti

#### **Mazzo 5**

Pioissasco di None. Testamenti e primogeniture. Mazzo I  
Mancano i fascicoli 1-2, 5, 11, 16, 18, 22, 24, 27, 29-30, 33, 37, 39, 45-47.

#### **Fasc. 3**

*1414 novembre 23*

Codicillo del testamento di Oberto Pioissasco De Rossi di None

pergamena mm. 218 x 408

#### **Fasc. 4**

*1440 ottobre 13*

Testamento di Baldassarre Pioissasco De Rossi di None.  
Comprende trascrizione del secolo XVIII del documento

pergamena mm. 372 x 562

#### **Fasc. 6**

*1489 maggio 7*

Testamento di Robaldo Della Rovere dei consignori di Vinovo

pergamena mm. 453 x 423

#### **Fasc. 7**

*1499 aprile 23*

Testamento di Antonio alias Bezeto dei consignori Pioissasco di None.  
Allegata copia semplice coeva

pergamena mm. 588 x 608

#### **Fasc. 8**

*1502 aprile 15*

Testamento di Uberto Romagnano di Virle.  
Copia semplice coeva

#### **Fasc. 9**

*secolo XVI*

Testamento di Cristoforo Pioissasco de Feys.  
Copia semplice di atto del 12 novembre 1505

#### **Fasc. 10**

*1524 febbraio 20*

Testamento di Giacomo Pioissasco di None.  
Copia semplice coeva

#### **Fasc. 12**

*secolo XVII e XVIII*

Testamento di Gaspare Pioissasco De Rossi.  
Tre copie semplici di atto del 19 maggio 1530

**Fasc. 13**

1533 aprile 1

Testamento del conte Claudio Piovasco di None.  
Copia semplice coeva

**Fasc. 14**

1533 aprile 1

Testamento del conte Claudio Piovasco di None.  
Copia semplice coeva

**Fasc. 19**

secolo XVII

Testamento di Maria Orsini di Rivalta, moglie di Marco Antonio Piovasco De Rossi.  
Copia semplice di atto del 2 settembre 1591

**Fasc. 20**

1593 aprile 6

Testamento di Alessandro Piovasco di None, cavaliere dell'ordine di Malta

**Fasc. 21**

1599 gennaio 13

Testamento di Margherita moglie di Antonio Forni di Modena

**Fasc. 23**

1629 marzo 19

Testamento di Giovanni Francesco Cuneo.  
Copia autentica coeva

**Fasc. 25**

1652 ottobre 30

Testamento del conte Giovanni Battista Piovasco di None, figlio di Aimone.  
Due copie semplici coeve

**Fasc. 26**

1671 aprile 8

Testimoniali di dichiarazione della contessa Anna Piovasco, moglie del conte Giovanni Francesco Piovasco di None, nella quale elenca alcuni lasciti testamentari

**Fasc. 28**

secolo XVIII

Minuta del consegnamento dei beni del conte Antonio Piovasco De Rossi dei beni sottoposti a primogenitura

**Fasc. 31**

1679 febbraio 3

Testamento di Giovanni Battista, figlio del conte Giovanni Francesco Piovasco di None

**Fasc. 32**

1686 marzo 1

Testamento dell'abate Gaspare Francesco Piovasco di None.  
Copia autentica coeva

**Fasc. 34**

*secolo XVIII*

Consulto legale dell'avvocato Silano in ordine alla successione ai beni di Giovanni Giacomo Piovasco di None

**Fasc. 35**

*1687 maggio 21*

Testamento della contessa Giovanna Margherita, vedova del conte Francesco Domenico Piovasco di Airasca.

Copia semplice coeva

**Fasc. 36**

*1695 agosto 6*

Il Gran Maestro dei cavalieri dell'ordine di Malta concede al cavaliere Piovasco di None di disporre di tutti i suoi beni

**Fasc. 38**

*1710 agosto 21*

Testamento del conte Carlo Piovasco di None

**Fasc. 40**

*1724*

Parere dell'avvocato Dani in ordine all'eredità di Giovanni Francesco Bellezia

**Fasc. 43**

*1733 aprile 11*

Testamento della contessa Bona Lucrezia Piovasco di None, figlia del marchese Carlo Gerolamo Solaro Del Borgo.

Copia autentica coeva

**Fasc. 44**

*1733 agosto 23*

Codicillo del testamento della contessa Bona Lucrezia Piovasco di None, figlia del marchese Carlo Gerolamo Solaro Del Borgo.

Copia autentica coeva

**Fasc. 48**

*1758 settembre 16*

Testamento del cavaliere Francesco Emilio Piovasco di None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 49**

*1764 gennaio 19*

Testamento del cavaliere Francesco Emilio Piovasco di None.

Due copie semplici coeve

**Fasc. 50**

*1776 maggio 12*

Testamento del conte Giuseppe Piovasco di None, consigliere segreto dell'imperatore Carlo VII di Baviera.

Comprende copia del testamento in tedesco e corrispondenza

## **Fasc. 51**

1772 marzo 31

Memoria relativa alle ultime volontà del conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco di None diretta a suo figlio il conte Giuseppe Gaetano

La camicia è vuota.

## **Primogeniture**

### **Mazzo 5**

Piossasco di None. Testamenti e primogeniture. Mazzo I

## **Fasc. 15**

1542

Atti di missione in possesso a favore di Pietro Piossasco di None dei beni ereditati da suo fratello Giovanni Francesco

Sigilli di cera rossa impressi sotto carta.

## **Fasc. 17**

1577 febbraio 14

Baldassarre e Filippo Piossasco De Rossi di None erigono a titolo di primogenitura in favore del fratello Antonio i rispettivi beni in Piossasco, None, Volvera, Marsaglia e Bruino.

Copia semplice coeva

## **Fasc. 41**

1724 giugno 27 - 1732

Il conte Giovanni Michele Piossasco Asinari De Rossi di None consegna tutti i beni in suo possesso in Virle, Piossasco, Volvera, Foglietta, None, San Dalmazzo, Torino, Gonzole e Grugliasco e li fa erigere in primogenitura.

Comprende testamento

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questo consegnamento si trova fra le scritture del contado di Piossasco alla categoria Consegnamenti".

## **Fasc. 42**

1732 aprile 1

Inventario fatto a istanza del conte Vittorio Amedeo Piossasco di None dei beni sottoposti al vincolo di primogenitura

## **Fasc. 52**

1783 dicembre 19

Il conte Giuseppe Gaetano Piossasco di None dichiara di avere ricevuto dalla città di Torino la somma di 6000 lire, che gli era dovuta per una parte del pagamento per la vendita di un palazzo in Torino con atto datato 8 febbraio 1778.

Copia autentica coeva

## **Cariche civili**

### **Mazzo 6**

Piossasco di None. Cariche civili, militari e di corte. Mazzo III

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

## **Fasc. 1**

1794 maggio 3

Il re di Sardegna Vittorio Emanuele I concede al conte Piossasco di None e ai suoi domestici un lasciapassare per recarsi in missione a Napoli

## **Fasc. 2**

1815 gennaio 10

Il re di Sardegna Vittorio Emanuele I nomina il cavaliere Giuseppe Benedetto Maria Piossasco di None gran ciambellano della Casa reale

Il sigillo è mancante.

## **Fasc. 3**

1387 settembre 27

Il principe di Acaia Amedeo nomina suoi procuratori Filippo Balbo e Oberto Piossasco

pergamena mm. 884 x 589

## **Cariche militari**

### **Mazzo 6**

Piossasco di None. Cariche civili, militari e di corte. Mazzo III

#### **Fasc. 1**

1697 marzo 3

Il duca di Savoia Vittorio Amedeo II nomina il conte Giovanni Michele Piossasco Asinari di None capitano della quarta compagnia delle Guardie del Corpo di S.M.

pergamena mm. 335 x 366

#### **Fasc. 2**

1713 settembre 25

Il duca di Savoia Vittorio Amedeo II nomina il conte Giovanni Michele Piossasco Asinari di None generale di Cavalleria e dei Dragoni di S.M.

Sigillo in scatola di metallo pendente con filo serico giallo e blu.

#### **Fasc. 3**

1721 marzo 18

Il re di Sardegna Vittorio Amedeo II nomina il conte Vittorio Amedeo Piossasco di Virle luogotenente della seconda compagnia delle Guardie del Corpo

Sigillo in scatola di metallo pendente con filo serico giallo e blu.

#### **Fasc. 4**

1732 marzo 14

Il re di Sardegna Carlo Emanuele III nomina il conte Vittorio Amedeo Piossasco di Virle luogotenente generale di battaglia

Sigillo in scatola di metallo pendente con filo serico giallo e blu.

#### **Fasc. 5**

1774 dicembre 23

Assento da alfiere sovranumerario nel reggimento Provinciale di Torino del conte Gaetano Piossasco di None

La camicia è vuota.

#### **Fasc. 6**

1776 maggio 19

Patente di colonnello di sottotenente dei Granatieri del conte Gaetano Piossasco di None

Sigillo di cera in scatola di metallo pendente con filo serico blu.

Acquisizione 1991, fasc. 25.

### **Fasc. 7**

1796 aprile 9

Il re di Sardegna Vittorio Amedeo III nomina il cavaliere Giuseppe Birago di Borgaro luogotenente colonnello nel reggimento di Lombardia

### **Fasc. 8**

1814 dicembre 27

Patente di colonnello di Fanteria del conte Gaetano Piossasco di None

Sigillo di cera in scatola di metallo pendente con filo serico blu.

Acquisizione 1991, fasc. 26.

## **Cariche ecclesiastiche**

### **Mazzo 7**

Piossasco di None. Cariche ecclesiastiche. Mazzo I

Mancano i fascicoli 2-3, 5-6, 11, 14, 18, 28-29, 31-33. Esiste un fascicolo originale 1bis. La numerazione dei fascicoli 38 e 39 è attribuita.

### **Fasc. 1**

1343 ottobre 13

Esame davanti all'arciprete di San Martino di Dusino eseguito a istanza del prevosto della chiesa di San Sebastiano di Monte Guidone, diocesi di Asti, per provare che la chiesa di San Sebastiano dipendeva dal monastero di San Benigno di Fruttuaria

### **Fasc. 1 bis**

1488 aprile 18

Il rettore della chiesa di San Pietro di Cassine si appella a un'ordinanza dei delegati apostolici

Sigillo di cera impresso sotto carta. Perduto.

pergamena mm. 267 x 483

### **Fasc. 4**

1502 ottobre 1

Ordine ai canonici di Torino di assolvere Baldassarre Piossasco De Rossi di None, monaco nel monastero di San Michele della Chiusa dalle scomuniche che gli erano state inflitte per essersi assentato senza permesso del superiore

### **Fasc. 7**

1519 febbraio 5

Ponto Piossasco di None nomina un suo procuratore per riscuotere la pensione che gli era stata assegnata sulla prevostura di San Michele della Chiusa

### **Fasc. 8**

1520 febbraio 1

Processo fulminante di esecuzione della bolla di papa Leone X del 27 ottobre 1519 con la quale si ratifica la rinuncia fatta dall'abate Gaspare Piossasco De Rossi di None a favore di suo nipote Giovanni Francesco Piossasco De Rossi della prevostura di Santa Maria di Frossasco

pergamena mm. 658 x 458

### **Fasc. 9**

1524 settembre 26

Il cardinale Bonifacio Ferrero, vescovo di Ivrea e commendatario dell'abbazia di San Michele della Chiusa, nomina Ponto Piossasco De Rossi di None suo vicario generale

pergamena mm. 248 x 487; mm. 147 x 368

**Fasc. 10**

1527 luglio 15

Il cardinale Bonifacio, abate commendatario dell'abbazia di San Michele della Chiusa, nomina Ponto Piossasco De Rossi di None abate commendatario del priorato di San Pietro di Cassine

**Fasc. 12**

1540 giugno 21

Filiberto Piossasco di None nomina suo procuratore il fratello Claudio per prendere possesso della commenda di Moncalieri

**Fasc. 13**

1541 luglio 30

Filiberto Piossasco di None dichiara di avere ricevuto dal cavaliere Sforza, commendatore della commenda di Candiolo e Moncalieri, la somma di 100 fiorini, che gli era stata assegnata a titolo di pensione

**Fasc. 15**

1545 marzo 1

L'abate Baldassarre Piossasco De Rossi di None prende possesso della chiesa di San Giacomo di Chieri, della quale era stato investito

**Fasc. 16**

1545 agosto 19

Processo fulminante per l'esecuzione della bolla di papa Paolo III in ordine alla collazione del priorato di San Pietro di Cassine a favore di Baldassarre Piossasco di None

Sigillo di cera rossa (quasi completamente perduto) in scatola di legno, pendente con filo serico giallo e rosso.

pergamena mm. 407 x 318

**Fasc. 17**

1547 gennaio 2

La Curia pontificia ratifica la rinuncia fatta dall'abate Ponto Piossasco De Rossi di None a favore di suo nipote Gaspare di una pensione annua di 15 ducati assegnata sulla prevostura di Sant'Antonio

**Fasc. 19**

1551 aprile 2

Baldassarre Piossasco De Rossi di None, priore del priorato di San Giacomo di Chieri, nomina il fratello Antonio suo procuratore per concedere in affitto i redditi del priorato

**Fasc. 20**

1552 marzo 4

Baldassarre Piossasco De Rossi di None, priore del priorato di San Giacomo di Chieri, nomina il fratello Antonio suo procuratore per concedere in affitto i redditi del priorato.

Copia autentica coeva

**Fasc. 21**

1558 marzo 6

Filiberto Piossasco De Rossi di None, cavaliere gerosolimitano, nomina il fratello Claudio suo procuratore per riscuotere una pensione di 100 scudi che gli era stata assegnata sulla commenda di Moncalieri

**Fasc. 22**

1571 gennaio 15

Antonio De Monte, cavaliere Gerosolimitano, nomina il cavaliere Giacomo Piossasco di None suo procuratore per prendere possesso della commenda di Lodi

Sigillo di cera impresso sotto carta.

pergamena mm. 477 x 337

**Fasc. 23**

1571 febbraio 24

Giovanni Giacomo Piossasco di None, cavaliere gerosolimitano, concede in affitto a Giacomo Clavino un appezzamento di prato in Ticineto.

Copia autentica coeva

**Fasc. 24**

1577 febbraio 1

Filippo, figlio di Florimondo Piossasco di None, nomina Giovanni Giacomo Piossasco di None suo procuratore per ottenere l'investitura del priorato di San Giacomo di Chieri

**Fasc. 25**

1578 settembre 15

Il vescovo di Acqui Pietro Facino immette Filippo Piossasco di None in possesso del beneficio di San Pietro di Cassine.

Due copie autentiche coeve

**Fasc. 26**

1580 dicembre 4

I fratelli Antonio e Baldassarre Piossasco di None ratificano l'accordo con l'Ordine di Malta relativo ai beni di Giovanni Giacomo Piossasco di None, cavaliere di Malta e loro fratello.

Copia semplice

**Fasc. 27**

1588 febbraio 13

I fratelli Antonio e Baldassarre Piossasco nominano Giovanni Battista Reibaldo di Nizza loro procuratore per comparire nella causa davanti al Gran Maestro dell'Ordine di Malta per riscuotere i crediti dovuti dall'ordine a Giovanni Giacomo Piossasco di None, loro fratello commendatario di Cremona

Sigillo di cera impresso sotto carta.

**Fasc. 28**

secolo XVII - secolo XVIII

Emanuele Francesco Piossasco, anche se minore, è accolto nell'ordine Gerosolimitano

**Fasc. 30**

1695 luglio 9

Il gran Maestro dell'Ordine di Malta dispensa il cavaliere Carlo Piossasco di None dall'obbligo di residenza quinquennale a Malta

Sigillo di cera impresso sotto carta.

**Fasc. 34**

1728 dicembre 2

Supplica e relativo rescritto presentata al consiglio della Religione dei Santi Maurizio e Lazzaro dal conte Vittorio Amedeo Piossasco di None per ottenere l'interinazione delle bolle di collazione della commenda di Sant'Antonio di Cherasco

Sigillo di cera impresso sotto carta.

**Fasc. 35**

1727 dicembre 13 - 1729 aprile 21

Il consiglio della Religione dei Santi Maurizio e Lazzaro immette il conte Vittorio Amedeo Piossasco di None in possesso della commenda di Sant'Antonio di Cherasco.

Allegati testimoniali di presentazione di delegazione

Sigillo di cera impresso sotto carta.

**Fasc. 36**

1729 - 1747

Sei contratti di affitto della commenda di Sant'Antonio di Cherasco concessi dal conte Vittorio Amedeo Piossasco di None.

Copie autentiche coeve

**Fasc. 37**

s.d. Post 1738

Memorie relative alla commenda di Narzole assegnata al defunto conte Vittorio Amedeo Piossasco di None

**Fasc. 38**

1755 settembre 17

Il re Carlo Emanuele III nomina Giuseppe Benedetto Maria Piossasco di None cavaliere della Sacra Religione dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Copia semplice coeva

**Fasc. 39**

1825 giugno 4 - 1825 ottobre 17

Atti relativi alla nomina di Giuseppina Piossasco di None, marchesa della Bosia e figlia del conte Gaetano Piossasco di None, a canonichessa onoraria aggregata al regio Capitolo delle Dame Canonichesse di Sant'Anna di Monaco di Baviera.

Il fascicolo comprende 10 sottofascicoli:

1. Lettera del conte Costa della Trinità al conte Gaetano Piossasco di None nella quale si indicano i passi necessari alla nomina di Giuseppina Piossasco a canonichessa onoraria (4 giugno 1825). La camicia è vuota.
2. Due minute del conte Gaetano Piossasco di None e del ministro degli Affari Esteri La Tour relative alla nomina di Giuseppina Piossasco a canonichessa onoraria (1825).
3. Minuta della lettera inviata dal conte Gaetano Piossasco di None al cavaliere dell'ordine Mauriziano Simonetti relativa alla nomina di Giuseppina Piossasco a canonichessa onoraria (29 giugno 1825). Mancano l'albero genealogico e il memoriale descritti.
4. Lettera del cavaliere Simonetti al conte Gaetano Piossasco di None relativa alla nomina di Giuseppina Piossasco a canonichessa onoraria (24 luglio 1825).
5. Diploma della contessa palatina del Reno Maria Amalia e badessa del capitolo delle canonichesse di Sant'Anna di Monaco relativa alla nomina di Giuseppina Piossasco a canonichessa onoraria (29 agosto 1825). Copia semplice coeva.
6. Due lettere una del cavaliere Simonetti e l'altra del conte Gaetano Piossasco di None relative alla nomina di Giuseppina Piossasco a canonichessa onoraria (25 settembre 1825; 5 ottobre 1825).
7. Due lettere, una minuta e una originale, una del conte Gaetano Piossasco di None, l'altra del marchese Roero di San Severino, relative alla nomina di Giuseppina Piossasco a canonichessa

onoraria (4 ottobre 1825; 7 ottobre 1825).

8. Dichiarazione della contessa Giuseppina Piovasasco di None con la quale rinuncia, a seguito della sua nomina a canonichessa onoraria, alla pensione dipendente dal capitolo (16 ottobre 1825).

9. Minuta di lettera del conte Gaetano Piovasasco di None al cavalier Simonetti relativa alla nomina di Giuseppina Piovasasco a canonichessa onoraria (17 ottobre 1825).

10. Due lettere, una del cavaliere Simonetti e una del conte Gaetano Piovasasco di None, in ordine alla nomina di Giuseppina Piovasasco a canonichessa onoraria (11 novembre 1825; 30 dicembre 1825)

## Carte di famiglia

### Mazzo 8

None. Carte di famiglia

Il titolo del mazzo è stato attribuito durante il versamento. La numerazione dei fascicoli è attribuita.

#### Fasc. 1

1559 maggio

Il re di Francia Enrico II concede la grazia a Marco Antonio Piovasasco De Rossi

Sigillo di cera bruna pendente con filo serico verde e arancione. Parzialmente perduto.

pergamena mm. 298 x 557

#### Fasc. 2

1736

Affiliazione all'Ordine Gerosolimitano di Emanuele Francesco Piovasasco di None

#### Fasc. 3

1755 - 1790

Copie semplici di brevetti militari e patenti di nobiltà a favore di Benedetto Maria Piovasasco di None

#### Fasc. 4

1793 - 1795

Copie semplici di brevetti militari a favore di Urbano Piovasasco di None

#### Fasc. 5

1800 - 1822

Atti relativi a Gaetano Piovasasco di None.

Comprende anche copie di atti relativi all'istituzione e alla vendita di un censo; corrispondenza e camicie prive di documenti

#### Fasc. 6

1814

Fede di morte di Vittorio Amedeo Piovasasco di None

La camicia è vuota.

#### Fasc. 7

1814

Fede di morte di Giuseppe Piovasasco di None

La camicia è vuota.

# Contratti di famiglia

## Mazzo 9

Pioissasco di None. Contratti di famiglia. Mazzo I  
Mancano i fascicoli 3, 5, 7, 12, 14, 21.

### Fasc. 1

*secolo XIV inizio Circa 1300 secondo i dati desunti dal fascicolo 2*

A seguito dell'arbitrato nella lite per la divisione dei beni di Vieto, figlio di Bonifacio Pioissasco morto senza eredi, i fratelli Burnone, Ugonetto e Vieto, figli di Bertolino Pioissasco, e Vieto, figlio di Valfredo Pioissasco, dividono tra di loro i beni del defunto

pergamena mm. 411 x 377

### Fasc. 2

*secolo XVIII*

I fratelli Vieto e Oberto, figli di Valfredo dei consignori di Pioissasco, dividono tra di loro i beni, il castello e la giurisdizione di None, Pioissasco e Volvera, che possedevano in comune.

Copia semplice di atto del 6 maggio 1300

### Fasc. 4

*1349 ottobre 23*

I fratelli Percivalle e Antonio, figli di Bonifacio dei consignori di Scalenghe, si accordano per la divisione dei beni paterni.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 344 x 428

### Fasc. 6

*1359 agosto*

Sentenza arbitramentale di Antonio di Scalenghe, giudice di Pinerolo, e Filippo di Scalenghe nella lite tra Vieto, Scarampo, Bartolomeo, Giovanardo e Giorgio Asinari dei consignori di None contro Giacomo, Oddone e Bonifacio dei consignori di None in ordine alla divisione di beni, mulini, piste da canapa, bealere e diritti sulle acque, forni e mulini dipendenti dal dominio diretto della chiesa di San Gervasio di None

Pergamena lacera.

pergamena mm. 1463 x 387

### Fasc. 8

*1737 maggio 29*

I fratelli Giacomo, Baldassarre e Bonifacio, figli di Antonio dei consignori di Pioissasco, None e Volvera, si accordano in ordine alla divisione dei feudi e beni di Pioissasco, Marsaglia, Volvera e None.

Copia autentica di atto del 18 marzo 1424

### Fasc. 9

*1525 maggio 28*

Il duca di Savoia Carlo incarica la Camera dei conti di Piemonte di estrarre una copia autentica dell'atto dell'accordo stipulato tra i fratelli Giacomo, Baldassarre e Bonifacio alias Rubeo, figli del nobile Antonio dei consignori di Pioissasco, None e Volvera per la divisione dei beni paterni.

Copia autentica di atto del 18 marzo 1424.

Allegata trascrizione del secolo XVII della patente camerale.

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta e pendente.

pergamena mm. 568 x 607

### **Fasc. 9 bis**

*1472 gennaio 15*

Ordinanza ducale nella lite tra i fratelli Paolo e Andrea Piovasco De Rossi di None e Isnardo Piovasco di None in ordine alla divisione dei boschi e dei pascoli.

Copia semplice coeva

Acquisizione 1991, fasc. 9.

### **Fasc. 10**

*1431 dicembre 20*

Per porre termine alla lite in ordine al possesso di parti dei feudi di Piovasco, Volvera e della decima in Volvera, Rubeo, figlio di Antonio dei consignori di Piovasco, None e Volvera, e i fratelli Amedeo e Giovanni, figli di Oberto dei consignori di Piovasco e Volvera, stipulano un compromesso alla presenza degli arbitri Daniele Scarampi, Giovanni Bellacumba, Antonio Padovano dei consignori di Castagnole e Giacomo Fea dei consignori di Piovasco

pergamena mm. 434 x 282

### **Fasc. 11**

*1431 dicembre 22*

Sentenza arbitramentale degli arbitri Daniele Scarampi, Giovanni Bellacumba, Antonio Padovano dei consignori di Castagnole e Giacomo Fea dei consignori di Piovasco nella causa tra Rubeo, figlio di Antonio dei consignori di Piovasco, None e Volvera, e i fratelli Amedeo e Giovanni, figli di di Oberto dei consignori di Piovasco e Volvera, in ordine al possesso di alcuni beni acquistati da Giacomo Piovasco di None, nonno paterno di Rubeo.

Allegata trascrizione del secolo XVIII del documento

pergamena mm. 416 x 582

### **Fasc. 13**

*1437 dicembre 21*

Amedea, figlia di Filippo Capone, cede ai fratelli Amedeo e Giovanni, figli di Oberto Piovasco dei consignori di None, ogni suo diritto sui beni appartenuti a Nicoletto Ruffi dietro pagamento della somma di 200 fiorini

pergamena mm. 278 x 423

### **Fasc. 15**

*1445 luglio 27*

I fratelli Antonio, Pietro e Gioffredo, figli di Giacomo dei consignori di Piovasco e None, e i fratelli Obertino, Domenico, Ugheto, Vieto e Antonio, figli di Bonifacio alias Rubeo dei consignori di Piovasco, e Antonia, vedova di Baldassarre Piovasco, agente anche a nome dei figli Claudio Andrea e Antonio Raimondo, si accordano relativamente alla restituzione della dote di Barbara Piovasco e alla divisione della giurisdizione di None, Piovasco, Volvera; dell'elezione del podestà di None; dei bandi campestri, dei mulini e dei battitoi, forni e resighe di None e Marsaglia; e alla divisione di beni mobili, compresi i documenti dell'archivio e i libri della biblioteca.

Comprende copia autentica eseguita in data 23 gennaio 1509 e copia semplice del secolo XVI

pergamena mm. 597 x 559; mm. 813 x 703

**Fasc. 16**

1445 settembre 16

Antonia, vedova di Baldassarre Piossasco De Rossi di None, tutrice dei figli Antonio, Raimondo, Claudio, Andrea, Gentina e Luisa, nomina suoi procuratori per trattare qualsiasi causa in qualsiasi tribunale Antonio Brassa di Pinerolo, Michele Mayo e Michele Bonadona di Rivoli, Michele de Cruce, Ardizzone de Novarie e Guglielmo de Vico di Avigliana e Marcheto de Faciis

pergamena mm. 184 x 563

**Fasc. 17**

1445 dicembre 16

Amedeo Piossasco De Rossi di None nomina suo procuratore il figlio Giorgio relativamente all'amministrazione dei beni familiari

pergamena mm. 278 x 294

**Fasc. 18**

1451 maggio 21

I fratelli Domenico, Vito e Antonio, figli di Bonifacio Piossasco De Rossi di None, dichiarano di avere ricevuto dai fratelli Antonio, Raimondo e Claudio Andrea, figli di Baldassarre Piossasco dei consignori di None, la somma dovuta a seguito dell'accordo per la dote di Barbara Piossasco di None. Copia autentica coeva

**Fasc. 19**

1461 marzo 9

I fratelli Giovanni, Giovanni Bartolomeo, Vincenzo, Urbano, Agaffino, Michele e Giovanni, figli di Giacomo Bartolomeo Piossasco dei consignori di Castagnole e Scalenghe, e i fratelli Giacomo, Bartolomeo e Giorgino Tana di Chieri, in seguito a una lite in ordine al possesso di alcuni beni in Castagnole e Scalenghe, si accordano sulla retrovendita di tali beni a favore dei consignori di Scalenghe, ai quali sono riconosciuti anche i diritti di investitura e il pagamento del canone per il dominio diretto

pergamena mm. 507 x 338

**Fasc. 20**

1472 settembre 9

Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None nomina Giofredo Ponzone e Domenico de Rubeo suoi procuratori per agire in causa

**Fasc. 22**

1499 marzo 16

Antonio Raimondo detto Becheto dei consignori di Piossasco e di None e i suoi nipoti Ettore, Florimondo, Ercole, Ponto e Hu (sic nel testo), figli di Claudio Andrea detto Bonetto dei consignori di Piossasco e di None, in seguito alla lite per la divisione dei beni ereditati da Baldassarre Piossasco di None, padre di Antonio Raimondo e di Claudio Andrea, si accordano sul possesso dei beni.

Due copie

**Fasc. 23**

1505 ottobre 31

Il notaio Filippo Arborea dichiara di avere ricevuto da Giacomo, Ettore e Florimondo dei consignori di Piossasco e None le somme dovute per una causa

**Fasc. 24**

1506 giugno 12

Ponto, figlio di Claudio Andrea e Leonora Piossasco De Rossi di None, rinuncia a favore dei fratelli Ettore e Florimondo a ogni suo diritto sui beni dell'eredità materna e paterna in cambio di una pensione annua di 150 fiorini e del beneficio ecclesiastico della Beata Vergine della parrocchia di None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 25**

1507 giugno 7

I fratelli Ettore e Florimondo Piossasco De Rossi di None nominano loro procuratori per agire in causa Gioffredo di Cavoretto e Giacomo Martegli

**Fasc. 26**

1508 giugno 2

I fratelli Ettore e Florimondo Piossasco di None e Caterina, vedova di Antonio Raimondo alias Bechetto Piossasco di None e moglie in seconde nozze di Isoardo di San Martino, in seguito alla lite relativa ad alcuni legati testamentari del defunto Bechetto, si accordano per un pagamento a favore di Caterina della somma di 2000 fiorini di Savoia.

Allegate quietanza e trascrizione del secolo XVIII dell'accordo

pergamena mm. 343 x 463

**Fasc. 27**

1509 maggio 9

Atti relativi alla causa dei fratelli Baldassarre e Filippo Piossasco De Rossi di None contro Isabella, moglie di Marco Antonio dei consignori di Scalenghe.

Comprende procure, testimoniali e lettere citatorie.

Copie semplici coeve

**Fasc. 28**

1518 settembre 6

Ettore Piossasco di None si impegna a pagare a suo fratello Florimondo la somma di 550 fiorini di Savoia

**Fasc. 29**

1526 luglio 7

I fratelli Ercole e Florimondo Piossasco di None e i loro nipoti Claudio e Filiberto si accordano in seguito alla lite relativa alla costruzione di un muro nel castello di None

pergamena mm. 483 x 307

**Fasc. 30**

1527 ottobre 24

Linora, figlia di Ettore Piossasco di None, agendo con il consenso dello zio Florimondo, cede ai suoi fratelli Claudio e Filiberto tutti i suoi beni mobili e immobili e i suoi diritti sull'eredità paterna e materna e riserva per sé stessa la somma di 6500 fiorini.

Allegata trascrizione del secolo XVIII dell'atto

**Fasc. 31**

1531 agosto 14

I fratelli Claudio e Filiberto, figli di Ettore Piossasco di None, dichiarano di avere ricevuto quanto era loro dovuto per l'amministrazione dei beni del defunto zio paterno Florimondo

**Fasc. 32**

1533 aprile 1

Florimondo Piossasco di None e suo nipote Claudio, figlio di Ettore Piossasco di None, si accordano in seguito alla lite per la restituzione dei beni dotali di Leonora, sorella di Claudio.

Copia autentica coeva

**Fasc. 33**

1533 aprile 1

Florimondo Piossasco di None e suo nipote Claudio, figlio di Ettore Piossasco di None, si accordano in seguito alla lite per la restituzione dei beni dotali di Leonora, sorella di Claudio.

Copia autentica coeva

**Fasc. 34**

Claudio Piossasco di None nomina lo zio Ponzio, vicario dell'abbazia di San Michele della Chiusa, suo procuratore per riscuotere i diritti sulla giurisdizione di None

**Fasc. 35**

1722 - 1776

Brevi pontifici, rescritti e suppliche presentati dai conti Piossasco di None per ottenere il permesso di celebrare messa nell'oratorio privato del loro palazzo

pergamena mm. 411 x 377

**Fasc. 36**

1769 agosto 7

Supplica presentata a papa Clemente XIV dal conte Gaspare Piossasco di None per poter celebrare messa nell'oratorio privato

Acquisizione 1991, fasc. 24.

**Mazzo 10**

Piossasco di None. Contratti di famiglia. Mazzo II

Manca il fascicolo 25. Sono presenti due fascicoli numerati 22.

**Fasc. 1**

1538 novembre 27

Caterina, vedova di Florimondo Piossasco di None nomina Oddone Gonterio, Antonio Baudraschi e Martino Boitano suoi procuratori per agire in qualsiasi causa

**Fasc. 2**

1539 maggio

Volume di atti relativo all'accordo seguito tra Claudio Piossasco De Rossi di None e Caterina, vedova di Florimondo Piossasco di None in ordine alla divisione del castello di None

**Fasc. 3**

1539 settembre 17

Parcella relativa alla divisione dei beni appartenuti al defunto Florimondo Piossasco di None tra i suoi eredi

**Fasc. 4**

1539 Data attribuita secondo i dati del fascicolo 3.

Parere dell'avvocato Alessandro Loseo relativo alla lite tra i fratelli Claudio e Filiberto, figli di Ettore Piossasco di None, e i fratelli Giovanni Giacomo, Baldassarre, Antonio e Filippo, figli di Florimondo Piossasco De Rossi di None in ordine alla divisione dei beni in None

**Fasc. 5**

1539 agosto 4

In seguito al dispositivo della sentenza del 24 maggio 1539, Claudio Piossasco De Rossi di None e i tutori dei fratelli Giovanni Giacomo, Baldassarre, Filippo e Antonio, figli del defunto Florimondo Piossasco De Rossi di None, nominano gli arbitri preposti alla divisione dei beni lasciati in eredità da Florimondo

**Fasc. 6**

1539 dicembre 13

I fratelli Giovanni Giacomo, Baldassarre, Filippo e Antonio, figli del defunto Florimondo Piossasco De Rossi di None, dichiarano di avere ricevuto da Claudio, figlio di Ettore Piossasco De Rossi di None, alcuni oggetti d'argento

**Fasc. 7**

1539 aprile 17

Giovanni Giacomo, figlio di Florimondo Piossasco De Rossi di None, in occasione del suo ingresso nell'Ordine di Malta, dona ai fratelli Baldassarre, Filippo e Antonio tutti i suoi beni in cambio di una pensione annua di 40.000 scudi d'oro.

Copia autentica coeva

**Fasc. 8**

1539 maggio 24

Testimoniali di protesta di Caterina, vedova di Florimondo Piossasco De Rossi di None, nei quali dichiara di non rinunciare ai propri diritti sull'eredità del defunto marito

**Fasc. 9**

1540 gennaio 30

I figli del defunto Florimondo Piossasco De Rossi di None si impegnano a presentare tutti i documenti e gli atti relativi ai beni feudali di None

**Fasc. 10**

1540 febbraio 8

I fratelli Baldassarre e Filippo, figli di Florimondo Piossasco De Rossi di None, agendo con il consenso della madre Caterina, donano a Antonio loro fratello tutti i loro beni feudali e i diritti a essi pertinenti.

Comprende trascrizione del secolo XVIII del documento

**Fasc. 11**

1540 maggio 10

Claudio Piossasco di None e Caterina, vedova di Florimondo Piossasco De Rossi di None, dichiarano di avere ricevuto quanto dovuto per l'eredità del defunto Florimondo

**Fasc. 12**

1544 marzo 5

Maria, figlia di Gaspare Piossasco De Rossi di None e moglie di Giovanni Antonio Canale, dona a Filiberto e Domenico Piossasco De Rossi di None ogni suo diritto sui beni di suo fratello Pietro Piossasco De Rossi di None in cambio della somma di 1000 scudi d'oro

**Fasc. 13**

1544 luglio 14

Filiberto Piossasco di None, dichiara di avere ricevuto la pensione di 100 fiorini che gli era stata assegnata sulla commenda di Moncalieri

**Fasc. 14**

*1544 novembre 16*

I fratelli Baldassarre e Filippo, figli del defunto Florimondo Piossasco De Rossi di None, ratificano la donazione fatta da Antonio, loro fratello, di tutti i loro beni feudali fatta in data 8 febbraio 1540.

Comprende trascrizione del secolo XVIII del documento

**Fasc. 15**

*1545 novembre 2*

Claudio, figlio di Ettore Piossasco di None, e i fratelli Giovanni Giacomo, Baldassarre, Filippo e Antonio, figli di Florimondo Piossasco De Rossi di None, dividono due grange in None.

Comprende una copia autentica coeva e una trascrizione del secolo XVIII

pergamena mm. 1132 x 757

**Fasc. 16**

*1546 maggio 9*

Caterina, vedova di Florimondo Piossasco De Rossi di None, tutrice dei figli Giovanni Giacomo, Baldassarre, Filippo e Antonio, dichiara di avere ricevuto da Claudio Piossasco di None la somma di 25 scudi d'oro per i lavori di ricostruzione di alcuni cascinali in None

**Fasc. 17**

*1547 gennaio 10 - 1547gennaio 11*

I fratelli Baldassarre e Filippo, figli di Florimondo Piossasco De Rossi di None, ratificano il compromesso fatto a loro nome per porre termine alla lite con i loro fratelli Giovanni Giacomo e Antonio e con Isabella, moglie di Marco Antonio Piossasco di Scalenghe, e Giovanna, moglie di Lelio Della Rovere dei consignori di Vinovo, in ordine alla divisione dei beni erediati da Pietro Piossasco di None.

Due copie semplici coeve

**Fasc. 18**

*1547 gennaio 31*

I fratelli Claudio e Filiberto, figli di Ettore Piossasco di None, e i fratelli Baldassarre, Filippo, Giovanni Giacomo e Antonio, figli di Florimondo Piossasco De Rossi di None, scelgono gli arbitri per stimare il valore catastale di una grangia in None, come disposto da sentenza del 24 gennaio 1547.

Comprende trascrizione del secolo XVIII del documento

**Fasc. 19**

*1547 ottobre 23*

Giovannina, moglie di Lelio Della Rovere dei consignori di Vinovo, dichiara di avere ricevuto dai fratelli Claudio e Baldassarre, figli di Florimondo Piossasco De Rossi di None, la somma di 100 scudi d'oro dovuti per l'eredità di Pietro Piossasco De Rossi di None, fratello di Giovannina

**Fasc. 20**

*1555 dicembre 13*

I fratelli Claudio, Giovanni Giacomo, Domenico e Alessandro Piossasco De Rossi di None si accordano per porre termine alla lite per l'eredità del fratello Pietro, morto senza discendenti

**Fasc. 21**

1556 aprile 16

I fratelli Claudio e Filiberto, figli di Ettore Piossasco, e i fratelli Ettore, Giovanni Giacomo, Antonio, Baldassarre e Filippo, figli di Florimondo Piossasco di None, e i fratelli Domenico e Alessandro, figli di Antonio Piossasco di None, in seguito a una lite in ordine alla successione di Pietro Piossasco di None, morto senza eredi, si accordano sulla divisione dei beni feudali.

Comprende un albero genealogico e due copie autentiche; una coeva e una dell'8 luglio 1591

**Fasc. 22**

1562 ottobre

Fede del misuratore Gais relativa alla divisione tra Domenico e Alessandro Piossasco delle cascine in Confient

**Fasc. 22**

1591 marzo 14

I fratelli Antonio, Alessandro e Paolo Piossasco De Rossi di None dividono tra di loro i beni in Piossasco, None e Confient

La camicia è vuota.

Acquisizione 1991, fasc. 21.

**Fasc. 23**

1565 novembre 22

Gli eredi di Florimondo Piossasco De Rossi di None dividono i beni feudali e i diritti a essi pertinenti.

Copia autentica coeva. Comprende anche una trascrizione del secolo XVII

**Fasc. 24**

1584 gennaio 24

Caterina, figlia di Giovanni Antonio Canalis di Cumiana, e i fratelli Baldassarre, Antonio e Filippo Piossasco De Rossi di None, in seguito alla lite per la successione ai beni di Pietro Canalis, si accordano per la cessione dei diritti di Caterina sul castello di Frassineto e sul feudo di Volvera dietro pagamento della somma di 4400 lire.

Comprende copia autentica coeva del secolo XVIII

**Fasc. 26**

1591 luglio 31

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo Emanuele I dal conte Aimone Piossasco di None per obbligare gli abitanti di None a consegnare gli eventuali documenti in loro possesso relativi ai beni feudali posseduti dal defunto Antonio Piossasco De Rossi di None, governatore di Pinerolo

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 27**

1598 giugno 20

Cassandra, vedova di Antonio Piossasco De Rossi di None governatore di Pinerolo, retrovende a Olimpia Ferro, moglie di Aimone Piossasco di None, una cascina in Volvera al prezzo di 5906 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 28**

1610 - 1692

Elenco degli atti registrati nell'Ufficio dell'Insinuazione della tappa dei notai di Torino relativi ai beni delle famiglie dei conti Piossasco di None e Bellezia

La camicia è vuota.

## **Mazzo 11**

Pioissasco di None. Contratti di famiglia. Mazzo III

Mancano i fascicoli 29-38, 43. Il titolo del mazzo è attribuito sulla base delle camicie.

### **Fasc. 39**

1741

Vittorio Adriani, tutore dei fratelli Giovanni Carlo Francesco Saverio e Giovanni Barbero, dichiara di avere ricevuto dal cavaliere Francesco Emilio, tutore di Francesca e Marianna Felice Pioissasco di Volvera, la somma di 2639 dovuta per la dote della contessa Vittoria Baudi sua madre.

Allegate parcelle, conti e inventari di beni mobili e immobili

### **Fasc. 40**

1748 maggio 11

Francesco Emilio Pioissasco di None, tutore di Francesca Emilia Felice, vende al cavaliere Giovanni Battista Giuseppe Fontanella una casa con vigna in Vigone al prezzo di 4199 lire.

Copia autentica coeva

### **Fasc. 41**

1751

Volume contenente le quietanze e le note delle spese sostenute per le esequie e la liquidazione dei debiti di Vittorio Amedeo Pioissasco di None

### **Fasc. 42**

1751

Nota dei debiti di Vittorio Amedeo Pioissasco di None.

Allegati conti e albero genealogico

### **Fasc. 44**

1755 agosto 27

Il cavaliere Giuseppe Maria Benedetto Pioissasco Asinari De Rossi di None nomina suo curatore il fratello Carlo Giuseppe Michele

### **Fasc. 45**

1758 marzo 9

Carlo Giuseppe Michele Pioissasco di None nomina suo procuratore il notaio Giacomo Antonio Baretta.

Copia autentica coeva.

Allegati testimoniali di sottomissione e cauzione

### **Fasc. 46**

1762 maggio 9

Descrizione dei mobili ed effetti rinvenuti nel castello del conte Carlo Giuseppe Michele Pioissasco di None in Virle e consegnati all'agente del conte Nicolao Chiastelletto

### **Fasc. 47**

1785 giugno 4

Inventario dell'argenteria del conte Gaetano Pioissasco di None consegnata a Francesco Castello, cameriere e confetturiere del conte

## **Mazzo 12**

Pioissasco di None. Contratti di famiglia. Mazzo IV  
Manca il fascicolo 5. La numerazione dei fascicoli 16-18 è attribuita.

### **Fasc. 1**

1759

Tre copie autentiche e due fedeli camerali di atti del 1628-1631 relativi a imposte e carichi pagati da Giovanni Michele Asinari

### **Fasc. 2**

1761 gennaio 28

Il cavaliere Benedetto Pioissasco di None dichiara di avere ricevuto da suo fratello il conte Carlo Giuseppe Pioissasco di None la somma di 1500 lire che gli era stata promessa in caso di promozione.  
Copia autentica coeva

### **Fasc. 3**

1762 ottobre 24

Il conte Carlo Giuseppe Michele Pioissasco di None dichiara di avere ricevuto dal fittavolo Giovanni Stoppano tutti i canoni dovuti per i beni concessi in affitto.  
Copia autentica coeva

### **Fasc. 4**

1765 dicembre 15

Il cavaliere Francesco Emilio Pioissasco Asinari De Rossi di None dichiara di avere ricevuto da suo nipote il conte Carlo Giuseppe Pioissasco Asinari De Rossi di None la somma di 1000 lire a titolo di acconto della restituzione del prestito di 10000 lire contratto dal conte Vittorio Amedeo Pioissasco di None in data 6 febbraio 1616.  
Copia autentica coeva

### **Fasc. 6**

1772 aprile 12

Parere dell'avvocato Pio Revelli relativo all'ammontare del debito dell'eredità del conte Carlo Giuseppe Michele Pioissasco di None

### **Fasc. 7**

1772

Parere dell'avvocato Borletti relativo all'ammontare del debito dell'eredità del conte Carlo Giuseppe Michele Pioissasco di None

### **Fasc. 8**

1772 aprile 13

Il conte Gateano Pioissasco di None nomina suo procuratore per trattare le cause il causidico Giovanni Battista Cresto.  
Due copie autentiche

### **Fasc. 9**

1772 aprile 13

Tre testimoniali di dichiarazione del conte Gaetano Pioissasco di None nei quali afferma di amministrare personalmente i propri redditi

**Fasc. 10**

1772 aprile 25

Atti relativi alla rinuncia all'eredità paterna del conte Giuseppe Gaetano Piovasco Asinari De Rossi di None

**Fasc. 11**

1772 aprile 30

Eleonora, vedova Piovasco Asinari De Rossi di None e Giuseppe Benedetto Piovasco Asinari di None sono nominati tutori e curatori dei fratelli Gaspare Leone, Giovanni Battista Giuseppe Luigi, Clotilde Teresa e Barbara Teresa Piovasco di None

**Fasc. 12**

1772 aprile 30

Due testimoniali di dichiarazione della contessa Elena Piovasco di None e dei cavalieri Urbano e Benedetto Piovasco di None con le quali si impegnano a rappresentare nella causa davanti al Senato di Piemonte, i figli cadetti del defunto conte Carlo Giuseppe Michele Piovasco di None contro il conte Gaetano Piovasco di None

**Fasc. 13**

1772 giugno 3

I fratelli Giovanni Antonio e Felice Massazza dichiarano di avere ricevuto dal conte Gaetano Piovasco di None la somma di 2070 lire dovute per il saldo di un debito di 3000 lire contratto dal conte Carlo Michele Giuseppe Piovasco di None.

Due copie autentiche coeve

**Fasc. 14**

1773 marzo 4

Il conte Gaetano Piovasco De Rossi di None dichiara di avere ricevuto dal causidico Giacomo Antonio Culati tutto quanto gli era dovuto per l'amministrazione dei beni del conte Carlo Giuseppe Michele Piovasco di None.

Il causidico Culati dichiara di avere ricevuto dal conte Gaetano Piovasco di None la somma di 742 lire dovute per il suo stipendio.

Copia autentica coeva

**Fasc. 15**

1775 febbraio 22 *Con allegati dal 1757.*

Il commendatore Ceaglio e Giovanni Vigitello dichiarano di avere ricevuto dal conte Gaetano Piovasco di None la somma di 4433 lire dovuta per un credito nei confronti del conte Carlo Michele Giuseppe Piovasco di None.

Copia autentica coeva.

L'atto compendia anche due contratti di obbligazione e un'ordinanza

**Fasc. 16**

1782 giugno 1

Per estinguere un debito contratto da suo padre Sebastiano, il canonico Filippo Mariatti di Orbassano vende a Gioachino Ambricco, procuratore del conte Gaetano Piovasco di None, un appezzamento di campo in Orbassano al prezzo di 1123 lire

La camicia è vuota. Una nota indica che "Quest'istrumento si trova fra le scritture della categoria Piovasco di None, Censi e crediti".

**Fasc. 17**

1782 novembre 7

Il conte Gaetano Piovasco De Rossi di None vende a Giovanni Fasano un appezzamento di campo in

Orbassano al prezzo di 1330 lire.

Tale appezzamento era stato acquistato dal canonico Filippo Mariatti di Orbassano

La camicia è vuota. Una nota indica che "Quest'istrumento si trova fra le scritture della categoria Piossasco di None, Censi e crediti".

### **Fasc. 18**

*1794 aprile 6*

Il conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None nomina suo procuratore il cavaliere Piossasco di None

## **Materie politiche. Raccolta di memoriali, copie di trattati e altri atti di natura politica**

### **Mazzo 13**

Materie politiche. Mazzo I

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

### **Fasc. 1**

*1561*

Relazione dei congressi di Lione tra i deputati del re di Francia Enrico II e del duca di Savoia Emanuele Filiberto in ordine all'assegnazione di Nizza, Mondovì, Fossano, Cherasco, Savigliano, Chieri, Torino, Ivrea e Castellamonte appartenute al marchese di Saluzzo e alla successione ereditaria di Luisa di Savoia, madre del re di Francia Francesco I

### **Fasc. 2**

*1582 agosto 23*

I principi Elettori dell'Impero dichiarano che il duca di Savoia discende dalla casa di Sassonia e pertanto ha diritto di precedenza su tutti gli altri principi d'Italia.

Copia semplice

### **Fasc. 3**

*1597 settembre 10*

Il duca di Savoia Carlo Emanuele I nomina suo procuratore per negoziare la pace di Vervins il marchese di Ginevra Gaspard Lullin

### **Fasc. 4**

*secolo XVI fine*

Memoria sull'obbligo dei magistrati della Camera dei conti di attendere alla conservazione dei redditi demaniali

### **Fasc. 5**

*1601 gennaio 20*

Trattato di Lione con il quale il re di Francia Enrico II e il duca di Savoia Carlo Emanuele I permutano il marchesato di Saluzzo in cambio della Bresse

### **Fasc. 6**

*1610*

Calcolo delle spese necessarie per armare una galera.

Ruolo degli ufficiali e marinai necessari per il governo di una galera

### **Fasc. 8**

*1630*

Liquidazione dei redditi delle terre del marchesato di Monferrato cedute al ducato di Savoia dopo il trattato di Cherasco

**Fasc. 9**

1632 agosto 17

In seguito alla firma dei trattati di Rastisbona e di Cherasco, l'imperatore Ferdinando II investe il duca di Savoia Vittorio Amedeo I delle terre del marchesato di Monferrato

**Fasc. 10**

1637

Istruzioni al marchese di San Maurizio per condurre trattative in Francia prima del negoziato di Colonia

**Fasc. 11**

1641 agosto 8

Scritture relative al permesso accordato dal re di Francia per la tratta dei sali in Savoia

**Fasc. 12**

1642 settembre 11

Atto di sottomissione alla duchessa di Savoia e reggente Cristina di Francia delle fortezze e piazzeforti della Valle d'Aosta come disposto dalle clausole del trattato di pace siglato con il principe Cardinale Maurizio di Savoia e Tomaso di Savoia

**Fasc. 13**

1642 settembre 17

In seguito alla firma del trattato di pace siglato con il principe Cardinale Maurizio di Savoia e Tomaso di Savoia, il Conseil des Commis e gli ufficiali della Valle d'Aosta giurano fedeltà alla duchessa reggente Cristina di Savoia, madre e tutrice del duca Carlo Emanuele II

**Fasc. 14**

1646 ottobre 25

Relazioni e memorie del primo presidente del Senato di Piemonte Giovanni Francesco Bellezia indirizzate alla duchessa di Savoia reggente Cristina in ordine alla battitura di nuove monete

**Fasc. 15**

1656

"Turis allegationum illustrissimi et excellentissimi domini praesidentis et comitis Ludovici Thesauri ad fundandam superioritatem serenissimorum ducum Sabaudiae super omnibus castris ecclesiae astensi ab imperatoribus concessis".

A stampa

Danni da umidità.

**Fasc. 16**

1666

Memorie dei fatti accaduti a La Morra nel 1666 e della disputa con i conti Falletti

**Fasc. 17**

1697 - 1724

Inventario di tutti gli arnesi, selle e carrozze, carri e altri oggetti esistenti nelle scuderie di S.A.R. (25 gennaio 1697).

Pietro Maggi si impegna al mantenimento dei cavalli e dei puledri di S.M. nella reggia di Venaria Reale (19 giugno 1700).

Copia della lettera inviata dall'abate Doria di Ciriè al re di Sardegna in ordine alla ricognizione dei cavalli in Sardegna, eseguita per ordine del conte Piossasco di None (4 aprile 1724)

**Fasc. 18**

*secolo XVII*

Albero genealogico prodotto dal duca di Savoia Carlo Emanuele II per rivendicare i diritti sull'eredità di Luisa di Savoia, madre del re di Francia Francesco I

**Fasc. 19**

*secolo XVII*

Memorie relative ai diritti sui feudi di Mirandola e Concordia

**Fasc. 20**

*secolo XVIII*

Appunti da Muller, "Arte di tracciare un accampamento"

**Fasc. 21**

1822

Appunti relativi a un viaggio in valle d'Aosta

## Corrispondenza

**Mazzo 14**

Pioissasco di None. Lettere del cavaliere Benedetto di None. 1794-1797. Corrispondenze epistolari. Mazzo II

**Fasc. 1**

1795 - 1797

Lettere inviate dal cavaliere Benedetto Pioissasco di None prevalentemente al nipote e relative alla successione ereditaria della linea dei conti Pioissasco di Rivalba. La sentenza nella causa fu emessa nel 1825 e fu sfavorevole a Benedetto Pioissasco di None

**Mazzo 15**

Arcivescovado di Torino. Decime

**Fasc. 1**

1621 - 1669

Lettere inviate dal conte Pioissasco di None

Tra i destinatari il sindaco di Torino Giovanni Francesco Bellezia.

**Fasc. 2**

1722 - 1756

Lettere inviate al conte Pioissasco di None

**Fasc. 3**

1794 - 1795

Lettere inviate da Benedetto Pioissasco De Rossi di None al nipote

# Feudalità

## Investiture vescovili

### Investiture vescovili delle decime

#### Mazzo 16

Arcivescovado di Torino. Scritture diverse. La maggior parte non attendibile e di poca conseguenza. Mazzo III

#### Fasc. 1

*secolo XV fine - secolo XVIII*

Contratti di affitto, quietanze, procure, memorie e investiture relative a beni dipendenti dal dominio diretto dell'arcivescovado di Torino.

Si tratta per lo più di copie semplici.

Gli atti si riferiscono in particolare ai secoli XVI e XVII

## Pioissasco

### Investiture e concessioni

#### Mazzo 17

Contado di Pioissasco. Investiture e concessioni. Mazzo I

La numerazione dei fascicoli è attribuita. A quella originaria mancavano i fascicoli 3, 5, 7-8, 15-16, 18-28 del mazzo I. Erano presenti i fascicoli 43 e 45 del mazzo II.

#### Fasc. 1

*secolo XVII fine*

Investiture concesse a Giovanni Pioissasco De Rubeo per i feudi di Castagnole e Scalenghe.

Copie semplici di atti del 31 agosto 1243, 10 giugno 1327, 28 maggio 1428, 12 settembre 1333

#### Fasc. 2

*1289 novembre 23*

Il conte di Savoia Amedeo V accoglie la supplica presentata da Bonifacio, figlio di Vieto, Giorgio, figlio di Bertolino, e Vieto, figlio di Valfredo, Pioissasco De Rubeo e dichiara che nessun altro nobile del Piemonte sia investito di beni in None.

Copia autentica coeva.

Allegata trascrizione del secolo XVIII del documento

pergamena mm. 173 x 272

#### Fasc. 3

*1323 luglio 22*

Ugo di Montmayeur, agendo a nome del conte di Savoia Amedeo V, investe Valfredo, figlio di Rubeo, e Bonifacio, figlio di Vieto, Pioissasco De Rubeo di None.

Copia autentica coeva.

Allegata trascrizione del secolo XVIII del documento

pergamena mm. 413 x 313

#### Fasc. 4

*secolo XVII*

Il principe di Acaia Filippo investe Giovanni, detto Manuello, dei consingori di Pioissasco della porzione dei feudi di Pioissasco e Volvera ereditati da suo padre Oberto. Copia semplice di atto del 14 dicembre 1334

### **Fasc. 5**

*1664 dicembre 12*

Il principe di Acaia Giacomo investe Vieto dei consingori di Piossasco e None della porzione dei feudi di Piossasco, Volvera e None acquistati da suo nipote Giovanni Piossasco.

Copia semplice di atto del 18 dicembre 1338

### **Fasc. 6**

*1350 ottobre 23*

Vieto Piossasco dei consingori di None, alla presenza del principe Giacomo di Savoia Acaia, cede a titolo di pagamento della somma di 8000 fiorini ai suoi figli Gervasio e Giacomo tre parti di un bosco in None, un appezzamento di prato in None e la nona parte della giurisdizione di Volvera e riserva per sé l'usufrutto.

Copia semplice coeva.

Allegata trascrizione del secolo XVIII dell'atto

pergamena mm. 533 x 584

### **Fasc. 7**

*1583 aprile 14*

Patenti ducali e privilegi concessi ai consingori di Piossasco e None dai conti e duchi di Savoia.

Copia autentica di atti del 12 aprile 1360, 6 settembre 1363, 30 maggio 1441, 24 aprile 1483, 20 marzo 1582

### **Fasc. 8**

*1363 ottobre 6*

Il principe Giacomo di Savoia Acaia e Antonio Aimonetto e Bonifacio Piossasco di Scalenghe, i fratelli Bonifacio e Filippo Piossasco di Scalenghe, Gervasio e Bertino Piossasco di Scalenghe e i consingori di Piossasco raggiungono un accordo in ordine alla divisione e all'investitura delle rispettive porzioni di feudi.

Copia autentica coeva.

Allegata copia del 1714 dell'atto

pergamena mm. 548 x 377

### **Fasc. 9**

*1365 gennaio 3*

Il principe Giacomo di Savoia Acaia, a seguito dell'arbitrato del marchese di Monferrato e dell'abate di Breme e del giurament o di fedeltà a lui prestato, assolve Giacomo e Oberto Piossasco di Nonedall'accusa di crimine di lesa maestà.

Copia autentica coeva.

Allegata trascrizione del secolo XVIII dell'atto

pergamena mm. 558 x 503

### **Fasc. 10**

*1379 novembre 30*

Il vescovo di Torino Giovanni di Rivalta investe Federico Piossasco di Piobesi della sesta parte del castello, giurisdizione e redditi di Piobesi

La camicia è vuota.

pergamena mm. 533 x 584

**Fasc. 11**

1472 aprile 3

La duchessa di Savoia Iolanda, tutrice del figlio Filiberto, investe Domenico Piosasco di Airasca delle porzioni del feudo di Airasca a lui spettanti.

Copia autentica coeva.

Comprende copia autentica del secolo XVI e trascrizione del secolo XVIII dell'atto

pergamena mm. 218 x 587

**Fasc. 12**

secolo XVI

La duchessa di Savoia Iolanda investe Antonio Piosasco de Feys e Giacomo Piosasco di Castagnole, agenti anche a nome degli altri membri del consortile, delle rispettive porzioni dei feudi di Piosasco, Airasca, Castagnole, None e Volvera (17 aprile 1472). Il duca di Savoia Carlo investe Antonio Piosasco, agente anche a nome degli altri membri del consortile, delle rispettive porzioni dei feudi di Piosasco, Airasca, Castagnole, None e Volvera (8 marzo 1843)

**Fasc. 13**

1529 maggio 27

Il duca di Savoia Carlo investe Giovanni Francesco Piosasco De Rossi di None delle porzioni dei feudi, castello, giurisdizione, beni e redditi di Piosasco, Volvera e None ereditate dal padre Giacomo. Comprende copia autentica del documento del secolo XVIII

pergamena mm. 403 x 597

**Fasc. 15**

1751 ottobre 9

Supplica e relativo rescritto presentata al re di Sardegna Carlo Emanuele III dal conte Carlo Giuseppe Michele Piosasco Asinari De Rossi per ottenere l'investitura della nona parte della giurisdizione di Piosasco e Volvera, della giurisdizione di None e Foglietto e della quarta parte della giurisdizione di Virle, ereditati dal padre Vittorio Amedeo Piosasco di None

Sigillo di cera impresso sotto carta.

**Fasc. 16**

1756

Sommario a stampa della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte del conte Gaspare Domenico Piosasco di Airasca contro il conte Maria Gaetano Porporato e la comunità di Airasca in ordine al possesso di tre cascine in Airasca

**Fasc. 17**

1773 aprile 27

Il re Vittorio Amedeo III investe il conte Gaetano Piosasco di None delle porzioni del feudo e giurisdizione di Piosasco, Volvera e None e concede il titolo comitale

**Fasc. 18**

1773 aprile 27

Nota delle spese sostenute dal conte Gaetano Piosasco di None per ottenere dalla Camera dei conti la patente di investitura delle porzioni del feudo e giurisdizione di Piosasco, Volvera e None

## **Fasc. 20**

*1580 marzo 13*

La comunità di None presta giuramento di fedeltà al conte Baldassarre Piossasco di None, agente anche a nome dei fratelli Antonio e Filippo.

Copia semplice coeva

Acquisizione 1991, fasc. 20.

pergamena mm. 558 x 503

## **Consegnamenti**

### **Mazzo 18**

Contado di Piossasco. Consegnamenti. Mazzo I

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

#### **Fasc. 1**

*1542 marzo 16*

Claudio, figlio di Ettore Piossasco De Rossi di None consegna le proprie porzioni dei feudi di None, Piossasco e Volvera.

Comprende trascrizione del secolo XVIII del documento e una copia semplice del secolo XVIII

pergamena mm. 482 x 331

#### **Fasc. 2**

*1547 novembre 26*

I fratelli Giovanni Antonio e Cristoforo Canalis prestano omaggio al duca di Savoia per le rispettive porzioni dei beni di Bruino, Buriasco, Valle San Martino e Volvera

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questa carta si ritrova tra le scritture della Volvera alla categoria Scritture diverse, mazzo 1, n. 3".

#### **Fasc. 3**

*1549 febbraio 22*

Claudio Piossasco De Rossi di None, agendo anche a nome del fratello Filiberto e dei cugini Baldassarre Filippo, Giovanni Giacomo e Antonio, consegna i beni feudali in Piossasco, None e Volvera

La camicia è vuota.

#### **Fasc. 4**

*1603 gennaio 23*

Supplica presentata dal conte Aimone Piossasco di None relativa alla consegna dei beni feudali di None

#### **Fasc. 5**

*1608 febbraio 23*

Il conte Giovanni Antonio Piossasco De Rossi di Volvera e Castagnole consegna le proprie porzioni dei feudi di Piossasco, None, Confiens, Castagnole e Volvera.

Due copie semplici coeve

#### **Fasc. 6**

*1619 maggio 13*

Il conte Antonio Piossasco De Rossi di None consegna le sue porzioni dei beni e feudi di Piossasco e Volvera.

Comprende due trascrizioni del secolo XVIII del documento

### **Fasc. 7**

*1639 febbraio 14*

La contessa Margherita, figlia di Giovanni Michele Asinari, consegna al duca di Savoia la quarta parte della giurisdizione del castello di Virle e dei beni da questo dipendenti.

Comprende anche copia semplice del secolo XVIII

### **Fasc. 8**

*1676 - 1678*

Il conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari De Rossi di None consegna i beni feudali in None, Piovasasco e Volvera. Copie semplici rilegate in volume

### **Fasc. 9**

*secolo XVIII*

Il conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari De Rossi di None consegna al duca di Savoia Vittorio Amedeo II la decima della canapa dovuta dagli abitanti di None, una pista da canapa e il pedaggio in None.

Copia autentica di atto del 14 giugno 1678

### **Fasc. 10**

*1724*

Il conte Antonio Piovasasco De Rossi di Rivalba consegna al re di Sardegna i beni posseduti in Piovasasco, None, Volvera, Castagnole, Rivalba e Torino

La camicia è vuota.

### **Mazzo 19**

Contado di Piovasasco. Consegnamenti. Mazzo II

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

### **Fasc. 1**

*1720 novembre 27*

Consegnamento dei beni in Piovasasco, None, Volvera, Virle, Parpaglia, San Dalmazzo e Gonzole del conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari De Rossi di None.

Copia autentica coeva

### **Fasc. 2**

*post 1720*

Conto del ricavo dei beni del conte Piovasasco di None in Piovasasco, Volvera, None, Foglietto e Virle per farne un nuovo consegnamento

### **Fasc. 3**

*post 1720*

Riparto tra i consignori Giacomo e Baldassarre e Bonifacio Rubeo dei consignori di Piovasasco della giurisdizione di Piovasasco, None e Volvera.

Copia semplice di atto del 18 marzo 1424

### **Fasc. 4**

*post 1720*

Consegnamento del castello e feudo di None, del castello e del feudo di Virle e dei beni in Piovasasco e Volvera del conte Giovanni Michele Piovasasco di None.

Copia semplice di atto del 7 maggio 1676

**Fasc. 5**

*1724 giugno 27*

Consegnamento dei beni in Piossasco, Volvera, Virle, Foglietto, None, San Dalmazzo, Torino, Gonzole e Grugliasco fatto dal conte Giovanni Michele Piossasco Asinari De Rossi di None.

Copia semplice coeva

**Fasc. 6**

*1731 giugno 24*

L'intendente di Pinerolo ordina alla comunità di None di iscrivere a catasto i beni del conte Piossasco come disposto dal regio editto relativo alla perequazione

**Fasc. 7**

*1731*

Supplica presentata al re di Sardegna dal conte Giovanni Michele Piossasco di None relativo all'iscrizione al catasto della comunità di None di beni di proprietà del conte.

Copia semplice

**Fasc. 8**

*post 1731*

Nota dei beni in None consegnati dal conte Piossasco di None.

Nota dei beni feudali e allodiali del conte Piossasco di None estratta dai registri catastali della comunità di None

**Fasc. 9**

*ante 1734*

Libro della misura dell'agrimensore Costanzo Carozzo dei beni in Piossasco, None, Volvera, Parpaglia, San Dalmazzo, Gonzole e Virle del conte Giovanni Michele Piossasco di None

**Fasc. 10**

*ante 1734*

Conto del ricavo a seguito del consegnamento dei beni del conte Piossasco di None

**Fasc. 11**

*1734 luglio 27*

Particola del consegnamento dei beni in Piossasco e Volvera del conte Vittorio Amedeo Ignazio Piossasco Asinari De Rossi di None.

Copia semplice coeva

**Fasc. 12**

*1734 luglio 28*

Particola del consegnamento dei beni in None del conte Vittorio Amedeo Ignazio Piossasco Asinari De Rossi di None.

Copia semplice coeva

**Fasc. 13**

*post 1796*

Consegnamento dei beni in Piossasco, None, Volvera e Castagnole del conte Antonio Piossasco De Rossi.

Copia semplice di atto del 30 luglio 1734

**Fasc. 14**

1734 luglio 30

Consegnamento dei beni in Piovasasco, None, Volvera e Castagnole del conte Antonio Piovasasco De Rossi.

Copia semplice

**Fasc. 15**

1770 luglio 23

Fede del segretario della perequazione relativa ai beni feudali in None del conte Vittorio Amedeo Piovasasco Asinari di None.

Copia semplice coeva

**Fasc. 16**

1793

Consegnamento dei beni feudali dei conti Piovasasco secondo le disposizioni del regio editto dell'11 gennaio 1793

## Tipi e disegni

**Mazzo 20**

Piovasasco di None. Tipi e disegni

Il mazzo è vuoto. Contiene solo due camicie vuote.

**Fasc. 1**

*secolo XVIII*

Pianta acquerellata del castello di None e della cascina superiore.

Due planimetrie acquerellate del castello e legenda per le variazioni architettoniche in corso

Acquisizione 2000, fasc. 1

**Fasc. 2**

*secolo XVIII*

Pianta acquerellata della cascina inferiore

Acquisizione 2000, fasc. 2

**Fasc. 3**

*secolo XVIII*

Pianta acquerellata della cascina Gastalda

Acquisizione 2000, fasc. 3

**Fasc. 4**

*secolo XVIII*

Due tipi acquerellati della pesta da canapa e del mulino di Piovasasco

Acquisizione 2000, fasc. 4

**Fasc. 5**

*secolo XVIII s.d.*

Pianta per correggere il corso della bealera derivata dalla bealera del Mulino di None

La camicia è vuota.

**Fasc. 6**

1726

Cabreo del castello, case, casini e beni di Virle del conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari De Rossi di None

La camicia è vuota.

## Decime

### Mazzo 21

Contado Piosasco. Decime. Mazzo I

Mancano i fascicoli 3, 8-13, 16-17, 19, 24-26 e 28. I numeri 1, 2 e 7 sono attribuiti.

#### Fasc. 1

*secolo XV*

Memorie relative alle decime della diocesi di Torino, in particolare di quelle spettanti al monastero di San Solutore

#### Fasc. 2

*secolo XVI*

Il vescovo di Torino Ludovico Romagnano investe Federico e Michele Piosasco de Feys dei consignori di Piobesi dell'ottava parte delle decime di Marsaglia.

Copia semplice di atto del 10 agosto 1439

#### Fasc. 4

*1551 giugno 30*

Maria De Rossi, moglie di Giovanni Antonio Canale dei consignori di Bruino, chiede al vescovo di Torino di essere investita delle decime di Volvera.

Due copie semplici coeve

#### Fasc. 5

*1460 agosto 5*

Il vescovo di Torino Ludovico Romagnano investe i fratelli Giorgio e Gaspardo Piosasco di None delle decime in Airasca, Volvera e Parpaglia, precedentemente assegnate a Giovanni Piosasco, loro zio, morto senza eredi diretti.

Comprende trascrizione del secolo XVIII dell'atto

pergamena mm. 318 x 427

#### Fasc. 6

*1635 giugno 22*

Supplica e relativo rescritto presentata dal cancelliere della Curia metropolitana di Torino al vescovo Antonio Provana per obbligare i possessori di beni in Grugliasco dipendenti dal dominio diretto della Mensa vescovile a pagare le decime.

Copia semplice

#### Fasc. 7

*secolo XVI*

Supplemento di sommario presentato nella causa del collegio dei cantori della chiesa metropolitana di Torino contro i coniugi de Niga in ordine al pagamento delle decime

#### Fasc. 14

*1514 ottobre 13*

Il vescovo di Torino investe Amedeo Piosasco della parte delle decime di Piosasco, Marsaglia e Volvera, che spettavano ai suoi predecessori.

Copia autentica coeva.

Comprende trascrizione del documento del 1720

#### Fasc. 15

*secolo XVIII*

Il vescovo di Torino Claude Seyssel investe i fratelli Antonietto, Cristoforo, Gaspare e Alessandro

Pioissasco De Rossi di Piobesi della metà del castello, giurisdizione, beni e decime di Piobesi.  
Copia semplice di atto del 12 gennaio 1518

**Fasc. 18**

*1521 maggio 23*

Il vescovo di Torino Claude Seyssel investe i fratelli Ettore e Florimondo Pioissasco De Rossi di None della porzione loro spettante delle decime di None, Volvera e Pioissasco

La camicia è vuota.

**Fasc. 19**

*1521 giugno 23*

Il vescovo di Torino Claude Seyssel investe Giacomo Pioissasco De Rossi di None della porzione a lui spettante delle decime di None, Airasca, Volvera, Candiolo, Marsaglia, Pioissasco e San Dalmazzo

La camicia è vuota.

**Fasc. 20**

*1529 maggio 12*

Il vescovo di Torino Innocenzo Cibo investe Giovanni Francesco Pioissasco De Rossi di None della porzione a lui spettante delle decime di None, Airasca, Volvera, Candiolo, Marsaglia, Pioissasco e San Dalmazzo

La camicia è vuota.

**Fasc. 21**

*1530 novembre 27*

Il vescovo di Torino Innocenzo Cibo investe Pietro De Rubeo delle decime di Airasca, Volvera, Candiolo, Marsaglia, Pioissasco, San Dalmazzo dei quali erano già stati investiti i suoi predecessori

**Fasc. 22**

*1546 giugno 4*

Il vescovo di Torino Innocenzo Cibo investe Claudio Pioissasco di None, agente a nome del fratello Filiberto, e i fratelli Giovanni Giacomo e Filippo, figli di Florimondo Pioissasco De Rossi di None della porzione loro spettante delle decime di None, Airasca, Volvera, Candiolo, Marsaglia, Pioissasco e San Dalmazzo delle quali era stato precedentemente investito Pietro Pioissasco di None, morto senza eredi diretti

La camicia è vuota.

**Fasc. 23**

*1552 marzo 5*

Arresto nella causa di Cristoforo de Federicis, Domenico e Alessandro Pioissasco de Rubeo, Cristoforo Pioissasco de Feys e altri consignori di Pioissasco contro la comunità di Pioissasco in ordine al pagamento delle decime.

Copia autentica coeva

**Fasc. 27**

*1602 luglio 20*

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo Emanuele I dal conte Aimone Pioissasco di None nella lite contro Caterina, figlia di Baldassarre Pioissasco, in ordine all'esazione delle decime in Pioissasco, Volvera e None

**Fasc. 29**

*1624 - 1625*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Antonio Pioissasco di Piobesi contro l'arcivescovo di Torino in ordine al diritto di riscuotere le decime, ereditato dal padre Giulio Cesare Pioissasco

**Fasc. 30**

1652 aprile 9

Il conte Giacomo Piossasco di Volvera retrovende al conte Giovanni Francesco Piossasco di None la metà della decima delle comunità di None e Volvera

**Fasc. 31**

1720

Il vescovo di Torino Amedeo Romagnano investe i fratelli Claudio, Andrea e Antonio Piossasco De Rossi di None della terza parte delle decime di None.

Copia autentica di atto del 19 aprile 1469

## Mulini e bealere

**Mazzo 22**

Piossasco. Molini, bealere, bandi campestri, vendite ed acquisti allodiali e feudali, enfiteusi. Mazzo I

Mancano i fascicoli 4, 8-9 della serie Mulini e bealere. Mancano i fascicoli 4, 9 e 10 della serie Vendite e acquisti feudali.

**Fasc. 1**

secolo XVIII

Compromesso e sentenza arbitramentale nella lite tra Giacomo e Giorgino Piossasco De Feys, Folchetto, Andrea, Galvagnino e Bonifacio Piossasco De Feys, i fratelli Scarampo e Francesco Piossasco De Rossi, i fratelli Vieto e Ugonetto Piossasco De Rossi di Airasca, Vieto Piossasco di None, e altri appartenenti al consortile dei consignori di Piossasco, Rivalta, Reano e Trana in ordine alla derivazione di acqua dalla bealera estratta dal torrente Sangano nei territori di Trana e Piossasco.

Copia semplice di atti del 2 dicembre 1348 e del 7 gennaio 1349

**Fasc. 2**

1623 maggio 21

Rescritto del principe don Emanuele di Savoia al conte di Piossasco in ordine alla remissione dei canoni dovuti per i mulini di Piossasco.

Copia autentica coeva

**Fasc. 3**

1642 aprile 29

La comunità di Piossasco vende ai fratelli Carlo e Alessandro Orsini di Trana una cascina e un terzo dell'acqua derivata dal torrente Sangone al prezzo di 2000 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 5**

1682 gennaio 5

I conti Piossasco di None concedono in affitto a Michele Antonio Borello i mulini di Piossasco dietro pagamento di un canone annuo di 115 sacchi di frumento.

Copia autentica coeva

**Fasc. 6**

1687 ottobre 5

Fede di Michele Nicolai relativa ai riparti delle moliture e delle decime dei mulini di Piossasco spettanti ai fratelli Giovanni Francesco e Ettore Piossasco di None

**Fasc. 7**

1690

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Antonio Piossasco di None contro Antonio Moda in ordine al mancato pagamento della quarta parte del canone di affitto dei mulini di Piossasco

**Fasc. 10**

1710 aprile 14

Fede relativa alla ripartizione tra i consignori di Piossasco della molitura dei mulini di Piossasco

**Fasc. 11**

1711

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piossasco contro il conte Giovanni Battista Piossasco in ordine alla ripartizione dei redditi dei mulini di Piossasco tra i consignori

**Fasc. 12**

1727 dicembre 1

Il conte Giovanni Michele Piossasco di None e Gabriele Garilloto, Giovanni Domenico Giorda e altri abitanti di Piossasco si accordano per porre termine alla lite in ordine alla derivazione d'acqua dalla bealera di Piossasco

**Fasc. 13**

1736 settembre 26

Conto delle spese relative al mulino di Piossasco liquidate ai consignori di Piossasco.  
Copia autentica coeva

**Fasc. 14**

1741

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Vittorio Amedeo Piossasco di None, Giuseppe Piossasco di Beinasco, Brunone Piossasco di Airasca, Vittorio Piossasco di Rivalba e Giacomo, Ludovico e Orazio Piossasco di Piobesi contro il fittavolo Vito Zoppetto in ordine al mancato pagamento del canone di affitto del mulino di Piossasco

**Fasc. 15**

1748 marzo 5

I consignori di Piossasco concedono in affitto per 9 anni a Giuseppe Olivero il mulino di Piossasco.  
Copia autentica coeva

**Fasc. 16**

1755 giugno 6

Conclusioni del Procuratore generale di S.M. nella causa dei consignori di Piossasco contro gli abitanti di Piossasco in ordine all'obbligo di macinare il grano nel mulino di Piossasco.  
Copia autentica coeva

**Fasc. 17**

1774 maggio 5

Il conte Vittorio Francesco Piossasco De Rossi di None, il conte Carlo Piossasco de Feys, Gaspare Piossasco De Rossi e Gaetano Piossasco De Rossi si accordano in ordine alla ripartizione del reddito dei mulini di Piossasco.  
Copia autentica coeva

**Fasc. 18**

1780

Sommario della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte dei consignori e della comunità di Piossasco contro il conte Benedetto Gromis di Trana, il conte Carlo Ribaldo Orsini di Orbassano e il conte Gaspare Francesco Gastaldi dei consignori di Trana in ordine alla derivazione delle acque dal torrente Sangone

La camicia è vuota.

## **Bandi campestri**

### **Mazzo 22**

Pioissasco. Molini, bealere, bandi campestri, vendite ed acquisti allodiali e feudali, enfiteusi. Mazzo I

#### **Fasc. 1**

1615

Atti della causa criminale davanti al giudice di Pioissasco contro Giovanna, moglie di Martino Elia, per avere raccolto uva dalla vigna del conte Aimone Pioissasco

#### **Fasc. 2**

1680

Atti della causa davanti al ricevitore della decima di Pioissasco contro Marco Antonio Bianco in ordine al mancato pagamento della decima dovuta ai signori di Pioissasco

#### **Fasc. 3**

1721

Informazioni e tilette di accusa presentata dal camparo di Pioissasco relativi ai danni procurati da capre e pecore

## **Vendite ed acquisti feudali**

### **Mazzo 22**

Pioissasco. Molini, bealere, bandi campestri, vendite ed acquisti allodiali e feudali, enfiteusi. Mazzo I

#### **Fasc. 1**

1415 dicembre 19

Amedeo Pioissasco De Rossi, agendo anche a nome del fratello Giovanni, acquista da Franceschino Pioissasco De Rossi di Piobesi un terzo di una casa in Pioissasco al prezzo di 10 fiorini d'oro. Comprende anche trascrizione del secolo XVIII del documento

pergamena mm. 202 x 334

#### **Fasc. 2**

1526 febbraio 14

Giovanni Pioissasco de Feys consignore di Giaveno vende a Giovanni Francesco e Giacomo Pioissasco dei signori di None la sua porzione del castello di Pioissasco e tutti i diritti che possedeva in Pioissasco, Volvera e Marsaglia al prezzo di 3000 fiorini.

Copia semplice

#### **Fasc. 3**

1559 ottobre 6

I fratelli Giovanni Giacomo, Baldassarre, Antonio e Filippo Pioissasco De Rossi di None acquistano dai fratelli Caludio e Filiberto Pioissasco De Rossi di None la porzione del feudo, del castello, della podesteria, della giurisdizione di Pioissasco ereditata da Pietro Pioissasco De Rossi. Il prezzo della vendita è stabilito da Cristoforo de Federicis e da Cristoforo Pioissasco de Feys dei signori di Pioissasco creditori nei confronti di Claudio Pioissasco della somma di 300 scudi.

Copia autentica coeva

#### **Fasc. 5**

1634 giugno 12

Il conte Giovanni Battista Pioissasco di None vende ai fratelli Giacomo Filiberto e Alessandro Pioissasco di Piobesi la terza parte di un battitoio in Pioissasco e la terza parte di un sesto di un mulino e della decima di Pioissasco al prezzo di 414 lire.

Copia autentica coeva

### **Fasc. 6**

*secolo XVIII*

Il conte Giovanni Battista Piosasco di None acquista dal conte Pietro Gerolamo Piosasco il castello detto il Ricetto di Piosasco con la piazza e il giardino al prezzo di 1600 lire e un cavallo.

Copia autentica di atto del 13 gennaio 1635

### **Fasc. 7**

*1652 marzo 11*

Il conte Filiberto Piosasco di None retrovende al conte Giovanni Francesco Piosasco la metà delle decime di Piosasco, None e Volvera e la metà di un quarto del mulino di Piosasco al prezzo di 1223 scudi. La somma è pagata da Giovanni Francesco Bellezia per l'acconto della dote di sua figlia Anna, moglie del conte Giovanni Francesco Piosasco.

Copia autentica coeva

### **Fasc. 8**

*1658 agosto 23*

Testimoniali di dichiarazione di Bernardo Malacarne relativi all'occupazione fatta dal conte Giacomo Piosasco di un sito nei pressi di un battitoio in Piosasco

### **Fasc. 11**

*1755 luglio 15*

Fede catastale del segretario della comunità di Piosasco relativa ai beni del conte Giovanni Michele Piosasco di None

## **Vendite ed acquisti allodiali**

### **Mazzo 22**

Piosasco. Molini, bealere, bandi campestri, vendite ed acquisti allodiali e feudali, enfiteusi. Mazzo I

### **Fasc. 2**

*1389 settembre 30*

Bartolomeo Brianzone di Piosasco, abitante in Rivalta, dona a Carlo Piosasco dei consignori di Rivalta un credito di 250 fiorini nei confronti di Nicolao Crosa di Piosasco dovuto per l'acquisto di una casa in Piosasco

pergamena mm. 187 x 443

### **Fasc. 3**

*1430 marzo 29*

Andrea, figlio di Giorgio Surdo di Piosasco, in qualità di procuratore di Giorgia e Beatrisina, figlie di Giovanni Surdo, dichiara di avere ricevuto da Antonio Surdo 25 fiorini dovuti a titolo di acconto per l'acquisto di una casa

pergamena mm. 157 x 306

### **Fasc. 4**

*1466 giugno 2*

I fratelli Giovanni e Tomaso Surdo, Mateo Surdo e Antonio Surdo di Piosasco dichiarano di avere ricevuto da Giorgeto Nigro di Piosasco la somma di 125 fiorini dovuta per la dote di Gentina, moglie di Percivalle Surdo

pergamena mm. 243 x 292

**Fasc. 5**

1474 aprile 20

I fratelli Claudio, Andrea e Antonio dei consignori di Piosasco acquistano da Michele, Antonio e Giovanni Angesio una bealera in Piosasco al prezzo di 8 fiorini

pergamena mm. 134 x 382

**Fasc. 6**

1550 settembre 27

Dote di Margherita, vedova di Gabriele Olliero di Piosasco e moglie di Giovanni Giorgio Fresia.  
Copia autentica coeva

**Fasc. 7**

1611 marzo 8

Giovanni Antonio Ruffino vende a Giacomo Antonio Villa una cascina in Piosasco al prezzo di 1231 scudi. Copia autentica coeva

**Fasc. 8**

1672 gennaio 21

Il conte Francesco Domenico Piosasco di Airasca acquista da Giovanni Battista Molardo un appezzamento di bosco in Piosasco al prezzo di 75 lire.

Copia semplice coeva

**Fasc. 9**

1688 maggio 5

I fratelli Nicolò e Carlo Piosasco di Airasca acquistano da Francesco Medard un appezzamento di bosco in Piosasco al prezzo di 300 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 10**

1707 aprile 10

Fede del segretario della comunità di Piosasco dei beni catastali di Michele Molla e in particolare di un appezzamento di campo in Piosasco dipendente dal dominio diretto del conte Gaspare Piosasco di Airasca

**Fasc. 11**

1783 agosto 19

Stato dei beni feudali e allodiali del conte Piosasco di None nel territorio di Piosasco estratto dal libro dei consegnamenti della comunità

La camicia è vuota. Una nota coeva indica che: "Questo documento si trova tra le scritture dei feudi di Piosasco alla categoria Scritture diverse".

## Enfiteusi

**Mazzo 22**

Piosasco. Molini, bealere, bandi campestri, vendite ed acquisti allodiali e feudali, enfiteusi. Mazzo I

**Fasc. 1**

1431 aprile 9

Sentenza del podestà di Piosasco nella causa di Federico Piosasco de Federicis contro Ludovico de Marchilio in ordine al mancato consegnamento di beni dipendenti dal dominio diretto dei consignori di Piosasco

pergamena mm. 137 x 322

## **Fasc. 2**

*1480 aprile 14*

Cristoforo Piovasco De Rossi di Piobesi investe Claudio Andrea Piovasco di None di un appezzamento di prato in Piovasco dietro pagamento di un canone annuale di un'emina di frumento

pergamena mm. 166 x 458

## **Fasc. 3**

*1539 marzo 18*

Giorgio Piovasco De Feys investe Bartolomeo Costeri di un appezzamento di prato in Piovasco.  
Copia autentica coeva

## **Fasc. 4**

*1600 gennaio 28*

Gabriele Ruffino di Piovasco consegna i beni che dipendono dal dominio diretto dei fratelli Antonio e Paolo Piovasco De Rossi di None.

Copia autentica coeva

## **Fasc. 5**

*1600 gennaio 28*

Gabriele Ruffino di Piovasco consegna i beni che dipendono dal dominio diretto dei fratelli Giulio Cesare e Antonio Piovasco De Rossi di None.

Copia autentica coeva

## **Fasc. 6**

*1614 novembre 13*

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo Emanuele I dai conti di Piovasco per obbligare gli abitanti di Piovasco al consegnamento dei beni

## **Fasc. 7**

*1621 marzo 1*

Minute di suppliche presentate dal conte Aimone Piovasco di None per ricevere il consegnamento dei beni dipendenti dal suo dominio diretto

## **Fasc. 8**

*1666 - 1680*

Due giuramenti di fedeltà prestati a Giovanni Francesco e Giovanni Michele Piovasco di None da due forestieri abitanti in Piovasco

## **Fasc. 9**

*1673 aprile 7*

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo Emanuele II dal conte Giovanni Michele Piovasco Asinari De Rossi di None per impedire a Giacomo e Giovanni Battista Piovasco di ricevere i consegnamenti a Confiens

Sigillo di cera impresso sotto carta.

## **Cavalcate**

## **Mazzo 23**

Contado di Piovasco. Cavalcate. Mazzo I

La numerazione dei fascicoli è originale.

## **Fasc. 1**

*1351 maggio 9*

Giacomo di Savoia principe di Acaia dichiara di avere ricevuto da Giacomo, figlio di Vieto Piovasco

dei consignori di None, le somme dovute per le cavalcate nei feudi di Pioiasco, Volvera e None.  
Comprende trascrizione del secolo XVIII del documento

pergamena mm. 211 x 297

**Fasc. 2**

*1580 luglio 4*

Supplica e relativo rescritto presentata alla Camera dei conti di Piemonte dal conte Antonio Pioiasco di None per ottenere da Alessandro e Paolo Pioiasco di None una nuova ripartizione dei carichi dovuti per la cavalcata

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 3**

*1589*

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte del conte Antonio Pioiasco di None e di Antonio e Mario Pioiasco di None contro Alessandro e Paolo Pioiasco di None in ordine alla ripartizione dei carichi della cavalcata

**Fasc. 4**

*1597 settembre 14*

La duchessa di Savoia Caterina ordina ai conti di Pioiasco di contribuire alla cavalcata.  
Ordine a stampa

**Fasc. 5**

*1614 - 1617*

Volume contenente suppliche e relativi rescritti presentate al duca di Savoia dai consignori di Pioiasco e None per ottenere l'esenzione dal pagamento della cavalcata

**Fasc. 6**

*1615*

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte del Patrimoniale contro i conti Pioiasco di None e Airasca in ordine al pagamento della cavalcata

**Fasc. 7**

*1618 - 1720*

Suppliche e relativi rescritti, conti e riparti relativi ai pagamenti delle cavalcate dovuti dai consignori di Pioiasco

**Fasc. 8**

*1620*

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte del conte Aimone Pioiasco di None contro i consignori di Pioiasco in ordine alla divisione dei rispettivi importi dovuti per le cavalcate degli anni 1614-1617

**Fasc. 9**

*1621*

Atti di esecuzione a istanza del conte Aimone Pioiasco di None contro Alfonso e Orazio Pioiasco De Feys in ordine alla suddivisione delle contribuzioni dovute per la cavalcata

**Fasc. 10**

*1625 maggio 15 Comprende allegati datati 1614-1623.*

Conto del riparto della cavalcata dovuta per porzioni di None, Airasca e Pioiasco.  
Quietanze dei pagamenti delle cavalcate degli anni 1614, 1621 e 1623

### **Fasc. 11**

1734

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte del Procuratore generale contro i consignori Piossasco di Airasca, None, Scalenghe e Volvera in ordine al pagamento della cavalcata

### **Fasc. 12**

1734 - 1748

Quietanza relative al pagamento delle cavalcate del conte Vittorio Amedeo Piossasco Asinari di None per i feudi di Piossasco, Parpaglia, Virle e None.

A stampa

### **Fasc. 13**

1773 febbraio 16

Fede del segretario camerale relativa al pagamento delle cavalcate del conte Vittorio Amedeo Piossasco Asinari di None per i feudi di Piossasco, Parpaglia, Virle e None

## **Atti per i feudi**

### **Mazzo 24**

Contado di Piossasco. Atti per li feudi. Mazzo I

#### **Fasc. 1**

1564

Alleganze e atti prodotti per dimostrare che le femmine devono essere escluse dalla successione ai beni feudali della famiglia Piossasco

#### **Fasc. 2**

1592

Esame seguito a istanza del conte Aimone Piossasco De Rossi di None nella causa davanti al Senato di Piemonte contro Elena, Caterina e Margherita Piossasco in ordine alla successione ai beni feudali del conte Antonio Piossasco di None governatore di Pinerolo

#### **Fasc. 3**

1604 - 1607

Suppliche, memorie, sommari a stampa relativi alla causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piossasco di None contro la contessa Caterina Margherita, figlia del conte Baldassarre Piossasco di None e moglie di Marco Antonio Bobba, in ordine all'assegnazione di parte della sua dote sui beni feudali di Piossasco, Volvera, San Dalmazzo e None

#### **Fasc. 4**

*secolo XVII fine*

Memorie e atti per provare il diritto alla successione dei beni feudali dei consignori di Piossasco e i privilegi loro concessi

#### **Fasc. 5**

1782 dicembre 17

Conclusioni dell'Avvocato Generale di S.M. nella causa Mombello contro Coardi di Carpenetto di Volpiano.

Copia semplice

Una nota indica che " Queste conclusioni si sono per copia messe nella presente categoria come quelle che in simil fatto ponno molto giovare agli interessi d'ogni vassallo in generale".

#### **Fasc. 6**

1782

Atti della causa davanti alla Camera dei conti del conte Baldassarre Piossasco di Rivalba contro il

conte Gaetano Piovasasco De Rossi di None in ordine a un pagamento effettuato indebitamente dalla comunità di Volvera a favore del conte Baldassarre Piovasasco

Una nota indica che "Questi atti si trovano fra le scritture riguardanti il feudo della Volvera alla categoria Scritture diverse".

## **Atti per enfiteusi**

### **Mazzo 25**

Piovasasco. Atti per enfiteusi. Mazzo II

#### **Fasc. 1**

1564 - 1678

Suppliche e relativi rescritti presentati al duca di Savoia dai conti di Piovasasco per obbligare gli abitanti a consegnare i beni dipendenti dal dominio diretto dei conti di Piovasasco

Sigilli di cera impressi sotto carta.

#### **Fasc. 2**

1569 - 1600

Fedi notarili e consegnamenti fatti dagli abitanti di Piovasasco dei beni dipendenti dal dominio diretto dei conti di Piovasasco

#### **Fasc. 3**

1610 - 1634

Due registri dei consegnamenti dei beni dipendenti dal dominio diretto dei conti Piovasasco di None

#### **Fasc. 4**

1713

Atti di riduzione in possesso a favore del conte Giovanni Michele Piovasasco di None di una casa in Piovasasco appartenuta a Pietro Andretto, morto senza eredi

## **Atti tra i signori e la comunità**

### **Mazzo 26**

Piovasasco. Atti tra i signori e la comunità. Atti e scritture diverse. Mazzo I

Mancano i fascicoli 2, 8 e 10.

#### **Fasc. 1**

1572 gennaio 20

Sentenza arbitramentale del conte di Savoia Amedeo V nella lite tra Enrietto, Vieto e Giorgio, figli di Vieto Piovasasco, contro la comunità di Piovasasco in ordine ai diritti di pascolo, al diritto di successione ereditaria e all'elezione dei sindaci.

Copia autentica di atto del 15 novembre 1292

#### **Fasc. 3**

1606

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte del conte Aimone Piovasasco di None contro la comunità di Piovasasco in ordine ai beni iscritti al catasto e all'obbligo di consegnamento

#### **Fasc. 4**

secolo XVIII

Sentenza nella causa dei conti di Piovasasco contro la comunità in ordine al mancato consegnamento di beni dipendenti dal dominio diretto dei consignori di Piovasasco.

Copia autentica di atto del 1° dicembre 1607

**Fasc. 5**

*secolo XVIII*

Sentenza nella causa dei conti di Piossasco contro la comunità in ordine all'allodialità di beni in Piossasco.

Copia autentica di atto del 9 ottobre 1607

**Fasc. 6**

*1621 dicembre 10*

Supplica e relativo rescritto presentata al duca Carlo Emanuele I dal conte Aimone Piossasco di None per ottenere dalla comunità di Piossasco copia degli ordinati relativi alle nomine dei consiglieri.

Contiene anche una minuta della supplica e una copia del rescritto datata 1624

Sigillo di cera impresso sotto carta.

**Fasc. 7**

*1628*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte della comunità di Piossasco contro l'amministratore Giovanni Battista Aimone per obbligarlo a presentare i conti dell'amministrazione dei beni

**Fasc. 9**

*1702 dicembre 19*

Minuta della supplica presentata dalla comunità di Piossasco contro il podestà accusato di voler esigere emolumenti per sentenze e ordinanze superiori alle tariffe camerali.

Copia semplice coeva

**Fasc. 11**

*1780 agosto 28*

Ricorso presentato dalla comunità di Piossasco al Senato di Piemonte per ottenere la ratifica dell'acquisto di una casa in Piossasco e i beni a essa annessi per costruire il nuovo cimitero.

Copia semplice coeva

## **Atti e scritture diverse**

**Mazzo 26**

Piossasco. Atti tra i signori e la comunità. Atti e scritture diverse. Mazzo I

**Fasc. 1**

*1465 ottobre 30*

Il priore della chiesa parrocchiale di Piossasco e Gaspare Piossasco si accordano per porre termine alla lite in ordine al pagamento di un legato testamentario di 90 fiorini, di un altro di 500 fiorini e un ultimo di 300 fiorini fatti da Giorgio Piossasco in favore del priorato della cappella di Santa Caterina della chiesa di Piossasco

pergamena mm. 428 x 401

**Fasc. 2**

*1560 - 1583*

Note e imbreviature degli atti ricevuti dai notai Ambrosio, Cattaneo e Parco di Piossasco

**Fasc. 3**

*1566 - 1583*

Parcella degli atti di condanna per usura del notaio ducale Giorgio Balegno di Castagnole podestà di Piossasco e Volvera

**Fasc. 4**

1602

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piovasasco di None contro Caterina Margherita, figlia di Baldassarre Piovasasco di None in ordine alla successione di Baldassarre Piovasasco di None

**Fasc. 5**

*secolo XVIII*

Testimoniali di attestazione relativi all'esercizio del diritto di foglietta del conte di Piovasasco e del conte Canalis.

Copia semplice di atto del 14 dicembre 1623

**Fasc. 6**

1635

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei conti Orazio, Giacomo, Filiberto e Alessandro Piovasasco di Volvera e Piobesi contro Antonio Perretto in ordine al possesso di una cascina in Piovasasco

**Fasc. 7**

*secolo XVIII*

Tariffa camerale del pedaggio in Piovasasco e Volvera.

Copia semplice di atto del 23 novembre 1669

**Fasc. 8**

1678 dicembre 20

I consignori di Piovasasco ratificano l'accordo stipulato nell'anno 1674 relativo all'unione dei sudditi.

Copia autentica coeva

**Fasc. 9**

1755 - 1756

Lettere inviate al conte Carlo Michele Giuseppe Piovasasco di None relative ai lavori eseguiti dal conte di Bardassano al castello di Piovasasco

**Fasc. 10**

1476 settembre 23

Simonino de Cerreto dichiara di avere già ricevuto da Bartolomeo Frascarolo la somma di 200 fiorini d'oro dovuti per la dote di sua moglie Luchina, figlia di Bartolomeo.

Copia semplice coeva

Acquisizione 1991, fasc. 10.

**Fasc. 10**

1755 luglio 15

Fede del segretario della comunità di Piovasasco relativa ai beni del conte Giovanni Michele Piovasasco di None iscritti a catasto

La camicia è vuota.

**Fasc. 11**

*secolo XVII fine*

Lettera del misuratore Pietro Francesco Nicolai relativa a boschi in Piovasasco di proprietà del conte Piovasasco di None

**Fasc. 12**

1774 novembre 25

Fede del misuratore Giuseppe Felicio Riccio di un appezzamento di prato in Piossasco di proprietà del conte Piossasco di None.

Allegato tipo acquerellato

**Fasc. 13**

1779 aprile 25

Lettera dell'agente Bartolomeo Cerruti relativa a una causa del conte Piossasco di None contro il conte Solaro Della Margherita relativa al possesso di un appezzamento di prato

**Fasc. 14**

secolo XVIII inizio

Memoria relativa al nuovo allibramento dei beni in Piossasco del conte Piossasco di None

**Atti di lite diverse****Mazzo 27**

Piossasco di None. Atti di liti diverse. Mazzo II

**Fasc. 1**

1555 agosto 23

Supplica e relativo rescritto presentata al re di Francia Enrico II dal conte Claudio Filiberto Piossasco di None nella causa contro coloro che avevano indebitamente occupato i beni posseduti dal defunto Pietro dei consignori di Piossasco, Volvera e Marsaglia

Sigillo di cera impresso sotto carta.

**Fasc. 2**

1558

Alleganze prodotte da Maria, figlia di Pietro Piossasco e moglie di Giovanni Antonio Canale, nella causa contro i consignori di Piossasco in ordine alla successione ai beni feudali del defunto Pietro Piossasco

**Fasc. 3**

1558

Atti della causa davanti al Parlamento di Torino di Maria, figlia di Gaspare Piossasco De Rossi e moglie di Giovanni Antonio Canale di Bruino, contro Claudio, Filiberto e Baldassarre Piossasco di None in ordine alla successione ereditaria ai beni di Pietro Piossasco De Rossi, fratello di Maria

**Fasc. 4**

secolo XVI

Alleganze nella causa dei consignori Piossasco contro i consignori Canalis di Cumiana in ordine alla successione ereditaria alla porzione di feudo di Piossasco del defunto Pietro Piossasco, morto senza discendenza maschile

**Fasc. 5**

secolo XVI

Sommario e alleganze nella causa di Baldassarre Piossasco De Rossi di None contro i coniugi Pietro e Maria Canalis di Bruino in ordine al possesso di beni feudali in Piossasco

**Fasc. 6**

1558 aprile 29

Sentenza della Camera dei conti di Piemonte nella causa di Claudio e Filiberto, Giovanni Giacomo, Antonio, Baldassarre e Filippo Piossasco De Rossi di None contro Maria Piossasco, moglie del conte

Giovanni Antonio Canalis di Bruino, in ordine alla successione ai beni feudali del defunto Pietro Piossasco

**Fasc. 7**

*1559 marzo 4*

Ordinanza del Parlamento di Torino con la quale si ingiunge ai consignori Piossasco di None di produrre gli atti relativi alla causa contro Isabella Piossasco di Scalenghe

**Fasc. 8**

*1560*

Atti della causa davanti al Tribunale di None dei conti Piossasco di None contro Serafino Porcherio in ordine al possesso di beni in None

**Fasc. 9**

*1560*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Ettore Piossasco Asinari De Rossi di None, agente anche a nome dei fratelli, contro Giovanni Antonio Cesnola di Casale in ordine alla mancata riscossione di alcuni crediti

**Fasc. 10**

*1560*

Atti della causa davanti alla Prefettura di Torino dei fratelli Ettore e Filiberto Piossasco Asinari De Rossi di None contro il nobile Michele Ferrerato in ordine a un credito di 64 scudi

**Fasc. 11**

*1561 - 1563*

Due esami eseguiti a istanza di Maria, figlia di Gaspare Piossasco di None e moglie di Giovanni Antonio Canalis di Bruino, nella causa davanti al Senato di Piemonte contro Claudio e Filiberto Piossasco Asinari De Rossi di None in ordine alla successione ai beni feudali del defunto Pietro Piossasco di None

**Fasc. 12**

*1561 - 1562*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Filiberto e Ettore Piossasco Asinari De Rossi di None contro Maria, figlia di Gaspare Piossasco di None e moglie di Giovanni Antonio Canalis di Bruino, in ordine alla successione ai beni feudali del defunto Pietro Piossasco di None

**Fasc. 13**

*1561 - 1562*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Ettore Piossasco Asinari De Rossi di None contro il curatore dell'eredità di Claudio Piossasco De Rossi di None in ordine al pagamento della dote di Margherita Valperga, madre di Ettore Piossasco

**Fasc. 14**

*1562*

Atti della causa davanti alla Prefettura di Torino del conte Ettore Piossasco De Rossi di None contro i pretendenti all'eredità di suo padre Claudio Piossasco De Rossi di None

**Fasc. 15**

*1563*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Ettore Piossasco De Rossi di None Guglielmo Senaus in ordine alla restituzione di beni in None che erano stati assegnati a Guglielmo Senaus per risarcirlo di un credito nei confronti di Ettore Piossasco

**Fasc. 16**

1563

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Ettore Piovasasco De Rossi di None contro Guglielmo Senaus in ordine al pignoramento di alcuni beni del conte per risarcire un credito

**Mazzo 28**

Piovasasco di None. Atti di liti diverse. Mazzo V

**Fasc. 1**

1599

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piovasasco di None contro il conte Alessandro Costa di Bene in ordine ad alcune pretese avanzate nei confronti del conte di Piovasasco dalla comunità di Trinità

**Fasc. 2**

1602

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piovasasco di None contro il cavaliere Giacomo Antonio Sandri di Fossano in ordine al mancato pagamento del residuo del prezzo dovuto per l'acquisto di una cascina in Trinità

**Fasc. 3**

1602

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Carlo Emanuele Scaglia di Verrua contro il conte Aimone Piovasasco di None in ordine al mancato pagamento della somma di 57 scudi

**Fasc. 4**

1602

Atti della causa del conte Aimone Piovasasco di None contro il conte Alberto Bobba in ordine ad alcune pretese avanzate nei confronti del conte Bobba da Paolo Gerolamo Beccaria relative a una casa in Torino

**Fasc. 5**

1602

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piovasasco De Rossi di None contro lo speciale Brina in ordine al mancato pagamento dovuto per l'acquisto di medicinali

**Fasc. 6**

1602

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piovasasco De Rossi di None contro lo speciale Brina in ordine al mancato pagamento di 195 fiorini dovuto per l'acquisto di medicinali

**Fasc. 7**

1602

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piovasasco De Rossi di None contro la contessa Elena, vedova di Baldassarre Piovasasco di None, in ordine alla restituzione della dote

**Fasc. 8**

1603

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piovasasco De Rossi di None contro i coniugi Antonio e Angelica Scarampi di Canelli in ordine al possesso di beni in None

**Fasc. 9**

1603

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Alfonso Piovasasco di None contro Eleonora,

figlia di Marco Antoni Rosso e moglie di Giovanni Michele Asinari, in ordine al mancato pagamento dovuto per un censo di 70 scudi d'oro

**Fasc. 10**

1603

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone De Rossi Piosasco di None contro Stefano Cauda in ordine al mancato pagamento di 295 scudi d'oro dovuti per la restituzione della dote di Caterina, moglie di Stefano Cauda e figlia naturale di Giovanni Giacomo Piosasco

**Mazzo 29**

Piosasco di None. Atti di liti diverse. Mazzo VI  
Manca il fascicolo 1.

**Fasc. 2**

1605

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piosasco di None contro il notaio Sebastiano Valfredo di None in ordine alla trasmissione di atti relativi a beni dei conti Piosasco prodotti dal notaio Valfredo

**Fasc. 3**

1606 - 1611

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piosasco di None contro Cassandra Provana, vedova di Antonio Piosasco, e Elena, vedova di Baldassarre Piosasco, in ordine alla successione ereditaria ai beni di Antonio e Baldassarre Piosasco e alla restituzione delle doti.  
Volume V

**Fasc. 4**

1606 - 1611

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piosasco di None contro Cassandra Provana, vedova di Antonio Piosasco, e Elena, vedova di Baldassarre Piosasco, in ordine alla successione ereditaria ai beni di Antonio e Baldassarre Piosasco e alla restituzione delle doti.  
Volume III

**Mazzo 30**

Piosasco di None. Atti di liti diverse. Mazzo VIII

**Fasc. 1**

1628

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei fratelli Ettore e Giovanni Francesco, figli del conte Aimone Piosasco di None, contro il conte Francesco Canalis di Cumiana in ordine al pagamento della dote del valore di 3700 scudi d'oro di Adriana, figlia del conte Piosasco e moglie del conte Canalis

**Fasc. 2**

1629

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Giuseppe Bertolotto contro le sorelle Margherita e Anna Piosasco De Rossi di None in ordine al possesso di alcuni beni

**Fasc. 3**

1629

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Battista Piosasco di None contro il conte Audino Maria Sandri Trotti di Mombasiglio in ordine ad alcune pretese avanzate nei confronti del conte di Piosasco dalla città di Fossano

**Fasc. 4**

1637

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei fratelli Giacomo Filiberto e Alessandro Piosasco contro la contessa Margherita Asinari e il marchese Carlo Maurizio Isnardi di Caraglio in ordine al mancato pagamento di un censo annuo di 500 scudi d'oro

**Fasc. 5**

1646

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Carlo Piosasco di None contro i figli del defunto Alessandro Beccaria in ordine ad alcune pretese avanzate nei confronti del conte di Piosasco dalla città di Fossano

**Fasc. 6**

1648 agosto 8

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo Emanuele II dal conte Ettore Piosasco di None e da Ottobone Passerano per far decadere la causa criminale intentata contro di loro per l'omicidio del notaio Druetto di Virle

Sigillo di cera impresso sotto carta. Si veda anche il fascicolo 9.

**Fasc. 7**

1653

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei fratelli Ettore e Giovanni Francesco, figli di prime nozze del conte Aimone Piosasco di None, contro i fratelli Aimone e Carlo, figli di seconde nozze del conte Aimone Piosasco di None, in ordine alla divisione dell'eredità paterna

**Fasc. 8**

1653

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei fratelli Aimone e Carlo Piosasco di None contro tutti i pretendenti all'eredità del conte Giovanni Battista Piosasco di None

**Fasc. 9**

1649

Atti della causa del Fisco di Virle contro il conte Ettore Piosasco di None e Ottobone Passerano accusati dell'omicidio del notaio Druetto di Virle.

Interinazione camerale della grazia ducale

Si veda anche il fascicolo 6.

**Fasc. 10**

1662

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Guglielmo Senaus contro Ettore Piosasco De Rossi di None, agente anche a nome dei fratelli e dei figli, in ordine al pagamento di un credito dovuto dal defunto Claudio Piosasco De Rossi di None

**Fasc. 11**

1663

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Francesco Canalis di Cumiana contro il conte Carlo Piosasco di None in ordine ad alcune pretese avanzate nei confronti del conte Canalis dalla città di Fossano

**Fasc. 12**

1665

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Carlo Piosasco De Rossi di None contro il conte Francesco Canalis di Cumiana in ordine alla cessione di un censo per il pagamento della dote di Adriana Piosasco, moglie del conte Canalis, e non riconosciuto dalla città di Fossano

### **Fasc. 13**

1669

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Francesco Piosasco De Rossi di None contro il marchese Paolo Antonio Pallavicini in ordine alla retrovendita di due cascine che erano state cedute a titolo di pagamento per la dote di Cristina Olimpia Piosasco, moglie del marchese Pallavicini

### **Fasc. 14**

1675

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piosasco di None contro il conte Giacomo Piosasco in ordine al mancato pagamento di un credito di 400 scudi d'oro che gli era stato ceduto dalla contessa Maria Margherita Provana

## **Mazzo 31**

Piosasco di None. Atti di liti diverse. Mazzo IX

### **Fasc. 1**

1676

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Nicolò Buronzo e Ottavio Francesco Bertodano contro il conte Giovanni Michele Piosasco Asinari De Rossi di None, erede della contessa Bianca Bellezia, in ordine al mancato pagamento della somma di 1000 ducatonì dovuti per la dote delle mogli dei conti Buronzo e Bertodano

### **Fasc. 2**

1676

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piosasco Asinari De Rossi di None contro Giovanni Giacomo Comune in ordine al mancato pagamento per l'acquisto di 60 emine di grano

### **Fasc. 3**

1676

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte della contessa Bona Lucrezia Solaro, moglie del conte Giovanni Michele Piosasco Asinari De Rossi di None contro diverse comunità in ordine al mancato pagamento di tassi istituiti da S.A. a titolo di dono per le nozze della contessa

### **Fasc. 4**

1679 - 1733

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piosasco Asinari De Rossi di None contro la Compagnia di San Paolo e la città di Susa in ordine al mancato pagamento di un censo ceduto a titolo di pagamento dal conte Bellezia.

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Vittorio, figlio di Giovanni Michele Piosasco Asinari De Rossi di None, contro la Compagnia di San Paolo in ordine alle pretese avanzate dalla città di Susa verso la Compagnia per il pagamento di un censo

### **Fasc. 5**

1680

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piosasco Asinari De Rossi di None contro Michele Pillotto di Volvera in ordine alla mancata consegna di 60 sacchi di biada

### **Fasc. 6**

1680

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giacomo Piosasco di None contro il conte Giovanni Michele Piosasco di None in ordine al mancato pagamento della somma di 107 scudi d'oro

**Fasc. 7**

1684

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piovasasco di None contro lo speziaro Marco Aurelio Gianolio in ordine al mancato pagamento dei medicinali forniti al conte

**Fasc. 8**

1713

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dell'avvocato Francesco Giacomini, agente anche a nome del fratello Vittorio, contro il conte Giovanni Michele Piovasasco di None in ordine al mancato pagamento della somma di 833 lire per l'acquisto di medicinali

**Mazzo 32**

Piovasasco di None. Atti di liti diverse. Mazzo XI

Mancano i fascicoli 6, 10-11.

**Fasc. 1**

*post 1722*

Sommari, alleganze e memorie prodotte nella causa del cavaliere Francesco Emilio Piovasasco di None, scudiere della principessa di Carignano Maria Caterina d'Este, e dell'avvocato Sebastiano Sineo, segretario della principessa di Carignano, contro il principe di Carignano Emanuele Filiberto di Savoia, per ottenere i gioielli a essi legati dalla principessa nel suo testamento

**Fasc. 2**

1754

Atti della causa davanti alla Prefettura di Torino del conte Carlo Giuseppe Piovasasco Asinari di None contro Giovanni Prando in ordine al mancato pagamento per l'acquisto di un cavallo

**Fasc. 3**

1758

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Alessandro Gerolamo Verasio di Costigliole contro il conte Carlo Giuseppe Piovasasco De Rossi di None in ordine al mancato pagamento della somma di 617 lire

**Fasc. 4**

1758

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Urbano e Benedetto Piovasasco di None contro il conte Carlo Giuseppe Michele Piovasasco De Rossi di None, loro fratello, in ordine al mancato pagamento della pensione loro assegnata

**Fasc. 5**

1763 - 1772

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Battista Piovasasco di None contro il conte Carlo Giuseppe Michele Piovasasco De Rossi di None in ordine al mancato pagamento della pensione assegnata

**Fasc. 7**

1764 - 1766

Atti della causa davanti alla Camera dei conti del conte Carlo Giuseppe Michele Piovasasco di None contro il banchiere Giuseppe Todros Ovasa in ordine al mancato pagamento di un credito

**Fasc. 8**

1768 febbraio 22

Ordinanza del Senato di Piemonte nella causa del conte Giovanni Battista Piossasco di None contro il conte Carlo Giuseppe Michele Piossasco di None in ordine al mancato pagamento di una pensione.

Copia semplice coeva

**Fasc. 9**

1772 maggio 23

Consegnamento fatto dal conte Gaetano Piossasco di None dei beni posseduti da suo padre il defunto Carlo Giuseppe Michele

**Fasc. 12**

1776

Atti della causa davanti alla Giudicatura di Torino nella causa del conte Gaetano Piossasco Asinari di None contro i fratelli Giuseppe e Vittorio, figli del causidico Giacomo Antonio Curlati, in ordine alla risoluzione del contratto di affitto di fabbricati in Piossasco

**Fasc. 12 bis**

1779

Il conte Carlo Giuseppe Michele Piossasco De Rossi di None e i suoi fratelli Urbano e Benedetto si accordano per porre termine alla lite in ordine al mancato pagamento della pensione

**Fasc. 13**

1787

Suppliche, memorie, conti e pareri relativi alla causa del conte Gaetano Piossasco di None contro Pietro Matteo Moriundo, fittavolo della cascina Bellezia, in ordine alla mancata esecuzione di lavori di bonifica

**Mazzo 33**

Piossasco di None. Atti di liti diverse. Mazzo XII

**Fasc. 1**

1781 1783

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None contro Marco Giacinto Bertetti di Vigone in ordine al mancato pagamento della somma di 200 lire dovuta per l'acquisto di due cavalli

**Fasc. 2**

1782 - 1783

Atti della causa davanti alla Prefettura di Torino del conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None contro Pietro Matteo Moriundo di Beinasco, fittavolo della cascina Bellezia, in ordine al mancato pagamento della somma di 250 lire per lavori di miglioramento

**Fasc. 3**

1806 - 1811

Atti della causa davanti alla Corte di Appello di Torino del cavaliere Luigi Piossasco di None contro suo fratello il conte Gaetano Piossasco di None in ordine al pagamento di una somma supplementare alla legittima

#### **Fasc. 4**

1791 - 1813

Atti di cause dei conti Piosasco contro diversi attori

Una nota indica che gli atti "sono da conservare sebbene si crede che non abbiano più da avere seguito".

#### **Fasc. 5**

1828

Atti della causa davanti al tribunale di Orbassano del conte Piosasco di None, rappresentato dall'agente Fornas, contro Maria Gatto e Caterina Draghero in ordine al taglio di fieno in una cascina di proprietà del conte

Una nota indica che gli atti "sono da conservare sebbene si crede che non abbiano più da avere seguito".

## **None**

### **Consegnamenti**

#### **Mazzo 34**

Privo di titolo originale

#### **Fasc. 1**

1532 - 1726

Atti di consegnamento dei beni in None dipendenti dal dominio diretto dei consignori Piosasco. Comprende una rubrica dei consegnamenti, atti e memorie

#### **Fasc. 2**

*secolo XVIII*

Consegnamento dei beni di Aimone Piosasco di None.  
Copia autentica di atto del 13 maggio 1619

#### **Fasc. 3**

1734 luglio 28

Particola del consegnamento del feudo di None fatto dal conte Vittorio Amedeo Ignazio Piosasco di None

## **Cappellanie**

### **Abbazia di San Michele della Chiusa**

#### **Mazzo 34**

None. Cappellanie. Mazzo I

#### **Fasc. 1**

1612 maggio 25

Papa Paolo V concede all'abbazia di San Michele della Chiusa benefici ecclesiastici

### **Abbazia di San Giacomo di Stura**

#### **Mazzo 34**

None. Cappellanie. Mazzo I

#### **Fasc. 1**

1464 - 1592

Atti relativi a beni dipendenti dal dominio diretto dell'abbazia di San Giacomo di Stura

## Cappellania del Suffragio

### Mazzo 34

None. Cappellanie. Mazzo I

I fascicoli sono divisi per cappellanie e sono presenti carte sciolte.

#### Fasc. 1

1710 febbraio 22

Atti di erezione e fondazione fatta da Carlo Piosasco di None di una cappellania secolare sotto il titolo delle anime del Purgatorio nella chiesa parrocchiale di None

#### Fasc. 2

1716 agosto 28

Il conte Giovanni Michele Piosasco Asinari De Rossi di None nomina Bernardino Cortese cappellano della cappellania del Suffragio nella chiesa parrocchiale di None

## Cappellania della Beata Vergine di None

### Mazzo 34

None. Cappellanie. Mazzo I

#### Fasc. 1

1502 giugno 10

Il vescovo di Torino Giovanni Ludovico Della Rovere riserva alla Curia metropolitana di Torino il diritto di ius patronatus e di nomina del cappellano della Cappellania della Beata Vergine di None, eretta da Antonio Raimondo alias Beget, zio dei fratelli Ettore, Florimondo, Ercole, Ponto e Catalano Piosasco De Rossi di None, e lasciata in eredità ai nipoti.

Allegata trascrizione del secolo XVIII del documento

Sigillo di cera impresso sotto carta pendente.

pergamena mm. 348 x 487

#### Fasc. 2

1502 luglio 1

Il vescovo di Torino Giovanni Ludovico Della Rovere nomina Ponto Piosasco De Rossi di None cappellano della Cappellania della Beata Vergine di None

Sigillo di cera impresso sotto carta pendente.

pergamena mm. 293 x 447

#### Fasc. 3

1502 luglio 5

Ponto Piosasco De Rossi di None, cappellano della cappellania della Beata Vergine di None concede in affitto a Sibuetto Vacca di San Benigno beni dipendenti dal dominio diretto della cappellania

#### Fasc. 4

1502 agosto 2

Ettore Piosasco De Rossi di None, agendo anche a nome dei fratelli, assegna in dote alla cappellania della Beata Vergine di None una casa in None

pergamena mm. 213 x 387

## **Cappellania dell'Invenzione della Santa Croce**

### **Mazzo 34**

None. Cappellanie. Mazzo I

#### **Fasc. 1**

*1736 luglio 16*

I fratelli Vittorio Amedeo Ignazio, Francesco Emilio, Giovanni Battista e Giuseppe Maurizio Piosasco Asinari De Rossi di None cedono al parroco di None Gerolamo Ruffino 3 luoghi del Monte di San Giovanni Battista di Torino con l'obbligo di celebrare una messa ebdomadaria

## **Cappellania di San Giovanni Battista di None**

### **Mazzo 34**

None. Cappellanie. Mazzo I

#### **Fasc. 1**

*1607 maggio 28*

Lettera del vescovo di Torino Carlo Broglia con la quale si approva la dotazione fatta dal conte Aimone Piosasco di None della cappella di San Giovanni Battista di None

## **Chiesa dei Santi Processo e Martiniano**

### **Mazzo 34**

None. Cappellanie. Mazzo I **Fasc. 1**

*1655 febbraio 28*

Verbale della congregazione della Confraternita del Santissimo Nome di Gesù

## **Chiesa della Beata Maria Maggiore di Susa**

### **Mazzo 34**

None. Cappellanie. Mazzo I

#### **Fasc. 1**

*1365*

Privilegio concesso dal vescovo di Torino Cuniberto alla chiesa della Beata Maria Maggiore di Susa. Copia semplice coeva

## **Chiesa di San Remigio di Carignano**

### **Mazzo 34**

None. Cappellanie. Mazzo I

#### **Fasc. 1**

*1412*

Minuta di atti nella causa relativa al privilegio della chiesa di San Remigio di Carignano

## **Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso**

### **Mazzo 34**

None. Cappellanie. Mazzo I

#### **Fasc. 1**

*1468 - 1474*

Volume contenente atti relativi alla precettoria di Sant'Antonio di Ranverso

pergamena mm. 348 x 487

## Benefici ecclesiastici non riferibili alla famiglia Piossasco

### Mazzo 34

None. Cappellanie. Mazzo I

#### Fasc. 1

*secolo XVI*

Carte relativi a benefici ecclesiastici non direttamente dipendenti dalla famiglia Piossasco. Comprende memorie, corrispondenza e copie di visite pastorali

## Miscellanea

### Mazzo 34

None. Cappellanie. Mazzo I

#### Fasc. 1

*secolo XVIII fine*

Memoriale in ordine all'elevazione di una colonna da erigere in piazza della Consolata; meoriale relativo a un viaggio da Milano a Pinerolo delle madri del monastero della Visitazione a Pinerolo; breve elegia in onore della Ss. Trinità

## Parrocchiale di None dei Santi Gervasio, Protasio e Lorenzo

### Mazzo 35

None. Parrocchiale. Mazzo I

Mancano i fascicoli 1, 3, 7, 10, 13, 19-25, Presente un fasciolo 5bis. La numerazione dei fascicoli 39-42 è attribuita.

#### Fasc. 2

*1337 dicembre 5*

Il sacerdote Giacomo Gallo di Rivoli, su richiesta di Vieto Piossasco di None, patrono della chiesa dei santi Gervasio, Protasio e Lorenzo di None, è accolto come monaco nell'abbazia di Breme.

Vieto Piossasco di None, patrono della chiesa dei santi Gervasio, Protasio e Lorenzo di None, presenta Giacomo Gallo di Rivoli all'abate di Breme affinché lo accolga nell'abbazia.

Comprende anche le trascrizioni del secolo XVIII degli atti

pergamena mm. 318 x 283; mm. 348 x 302

#### Fasc. 4

*1348 marzo 27*

Vieto Piossasco di None nomina un procuratore per presentare all'abate di Breme un nuovo priore per la chiesa dei Santi Gervasio, Protasio e Lorenzo di None

pergamena mm. 202 x 287

#### Fasc. 5

*1348 marzo 31*

L'abate del monastero di Breme ratifica la nomina, fatta da Vieto Piossasco di None, di Falconetto a priore e rettore della chiesa parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio e Lorenzo di None e riserva all'abbazia un censo annuo di 2 fiorini d'oro.

Allegata trascrizione del secolo XVIII del documento

pergamena mm. 323 x 232

### **Fasc. 5 bis**

*1351 dicembre 12*

L'abate dell'abazia di San Pietro di Breme conferma il diritto di ius patronato della chiesa parrocchiale di None a Vieto Piossasco di None.

Comprende trascrizione del secolo XVIII del documento

pergamena mm. 357 x 256

### **Fasc. 6**

*1378 marzo 31*

L'abate dell'abbazia di Breme investe Odonetto e Antonio Piossasco di None del patronato della chiesa dei santi Gervasio, Protasio e Lorenzo di None.

Allegata trascrizione del secolo XVIII del documento

pergamena mm. 307 x 354

### **Fasc. 8**

*1430 maggio 9*

Baldassarre Piossasco di None permuta con il priore della chiesa parrocchiale di None un appezzamento di prato in None in cambio di un appezzamento di aleno in None

La camicia è vuota. Una nota coeva indica che "Questo istromento si ritrova fra le scritture riguardanti il feudo di None alla categoria Vendite ed acquisti allodiali".

### **Fasc. 9**

*1456 aprile 8*

Il priore della chiesa dei santi Gervasio, Protasio e Lorenzo di None dichiara di avere ricevuto da Giovanni Barberis i canoni per gli affitti dei beni dipendenti dalla chiesa

pergamena mm. 166 x 343

### **Fasc. 11**

*1483 settembre 14*

Il legato apostolico investe l'abate Bonifacio Piossasco De Rossi di None del diritto di ius patronatus sulla chiesa parrocchiale di None.

Comprende copia semplice del secolo XVI

pergamena mm. 442 x 547

### **Fasc. 12**

*1546 luglio 24*

Lettera dell'abate di San Pietro di Breme con la quale si ratifica la nomina, fatta dai consignori di Piossasco, dell'abate Baldassarre Piossasco De Rossi di None a rettore della chiesa parrocchiale di None.

Copia semplice coeva

### **Fasc. 14**

*1545*

Atti della causa davanti al Parlamento di Torino di Baldassarre Piossasco De Rossi di None rettore della chiesa parrocchiale di None contro la comunità di None in ordine alla registrazione a catasto dei beni del beneficio parrocchiale

### **Fasc. 15**

*1546 maggio 20*

Testimoniali di costituzione del vice curato della chiesa parrocchiale di None fatta da Caterina, vedova

di Florimondo Piossasco De Rossi di None, a favore di Franceschino Mare di None; e testimoniali di immissione in possesso della grangia della parrocchiale di None

**Fasc. 16**

*1546 novembre 2*

Atti di protesta di Baldassarre Piossasco De Rossi di None, rettore della chiesa parrocchiale di None, affinché le offerte ricevute dalla chiesa fossero convertite in usi pii

**Fasc. 17**

*1546 dicembre 10*

L'abate di San Pietro di Breme conferma Baldassarre Piossasco De Rossi di None nella continuità del possesso del priorato dei santi Lorenzo, Gervasio e Protasio di None.

Una copia autentica coeva; una copia semplice coeva

**Fasc. 18**

*1547 marzo 14*

Decreto pontificio con il quale si assegna a Ludovico Enrico Piossasco di Scalenghe una pensione di 15 ducati d'oro sul beneficio della chiesa parrocchiale di None, del quale era investito Baldassarre Piossasco De Rossi di None.

Baldassarre Piossasco de Rossi di None nomina un suo procuratore per redigere l'atto di assegnazione della pensione.

Copie semplici coeve

**Fasc. 26**

*1578 gennaio 10*

Baldassarre Piossasco De Rossi di None nomina Filippo Piossasco De Rossi di None cappellano della chiesa parrocchiale di None.

Allegata ratifica della nomina dell'abate di Breme

**Fasc. 27**

*1584 gennaio 30*

Filippo Piossasco De Rossi di None nomina un suo procuratore per consegnare al pontefice la chiesa parrocchiale di None, della quale era rettore

**Fasc. 28**

*1631 novembre 15*

Lettera di Tommaso Turello, vicario del Capitolo di Torino, con la quale ratifica la nomina fatta dal conte Giovanni Battista Piossasco De Rossi di None di Giovanni Porporato a cappellano della chiesa parrocchiale di None.

Copia semplice coeva

**Fasc. 29**

*1635 aprile 21*

Lettera del vescovo di Torino Antonio Provana con la quale si ratifica la nomina fatta dal conte Giovanni Battista Piossasco De Rossi di None di Alessio Cerutti a rettore della parrocchiale di None.

Copia semplice coeva

**Fasc. 30**

*1641 marzo 21*

Lettera di Giulio Cesare Bergeria, vicario del Capitolo di Torino, con la quale ratifica la nomina fatta dal conte Giovanni Battista Piossasco De Rossi di None di Giovanni Battista Clerico a cappellano della chiesa parrocchiale di None.

Copia semplice coeva

**Fasc. 31**

1660 giugno 4

Il conte Battista Piossasco De Rossi di None protesta contro la nomina del cappellano della chiesa parrocchiale di None

**Fasc. 32**

1676 dicembre 22 - 1681ottobre 13

Due suppliche e relativi rescritti presentate al vescovo di Torino Michele Beggiamo dal rettore della chiesa parrocchiale di None per impedire che siano celebrate funzioni nella chiesa di Confiens senza la partecipazione del rettore della chiesa parrocchiale di None

**Fasc. 33**

1680 giugno 13

Lettera dell'arcivescovo di Torino Michele Beggiamo con la quale ratifica la nomina, fatta dal conte Carlo Piossasco De Rossi di None, del cappellano della chiesa parrocchiale di None a favore di Giacomo Merlino.

Copia semplice

**Fasc. 34**

1689 settembre 4

Testimoniali di attestazione nei quali si dichiara che la chiesa campestre di Confiens, nel territorio di None, era sempre stata soggetta alla chiesa parrocchiale di None

**Fasc. 35**

1689 settembre 7

Supplica e relativo rescritto presentata al vescovo di Torino Michele Beggiamo dal parroco di None per conservare il possesso della cappella di Confiens

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 36**

1693 dicembre 22

Lettera dell'arcivescovo di Torino Michele Antonio Vibò con la quale ratifica la nomina, fatta dal conte Carlo Piossasco De Rossi di None, del cappellano della chiesa parrocchiale di None a favore di Gerolamo Ruffino.

Copia semplice

**Fasc. 37**

1702 aprile 20

La comunità di None si impegna a spianare la fornace in None per utilizzare il materiale per i lavori di riparazione della chiesa

**Fasc. 38**

1718

Carteggio tra il conte Piossasco e la comunità di None in ordine all'immunità dei beni

**Fasc. 39**

1764 aprile 25

Testimoniali di nomina del cardinale Giovanni Battista Roero vescovo di Torino a favore di Giovanni Giuseppe Ribotta a cappellano della parrocchiale di None

**Fasc. 40**

1765 gennaio 29

Accordo tra il conte Carlo Giuseppe Piossasco di None, il sacerdote Giuseppe Ribotta, priore della parrocchiale di None e il notaio Lorenzo Michele Leone in ordine all'indennizzo per opere eseguite dal

defunto Francesco Leone, priore della chiesa parrocchiale di None, ad alcuni fabbricati dipendenti dal priorato dei Santi Gervasio, Protasio e Lorenzo

**Fasc. 41**

1655 - 1824

Corrispondenza, quietanze, minute di lettere relative alla chiesa parrocchiale di None

**Fasc. 42**

1819 - 1825

Atti relativi ai lavori di ampliamento da eseguire alla chiesa parrocchiale di None.

Comprende 12 sottofascicoli contenenti planimetrie acquerellate, misure, rilievi, conti, atti di lite, corrispondenza

## Mulini e bealere

**Mazzo 36**

None. Molini e bealere. Mazzo I

Mancano i fascicoli 23, 26 e 37. Presente il fascicolo 15bis.

**Fasc. 1**

1457 *gennaio 4*

I fratelli Claudio, Andrea e Antonio Raimondo Piossasco di None concedono a Gaspardo Piossasco di Airasca di estrarre una bealera dalla bealera detta dei Mulini in None e di derivare le acque nel territorio di Candiolo.

Allegata trascrizione del secolo XVIII del documento

pergamena mm. 208 x 422

**Fasc. 2**

1481 *maggio 9*

Pietro Piossasco De Rossi di None e altri abitanti di None che usufruivano delle acque della bealera di None si accordano in merito alla ripartizione delle acque.

Copia semplice coeva.

Comprende anche trascrizione del secolo XVIII del documento

**Fasc. 3**

1490 *febbraio 14*

Claudio Andrea Piossasco di None e alcuni abitanti di None si accordano in ordine alla derivazione delle acque della bealera detta dei Mulini in None

pergamena mm. 227 x 303

**Fasc. 4**

1546 *giugno 3 - 1546giugno 7*

Claudio Piossasco De Rossi di None concede in affitto i mulini di None a Giovanni Cane e Pietro De Rossi

**Fasc. 5**

1550 *dicembre 30*

Melchiorre Borgarello retrovende al conte Claudio Piossasco De Rossi di None la quarta parte di un mulino e di un battitoio in None al prezzo di 100 scudi d'oro

**Fasc. 6**

1553

Esame seguito nella causa dei consignori Piossasco di None contro la comunità di Candiolo in ordine alla derivazione delle acque dalla bealera del torrente Chisola

**Fasc. 7**

1554 marzo 18

Accordo tra Claudio e Antonio Piossasco di None e la comunità di Candiolo in ordine all'utilizzo delle acque della bealera.

Copia semplice coeva

**Fasc. 8**

1586 dicembre 15

Baldassarre Piossasco di None nomina Battista Becco di Savona e Pietro Cavalloto di None rispettivamente mugnaio e affittuario della segheria

**Fasc. 9**

1607 luglio 27

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo Emanuele I dal conte Aimone Piossasco di None nella lite contro gli abitanti di Volvera in ordine alla derivazione di acque dalla bealera nel territorio di Airasca

**Fasc. 10**

1607 agosto 9

Atti della visita a istanza del conte Aimone Piossasco di None della bealera di Airasca.

Copia semplice coeva

**Fasc. 11**

1614 ottobre 27

Sebastiano Valetto concede al conte Aimone Piossasco di None una proroga di tempo per il riscatto del battitoio di None e della rispettiva decima, vendutogli il 10 dicembre 1608.

Allegata copia semplice dell'atto di vendita

**Fasc. 12**

1652 marzo 11

Il conte Filiberto Piossasco retrovende al conte Giovanni Francesco Piossasco di None la metà delle decime di Piossasco, None e Volvera, la metà di un sesto di un mulino e altri beni al prezzo di 1178 scudi.

Tale somma è versata da Giovanni Francesco Bellezia a titolo di acconto della dote di sua figlia Anna, moglie del conte Giovanni Francesco Piossasco

**Fasc. 13**

1652 aprile 9

Il conte Giacomo Piossasco di Volvera retrovende al conte Giovanni Francesco Piossasco la metà della decima dovuta dalle comunità di None e Volvera e altri beni al prezzo di 1094 scudi.

Tale somma è versata da Giovanni Francesco Bellezia a titolo di acconto della dote di sua figlia Anna, moglie del conte Giovanni Francesco Piossasco.

Una copia autentica e una copia semplice

**Fasc. 14**

1665

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Battista Piosasco di None contro la comunità di None in ordine alla derivazione di acqua dalla bealera

**Fasc. 15**

1676

Giovanni Ludovico e Lorenzo Garis vendono al conte Giovanni Francesco Piosasco di None la terza parte dei mulini di None al prezzo di 4627 lire.

Copia autentica di atto del 16 gennaio 1670

**Fasc. 15 bis**

1679

Atti della causa del conte Giovanni Battista Piosasco di None contro il conte Ludovico Provana di Bussolino in ordine a una ficca costruita sul torrente Chisola

**Fasc. 16**

1685 luglio 21

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Vittorio Amedeo I dal conte Giovanni Michele Piosasco di None nella lite contro il mugnaio di Airasca in ordine alla derivazione di acqua dalla bealera.

Allegati testimoniali di attestazione

Sigillo di cera impresso sotto carta.

**Fasc. 17**

1687

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Antonio Piosasco di None contro la comunità di None in ordine al diritto di derivazione di acqua dalla bealera

**Fasc. 18**

1720 gennaio 13

Estimo dei mulini di None del conte Giovanni Michele Piosasco di None fatto in occasione della loro concessione in affitto a Giovanni Battista Archiero

**Fasc. 19**

1721 marzo 20

Supplica e relativo rescritto presentata alla Camera dei conti di Piemonte dal conte Giovanni Michele Piosasco di None in ordine alle disposizioni del manifesto camerale del 9 gennaio in materia di mulini

Sigillo di cera impresso sotto carta.

**Fasc. 20**

1732 ottobre 14

Il conte Giovanni Michele Piosasco di None rinnova il contratto di affitto dei mulini di None a Giovanni Antonio Novarra.

Copia autentica coeva

**Fasc. 21**

1734 dicembre 30

Estimo dei mulini di None eseguito in occasione della concessione in affitto a Giovanni Antonio Novarra

**Fasc. 22**

1736 febbraio 28

Ordinanza nella causa del conte Piossasco di None contro la comunità di None in ordine alla divisione per le spese di riparazione a un ponte.

Allegata memoria

**Fasc. 24**

1737 ottobre 22

Particola di ordinato della comunità di None in ordine agli abusi compiuti dal mugnaio di None in materia di pesca

**Fasc. 25**

1738 - 1739

Copia di ordinanza e particola delle spese relative alla lite per la costruzione di una ficca sulla bealera di Candiolo

**Fasc. 27**

1770 - 1772

Corrispondenza, memorie e copia di testimoniali di riparto delle spese relative alla costruzione di una ficca sulla bealera di Candiolo

**Fasc. 28**

1770 - 1771

Atti della causa davanti alla Prefettura di Pinerolo del conte Giuseppe Piossasco Asinari De Rossi di None contro Francesco Botta di None in ordine ai diritti su un gerbido situato in prossimità dello scarico della bealera

La camicia è vuota.

**Fasc. 29**

1771

Atti prodotti nella causa davanti alla Prefettura di Pinerolo del conte Giuseppe Piossasco Asinari De Rossi di None contro Francesco Botta di None in ordine ai diritti su un gerbido situato in prossimità dello scarico della bealera

**Mazzo 37**

None. Molini e bealere. Mazzo II

Manca il fascicolo 37. Presente il fascicolo 31bis.

**Fasc. 30**

secolo XVIII

Schizzo a inchiostro del corso della bealera del mulino di None

**Fasc. 31**

1778 gennaio 19

Attestazioni giudiziali relative al riparto delle spese per i lavori annuali alla ficca e alla bealera di Candiolo

**Fasc. 31 bis**

1778 giugno 11

L'avvocato Gioachino Filippa, fittavolo del conte Piossasco di None, concede in affitto per sei anni a Battista Mattioda il mulino di None dietro pagamento di un canone di affitto di 2300 lire.

**Fasc. 32**

1779

Due lettere inviate al conte Piossasco di None dall'agente Bartolomeo Cerutti in ordine al taglio di una pianta a opera del parroco di None lungo il corso della bealera del mulino di None

**Fasc. 33**

1779 giugno 17

Il conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None concede in affitto a Battista Mattioda la pista da canapa e il mulino di None dietro pagamento di un canone di affitto annuale di 300 lire

**Fasc. 34**

1779 dicembre 21

Lettera al conte Piossasco di None dall'agente Bartolomeo Cerutti in ordine alla costruzione di un nuovo canale, per il quale le spese di costruzione sono da dividersi tra il conte Piossasco e il conte di Bardassano

**Fasc. 35**

1779

Calcolo della spesa necessaria per la fabbrica dei mulini di None e la rimozione della pista da canapa

**Fasc. 36**

1780

Tipo dimostrativo del corso della bealera del mulino di Airasca.  
Comprende carteggio relativo alla costruzione di una ficca

**Fasc. 38**

1782

Relazione dell'architetto idraulico Perini sulla costruzione della ficca della bealera di Candiolo.  
Due copie

**Fasc. 38 bis**

1784 aprile 1

Il conte Gaetano Piossasco di None concede in affitto ai fratelli Giuseppe, Michele e Guglielmino Mosso un mulino e una pista da canapa in None per il termine di nove anni dietro pagamento di un canone annuo di 3202 lire

**Fasc. 39**

1786

Atti della causa davanti al podestà di None del mugnaio Michele Mosso di None contro Antonio Piglia che aveva esportato granaglie da macinare in Airasca

**Decime****Mazzo 38**

None. Scritture ed atti per le decime. Mazzo II  
Mancano i fascicoli 6-9.

**Fasc. 1**

1673 - 1686

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Carlo Piossasco di None contro il conte Oddone Piossasco di Scalenghe in ordine alla divisione del provento delle decime di None

**Fasc. 2**

1686

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piossasco Asinari di None contro alcuni abitanti di None in ordine al mancato pagamento delle decime

**Fasc. 3**

1694 - 1724

Ingiunzioni di pagamento del podestà di None agli abitanti che non avevano ancora versato le decime

**Fasc. 4**

1698 ottobre 5

Testimoniali di ratifica della comunità di None in ordine all'accordo con il conte Giovanni Michele Piossasco di None per il pagamento delle decime

**Fasc. 5**

1713 - 1717

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piossasco di None contro la comunità di None in ordine al mancato pagamento delle decime

**Fasc. 10**

1602

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piossasco di None contro Paolo e Antonio Piossasco di None in ordine alla divisione delle decime

La camicia è vuota.

**Mazzo 39**

None. Scritture ed atti per le decime. Mazzo III

I numeri dei fascicoli 4 e 5 sono attribuiti.

**Fasc. 1**

1726 - 1729

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piossasco Asinari di None contro la comunità di None in ordine al mancato pagamento delle decime.

Comprende anche tre copie di sommari manoscritti

**Fasc. 2**

1731 ottobre 28

Supplica e relativo rescritto presentata dalla comunità di None per ottenere l'autorizzazione a ingiungere agli abitanti morosi di pagare le decime.

Copia semplice coeva

**Fasc. 3**

1734 luglio 2

Atti di visita e testimoniali relativi al raccolto dei grani in None sottoposto al pagamento della decima.

Copia semplice coeva

**Fasc. 4**

1797 - 1798

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte della comunità di None contro il conte Gaetano Piossasco di None in ordine all'affrancamento della comunità dal pagamento delle decime

**Fasc. 5**

1826 luglio 17

Copia della lettera inviata dalla Segreteria di Stato per gli Affari Interni all'intendente della provincia

con le istruzioni per applicare il dispositivo delle regie patenti del 6 gennaio 1824 in materia di decime  
La camicia è vuota. Una nota indica che "La copia di lettera si trova fra le scritture della Volvera alla categoria Decime".

## **Mazzo 40**

None. Scritture ed atti per le decime. Mazzo I

Mancano i fascicoli 6-10 e 19. Presenti i fascicoli 2bis, 3 bis, 14bis e 15bis.

### **Fasc. 1**

*secolo XVII fine*

Accordo tra il conte Aimone Piossasco De Rossi di None e la comunità di None in ordine al pagamento delle decime e dei canoni di successione. La comunità si impegna a pagare la somma di 2000 scudi.

Copia autentica di atto del 17 settembre 1602

pergamena mm. 522 x 912

### **Fasc. 2**

*1547 luglio 12*

Sentenza del Parlamento di Torino nella causa dei consignori Piossasco di None contro gli abitanti di None in ordine al mancato pagamento della decima

### **Fasc. 2 bis**

*1547 luglio 18*

Processo verbale con informazioni in esecuzione della sentenza del Parlamento di Torino del 12 luglio nella causa dei consignori Piossasco di None contro gli abitanti di None in ordine al mancato pagamento della decima

### **Fasc. 3**

*1547 giugno 13*

Il podestà di None ordina ai possessori di beni sul territorio di pagare la decima

### **Fasc. 3 bis**

*1548 luglio 7*

Sentenza del re Enrico II di Francia nella causa dei consignori Piossasco di None contro gli abitanti di None in ordine al mancato pagamento della decima

### **Fasc. 4**

*1548 luglio 10*

Verbale del notaio Giovanni Filippo Fontana, commissario nella causa dei consignori Piossasco di None contro gli abitanti di None in ordine al mancato pagamento della decima

### **Fasc. 5**

*secolo XVI metà*

Nota delle scritture e degli atti prodotti nella causa dei consignori Piossasco di None contro gli abitanti di None in ordine al mancato pagamento della decima

### **Fasc. 11**

*1598*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piossasco De Rossi di None contro Antonio e Paolo Piossasco in ordine alla divisione delle decime

**Fasc. 12**

1625

Atti prodotti nella causa del conte Piossasco di None contro Margherita Solaro, vedova del conte Pietro Francesco Piossasco in ordine alla divisione delle decime

**Fasc. 13**

1603

Atti della causa del collettore della decima di None contro Maria Chioso in ordine al mancato pagamento della decima

**Fasc. 14**

1604

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del cavaliere Aimone Piossasco di None contro la comunità di None in ordine al mancato pagamento delle decime

**Fasc. 14 bis**

1608 ottobre 10 - 1614 ottobre 27

Il conte Aimone Piossasco di None vende a Sebastiano Valetto un battitoio in None e la porzione della decima relativa al prezzo di 750 scudi. Il conte si riserva il diritto di riscatto entro il termine di 6 anni (10 ottobre 1608).

Sebastiano Valetto accorda al conte Aimone Piossasco di None una proroga per il riscatto del battitoio (27 ottobre 1614)

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questo istromento si trova alla categoria None. Molini e bealere".

**Fasc. 15**

1607 - 1727

Ordinati comunali, ingiunzioni e atti relativi all'obbligo degli abitanti di None di pagare la decima. Manoscritti e a stampa

**Fasc. 15 bis**

1630

Atti della causa davanti al Tribunale di None del conte Antonio Piossasco di None contro la comunità di None in ordine al mancato pagamento della decima

**Fasc. 16**

1639 giugno 12

Supplica e relativo rescritto presentata alla duchessa Cristina di Savoia dai conti Ettore e Giovanni Francesco Piossasco in ordine alla richiesta di proroga per il riscatto delle decime e di altri redditi in None alienati ai conti Giacomo Filiberto e Alessandro Piossasco

Sigillo di cera impresso sotto carta.

**Fasc. 17**

1652 marzo 11

Il conte Filiberto Piossasco retrovende al conte Giovanni Francesco Piossasco di None la metà delle decime riscosse in None e Volvera e la metà delle quattro parti di un sesto di un mulino venduti il 17 ottobre 1633

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questo istromento si trova nella categoria None. Molini e bealere".

**Fasc. 18**

1652 aprile 9

Il conte Giacomo Piossasco retrovende al conte Giovanni Francesco Piossasco di None la metà delle decime riscosse in None e Volvera e la metà delle quattro parti di un sesto di un mulino al prezzo di 1094 scudi

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questo istromento si trova nella categoria None. Molini e bealere, mazzo 1, n. 13".

## **Fasc. 20**

*1662 settembre 11*

Il conte Giovanni Francesco Piossasco di None acquista dal nipote Carlo Piossasco una porzione della decima in None al prezzo di 200 doppie

## **Fasc. 21**

*1664*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giacomo Piossasco contro la comunità di None in ordine al mancato pagamento delle decime per una cascina

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questi atti si trovano nella categoria None. Atti tra li signori e la comunità".

## **Fasc. 22**

*1671 gennaio 3*

Il conte e il cavaliere Piossasco di None dichiarano di avere ricevuto ognuno le somme dovute per la decima di None relativa all'anno 1669.

Copia autentica coeva

## **Fasc. 23**

*1591 - 1826*

Corrispondenza, quietanze, atti di lite e contratti relativi alle decime e alla chiesa parrocchiale di Volvera

## **Enfiteusi**

### **Mazzo 41**

None. Enfiteusi. Mazzo III

Il fascicolo doveva essere contenuto nel mazzo I scomparso.

#### **Fasc. 1**

*1420 dicembre 11*

I fratelli Giovanni e Eustachio Bassi consegnano un forno in Piossasco dipendente dal dominio diretto di Giovanni Michele Piossasco De Feys

Era in origine il fascicolo 4 del mazzo I scomparso.

pergamena mm. 108 x 188

#### **Fasc. 2**

*1432 ottobre 18*

Vieto dei consignori di Piossasco consegna i beni in None

pergamena mm. 127 x 428

#### **Fasc. 3**

*1447 febbraio 21*

Antonia, vedova di Baldassarre de Rubeo dei consignori di Piossasco di None, concede in affitto a Giacomo Cane di None un appezzamento di bosco in None dietro pagamento di un canone annuo di 6 grossi di moneta di Savoia per il termine di otto anni

pergamena mm. 233 x 323

#### **Fasc. 4**

*1456 gennaio 8*

Giacomo Guigol di None dichiara che i beni che possiede dipendono dal dominio diretto di Bartolomeo e Giovanni dei consignori di Piossasco

pergamena mm. 176 x 271

**Fasc. 5**

1479 settembre 13

Michele, figlio di Bernardo Doxio di None, dichiara che i beni che possiede dipendono dal dominio diretto di Antonio e Raimondo de Rubeo dei consignori di Piosiasco

pergamena mm. 252 x 323

**Fasc. 6**

1485 ottobre 8

I fratelli Isnardo e Guglielmo Donasio di None, dichiarano che i beni che possiede dipendono dal dominio diretto di Antonio de Rubeo dei consignori di Piosiasco

pergamena mm. 221 x 328

**Fasc. 7**

1603 maggio 9

Gerolamo Piosiasco De Feys dei consignori di Piobesi vende a Tomaso Bertochetto di Poirino la metà di un battitoio da canapa e una casa in None al prezzo di 100 ducati.

Copia autentica coeva e copia semplice coeva

**Fasc. 8**

secolo XVII

Il conte Baldassarre Piosiasco De Rossi di None investe Melchiorre Carpinello e Giovanni Pietro di beni in None dipendenti dal suo dominio diretto.

Copia semplice di atto del 14 gennaio 1577

**Fasc. 9**

1673 marzo 23

Ingiunzione pubblicata in None a istanza del conte Giovanni Battista Piosiasco di Castagnole per obbligare i possessori di beni in Confiens a consegnare i beni dipendenti dal dominio diretto del conte

**Mazzo 42**

None. Enfiteusi. Mazzo V

Manca il fascicolo 6.

**Fasc. 1**

1649

Quinternetto degli affitti minuti dovuti dagli abitanti di None che possiedono beni dipendenti dal dominio diretto dei consignori di None

**Fasc. 2**

1651 - 1682

Minutario del notaio Torneri delle investiture concesse dal conte Piosiasco di None agli abitanti di None che possiedono beni dipendenti dal dominio diretto del conte

**Fasc. 3**

1677

Fede del commissario dei consegnamenti nella quale si dichiara che gli abitanti di None che possiedono beni dipendenti dal dominio diretto del conte Piosiasco hanno consegnato tali beni

**Fasc. 4**

1677 - 1687

Protocollo del notaio Pagano dei consegnamenti degli abitanti di None che possiedono beni dipendenti dal dominio diretto del conte Piovasasco

La camicia è vuota.

**Fasc. 5**

1677 - 1687

Minuta delle ingiunzioni fatte dal commissario Pagano agli abitanti di None, che possiedono beni dipendenti dal dominio diretto del conte Piovasasco, di consegnare i beni

**Fasc. 7**

1677 - 1687

Protocollo del notaio Pagano dei consegnamenti degli abitanti di None che possiedono beni dipendenti dal dominio diretto del conte Giovanni Michele Piovasasco di None e di Carlo Piovasasco di None

**Fasc. 8**

1679 aprile 16

Conto dell'auditore relativo al cambio tra le monete antiche e quelle nuove fatto in occasione del consegnamento dei beni degli abitanti di None

**Fasc. 9**

1680 1731

Conto del ricavo degli acquisti fatti dagli abitanti di None dei beni dipendenti dal dominio diretto del conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari di None

**Fasc. 10**

1686 gennaio 26

Supplica e relativo rescritto presentato al Senato di Piemonte dal conte Battista Piovasasco di None per impedire al commissario Pagano di ricevere i consegnamenti degli abitanti di None

**Fasc. 11**

1686 febbraio 6

Giacomo Bartolomeo e Giovanni Pietro Bordino di None consegnano i beni dipendenti dal dominio diretto del conte Piovasasco di None

**Fasc. 12**

1686 luglio 15

L'abate di San Pietro di Rivalta concede in enfiteusi al conte Giovanni Michele Piovasasco di None appezzamenti di terra e prato in None dietro pagamento di un canone annuo di 5 emine di segala. Allegati consegnamenti degli abitanti di None che avevano ricevuto in enfiteusi dal conte di Piovasasco tali beni

**Mazzo 43**

None. Enfiteusi. Mazzo VI

**Fasc. 1**

1686 - 1687

Registro del notaio Pagano dei consegnamenti degli abitanti di None che possiedono beni dipendenti dal dominio diretto del conte Giovanni Michele Piovasasco di None.

Volume II. Comprende rubrica

**Fasc. 2**

1686 agosto 20

Conto relativo alla conversione dalla misura vecchia del vino a quella nuova

**Fasc. 3**

1687 febbraio 18

Rotolo monitoriale a istanza del conte Giovanni Michele Piosasco di None contro i debitori dei canoni di affitto dovuti per i beni in None dipendenti dal dominio diretto dei consignori di Piosasco

**Fasc. 4**

1687 giugno 10

A seguito della lite per il mancato consegnamento di beni in None, il conte Giovanni Michele Piosasco di None e Giorgio e Antonia Francesca Aliberti di Torino si accordano in ordine al pagamento del canone.

Copia semplice coeva

**Fasc. 5**

1690 marzo 14

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Vittorio Amedeo II dal conte Piosasco di None per ottenere l'immissione in possesso dei beni in None per i quali non era stato pagato il canone dovuto, sebbene dipendenti dal suo dominio diretto

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 6**

1698 gennaio 24

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Vittorio Amedeo II dal conte Giovanni Michele Piosasco Asinari di None per obbligare i possessori di beni in None dipendenti dal suo dominio diretto a eseguire il consegnamento

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 7**

1700 agosto 9 - 1720 ottobre 30

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Vittorio Amedeo II dal conte Giovanni Michele Piosasco Asinari di None per obbligare il conte Saluzzo di Paesana a eseguire il consegnamento di un edificio da pista da canapa in None.

Fede del segretario della comunità di None nella quale si dichiara che il conte Saluzzo di Paesana possedeva in None un edificio da pista da canapa

**Fasc. 8**

1701 maggio 31

Il conte Giovanni Michele Piosasco Asinari di None e Giuseppe Pillot di Volvera si accordano in ordine al pagamento del laudemio dovuto per alcuni beni

**Fasc. 9**

1701 luglio 11

Il conte Giovanni Michele Piosasco Asinari di None concede in enfiteusi al conte Baldassarre Saluzzo di Paesana un battitoio da ferro e una resiga in None dietro pagamento di un canone annuo di 4 scudi d'oro

**Fasc. 10**

1707 - 1728

Manifesti camerali relativi all'ordine dato agli abitanti di None di consegnare i beni dipendenti dal dominio diretto del conte Piovasasco di None.

Comprende anche conto del ricavo dei beni posseduti dal conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari in Volvera

**Fasc. 11**

1709 giugno 19

Sommario, compilato dal liquidatore, estratto dai consegnamenti dei beni enfiteutici dipendenti dal dominio diretto del castello di None del conte Giovanni Michele Piovasasco De Rossi Asinari di None

**Fasc. 12**

1725

Registro del notaio Giuseppe Antonio Forneri dei consegnamenti dei beni in None dipendenti dal dominio diretto del conte Giovanni Michele Asinari Piovasasco di None.

Volume I

**Fasc. 13**

1725 marzo 20 - 1726 ottobre 19

Suppliche e relativi rescritti presentati alla Camera dei conti di Piemonte dal conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari di None per incaricare il notaio Forneri di ricevere i consegnamenti dei beni in None

Sigilli di cera rossa impressi sotto carta.

**Mazzo 44**

None. Enfiteusi. Mazzo VII

I numeri dei fascicoli 1 bis e 1 ter, 3 e 4 sono attribuiti. I fascicoli 7 e 9 sono stati attribuiti alle carte inserite in una cartella trovata nel mazzo 66 e intitolata "None. Divisione feudo".

**Fasc. 1**

1726 - 1729

Protocolli del notaio Giuseppe Antonio Forneri dei consegnamenti fatti dagli abitanti di None dei beni dipendenti dal dominio diretto del conte Giovanni Michele Piovasasco di None.

Volumi II e III

**Fasc. 2**

1733 giugno 7

Il conte Baldassarre Saluzzo di Paesana consegna i beni in None dipendenti dal dominio diretto del conte Vittorio Amedeo Piovasasco di None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 3**

1737 dicembre 3

Il conte Vittorio Amedeo Piovasasco di None investe il marchese Carlo Gaspare Bernardo Graneri Della Rocca dei beni che il conte Saluzzo di Paesana possedeva in None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 4**

1742 - 1753

Conto del ricavo della vendita dei beni in None dipendenti dal dominio diretto dei consignorini Piovasasco di None

### **Fasc. 5**

*1756 dicembre 9 - 1756marzo 12*

Il conte Giuseppe Piossasco Asinari di None cede al suo fittavolo Giuseppe Stopano il diritto di esigere il canone dovuto per la terza vendita dei beni in None

### **Fasc. 6**

*1825 ottobre 20*

Minuta di contratto inviato dal sindaco della comunità di None al conte Gaetano Piossasco di None in ordine all'affitto del martinetto

### **Fasc. 7**

*1416 giugno 29*

L'abate di San Pietro di Rivalta investe Giovanni Valetto de Castellinis di Piossasco dei beni in None acquistati da Bartolomeo Cerchio di None, abitante a Carignano

pergamena mm. 262 x 327

### **Fasc. 8**

*1489 - 1493*

Giacomo Piossasco De Rubeis investe Martino Cavigliazio di None di un appezzamento di terra in None (copia semplice di atti del 1484, agosto 3; 1487, novembre 27 e 1487, novembre 28).

Giacomo Piossasco De Rubeis investe Martino Cavigliazio di None di un appezzamento di terra in None (1498, dicembre 14).

Giacomo Piossasco De Rubeis investe Lorenzo Cavigliazio di None di un appezzamento di di terra in None (1493, gennaio 8)

pergamena mm. 164 x 332; mm. 198 x 312

### **Fasc. 9**

*1495 ottobre 17*

Giacomo De Rubeo dei consignori di Piossasco e None investe i fratelli Michele e Guglielmino Chiarle di Reano di alcuni appezzamenti di terra e prato in None

pergamena mm. 208 x 362

## **Scritture tra i signori e la comunità**

### **Mazzo 45**

None. Scritture tra li signori e la comunità. Mazzo I

Mancano i fascicoli 4, 17 e 19. Presente un fascicolo 11bis; il n. 2 è attribuito.

### **Fasc. 1**

*1308 dicembre 11*

Sentenza arbitramentale del conte Amedeo V di Savoia nella lite tra Bonifacio, Vieto, Pietro e Oberto, figli di Vieto e di Valfredo dei consignori di Piossasco, rappresentati dal loro tutore Filippono, contro la comunità di None, rappresentata da Guglielmo De Giacobino e Perino Cervino, in ordine ai diritti su beni in None.

Copia autentica di atto del 17 ottobre 1292.

Comprende copia autentica dell'atto del 1612 e una trascrizione del secolo XVIII dell'atto

pergamena mm. 522 x 912

## **Fasc. 2**

*secolo XVIII*

Odoneto e suo nipote Antonio dei consignori di Piosasco e None, i consignori di Airasca e la comunità di None si accordano in ordine alla divisione del ricetto di None.

Copia semplice del secolo XVIII di atto del 1° dicembre 1396

L'originale è conservato nel mazzo: Acquisizioni del 1991.

## **Fasc. 3**

*1471 dicembre 13*

Antonio e Pietro Piosasco De Rossi di None e la comunità di None si accordano in ordine al possesso di un bosco in None.

Il bosco, dietro pagamento della somma di 200 fiorini, è dichiarato di proprietà della comunità; ma i consignori di None si riservano il diritto di pascolo.

Copia autentica coeva

## **Fasc. 5**

*1472 febbraio 1*

La comunità di None e i consignori di None dividono tra di loro un bosco denominato comune nel territorio di None.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 203 x 337

## **Fasc. 5 bis**

*1396 dicembre 1*

Odoneto e suo Nipote Antonio dei consignori di Piosasco e None, i consignori di Airasca e la comunità di None si accordano in ordine alla divisione del ricetto di None.

Allegate copie semplici del secolo XVIII del documento

Altre copie nel mazzo 80, fascicolo 2.

Acquisizione 1991, fasc. 5.

## **Fasc. 6**

*1548 aprile 5*

Claudio e Baldassarre dei consignori Piosasco di None e la comunità di None si accordano per porre termine alla lite in ordine ai macelli.

Comprende trascrizione del secolo XVIII dell'atto

## **Fasc. 7**

*1548 marzo 24*

Supplica e relativo rescritto presentata al re di Francia Enrico II da Claudio e Baldassarre Piosasco dei consignori di None per obbligare la comunità di None a registrare l'aggiudicazione dei diritti del macello di None ai consignori

## **Fasc. 8**

*1552 aprile 13*

Relazione della pubblicazione di un manifesto del podestà di None con il quale si convocano gli abitanti per deliberare sull'assegnazione dei diritti del macello

## **Fasc. 9**

*1552 maggio 17*

Estratto di sentenza del Parlamento di Torino con la quale si dichiara che i beni dei consignori di None elencati nell'atto devono essere registrati in un apposito registro della comunità

Il documento è rilegato con un foglio estratto da un registro dei ruoli matricolari del secolo XVIII.

**Fasc. 10**

*1552 luglio 27*

La comunità di None dichiara di avere ricevuto da Claudio e Filiberto, e da Baldassarre, Giovanni Giacomo, Antonio e Filippo Piossasco De Rossi di None la somma di 129 lire tornesi dovute per il pagamento della metà delle spese sostenute durante una causa in ordine alla registrazione di beni

**Fasc. 11**

*1552 ottobre 21*

Supplica e relativo rescritto presentata al re di Francia Enrico II dal conte Claudio Piossasco di None nella causa contro la comunità di None in ordine alla registrazione di alcuni beni

**Fasc. 11 bis**

*1552 ottobre 26*

I fratelli Giovanni Giacomo, Baldassarre, Filippo e Antonio Piossasco De Rossi di None consegnano al catasto della comunità di None alcuni beni

**Fasc. 12**

*1553 febbraio 7*

Giovanni Giacomo, Baldassarre, Antonio e Filippo Piossasco De Rossi di None nominano Alessandro Bosco loro procuratore per porre fine a una lite contro la comunità di None

**Fasc. 13**

*1553 agosto 26*

I fratelli Claudio, Filiberto e Baldassarre Piossasco De Rossi di None, a seguito della sentenza del Parlamento di Torino, prestano cauzione per il diritto di esazione delle terze vendite

**Fasc. 14**

*1554 giugno 1*

Sentenza del Parlamento di Torino nella causa di Claudio e Baldassarre Piossasco De Rossi di None, agenti anche a nome dei loro fratelli, contro Secondo Dovasio e Ludovico Mollinerio di None in ordine al mancato pagamento dei canoni dovuti per le terze vendite ai conti Piossasco.  
Comprende anche un inventario degli atti prodotti in causa

**Fasc. 15**

*secolo XVI*

Testimoniali di comparsa di Claudio e Baldassarre Piossasco De Rossi di None nella causa davanti al Parlamento di Torino contro la comunità di None

**Fasc. 16**

*1554 novembre 15*

Ordinanza del Parlamento di Torino nella causa dei consignori Piossasco di None contro la comunità di None in ordine al pagamento delle taglie sui beni posseduti dai conti nel territorio di None

**Fasc. 18**

*16574 giugno 27*

Sentenza del Senato di Piemonte nella causa dei consignori Piossasco di None e della comunità di None contro alcuni abitanti di Volvera in ordine al pagamento di alcune imposte.  
Copia di atto del 14 giugno 1567

**Fasc. 20**

1583 marzo 6

I consignorì Piossasco di None e la comunità di None si accordano per porre termine alle liti in corso.  
Copia autentica coeva

**Fasc. 21**

*secolo XVII fine*

Aimone Piossasco di None e la comunità di None si accordano in ordine al pagamento delle decime e dei canoni di successione.

La comunità si impegna a pagare la somma di 2000 scudi.

Copia autentica di atto del 17 settembre 1602

**Fasc. 22**

1608 - 1609

Suppliche e relativi rescritti, memorie e atti presentati dal conte Aimone Piossasco di None per ottenere dalla comunità di None il pagamento di 2000 scudi che gli erano dovuti per i diritti feudali.

Tale somma è usata per pagare la dote di Margherita, moglie di Marco Antonio Bobba

**Fasc. 23**

1608 - 1610

La comunità di None dichiara di avere ricevuto da Manfredo Goveano la somma di 21000 fiorini, come disposto da sentenza del 15 ottobre 1607.

Tale somma è usata per il pagamento della dote di Margherita Caterina Piossasco Asinari di None, moglie di Marco Antonio Bobba.

Comprende suppliche e relativi rescritti

**Fasc. 24**

1610 maggio 7

La comunità di None dichiara di avere ricevuto da Manfredo Goveano la somma di 21000 fiorini, come disposto da sentenza del 15 ottobre 1607.

Tale somma è usata per il pagamento della dote di Margherita Caterina Piossasco Asinari di None, moglie di Marco Antonio Bobba.

Comprende suppliche e relativi rescritti

**Fasc. 25**

1642 luglio 28

Il conte Giovanni Battista Piossasco di None dichiara di avere ricevuto dalla comunità di None la somma dovuta per l'acquisto di un tratto di strada; la comunità di None dichiara di avere ricevuto dal conte la somma dovuta per le imposte dei beni posti nel territorio di None.

Copia semplice coeva.

Allegata copia dell'ordinato della comunità

**Fasc. 26**

1651 dicembre 29

La comunità di None dichiara di avere ricevuto dal conte Giovanni Battista Piossasco di None la somma dovuta per le imposte dei beni posti nel territorio di None.

Copia semplice coeva

**Fasc. 27**

1661 ottobre 18

L'avvocato Bernardino Gastaldo e la comunità di None si accordano in ordine al pagamento delle imposte per i beni che l'avvocato possiede in None

### **Fasc. 28**

*1661 ottobre 19*

La comunità di None si impegna a pagare al conte Giovanni Francesco Piovasco di None la somma di 8000 lire.

Copia autentica coeva.

Allegata nota delle rate pagate dalla comunità

### **Fasc. 29**

*1661 - 1719*

Ordinati della comunità di None relativi a cause contro i consignori di Piovasco.

Copie semplici

### **Fasc. 30**

*1674 - 1746*

Ordinati della comunità di None relativi a cause contro i consignori di Piovasco.

Copie semplici

## **Mazzo 46**

None. Scritture tra li signori e la comunità. Mazzo II

Mancano i fascicoli 24-25 e 27. Presente un fascicolo 3bis. La numerazione dei fascicoli 35 e 36 è attribuita.

### **Fasc. 1**

*1678 - 1685*

Ordinati della comunità di None relativi all'affrancamento dal pagamento dei laudemi, degli affitti minuti e delle decime

### **Fasc. 2**

*1678 agosto 4*

Ordinato della comunità di None per porre fine alla lite con i consignori di Piovasco.

Copia semplice

### **Fasc. 3**

*1679 aprile 23*

Ordinato della comunità di None con il quale si accetta l'arbitrato del conte Leone per porre termine alla lite con i consignori di Piovasco

### **Fasc. 3 bis**

*1681 gennaio 12*

Il conte Giovanni Michele Piovasco di None e la comunità di None, con l'arbitrato del conte Leone, raggiungono un accordo per porre termine alla lite in ordine al diritto di riscossione dei canoni per la terza vendita

### **Fasc. 4**

*1681 febbraio 2*

La comunità di None ratifica l'accordo del 12 gennaio 1681 con il quale, mediante l'arbitrato del conte Leone, aveva posto fine alla lite con il conte Giovanni Michele Piovasco di None per il diritto di riscossione dei canoni dovuti per le terze vendite

### **Fasc. 5**

*1683 aprile 15*

Borno Piovasco di Airasca, agente anche a nome del defunto fratello Domenico e della vedova e dei nipoti, e la comunità di None si accordano per porre termine alla lite in ordine alla nomina del podestà, al pagamento delle decime e delle terze vendite e la divisione dei boschi.

Copia semplice coeva

**Fasc. 6**

1684 - 1727

Ordinati della comunità di None relativi alle lite con i consignori di Piossasco in ordine al diritto di pascolo

**Fasc. 7**

1684 - 1727

Ordinati della comunità di None relativi alle lite con i consignori di Piossasco in ordine al diritto di pascolo

**Fasc. 8**

1685 marzo - 1685 maggio

Ordinati della comunità di None relativi alle lite con i consignori di Piossasco in ordine al diritto sulle terze vendite

**Fasc. 9**

1685 agosto 19

Ordinato della comunità di None relativo all'affrancamento dal pagamento dei canoni dovuti per gli affitti minuti, terze vendite e diritto di pascolo

**Fasc. 10**

1687 febbraio 8

Il conte Giovanni Michele Piossasco Asinari di None e la comunità di None si accordano per porre fine alla lite in ordine al pagamento del canone per gli affitti minuti

**Fasc. 11**

1687 luglio 7

Ordinato della comunità di None con il quale si ratificano gli accordi stipulati nel 1681 e 1687 con i consignori di Piossasco

**Fasc. 12**

1687 settembre 6

Accordo tra il conte Giovanni Michele Piossasco di None e la comunità di None per porre termine alla lite relativa al consegnamento di beni, al pagamento del laudemio e delle decime.

Allegata ratifica dell'accordo da parte della comunità

**Fasc. 13**

1687 ottobre 5

La comunità di None ratifica l'accordo stipulato in data 6 settembre 1687 con i consignori di None per porre termine alla lite in ordine al consegnamento di beni, al pagamento del laudemio e delle decime.

Copia semplice coeva

**Fasc. 14**

1687 dicembre 14

La comunità di None ratifica l'accordo stipulato in data 6 settembre 1687 con i consignori di None per porre termine alla lite in ordine al consegnamento di beni, al pagamento del laudemio e delle decime.

Copia semplice coeva

**Fasc. 15**

1694 - 1702

Registro delle roide alle quali è tenuta ogni anno la comunità di None nei confronti del conte Piossasco di None

**Fasc. 16**

1698 ottobre 3

Il conte Frichignono di Castellengo, il conte Giovanni Michele Piossasco Asinari De Rossi di None e la comunità di None si accordano in ordine alle decime dovute dalla comunità per gli anni 1690, 1691 e 1696

**Fasc. 17**

1715 agosto 7

Consegnamento della comunità di None dei pascoli, boschi e beni dipendenti dal dominio diretto della confraria di Santo Spirito e non registrati nei catasti comunali.

Copia autentica coeva

**Fasc. 18**

1718 agosto 11

Ordinato della comunità di None per porre termine alla lite con il conte Giovanni Michele Piossasco di None in ordine al mancato pagamento di un credito di 8000 lire

**Fasc. 19**

1727 giugno 28

Ordinanza dell'intendente di Pinerolo nella causa della comunità di None contro il medico Giovanni Battista Riva e contro il conte Piossasco di None

**Fasc. 20**

1727

Fedi notarili relative al reddito dei beni del conte Piossasco siti nel territorio di None

**Fasc. 21**

1731 gennaio 23

Ordinato della comunità di None relativo ai beni dipendenti dal dominio diretto delle chiese del feudo di None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 22**

1731 giugno 13

Ordinato della comunità di None relativo all'ordine dell'intendente di Pinerolo per procedere alla perequazione.

Copia autentica coeva

**Fasc. 23**

1734 agosto 4 - 1734 agosto 19

Ordinati della comunità di None in ordine all'accordo con il conte Piossasco di None relativo al pagamento delle decime

**Fasc. 26**

secolo XVIII

Parere dell'avvocato Salino relativo alla lite tra il conte Piossasco e la comunità di None relativa a pesca, pedaggio e laudemi.

Copia semplice

**Fasc. 28**

1750 agosto 14

Il re di Sardegna Carlo Emanuele II ordina alla Camera dei conti di Piemonte di interinare l'accordo tra il conte Vittorio Amedeo Piossasco Asinari De Rossi di None e la comunità di None

**Fasc. 29**

*1758 maggio 13*

Il conte Carlo Giuseppe Michele Piovasco Asinari De Rossi di None e la comunità di None si accordano in ordine al pagamento dei canoni dovuti al conte per le terze vendite.

La comunità si impegna a pagare la somma di 900 lire.

Minuta

**Fasc. 30**

*1767 maggio 1*

Ordinato della comunità di None contro il conte Piovasco di None relativo alla violazione dell'accordo in ordine al diritto di pascolo.

Copia semplice coeva

**Fasc. 31**

*1771 novembre 6*

Lettera del sindaco della comunità di None al conte Piovasco di None con la quale si chiede di non nominare Bernardino Belmondo serviente del tribunale di None a causa delle sue pessime qualità

**Fasc. 32**

*1774 agosto*

Estratto di atto consolare della comunità di None nel quale si dichiara che non sono stati arrecati danni alla giurisdizione del conte Piovasco

**Fasc. 33**

*1778 maggio 11*

Lettera della comunità di None al conte Gaetano Piovasco di None per la nascita del figlio primogenito del conte

**Fasc. 34**

*1780 febbraio 25*

Lettera della comunità di None al conte Gaetano Piovasco di None per la morte del figlio primogenito del conte

**Fasc. 35**

*1784*

Conto e stato dei beni feudali in None che, come disposto con regio biglietto del 10 febbraio 1783, devono essere sottoposti a contribuzione per sostenere le spese di riparazione delle strade e dei ponti

**Fasc. 36**

*1788 settembre 7*

Il conte Gaetano Piovasco Asinari De Rossi di None e la comunità di None si accordano in ordine allo scioglimento degli accordi relativi ai pascoli stipulati dai predecessori del conte di None e giungono a un nuovo accordo.

Copia autentica coeva

## Scritture diverse

### **Mazzo 47**

None. Scritture diverse. Mazzo I

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

#### **Fasc. 1**

*1463 novembre 11*

Giovanni Pianzoni di None si impegna a pagare a Boneto Piossasco de Rubeis, consignore di None, la somma di 25 fiorini

pergamena mm. 118 x 348

#### **Fasc. 2**

*1490 - 1579*

Minutario degli atti relativi a investiture e accordi stipulati dai conti Piossasco di None e relativi ai possedimenti in None

#### **Fasc. 3**

*1504*

Registro dei consegnamenti di None del notaio Gioffredo Canalis

#### **Fasc. 4**

*1511 giugno 21*

Florimondo Piossasco de Rubeis dei consignori di None consegna un appezzamento di terra in None dipendente dal dominio diretto dell'abbazia di Rivalta

La camicia è vuota.

#### **Fasc. 5**

*1553*

Esame dell'avvocato Giuseppe Parpaglia nella causa dei conti Piossasco di None contro la comunità di None in ordine al mancato pagamento dei diritti dovuti per le terze vendite

#### **Fasc. 6**

*secolo XVI*

Sommario delle concessioni dovute dagli abitanti di None ai conti Piossasco di None per i beni soggetti a diritto di successione

#### **Fasc. 7**

*1613*

Registro dei consegnamenti dei beni degli abitanti di None fatti al conte Giovanni Battista Piossasco di None

#### **Fasc. 8**

*1641*

Registro dei consegnamenti dei beni degli abitanti di None fatti al conte Piossasco di None

#### **Fasc. 9**

*1679*

Formula del giuramento di fedeltà che gli abitanti di None devono prestare al conte Piossasco.  
Copia semplice coeva

**Fasc. 10**

1731 luglio 5

Fede del misuratore di Orbassano relativa ai boschi del conte Giovanni Michele Piosasco di None in Gonzole, Parpaglia, San Dalmazzo e None

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questa fede si trova fra le scritture di Gonzole alla categoria Scritture diverse, mazzo 2, n. 44".

**Fasc. 11**

1784

Copia del causato della comunità di None relativo all'anno 1782.

Copia autentica coeva

**Fasc. 12**

1784

Ricorso presentato all'intendente di Pinerolo dal conte Gaetano Piosasco di None, dal conte Baldassarre Piosasco di Rivalba e dal conte Carlo Antonio Piosasco di Scalenghe, dei consignori di Volvera, contro la comunità di Volvera in ordine alle variazioni alla strada pubblica

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questo ricorso si trova fra le scritture del feudo di None alla categoria Atti per il feudo".

**Fasc. 13**

1791

Copia del causato della comunità di None relativo all'anno 1781

**Fasc. 14**

secolo XVIII

Nota dei beni catastali della cascina Gastalda di None.

Copia autentica

**Fasc. 15**

1816 gennaio 12

Re Vittorio Emanuele I concede al conte Gaetano Piosasco di None la facoltà di nominare i campari in None

La camicia è vuota. Una nota indica che "si trovano fra le scritture di Virle alla categoria Investiture e concessioni".

**Fasc. 16**

1817 febbraio 21

Bandi campestri della comunità di None e San Dalmazzo

**Fasc. 17**

1821 agosto 18

Lettera dell'intendente di Pinerolo al conte Gaetano Piosasco di None per invitarlo a intervenire al consiglio provinciale

La camicia è vuota. Una nota indica che "si trovano fra le scritture di Virle alla categoria Scritture diverse".

**Fasc. 18**

1825 - 1826

Lettera dell'intendente di Pinerolo al conte Gaetano Piosasco di None per invitarlo a intervenire al Consiglio provinciale

La camicia è vuota. Una nota indica che "si trovano fra le scritture di Virle alla categoria Scritture diverse".

**Fasc. 19**

1827 luglio 18

Lettere del sindaco della comunità di None al conte Piosasco

**Fasc. 20**

1828 agosto 7

Lettere del sindaco della comunità di None al conte Piossasco in ordine al tiro a segno

**Vendite ed acquisti feudali****Mazzo 48**

None. Vendite ed acquisti feudali. Scritture diverse. Mazzo I

**Fasc. 1**

1401 agosto 22

Antonio Piossasco dei consignori di None vende a Oberto consignore di Piossasco e Volvera beni feudali nel territorio di None in regione Bozoselli al prezzo di 25 fiorini d'oro

pergamena mm. 241 x 348

**Fasc. 1 bis**

1483 marzo 21

Giacomo Donaxio acquista da Ludovico Bastardo di None un appezzamento di terra aratoria in Piossasco al prezzo di 9 fiorini d'oro

pergamena mm. 258 x 336

**Fasc. 1 ter**

1487 luglio 9

Michele Buffo di None vende a Giacomo Donaxio di None un orto al prezzo di 32 lire viennesi

pergamena mm. 204 x 272

**Fasc. 1 quater**

1489 aprile 14

Michele, figlio di Antonio de Angexio di None, vende a Claudio Andrea detto Boneto de Rubeis un appezzamento di terra in None al prezzo di 5 fiorini d'oro

pergamena mm. 197 x 321

**Fasc. 1 quintus**

1489 dicembre 1

Ludovico Guigolo di None acquista da Giacomo de Rubeis un prato in None al prezzo di 100 fiorini d'oro

pergamena mm. 294 x 368

**Fasc. 1 sextus**

1490 aprile 5

Bartolomeo Mari e suo figlio Giacomo vendono a Ettore Piossasco un appezzamento di terra in None al prezzo di 16 fiorini

pergamena mm. 144 x 258

**Fasc. 1 septimus**

1512 marzo 15

Ettore de Rubeis e Marco Donaxio permutano tra loro due appezzamenti di terra in None

pergamena mm. 337 x 444

**Fasc. 2**

1596 maggio 21

Artemisia e suo figlio Gaspare Piossasco di Airasca si impegnano a pagare ad Aimone Piossasco di None la somma di 100 scudi, che aveva loro prestato per estinguere un debito con il mercante Beccaria; a garanzia del prestito Artemisia e Gaspare concedono la loro porzione del castello di None

**Fasc. 2 bis**

1520 ottobre 12

I fratelli Ettore e Florimondo de Rubeis acquistano da Bernardo Molineri alias Pelegrino di None un appezzamento di campo in None al prezzo di 38 fiorini

pergamena mm. 278 x 328

**Fasc. 3**

1598 giugno 23

Paolo Piossasco De Rossi, governatore di Revello, e Aimone Piossasco di None permutano tra loro un edificio nel castello di None e un appezzamento di campo in None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 4**

1599 maggio 1

Carlo e Nicolò Piossasco di Airasca dichiarano di avere ricevuto dal conte Aimone Piossasco di None la somma di 40 scudi per una parte del pagamento dovuto per la vendita di una porzione della giurisdizione di None

**Fasc. 5**

1600 settembre 11

Artemisia, vedova di Borno Piossasco di Airasca, vende al conte Aimone Piossasco De Rossi di None la porzione del feudo di San Dalmazzo appartenuta al defunto marito al prezzo di 4928 scudi.

Di tale somma 2000 scudi sono usati per pagare la dote di Margherita, moglie di Antonio Ricciardo; 2628 scudi sono versati alla contessa Margherita Provana di Collegno e 300 scudi sono versati dal conte Aimone a Giacomo Antonio Sandrio per estinguere un debito.

Una copia semplice e una copia autentica

**Fasc. 6**

1600 settembre 11

Olimpia, moglie del conte Aimone Piossasco De Rossi di None, dichiara di avere ricevuto da Giacomo Antonio Sandrio la somma di 700 scudi a titolo di acconto per il prezzo di vendita di una cascina in Trinità. A garanzia del pagamento Giacomo Antonio Sandrio ipoteca la porzione della giurisdizione di None acquistata dai conti Piossasco di Airasca.

Due copie autentiche coeve

**Fasc. 7**

1600 settembre 11

Artemisia, vedova di Borno Piossasco di Airasca, vende a Aimone Piossasco di None la porzione della giurisdizione di None e San Dalmazzo appartenuta al suo defunto marito al prezzo di 2925 scudi.

Copia autentica coeva

**Fasc. 8**

1600 settembre 11

Enrico, Guglielmo, Carlo e Nicolò dei conti Piossasco di Airasca vendono a Aimone Piossasco di Airasca tutti i loro diritti sul feudo e la giurisdizione di None al prezzo di 860 scudi.

Copia autentica coeva

**Fasc. 9**

1601 luglio 27

Giulio Cesare e Antonio Piossasco De Rossi di Piobesi vendono a Aimone Piossasco di None tutti i loro diritti in None e San Dalmazzo al prezzo di 900 scudi. Tale somma è destinata al pagamento della dote di Zenobia Piossasco De Rossi di Piobesi, moglie di Cesare Asinari di Bernezzo.

Copia autentica coeva

**Fasc. 10**

1601 agosto 6

I coniugi Aimone e Olimpia Piossasco De Rossi di None dichiarano di avere ricevuto da Giacomo Antonio Sandrio la somma di 1994 scudi dovuti per l'acquisto di una cascina. Tale somma è destinata all'acquisto della sedicesima parte della giurisdizione del feudo di None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 11**

1601 agosto 7

Il conte Aimone Piossasco De Rossi di None cede a sua moglie Olimpia il diritto di riscattare un prato in None.

Due copie autentiche coeve e una copia semplice

**Fasc. 12**

1638 maggio 22 *Con allegato del 1 dicembre 1637*

Il duca Francesco Giacinto di Savoia investe Bartolomeo Ponte di una cascina in None.

Tale cascina era stata acquistata da Bartolomeo Ponte dal conte Aimone Piossasco di None in data 1 dicembre 1637.

Copie autentiche coeve

**Fasc. 13**

1652 marzo 11

Il conte Filiberto Piossasco retrovende al conte Giovanni Francesco Piossasco di None metà delle decime di Piossasco, None e Volvera e la metà della quarta parte di un mulino al prezzo di 1178 scudi d'oro

La camicia è vuota. Una nota indica che "Quest'istromento si ritrova fra le scritture del feudo di None alla categoria Mulini e Bealere".

**Fasc. 14**

1652 aprile 9

Il conte Giacomo Piossasco retrovende al conte Giovanni Francesco Piossasco di None metà delle decime di Piossasco, None e Volvera e la metà della quarta parte di un mulino al prezzo di 1178 scudi d'oro

La camicia è vuota. Una nota indica che "Quest'istromento si ritrova fra le scritture del feudo di None alla categoria Mulini e Bealere".

**Fasc. 15**

1770 luglio 23

Fede del segretario della regia Perequazione relativa ai beni feudali del conte Vittorio Amedeo Piossasco Asinari di None in None

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questa fede si ritrova fra le scritture della categoria Contado di Piossasco. Consegnamenti".

## Scritture diverse relative a vendite ed acquisti feudali

### Mazzo 48

None. Vendite ed acquisti feudali. Scritture diverse. Mazzo I

Presenti i fascicoli 1bis-1septimus nella serie Vendite ed acquisti feudali. Nella serie Scritture diverse manca il fascicolo 5. Presenti i fascicoli 2bis e 7bis.

#### Fasc. 1

1420 aprile 18

Ludovico Molineri e Antonino Verneti di None si impegnano a pagare a Manfredo Portoneri di Carignano la somma di 17 fiorini per l'acquisto di grano

pergamena mm. 234 x 252

#### Fasc. 2

1438 gennaio 13

I fratelli Giacomo e Baldassarre Piossasco De Rossi di None si appellano contro un'ordinanza del giudice Antonio Valetti nella causa contro Giovanardo, Antonino e Isnardo Piossasco di Airasca in ordine a lavori di riparazione al ponte del castello di None

pergamena mm. 158 x 363

#### Fasc. 2 bis

1450 gennaio 19

I fratelli Antonio Raimondo alias Berzetto e Claudio Andrea alias Bonetto, figli di Baldassarre Piossasco di None, vendono a Giovanni Barbero un appezzamento di prato in None al prezzo di 36 fiorini

pergamena mm. 312 x 257

#### Fasc. 3

1577 - 1688 16 dicembre 1577; 23 ottobre 1678; 17 settembre 1688.

Tre inventari dei mobili del castello di None

#### Fasc. 4

1679 giugno 18

Fede del segretario della comunità di None relativa alla misura del territorio di None

#### Fasc. 6

1684 giugno 12

Il conte Giovanni Michele Piossasco di None e il cavaliere Carlo Piossasco di None si accordano per la scelta dei pecorai delle rispettive cascine

#### Fasc. 7

1684

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piossasco di None contro il conte Luigi Enrico Orsini di Orbassano in ordine all'esazione del pedaggio in Rivalta

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questi atti si trovano fra le scritture riguardanti il feudo di None alla categoria Pedaggio".

#### Fasc. 7 bis

1694 agosto 11

Consegnamento delle sementi fatto dagli abitanti di None

**Fasc. 8**

*secolo XVIII inizio*

Minuta del decreto dell'intendente di Pinerolo relativo ai lavori al letto del torrente Chisola.  
Il disposto del decreto dell'intendente non ha avuto seguito

**Fasc. 9**

*1730*

Registro, particola e conto dei beni che il conte di None possiede sul territorio di None

**Fasc. 10**

*1731 luglio 5*

Fede del misuratore camerale della misura dei boschi posseduti dal conte Giovanni Michele Piosasco De Rossi di None nei territori di None, San Dalmazzo e Parpaglia

**Fasc. 11**

*1734 novembre 12*

Il conte Vittorio Amedeo Piosasco di None vende a Giovanni Battista Griglio tutti gli alberi di un appezzamento di bosco in None

**Fasc. 12**

*1750 aprile 16*

Fede del segretario comunale di None dei beni iscritti al catasto del conte Piosasco di None

**Fasc. 13**

*1762 giugno 15*

Il conte Carlo Giuseppe Piosasco Asinari De Rossi di None concede in affitto al capo mastro Giuseppe Antonio Gualla un appezzamento di campo adatto alla produzione di mattoni in None  
La camicia è vuota.

**Fasc. 14**

*1765 aprile 10*

Manifesto del notaio Uglio di Carignano con il quale si ordina ai proprietari di beni confinanti con le proprietà dell'Ospedale della Carità di comparire per l'esecuzione della misurazione dei beni.  
Copia semplice coeva

**Fasc. 15**

*Post 1698*

Memorie, conti, quinternetti e estratti da registri catastali relativi ai beni feudali in None

**Fasc. 16**

*Post 1698*

Memorie e misure dei beni del conte Piosasco in None

**Fasc. 17**

*1751*

Memoria dei beni del conte Piosasco di None registrati al catasto di None

**Fasc. 18**

*secolo XVIII*

Parallelo estratto dal catasto della comunità di None relativo alle cascine del conte Piosasco di None

## Vendite ed acquisti allodiali

### **Mazzo 49**

None. Vendite ed acquisti allodiali. Mazzo I

#### **Fasc. 1**

*1483 febbraio 24*

Serafino Chioso di None vende a Bartolomeo Chioso un appezzamento di prato in None al prezzo di 25 fiorini

pergamena mm. 192 x 328

#### **Fasc. 1 bis**

*1500 ottobre 12*

I fratelli Ettore e Florimondo Piosasco di None acquistano da Bernardo Molineri un appezzamento coltivato a canapa in None al prezzo di 38 fiorini.

Copia autentica coeva

#### **Fasc. 2**

*1519 agosto 31*

Biagio Gidone vende a Michele Chioso un appezzamento di terra aratoria in None al prezzo di 98 fiorini

pergamena mm. 226 x 387

#### **Fasc. 2 bis**

*1507 agosto 31*

Ettore Piosasco De Rossi di None acquista da Pietro Borra un appezzamento coltivato a canapa in None al prezzo di 16 fiorini

#### **Fasc. 3**

*1521 gennaio 16*

I fratelli Ettore e Florimondo Piosasco di None acquistano da Martino Giorgio un appezzamento di prato in None al prezzo di 251 fiorini

#### **Fasc. 3 bis**

*1521 gennaio 7*

I fratelli Ettore e Florimondo Piosasco di None acquistano da Tomaso Chioso un appezzamento di terra in None al prezzo di 130 fiorini

#### **Fasc. 4**

*1521 settembre 7*

I fratelli Ettore e Florimondo Piosasco di None permutano con Ardisone e Bartolomeo Ferrerati un appezzamento di prato in None con un appezzamento di orto

#### **Fasc. 5**

*1521 settembre 10*

I fratelli Ettore e Florimondo Piosasco di None permutano con Giovanna, moglie di Eustachio Rocca, un appezzamento di terra in None con un appezzamento di prato

#### **Fasc. 6**

*1521 settembre 13*

I fratelli Ettore e Florimondo Piosasco di None permutano con Antonio Verneti un appezzamento di prato in None con un altro appezzamento di prato

**Fasc. 7**

*1521 settembre 17*

I fratelli Ettore e Florimondo Piossasco di None acquistano da Gaspardo Petiti un appezzamento di gerbido in None al prezzo di 31 fiorini

**Fasc. 8**

*1521 settembre 17*

I fratelli Ettore e Florimondo Piossasco di None acquistano da Bernardo Amedei un appezzamento di gerbido in None al prezzo di 31 fiorini

**Fasc. 9**

*1521 novembre 3*

Bartolomeo Circolo cede a Ettore Piossasco di None un appezzamento di terra aratoria in None per estinguere un debito di 20 fiorini

**Fasc. 10**

*1521 novembre 6*

I fratelli Ettore e Florimondo Piossasco De Rossi di None permutano con Antonietto Grillio un appezzamento di prato in None in cambio di un altro appezzamento di prato

**Fasc. 11**

*1521 novembre 12*

Lorenzo Circolo cede a Ettore Piossasco di None un appezzamento di terra in None per estinguere un debito di 16 fiorini

**Fasc. 12**

*1522 marzo 3*

I fratelli Ettore e Florimondo Piossasco di None acquistano da Bernardo Piacenza un appezzamento di prato in None al prezzo di 118 fiorini

**Fasc. 13**

*1522 marzo 3*

I fratelli Ettore e Florimondo Piossasco di None permutano con i fratelli Domenico e Pietro de Maro un appezzamento di prato in None con un altro appezzamento di prato oltre a un'integrazione di 20 fiorini

**Fasc. 14**

*1522 giugno 8*

Florimondo, Claudio, Andrea e Filiberto Piossasco di None acquistano da Gaspardo Gay un appezzamento di prato in San Dalmazzo al prezzo di 40 fiorini

**Fasc. 15**

*1522 agosto 12*

Florimondo, Claudio, Andrea e Filiberto Piossasco di None acquistano da Gioffredo Piossasco de Feys alcuni appezzamenti di prato e di terra coltivate a canapa al prezzo di 421 fiorini

**Fasc. 16**

*1522 agosto 24*

Florimondo, Claudio, Andrea e Filiberto Piossasco di None acquistano dai coniugi Sebastiano e Caterina de Bastardo di None un appezzamento di terra in None al prezzo di 48 fiorini

**Fasc. 17**

*1522 dicembre 30*

Ercole Landi, in qualità di curatore dei fratelli Claudio Andrea e Filiberto Piossasco di None, permuta

con Antonio Ruscone un appezzamento di terra aratoria in None in cambio di un altro appezzamento di terra aratoria

**Fasc. 18**

*1523 gennaio 22*

Florimondo, Claudio, Andrea e Filiberto Piosasco De Rossi di None acquistano dal nobile Antonio Salvai un appezzamento di terra aratoria in None al prezzo di 281 fiorini

**Fasc. 19**

*1523 febbraio 26*

Florimondo, Claudio, Andrea e Filiberto Piosasco De Rossi di None permutano con Giovanni Giraudò un appezzamento di terra in None con un altro appezzamento di prato

**Fasc. 20**

*1523 febbraio 27*

Florimondo Piosasco di None, agendo anche a nome dei nipoti, acquista da Antonia, figlia di Giovanni de Bastardo, un appezzamento di prato in None al prezzo di 4 fiorini.

Antonia, figlia di Giovanni de Bastardo, per solvere un debito di 90 fiorini contratto con Ettore Piosasco di None, gli cede un appezzamento di prato in None

**Fasc. 21**

*1523 aprile 16*

Ercole Piosasco di None, agendo anche a nome dei nipoti Claudio Andrea e Filiberto, concede in affitto a Antonio Piosasco di None una casa in None dietro pagamento di un canone annuo di 10 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 22**

*1523 agosto 12*

Claudio, Claudio Andrea e Filiberto Piosasco di None permutano con Bonetto Chioso un appezzamento coltivato a canapa in None in cambio di un appezzamento di prato

**Fasc. 23**

*1523 ottobre 31*

Florimondo Piosasco di None acquista da Bartolomeo Angesio un appezzamento di terra aratoria in None al prezzo di 37 fiorini di Savoia

**Fasc. 24**

*1524 marzo 7*

Florimondo, Claudio, Andrea e Filiberto Piosasco di None acquistano da Bartolomeo Bergerio un appezzamento di terra in None al prezzo di 5 fiorini

**Fasc. 25**

*1528 aprile 20 - 1528 dicembre 7*

Florimondo Piosasco di None, agendo anche a nome di Claudio, Andrea e Filiberto, acquista da Vincenzo Boeri un appezzamento di prato in None al prezzo di 33 fiorini (20 aprile 1528).

Florimondo Piosasco di None acquista da Maria, vedova di Francesco Boveri, un appezzamento di terra in None al prezzo di 45 fiorini (7 dicembre 1528)

**Fasc. 26**

*1529 marzo 10*

Florimondo Piosasco di None acquista da Vincenzo Bovero un appezzamento di terra in None al prezzo di 25 fiorini

**Fasc. 27**

1529 giugno 12

Florimondo Piossasco di None acquista da Bartolomeo Angesio un appezzamento di terra aratoria in None al prezzo di 25 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 28**

1530 febbraio 21

Florimondo Piossasco De Rossi di None acquista dai fratelli Pietro e Antonio Comba un appezzamento di gerbido in None al prezzo di 40 fiorini

**Fasc. 29**

1534 novembre 10

Giorgia, vedova di Domenico Draghetto, per estinguere un debito contratto con Florimondo e Claudio Piossasco di None, cede loro un appezzamento coltivato a canapa in None

**Fasc. 30**

1538 gennaio 23

I fratelli Ettore, Giovanni Giacomo, Baldassarre, Antonio e Filippo Piossasco di None acquistano da Gentina Dovasio, vedova di Tomaso Persenda, un appezzamento di prato in None al prezzo di 10 scudi d'oro

**Fasc. 31**

1540 gennaio 30

Claudio Piossasco di None, per adempiere al dispositivo di una sentenza arbitramentale, che lo condannava ad estinguere un debito nei confronti degli eredi di Florimondo Piossasco di None, cede loro beni per il valore di 4500 fiorini

**Fasc. 32**

1540 luglio 23

Ponto e Caterina, vedova di Florimondo Piossasco di None, acquistano da Giovanni Dovasio un appezzamento di prato in None al prezzo di 58 fiorini e 8 grossi

**Fasc. 33**

1540 agosto 2

I fratelli Baldassarre, Filippo e Antonio Piossasco di None acquistano da Domenico Circolo un appezzamento di terra in None al prezzo di 30 fiorini

**Fasc. 34**

1543 gennaio 30

Caterina, vedova di Florimondo Piossasco di None, permuta con Eustachio de Bastardo un appezzamento di terra in None con un appezzamento di prato.

Copia autentica coeva

**Fasc. 35**

1543 marzo 9

Caterina, vedova di Florimondo Piossasco di None, acquista da Francesco Bernardo un appezzamento di terra in None al prezzo di 40 fiorini

**Fasc. 36**

1543 marzo 11

Caterina, vedova di Florimondo Piossasco di None, acquista da Bernardino Boveri un appezzamento di terra in None al prezzo di 33 fiorini

**Fasc. 37**

1544 febbraio 16

Caterina, vedova di Florimondo Piossasco di None, acquista da Caterina, vedova di Giovanni Giraudo, un appezzamento di terra in None al prezzo di 48 fiorini

**Fasc. 38**

1544 agosto 11

I fratelli Giovanni Giacomo, Baldassarre, Antonio e Filippo Piossasco di None acquistano dai coniugi Antonio e Brigida Angesio un appezzamento di terra aratoria in None al prezzo di 120 fiorini

**Fasc. 39**

1544 agosto 30

Claudio Andrea Piossasco di None acquista da Domenica, vedova di Tommaso Pettiti, un appezzamento di terra aratoria in None al prezzo di 56 fiorini

**Fasc. 40**

1544 ottobre 8

Claudio Piossasco di None acquista da Brigida, moglie di Antonio Angerio, un appezzamento di terra in None al prezzo di 20 scudi d'oro

**Fasc. 41**

1544 ottobre 26

Claudio Andrea Piossasco di None acquista da Domenico Civero un appezzamento di terra in None al prezzo di 80 fiorini

**Fasc. 42**

1545 settembre 25

Caterina, vedova di Florimondo Piossasco di None acquista da Teodoro Vernetto un appezzamento di terra in None al prezzo di 150 fiorini

**Fasc. 43**

1545 settembre 29

Claudio Piossasco di None acquista da Giovanni Boeri un appezzamento di terra in None al prezzo di 12 fiorini

**Fasc. 44**

1545 ottobre 23

Giacomina, vedova di Giorgio Molineri, dona a sua nipote Caterina un appezzamento di terra in None

**Fasc. 45**

1547

Dote di Beatrisina moglie di Sebastiano Ferrerato di None

**Fasc. 46**

1548 gennaio 5

Giovanni Giacomo Piossasco di Airasca nomina suo figlio Gaspardo procuratore per l'estimo catastale dei beni che possiede in None

**Fasc. 47**

1548 ottobre 24

Melchiorre Borgarello dei consignori di Santena retrovende a Claudio Piossasco di None una cascina in None al prezzo di 400 scudi d'oro

**Fasc. 48**

1548 ottobre 24

Melchiorre Borgarello dei consignori di Santena dichiara di avere ricevuto da Claudio Piossasco De Rossi di None 80 sacchi di grano a titolo di acconto per l'acquisto di una cascina in None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 49**

1548 dicembre 2

Caterina, vedova di Florimondo Piossasco di None, acquista da Michele Chiarle e Guglielmino Marchiandi una bottega e un giardino in None al prezzo di 100 scudi d'oro

**Fasc. 50**

1549 aprile 25

I fratelli Baldassarre e Filippo Piossasco De Rossi di None, figli di Florimondo, permutano con Fernando Vernetto un appezzamento di terra aratoria in None in cambio di un altro appezzamento di terra aratoria

**Fasc. 51**

1550 maggio 29

Sentenza del Parlamento di Torino nella causa di Giovanni Giacomo Piossasco di Airasca contro Bartolomeo Avogadro di Casanova in ordine al riscatto di una cascina in None, ceduta in pagamento da Maria Piossasco, moglie del conte Avogadro di Casanova.

Copia autentica coeva

**Fasc. 52**

1552 ottobre 29

Fede catastale della comunità di None relativa ai beni dei fratelli Claudio e Filiberto Piossasco.

Copia semplice coeva

**Fasc. 53**

1553 aprile 27

I fratelli Claudio e Filiberto Piossasco di None e i fratelli Giovanni, Giacomo, Baldassarre, Antonio e Filippo Piossasco De Rossi di None acquistano da Giovanni Michele Morelli un appezzamento di terra e una porzione di bealera in None al prezzo di 23 fiorini

**Fasc. 54**

1553 maggio 28

Claudio, Filiberto, Giovanni, Giacomo, Baldassarre, Antonio e Filippo Piossasco De Rossi di None acquistano da Bianco Giorgi di Volvera il diritto di passaggio per una bealera attraverso un appezzamento di prato e il diritto di ricavare un fontanile al prezzo di 5 fiorini

**Fasc. 55**

1553 novembre 5

Michele e Gaspare Borgarello cedono a Claudio Piossasco di None ogni loro diritto su una cascina in None dietro pagamento della somma di 50 scudi

**Fasc. 56**

1557 maggio 27

Baldassarre Piossasco De Rossi di None acquista da Giovanni Marco Tesio un appezzamento di terra aratoria in None al prezzo di 161 fiorini

**Fasc. 57**

1560 ottobre 31

I fratelli Baldassarre, Antonio, Giovanni Giacomo e Filippo Piossasco De Rossi di None vendono a Isabella, figlia di Giovanni Francesco Piossasco di None, moglie di Marco Antonio Piossasco di Scalenghe, una grangia in None al prezzo di 1500 scudi.

Copia semplice coeva

**Fasc. 58**

1560 ottobre 31

Enrico Sapiente, agente in qualità di procuratore di Isabella, figlia di Giovanni Francesco Piossasco di None, moglie di Marco Antonio Piossasco di Scalenghe, retrovende ai fratelli Baldassarre e Antonio Piossasco De Rossi di None una grangia in None al prezzo di 1500 scudi.

Copia semplice coeva

**Fasc. 59**

1560 ottobre 31

Enrico Sapiente, agente in qualità di procuratore di Isabella, figlia di Giovanni Francesco Piossasco di None, moglie di Marco Antonio Piossasco di Scalenghe, retrovende ai fratelli Giacomo, Giovanni e Filippo Piossasco De Rossi di None una grangia in None al prezzo di 1500 scudi.

Copia semplice coeva

**Fasc. 60**

1562 gennaio 23

Isabella Piossasco di None si impegna a retrovendere a Antonio Piossasco di None e ai suoi fratelli una grangia in None

**Fasc. 61**

1562 luglio 28

Ettore Piossasco De Rossi di None e il nobile Francesco Cesnola cittadino di Casale si accordano sul possesso di una cascina in None

**Fasc. 62**

1568 gennaio 24

Giovanni Battista Avogadro di Casanova concede in affitto a Martino Chioso di None una cascina in None per il termine di 6 anni dietro pagamento di un canone annuo di 60 scudi d'oro

**Fasc. 63**

1569 marzo 13

Ettore Piossasco di None, Domenico Pelissero e Michele Spinelli si accordano per porre termine alla lite per il possesso di una cascina in None.

Copia semplice coeva

**Fasc. 64**

1571 marzo 7

Giovanni Battista Avogadro di Casanova vende a Antonio Piossasco di None l'usufrutto per 9 anni di una cascina sita nel ricetto di None mediante il pagamento di un canone annuo di 300 scudi.

Copia semplice coeva

**Fasc. 65**

1571 marzo 7

In occasione del matrimonio con Percivalle Buffo di None, Ettore Piovasasco di None dona a Eleonora, figlia naturale di Claudio Piovasasco, la somma di 100 scudi e un appezzamento di terra in None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 66**

1571 giugno 24

I fratelli Giovanni, Giacomo, Antonio, Baldassarre e Filippo Piovasasco De Rossi di None acquistano dalle sorelle Bernardina e Bartolomea Circolo un appezzamento di gerbido e bosco in None al prezzo di 80 fiorini.

Copia semplice coeva

**Fasc. 67**

1572 dicembre 1

Ettore Piovasasco De Rossi di None cede a Antonio Piovasasco di None ogni suo diritto su una casa in None.

Copia semplice coeva

**Fasc. 68**

1581 dicembre 10

Testamento di Antonio Gastaldo di Torino.

Copia autentica coeva

**Fasc. 69**

1588 aprile 22

Il conte Aimone Piovasasco De Rossi di None vende a Sebastiano Valfredo un appezzamento di prato in None al prezzo di 900 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 70**

1591 luglio 8

Il conte Aimone Piovasasco di None protesta contro il possesso attribuito a Cassandra Piovana di due cascine in None

**Fasc. 71**

1592 aprile 21

Domenico Giarle di Volvera dichiara di avere ricevuto dal conte Aimone Piovasasco De Rossi di None la somma di 10 scudi dovuta per il residuo del prezzo dovuto per l'acquisto di un prato

**Fasc. 72**

1592 luglio 5

Il conte Aimone Piovasasco De Rossi di None acquista da Michele Bruno un appezzamento di prato in San Dalmazzo al prezzo di 30 fiorini

**Fasc. 73**

1593 novembre 16

Michele Bertolotto concede in affitto per 6 anni a Cornelio, Giulio Cesare e Antonio Piovasasco De Rossi di None un appezzamento di terra aratoria in None dietro pagamento di un canone annuo di 10 sacchi di grano.

Copia autentica coeva

## **Mazzo 50**

None. Vendite ed acquisti allodiali. Mazzo III

### **Fasc. 1**

*1594 - 1622*

Protocollo del notaio Giovanni Surdo di Piossasco.  
Contiene atti stipulati dai conti Piossasco di None

### **Fasc. 2**

*1595 gennaio 26*

Il conte Aimone Piossasco di None acquista da Caterina e Gentina Buffo un appezzamento coltivato a canapa in None al prezzo di 39 fiorini.  
Copia autentica coeva

### **Fasc. 3**

*1595 settembre 28*

Relazione della misura dei beni in None eseguita su mandato del conte Aimone Piossasco di None e di Ludovico Fabri barone di Cly, suo cognato

### **Fasc. 4**

*1598 giugno 9*

Il conte Aimone Piossasco di None vende a Luisa, moglie di David Aschiero, una vigna sulla collina di Torino, a Reagle, di proprietà di sua moglie Olimpia Piossasco, al prezzo di 2000 scudi.  
Di tale somma 1300 scudi sono pagati in gioielli; 700 scudi sono versati a Cassandra, moglie del conte Antonio Piossasco di None per il riscatto di una cascina in None.  
Una copia autentica coeva e una copia semplice

### **Fasc. 5**

*1598 giugno 20*

Per far fronte alla restituzione della propria dote, Cassandra, vedova del conte Antonio Piossasco di None, retrovende a Olimpia Ferrero, moglie del conte Aimone Piossasco di None, una cascina in None al prezzo di 5906 scudi.  
Due copie autentiche coeve e una copia semplice

### **Fasc. 6**

*1601 agosto 8*

Il conte Aimone Piossasco De Rossi di None cede a sua moglie Olimpia il diritto di riscattare un appezzamento di terra in None.  
Sei copie autentiche coeve

### **Fasc. 7**

*1603 febbraio 26*

Ludovico Fabri, dei consignori di Cly, per far fronte al pagamento della dote di sua moglie Maria Margherita, vende a suo cognato, il conte Aimone Piossasco di None, due cascine in None al prezzo di 2000 scudi.  
Due copie autentiche coeve

### **Fasc. 8**

*1603 luglio 9*

Ludovico Fabri dichiara di avere ricevuto dal conte Aimone Piossasco De Rossi di None la somma di 2000 scudi dovuti per l'acquisto di due cascine in None.  
Due copie autentiche coeve.  
Il conte Aimone Piossasco De Rossi di None si impegna a pagare a suo cognato Ludovico Fabri la somma di 2800 scudi

**Fasc. 9**

1604

Volume contenente copie autentiche di atti prodotti da Caterina Margherita Bobba Piossasco per provare le permutate e gli acquisti di beni in None dei conti di Piossasco tra il 1517 e il 1523

**Fasc. 10**

1605 aprile 20

Inventario legale dell'eredità di Silvano Gastaldo di Cavallermaggiore

**Fasc. 11**

1607 maggio 12

Relazione di estimo dei beni in None del conte Aimone Piossasco di None

**Fasc. 12**

1608 marzo 4

Il duca di Savoia Carlo Emanuele I investe Renardo Avogadro di Casanova di una cascina e beni a essa pertinenti nel territorio di None

Sigillo di cera in scatola di metallo pendente con filo serico verde e rosso.

pergamena mm. 567 x 658

**Fasc. 13**

1608 ottobre 1

Urbano Folgore dei consignori di Piossasco e Scalenghe vende al procuratore patrimoniale Eusebio Gastaldo una cascina in None al prezzo di 5900 scudi.

Copia semplice coeva

**Fasc. 14**

1609 novembre 6

Il duca di Savoia Carlo Emanuele I investe Eusebio Gastaldo di una cascina e dei beni a essa pertinenti nel territorio di None.

Copia autentica coeva

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 15**

1615 marzo 30

Maria, figlia di Pietro Ravotto, dichiara di avere ricevuto da Pietro Antonio Gastaldo la somma di 150 scudi, che le era stata legata dal defunto Sebastiano Gastaldo.

Copia autentica coeva

**Mazzo 51**

None. Vendite ed acquisti allodiali. Mazzo IV

Mancano i fascicoli 7, 8, 12 e 14.

**Fasc. 1**

1605 marzo 17

I fratelli Gabriele e Giovanni Antonio Gastaldo vendono ai fratelli Bernardino e Angelo Ascanio Gastaldo una cascina in None al prezzo di 9330 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 2**

1636 marzo 31

Michele Antonio Pelisseri vende ai fratelli Bernardino e Ascanio Gastaldo un appezzamento di prato e bosco in None al prezzo di 115 lire.

Un originale e una copia autentica

**Fasc. 3**

*1636 agosto*

I fratelli Bernardino e Ascanio Gastaldo acquistano da Giacomino Botta una casa nel recetto di None al prezzo di 127 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 4**

*1637 luglio 18*

Michele Antonio Pellisseri vende a Bernardino Gastaldo un appezzamento di terra in None al prezzo di 114 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 5**

*1637 - 1665*

Suppliche e relativi rescritti presentate dai fratelli Gastaldo in cause e liti relative al possesso di beni in None

**Fasc. 6**

*1644 maggio 21 Con allegati del 1614.*

Anna Ottavia, figlia di Eusebio Gastaldo, e Bernardino, figlio di Michele Gastaldo, si accordano in merito alla cessione di un censo annuo di 222 lire dovuto dalla città di Torino.

Copia semplice.

Allegata consegna dell'arma gentilizia della famiglia Gastaldo del 30 gennaio 1614

**Fasc. 9**

*1649 maggio 19*

Per estinguere un debito, la comunità di None concede in affitto al barone Vittorio Maurizio Pallavicino una cascina e i beni a essa pertinenti in None fino al termine di tempo necessario per estinguere il debito.

Copia semplice coeva

**Fasc. 10**

*1650 - 1716*

Volume di atti consegnato a Bernardino Gastaldo dalla contessa Piscina di Strambino per tutelare gli interessi degli eredi di Paolo Gerolamo Vespa su una cascina in None detta Gastalda

**Fasc. 11**

*1656 marzo 8*

Carlo Antonio Gastaldo vende al conte Antonio Piossasco de Federicis diversi beni in None per il valore di 800 lire

**Fasc. 13**

*1659 novembre 10*

Atti della comunità di None per l'assegnazione in affitto al conte Giacomo Piossasco di None di una cascina per il termine di tempo necessario a estinguere il debito dovuto dalla comunità per il mancato pagamento delle decime

### **Fasc. 15**

*1670 marzo 4*

Il conte Giovanni Francesco Piossasco di None vende ai fratelli Giovanni Battista e Bernardino Armano una casa in Torino, nella parrocchia di San Paolo, al prezzo di 16000 lire. Tale somma è usata per riscattare dai coniugi Paolo Antonio e Cristina Olimpia Pallavicino due cascine in None.

Copia autentica coeva

### **Fasc. 16**

*1671 settembre 20*

Il duca di Savoia Carlo Emanuele II investe Giovanni Bernardo Gastaldo di una cascina e i beni a essa pertinenti in None

La camicia è vuota.

### **Fasc. 17**

*post 1673.*

Estratto catastale dei beni posseduti in None dal conte Giovanni Michele Piossasco di None nell'anno 1673

### **Fasc. 18**

*Post 1730*

Estratto dal catasto della comunità di None relativo ai beni dei conti Piossasco

### **Fasc. 19**

*1678 febbraio 23 Con allegati del 1601 e del 1646.*

Il conte Giovanni Michele Piossasco di None acquista da Giovanni Bernardo Gastaldo una cascina detta Gastalda e i beni a essa pertinenti in None al prezzo di 34000 lire.

Il conte Giovanni Michele Piossasco di None vende all'abate Pietro Ottavio Piscina un censo annuo di 30 doppie istituito sulla cascina Gastalda.

Allegati atti di lite davanti al Senato di Piemonte di Pietro Antonio Gastaldo contro i figli del defunto Antonio Petrino di Cavallermaggiore in ordine al mancato pagamento di un credito (1601).

Allegati atti di lite davanti al Senato di Piemonte di Bernardino Gastaldo contro Ottavia Gastaldo in ordine al mancato pagamento di un credito di 1394 lire (1646)

### **Fasc. 20**

*1548 - 1553*

Atti della causa dei consignori Piossasco di None contro i sindaci e la comunità di None in ordine al mancato pagamento dei diritti delle terze vendite

## **Mazzo 52**

None. Vendite ed acquisti allodiali. Mazzo V

Manca il fascicolo 13. Il numero dei fascicoli 20 e 21 è attribuito. Presente il fascicolo 19 bis.

### **Fasc. 1**

*1618 agosto 17*

Antonio e Giovanni Battista Bertocchetto vendono a Gaspare Baronio una casa con orto e gerbido a Piobesi e altri beni in None al prezzo di 1026 scudi

### **Fasc. 2**

*1619 giugno 12 - 1622 dicembre 26*

Testamento di Eusebio Gastaldo e codicillo.

Copia autentica coeva

**Fasc. 3**

1624 aprile 19

Il conte Antonio Piossasco di Scalenghe e sua moglie Anna vendono a Lucia, vedova di Eusebio Gastaldo, un appezzamento di terra in None al prezzo di 19358 fiorini

**Fasc. 4**

1625 luglio 29

Il conte Giovanni Battista Piossasco di None ratifica la vendita, con possibilità di riscatto, fatta dai fratelli Giovanni Battista e Alessandro Beccaria di una cascina in None al prezzo di 34400 fiorini

**Fasc. 5**

1625 - 1715

Suppliche e relativi rescritti presentate dalla famiglia Gastaldo per ottenere l'investitura della cascina di None denominata Gastalda

**Fasc. 6**

1630 settembre 17

Testamento di Eustachio Mare di None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 7**

1679 luglio 3

Estimo della cascina Gastalda di None acquistata dal conte Giovanni Michele Asinari da Giovanni Bernardino Gastaldo

**Fasc. 8**

1679 - 1703

Il canonico Carlo Antonio Gastaldo dichiara di avere ricevuto dal conte Piossasco di None le somme dovute per gli interessi del residuo del pagamento dovuto per l'acquisto della cascina Gastalda di None

**Fasc. 9**

1683 ottobre 2

La duchessa di Savoia Maria Giovanna Battista ordina alla Camera dei conti di Piemonte di non sollecitare il conte Piossasco di None a ricevere l'investitura della cascina Gastalda di None

**Fasc. 10**

1696 settembre 13

Fede del segretario della comunità di None relativa ai beni del conte Giovanni Michele Piossasco di None iscritti a catasto

**Fasc. 11**

secolo XVIII

Nota ai fini della perequazione dei beni che il conte Giovanni Battista Piossasco di None possiede in None e Candiolo.

Due copie

**Fasc. 12**

1703 aprile 11

L'ospedale San Giovanni di Torino e il canonico Carlo Antonio Gastaldo si accordano per la fondazione di un letto per gli incurabili. I proventi derivano dalla vendita fatta al conte Piossasco di None di una cascina in None.

Minuta

**Fasc. 14**

1707 febbraio 4

Il conte Giovanni Michele Piossasco Asinari De Rossi di None acquista da Carlotta Buratori Du Bois il diritto di nomina dei sindaci di None al prezzo di 1300 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 15**

1730 febbraio 23

Fede del segretario della comunità di None relativa ai beni catastali del conte Giovanni Michele Piossasco di None

**Fasc. 16**

1731

Fede del segretario della comunità di None relativa ai beni catastali del conte Giovanni Michele Piossasco di None ai fini della perequazione

**Fasc. 17**

1731

Fede del segretario della comunità di None relativa ai beni catastali del conte Giovanni Michele Piossasco di None ai fini della perequazione

**Fasc. 18**

1731 marzo 20

Fede del misuratore relativa ai beni catastali del conte Giovanni Michele Piossasco di None in None

**Fasc. 19**

1773 gennaio 4

Giovanni Martino Cerutti retrovende al conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None un appezzamento di terra in None al prezzo di 45 lire

**Fasc. 20**

1778 febbraio 16

Il conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None e il conte Pietrono Gaetano Galli permutano tra loro due appezzamenti di prato in None

**Fasc. 21**

1798 luglio 18

Il conte Giuseppe Gaetano Piossasco di None vende al conte Giuseppe Adami di Bergolo beni in None e San Dalmazzo al prezzo di 725.000 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 22**

1799 ottobre 4

Decreto del Senato di Piemonte relativo al ricorso presentato dal conte Gaetano Piossasco di None contro la vendita fatta al conte Giuseppe Adami di Bergolo sottoposti al vincolo del diritto di primogenitura.

Copia autentica coeva

## Pedaggio

### Mazzo 53

None. Pedaggio. Mazzo I

#### Fasc. 1

1550

Atti della causa davanti al Parlamento di Torino del conte Giacomo Piosasco De Rossi di None contro il beccaio Giacomo Patrone di Torino in ordine al mancato pagamento del pedaggio in None

#### Fasc. 2

1587

Atti della causa davanti al Tribunale di None nella causa del conte Piosasco di None contro Gaspardo Carignano in ordine al mancato pagamento del pedaggio in None

#### Fasc. 3

1581

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Piosasco di None contro la comunità di None in ordine ai diritti di pedaggio in None

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questi atti si trovano fra le scritture del feudo di None alla categoria Atti tra li signori feudatari e la comunità".

#### Fasc. 4

1603

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del pedaggiere di None contro il mercante Giacomo Mongia di Chieri in ordine al mancato pagamento del pedaggio in None

#### Fasc. 5

1634 - 1635

Atti della causa del Patrimoniale di S.M. contro il conte Giovanni Battista Piosasco di None in ordine al diritto di esazione del pedaggio in None

#### Fasc. 6

1678 - 1725

Tariffa camerale del pedaggio in None; corrispondenza e attestazioni giudiziali relative al diritto dei conti Piosasco di None di esazione del pedaggio in None

#### Fasc. 7

1684

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piosasco di None contro il conte Luigi Enrico Orsini di Orbassano in ordine al diritto di esazione del pedaggio in Rivalta

#### Fasc. 8

1684 giugno 25

Testimoniali di attestazione giudiziale relativa al pagamento del pedaggio nel tratto di strada tra None e Volvera

#### Fasc. 9

1714

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte del conte Giovanni Michele Piosasco Asinari De Rossi di None contro il Patrimoniale di S.M. in ordine ai titoli per la riscossione del pedaggio in None

**Fasc. 10**

1768

Memoria relativa alla causa del conte Piossasco di None contro Giacomo Candiolo in ordine al mancato pagamento del pedaggio (1768).

Comprende anche fede notarile relativa all'esenzione dal pagamento del pedaggio concessa dal re di Sardegna Carlo Emanuele II alle comunità di San Secondo, Miradolo e Prarostino (27 dicembre 1737)

**Fasc. 11**

1762 marzo 12

Tariffa camerale per l'esazione del pedaggio in None e San Dalmazzo a favore del conte Giuseppe Piossasco Asinari De Rossi di None

La camicia è vuota.

**Fasc. 12**

1773 settembre 12

Attestazioni giudiziali del pedaggere di None contro alcuni bovani che erano transitati in None senza pagare il pedaggio

**Forni****Mazzo 54**

None. Forni. Mazzo III

Contiene fascicoli 16 e 17 del mazzo I. Contiene anche i fascicoli del mazzo III.

**Fasc. 1**

1712

Esame eseguito nella causa del conte Piossasco di None contro la comunità di None in ordine al diritto di uso dei forni

**Fasc. 3**

1712 agosto 1

Supplica e relativo rescritto presentato al duca di Savoia Vittorio Amedeo II dal conte Giovanni Michele Piossasco di None nella causa contro la comunità di None in ordine all'introduzione in None di pane cotto in forni diversi da quelli della comunità

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 5**

1712

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piossasco Asinari De Rossi di None contro la comunità di None in ordine al diritto di introdurre pane in None cotto in forni non appartenenti alla comunità

**Fasc. 16**

1712 *La data è stata attribuita in relazione ai documenti del fascicolo 17.*

Sommario manoscritto nella causa del conte Piossasco di None contro la comunità di None in ordine al diritto di uso dei forni

**Fasc. 17**

1712

Sommario manoscritto e memorie relativi alla causa del conte Piossasco di None contro la comunità di None in ordine al diritto di uso dei forni

## **Mazzo 55**

None. Forni. Mazzo IV

Sono presenti i fascicoli 1, 2, 4, 5 e 6 del mazzo III; i fascicoli 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del mazzo IV; i fascicoli 1, 3 e 5 del mazzo II.

### **Fasc. 1**

1714

Esame eseguito a istanza della comunità di None nella causa contro il conte Piosasco di None in ordine al diritto sui forni e all'introduzione di pane non cotto nei forni della comunità

### **Fasc. 2**

1730 marzo 27

Sentenza del Senato di Piemonte nella causa del conte Giovanni Michele Piosasco De Rossi di None contro la comunità di None in ordine all'introduzione in None di pane cotto in forni diversi di altre comunità.

Copia autentica coeva

### **Fasc. 2**

1716 - 1723

Misure dei forni della comunità di None.

La misura del 1723 è dell'ing. Ignazio Bertola

### **Fasc. 3**

1730

Pareri dell'avvocato Lodovico Dani relativi alla causa del conte Piosasco di None contro la comunità di None in ordine al diritto sui forni e all'introduzione in None di pane cotto in forni non appartenenti alla comunità

### **Fasc. 4**

1717

Atti della causa davanti al Tribunale di None del conte Piosasco di None contro Giovanni Domenico Melle in ordine alla costruzione di un forno in None

### **Fasc. 4**

1730 maggio 22

Ordinato della comunità di None nel quale si dichiara che la comunità pagherà cinque oncie per ogni rubbo di pane non cotto nei forni della comunità

### **Fasc. 5**

1739 - 1742

Contratti di affitto concessi dal conte Piosasco di None dei forni in None

### **Fasc. 5**

1722 agosto 13

Atti di visita del senatore Pralormo relativi alla quantità di pane cotto nel forno di None

### **Fasc. 6**

1726 - 1727

Sommario manoscritto nella causa del conte Piosasco di None contro la comunità di None in ordine al diritto sui forni e all'introduzione in None di pane cotto nei forni non appartenenti alla comunità

**Fasc. 6**

1748 dicembre 31

Il conte Piossasco di None concede in affitto a Antonio Bordino i forni in None dietro pagamento di un canone annuo di 911 lire

**Fasc. 7**

1773 settembre 6

Testimoniali di attestazioni giudiziali del fittavolo dei forni di None Giovanni Albera contro gli abitanti di None che cuociono il pane in altri forni.

Comprende anche corrispondenza

**Fasc. 8**

1783 agosto 6

Atto di sottomissione di Gabriele Vercelli di None con il quale si impegna a non cuocere pane nel suo forno

## **Bandi campestri**

**Mazzo 56**

None. Registri delle accuse per bandi campestri. Mazzo I

**Fasc. 1**

1609

Atti della causa del procuratore fiscale di None contro Emanuele Gariglio di Piobesi in ordine al mancato pagamento del pedaggio

**Fasc. 2**

1665 - 1692

Sedici registri delle accuse sostenute davanti al Tribunale di None dai campari contro i contravventori al diritto di pedaggio

**Mazzo 57**

None. Registri delle accuse per bandi campestri. Mazzo II

**Fasc. 1**

1667 - 1686

Nove registri delle accuse sostenute davanti al Tribunale di None dai campari contro i contravventori al diritto di pedaggio

**Fasc. 2**

1669

Atti della causa del camparo di None contro Giovanni Battista Griglio e Gerolamo Riva accusati di avere vendemmiato prima del termine stabilito

**Fasc. 3**

1673

Atti della causa civile di Simone Bastino contro Martino Pianzono accusato di avere arrecato danni a un appezzamento di prato e bosco in None

**Fasc. 4**

1675

Atti della causa davanti al Tribunale di None contro Ludovico Tabia accusato di aver tagliato piante in un bosco

**Fasc. 5**

1687 aprile 7

Fede del podestà di None in ordine alle accuse sostenute contro gli abitanti di None in materia di violazione dei bandi campestri

**Fasc. 6**

1746

Atti della causa del camparo di None contro gli abitanti che avevano fatto pascolare pecore contravvenendo alle disposizioni dei bandi campestri

**Fasc. 7**

1775

Atti della causa del camparo di None contro Francesco Armerano accusato di avere asportato terra da un fondo appartenente ai beni comuni della comunità di None

## **Amministrazione della giustizia Ufficiali di giustizia**

**Mazzo 58**

None. Ufficiali di giustizia. Registri delle cause. Mazzo I  
La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

1440 giugno 1

Antonina, vedova del nobile Baldassarre Piossasco di None, e Eustachio Campaci di Scalenghe, già podestà di None, si impegnano a sottomettersi al giudizio del commissario ducale per porre termine alla controversia in ordine all'incarico e al pagamento del podestà di None

pergamena mm. 228 x 323

**Fasc. 2**

1447 giugno 22

Antonina, vedova di Baldassarre Piossasco di None, chiede che il podestà di None Antonio Porro Balbis presenti i libri tenuti durante il suo mandato di podestà.  
Quattro copie autentiche coeve

pergamena mm. 181 x 344; mm. 178 x 332

**Fasc. 3**

1447 luglio 5

Antonina, vedova di Baldassarre Piossasco di None, protesta contro il podestà di None Antonio Porro Balbis a causa delle sue continue assenze da None

pergamena mm. 197 x 188

**Fasc. 4**

1447 luglio 11

Antonina, vedova di Baldassarre Piossasco di None, chiede che il podestà di None Antonio Porro Balbis presenti i libri tenuti durante il suo mandato di podestà.  
Copia autentica coeva

pergamena mm. 168 x 222

**Fasc. 5**

1450 maggio 11

Eustachio Campaci di Scalenghe, nominato podestà di None da Domenico e Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None, presta cauzione per la sua carica.

Copia semplice coeva

pergamena mm. 158 x 294

**Fasc. 6**

1476 novembre 24

I fratelli Claudio Andrea e Antonio Raimondo Piossasco di None concedono in affitto la loro porzione di diritti sulla podesteria di None a Domenico Piossasco De Rossi di None dietro pagamento di un canone annuo di 140 fiorini

pergamena mm. 264 x 312

**Fasc. 7**

1480 dicembre 12

Bonetto Piossasco De Rossi di None vende a Zaffredo Cavallo e Ludovico Molinerio notaio di None, la sua porzione di diritti e redditi sulla podesteria di None al prezzo di 116 fiorini

**Fasc. 8**

1720 dicembre 8

Antonio Piossasco di None, agente anche a nome dei fratelli, nomina il notaio Chiaffredo Canali di Volvera podestà di None.

Copia autentica di atto del 14 dicembre 1480

**Fasc. 9**

1546 maggio 22

I fratelli Claudio e Filiberto Piossasco di None, agendo anche a nome degli altri fratelli, confermano la nomina di Giovannino Cavoretto di Pecetto a podestà di None.

Copia autentica di atto del 22 maggio 1546

**Fasc. 10**

1552 aprile 13

Testimoniali di attestazione di notai di None relativi all'esazione dei diritti e degli emolumenti del Tribunale di None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 11**

1619

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte del conte Aimone Piossasco di None contro il regio Patrimonio in ordine al conto degli emolumenti relativi all'amministrazione della giustizia di secondo grado in None

**Fasc. 12**

1624

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte nella causa del conte Aimone Piossasco di None contro Gerolamo Porporato, agente anche a nome dei fratelli, in ordine al ricorso presentato dai Porporato al prefetto di Moncalieri invece che al giudice di None

**Fasc. 13**

1625 giugno 20

Aimone e Giovanni Battista Piossasco di None nominano il nobile Giulio Cesare Bellairdi di Villafranca podestà di None

**Fasc. 14**

1632 aprile 14

Giovanni Battista e Ettore Piossasco di None nominano il nobile Gerolamo Giaveno di Piobesi podestà di None

**Fasc. 15**

1635 agosto 13

Supplica e relativo rescritto presentato al duca di Savoia Vittorio Amedeo I dal conte Giovanni Battista Piossasco di None contro gli abitanti di None per obbligarli a chiedere giustizia solo al giudice di None

Sigillo di cera impresso sotto carta.

**Fasc. 16**

1650 dicembre 12

I fratelli Ettore e Giovanni Battista Piossasco di None nominano il notaio Giovanni Antonio Forneri di Volvera podestà di None

**Fasc. 17**

1657 dicembre 27

I fratelli Ettore e Giovanni Battista Piossasco di None nominano il notaio Giovanni Filippo Giaveno di Piobesi podestà di None

**Fasc. 18**

1667 ottobre 3

Fede del segretario della comunità di None relativa alle nomine fatte tra il 1612 e il 1665 dei podestà e dei giudici di None

**Fasc. 19**

1671 - 1730

Atti di nomina fatti dai conti Piossasco di None di podestà e ufficiali giudiziari in None

**Fasc. 20**

1675 aprile 30

Parcella delle spese relative alla causa davanti al Tribunale di None dei fratelli Bastino contro Mopaniga e altri

**Fasc. 21**

1677 gennaio

Tariffa della Camera dei conti di Piemonte dei diritti e degli emolumenti che il Tribunale e il giudice di None possono esigere.

Copia semplice coeva

**Fasc. 22**

1687

Atti per la nomina a podestà di None di Francesco Pagano.

Copia autentica coeva

**Fasc. 23**

1740

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del notaio Giuseppe Vignola, podestà di None, contro Paolo Ponte, curatore del concorso sul patrimonio, in ordine al mancato pagamento degli emolumenti

**Fasc. 24**

1748 gennaio 26

Fede del segretario della comunità di None relativa alle nomine fatte dai conti Piossasco di None dei podestà di None tra il 1602 e il 1665

**Fasc. 25**

1753

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte del conte Vittorio Amedeo Piossasco Asinari De Rossi di None contro il regio Patrimonio in ordine alla presentazioni di titoli che dimostrassero il diritto dei conti Piossasco di esigere emolumenti in None

### **Amministrazione della giustizia Registri delle cause civili e criminali**

**Mazzo 58**

None. Ufficiali di giustizia. Registri delle cause. Mazzo I  
La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

1590

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Antonio Baudo contro Lorenzo Felisio in ordine al possesso di un appezzamento di terra in Chieri

**Fasc. 2**

1610

Atti della causa del Fisco di None contro Francesco de Canis e Giorgina Fornaro accusati di essere fuggiti insieme abbandonando i rispettivi coniugi

**Fasc. 3**

1618

"Registro delle cause minime fatte nel Tribunale di None l'anno 1618"

**Mazzo 59**

Piossasco. Atti per enfiteusi. Mazzo II

**Fasc. 1**

1653

Atti della causa del Fisco di None contro Marco Aurelio Chioso e Giovanni Sebastiano Valfredo accusati di omicidio

**Fasc. 2**

1662

Atti della causa del Fisco di None contro Bartolomeo Vercelli accusato di avere inferito ferite mortali

**Fasc. 3**

1662

Atti della causa del Fisco di None contro Ludovico Tabbia accusato di ingiurie

**Fasc. 4**

1662

Atti della causa del Fisco di None contro Giovanni Antonio Porchero accusato di avere raccolto indebitamente foglie di gelso

**Fasc. 5**

1664

Atti della causa del Fisco di None contro Michele Bachietto accusato di avere inflitto ferite

**Fasc. 6**

1664

Atti della causa del Fisco di None contro i fratelli Paolo e Domenico Gillio accusati di percosse mortali

**Fasc. 7**

1667

Atti della causa del Fisco di None contro ignoti per il mancato pagamento della gabella del sale

**Fasc. 8**

1667

Atti della causa del Fisco di None contro Marco Hucello accusato di percosse

**Fasc. 9**

1672

Atti della causa del procuratore fiscale di None contro Antonio Coppone di None inquisito per rissa

**Fasc. 10**

1673

Atti della causa del Fisco di None contro Stefano Mosarichia accusato di porto d'armi

**Fasc. 11**

1674

Atti della causa del Fisco di None contro Martino Piantone

**Fasc. 12**

1674 - 1676

Registro delle cause minime discusse nel Tribunale di None negli anni 1674-1676

**Fasc. 13**

1675

Atti della causa del Fisco di None contro Giovanna Mareglia accusata di ingiurie

**Fasc. 14**

1676

Atti della causa del Procuratore fiscale di None contro Gaspare Pochettino per avere fatto pascolare animali

**Fasc. 15**

1677

Registro delle cause minime discusse nel Tribunale di None nel 1677

**Fasc. 16**

1677

Atti della causa del Fisco di None contro Giovanni Domenico Chiosso accusato di avere sparato colpi di pistola

**Fasc. 17**

1677

Atti della causa del Fisco di None contro Giovanni Antonio Bo accusato di furto di grano

**Fasc. 18**

1677 - 1681

Querele, informazioni criminali, testimoniali relativi a cause criminali

**Fasc. 19**

1680

Atti della causa del Fisco di None contro Giuseppe Ferrero accusato di porto e scrocco di pistola

**Fasc. 20**

1685

Minutario delle sentenze e delle ordinanze del Tribunale di None

**Fasc. 21**

1686

Registro degli atti del Tribunale di None

Danni da roditore.

**Fasc. 22**

1688

Atti della causa del Procuratore fiscale di None contro Filippo Bestero inquisito per ferite

**Fasc. 23**

1688

Registro delle cause minime discusse nel Tribunale di None nel 1688

**Fasc. 24**

1694

Nota delle cause criminali proferite nel Tribunale di None nell'anno 1694

**Fasc. 25**

1783

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Piosasco di None contro Giovanni Bono, brigadiere e custode delle carceri

## **Atti per i feudi**

**Mazzo 60**

None. Atti per il feudo. Mazzo I

**Fasc. 1**

1538 - 1561

Registro del notaio Teodoro Valfredi degli omaggi prestati dagli abitanti di None ai consignori Piosasco

**Fasc. 2**

1582

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei fratelli Baldassarre, Antonio e Filippo Piosasco De Rossi di None contro Pietro Canale dei consignori di Volvera in ordine al possesso della metà di Castel Foglietto, di None, di una parte della giurisdizione di Volvera e della metà delle decime di Volvera

**Fasc. 3**

*post 1604*

Nota degli atti prodotti dal conte Piosasco di None nella causa contro la signora Margherita Bobba in ordine a diritti feudali relativi a beni in None

**Fasc. 4**

*1607 ottobre 15*

Sentenza del Senato di Piemonte nella causa di Margherita Piosasco Bobba contro il conte Aimone Piosasco De Rossi in ordine alla giurisdizione su tre cascine in None

**Fasc. 5**

*1612*

Atti della causa civile davanti al podestà di None tra alcuni fittavoli di cascine in None dipendenti dal dominio diretto dei conti Piosasco

**Fasc. 6**

*1664*

Atti della causa davanti al podestà di None del procuratore fiscale di None contro alcuni fittavoli di cascine in None in ordine al pagamento del cottizzo

**Fasc. 7**

*1675 maggio*

Testimoniali di attestazione relativi ai diritti di possesso del conte Piosasco di Castagnole di Confiens di alcune cascine in None

**Fasc. 8**

*1675 maggio 18*

Verbale dell'iscrizione presente sulla porta del castello di None: "Sic sparsa colligit unus"

**Fasc. 9**

*1675 agosto 7*

Lettere citatorie contro Giovanni Battista e Giacomo Fossaro dei consignori di Piosasco per avere imposto ad alcuni abitanti di None di eseguire il consegnamento dei beni

La camicia è vuota.

**Fasc. 10**

*1679 maggio 16*

Supplica e relativo rescritto presentata al Senato di Piemonte dal conte Giovanni Michele Piosasco di None contro il conte Giovanni Battista Piosasco di Castagnole in ordine ai diritti su beni in None

**Fasc. 11**

*1679*

Atti della causa davanti alla Camera dei conti del conte Giovanni Michele Piosasco De Rossi di None contro il conte Giovanni Battista Piosasco di Castagnole in ordine ai diritti sulla giurisdizione di None

**Fasc. 12**

1664 - 1680

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte nella causa dei fratelli Ettore e Giovanni Francesco e di Carlo Piosasco di None contro Giovanni Battista Piosasco di Castagnole in ordine alla giurisdizione sul feudo di None

**Fasc. 13**

1684

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piosasco di None contro il conte Luigi Enrico Orsini di Orbassano in ordine ai diritti di pedaggio in None e Rivalta

La camicia è vuota. Una nota indica: "Questi atti si trovano fra le scritture riguardanti il feudo di None alla categoria Pedaggio".

**Fasc. 14**

1686 febbraio 4

Supplica e relativo rescritto presentata al Senato di Piemonte dal conte Giovanni Michele Piosasco Asinari di None per obbligare il conte Amedeo Piosasco di Castagnole a dimostrare i propri diritti su alcuni beni in None.

Comprende anche atti prodotti nella causa

**Fasc. 15**

1686 gennaio 29

Supplica e relativo rescritto presentata al Senato di Piemonte dal conte Giovanni Michele Piosasco Asinari di None contro il conte Antonio Piosasco in ordine al consegnamento di beni in Confiens

**Fasc. 16**

1747

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Vittorio Francesco Piosasco De Rossi di None contro il conte Vittorio Amedeo Piosasco De Rossi di None in ordine alla giurisdizione del castello di None

**Fasc. 17**

1760

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Vittorio Piosasco di Rivalba contro il conte Carlo Giuseppe Piosasco Asinari di None in ordine alla giurisdizione sul feudo di None e dei territori di Confiens e Devesio

**Fasc. 18**

1781

Atti della causa davanti alla Camera dei conti del conte Gaetano Piosasco Asinari De Rossi di None contro il conte Baldassarre Piosasco di Rivalba in ordine alla giurisdizione del feudo di None

**Fasc. 19**

s.d.

"Riparto della giurisdizione di Piosasco, None e Volvera tra li signori Giacomo e Baldassarre da una parte e Bonifacio detto Rubeo tutti fratelli e figliuoli del fu Antonio"

La camia è vuota. Una nota indica che "Questa carta si trova fra le scritture della categoria Contado di Piosasco, Atti per li feudi, mazzo I, n. 2".

## **Mazzo 61**

None. Atti per il feudo. Mazzo III

### **Fasc. 1**

*post 1619*

Sommario nella causa dei conti Piovasasco di None contro i conti Piovasasco di Castagnole in ordine alla giurisdizione sul feudo di None

### **Fasc. 2**

*post 1721*

Sommario degli atti prodotti nella causa dei conti Piovasasco di None contro i conti Piovasasco di Castagnole in ordine alla giurisdizione sul feudo di None

### **Fasc. 3**

*secolo XVIII*

Memorie nella causa del conte Giovanni Battista Piovasasco di Castagnole contro i conti Piovasasco di None

### **Fasc. 4**

*secolo XVIII*

Atti e documenti prodotti nella causa dei conti Piovasasco di None contro i consignori di Rivalba

## **Atti per enfiteusi**

## **Mazzo 62**

None. Atti per enfiteusi. Mazzo I

I numeri dei fascicoli sono attribuiti.

### **Fasc. 1**

*secolo XVIII*

Sentenza del Senato di Piemonte nella causa della comunità di None contro alcuni abitanti di Volvera in ordine al possesso di beni.

Copia autentica di atto del 14 giugno 1567

La camicia è vuota.

### **Fasc. 2**

*secolo XVII metà*

Volume degli atti prodotti nella causa del conte Giovanni Battista Piovasasco di Castagnole contro i fratelli Ettore e Giovanni Francesco Piovasasco di None in ordine alle decime del feudo

### **Fasc. 3**

*secolo XVII metà*

Factum della lite tra i Piovasasco di Castagnole e i Piovasasco di None in ordine alla divisione del feudo di None

### **Fasc. 4**

*secolo XVIII prima metà*

Memoria nella causa del conte Vittorio Amedeo Piovasasco di None contro il conte Piovasasco di Castagnole in ordine alla divisione della giurisdizione di None

### **Fasc. 5**

*secolo XVIII fine*

Sommario nella causa del conte Baldassarre Piovasasco di Rivalba contro il conte Gaetano Piovasasco Asinari di None in ordine alla divisione della giurisdizione di None

## **Mazzo 63**

None. Atti per enfiteusi. Mazzo II  
Esistono solo i fascicoli 6 e 7.

### **Fasc. 6**

*1548 luglio 14*

Atti della causa davanti al commissario dei consegnamenti Fontana del conte di Piossasco contro gli abitanti di None che non avevano consegnato i beni dipendenti dal dominio diretto del conte, per ottenere l'esecuzione delle sentenze contro i condannati

### **Fasc. 7**

*1553*

Atti della causa davanti al Parlamento di Torino dei fratelli Claudio e Filiberto Piossasco De Rossi di None, e i fratelli Giovanni Giacomo, Baldassarre, Antonio e Filippo Piossasco De Rossi di None contro alcuni abitanti di None che non avevano consegnato i beni dipendenti dal dominio diretto dei consignori di Piossasco

## **Mazzo 64**

None. Atti per enfiteusi. Mazzo III  
Il mazzo contiene un volume del mazzo III e un volume del mazzo IV.

### **Fasc. 1**

*1574 - 1579*

Registro del notaio Martino Baratono dei consegnamenti dei beni in Virle che dipendono dal dominio diretto dei fratelli Silvio, Giovanni Michele, Baldassarre e Carlo Piossasco Asinari di Virle

### **Fasc. 6**

*1576 - 1592*

Atti della causa davanti al podestà di None e poi davanti al Senato di Piemonte dei conti Piossasco di None contro Ubertino Fava di None in ordine al mancato consegnamento di una casa in None

## **Mazzo 65**

None. Atti per enfiteusi. Mazzo VI  
La numerazione è attribuita.

### **Fasc. 1**

*1538 - 1539*

Protocollo del notaio Teodoro Valfredo di None delle investiture concesse da Florimondo dei consignori di Piossasco dei beni dipendenti dal suo dominio diretto

### **Fasc. 2**

*secolo XVII inizio*

Estratto dal volume dei consegnamenti dei beni dipendenti dal dominio diretto dei consignori di Piossasco fatti dagli abitanti di None

### **Fasc. 3**

*1547*

Atti della causa davanti al Parlamento di Torino del conte Baldassarre Piossasco di None, agente anche a nome dei fratelli, contro gli abitanti di None in ordine al mancato pagamento del canone dovuto per i beni dipendenti dal dominio diretto dei consignori di None

### **Fasc. 4**

*1569 novembre 20*

Testamento di Gaspardo Gays cittadino di Torino

**Fasc. 5**

1562

Atti della causa della contessa Isabella Piovasco di None contro il Procuratore generale in ordine al pagamento del laudemio per una cascina in None

**Fasc. 6**

1755

Tre copie manoscritte del sommario della causa del conte Carlo Giuseppe Michele Piovasco De Rossi di None contro la comunità di None e alcuni abitanti in ordine al mancato consegnamento dei beni

**Atti tra i signori e la comunità****Mazzo 66**

Privo di titolo originale

**Fasc. 1**

1508 - 1552

Atti di lite e memorie relativi al pagamento del laudemio ai conti Piovasco di None

**Fasc. 2**

1547 - 1577

Atti della lite del conte Piovasco di None contro la comunità di None.

Presente conto delle spese sostenute dal conte per la causa

**Fasc. 3**

1551

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte nella causa della comunità di None contro i consignori di None in ordine alla registrazione catastale dei beni in None

**Fasc. 4**

1551

Esame eseguito a istanza della comunità di None nella causa contro i consignori di None in ordine alla registrazione catastale dei beni in None

**Fasc. 5**

1552

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei consignori Piovasco di None contro la comunità di None in ordine al pagamento delle spese per il giudizio davanti al Senato nella causa relativa alla registrazione dei beni catastali in None

**Fasc. 6**

1554

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei conti Piovasco di None contro la comunità di None in ordine alla liquidazione delle spese sostenute nella causa per la registrazione a catasto dei beni in None

**Fasc. 7**

1567

Alleganze nella causa di appello contro la sentenza nella lite tra i consignori di None e la comunità di None relativa alla registrazione catastale dei beni in None

**Fasc. 8**

1573

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei consignori di None contro la comunità di None in ordine alla nomina dei sindaci

**Fasc. 9**

1579

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Baldassarre Piosasco De Rossi di None contro la comunità di None in ordine alla coltivazione del riso in None e San Dalmazzo

**Fasc. 10**

1581

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte nella causa dei consignori di None contro la comunità di None in ordine ai diritti di pedaggio e gabella in None

**Fasc. 11**

*secolo XVI metà*

Memoria nella causa d'appello al Consiglio del Re di Francia di Claudio e Baldassarre Piosasco di None contro la comunità di None

**Fasc. 12**

1603

Atti della causa davanti al tribunale di None del conte Aimone Piosasco De Rossi di None contro la comunità di None in ordine alla nomina dei sindaci

**Fasc. 13**

1609

Atti della causa davanti al podestà di None del conte Aimone Piosasco di None contro la comunità di None in ordine alla registrazione catastale di alcuni beni di proprietà del conte in None

**Fasc. 14**

*secolo XVII*

Elenco degli atti prodotti nella causa del conte Piosasco di None contro la comunità di None in ordine alla registrazione catastale di beni

**Fasc. 15**

1664

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giacomo Piosasco di None contro la comunità di None in ordine ai diritti relativi a una cascina in None

**Fasc. 16**

1672

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte nella causa del conte Giovanni Michele Piosasco Asinari di None contro la comunità di None in ordine alla registrazione catastale di beni in None

**Mazzo 67**

None. Atti tra li signori e la comunità. Mazzo II

Presente il fascicolo 8bis.

**Fasc. 1**

1682

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Baldassarre Piosasco di None contro la comunità di None in ordine alla nomina e al giuramento del podestà.

Atti della causa davanti al prefetto di Pinerolo del conte Antonio Piovasasco De Rossi di None contro la comunità di None in ordine al mancato pagamento delle imposte da parte dei massari di alcune cascine

**Fasc. 2**

1686 - 1687

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte del conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari di None e di alcuni massari contro la comunità di None in ordine al pagamento di tributi imposto dalla comunità ai massari dei conti di None

**Fasc. 3**

1687

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte del conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari di None contro la comunità di None in ordine all'iscrizione dei massari del conte al registro dei possessori della comunità con relativo obbligo di pagamento delle imposte

**Fasc. 4**

1713 - 1714

Sommario relativo alla causa del conte Piovasasco di None contro la comunità di None in ordine al pagamento delle decime, delle bannalità e dei diritti sui forni ai quali il conte è tenuto a concorrere

**Fasc. 5**

1713 - 1717

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piovasasco di None contro la comunità di None in ordine al mancato pagamento delle decime dovute al conte e al mancato pagamento da parte del conte delle imposte dovute alla comunità

La camica è vuota. Una nota indica che "Questi atti si trovano nella categoria None, Scritture e atti per le decime".

**Fasc. 6**

1719

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari De Rossi di None contro la comunità di None in ordine alla richiesta fatta dal conte alla comunità di contribuire alla spese di casermaggio e alloggiamento delle truppe

**Fasc. 7**

1726 dicembre 26

Rotolo monitoriale pubblicato a istanza del conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari di None contro alcuni abitanti della comunità di None per ottenere informazioni sul diritto di pascolo nel territorio della comunità

**Fasc. 8**

1729

Breve replica per il conte Piovasasco di None contro la comunità di None in ordine alla causa per il diritto di pascolo.

Quattro copie a stampa

**Fasc. 8 bis**

1729 - 1787

Atti, memorie e fedi notarili prodotte dai conti Piovasasco di None in diverse cause contro la comunità di None

**Fasc. 9**

*secolo XVII fine*

Memorie relative alla lite del conte Piossasco di None contro la comunità di None in ordine al diritto di pascolo

**Fasc. 10**

*Post 1743*

Memorie relative alle liti intercorse tra il conte Piossasco di None e la comunità di None

**Mazzo 68**

None. Atti tra li signori e la comunità. Mazzo III

**Fasc. 1**

*1716 - 1730*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piossasco Asinari De Rossi di None contro la comunità di None in ordine al diritto di pascolo nel territorio della comunità.

Volumi II, III e IV

**Fasc. 2**

*1815*

Minuta di lettera inviata dal conte Piossasco di None al sindaco della comunità di None per ottenere il pagamento della somma dovuta ogni anno dalla comunità

**Fasc. 3**

*1828 agosto 5*

Avviso del segretario della comunità di None relativa alla discussione del causato della comunità

La camicia è vuota.

**Mazzo 69**

None. Atti tra li signori e la comunità. Mazzo IV

La numerazione dei fascicoli 1; 7-10 è attribuita.

**Fasc. 1**

*1726 luglio 9*

Fede del segretario della comunità di Scalenghe relativa alle disposizioni dei bandi campestri che limitano il possesso delle scrofe

**Fasc. 2**

*1730*

Atti della causa d'appello davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piossasco Asinari di None contro la comunità di None in ordine al diritto di pascolo nei territori della comunità

**Fasc. 3**

*1742*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piossasco Asinari di None contro la comunità di None in ordine al diritto di pascolo di alcune pecore di proprietà del conte nel territorio della comunità

**Fasc. 4**

*1771 ottobre 21*

Memoria presentata dalla comunità di None al conte Piossasco in ordine all'introduzione nei pascoli della comunità di animali forestieri

**Fasc. 5**

1771 maggio 25

Minute e copie di suppliche, rescritti e pareri relativi al diritto della compagnia del Ss. Sacramento di portare il baldacchino e al diritto di precedenza nella processione

**Fasc. 6**

1731 - 1761

Memoria relativa alle variazioni di misura nel territorio di None al quale sono state assegnate proprietà del conte Piosasco in San Dalmazzo

**Fasc. 7**

1770

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte della comunità di None contro il conte Carlo Giuseppe Michele Piosasco Asinari De Rossi di None in ordine allo scioglimento della società per l'uso dei pascoli in None da parte dell'avvocato Giuseppe Francesco Fava, del signor Paolo Villanis e dell'Ospedale di Sant'Antonio di Carignano

**Fasc. 8**

1773

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte del conte Piosasco di None contro la comunità di None in ordine alla natura di alcuni beni feudali

**Fasc. 9**

1773 - 1778

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte del conte Gaetano Piosasco De Rossi di None contro la comunità di None in ordine alla riduzione di alcuni beni feudali in San Dalmazzo incorporati nel territorio di None dalla comunità

**Fasc. 10**

1783 febbraio 11

Decreto dell'intendente della provincia di Pinerolo con il quale si ordina alla comunità di None di consegnare al conte Gaetano Piosasco di None una copia dell'atto consolare del 18 gennaio 1783 relativo a diritti di giurisdizione sui beni del conte

La camicia è vuota. Una nota indica che il dispositivo dell'atto non è stato eseguito in quanto la comunità ha provveduto a modificare nell'atto stesso alcune espressioni.

**Fasc. 11**

1787

Minute, orrdinati e memorie relativi a cause dei consignori di Piosasco contro la comunità di None

**Atti di lite diverse****Mazzo 70**

None. Atti di liti diverse. Mazzo I

**Fasc. 1**

1525

Atti della causa davanti al Consiglio ducale di Rubeo Piosasco di None contro Florimondo Piosasco di None in ordine alla costruzione di un nuovo edificio adiacente al castello di None

**Fasc. 2**

1550

Atti della causa davanti al Parlamento di Torino di Michela, vedova di Guglielmo Dovasio e moglie in seconde nozze di Baldassarre Cavallo, contro Giovanni, Giorgio e Gabriele Dovasio in ordine al possesso di un appezzamento di terra in None

**Fasc. 3**

1562

Atti della causa davanti alla Prefettura di Torino di Ettore Piossasco De Rossi di None e dei consignori di Piossasco contro Guglielmo Senaux in ordine ai diritti su un appezzamento di prato in None

**Fasc. 4**

1602

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piossasco di None contro Lodovico Bertolinati e Francesco Rama in ordine al mancato pagamento di affitto del canone dei mulini

**Fasc. 5**

1619

Atti di esecuzione dell'esattore di None contro Martino Dovasio con i quali si cancella dalla colonna delle proprietà registrate a catasto un campo in None

**Fasc. 6**

1620

Atti di esecuzione dell'esattore di None contro Antonio Grosso con i quali si cancella dalla colonna delle proprietà registrate a catasto un alteno in None

**Fasc. 7**

1620

Atti di esecuzione dell'esattore di None contro Marco Antonio Mare con i quali si cancella dalla colonna delle proprietà registrate a catasto un prato in None

**Fasc. 8**

1621

Atti di esecuzione dell'esattore di None contro Martino Dovasio con i quali si cancella dalla colonna delle proprietà registrate a catasto un campo in None

**Fasc. 9**

1622

Atti di esecuzione dell'esattore di None contro gli eredi di Battista Cerchio con i quali si cancella dalla colonna delle proprietà registrate a catasto un campo in None

**Fasc. 10**

1623

Atti di esecuzione dell'esattore di None contro gli eredi di Pietro Vinghetta con i quali si cancella dalla colonna delle proprietà registrate a catasto un campo in None

**Fasc. 11**

1627

Atti di esecuzione dell'esattore di None contro Giovanni Carità Bonbarotto con i quali si cancella dalla colonna delle proprietà registrate a catasto un alteno in None

**Fasc. 12**

1629

Atti di esecuzione dell'esattore di None contro Giovanni Guglielmo Dovasio con i quali si cancella dalla colonna delle proprietà registrate a catasto un campo in None

**Fasc. 13**

1647

Atti di esecuzione dell'esattore di None contro gli eredi di Stefano Cauda con i quali si cancellano dalla colonna delle proprietà registrate a catasto diversi beni in None

**Fasc. 14**

1650

Atti della causa davanti al Vicario arcivescovile di Torino del canonico Carlo Antonio Gastaldo contro la comunità di None in ordine al pagamento delle taglie dei beni situati nel territorio di None

**Fasc. 15**

1657

Atti di esecuzione del capitano della Guardia di S.M. il marchese Vittorio Maurizio Pallavicino contro la comunità di None in ordine al mancato pagamento della somma di 681 lire

**Fasc. 16**

1687

Informazioni nella causa del conte Piovasasco di None contro l'avvocato Perucca in ordine al taglio di alberi di proprietà del conte

**Fasc. 16 bis**

1687

Atti della causa del conte Giovanni Michele Piovasasco di None contro Francesco Antonio Salvai in ordine al mancato pagamento dei canoni dovuti per beni enfiteutici in None

**Fasc. 17**

1695

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari De Rossi di None contro Francesco Giacinto Favetto in ordine al diritto di pascolo di alcune

**Fasc. 18**

1695 maggio 14

Supplica e relativo rescritto presentato al duca di Savoia Vittorio Amedeo II dal conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari di None contro Michele Antonio Reale e i massari della cascina Tetto delle oche in ordine al diritto di pascolo delle pecore del conte nei beni della cascina

**Fasc. 19**

1721

Memoria in ordine alla causa del conte Piovasasco di None contro l'avvocato Perucca in ordine al taglio di alberi di proprietà del conte

**Fasc. 20**

1726

Manifesto del podestà di Orbassano contro Chiaffredo Toya accusato di aver fatto pascolare abusivamente delle pecore in None

### **Fasc. 21**

1729

Atti di esecuzione dell'esattore di None contro i fratelli Copone con i quali si cancella dalla colonna delle proprietà registrate a catasto un appezzamento di alteno in None

### **Fasc. 22**

1736 settembre 17

Atti della causa davanti al Tribunale di None e San Dalmazzo di Ludovica Bordino contro Ignazio Rubiola in ordine al possesso di un prato

### **Fasc. 23**

1775 gennaio 23

Ordinanza del Senato di Piemonte con la quale si proibisce alla comunità di None e ai suoi abitanti il diritto di pascolare nei possessi del conte di Piossasco

## **Mazzo 71**

None. Atti di liti diverse. Mazzo II

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

### **Fasc. 1**

Atti della causa criminale davanti al Tribunale di None contro Michele Molinerio di None

### **Fasc. 2**

1777 - 1778

Quietanze dei pagamenti effettuati nel periodo 1777-1778 dai conti Piossasco di None

## **Virle**

### **Investiture e concessioni**

## **Mazzo 72**

Virle. Investiture e concessioni. Mazzo I

Mancano i fascicoli 2, 4-5, 7, 10, 14, 16-18, 20-24, 26, 30-32, 34, 38-40, 43, 45.

### **Fasc. 1**

*secolo XVII fine*

I conti di Savoia Tomaso e Amedeo V donano a titolo di feudo a Corrado Asinari la quarta parte del castello, giurisdizione, beni e redditi di Virle.

Copia autentica di atto del 18 giugno 1275

### **Fasc. 3**

1287 settembre 20

Il vicario del Piemonte Guglielmo Delixeo e il giudice generale Guglielmo di San Germano ordinano al castellano di Cavour Fulcheto de Bersatoribus e a Corrado Asinari di non modificare il dispositivo della sentenza relativa al possesso della quarta parte del feudo di Virle

pergamena mm. 108 x 222

### **Fasc. 6**

*secolo XVIII*

Il principe di Acaia Filippo investe Giorgio Asinari della quarta parte del feudo di Virle e dei beni che possedeva in Carignano.

Copia semplice di atto del 24 agosto 1310

**Fasc. 8**

*secolo XV*

Il principe di Acaia Filippo investe i fratelli Tomaso e Giacomo Asinari dei consignori di Virle dei tre quarti del feudo di Virle e riserva per sè la quarta parte.

Copia autentica di atti del 1317

**Fasc. 9**

*1317 settembre 8 - 1317dicembre 8*

Il principe di Acaia Filippo stabilisce i termini per la divisione tra Tomeno Asinari e Giorgio Asinari dei consignori di Virle ( 8 settembre 1317).

Sentenza del giudice di Pinerolo Agostino Mezzabarba nella lite tra Tomeno e Giorgio Asinari relativa alla divisione del feudo di Virle (8 dicembre 1317).

Copia semplice coeva

pergamena mm. 483 x 192

**Fasc. 11**

*secolo XVIII*

Il principe di Acaia Filippo investe Rasonino e Corrado, figli di Giorgio Asinari , della quarta parte del feudo, giurisdizione, beni e redditi di Virle e dei beni feudali che possiedono in Carignano.

Copia semplice di atto del 3 maggio 1321

**Fasc. 12**

*secolo XVIII*

Il principe di Acaia Filippo investe i fratelli Rasonino, Corrado, Matteo e Tomaso Asinari della porzione del feudo di Virle e dei beni feudali del defunto Emanuele Asinari, morto senza eredi.

Copia semplice di atto del 31 marzo 1330

**Fasc. 13**

*secolo XVIII*

Il principe di Acaia Giacomo investe Corrado Asinari, agente anche a nome del fratello Matteo, delle rispettive porzioni del feudo di Virle.

Copia semplice di atto del 22 settembre 1335

**Fasc. 15**

*secolo XVIII*

Ludovico Asinari ratifica l'investitura concessa dal conte Amedeo V di Savoia della quarta parte del feudo di Virle a Corrado Asinari, del quale era stato procuratore.

Copia semplice di atto del 2 dicembre 1361

**Fasc. 19**

*secolo XVIII*

Il principe di Acaia Amedeo investe Emanuele Asinari, figlio di Corrado, della porzione del feudo, giurisdizione e beni di Virle del quale era stato investito suo padre.

Copia di atto del 5 gennaio 1373

**Fasc. 25**

1383 giugno 1

Corrado Asinari presenta ricorso al principe di Acaia Amedeo per ottenere l'investitura dei beni che possiede in Carignano

La pergamena è lacera e mutila.

pergamena mm. 624 x 402

**Fasc. 27**

1416 novembre 6

Il principe di Acaia Ludovico ordina a Giorgio Asinari dei consignori di Virle di permettere a Leonora Asinari di eseguire i lavori nella quarta parte del castello di Virle

**Fasc. 28**

secolo XVIII

Il principe di Acaia Ludovico investe Leonora Roero, vedova di Michele Asinari, e suo figlio Giovanni Asinari della metà del castello, giurisdizione, beni e redditi di Virle.

Copia semplice di atto del 7 gennaio 1417

**Fasc. 29**

1417 giugno 21

Il principe di Acaia Ludovico ordina al podestà di Castagnole e Virle di fare riparare la bealera che scorre nel territorio di Castagnole, come richiesto da Leonora Asinari

**Fasc. 33**

secolo XVIII

I fratelli Guglielmino e Corrado Asinari, figli di Michele, nominano loro procuratore il fratello Iasonino per ricevere l'investitura dal duca di Savoia Amedeo VIII delle rispettive porzioni del feudo, giurisdizione e beni di Virle.

Copia semplice di atto del 5 aprile 1426

**Fasc. 35**

1428 novembre 17

Il principe di Savoia Amedeo concede ai fratelli Guglielmo e Corrado Asinari di permutare con i fratelli Michele e Baldovino Asinari beni del feudo di Virle

**Fasc. 36**

1430 luglio 10

I fratelli Guglielmo e Baldovino, figli di Michele Asinari, vendono a Corrado Asinari la loro porzione del feudo di Virle al prezzo di 666 genovini d'oro.

Il principe di Savoia Amedeo ratifica la vendita e concede l'investitura dei beni acquistati da Corrado Asinari

Sigillo di cera rossa pendente con coda di carta.

pergamena mm. 507 x 418; mm. 302 x 436

**Fasc. 37**

secolo XVIII

Il principe di Savoia Amedeo investe Giovanni Asinari dei consignori di Virle, figlio di Michele, della porzione del feudo, castello e beni di Virle posseduti da sua madre Leonora.

Copia semplice di atto dell'8 luglio 1434

**Fasc. 41**

secolo XVIII

Il duca di Savoia Ludovico concede ai fratelli Antonio, Baldassarre e Agostino Asinari una proroga di

un anno per prestare omaggio e ricevere l'investitura delle rispettive porzioni del feudo di Virle.  
Copia semplice di atto del 7 giugno 1463

#### **Fasc. 42**

*secolo XVIII*

Il marchese di Saluzzo Ludovico, agente in qualità di luogotenente generale del duca di Savoia Ludovico, investe i fratelli Baldassarre, Antonio e Agostino Asinari delle rispettive porzioni del feudo di Virle.

Copia semplice di atto del 26 maggio 1464

#### **Fasc. 44**

*secolo XVI*

I fratelli Antonio, Agostino e Baldassarre Asinari nominano loro procuratore Giovanni de Ulio per ricevere l'investitura del feudo di Virle.

Copia semplice di atto del 5 gennaio 1482

#### **Fasc. 46**

*1483 aprile 14*

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo dai fratelli Antonio, Agostino e Baldassarre Asinari di Virle nella lite contro i signori di Banna in ordine al possesso del castello di Banna

### **Mazzo 73**

Virle. Investiture e concessioni. Mazzo II

Mancano i fascicoli 2, 11-12, 14.

#### **Fasc. 1**

*1501 novembre 8*

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Filiberto da Baldassarre Asinari per ottenere una proroga per presentare giuramento e ricevere l'investitura delle porzioni dei feudi di Virle e Banna appartenute a Gaspare Asinari, suo fratello

#### **Fasc. 3**

*1536 aprile 10*

Giovanni Asinari nomina il fratello Antonio suo procuratore per prestare giuramento di fedeltà al re di Francia per il feudo di Virle e Banna

#### **Fasc. 4**

*secolo XVIII*

Il duca di Savoia Carlo Emanuele investe i fratelli Baldassarre, Silvio e Carlo Asinari della quarta parte del castello e feudo di Virle, di due parti del feudo di Rivalta e del castello e del luogo di Banna.

Copia semplice di atto del 14 agosto 1581

#### **Fasc. 5**

*1587 marzo 10*

Il duca di Savoia Carlo Emanuele investe i fratelli Baldassarre, Silvio e Giovanni Michele della terza parte del castello, beni, giurisdizione e redditi di Virle, dei beni in Rivalta e Virle ereditati dal defunto Carlo Asinari, loro fratello.

Comprende anche copia cartacea del secolo XVIII

Sigillo in scatola di metallo pendente con filo serico giallo, verde e marrone.

pergamena mm. 348 x 658

**Fasc. 6**

1605 ottobre 26

Il duca di Savoia Carlo Emanuele cede a Giovanni Michele Asinari dei consignori di Virle i beni in Virle che Gerolamo Romagnano aveva affrancato dalla comunità con atto del 14 febbraio

pergamena mm. 554 x 538

**Fasc. 7**

1607 maggio 2

Il duca di Savoia Carlo Emanuele investe la comunità di Virle del diritto sulle terze vendite e gli affitti minuti e degli altri diritti dai quali Gerolamo Romagnano aveva affrancato la comunità e che il duca di Savoia aveva concesso a Giovanni Michele Asinari dietro pagamento di un censo annuo di 100 scudi

Sigillo in scatola di metallo pendente con filo serico giallo e verde.

pergamena mm. 303 x 524

**Fasc. 8**

secolo XVIII

Il duca di Savoia Carlo Emanuele investe i fratelli Baldassarre e Giovanni Michele Asinari della porzione del feudo, beni e redditi di Virle ereditata dal fratello Silvio.

Copia semplice di atto del 23 febbraio 1609

**Fasc. 9**

secolo XVIII

Il duca di Savoia Carlo Emanuele dichiara che Maria Margherita, vedova di Aimone Piosasco Asinari di None, e Gerolama, figlia di Giovanni Michele Asinari dei consignori di Virle, hanno diritto alla successione dei beni feudali di Banna e Virle.

Una copia autentica e due semplici di atto del 14 febbraio 1629

**Fasc. 10**

1633 giugno 26

Supplica presentata al duca di Savoia Carlo Emanuele da Maria Margherita, figlia del conte Giovanni Michele Asinari di Virle, per ottenere l'investitura dei beni di Virle, Orbassano e Rivalta

**Fasc. 13**

1650 ottobre 31

Interinazione della Camera dei conti di Piemonte delle patenti di infeudazione dei beni in Virle a favore di Maria Margherita Asinari

pergamena mm. 432 x 653

**Fasc. 15**

1677 giugno 5

Il duca di Savoia Vittorio Amedeo II investe il conte Giovanni Michele Asinari Piosasco di None del castello e della quarta parte del feudo, giurisdizione e redditi di Virle.

Tre copie autentiche coeve

**Fasc. 16**

1736 gennaio 16

Conclusioni dell'ufficio del procuratore generale di S.M. in ordine all'investitura concessa dalla Camera dei conti di Piemonte al conte Vittorio Amedeo Piosasco di None della quarta parte del feudo, giurisdizione e redditi di Virle.

Copia autentica coeva

### **Fasc. 17**

*1739 gennaio 12*

Il re di Sardegna Carlo Emanuele investe il conte Vittorio Amedeo Piovasco Asinari De Rossi di None di 9 parti del feudo di Piovasco e Volvera, di tutto il feudo di None e della quarta parte di Virle

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questa investitura si trova fra quelle del contado di Piovasco al mazzo 2, n. 42".

### **Fasc. 18**

*1751 ottobre 9*

Il re di Sardegna Carlo Emanuele investe il conte Carlo Giuseppe Michele Piovasco Asinari De Rossi di None di 9 parti del feudo di Piovasco e Volvera, della giurisdizione di None e della quarta parte di Virle

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questa investitura si trova fra quelle del contado di Piovasco".

### **Fasc. 19**

*1773 aprile 27*

Il re di Sardegna Carlo Emanuele investe il conte Gaetano Piovasco Asinari De Rossi di nove parti del feudo di Piovasco e Volvera e della quarta parte di Virle

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questa investitura si trova fra quelle del contado di Piovasco al mazzo 2, n. 44".

## **Consegnamenti**

### **Mazzo 74**

Virle. Consegnamenti. Mazzo I

Mancano i fascicoli 2, 5, 17, 20, 25-29.

#### **Fasc. 1**

*1371 maggio 7*

Michele Asinari, figlio di Rasonino, ratifica il giuramento di fedeltà prestato a suo nome al principe di Acaia Amedeo per l'investitura di Virle

pergamena mm. 262 x 483

#### **Fasc. 3**

*1439 marzo 11*

Corrado Asinari dei consignori di Virle nomina Napione de Napionibus di Pinerolo, Tomaso Borgesio di Torino e Filippo Vausania di Cavallerleone suoi procuratori per il consegnamento della sua porzione del feudo, beni e redditi di Virle

pergamena mm. 212 x 358

#### **Fasc. 4**

*secolo XVI inizio*

Estratto dal registro del notaio Giovanni Pietro Binaudi di Casalgrasso del consegnamento fatto da Ludovico Asinari dell'ottava parte della giurisdizione, beni e redditi di Virle

#### **Fasc. 6**

*1481 agosto 21*

Consegnamento del feudo, beni e redditi di Virle di Baldassarre e Antonio Agostino Asinari.  
Copia semplice coeva

#### **Fasc. 7**

*1481 ottobre 15*

Consegnamento del feudo, beni e redditi di Virle di Ludovico Asinari.  
Copia semplice coeva

**Fasc. 8**

1483 agosto 29

Consegnamento della quarta parte del feudo, beni e redditi di Virle dei fratelli Antonio Agostino e Baldassarre Asinari.

Copia semplice coeva

**Fasc. 9**

1492 agosto 20

Consegnamento della ottava parte del feudo, beni e redditi di Virle di Gaspare Asinari.

Copia semplice coeva

**Fasc. 10**

1492 agosto 29

Consegnamento della quarta parte del feudo, beni e redditi di Virle di Gaspare Asinari.

Copia semplice coeva

**Fasc. 11**

1504 marzo 23

Consegnamento di Baldassarre Asinari della quarta parte del feudo, beni e redditi di Virle, ereditati dal padre e dal fratello Gaspare.

Copia semplice coeva

**Fasc. 12**

1549 febbraio 15 Con una carta del 1730

Consegnamento dei fratelli Giovanni e Giorgio Asinari della quarta parte del feudo, giurisdizione e redditi di Virle.

Comprende anche una copia semplice del secolo XVIII e una fede notarile del 1730 relativa ai beni

**Fasc. 13**

1574 novembre 18

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia dai fratelli Giovanni e Giorgio Asinari per ottenere una proroga per il consegnamento dei beni feudali di Virle

**Fasc. 14**

1575 settembre 22

Consegnamento della quarta parte del feudo di Virle dei fratelli Silvio, Giovanni Michele, Baldassarre e Carlo Asinari

**Fasc. 15**

1600 marzo 15

Supplica presentata dai fratelli Silvio, Baldassarre e Giovanni Michele Asinari per ottenere una proroga per il consegnamento dei beni feudali di Virle

**Fasc. 16**

1621 dicembre 5

Consegnamento di Giovanni Michele Asinari della quarta parte del feudo, giurisdizione, beni e redditi di Virle, di Banna, di Rivalta e di Orbassano

**Fasc. 18**

1670 luglio 7

Consegnamento del marchese Gerolamo Romagnano del castello e dei tre quarti del feudo, giurisdizione e redditi di Virle.

Comprende particola del consegnamento

### **Fasc. 19**

*1676 maggio 7*

Consegnamento del conte Giovanni Michele Piossasco di None del castello e feudo di None e della quarta parte del feudo di Virle

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questo consegnamento si trova fra quelli del contado di Piossasco, al mazzo 1, n. 13".

### **Fasc. 21**

*1720 novembre 27*

Consegnamento del conte Giovanni Michele Piossasco Asinari De Rossi di None della sesta parte del castello e feudo di Piossasco e di Volvera, del feudo di Foglietto, del feudo di None e della quarta parte del feudo di Virle

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questo consegnamento si trova fra quelli del Contado di Piossasco, al mazzo 2, n. 3".

### **Fasc. 22**

*1734 luglio 28*

Consegnamento di Vittorio Amedeo Ignazio Piossasco Asinari De Rossi di None della sesta parte del feudo di Piossasco e Volvera

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questo consegnamento si trova fra quelli del Contado di Piossasco, al mazzo 2, n. 6".

### **Fasc. 23**

*s.d.*

Libro della misura dell'agrimensore Costanzo Carrozo di tutti i beni posseduti dal conte Giovanni Michele Piossasco di None in Piossasco, None, Volvera, Parpaglia, San Dalmazzo, Gonzole e Virle

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questo consegnamento si trova fra quelli del Contado di Piossasco, al mazzo 2, n. 7".

### **Fasc. 24**

*s.d.*

Conto del ricavo dei beni posseduti dal conte Piossasco in Piossasco, Volvera, None, Foglietto e Virle

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questo consegnamento si trova fra quelli del Contado di Piossasco, al mazzo 2, n. 9".

### **Fasc. 30**

*1691 maggio 10*

Consegnamento del conte Giovanni Michele Piossasco De Rossi Asinari di None della quarta parte del feudo e del castello di Virle

### **Fasc. 31**

*secolo XVIII*

Memoria del conte Giovanni Michele Piossasco di None in aggiunta ai consegnamenti da lui precedentemente fatti

## **Consortile e scritture diverse**

### **Mazzo 75**

Virle. Forni. Consortile e scritture diverse. Mazzo I

Manca il fascicolo 6.

### **Fasc. 1**

*1502 maggio 11*

Giovanni e Emanuele Romagnano di Virle e Baldassarre Asinari dei consignori di Virle si accordano in ordine al riparto dei canoni delle terze vendite, dei mulini, delle decime e degli altri redditi di Virle. Comprende anche copia cartacea

pergamena mm. 297 x 412

## **Fasc. 2**

1524

Dichiarazioni che dimostrano le spese sostenute da Baldassarre Asinari dei consignori di Virle nella causa contro Carlo Antonio e Bernardino Romagnano di Virle in ordine alla divisione di Virle

## **Fasc. 3**

1527 *gennaio 18*

Gerolamo Romagnano di Virle concede il permesso a Baldassarre Asinari di Virle di derivare una bealera in un appezzamento di sua proprietà

La camicia è vuota. Una nota indica che "La soprascritta permissione si trova tra le scritture di Virle alla categoria Bealera e ragioni d'acqua".

## **Fasc. 4**

1687

Testimoniali di stato relativi al gerbido che divide il castello di Virle

## **Fasc. 5**

1736 - 1742

Note delle spese sostenute dal marchese Romagnano di Virle nelle liti in ordine ai bandi campestri e agli emolumenti del feudo di Virle

## **Fasc. 7**

1747 *luglio 26*

I consignori di Virle e la comunità di Virle si accordano in ordine alla formazione dei bandi campestri, della nomina del camparo e del diritto di pesca

La camicia è vuota. una nota indica che "Il documento si trova fra le scritture di Virle alla categoria Scritture tra li signori e la comunità".

## **Fasc. 8**

1750 *gennaio 16*

Il marchese Francesco Romagnano di Virle dichiara di avere ricevuto dal conte Piosasco di None la somma di 172 lire dovute per il saldo delle spese sostenute per le cause

## **Fasc. 9**

1778 - 1780

Memorie e corrispondenza tra il marchese Francesco Romagnano di Virle e il conte Piosasco di None in ordine alla costruzione di una muraglia in comune tra i rispettivi giardini in Virle

## **Fasc. 10**

1783 *agosto 6*

Il marchese Francesco Romagnano di Virle e il conte Gaetano Piosasco di None si accordano in ordine alla costruzione di una muraglia in Virle

# **Forni**

## **Mazzo 75**

Virle. Forni. Consortile e scritture diverse. Mazzo I

I numeri 22 bis, 22 ter, 25-26 sono attribuiti.

## **Fasc. 1**

*secolo XVI*

Sentenza arbitramentale nella causa dei consignori di Piosasco contro la comunità di Virle in ordine ai diritti sui forni.

Copia semplice di atto del 29 novembre 1643

**Fasc. 2**

1464

Atti della causa davanti al Consiglio cum domino residens dei consignori Piossasco di Virle contro la comunità di Virle in ordine ai diritti sui forni

**Fasc. 3**

1464 aprile 12

Sentenza arbitramentale nella causa dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine all'esecuzione del dispositivo di una sentenza in ordine ai diritti sui forni

pergamena mm. 343 x 434

**Fasc. 4**

1465

Atti della causa di appello contro un'ordinanza davanti al Consilium cum domino residens della comunità di Virle contro Giovanni, Brianzo e Oberto Romagnano di Virle in ordine ai diritti sui forni

**Fasc. 5**

1465 gennaio 29

Accordo tra Giovanni, Oberto e Brianzo Romagnano di Virle e i fratelli Baldassarre e Antonio Agostino Asinari di Virle in seguito alla lite in ordine alla costruzione di un forno e di un mulino in Virle

pergamena mm. 296 x 477

**Fasc. 6**

1465 febbraio 25

Gli arbitri Francesco Romagnano alias de Bot e Guionetto Fabri si pronunciano nella lite tra Giovanni e Brianzo Romagnano di Virle, Ludovico, Baldassarre e Antonio Agostino Asinari di Virle contro la comunità di Virle in ordine alla costruzione di un nuovo forno

pergamena mm. 368 x 472

**Fasc. 7**

1465 aprile 6

Lettere del duca di Savoia Amedeo IX con la quale ordina che sia eseguito il dispositivo della sentenza del 1463 a favore dei consignori di Virle contro la comunità di Virle, obbligando gli abitanti di Virle a cuocere il pane nei forni dei consignori

**Fasc. 8**

1465 luglio 5

Gli arbitri scelti dai consignori di Virle e dalla comunità di Virle si pronunciano nella vertenza relativa alla costruzione del forno di Virle

pergamena mm. 286 x 438

**Fasc. 9**

1465 luglio 27

Sentenza del Consilium cum domino residens nella causa di Brianzo Romagnano di Virle contro la comunità di Virle in ordine alla cottura del pane nel forno dei consignori

Sigillo di cera rossa pendente con coda di carta.

pergamena mm. 357 x 462

**Fasc. 10**

*1465 agosto 8 - 1465settembre 4*

Rescritti del Consilium cum domino alle suppliche presentate dai consignori di Virle nella causa contro la comunità di Virle in ordine ai diritti sui forni

**Fasc. 11**

*1466 gennaio 4*

Supplica presentata al duca di Savoia dalla comunità di Virle per intentare causa contro i consignori di Virle in ordine ai diritti sui forni.

Allegata procura della comunità ai sindaci

**Fasc. 12**

*1475 novembre 28*

Rescritto del Consilium cum domino residens con il quale si ordina alla comunità di Virle di cuocere il pane nei forni dei consignori di Virle

**Fasc. 13**

*1503 novembre 11*

Baldassarre Asinari dei consignori di Virle concede in affitto a Bartolomeo Valinotto la propria porzione dei forni di Virle per il termine di 3 anni dietro pagamento di un canone annuo di 24 fiorini

**Fasc. 14**

*1520 ottobre 13*

Rescritto del Consiglio ducale con il quale si mantiene nel possesso del fornatico di Virle il conte Baldassarre Asinari dei consignori di Virle

**Fasc. 15**

*1528 gennaio 2*

Baldassarre Asinari dei consignori di Virle concede in affitto a Baldassarre Testore di Virle un forno in Virle dietro pagamento di un canone annuo di 120 fiorini di Savoia

**Fasc. 16**

*1677 luglio 13*

Supplica e relativo rescritto presentata al Senato di Piemonte dal conte Giovanni Michele Piosasco di None dei consignori di Virle nella causa contro Giovanni Battista Bonetto in ordine alla costruzione di un forno in Virle

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 17**

*1751*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del marchese Francesco Andrea Gaetano Romagnano di Virle contro il conte Carlo Giuseppe Michele Piosasco Asinari di None in ordine alla concessione in affitto dei forni di Virle e al possesso del banco nella chiesa parrocchiale di Virle

**Fasc. 18**

*1751 - 1752*

Quattro testimoniali di attestazione relativi al possesso esclusivo del conte Piosasco di None di un forno in Virle

**Fasc. 19**

*secolo XVIII*

Minuta delle proposte fatte dal marchese Romagnano di Virle al conte Piosasco di None nella lite in ordine all'affitto dei forni

**Fasc. 20**

*secolo XVIII*

Risposta alle proposte fatte dal marchese Romagnano di Virle al conte Piosasco di None nella lite in ordine all'affitto dei forni

**Fasc. 21**

*secolo XVIII*

Memoria relativa ai titoli della giurisdizione sui forni dei consignori Asinari in Virle

**Fasc. 22**

*1770 dicembre 10*

Accordo tra il marchese Francesco Antonio Romagnano di Virle e il conte Carlo Michele Giuseppe Piosasco di None in ordine all'unione dei rispettivi forni in Virle

**Fasc. 22 bis**

*1751*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del marchese Francesco Andrea Gaetano Romagnano di Virle contro il conte Carlo Giuseppe Michele Piosasco Asinari di None in ordine all'affitto dei forni di Virle

La camicia è vuota.

**Fasc. 22**

*1757 ottobre 23*

Il conte Carlo Giuseppe Piosasco Asinari di None dei consignori di Virle concede in affitto al notaio Lorenzo Michele Leona il forno di Virle

**Fasc. 23**

*1771*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Carlo Giuseppe Michele Piosasco di None contro il fittavolo Gioachino Filippa in ordine all'affitto dei forni di Virle

**Fasc. 24**

*1771 febbraio 16*

Accordo tra il conte Carlo Giuseppe Piosasco di None, il marchese Carlo Francesco Romagnano di Virle e la comunità di Virle in ordine al diritto di fornatico in Virle

**Fasc. 25**

*1771 marzo 2*

Il conte Carlo Giuseppe Michele Piosasco di None dei consignori di Virle cede al marchese Francesco Andrea Romagnano di Virle un forno in Virle

**Fasc. 25**

*1785 agosto 6*

Parere dell'avvocato Nizzati sulla validità dell'accordo tra il marchese Francesco Andrea Romagnano di Virle e il conte Carlo Michele Giuseppe Piosasco di None in ordine alla divisione del reddito di due forni in Virle

**Fasc. 26**

*1785 settembre 29*

La marchesa Teresa Radicati Romagnano e il conte Gaetano Piosasco Asinari di None dei consignori di Virle concedono in affitto ai fratelli Domenico e Tommaso Ubino il forno di Virle

## Consortile. Atti

### Mazzo 76

Virle. Consortile atti. Mazzo I

La numerazione dei fascicoli è attribuita a causa del cattivo stato delle camicie.

#### Fasc. 1

1336 marzo 3

Sentenza del giudice generale del principe di Acaia Giacomo di assoluzione di Giovanni Mulassano, accusato di aver attentato alla vita dei marchesi Romagnano di Virle

pergamena mm. 296 x 178

#### Fasc. 2

1483

Atti della causa davanti al Consilium cum domino residens del procuratore fiscale contro Antonio Agostino Asinari di Virle in ordine alla caducità della quarta parte del feudo di Virle e di Banna per non avere prestato omaggio per l'investitura

Gli atti sono rilegati con una pergamena di recupero. Si tratta di una littera del vescovo di Torino Ludovico Romagnano.

#### Fasc. 3

1485

Atti della causa davanti al Consilium cum domino residens dei fratelli Vincenzo, Gaspare e Baldassarre Asinari contro Valeriano Asinari in ordine ai diritti sui feudi di Virle e Banna

#### Fasc. 4

1507 aprile 15

Atti di visita e di delimitazione dei siti dei castelli dei consignori di Virle Baldassarre Asinari e Bernardino Romagnano

#### Fasc. 5

1524

Esame nella causa di Baldassarre Asinari dei consignori di Virle contro Giovanni Antonio e Bernardino Romagnano di Virle in ordine alla presenza in Virle di due podestà

#### Fasc. 6

1524

Atti della causa davanti al Parlamento di Torino di Baldassarre Asinari dei consignori di Virle contro Giovanni Antonio e Bernardino Romagnano di Virle in ordine all'esazione del pedaggio in Virle

#### Fasc. 7

1536 - 1537

Atti della causa davanti al Parlamento di Torino di Bernardino Romagnano di Virle contro i fratelli Giovanni Antonio e Giorgio Asinari in ordine alla reintegrazione del marchese di Romagnano nella quarta parte della porzione del feudo, redditi e giurisdizione di Virle

#### Fasc. 8

1543 - 1545

Atti della causa davanti al Parlamento di Torino di Giovanni Antonio e Giorgio Asinari di Virle contro Bernardino e Gerolamo Romagnano di Virle in ordine alla reintegrazione del marchese di Romagnano nella quarta parte della porzione del feudo, redditi e giurisdizione di Virle

**Fasc. 9**

1548 luglio 14

Sentenza del Consiglio del Piemonte nella causa di Bernardino e Girolamo Romagnano di Virle contro i Biandrate di San Giorgio e gli Asinari di Virle in ordine al possesso della quarta parte della giurisdizione e feudo di Virle

**Mazzo 77**

Virle. Consortile atti. Mazzo II

**Fasc. 1**

1558

Atti della causa davanti al Parlamento di Torino dei consignori di Virle contro Tomeno Valinotto in ordine al diritto di portare il baldacchino nella processione del Corpus Domini

**Fasc. 2**

1574

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Bernardino Romagnano di Virle contro Giovanni Asinari di Virle in ordine all'occupazione da parte di Giovanni Asinari di beni in Virle appartenenti al marchese Romagnano

**Fasc. 3**

1579

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Silvio Asinari di Virle contro Leonora vedova di Emanuele Romagnano di Virle in ordine al diritto di portare l'asta del baldacchino nella processione del Corpus Domini

**Fasc. 4**

*secolo XVII fine*

Memorie e copie semplici di atti relativi alle liti tra i marchesi Romagnano di Virle e i conti Asinari di Virle

**Fasc. 5**

1751

Memorie in ordine al diritto dei conti Piosasco di None consignori di Virle di portare il baldacchino nella processione del Corpus Domini

**Mazzo 78**

Virle. Consortile atti. Mazzo III

**Fasc. 1**

1580

Atti della causa davanti al tribunale di Virle nella causa di Antonio Gribaudo contro i fratelli Giovanni Michele e Baldassarre Asinari in ordine al pagamento ai marchesi di Romagnano dei diritti su uno stallo in Virle

**Fasc. 2**

1620

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Asinari di Virle contro Bernardino Romagnano di Virle in ordine alla costruzione di una casa confinante con il castello

**Fasc. 3**

1641

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei fratelli Ettore e Giovanni Francesco Piovasco di None dei consignori di Virle contro il conte Gerolamo Romagnano di Virle in ordine al diritto di esercitare la giurisdizione feudale in Virle

**Fasc. 4**

1751

Attestazioni relative al diritto del conte Giovanni Michele Asinari di Virle di portare il baldacchino nella processione del Corpus Domini

**Mazzo 79**

Virle. Consortile atti. Mazzo IV

Manca il fascicolo 3.

**Fasc. 1**

1646

Corrispondenza in ordine alla lite tra il marchese Bernardino Romagnano di Virle e la contessa Maria Margherita Asinari di Passerano in ordine a un ponte fatto costruire dal marchese su una bealera

**Fasc. 2**

1646

Rotolo monitoriale pubblicato a istanza della contessa Maria Margherita Asinari dei consignori di Virle per ottenere informazioni in ordine alla costruzione fatta dal marchese Bernardino Romagnano di una strada lungo il castello di Virle

**Fasc. 4**

1646 ottobre 14

Biglietto di Madama Reale Cristina di Savoia con il quale si nomina il senatore Pattavino arbitro nella lite tra i consignori di Virle per la costruzione di un ponte.

Copia semplice coeva

**Fasc. 5**

1647 aprile 13

Rotolo monitoriale a istanza di Maria Margherita Asinari di Virle relativo a un passaggio nel territorio di Virle

**Fasc. 6**

1656

Atti della causa davanti al Senato di Ettore e Giovanni Francesco Piovasco Asinari De Rossi di None contro il conte Gerolamo Romagnano di Virle in ordine alla costruzione di un muro in un terreno di proprietà dei conti Piovasco

**Fasc. 7**

1656 - 1723

Memorie e atti relativi al diritto di precedenza in Virle dei conti Piovasco o dei marchesi Romagnano

**Fasc. 8**

1657 aprile 17

Il conte Cacherano dichiara che sono i consignori di Virle ad avere la precedenza in Cornigliano

**Fasc. 9**

1669

Esame nella causa di Giovanni Asinari di Virle contro Bernardino Romagnano di Virle in ordine a due stalli in Virle

**Fasc. 10**

1684

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Asinari Piosasco di None dei consignori di Virle contro Gerolamo Romagnano di Virle in ordine alla presenza in Virle di due podestà

**Fasc. 11**

1688

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piosasco Asinari dei consignori di Virle contro il marchese Gerolamo Romagnano di Virle in ordine alla scelta del camparo e alla ripartizione delle ammende

**Fasc. 12**

1718 - 1728

Memorie e atti relativi al diritto di precedenza dei due podestà di Virle

**Fasc. 13**

1734 - 1749

Testimoniali di attestazione nei quali si dichiara che i conti Piosasco di None, già prima della costruzione della nuova chiesa di Virle, avevano diritto al primo banco

**Fasc. 14**

1715 - 1719

Memorie relative al diritto di precedenza nel portare il baldacchino alle processioni prodotte nella lite tra i consignori di Virle

**Fasc. 15**

1749

Lettere e memorie prodotte nella causa del conte Piosasco di None contro il marchese Romagnano in ordine alla posizione del banco nella chiesa parrocchiale di Virle

**Fasc. 16**

1751

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del marchese Francesco Andrea Gaetano Romagnano di Virle contro il conte Carlo Giuseppe Michele Piosasco Asinari di None in ordine alla divisione dei diritti sui forni di Virle e sul diritto a sedere nel primo banco della chiesa parrocchiale

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questi atti si trovano tra le scritture del feudo di Virle alla categoria Forni, mazzo 1, n. 17".

**Fasc. 17**

1751

Testimoniali di attestazione in ordine al diritto dei conti Piosasco di None di avere un banco nella chiesa di Virle

**Fasc. 18**

*secolo XVIII*

Sommario di diversi atti relativi alle liti tra il conte Piosasco di None e il marchese Romagnano di Virle

## **Fasc. 19**

1751

Elenco dei documenti prodotti dal marchese Romagnano di Virle contro il conte Piosasco di None

## **Fasc. 20**

post 1749

Ristretto degli atti prodotti dal marchese Romagnano di Virle contro il conte Piosasco di None in ordine al diritto di preminenza dei banchi nella chiesa

## **Mulini e bealere**

### **Mazzo 80**

Virle. Molini, bealere e ragioni d'acque. Pesca. Mazzo I

### **Fasc. 3**

1417 maggio 21

Supplica e relativo rescritto presentato al principe di Acaia Ludovico da Lionora Asinari di Virle per obbligare la comunità di Virle a riparare la bealera

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

### **Fasc. 4**

1417 giugno 21

Il principe di Acaia Ludovico, in seguito alla richiesta fatta da Eleonora Asinari, ordina ai podestà di Castagnole e Virle di fare riparare la bealera che scorre in Castagnole

La camicia è vuota. Una nota indica che "Queste patenti si trovano fra le scritture del feudo di Virle alla categoria Investiture e concessioni, mazzo 1, n. 29".

### **Fasc. 5**

1465 gennaio 29

Giovanni, Brianzo e Oberto dei marchesi di Romagnano e consignori di Virle, e i fratelli Baldassarre, Antonio e Agostino Asinari di Virle si accordano per porre termine alla lite sorta per la costruzione di un mulino

La camicia è vuota. Una nota indica che "Queste transazione si trova fra le scritture del feudo di Virle alla categoria Forni, mazzo 1, n. 5".

### **Fasc. 6**

1488 luglio 2 *Comprende copia di atto del 1° maggio 1465.*

Supplica e relativo rescritto presentate al duca di Savoia Carlo dai consignori di Virle per essere mantenuti nel possesso dei mulini di Virle.

Comprende rescritto del duca Amedeo IX

### **Fasc. 6 bis**

1527 gennaio 18

Gerolamo Romagnano di Virle concede a Baldassarre Asinari di Virle il permesso di derivare una bealera in Virle.

Copia autentica coeva

### **Fasc. 7**

1541

Esame nella causa davanti al Parlamento di Torino di Giovanni e Giorgio Asinari di Virle contro la comunità di Virle in ordine alla derivazione di acque dalla bealera di Virle

### **Fasc. 7 bis**

1541

Atti della causa davanti al Parlamento di Torino di Giovanni e Giorgio Asinari di Virle contro la comunità di Virle in ordine alla derivazione di acque dalla bealera di Virle

**Fasc. 8**

1542 luglio 14

Sentenza del Parlamento di Torino nella causa di appello dei fratelli Giovanni e Giorgio Asinari dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine a un canale derivato dalla bealera

**Fasc. 9**

1543

Atti della causa davanti al commissario ducale per far eseguire una sentenza a favore dei fratelli Giorgio e Giovanni Asinari di Virle in ordine al possesso della bealera di Virle

**Fasc. 10**

1558 novembre 2

Bernardino e Gerolamo Romagnano di Virle concedono in affitto ai fratelli Giovanni e Giorgio Asinari di Virle i mulini di Virle, dietro pagamento di un canone annuo di 10 carrate di frumento

**Fasc. 11**

1571 ottobre 20

Il conte Claudio Savoia Racconigi concede agli abitanti di Virle di utilizzare l'acqua della bealera dei mulini di Osasio dietro pagamento di un canone annuo di 2 staia di avena per ogni giornata

**Fasc. 11 bis**

1591

Atti della causa davanti al Parlamento di Torino dei marchesi Romagnano di Virle contro i conti Asinari di Virle in ordine alla derivazione delle acque della bealera dei mulini in Virle

**Fasc. 12**

1620

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Asinari di Virle contro Bernardino Romagnano di Virle in ordine alla costruzione di una stalla e una casa nei pressi del castello

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questi atti si trovano fra le scritture del feudo di Virle alla categoria Atti consortile".

**Fasc. 14**

1654 dicembre 18

Relazione di estimo dei mulini di Virle

**Fasc. 15**

1684 aprile 29

Supplica e relativo rescritto presentato al duca di Savoia Vittorio Amedeo II dai fratelli Vanzetto contro il conte Teodoro Romagnano di Virle in ordine alla derivazione di acque per l'irrigazione di un prato in Virle

Sigillo di cera impresso sotto carta.

**Fasc. 16**

1709 dicembre 23

La contessa Laura Maria Solere retrovende al conte Giovanni Piosasco di None la quarta parte del reddito di un mulino di Virle al prezzo di 6645 lire

**Fasc. 17**

1709 - 1712

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piosasco di None, del marchese Amedeo Romagnano di Virle e del cavaliere Ottavio Maria Blancardi contro il conte Giacinto Scaglia di Verrua in ordine ai diritti di possesso sulle acque della bealera.

Due volumi

## **Mazzo 81**

Virle. Molini, bealere e ragioni d'acque. Pesca. Mazzo II

Mancano i fascicoli 1-3, 6, 16. La numerazione dei fascicoli 3bis, 4 bis, 4 ter, 19-58 è attribuita.

### **Fasc. 3**

*1727 luglio 330*

Il conte Giuseppe Battista Amoretti d'Envie concede agli agenti e ai massari del conte Piovasasco di None di servirsi delle acque della bealera di Osasio per irrigare i prati in Virle

### **Fasc. 3 bis**

*1772*

Progetto per riunire in un solo braccio le acque della bealera di Virle

### **Fasc. 4**

*1732 agosto 23*

Il conte Giuseppe Battista Amoretti d'Envie concede al conte Vittorio Amedeo Piovasasco di None di servirsi tre volte all'anno delle acque della bealera di Osasio per irrigare i prati in Virle

### **Fasc. 4 bis**

*1733 agosto 8*

Il marchese Francesco Andrea Romagnano di Virle e il conte Vittorio Amedeo Piovasasco di None concedono in affitto a Giuseppe Giacosa i mulini di Virle per il termine di 6 anni dietro pagamento di un canone annuo di affitto di 164 sacchi di molitura

### **Fasc. 4 ter**

*1733*

Memoria in ordine al riparto delle spese per la costruzione del ponte sulla bealera dei mulini di Virle tra il marchese Romagnano di Virle e il conte Piovasasco di None

### **Fasc. 5**

*1737 dicembre 19*

Il marchese Francesco Andrea Romagnano di Virle e il conte Vittorio Amedeo Piovasasco di None concedono una proroga del contratto di affitto a Giuseppe Giacosa per i mulini di Virle

### **Fasc. 7**

*1738 luglio 29*

Il conte Giuseppe Battista Amoretti d'Envie concede al conte Vittorio Amedeo Piovasasco di None di servirsi tre volte all'anno delle acque della bealera di Osasio per irrigare i prati in Virle

### **Fasc. 8**

*1745 dicembre 4*

Il marchese Francesco Andrea Romagnano di Virle e il conte Vittorio Amedeo Piovasasco di None concedono in affitto a Giuseppe Giacosa i mulini di Virle per il termine di 10 anni dietro pagamento di un canone annuo di affitto di 165 sacchi di molitura

### **Fasc. 9**

*1751 agosto 16*

Testimoniali di attestazione nei quali si dichiara che i massari del conte Piovasasco di None si sono sempre serviti delle acque della bealera del mulino di Virle

**Fasc. 10**

1773 luglio 14

Ordinanza dell'intendente di Pinerolo con la quale si permette alla comunità di Virle di presentare ricorso a S.M. nella causa relativa ai lavori alla bealera.

Copia semplice coeva

**Fasc. 11**

1775 marzo 6

Ordinanza dell'intendente di Pinerolo all'architetto Fenoglio di eseguire la misura della bealera.

Copia semplice coeva

**Fasc. 12**

1776

Atti della causa davanti al podestà di Osasio del camparo di Osasio contro Antonio Cavallero per avere rotto gli argini della bealera per irrigare beni del conte Piossasco di None

La camicia è vuota.

**Fasc. 13**

1777 dicembre 3

Relazione dell'ingegnere Fenocchio relativa ai lavori di riparazione alla bealera di Virle

**Fasc. 14**

1780 aprile 11

Verbale del podestà di Cercenasco contro alcuni abitanti del luogo per impedire loro di pescare in Virle.

Copia semplice coeva

**Fasc. 15**

1780 settembre 3

Ordinato della comunità di Virle in ordine all'opposizione del conte Piossasco di None alla costruzione di un ponte sulla bealera.

Copia semplice coeva

**Fasc. 17**

1782

Tre lettere del podestà di Virle al conte Gaetano Piossasco di None in ordine ai lavori alla bealera di Virle

**Fasc. 18**

1782 marzo 18

Ordinanza dell'intendente di Pinerolo con la quale si ordina alla comunità di Virle di trasmettere al conte Gaetano Piossasco De Rossi Asinari di Virle il progetto dell'architetto Fenoglio per i lavori alla bealera.

Allegata lettera dell'intendente al conte Piossasco

**Fasc. 19**

1782 aprile 4

Relazione di visita dell'architetto idraulico Perrini su richiesta del conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None relativa ai lavori della bealera di Virle.

Copia semplice

**Fasc. 20**

1782 dicembre 2

Ordinato della comunità di Virle con il quale si comunica al conte Piovasasco di None il progetto dell'architetto Fenocchio in ordine alla costruzione di un ponte sulla bealera di Virle

**Fasc. 21**

1782

Atti della causa davanti all'intendente di Pinerolo del conte Piovasasco di None contro la comunità di Virle in ordine ai lavori della bealera.

Comprende relazione dell'architetto idraulico Perrini e ordinato della comunità

**Fasc. 22**

1764 - 1783

Conto delle spese per la riparazione alle chiuse e ai ponti della bealera di Virle

**Fasc. 23**

1783 marzo 9

Ordinato della comunità di Virle per proseguire la causa relativa ai lavori alla bealera davanti all'intendente di Pinerolo.

Copia semplice.

Allegata lettera del podestà di Virle al conte Piovasasco di None

**Fasc. 24**

1784 aprile 4

Lettera del segretario della comunità di Osasio in ordine alla derivazione delle acque della bealera in Virle

**Fasc. 25**

1785 gennaio

Corrispondenza tra il segretario della comunità di Virle e il conte Piovasasco di None in ordine alla derivazione di acque dalla bealera

**Fasc. 26**

1785 marzo 10

Il conte Gaetano Piovasasco di None e il marchese Francesco Andrea Romagnano di Virle concedono in affitto a Giuseppe Sibona e Giovanni Domenico Gay di Vinovo il diritto di pesca per il termine di 3 anni dietro pagamento di un canone annuo di 20 lire

**Fasc. 27**

1787

Riflessioni dell'architetto Perrino sulla relazione dell'architetto Fenocchio in ordine ai lavori alla bealera di Virle

**Fasc. 28**

1801 febbraio 15

Dichiarazione dell'agente del marchese Romagnano di Virle, Giovanni Giacosa, relativa alla restituzione della relazione dell'ing. Fenoglio in ordine ai lavori di riparazione della bealera di Virle

La camicia è vuota.

**Fasc. 29**

1804 - 1805

Conto del riparto delle spese per la riparazione della bealera tra la comunità di Virle e il conte Piossasco di None

La camicia è vuota.

**Fasc. 30**

1816 marzo 16

Ingiunzione del giudice di Pancalieri a istanza del conte Piossasco di None contro alcuni abitanti di Virle che non avevano eseguito i lavori di manutenzione al fosso della bealera

**Fasc. 31**

1816 agosto 15

Lettere dell'intendente di Pinerolo al conte Gaetano Piossasco di None in ordine ai lavori alla bealera del marchese Romagnano di Virle

**Fasc. 32**

1817 giugno 20

Il conte Gaetano Piossasco di None concede a Giuseppe e Donato Martino di servirsi delle acque della bealera di Virle per irrigare alcuni beni confinanti con quelli del conte

**Fasc. 33**

1817 agosto 29

Ordinanza del giudice di Virle nella causa del conte Gaetano Piossasco di None contro Domenico Desteffanis in ordine all'introduzione di mucche lungo il corso della bealera di Virle

**Fasc. 34**

1817

Atti della causa davanti al Senato di Torino del conte Gaetano Piossasco di None contro i fratelli Domenico e Giuseppe Bonetto in ordine ai danni causati alla bealera di Virle

**Fasc. 35**

1818 agosto 3

Progetto per trasferire il mulino di Virle

**Fasc. 36**

1820

Riparto delle spese per la costruzione di una chiusa sulla bealera di Virle

**Fasc. 37**

1822 agosto 4

Memoria e conti relativi al riparto delle spese per i lavori alla bealera di Virle

**Fasc. 38**

1823

Conti relativi al riparto delle spese per la costruzione di un ponte sulla bealera di Virle

**Fasc. 39**

1824 febbraio 3

Relazione e parere dell'architetto Brunati sui lavori alla bealera di Virle

**Fasc. 40**

1824 agosto 20

Lettera del proprietario di una cascina in Castagnole al conte Piovasasco di None in ordine alla bealera di Virle

La camicia è vuota.

**Fasc. 41**

1824 settembre 1

Il marchese Cesare Romagnano di Virle e il conte Gaetano Piovasasco di None si accordano con i signori Audrito e Destefanis di Virle per la vendita di un terreno sul quale sarà costruito un nuovo canale

**Fasc. 42**

1824 settembre 19

Alcuni abitanti di Virle dichiarano di avere ricevuto dal marchese Romagnano e dal conte Piovasasco di None ognuno la somma di 12 lire per la costruzione di un ponte sulla bealera di Virle

**Fasc. 43**

1824

Quesiti posti all'avvocato Dellavalle per la ripartizione delle acque della bealera di Virle nella lite tra il marchese Romagnano di Virle e il conte Piovasasco di None

**Fasc. 44**

1825 aprile 20

Riparto delle spese per i lavori alla bealera di Virle

**Fasc. 45**

1825 luglio 6

Testimoniali del giudice del mandamento di Pancalieri in ordine all'abuso di derivazione di acque dalla bealera di Virle ai danni del conte Piovasasco di None

La camicia è vuota.

**Fasc. 46**

1826 aprile 22

Biglietto del causidico Gallone al conte Piovasasco di None con il dispositivo della sentenza del Senato di Torino nella causa del marchese Romagnano di Virle e del conte Piovasasco di None contro alcuni abitanti di Virle in ordine alla bealera

La camicia è vuota.

**Fasc. 47**

1826 maggio 1

Lettera del marchese Romagnano di Virle al conte Piovasasco di None in ordine alla causa contro alcuni abitanti di Virle in ordine alla bealera

**Fasc. 48**

1826 giugno 14

Lorenzo Robasto di Virle vende al marchese Cesare Romagnano di Virle e al conte Giacomo Piovasasco di None i diritti su un appezzamento di terra in Virle

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questo instrumento si trova fra le scritture di Virle alla categoria Acquisti allodiali".

**Fasc. 49**

1826

Minuta del ricorso del marchese Cesare Romagnano di Virle e del conte Gaetano Piovasasco di None da presentare al Senato di Piemonte nella causa contro alcuni abitanti di Virle in ordine alla bealera

**Fasc. 50**

1828 gennaio

Disputa nella causa del marchese Romagnano di Virle contro la comunità di Virle in ordine alla bealera

**Fasc. 51**

1828 maggio 4

Il marchese Romagnano di Virle e il conte Piosasco di None raggiungono un accordo con alcuni abitanti di Virle in ordine alla bealera

**Fasc. 52**

1828 luglio 11

Lettera del marchese di Romagnano al conte Piosasco di None in ordine al riparto delle acque della bealera di Virle

**Fasc. 53**

1828

Ragionamento dell'avvocato Dellavalle nella causa del marchese Romagnano di Virle e del conte Piosasco di None contro la comunità di Virle in ordine alla bealera

La camicia è vuota.

**Fasc. 54**

1828

Memorie in ordine al riparto della acque della bealera di Virle

**Fasc. 55**

1828

Minuta di quietanza delle spese sostenute per l'apertura di un nuovo canale in Virle

**Fasc. 56**

1828

Memoria in ordine ai beni che sono irrigati con le acque della bealera di Virle

**Fasc. 57**

1829

Parere dell'avvocato Dellavalle nella causa del marchese Romagnano di Virle e del conte Piosasco di None contro alcuni massari di Virle in ordine al riparto delle acque della bealera.

Copia semplice coeva

**Fasc. 58**

secolo XIX inizio

Riparto delle spese per i lavori alla bealera di Virle

**Fasc. 59**

secolo XIX inizio

Proposta fatta dai consignori di Piosasco agli abitanti di Virle e Castagnole in ordine alla derivazione di acque dalla bealera

## **Oratorio e cappella**

**Mazzo 82**

Virle. Decime. Cavalcate. Pedaggio. Oratorio e cappella. Officiali di giustizia. Mazzo I

**Fasc. 1**

1500 dicembre 17

Il vescovo di Torino Giovanni Ludovico Della Rovere concede a Baldassarre Asinari dei consignori di

Virle il permesso di celebrare messa nell'oratorio del castello di Virle

**Fasc. 2**

1742 - 1744

Cinque quietanze rilasciate dalla comunità di Virle al conte Piosasco di None per il rimborso del denaro anticipato per lavori alla cappella del conte nella chiesa parrocchiale di Virle

**Fasc. 3**

1819

Memoria e carteggio in ordine alla chiusura con una cancellata della cappella del conte Piosasco di None nella chiesa parrocchiale

## **Pedaggio**

**Mazzo 82**

Virle. Decime. Cavalcate. Pedaggio. Oratorio e cappella. Officiali di giustizia. Mazzo I

**Fasc. 1**

1524 - 1525

Atti della causa davanti al Consiglio ducale di Baldassarre Asinari dei consignori di Virle contro Giovanni Antonio e Bernardino Romagnano di Virle in ordine all'esazione del pedaggio di Virle

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questi atti si trovano fra le scritture del feudo di Virle alla categoria Atti del consortile".

**Fasc. 2**

1525 dicembre 7

Il conte Baldassarre Asinari dei consignori di Virle nomina un procuratore nella causa d'appello contro i Romagnano di Virle in ordine al pedaggio in Virle

**Fasc. 3**

1686 marzo 26

Testimoniali di attestazione in ordine al diritto di pedaggio dei pastori in Virle

**Fasc. 4**

1669 marzo 20

Tariffa camerale relativa al pedaggio in Virle.

Copia semplice

## **Cavalcate**

**Mazzo 82**

Virle. Decime. Cavalcate. Pedaggio. Oratorio e cappella. Officiali di giustizia. Mazzo I

**Fasc. 1**

1602 - 1613

Tre quietanze relative alle cavalcate dei consignori di Virle

**Fasc. 2**

1627 - 1677

Suppliche e relativi rescritti presentati ai duchi di Savoia dai consignori di Virle per ottenere l'esenzione dalla cavalcata.

Comprende anche quietanze relative alle cavalcate

## Ufficiali di giustizia

### Mazzo 82

Virle. Decime. Cavalcate. Pedaggio. Oratorio e cappella. Ufficiali di giustizia. Mazzo I

#### Fasc. 1

*1828 luglio 31*

Lettera del sindaco della comunità di Pancalieri al conte Gaetano Piossasco di None per ottenere informazioni sul serviente di giustizia della comunità di Virle Sebastiano Borgogno

## Decime

### Mazzo 82

Virle. Decime. Cavalcate. Pedaggio. Oratorio e cappella. Ufficiali di giustizia. Mazzo I

Manca il fascicolo 1. La numerazione dei fascicoli 18-41 è attribuita. Presenti i fascicoli 7bis, 8bis e 8ter.

#### Fasc. 2

*1494 giugno 19*

Gaspere e Baldassarre Asinari dei consignori di Virle concedono in affitto a Matteo Fracheto la decima di Virle.

Copia autentica coeva

#### Fasc. 3

*1502*

Informazioni ad istanza dei consignori di Virle in ordine al diritto di esigere le decime in Virle

La camicia è vuota.

#### Fasc. 4

*1502 settembre 30*

L'abate di Santa Maria di Cavour, Giovanni Antonio e Emanuele Romagnano di Virle e Baldassarre Asinari di Virle si accordano per porre termine alla lite in ordine alla divisione delle decime in Virle.

Comprende due copie semplici cartacee coeve

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta, pendente con coda di carta.

pergamena mm. 364 x 507

#### Fasc. 5

*1502 ottobre 18*

Il Consiglio del duca di Savoia Filiberto dichiara di riconoscere il disposto della lettera apostolica di papa Alessandro VI con la quale si riconoscevano validi i termini dell'accordo raggiunto tra l'abate di Santa Maria di Cavour, Giovanni Antonio e Emanuele Romagnano di Virle e Baldassarre Asinari di Virle in ordine alla divisione delle decime in Virle

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta, pendente con coda di carta.

pergamena mm. 329 x 463

#### Fasc. 6

*secolo XVI inizio*

Parcella delle spese sostenute dai consignori di Virle nella causa contro la comunità di Virle in ordine al pagamento delle decime

#### Fasc. 7

*1505*

Esame nella causa dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine al mancato pagamento della decima

**Fasc. 7 bis**

1505 - 1508

Atti della causa davanti al Consiglio ducale dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine al mancato pagamento delle terze vendite

La camicia è vuota.

**Fasc. 8**

1506 luglio 24

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo dai consignori di Virle per poter intentare causa contro la comunità di Virle in ordine al mancato pagamento delle decime

Sigillo di cera impresso sotto carta.

**Fasc. 8 bis**

1506 agosto 3

Atti della causa davanti al commissario ducale dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine al mancato pagamento delle decime per far eseguire il dispositivo della sentenza del 28 luglio 1506

La camicia è vuota.

**Fasc. 8 ter**

1506

Atti della causa di appello della comunità di Virle contro le sentenze a favore dei consignori di Virle in ordine al mancato pagamento delle decime

La camicia è vuota.

**Fasc. 9**

1508 aprile 9

I fratelli Giovanni Antonio e Bernardino Romagnano di Virle, Baldassarre Asinari dei consignori di Virle e la comunità di Virle si accordano per porre termine alla lite in ordine al pagamento delle decime.

Copia autentica coeva.

Comprende anche copia semplice cartacea

pergamena mm. 983 x 261

**Fasc. 10**

1508 giugno 1

La comunità di Virle ratifica l'accordo raggiunto con i fratelli Giovanni Antonio e Bernardino Romagnano di Virle e, Baldassarre Asinari dei consignori di Virle per porre termine alla lite in ordine al pagamento delle decime.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 463 x 383

**Fasc. 11**

1512 settembre 21

I fratelli Giovanni Antonio e Bernardino Romagnano di Virle, Baldassarre Asinari dei consignori di Virle e la comunità di Virle si accordano per porre termine alla lite in ordine al pagamento delle decime.

Copia semplice coeva

**Fasc. 12**

1549 gennaio 19

La comunità di Virle, Domenico Ivrea e Antonio Valinotto si accordano per porre termine alla lite in ordine al pagamento della decima all'abate di Cavour.

Due copie semplici, una coeva e una del secolo XVIII

**Fasc. 13**

1549 novembre 13

Supplica e relativo rescritto presentata al re di Francia Enrico II dai fratelli Giovanni e Giorgio Asinari dei consignori di Virle nella causa contro la comunità di Virle in ordine al pagamento delle decime

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 14**

1550 luglio 25

Ordinato della comunità di Virle in ordine alle decime

**Fasc. 15**

1661 gennaio 7

La comunità di Virle e l'abbazia di Cavour si accordano per porre termine alla lite in ordine al pagamento delle decime

**Fasc. 16**

1710 agosto 6

La contessa Laura Maria, moglie del conte Giovanni Maurizio Solere, retrovende al conte Giovanni Michele Piossasco di None la decima in Virle.

Copia semplice

**Fasc. 17**

1714 giugno 12

Carlo Amedeo Romagnano di Virle e la comunità di Virle si accordano in ordine al pagamento delle decime.

Copia semplice

**Fasc. 18**

1794

Parere dell'avvocato Benedetto Salomone, consulente della comunità di Virle, nella causa della comunità contro i consignori di Virle in ordine al pagamento delle decime.

Copia semplice coeva

**Fasc. 19**

1796 - 1797

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte della comunità di Virle contro il marchese Cesare Romagnano di Virle e il conte Gaetano Piossasco di None in ordine all'affrancamento dal pagamento della decima

**Fasc. 20**

1797

Parere legale in ordine al diritto di riscossione delle decime.

Copia semplice

**Fasc. 21**

1797 - 1798

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte della comunità di Virle contro il marchese

Cesare Romagnano di Virle e il conte Gaetano Piovasco Asinari di None in ordine all'affrancamento dal pagamento delle decime di Virle

**Fasc. 22**

*1798 maggio 10*

Testimoniali di comparsa nella causa della comunità di Virle contro il parroco in ordine al pagamento delle decime

**Fasc. 23**

*1798 ottobre 19*

Ordinanza camerale nella causa del marchese Romagnano di Virle e del conte Piovasco di None contro la comunità di Virle in ordine al pagamento delle decime

**Fasc. 24**

*1798*

Memoria in ordine alla lite tra il marchese Romagnano di Virle e il conte Piovasco di None in ordine alla ripartizione delle decime di Virle

**Fasc. 25**

*1798*

Corrispondenza tra l'intendente di Pinerolo e i consignori di Virle in ordine al mancato pagamento delle decime da parte della comunità di Virle

**Fasc. 26**

*1818 agosto 6*

Conclusioni dell'avvocato generale in ordine al ricorso presentato dalla comunità di Virle contro il pagamento delle decime.

Copia semplice

**Fasc. 27**

*1819 aprile 19*

Lettera inviata dall'intendente di Pinerolo al conte Gaetano Piovasco di None in ordine al pagamento delle decime nella comunità di Virle

**Fasc. 28**

*1819*

Corrispondenza con l'intendente di Pinerolo in ordine al pagamento delle decime nella comunità di Virle

**Fasc. 29**

*1819*

Corrispondenza e memorie in ordine alla causa dei consignori di Virle contro la comunità in ordine al pagamento delle decime

**Fasc. 30**

*1820 marzo 24*

Sentenza camerale nella causa dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine all'affrancamento dal pagamento delle decime

Copia semplice

**Fasc. 31**

1820 maggio 30

Il marchese Cesare Romagnano di Virle, il conte Piovasasco Asinari di Virle e la comunità di Virle si accordano per porre termine alla lite in ordine all'affrancamento dal pagamento delle decime.

Copia autentica coeva

**Fasc. 32**

1820

Atti della causa del marchese Cesare Romagnano di Virle e del conte Piovasasco Asinari di Virle contro la comunità di Virle in ordine all'affrancamento dal pagamento delle decime

**Fasc. 33**

1820

Il marchese Cesare Romagnano di Virle, il conte Piovasasco Asinari di Virle e il parroco di Virle si accordano per porre termine alla lite in ordine all'affrancamento dal pagamento delle decime

La camicia è vuota.

**Fasc. 34**

1820

Osservazioni nella causa del marchese Cesare Romagnano di Virle e del conte Piovasasco Asinari di Virle contro il parroco di Virle in ordine all'affrancamento dal pagamento delle decime

La camicia è vuota. Una nota indica che "Le osservazioni si trovano nella categoria Decime della parrocchia e interessi diversi alla medesima".

**Fasc. 35**

1821 aprile 28

Liquidazione del debito del marchese Cesare Romagnano di Virle e del conte Piovasasco Asinari di Virle nei confronti del parroco di Virle per l'affrancamento dal pagamento delle decime

La camicia è vuota. Una nota indica che "Le osservazioni si trovano nella categoria Decime della parrocchia e interessi diversi alla medesima".

**Fasc. 36**

1823 ottobre 29

Certificato ipotecario dell'Intendenza di Pinerolo contro la comunità di Virle in ordine al mancato pagamento delle decime

**Fasc. 37**

1823 ottobre 19

Corrispondenza tra il marchese Romagnano di Virle e il conte Piovasasco di None relativa alle decime in Virle

**Fasc. 38**

1826 luglio 17

Lettera della Segreteria di Stato per gli Affari interni all'intendente di Pinerolo in ordine al concorso per le spese necessarie alla riparazione della chiesa di Virle

La camicia è vuota. Una nota indica che "La lettera si trova tra le scritture della Volvera alla categoria Decime".

**Fasc. 39**

secolo XIX

Osservazioni in merito all'accordo tra i consignori di Virle e la parrocchia di Virle in ordine alle decime

**Fasc. 40**

*secolo XIX*

Minuta dell'offerta dei consignori di Virle alla comunità di Virle in ordine alle decime

**Fasc. 41**

*secolo XIX*

Memoria dell'avvocato Pietro Guala nella causa dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine al pagamento delle decime

**Bandi campestri****Mazzo 83**

Virle. Bandi campestri. Mazzo I

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

1504

Libro della camparia.

Contiene le accuse contro gli abitanti di Virle che hanno violato il dispositivo dei bandi

**Fasc. 2**

1523

Atti della causa davanti al tribunale di Virle di Baldassarre Asinari dei consignori di Virle contro Agostino Fiachetto in ordine alla violazione dei bandi campestri

**Fasc. 3**

1534 - 1705

Estratti e minute dei bandi campestri della comunità di Virle

**Fasc. 4**

1688

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piosasco Asinari dei consignori di Virle contro il marchese Gerolamo Romagnano di Virle in ordine alla nomina del camparo in Virle

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questi atti si trovano alla categoria Virle, consortile".

**Fasc. 5**

1786

Bandi campestri di Virle degli anni 1722 e 1768.

Copia autentica

**Fasc. 6**

1754 - 1755

Atti della causa davanti al Prefetto di Pinerolo del conte Carlo Michele Asinari di Virle e di Bartolomeo, Carlo e Giuseppe Viale contro Giovanni Battista e Michele Bonetto in ordine alla violazione del diritto di pascolo in Virle

**Fasc. 7**

1776

Atti della causa davanti al podestà di Osasio del camparo di Osasio contro Antonio Cavallero inquisito di avere sfondato l'argine della bealera di Osasio per irrigare un campo di proprietà del conte Piosasco di None

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questi atti si trovano fra le scritture spettanti al feudo di Virle, alla Categoria Mulini, bealere e ragioni d'acque".

**Fasc. 8**

*secolo XVIII fine*

Bandi campestri di Virle.

Copia semplice

**Fasc. 9**

*post 1806*

Osservazioni della contessa Piovasasco di None in ordine al parere legale dell'avvocato Taffino

**Fasc. 10**

*1816*

Lettere e minute di lettere inviate dal marchese Cesare Romagnano di Virle e dal conte Gaetano Piovasasco di None dei consignori di Virle al giudice del mandamento di Pancalieri in ordine alle accuse mosse contro alcuni abitanti di Virle in ordine al pagamento delle accense dei bandi campestri

**Fasc. 11**

*1816*

Bandi campestri

**Fasc. 12**

*1817 gennaio 18*

Testimoniali di comparsa nella causa davanti al Tribunale di Pancalieri contro Giovanni Domenico Benedetto di Virle in ordine alla violazione dei bandi campestri di Virle.

Copia semplice

**Fasc. 13**

*1817*

Atti di accusa del Tribunale di Pancalieri contro Giovanni Domenico Benedetto di Virle in ordine alla violazione dei bandi campestri di Virle

**Fasc. 14**

*1818*

Memoria del conte Gaetano Piovasasco di None per la compilazione dei bandi campestri

**Fasc. 15**

*1823*

Atti della causa davanti al Tribunale di Pancalieri contro Tommaso Ferrero e Domenico Valinotto di Virle in ordine alla violazione dei bandi campestri

## **Decime della parrocchia**

**Mazzo 84**

Virle. Decime della parrocchia ed interessi diversi della medesima. Mazzo I

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

*1505 - 1508*

Atti della causa dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine al mancato pagamento del canone dovuto per le terze vendite e per la decima di Virle

La camicia è vuota.

**Fasc. 2**

1506 agosto 3

Atti della causa dei consignori di Virle contro la comunità di Virle per dare atto al dispositivo della sentenza pronunciata in ordine al mancato pagamento del canone dovuto per le terze vendite e per la decima di Virle

La camicia è vuota.

**Fasc. 3**

1506

Atti della causa di appello della comunità di Virle contro il dispositivo della sentenza pronunciata a favore dei consignori di Virle nella causa in ordine al mancato pagamento del canone dovuto per le terze vendite e per la decima di Virle

La camicia è vuota.

**Fasc. 4**

1820

Osservazioni nella causa della parrocchia di Virle contro i consignori di Virle in ordine all'affrancamento dal pagamento della decima

**Fasc. 5**

1820

Progetto di accordo tra i consignori di Virle e il prevosto di Virle in ordine all'affrancamento dal pagamento della decima

**Fasc. 6**

1821 aprile 28

Conto della liquidazione delle spese relative alla decima in Virle.

Copia semplice

**Fasc. 7**

1822 aprile 1

Il prevosto della parrocchiale di Virle dichiara di avere ricevuto dal conte Gaetano Piosasco di None la somma dovuta per la decima.

Copia semplice

**Fasc. 8**

1823 ottobre 29

Certificato ipotecario dell'Intendenza di Pinerolo contro la comunità di Virle in ordine al mancato pagamento delle decime

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questo certificato si trova nella categoria Decime".

**Fasc. 9**

s.d.

Allegati nella causa dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine alla vendita dei diritti sui forni

La camicia è vuota.

**Fasc. 10**

s.d.

Allegati nella causa dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine alla vendita di beni dipendenti dal dominio diretto dei consignori

**Fasc. 11**

secolo XIX

Memoria relativa agli emolumenti pagati alla chiesa di Virle per le messe e le candele

## **Fasc. 12**

*secolo XIX*

Osservazioni in merito all'accordo tra i consignori di Virle e la parrocchia di Virle in ordine alle decime

La camicia è vuota. Una nota indica che "si trova alla categoria Decime".

## **Enfiteusi**

### **Mazzo 85**

Virle. Enfiteusi. Mazzo I  
Mancano i fascicoli 29, 32.

### **Fasc. 1**

*1306 dicembre 20*

Fulcherio de Bersatoribus, agente a nome di Giorgio Asinari, investe il Bastardo di Virle di un appezzamento di terra aratoria in Virle

pergamena mm. 148 x 192

### **Fasc. 2**

*1327 febbraio 4*

Pietro Signorino di Cossombrato presta giuramento di fedeltà agli eredi di Giorgio Asinari dei consignori di Virle per ottenere l'investitura di due appezzamenti di terra in Virle dietro pagamento di un canone di affitto annuo di 21 denari viennesi e 2 capponi

pergamena mm. 348 x 168

### **Fasc. 3**

*1333 giugno 15*

Corrado Asinari dei consignori di Virle investe Freilino de Umolio di un appezzamento di alteno in Virle.

Corrado Asinari dei consignori di Virle investe il figlio di Aimoneto di Caluso di un appezzamento di alteno in Virle

pergamena mm. 278 x 188

### **Fasc. 4**

*1404 settembre 21*

Eleonora, vedova di Michele Asinari, agente a nome del figlio Brianzone, investe Antonio Rubiola di un airale e un appezzamento di terra in Virle dietro pagamento di un canone annuo di un cappone

La pergamena presenta danni da umidità.

pergamena mm. 178 x 353

### **Fasc. 5**

*1412 giugno 26*

Bartolomeo Romagnano investe Spagnolino Romagnano di un sedime in Virle, dietro pagamento di un canone annuo di 12 denari

pergamena mm. 156 x 234

### **Fasc. 6**

*1412 luglio 29*

Domenico Gavagno di Vigone investe Enrietto Marcoado di un appezzamento di terra in Virle dietro pagamento di un canone annuo di un cappone e mezzo

pergamena mm. 176 x 221

**Fasc. 7**

1418

Registro dei consegnamenti fatti dai proprietari di beni in Virle dipendenti dal dominio diretto di Giorgio Asinari, consignore della quarta parte del feudo di Virle

**Fasc. 8**

1418 - 1469

Protocollo del notaio Pietro Beggiamo dei consegnamenti dei proprietari di beni in Virle dipendenti dal dominio diretto di Eleonora Asinari e suo figlio Giovanni

**Fasc. 9**

1419 dicembre 18

Giorgio Asinari investe i fratelli Aimonetto e Giacometto Praerio di un appezzamento di terra in Virle, dietro pagamento di un canone annuo di 12 denari

pergamena mm. 147 x 317

**Fasc. 10**

1420 giugno 7

Leonora e suo figlio Giovanni Asinari investono Giacomo Raimondi di diversi beni in Virle

pergamena mm. 136 x 262

**Fasc. 11**

1432 ottobre 17

Arcibaldo Romagnano di Virle investe Poleto Valinoto della terza parte di un appezzamento di prato in Virle

pergamena mm. 156 x 222

**Fasc. 12**

1433 gennaio 31

Poleto Valinoto consegna i beni in Virle dipendenti dal dominio diretto di Guglielmo Romagnano di Virle

pergamena mm. 148 x 258

**Fasc. 13**

1436 febbraio 23

Manfredo Fraquieto di Virle consegna i beni che possiede in Virle e che dipendono dal dominio diretto di Arcibaldo Romagnano di Virle

pergamena mm. 212 x 317

**Fasc. 14**

1436 marzo 3

Enrico Civena di Cambiano presta giuramento di fedeltà a Corrado Asinari di Virle per una casa in Virle

La pergamena presenta danni da umidità.

pergamena mm. 346 x 357

**Fasc. 15**

1436 marzo 12

Tomaso Rubiola consegna uno stallo e altri beni in Virle dipendenti dal dominio diretto di Corrado Asinari dei consignori di Virle

pergamena mm. 344 x 349

**Fasc. 16**

1436 giugno 8

Lioneto Busano consegna un appezzamento di terra aratoria in Virle dipendente dal dominio diretto di Giovanni Asinari dei consignori di Virle

pergamena mm. 233 x 288

**Fasc. 17**

1437 giugno 11

Enrietto de Ulmo consegna un appezzamento di terra aratoria in Virle dipendente dal dominio diretto di Giovanni Asinari di Virle

pergamena mm. 97 x 477

**Fasc. 18**

1438

Protocollo del notaio Giacomo Panissera dei consegnamenti fatti dagli abitanti di Virle che possiedono beni dipendenti dal dominio diretto di Matteo Asinari dei consignori di Virle

**Fasc. 19**

1439 novembre 11

Giorgio Asinari dei consignori di Virle protesta contro Michele Peirotti per il mancato pagamento dei canoni dovuti per i beni in Virle dipendenti dal dominio diretto dei consignori

pergamena mm. 251 x 221

**Fasc. 20**

1442 marzo 18

Guglielmo Romagnano di Virle investe Michele Franchieto di un fondo in Virle

pergamena mm. 188 x 203

**Fasc. 21**

1443 gennaio 20

Giovanni Asinari e Ludovico Asinari, figlio di Corrado, dei consignori di Virle si accordano per il possesso di alcuni beni in Virle concessi in investitura a Michele Viretto

pergamena mm. 317 x 298

**Fasc. 22**

1446 giugno 6

Luisa, vedova di Arcibaldo Romagnano e tutrice dei figli Giovanni Bartolomeo e Michele, investe Antonio Rosso della terza parte di un appezzamento di terra in Virle

**Fasc. 23**

1448 gennaio 15

Giovanni Valinotto vende a Ludovico, figlio di Corrado Asinari di Virle, un canone annuo di affitto di 4 sacchi di frumento al prezzo di 70 fiorini d'oro

pergamena mm. 274 x 162

**Fasc. 24**

1448 gennaio 25

Giovanni Asinari dei consignori di Virle investe Paoletto Valinotto di un appezzamento di terra in Virle

pergamena mm. 142 x 248

**Fasc. 25**

1449 giugno 29

Ludovica, vedova di Arcibaldo Romagnano di Virle e madre di Giovanni Bartolomeo, Brianzo e Michele Stefano, investe Robasto Romagnano di un appezzamento di terra in Virle

pergamena mm. 156 x 342

**Fasc. 26**

1452 luglio 20

Sentenza del Consilium cum domino residens nella causa di Giovanni Asinari di Virle contro Giovanni Valinotto in ordine al mancato pagamento delle roide alle quali era tenuto per un appezzamento di terra in Virle

Sigillo di cera rossa pendente con coda di carta.

pergamena mm. 308 x 446

**Fasc. 27**

1455 luglio 3

Giovanni Romagnano di Virle investe Poletto Valinotto di un appezzamento di terra aratoria in Virle

La pergamena è lacera e presenta danni da umidità.

pergamena mm. 204 x 288

**Fasc. 28**

1455

Protocollo del notaio Giorgio Savorgnano dei consegnamenti degli abitanti di Virle che possiedono beni dipendenti dal dominio diretto di Giovanni Asinari di Virle

**Fasc. 30**

1463 novembre 7

Roberto Romagnano di Virle investe Fermino Fiacheto di uno stallo con airale in Virle

pergamena mm. 118 x 357

**Fasc. 31**

1463 dicembre 10

Giovanni e Brianzo Romagnano di Virle investono Fermino Fiachetto di un appezzamento di terra aratoria in Virle

**Fasc. 33**

1464 aprile 30

Giovanni Aicardi riconosce di avere ricevuto in investitura un appezzamento di terra in Virle, dietro pagamento di un canone annuo di 1 fiorino e 3 soldi, dai fratelli Antonio e Agostino Asinari di Virle.

Due copie autentiche coeve

pergamena mm. 272 x 1821; mm. 226 x 254

**Fasc. 34**

1464 dicembre 21

Baldassarre Asinari di Virle investe Fermino Fracheto di un appezzamento di prato in Virle

pergamena mm. 122 x 404

**Fasc. 35**

1466 aprile 3

I fratelli Antonio e Agostino Asinari dichiarano di avere ricevuto da Michele Bonetto la somma di 35 fiorini per il canone annuo di affitto dovuto per un appezzamento di terra in Virle

pergamena mm. 171 x 263

**Fasc. 36**

1466 aprile 30

I fratelli Giovanni e Brianzo Romagnano di Virle investono Giacomo e Giovannino Peirotti di un appezzamento di terra in Virle

**Fasc. 37**

1466 novembre 15

I fratelli Baldassarre e Antonio Agostino Asinari di Virle e i fratelli Bonetto di Virle si accordano per porre termine alla lite in ordine al mancato pagamento del canone annuo dovuto per un appezzamento di terra in Virle, acquistato dai fratelli Bonetto

pergamena mm. 347 x 252

**Fasc. 38**

1466 novembre 15

I fratelli Baldassarre e Antonio Agostino Asinari di Virle e i fratelli Bonetto di Virle si accordano per porre termine alla lite in ordine al mancato pagamento del canone annuo dovuto per un appezzamento di terra in Virle, acquistato dai fratelli Bonetto.

Copia semplice coeva

**Fasc. 39**

1468 aprile 21

Giovanni Romagnano di Virle, agendo anche a nome di suo fratello Brianzo, investe Fermino Fracheto di un appezzamento di terra in Virle dietro pagamento di un canone annuo di affitto di 2 denari

pergamena mm. 106 x 357

**Fasc. 40**

1474 dicembre 29

Giovanni Asinari di Virle investe Fermino Fracheto di Virle di un appezzamento di terra aratoria in Virle

pergamena mm. 256 x 283

**Fasc. 41**

1476 novembre 15

Giovanni Asinari di Virle investe Fermino Fracheto di Virle di un appezzamento di terra in Virle

pergamena mm. 164 x 277

**Fasc. 42**

1478 febbraio 26

Gabriele Vairo vende a Giovanni Mongino un orto e un airale in Virle al prezzo di 65 fiorini

pergamena mm. 212 x 352

**Fasc. 43**

1484 agosto 26

Stefano Valinoto di Virle, agendo anche a nome di suo nipote Filippo, dichiara di non tenere più in affitto i beni che erano stati concessi in affitto dai consignorini di Virle a Vincenzo Valinoto

pergamena mm. 311 x 532

## Scritture tra i signori e la comunità

### Mazzo 86

Virle. Scritture tra li signori e la comunità. Mazzo I  
Manca il fascicolo 8.

#### Fasc. 1

1360

Statuti della comunità di Virle

La camicia è vuota.

#### Fasc. 2

1389

Sentenza arbitramentale nella lite tra Michele Asinari, Bartolomeo, Giovanni e Gaspardo Romagnano di Virle in ordine all'esecuzione di lavori di fortificazione in Virle e alla compilazione degli statuti

La camicia è vuota.

#### Fasc. 3

1389

Sentenza arbitramentale nella lite della comunità di Virle contro Michele Asinari, Bartolomeo, Giovanni e Gaspardo Romagnano di Virle in ordine alle decisioni prese dalla comunità per l'esecuzione di lavori di fortificazione in Virle e alla compilazione degli statuti

La camicia è vuota.

#### Fasc. 4

1389 dicembre 10

Sentenza arbitramentale nella lite della comunità di Virle contro Michele Asinari, Bartolomeo, Giovanni e Gaspardo Romagnano di Virle in ordine alle costruzione del ricetto in Virle

La camicia è vuota.

#### Fasc. 5

*secolo XV*

Sentenza arbitramentale nella causa della comunità di Virle contro Michele Asinari di Virle in ordine al possesso di un pascolo.

Copia semplice di atto del 1° maggio 1390

#### Fasc. 6

*secolo XVI*

La comunità di Virle nomina i suoi procuratori per comparire davanti al Consilium cum domino residens in Chambéry.

Copia autentica di atto del 14 agosto 1465

#### Fasc. 7

*secolo XVI*

La comunità di Virle nomina i suoi procuratori per agire in ogni causa.

Copia autentica di atto del 10 ottobre 1465

#### Fasc. 9

*secolo XVI*

I fratelli Giovanni e Brianzo Romagnano di Virle nominano Ludovico Asinari dei consignori di Virle loro procuratore per agire nella causa contro la comunità di Virle.

Copia autentica di atto del 14 febbraio 1465

**Fasc. 10**

*secolo XVI*

La comunità di Virle nomina i suoi procuratori per contrarre un mutuo per ottenere il denaro necessario per solvere il pagamento in seguito alla condanna inflitta con sentenza ducale.

Copia autentica di atto del 30 novembre 1466

**Fasc. 11**

*secolo XVI*

I fratelli Giovanni e Brianzo Romagnano di Virle dichiarano di avere ricevuto dai fratelli Baldassarre e Antonio Agostino Asinari la somma di 14 fiorini dovuti per la costruzione di un forno in Virle.

Copia autentica di atto del 13 dicembre 1466

pergamena mm. 308 x 171

**Fasc. 12**

*1468 febbraio 4*

I fratelli Giovanni, Brianzo e Oberto Romagnano di Virle, Ludovico, Baldassarre e Antonio Asinari dei consignori di Virle dichiarano di avere ricevuto dalla comunità di Virle la somma di 100 lire dovute per porre termine a una lite.

Copia autentica coeva

**Fasc. 13**

*secolo XVI*

I fratelli Giovanni, Brianzo e Oberto Romagnano di Virle, Ludovico, Baldassarre e Antonio Asinari dei consignori di Virle nominano i loro procuratori nella causa contro la comunità di Virle.

Copia autentica di atto del 10 gennaio 1466

**Fasc. 14**

*1488 settembre 2*

Il Consilium cum domino residens ingiunge ad alcuni abitanti di Virle di pagare una penale per non essersi presentati davanti al Consilium a seguito di una citazione del Fisco

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta (parzialmente perduto).

**Fasc. 15**

*1495 - 1507*

Atti di incanto della gabella della comunità di Virle

**Fasc. 16**

*1502 ottobre*

Ordinato della comunità di Virle con il quale si nominano i procuratori per agire in causa

**Fasc. 17**

*1503*

Capitoli degli statuti della comunità di Virle in ordine alla gabella

**Fasc. 18**

*1505*

Informazioni prese dal duca di Savoia Carlo in ordine al ricavo della gabella in Virle

**Fasc. 19**

*1506 aprile 9*

Il podestà di Virle accorda ad alcuni pastori il permesso di far pascolare i loro animali in Virle

**Fasc. 20**

1506 luglio 30

Rescritto del Consilium cum domino residens relativo al pagamento dovuto dalla comunità di Virle per le spese nella causa contro i consignori di Virle

Sigillo di cera impresso sotto carta.

**Mazzo 87**

Virle. Scritture tra li signori e la comunità. Mazzo II

Mancano i fascicoli 15-16, La numerazione dei fascicoli 29-33 è attribuita. Sono presenti i fascicoli 12bis, 12ter, 22bis e 26bis, 26ter e 31bis.

**Fasc. 1**

1508 marzo 10

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo dai consignori di Virle affinché il podestà di Virle sia incaricato di perseguire penalmente alcuni abitanti del luogo che si erano riuniti senza permesso

Sigillo di cera impresso sotto carta.

**Fasc. 1 bis**

1746

Bernardino Romagnano di Virle, Baldassarre Asinari e la comunità di Virle si accordano in ordine alla divisione delle decime di Virle.

Copia autentica di atto del 9 aprile 1508

**Fasc. 3**

secolo XVII

Violante, vedova di Giovanni Asinari, e la comunità di Virle si accordano per porre termine alla lite in ordine al pagamento delle taglie.

Copia semplice di atto del 5 aprile 1574

**Fasc. 4**

1575 febbraio 16

Testimoniali di protesta a istanza di Violante, vedova di Giovanni Asinari, contro il sindaco di Virle che non aveva convocato il Consiglio della comunità in occasione del giuramento che il podestà doveva prestare ai consignori di Virle

**Fasc. 5**

1605 - 1620

Registro delle quietanze rilasciate da Giovanni Michele Asinari di Virle e da sua moglie Linora alla comunità di Virle relative al pagamento della somma di 100 scudi d'oro dovuti ai consignori secondo il disposto di una sentenza senatoria

**Fasc. 6**

1606 luglio 16

Il conte Michele Asinari di Virle e la comunità di Virle si accordano in ordine alla cessione alla comunità dei diritti sulle terze vendite dietro pagamento della somma di 3500 lire

**Fasc. 7**

1606 luglio 25 - 1607 gennaio 31

Il duca di Savoia Carlo Emanuele affranca la comunità di Virle dall'obbligo del pagamento dei canoni per le terze vendite dietro pagamento a favore di Giovanni Michele Asinari di Virle della somma di 4000 ducati e di 5550 scudi a favore dei consignori di Romagnano.

Allegata interinazione camerale

pergamena mm. 377 x 563; mm. 592 x 746

**Fasc. 8**

1639 gennaio 12

Il Senato di Piemonte ratifica l'accordo per porre fine alla lite tra la contessa Passerano e la comunità di Virle in ordine alle imposizioni su beni allodiali.

Allegato conto di liquidazione del debito

**Fasc. 8 bis**

1642

"Stabilimento del registro della contessa Maria Margherita Asinari Passerano con la comunità di Virle in esecuzione del laudo del senatore Appiano, con altre memorie del registro del conte Giovanni Michele Piossasco Asinari"

La camicia è vuota.

**Fasc. 9**

1643 aprile 24

Ingiunzione della comunità di Virle contro alcuni abitanti morosi

**Fasc. 10**

1723

Ordinato della comunità di Virle nel quale si dispone che la casa donata dalla contessa Maria Margherita Asinari alla Compagnia delle Umiliate non sia iscritta al catasto.

Copia autentica di atto del 6 gennaio 1644

**Fasc. 11**

1644 aprile 20

La comunità di Virle si impegna a pagare al conte Carlo Passerano la somma di 1556 lire per il grano acquistato.

Copia autentica coeva

**Fasc. 12**

1646 ottobre 30

Rotolo monitoriale a istanza della contessa Maria Margherita Asinari di Virle contro la comunità di Virle per il mancato giuramento di fedeltà.

A stampa

**Fasc. 12 bis**

1646

Atti della causa della comunità di Virle contro i consignori di Virle in ordine ai pascoli

**Fasc. 12 ter**

1651 - 1652

La comunità di Virle concede in affitto al conte Giovanni Francesco Piossasco di None una casa e altri beni dietro pagamento di un canone annuo di affitto di 816 lire (15 novembre 1652).

La comunità di Virle, per estinguere un debito, concede in affitto al conte Ettore Piossasco diversi beni (21 ottobre 1651)

**Fasc. 13**

1652 novembre 28

La comunità di Virle concede in affitto al conte Giovanni Francesco Piossasco un appezzamento di terra in Virle.

Copia semplice coeva

**Fasc. 14**

1668 novembre 12

Il conte Giovanni Francesco Piovasco Asinari di None e la comunità di Virle dichiarano di avere ricevuto ognuno i rispettivi crediti.

Allegata copia semplice del secolo XVIII

**Fasc. 17**

1680 dicembre 10

Consegna delle bocche degli abitanti di Virle sottoposti alla giurisdizione del conte Giovanni Michele Piovasco di None

**Fasc. 18**

1688 gennaio 23

Ordinato della comunità di Virle per la nomina del camparo

**Fasc. 19**

1699 marzo 21

La comunità di Virle si impegna a pagare al conte Giovanni Michele Piovasco Asinari di None la somma di 200 scudi per gli arretrati di un reddito annuo di 100 scudi dovuto ai conti.

Due copie autentiche coeve

**Fasc. 20**

1709 - 1722

Ordinati diversi della comunità di Virle

**Fasc. 21**

1715 maggio 22

Conto dell'esattore della comunità di Virle dei redditi spettanti al conte Giovanni Michele Piovasco Asinari di None

**Fasc. 22**

1717 aprile 17

Ordinato della comunità di Virle in ordine all'assegnazione del pascolo

**Fasc. 23**

1735 giugno 4

Il marchese Francesco Andrea Gaetano Romagnano e il conte Vittorio Amedeo Piovasco De Rossi Asinari di None si accordano in ordine ai pascoli.

Allegata corrispondenza

**Fasc. 24**

1735 luglio 10

La comunità di Virle ratifica l'accordo con i consignori di Virle in ordine ai pascoli di Virle

**Fasc. 25**

1737 luglio 24

Ordinanza della comunità di Virle nella lite contro i consignori di Virle in ordine al nuovo cimitero

**Fasc. 26**

1746 gennaio 15

Il re di Sardegna Carlo Emanuele III investe la comunità di Virle del diritto sulle terze vendite

**Fasc. 26 bis**

1747 luglio 26

I consignori di Virle e la comunità di Virle si accordano in ordine alla formazione dei bandi campestri, della nomina del camparo e del diritto di pesca

**Fasc. 27**

1763 giugno 3

Ordinato della comunità di Virle in ordine a una lite con il conte Piossasco di None in ordine a un muro di confine con il castello del conte

**Fasc. 28**

1778 maggio 6

Lettere di felicitazioni inviate dalla comunità di Virle al conte Piossasco per la nascita del figlio primogenito

**Fasc. 29**

1816 - 1828

Avvisi del segretario della comunità di Virle inviati ai consignori di Virle in ordine alla causa davanti all'intendente di Pinerolo

**Fasc. 30**

1819 settembre 26

Ordinato della comunità di Virle in ordine alla lite con il conte Gaetano Piossasco di None in ordine all'apertura di tre finestre su un muro della casa parrocchiale

**Fasc. 31**

1822

Motivazioni della sentenza del Senato di Piemonte nella causa del marchese Carlo Ippolito Thaon de Revel contro la comunità di Chieri in ordine al mancato pagamento di un'imposta annuale dovuta dalla comunità al marchese.

A stampa

**Fasc. 32**

1823

Certificato della Conservatoria delle ipoteche di Pinerolo contro la comunità di Virle

**Fasc. 33**

1823 ottobre 23

Certificato della Conservatoria delle ipoteche di Pinerolo contro la comunità di Virle

**Fasc. 34**

1828

Calcolo ed estimo delle opere di demolizione di alcuni edifici in Virle a carico del conte Gaetano Piossasco di None

**Mazzo 88**

Virle. Scritture tra li signori e la comunità. Mazzo II

**Fasc. 2**

1531 settembre 30

Il duca di Savoia Carlo nomina un commissario per prendere informazioni contro gli abitanti di Virle che portavano abusivamente armi

Sigillo di cera impresso sotto carta.

## Vendite ed acquisti allodiali

### Mazzo 88

Virle. Vendite ed acquisti allodiali. Permute. Mazzo II

Mancano i fascicoli 63-68. Presenti i fascicoli 54bis, 55bis, 61bis e 69bis. La numerazione dei fascicoli bis e dei fascicoli 71-80 è attribuita.

#### Fasc. 1

*1506 maggio 25*

Bartolomeo Revelli e Bartolomeo Valinotto permutano tra loro una casa e un appezzamento di terra in Virle.

Copia autentica coeva

#### Fasc. 2

*1508 febbraio 6*

Domenico della Croce dichiara di avere ricevuto dai fratelli Antonio e Agostino Fiochetto quanto gli era dovuto per la dote di sua madre Valentina.

Copia autentica coeva

#### Fasc. 3

*1508 aprile 11*

Baldassarre Asinari dei consignori di Virle acquista dalla comunità di Virle un appezzamento di terra al prezzo di 500 fiorini

pergamena mm. 292 x 363

#### Fasc. 4

*1508 aprile 29*

Antonio Fracheto, Bartolomeo Bonetto e Malano Rubiola si accordano in ordine al diritto di passaggio attraverso i loro beni

#### Fasc. 5

*1508 maggio 8*

Michele Valberto retrovende ai fratelli Gaspare e Baldassarre Asinari un appezzamento di terra in Virle

#### Fasc. 6

*1508 maggio 22*

Baldassarre Asinari dei consignori di Virle permuta con la comunità di Virle un appezzamento di prato.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 493 x 358

#### Fasc. 7

*1509 gennaio 15*

Baldassarre Asinari dei consignori di Virle acquista da Bartolomeo Rosso una casa nel ricetto di Virle al prezzo di 100 fiorini.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 231 x 327

#### Fasc. 8

*1509 maggio 8*

Testamento di Simondo Cuchero di Virle.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 272 x 264

**Fasc. 9**

1511 novembre 17

Eleonora Piossasco di Scalenghe acquista da Antonio e Agostino Fracheto un appezzamento di prato in Virle al prezzo di 7 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 10**

1512 marzo 31

Testamento di Antonio Fracheto di Virle.

Copia autentica coeva

**Fasc. 11**

1512 ottobre 2

Marchioto de Ulio di Virle vende a Baldassarre Asinari dei consignori di Virle un appezzamento di terra arativa in Virle al prezzo di 80 fiorini.

Copia autentica coeva

La pergamena è lacera.

pergamena mm. 232 x 447

**Fasc. 12**

1512 ottobre 12

Baldassarre Asinari di Virle acquista dalla comunità di Virle due appezzamenti di terra in Virle al prezzo di 580 fiorini.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 458 x 497

**Fasc. 13**

1512 ottobre 12

Baldassarre Asinari di Virle permuta con la comunità di Virle un appezzamento di pascolo in Virle.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 272 x 502

**Fasc. 14**

1513 maggio 8

Maria, figlia di Antonio Fiacheto di Virle, rinuncia a favore dei fratelli Fermino e Bernardino a tutti i suoi diritti sull'eredità materna e paterna.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 203 x 322

**Fasc. 15**

1513 luglio 19

I coniugi Tomaso e Leona Bonetto dichiarano di avere ricevuto da Agostino e Firmino Fiacheto la somma di 106 fiorini di Savoia, come stabilito dall'accordo in data 6 agosto 1485.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 212 x 341

**Fasc. 16**

1513 agosto 29

Bartolomeo Aicardi concede ai suoi nipoti Agostino, Fermino e Bernardino Fiacheto una proroga per il riscatto di un appezzamento di terra in Virle.

Copia autentica coeva

**Fasc. 17**

1513 ottobre 15

Secondo Carignano di Osasio vende a Baldassarre Asinari di Virle un appezzamento di terra aratoria in Virle al prezzo di 75 scudi d'oro.

Copia autentica coeva

La pergamena è lacera.

pergamena mm. 258 x 371

**Fasc. 18**

1514 gennaio 12

Bartolomeo Chirio dichiara di avere ricevuto da Agostino Fiacheto la somma di 18 fiorini di Savoia

**Fasc. 19**

1514 luglio 22

Luisia Carignano ratifica una vendita fatta da Secondo Carignano a Baldassarre Asinari di Virle di un appezzamento di terra aratoria in Virle.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 278 x 356

**Fasc. 20**

1516 aprile 27

La comunità di Virle ratifica la permuta di beni con Baldassarre Asinari di Virle avvenuta nel 1512.

Copia autentica coeva

La pergamena è lacera.

pergamena mm. 413 x 468

**Fasc. 21**

1516 agosto 1

I coniugi Tommaso e Leona Monetto concedono a Fermino e Bernardino Fiacheto una proroga per il riscatto di un appezzamento di prato in Virle.

Copia autentica coeva

**Fasc. 22**

1516 settembre 19

Fermino Fiacheto si impegna a pagare a Agostino Fiacheto la somma di 7 fiorini di Savoia e ipoteca un appezzamento di terra e prato in Virle.

Copia autentica coeva

**Fasc. 23**

1518 gennaio 21

Giovanni Bartolomeo Marchiotto, Giovanni de Rio e Lazzaro Busso associano tutti i beni che possiedono in Virle.

Copia autentica coeva

**Fasc. 24**

1519 settembre 3

Bruno Pairotto, per estinguere un debito di 30 fiorini, cede a Vincenzo Valinotto un prato in Virle.

Copia autentica coeva

**Fasc. 25**

Giovanni Bartolomeo e Giovanni Buzano vendono a Baldassarre Asinari di Virle un appezzamento di terra aratoria in Virle al prezzo di 120 fiorini.

Copia autentica coeva

La pergamena è lacera.

pergamena mm. 352 x 249

**Fasc. 26**

*1520 dicembre 5*

Turino Camperio vende a Baldassarre Asinari di Virle una casa in Virle al prezzo di 450 fiorini.

Copia autentica coeva

La pergamena è lacera.

pergamena mm. 278 x 251

**Fasc. 27**

*1521 marzo 14*

Liancia, figlia di Michele Piossasco di Castagnole, acquista da Cristoforo Pairetto un appezzamento di terra in Osasio al prezzo di 100 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 28**

*1524 febbraio 24*

I coniugi Sebastiano e Fiorenza Bonetto per estinguere un debito cedono ai fratelli Giovanni e Bartolomeo Valinotto un appezzamento di alteno in Virle.

Copia autentica coeva

**Fasc. 29**

*1528 febbraio 10*

Giovanni Michele Robesto di Virle vende a Lorenzo Valinotto un appezzamento coltivato a canapa in Virle al prezzo di 36 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 30**

*1529 marzo 13*

Dote di Giovanna, figlia di Filippo Valinotto di Virle, moglie di Antonio Lidolo.

Copia autentica coeva

**Fasc. 31**

*1529 marzo 23*

Francesco Busso vende a Antonio Duglio un appezzamento coltivato a canapa in Virle al prezzo di 10 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 32**

*1529 aprile 26*

Baldassarre Asinari di Virle acquista dalla comunità di Virle un appezzamento di pascolo al prezzo di 715 fiorini.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 387 x 462

**Fasc. 33**

1530 novembre 12

Dote di Agnesina, figlia di Antonio Santena di Virle, moglie di Bartolomeo Robasto.

Copia autentica coeva

**Fasc. 34**

1532 marzo 11

Fermino Ferrero e Antonio de Uglio di Virle permutano tra loro due appezzamenti di terra in Virle.

Copia autentica coeva

**Fasc. 35**

1533 gennaio 15

Fermino e Bernardino Fiacheto di Virle dividono i beni che possiedono in Virle.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 253 x 368

**Fasc. 36**

1538 agosto 27

Gaspere Asinari di Virle acquista dalla comunità di Virle un appezzamento di terra al prezzo di 1000 fiorini di Savoia.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 493 x 401

**Fasc. 37**

1539 febbraio 24

Amedeo e Marchioto Dotto, zio e nipote, dividono tra loro i beni che possiedono in Virle.

Copia autentica coeva

**Fasc. 38**

1541 agosto 11

Domenico Leona di Virle si impegna a pagare al medico Antonio Piolato la somma di 100 scudi d'oro concedendo a titolo di garanzia un appezzamento di terra aratoria in Virle.

Copia autentica coeva

**Fasc. 39**

1542 giugno 17

Dote di Bartolomea, moglie di Giovannone Cometto di Virle.

Copia autentica coeva

**Fasc. 40**

1554 aprile 1

Alasina, moglie di Francesco Galezio, vende a Lorenzo Bonetto una casa in Virle al prezzo di 10 scudi d'oro.

Copia semplice coeva

**Fasc. 41**

1554 agosto 13

Rescritto del Parlamento di Torino alla supplica presentata da Caterina Fiachetto di Virle contro coloro che avevano occupato i beni a lei lasciati in eredità dal padre

**Fasc. 42**

1560 dicembre 2

Siro Dotto vende a Giovanni Rubatto un appezzamento di terra in Virle al prezzo di 12 scudi d'oro.  
Copia autentica coeva

**Fasc. 43**

1561 dicembre 24

Gerolamo Romagnano di Virle vende ai fratelli Pietro e Giovanni Bartolomeo Recipello un appezzamento di prato in Virle al prezzo di 46 scudi.  
Copia autentica coeva

**Fasc. 44**

1582 febbraio 5

Giovanni Poletto di Virle si impegna a pagare a Antonio Arquerio la somma di 600 fiorini, ricevuti a titolo di prestito.  
Copia autentica coeva

**Fasc. 45**

1583 agosto 24

Giovanni Poletto vende ai fratelli Giovanni e Francesco Archeri un appezzamento di terra aratoria in Virle al prezzo di 600 fiorini.  
Copia semplice coeva

**Fasc. 46**

1605 gennaio 2

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo Emanuele I da Silvio Asinari in ordine al riscatto di una cascina venduta al conte Ponte di Lombriasco  
Sigillo di cera impresso sotto carta.

**Fasc. 47**

1607 dicembre 24

I fratelli Baldassarre e Giovanni Michele Asinari riscattano dal conte Carlo Ponte di Lombriasco una cascina in Virle e concedono in affitto a Alessandro Sola cascine e beni in Banna per il termine di 4 anni.  
Copia autentica coeva

**Fasc. 48**

1641 agosto 21

Il conte Carlo Passerano acquista da Paolo Noys una casa con orto nel ricetto di Virle al prezzo di 200 lire.  
Copia autentica coeva

**Fasc. 49**

1641 settembre 2

La comunità di Virle vende al conte Carlo Passerano un appezzamento di pascolo in Virle al prezzo di 285 lire.  
Due copie autentiche coeve

**Fasc. 50**

1653 settembre 9

Clemenza Cuffis, vedova di Michele Antonio, vende al conte Carlo Passerano due case in Virle al prezzo di 500 lire.  
Copia autentica coeva

**Fasc. 51**

1646 ottobre 3

La contessa Maria Margherita Passerano Asinari di Virle acquista dalla comunità di Virle un pascolo al prezzo di 2325 lire.

Tre copie autentiche coeve

**Fasc. 52**

1647 febbraio 8

La contessa Maria Margherita Passerano Asinari di Virle acquista dalla comunità di Virle un pascolo al prezzo di 759 lire.

Copia semplice coeva

**Fasc. 53**

1647 maggio 20

La contessa Maria Margherita Passerano Asinari di Virle acquista dalla comunità di Virle un pascolo al prezzo di 96 lire.

Cinque copie autentiche coeve

**Fasc. 54**

1647 agosto 28

La contessa Maria Margherita Passerano Asinari di Virle permuta con Giovanni Savio un appezzamento di pascolo in cambio di tre appezzamenti di campo

**Fasc. 54 bis**

1649 luglio

Testimoniali di attestazione relativi al valore e al reddito di beni feudali in Virle

Il documento è danneggiato.

**Fasc. 55**

1650 maggio 27

La contessa Maria Margherita Passerano Asinari di Virle retrovende a Clemenza Cuffis, agente a nome dei figli Giovanni Matteo e Francesco, una casa al prezzo di 750 lire

**Fasc. 55 bis**

1650 ottobre 11

Minuta della supplica presentata da Maria Margherita Passerano Asinari di Virle per ottenere l'investitura di un diritto che possedeva su beni in Virle

**Fasc. 56**

1652 novembre 8

La contessa Maria Margherita Passerano Asinari di Virle dichiara di avere ricevuto dallo speciale Angelino Fiore la somma di 522 lire per il residuo del prezzo di vendita di una casa in Virle

**Fasc. 57**

1661 giugno 14

I fratelli Antonio e Giacomo Mossino di Virle dividono i beni che possiedono in Virle.

Copia autentica coeva

**Fasc. 58**

1667 maggio 12

Il conte Giovanni Francesco Piosasco Asinari di None vende a Antonio Marengo una casa in Virle al prezzo di 200 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 59**

1677 maggio 12

Il conte Giovanni Francesco Piovasasco Asinari di None acquista da Francesco Pagano una casa in Virle al prezzo di 2100 lire.

Due copie autentiche coeve

**Fasc. 60**

1668 novembre 13

Il conte Giovanni Francesco Piovasasco Asinari di None acquista da Francesco Pagano e Agostino Vigliani un appezzamento di prato in Virle al prezzo di 260 lire.

Due copie autentiche coeve

**Fasc. 61**

1709 novembre 9

Bartolomeo Icardi retrovende a Michele Antonio Fiore una casa in Virle al prezzo di 370 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 61 bis**

1709 dicembre 23

La contessa Laura Maria Solere retrovende al conte Giovanni Piovasasco di None un reddito sul mulino di Virle al prezzo di 6645 lire e 15 soldi

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questo instrumento si ritorva fra le scritture del feudo di Virle alla categoria Molini e bealere".

**Fasc. 62**

1712 - 1714

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dell'avvocato Andrea Barberis di Villafranca contro Maurizio Gavotto in ordine al mancato pagamento della somma di 304 lire, come disposto da un contratto del 19 novembre 1710.

Allegati suppliche, quietanze e contratti

Una nota indica che gli atti allegati servono "per cautela dell'acquisto fatto dal conte Giovanni Michele Piovasasco di None di una casa in Virle da Maurizio Gavotto".

**Fasc. 69**

1735 ottobre 20

Il conte Vittorio Amedeo Piovasasco Asinari di None vende al marchese Guglielmo Andrea Romagnano di Virle una casa nel ricetto di Virle al prezzo di 623 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 69 bis**

1771 marzo 2

Il marchese Francesco Andrea Romagnano di Virle vende al priore Giovanni Molina un forno in Virle, che gli era stato ceduto dal conte Carlo Michele Giuseppe Piovasasco di None.

Copia semplice coeva

**Fasc. 70**

1779 - 1780

Due lettere dell'intendente di Pinerolo Pagano al conte Piovasasco di None in ordine all'acquisto del conte dalla comunità di Virle di una torretta di proprietà della comunità confinante con il castello di Virle

**Fasc. 71**

1789 - 1794

Il conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None e l'avvocato Pietro Giuseppe Reimondi, vice intendente di Pinerolo, permutano tra loro alcuni appezzamenti di prato in Virle.  
Allegate tre lettere dell'avvocato Reimondi per sollecitare la permuta dei beni

**Fasc. 72**

1802 ottobre 6

Teresa Sterpin, per dare atto alle disposizioni testamentarie del defunto marito, impegna la somma di 7110 franchi presso il conte Gaetano Piossasco di None, accendendo un'ipoteca su un appezzamento di campo in None di proprietà del conte.

Copia semplice coeva

**Fasc. 73**

1815 dicembre 19

Il conte Gaetano Piossasco di None e il marchese Cesare Romagnano di Virle permutano tra di loro alcuni appezzamenti di prato in Virle.

Allegato tipo dimostrativo

**Fasc. 74**

1820 dicembre 11

Conto del segretario della comunità di Virle del rimborso dovuto da Marcellino Racca al conte Gaetano Piossasco di None per il pagamento delle imposte su alcuni appezzamenti di terra in Virle

La camicia è vuota.

**Fasc. 75**

1820

Memorie e lettere diverse relative alla vendita in corso di tre appezzamenti di campo in Virle fatta dal conte Gaetano Piossasco di None a Marcellino Racca

**Fasc. 76**

1822

Minuta dell'atto di permuta di beni in Virle tra il conte Gaetano Piossasco di None e Luisa, moglie di Antonio Lardone

**Fasc. 77**

1825 dicembre 10

Il conte Gaetano Piossasco di None vende a Siro Cerruti un saliceto in Virle al prezzo di 1000

**Fasc. 78**

1826

Stato generale delle ipoteche sui beni in Virle di proprietà di Lorenzo Robasto

**Fasc. 79**

1826 giugno 14

Lorenzo Robasto vende al marchese Cesare Romagnano di Virle e al conte Gaetano Piossasco di None un saliceto in Virle al prezzo di 2252 lire

**Fasc. 80**

1828 ottobre 10

Il conte Gaetano Piossasco di None vende al chirurgo Giuseppe Mola un sito in Virle che serviva di accesso al cortile del castello al prezzo di 49 lire

## Amministrazione della giustizia

### **Mazzo 89**

Virle. Registri delle cause civili e criminali. Mazzo I  
La numerazione dei fascicoli è attribuita.

#### **Fasc. 1**

1477

Processo degli inquisitori Bernardo de Gamera e Michele de Valentibus dell'ordine dei frati predicatori contro Andrieta, moglie di Giovanni Valinotto

#### **Fasc. 2**

1503

Registro delle cause criminali del podestà di Virle Pietro Grassi

#### **Fasc. 3**

1504

Registro della cause del tribunale di Virle

#### **Fasc. 4**

1504

Registro della cause civili e criminali del tribunale di Virle per quanto riguarda la porzione di feudo che spetta a Giovanni Asinari dei consignori di Virle

#### **Fasc. 5**

1534

Registro delle cause dei campari

#### **Fasc. 6**

1534

Registro della cause criminali del tribunale di Virle relativamente alla porzione del feudo di Giovanni Asinari dei consignori di Virle

#### **Fasc. 7**

1573

Registro della cause criminali del tribunale di Virle

#### **Fasc. 8**

1578

Registro della cause criminali del tribunale di Virle

#### **Fasc. 9**

1668 - 1671

Registro della cause del podestà di Virle

#### **Fasc. 10**

1672 - 1681

Registro della cause del podestà di Virle

#### **Fasc. 11**

1684

Registro della cause del podestà di Virle

**Fasc. 12**

1782 ottobre 24

Conclusioni dell'avvocato fiscale di Pinerolo nella causa del regio Fisco di Virle contro il falegname Francesco Maiocco inquisito del furto di 3 sacchi di frumento ai danni di Giovanni Battista Manero

**Atti per enfiteusi****Mazzo 90**

Virle. Atti per enfiteusi. Mazzo I

**Fasc. 1**

1473 gennaio 13

Il duca di Milano Filippo Maria Visconti nomina Corradino de Capitaneis suo commissario per trattare con i marchesi di Romagnano

L'intitulatio della pergamena è miniata.

pergamena mm. 960 x 406

**Fasc. 1 bis**

1495

Testimoniali ed esame nella causa di Bartolomeo Bonetto di Virle, patrimoniale di S.M., contro la confraternita del Santo Spirito di Virle in ordine al mancato consegnamento dei beni enfiteutici in Virle

**Fasc. 2**

1500

Atti della causa davanti alla Curia vescovile di Torino di Gaspare Asinari dei consignori di Virle contro i nobili Bartolomeo e Filippo de Madiis di Torino in ordine al mancato consegnamento di beni in Virle

**Fasc. 3**

1501

Atti della causa davanti al Tribunale di Virle di Baldassarre Asinari dei consignori di Virle contro i fratelli Giovanni e Secondo Valinotto in ordine al pagamento del canone dovuto per la vendita di un appezzamento di terra in Virle

**Fasc. 4**

1503

Atti della causa davanti al Consiglio ducale di Baldassarre Asinari dei consignori di Virle contro Antonio Lardone di Virle in ordine al mancato pagamento del canone dovuto per certi beni in Virle

**Fasc. 5**

1504 - 1505

Atti della causa davanti al podestà di Virle di Baldassarre Asinari di Virle contro la comunità di Virle in ordine al mancato consegnamento dei beni in Virle (1504).

Atti della causa davanti al Consiglio ducale di Baldassarre Asinari di Virle contro la comunità di Virle in ordine al mancato consegnamento dei beni in Virle (1505)

**Fasc. 6**

1505

Atti della causa davanti al Consiglio ducale di Baldassarre Asinari di Virle contro Vincenzo Valinotto di Virle in ordine al mancato pagamento di un canone dovuto per beni in Virle

**Fasc. 7**

1505 - 1507

Atti della causa davanti al Consiglio ducale di Baldassarre Asinari di Virle contro Salvatore Robasti di Virle in ordine al possesso di un appezzamento di terra in Virle

**Fasc. 8**

1505 - 1508

Atti della causa davanti al Consiglio ducale di Baldassarre Asinari di Virle contro Michele Oldrito di Virle in ordine al possesso di un appezzamento di terra in Virle (1505-1507).

Atti della causa davanti al podestà di Virle di Baldassarre Asinari di Virle contro Michele Oldrito di Virle in ordine al possesso di un appezzamento di terra in Virle (1507-1508)

**Fasc. 9**

1506

Atti della causa davanti al Consiglio ducale di Giovanni Antonio Romagnano e Baldassarre Asinari di Virle contro Benentino Oldrito e Salvatore Robastro di Virle in ordine al mancato consegnamento di beni

**Fasc. 10**

1546

Atti della causa davanti al Tribunale di Virle dei fratelli Giovanni e Giorgio Asinari contro Tomaso Troglia di Virle in ordine al mancato consegnamento di beni in Virle

**Fasc. 11**

1550

Atti della causa davanti al Tribunale di Virle dei fratelli Giovanni e Giorgio Asinari contro Arnaldo Borello di Virle in ordine al mancato pagamento del laudemio dovuto per l'acquisto di beni in Virle

**Fasc. 12**

1569

Atti della causa di Bernardino Romagnano contro Giovanni Asinari di Virle in ordine al possesso di alcuni beni in Virle

**Fasc. 13**

1573

Atti della causa davanti al podestà di Virle dei fratelli Silvio, Baldassarre, Giovanni Michele e Carlo Asinari di Virle contro alcuni abitanti di Virle in ordine al mancato consegnamento dei beni

**Fasc. 14**

1573

Atti della causa davanti al podestà di Virle di Violante, vedova di Giovanni Asinari di Virle, contro alcuni abitanti di Virle in ordine al mancato consegnamento dei beni

**Fasc. 15**

1646 giugno 17

Giovanni Belisori presenta appello contro un'ordinanza del podestà di Virle a favore del marchese Bernardino Romagnano di Virle che assegnava alcuni beni al marchese

**Fasc. 16**

1677

Atti della causa davanti al Tribunale di Virle dei consignori di Virle contro alcuni abitanti di Virle in ordine al mancato consegnamento di beni dipendenti dal dominio diretto dei consignori

## Atti e scritture diverse

### **Mazzo 91**

Virle. Atti e scritture diverse. Mazzo I

La numerazione dei fascicoli è attribuita. Presente il fascicolo 3bis.

#### **Fasc. 1**

*1395 dicembre 19*

Estratto da registri di Virle dei beni posseduti da Leonora Asinari e dai fratelli Asinari

#### **Fasc. 2**

*1447*

Esame nella causa davanti al Consilium cum domino residens di Corrado Asinari contro Bartolomea, figlia di Giorgio Asinari e moglie di Claudio di Beaufort, in ordine alla successione alla parte del castello di Virle appartenuta a Giorgio Asinari

#### **Fasc. 3**

*1466 - 1545*

Contratti di compravendita di beni in Virle stipulati da diversi abitanti.  
Copie semplici coeve

#### **Fasc. 3 bis**

*1642*

Attestazioni a istanza della contessa Maria Margherita Asinari di Passerano per dimostrare il diritto di passaggio attraverso alcuni beni in Virle

#### **Fasc. 4**

*1491*

Atti della causa davanti al tribunale di Virle della comunità di Virle e del priore della confraternita di Santo Spirito di Virle contro alcuni abitanti accusati di avere occupato abusivamente beni in Virle appartenenti alla confraternita

#### **Fasc. 5**

*1493*

Atti della causa di appello davanti al Consilium cum domino residens di Bartolomeo Bonetto e altri contro la confraternita del Santo Spirito di Virle in ordine a beni in Virle

#### **Fasc. 6**

*1494*

Esame nella causa di appello davanti al Consilium cum domino residens di Bartolomeo Bonetto e altri contro la confraternita del Santo Spirito di Virle in ordine a beni in Virle

#### **Fasc. 7**

*1494*

Atti della causa di appello davanti al Consilium cum domino residens dei fratelli Gaspare e Baldassarre Asinari dei consignori di Virle contro il procuratore fiscale in ordine al pagamento della somma di 100 ducati dovuta dai consignori a titolo di donativo

#### **Fasc. 8**

*1503 febbraio 6*

Il podestà di Virle proibisce a Bartolomeo e Antonio Lardone il passaggio attraverso un appezzamento di terra in Virle di proprietà di Baldassarre Asinari

**Fasc. 9**

1505 febbraio 14

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo dai consignori di Virle per intentare causa davanti al Consilium cum domino residens contro alcuni abitanti di Virle

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 10**

1506 maggio 20

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo dai consignori di Virle per ottenere dal notaio Antonio de Gausatori copia degli atti relativi ai consignori di Virle

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 11**

1511

Atti della causa davanti al tribunale di Virle di Baldassarre Asinari dei consignori di Virle contro il camparo di Virle in ordine all'occupazione di un'abitazione in Virle

**Fasc. 12**

1540

Atti criminali contro Valeriano Violato, Giovanni Matteo Polletto e altri abitanti di Virle accusati di avere attentato alla vita dei fratelli Antonio e Giorgio Asinari

**Fasc. 13**

1541

Atti della causa di risarcimento della contessa di Poirino Caterina Roero contro Domenico Ipporegio di Virle

**Fasc. 14**

1551

Atti della causa davanti al Parlamento di Torino dei fratelli Giovanni e Giorgio Asinari di Virle contro Manfredo e Giovanni Lardone in ordine al diritto di passaggio attraverso un pascolo in Virle

**Mazzo 92**

Virle. Atti e scritture diverse. Mazzo IV

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

1606 luglio 16

Giovanni Michele Asinari e la comunità di Virle si accordano in ordine alla somma dovuta dalla comunità per l'affrancamento dal pagamento del laudemio

La camicia è vuota.

**Fasc. 2**

1622 - 1690

Attestazioni giudiziali relative a diverse cause civili di abitanti di Virle

**Fasc. 3**

1635

Atti della lite davanti alla Curia vescovile di Torino della contessa Maria Margherita Asinari di Passerano contro il cavaliere Bernardino Romagnano di Virle in ordine al possesso di beni e alla costruzione di un muro divisorio nel castello

**Fasc. 4**

1644 settembre 28

La comunità di Virle istituisce un censo annuo di 2500 ducatonì

La camicia è vuota. Una nota indica che il censo era passato in proprietà al conte di Balme.

**Fasc. 5**

1650 maggio 2

Testimoniali di visita di beni in Virle concessi in affitto dalla contessa Maria Margherita Asinari di Passerano a Giovanni Americo Cocconato e Giovanni Bartolomeo Fererato

**Fasc. 6**

1669 ottobre 10

Estratto dal registro dei beni feudali e allodiali posseduti dal conte Giovanni Piossasco di None in Virle

**Fasc. 7**

1676

Nota dei beni feudali e allodiali posseduti dal conte Giovanni Michele Piossasco Asinari di None in Virle

**Fasc. 8**

1713 novembre 10

Contratto tra il conte Giovanni Michele Piossasco di None e Giovanni Battista Genevese e Matteo Busso per l'acquisto della sabbia necessaria alla costruzione del castello di Virle

**Fasc. 9**

1713 - 1714

Fedi notarili del segretario della comunità di Virle relative ai beni iscritti al catasto del conte Piossasco Asinari

**Fasc. 10**

1730

Fedi di misura e stato dei beni relativi ai beni in Virle del conte Piossasco di None

**Fasc. 11**

1730 maggio 16

Fede del podestà di Virle relativa al consegnamento dei boschi e dei pascoli del conte Piossasco di None

**Fasc. 12**

1731 agosto 7

Relazione del misuratore Raimondo di un campo del conte Piossasco di None in Virle

**Fasc. 13**

post 1757

Memoria nella causa di Michele Angelo Bettinara, Bartolomeo Maccario e Giovanni Battista Bonetti contro il conte Piossasco di None in ordine alla violazione di alcuni pascoli

**Fasc. 14**

1762 maggio 9

Elenco dei mobili presenti nel castello di Virle del conte Carlo Giuseppe Piossasco di None

**Fasc. 15**

1762

Copia di brogliaccio del catasto di Virle con relazione della misura e dell'allibramento

**Fasc. 16**

1771 marzo 24

Lettera del podestà di Virle al conte Piossasco di None in ordine alla violazione dei diritti di passaggio attraverso le proprietà del conte

**Fasc. 17**

1773 luglio 18

Relazione giudiziale del serviente di giustizia di Virle contro la violazione di diritto di passaggio nelle proprietà del conte Piossasco di None

**Fasc. 18**

1776

Due contratti di precaria concedenti il diritto di passaggio in Virle attraverso la proprietà del conte Piossasco di None

**Fasc. 19**

1783 agosto 16

Stato dei beni posseduti in Virle dal conte Piossasco di None

La camicia è vuota.

**Fasc. 20**

1783 - 1784

Minuta dello stato delle anime e delle bestie in Virle

**Fasc. 21**

1784 febbraio 7

Stato dei beni posseduti in Virle dal conte Piossasco di None

La camicia è vuota.

**Fasc. 22**

1784 giugno 9

Causato della comunità di Virle in materia di imposte.

Copia semplice

**Fasc. 23**

1784 agosto 18

Il conte Giuseppe Gaetano Piossasco di None e il cavaliere Spiridione Bergera e Giovanni e Lorenzo Baratta si accordano in ordine alla costruzione di un muro confinante con il castello di Virle.

Copia semplice coeva

**Fasc. 24**

secolo XVIII

Note dei beni e fedi catastali relative ai beni in Virle posseduti dal conte Piossasco di None

**Fasc. 25**

secolo XVIII

Elenco delle scritture e degli atti relativi agli Asinari e al feudo di Virle prodotti in causa dal conte Piossasco di None

**Fasc. 26**

*secolo XVIII*

Il conte Giovanni Michele Piovasco di None e il marchese Romagnano di Virle dividono tra di loro i sudditi di Virle

**Fasc. 27**

*1817 giugno 20*

Il conte Gaetano Piovasco di None concede in affitto con un contratto di precario a Giuseppe e Donato Martino il diritto di irrigare i loro beni derivando acque dalla bealera

La camicia è vuota. Una nota indica che si trova "fra le scritture di Virle alla categoria Bealere e ragioni d'acqua".

**Fasc. 28**

*1817*

Atti della lite davanti al Senato di Piemonte del conte Gaetano Piovasco di None e i fratelli Domenico e Giuseppe Bonetto in ordine alla derivazione di acqua dalla bealera

La camicia è vuota. Una nota indica che si trova "fra le scritture di Virle alla categoria Bealere e ragioni d'acqua".

**Fasc. 29**

*1823 settembre 15*

Compendio del regolamento dei boschi e della caccia in Virle trasmesso all'intendente di Pinerolo

La camicia è vuota. Una nota indica che si trova "fra le scritture di Virle alla categoria Serviente di giustizia".

**Fasc. 30**

*1824 febbraio*

Relazione dell'ingegnere idraulico prodotta nella causa del conte Gaetano Piovasco di None contro il marchese Cesare Romagnano di Virle in ordine ai diritti sulla bealera di Virle

La camicia è vuota. Una nota indica che si trova "fra le scritture di Virle alla categoria Bealere e ragioni d'acqua".

**Fasc. 31**

*1824 maggio 30*

Il conte Gaetano Piovasco di None concede in affitto con contratto di precario a Giovanni Rebola un fosso per derivare acque dalla bealera di Virle

**Fasc. 32**

*1824 settembre 19*

Alcuni abitanti di Virle dichiarano di avere ricevuto dal marchese Romagnano di Virle e dal conte Piovasco di None la somma di 12 lire per la costruzione di un ponte sulla bealera di Virle

**Fasc. 33**

*1816 - 1826*

Fedi notarili, contratti e atti prodotti in cause contro la comunità di None e consegnati dai conti Piovasco di None all'avvocato

**Fasc. 34**

*1741 luglio 28*

Nota della biancheria e delle suppellettili inviate da Torino al castello di Virle

## Atti tra i signori e la comunità

### Mazzo 93

Virle. Atti tra i signori e la comunità. Mazzo I  
La numerazione dei fascicoli è originale.

#### Fasc. 1

1482

Atti della causa davanti al podestà di Virle dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine ai diritti sul battitoio da canapa

La camicia è vuota.

pergamena mm.393 x 434

#### Fasc. 2

1502 - 1504

Atti della causa davanti al Consiglio del duca di Savoia dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine al pagamento delle decime

La camicia è vuota.

#### Fasc. 3

1505

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dell'abate di Santa Maria di Cavour dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine alle decime

La camicia è vuota.

#### Fasc. 4

1505

Esame a istanza dei consignori di Virle nella causa dell'abate di Santa Maria di Cavour dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine alla decima

La camicia è vuota.

#### Fasc. 5

1505

Atti della causa davanti al Consiglio del duca di Savoia di Giovanni Antonio e Bernardino Romagnano di Virle contro Baldassarre Asinari in ordine alla pubblicazione degli esami seguiti nella causa contro la comunità di Virle

La camicia è vuota.

#### Fasc. 6

1505

Atti della causa dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine ai diritti sui mulini

La camicia è vuota.

#### Fasc. 7

1505

Atti della causa davanti al procuratore fiscale di Giovanni Antonio Romagnano di Virle contro la comunità di Virle in ordine alla gabella sui ponti

La camicia è vuota.

### Mazzo 94

Virle. Atti tra i signori e la comunità. Mazzo III  
La numerazione dei fascicoli è attribuita.

#### Fasc. 1

1643

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte della contessa Maria Margherita Asinari di Virle contro la comunità di Virle in ordine al mancato pagamento della somma di 394 scudi

**Fasc. 2**

1645

Conto della liquidazione dei crediti della comunità di Virle nei confronti della contessa Asinari di Virle

**Fasc. 3**

1677 *maggio 29*

Supplica e relativo rescritto presentato alla Camera dei conti di Piemonte dal conte Giovanni Michele Piossasco Asinari di None per ottenere dalla comunità di Virle il pagamento della somma di 100 scudi  
Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 4**

1679 *luglio 8*

Supplica e relativo rescritto presentato alla Camera dei conti di Piemonte dal conte Giovanni Michele Piossasco Asinari di None in ordine al diritto di esazione di uno scudo d'oro dalla comunità di Virle  
Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 5**

1687

Attestazioni relative a un gerbido tra i due castelli di Virle

La camicia è vuota. Una nota indica che "le carte si trovano fra le scritture di Virle alla categoria Consortile".

**Fasc. 6**

1707

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte della comunità di Virle contro i consignori di Virle in ordine all'introduzione di nuove pecore nei pascoli

**Fasc. 7**

1717

Memorie relative al male maneggio nella comunità di Virle

**Fasc. 8**

1735 *agosto 27*

Esame in contraddittorio nella causa davanti all'intendente di Pinerolo del conte Piossasco Asinari di Virle contro il sindaco della comunità di Virle in ordine al pagamento di diritti feudali

**Fasc. 9**

1740 *maggio 25*

Ordinanza dell'intendente di Pinerolo nella causa del conte Piossasco Asinari di None e del marchese Francesco Romagnano di Virle contro la comunità di Virle in ordine all'alloggio delle truppe

**Fasc. 10**

1747

Progetti per porre termine alla lite tra i consignori di Virle e la comunità

**Fasc. 11**

1778 *luglio 6*

Ordinanza nella causa davanti all'intendente di Pinerolo della comunità di Virle contro i consignori di Virle in ordine al possesso di alcuni beni

**Fasc. 12**

1777 - 1778

Atti della causa davanti alla Camera dei conti del marchese Francesco Andrea Romagnano di Virle e del conte Gaetano Piossasco di None contro la comunità di Virle in ordine ai pascoli

**Fasc. 13**

1777 - 1778

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del marchese Francesco Andrea Romagnano di Virle e del conte Gaetano Piossasco di None contro la comunità di Virle in ordine ai pascoli

**Fasc. 14**

1782

Carteggio tra il segretario della comunità di Virle e il conte Piossasco di None in ordine alla definizione del corrispettivo del valore in lire dei cento scudi dovuti dalla comunità di Virle al conte

**Fasc. 15**

1785 febbraio 22

Carteggio tra il conte Gaetano Piossasco di None, il podestà di Virle in ordine al taglio di alberi disposto dall'intendente di Pinerolo

**Fasc. 16**

1798 gennaio 19

Certificato del Senato di Piemonte relativo alle scritture relative alla comunità di Virle presenti nell'archivio del Senato

**Fasc. 17**

secolo XVII

Proposizioni presentate ai consignori di Virle relative ai diritti degli abitanti di Virle

**Fasc. 18**

1811 - 1818

Memorie relative agli arretrati dovuti dalla comunità di Virle al conte Piossasco di None

**Fasc. 19**

1815 - 1816

Corrispondenza relativa agli arretrati dovuti dalla comunità di Virle al conte Piossasco di None

**Fasc. 20**

1816

Minuta del ricorso presentato alla Camera dei conti dal conte Gaetano Piossasco di None nella causa contro la comunità di Virle in ordine al mancato pagamento di somme arretrate dovute per un canone annuo di 100 scudi

**Fasc. 21**

1816

Atti della causa davanti alla Giudicatura di Pancalieri del camparo di Virle contro Giuseppe Gallo, Tomaso Caligaris e Giuseppe Pochettino in ordine alla violazione dei bandi campestri

**Fasc. 22**

1816 dicembre 22

Testimoniali di protesta del conte Gaetano Piossasco di None contro la comunità di Virle in ordine allo spostamento di termini di confine

**Fasc. 23**

1817 febbraio 28

Comparsa nella causa dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine allo spostamento dell'alveo della bealera

**Fasc. 24**

1817 marzo 4

Minuta di lettera inviata alla comunità di Virle dall'agente del conte Piosasco di None per essere reintegrato nel possesso di alcuni alberi sulle rive della bealera

**Fasc. 25**

1817 aprile 17

Conclusioni dell'Ufficio generale di S.M. nella lite del conte Gaetano Piosasco di None contro la comunità di Virle in ordine al pagamento della somma annuale di 100 scudi d'oro

**Fasc. 26**

1817 dicembre 27

Mandato del sindaco di Virle all'esattore del mandamento di Pancalieri di pagare al conte Gaetano Piosasco di None la somma di 2000 lire dovute per gli arretrati del pagamento della somma annuale di 100 scudi

**Fasc. 27**

1817 maggio 11

Proclama del sindaco di Virle con il quale si diffidano gli abitanti dal ritenere valide le accuse della guardia campestre in ordine alla violazione dei bandi campestri in quanto pregiudizievoli all'autorità della comunità.

Copia semplice

**Fasc. 28**

1818 maggio 17

Minuta di lettera del conte Gaetano Piosasco di None alla Segreteria di Stato per gli Affari interni in ordine al diritto di precedenza nelle processioni

**Fasc. 29**

1818 novembre 27

Lettera del sindaco della comunità di Virle al conte Gaetano Piosasco di None in ordine al diritto di riscossione di 100 scudi d'oro

**Fasc. 30**

1819 agosto 29

Lettera inviata dal conte Gaetano Piosasco di None e dal marchese Cesare Romagnano di Virle alla comunità di Virle in ordine a lavori alla bealera

La camicia è vuota. Una nota indica che "le carte si trovano tra le scritture di Virle alla categoria Bealere e ragioni d'acqua".

**Fasc. 31**

1819 settembre 18

Memorie, ricorsi e atti nella causa del conte Gaetano Piosasco di None dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine all'esecuzioni di lavori a un edificio adiacente alla sacrestia

**Fasc. 32**

1820 marzo 24

Sentenza della Camera dei conti di Piemonte nella causa dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine all'affrancamento dal pagamento della decima

La camicia è vuota. Una nota indica che "si trova fra le scritture di Virle alla categoria Decime".

**Fasc. 33**

1821 febbraio 10

Lettera del marchese Romagnano di Virle al conte Piosasco di None in ordine al mancato pagamento da parte della comunità di Virle di alcune somme dovute per diritti feudali

La camicia è vuota.

**Fasc. 34**

1822 luglio 30

Nota dei beni comunali di Virle registrati al catasto

**Fasc. 35**

1822

Ricorso presentato dal marchese Romagnano di Virle all'intendente di Pinerolo per ottenere una parte del profitto della vendita di beni comunali

**Fasc. 36**

1823 marzo 30

Lettera dell'Intendenza di Pinerolo alla comunità di Virle in ordine alla vendita di beni comunali in Virle

**Fasc. 37**

1823

Nota delle scritture chieste dall'avvocato Guala per la causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine alle decime

**Fasc. 38**

1825 febbraio 10

Memoria dell'avvocato Guala per la causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine alle decime

La camicia è vuota.

**Fasc. 39**

1825 aprile 10

Avviso del segretario della comunità di Virle inviato al conte Piosasco di None per l'udienza fissata davanti all'intendente di Pinerolo

**Fasc. 40**

1825 maggio 24

Particola di ordinato del Consiglio della comunità di Virle in ordine a una causa contro i consignori di Virle relativa a beni in Virle

**Fasc. 41**

1825 agosto 14

Conclusioni dell'Avvocato generale di S.M. nella causa dei consignori di Virle contro la comunità di Virle in ordine all'affitto e alla vendita di beni comunali

**Fasc. 42**

1826 agosto 3

Avviso inviato dal segretario della comunità di Virle al conte Gaetano Piosasco di None in ordine all'udienza fissata davanti all'intendente di Pinerolo

**Fasc. 43**

1827 febbraio 21

Carteggio tra il conte Piovasco di None e il marchese Romagnano di Virle relativo alla causa contro la comunità di Virle in ordine a beni comunali

**Atti di liti diverse****Mazzo 95**

Virle

Il titolo del mazzo è stato attribuito durante il versamento. La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

1572

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Violante, vedova di Giovanni Asinari di Virle, contro Maria, moglie del capitano Marco Antonio Rosso, in ordine al possesso di una cascina detta Aira bianca in Virle

**Fasc. 2**

1659

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte del Procuratore fiscale contro Cristoforo Baudo e Dionigio Barbano, eredi di Giovanni Bartolomeo Savio, in ordine alla riduzione a mano regia di beni in Virle e Pancalieri

**Fasc. 3**

1662

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo Emanuele II dal patrimoniale generale per agire contro alcuni possessori di beni feudali in Virle

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 4**

1668 ottobre 6

Atti di riduzione a mano regia di beni feudali in Virle del patrimoniale generale contro Maddalena Bonaudo, il medico Marsilio Bonaudo, la compagnia dei Disciplinati di Pancalieri e altri abitanti di Pancalieri per non avere prestato giuramento di fedeltà e non avere pagato le cavalcate

**Fasc. 5**

1722

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piovasco Asinari di None dei consignori di Virle contro Giuseppe Perotto in ordine ad alcuni lavori svolti in un sito confinante con una cascina di proprietà del conte

**Fasc. 6**

1730

Elenco delle scritture e degli atti trasmessi all'Intendenza di Pinerolo per verificare la feudalità dei beni del conte Piovasco di None in None, Piovasco e Virle

# **Volvera**

## **Enfiteusi**

### **Mazzo 96**

La Volvera. Enfiteusi. Mazzo I

#### **Fasc. 1**

*secolo XV. Fine I consegnamenti si riferiscono al decennio 1410-1420.*

Registro dei consegnamenti degli abitanti di Volvera e None fatti a Giacomo Rubeo dei consignori di Piossasco tra il 1410 e il 1420.

Copia semplice di fine secolo XV

#### **Fasc. 2**

1532

Registro del notaio Gioffredo de Larbra dei consegnamenti fatti dagli abitanti di Volvera a Gasparde de Rubeo dei consignori di Piossasco

Al termine del registro è presente la rubrica dei possessori.

Il volume è rilegato con un foglio in pergamena appartenente a un manoscritto.

#### **Fasc. 3**

1547 - 1541

Registro del notaio Gaspare Scoa dei consegnamenti fatti dagli abitanti di Volvera ai coniugi Giovanni Antonio e Maria Canalis di Pinerolo

All'inizio del registro è presente la rubrica dei possessori.

#### **Fasc. 4**

1581

Registro del notaio Andrea de Andreis dei consegnamenti fatti dagli abitanti di Volvera e da possidenti di beni in San Dalmazzo ai conti Piossasco di None

### **Mazzo 97**

La Volvera. Enfiteusi. Mazzo II

Manca il fascicolo 5.

#### **Fasc. 1**

1581 - 1633

Fedi, testimoniali di attestazioni e copie di consegnamenti di beni in Volvera fatti da diversi possessori ai conti Piossasco di None

#### **Fasc. 2**

1604 - 1605

Registro dei consegnamenti dei beni fatti dagli abitanti di Volvera ai conti Piossasco di None

Il registro è mutilo.

#### **Fasc. 3**

1606 - 1618

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piossasco di None contro Giovanni Torneri in ordine al mancato consegnamento di beni in Volvera

#### **Fasc. 4**

1616 - 1617

Atti della causa davanti al commissario ducale Stefano Ro del conte Aimone Piossasco di None contro gli eredi di Michele Vasco in ordine al mancato consegnamento di un appezzamento di alteno in Volvera

## **Fasc. 6**

*XVIII*

Fede del consegnamento di una casa e una stalla in Volvera fatto da Angelino Gay ai conti Giovanni Battista, Ettore e Giovanni Francesco Piossasco di None.

Copia autentica di atto dell'11 gennaio 1649

## **Fasc. 7**

*1604 - 1652*

Atti della causa davanti al tribunale di None dei conti Giovanni Battista, Ettore e Giovanni Francesco Piossasco di None contro il notaio Angelino Pilotto in ordine al mancato consegnamento di beni in Volvera e San Dalmazzo

## **Fasc. 8**

*1603 - 1617*

Due giuramenti di fedeltà prestati al conte di Piossasco da alcuni nuovi possessori di beni in Volvera

Il numero di fascicolo è stato attribuito alla camicia non numerata.

## **Fasc. 9**

*1611 - 1612*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piossasco di None contro i coniugi Gerolamo e Caterina Gozzi in ordine al mancato pagamento del canone e dei censi da questi dovuti per beni posseduti in Volvera

Il numero di fascicolo è stato attribuito alla camicia non numerata.

## **Scritture diverse**

### **Mazzo 97**

La Volvera. Scritture diverse. Mazzo I

## **Fasc. 10**

*1654 dicembre 19*

Il conte Giovanni Francesco Piossasco di None vende al cavaliere Carlo Antonio Filippa di San Michele una cascina in Volvera, detta La Motta, al prezzo di 6000 lire.

Copia semplice di atto del 19 dicembre 1654

## **Atti tra i signori e la comunità**

### **Mazzo 98**

La Volvera. Atti tra i signori e la Comunità. Mazzo II

## **Fasc. 1**

*1602*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piossasco di None contro alcuni abitanti di Volvera in ordine al mancato pagamento della decima

## **Fasc. 2**

*1655 - 1737*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei conti Ettore e Giovanni Francesco Piossasco di None e dei conti Folgore e Giovanni Battista Piossasco contro la comunità di Volvera in ordine al mancato pagamento delle decime

## **Fasc. 3**

*1657 - 1687* La documentazione comprende copie di atti del 1592

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei conti Piossasco di None contro la comunità di Volvera in ordine al diritto di pascolo degli animali di proprietà dei conti nei beni comuni di None.

Tre volumi

# Orbassano

## Bealere

### Mazzo 99

Orbassano. Bealere e scritture diverse. Mazzo I  
Mancano i fascicoli 7 e 18.

#### Fasc. 1

*post 1686*

Sommario degli atti relativi al possesso e ai diritti dei signori di Parpaglia sulle acque della bealera di Orbassano

#### Fasc. 2

*1497 novembre 3 - 1511 febbraio 25*

La duchessa di Savoia Bianca concede alla comunità di Druento di derivare una bealera dalla Dora nel territorio di Alpignano (3 novembre 1497).

Il duca di Savoia Carlo ratifica la vendita fatta dalla comunità di Druento a Bernardino Parpaglia, Pietro Gorgia e alla comunità di Orbassano del diritto di derivare una bealera dalla Dora nel territorio di Alpignano (25 febbraio 1511)

La camicia è vuota.

#### Fasc. 3

*1510 gennaio 18 - 1511 maggio 9*

Accordi tra la comunità di Orbassano e alcuni abitanti in ordine alla derivazione delle acque della bealera di Orbassano.

Una copia a stampa (9 maggio 1511) e una copia semplice (18 gennaio 1510)

#### Fasc. 4

*1511 maggio 9*

Bernardino Parpaglia, agente anche a nome di suo fratello Tommaso, e la comunità di Orbassano si accordano in ordine al possesso e ai diritti di derivazione delle acque della bealera

pergamena mm. 184 x 298

#### Fasc. 5

*1535 novembre 24*

Il duca di Savoia Carlo concede in albergamento alla comunità di Orbassano tre ruote da mulino, una da segheria e una da battitoio sulla bealera estratta dal fiume Dora nel territorio di Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli e Rivalta dietro pagamento di un canone annuo di 5 scudi d'oro.

Copia semplice

#### Fasc. 6

*1511 maggio 26*

Le comunità di Alpignano e Orbassano vendono a Bernardino Parpaglia la bealera sul fiume Dora al prezzo di 200 fiorini.

Copia autentica coeva

#### Fasc. 9

*1601 maggio 26*

Supplica e relativo rescritto presentata dal marchese Romagnano nella causa contro l'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro in ordine alle spese sostenute per lavori alla bealera di Orbassano.

Allegati testimoniali di attestazione

**Fasc. 10**

1603 aprile 30

Copia semplice di suppliche e relativi rescritti presentate da alcuni abitanti di Orbassano nella causa contro i consignori di Gonzole in ordine alle spese sostenute per lavori alla bealera di Orbassano.  
Allegati testimoniali di attestazione

**Fasc. 11**

1606

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei conti Piossasco di None e dei signori Cinzano e Forno contro il fittavolo Giovanni Maria Cinzanotto in ordine alle spese sostenute per lavori alla bealera di Orbassano.

**Fasc. 12**

1607 agosto 20

Supplica e relativo rescritto presentato al duca di Savoia Carlo Emanuele I dal cavaliere Aimone Piossasco di None e altri consignori di Parpaglia relativa alla lite con i massari di Orbassano in ordine al concorso delle spese per la manutenzione della bealera di Orbassano

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 13**

1608 settembre 4

Ordini del duca di Savoia Carlo Emanuele I alla comunità di Orbassano di permettere al conte Giovanni Michele Asinari di Virle di derivare acqua dalla bealera di Orbassano per quattro ore alla settimana.

Sei copie semplici

**Fasc. 14**

1615 aprile 29

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo Emanuele I dai consignori di Parpaglia relativa alla lite con i massari di Orbassano in ordine al concorso delle spese per la manutenzione della bealera di Orbassano

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 15**

1620 marzo 24

Patenti del duca Vittorio Amedeo I di Savoia a favore dei consignori di Parpaglia nella causa contro la comunità di Orbassano in ordine alle spese per la manutenzione della bealera.

Copia semplice

**Fasc. 16**

1628 novembre 2

La comunità di Orbassano vende a Giovanni Francesco Cuneo l'acqua derivata dalla bealera di Orbassano nel corso di 12 ore al prezzo di 550 scudi

**Fasc. 17 bis**

1667 - 1729

Quietanze rilasciate dalla comunità di Orbassano al conte Bellezia e al conte Piossasco di None per il pagamento dei tassi sulla derivazione delle acque della bealera di Orbassano

**Fasc. 17**

*secolo XVII*

Il duca di Savoia Carlo concede alla comunità di Orbassano di costruire cinque ruote, tre da macina, una de resiga e una da battitoio, sulla bealera derivata dal fiume Dora tra Alpignano e Collegno.  
Copia semplice di atto del 24 novembre 1535

Acquisizione 1991, fasc. 17.

**Fasc. 19**

*1727 novembre 25*

Conto della ripartizione delle spese sostenute per la costruzione di un ponte sulla strada di Orbassano

**Fasc. 20**

*1733 dicembre 4*

Supplica presentata all'Intendente di Torino dal conte Vittorio Amedeo Piosasco Asinari De Rossi di None per correggere l'errore catastale nel registro di Rivoli relativo alle ore di uso delle acque della bealera di Orbassano.

Minuta.

Comprende testimoniali di attestazione e fede notarile

**Fasc. 21**

*1748*

Sommario degli atti relativi ai diritti dei consignori di Parpaglia sulla derivazione di acque dalla bealera di Orbassano

**Fasc. 22**

*1752 dicembre 27*

Il marchese di Cigliano dichiara di avere ricevuto dal conte Piosasco di None la somma di 20 lire dovute per i lavori di bonifica alla bealera di Parpaglia

## Scritture diverse

**Mazzo 99**

Orbassano. Bealere e scritture diverse. Mazzo I

Mancano i fascicoli 3 e 13.

**Fasc. 1**

*1312 agosto 7 - 1312 dicembre 14*

Consegnamento dei beni degli abitanti di Orbassano che dipendono dal dominio diretto di Micheletto De Rossi

pergamena mm. 967 x 362

**Fasc. 3**

*1326 aprile 14*

Pietro Lorenzi e Giovanni Costa permutano tra loro un appezzamento di terra in Orbassano in cambio di una casa in Rivalta

Acquisizione 1991, fasc. 3.

pergamena mm. 197 x 384

**Fasc. 4**

*1345 giugno 18*

I canonici della cattedrale di Torino investono Enrico Boccio di due appezzamenti di terra in Orbassano dietro pagamento di un canone annuo di 8 denari viennesi

Acquisizione 1991, fasc. 4.

pergamena mm. 184 x 298

**Fasc. 4 bis**

1426 settembre 6

Giacomino Balbiano concede in albergimento a Giacomino Nasi la metà di un appezzamento di terra in Orbassano dietro pagamento di un canone annuo di 16 staia di avena

pergamena mm. 271 x 372

**Fasc. 7**

1446 marzo 4

Valeriano, Pietro e Giovanni De Rossi di Orbassano si accordano tra di loro per far dichiarare nulla l'alienazione di beni feudali in Orbassano

Acquisizione 1991, fasc. 7.

pergamena mm. 287 x 273

**Fasc. 8**

1508 novembre 22

Gioffredo Losa, per solvere un debito, cede a titolo di pagamento a Ribaldo dei consignori di Rivalta un appezzamento di terra arativa e di alteno in Orbassano

**Fasc. 8 bis**

1518 luglio 6

Michela vedova di Giacomo Raimondo, agendo anche a nome del figlio Vittore, vende a Pietro Michele dei consignori di Rivalta e Orbassano un appezzamento di terra in Orbassano al prezzo di 70 scudi

**Fasc. 9**

1554 novembre 28

Testamento di Matteo Valfredi di Orbassano.

Copia semplice coeva

**Fasc. 10**

1570 dicembre 16

Antonio Valfredo vende al capitano Marco Antonio De Rossi un appezzamento di terra e altri beni in Orbassano al prezzo di 1610 fiorini

**Fasc. 11**

1572 dicembre 7

Domenico Losa vende a Eleonora, figlia di Marco Antonio De Rossi, un appezzamento di campo in Orbassano al prezzo di 34 scudi

**Fasc. 12**

1575 gennaio 15

Michele Martello di Orbassano vende a Marco Antonio De Rossi un appezzamento di campo in Orbassano al prezzo di 49 scudi

**Fasc. 14**

1578 dicembre 18

Marco Antonio De Rossi e Giovanni Losa permutano due appezzamenti di terra in Orbassano

**Fasc. 15**

1581

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei fratelli Silvio, Giovanni Michele, Baldassarre e Carlo Asinari dei consignori di Rivalta contro il procuratore fiscale in ordine alla caducità del feudo di Orbassano

**Fasc. 16**

*1582 agosto 15*

Giovanni Maria Buontempo dichiara di avere ricevuto a titolo di prestito dal capitano Marco Antonio De Rossi la somma di 18 scudi

**Fasc. 17**

*1583 gennaio 27*

Giacomo Giordano vende al capitano Marco Antonio De Rossi un appezzamento di campo e uno di alteno in Orbassano al prezzo di 98 scudi

**Fasc. 18**

*1584 ottobre 10*

Antonio Losa vende al capitano Marco Antonio De Rossi un appezzamento di terra in Orbassano al prezzo di 300 fiorini

**Fasc. 19**

*1572 s.d. 1572 circa. Data desunta dal fascicolo 11.*

Antonio Losa vende a Eleonora, figlia di Marco Antonio De Rossi un appezzamento di terra in Orbassano al prezzo di 33 fiorini

Il documento presenta danni.

**Fasc. 20**

*post 1605*

Fatto nella lite tra gli abitanti di Orbassano e la comunità di Rivalta in ordine alla registrazione catastale dei beni posseduti in Rivalta dagli abitanti di Orbassano.

A stampa.

**Fasc. 21**

*1607*

Propalazioni in risposta al rotolo monitoriale pubblicato nella chiesa parrocchiale di Orbassano a istanza di Eleonora De Rossi, moglie di Giovanni Michele Asinari in ordine al possesso di beni in Orbassano

**Fasc. 22**

*1621 dicembre 18*

La comunità di Orbassano vende alla confraternita dello Spirito Santo di Orbassano un censo del valore di 198 fiorini istituito su beni in Orbassano al prezzo di 4990 fiorini

**Fasc. 23**

*1581 1581 circa. La data è attribuita sui dati desunti dal fascicolo 15*

Alleganze nella causa del patrimoniale di S.M. contro i consignori di Rivalta in ordine alla riduzione a mano regia del feudo di Orbassano

**Fasc. 24**

*1626*

Atti della causa davanti al Tribunale di Gonzole di Giovanni Michele Asinari dei consignori di Virle e di Orbassano contro i fratelli Pietro e Biagio Garillo di Piobesi in ordine al risarcimento per i danni arrecati a una cascina in Orbassano dalla bealera

**Fasc. 25**

*secolo XVII*

Memorie e conti relativi all'eredità di Marco Antonio De Rossi

## **Fasc. 26**

*secolo XVII*

Note di atti e contratti conservati dal marchese di Caraglio e relativi all'eredità di Marco Antonio De Rossi

## **Fasc. 27**

*1816 gennaio 12*

Il re di Sardegna Vittorio Emanuele I concede al conte Gaetano Piossasco di None la facoltà di nominare campari, guardiaboschi e custodi in Virle, Orbassano e San Dalmazzo per garantire la sicurezza delle proprietà

Il numero di fascicolo è attribuito. La camicia è vuota.

## **Fasc. 27 bis**

*1824*

Bandi campestri della comunità di Orbassano del 1822 interinati dal Senato

Il numero di fascicolo è attribuito. La camicia è vuota.

Acquisizione 1991, fasc. 27.

# **Rivalta**

## **Investiture e consegnamenti**

### **Mazzo 100**

Rivalta. Investiture e consegnamenti. Vendite ed acquisti. Mazzo I

Presenti i fascicoli 1bis, 6bis, 8bis e 8ter.

#### **Fasc. 1**

*1323 aprile 13*

Il nobile Ribaldo dei consignori di Rivalta investe Guigone Rosso di Orbassano della terza parte di Orbassano della quale era già stato investito il defunto Nicoletto Rosso, padre di Guigone

pergamena mm. 267 x 243

#### **Fasc. 1 bis**

*1369 febbraio 23*

Antonio Trenzaudo di Rivalta consegna i beni in Rivalta che dipendono dal dominio diretto di Nicolao, Maurizio e Martino dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 364 x 338

#### **Fasc. 2**

*1383 giugno 8*

Il nobile Burnone, figlio di Nicolao, dei consignori di Rivalta nomina il fratello Ribaldo suo procuratore per ricevere l'investitura dal conte Amedeo VII della sua porzione dei feudi di Rivalta e Gonzole

pergamena mm. 174 x 318

#### **Fasc. 3**

*1394 novembre 11*

Il nobile Burnone, figlio di Nicolao, dei consignori di Rivalta nomina il fratello Ribaldo suo procuratore per ricevere l'investitura dal conte Amedeo VIII della sua porzione dei feudi di Rivalta e Gonzole

pergamena mm. 253 x 406

#### **Fasc. 4**

*1403 marzo 7*

Il principe Ludovico Savoia Acaia investe i fratelli Ribaldo e Burnone dei consignori di Rivalta delle

porzioni del feudo di Bagnolo precedentemente possedute dai nobili Pepino e Biagio dei consignori di Bagnolo

pergamena mm. 322 x 403

#### **Fasc. 5**

*1419 febbraio 14*

Il duca di Savoia Amedeo VIII investe il nobile Ribaldo dei consignori di Rivalta delle porzioni del feudo e del castello di Trana e Bagnolo delle quali era già stato investito dai suoi predecessori

pergamena mm. 313 x 392

#### **Fasc. 6**

*1495 febbraio 12*

Atti prodotti nella causa di Freilino dei consignori di Rivalta in ordine all'alienazione di beni feudali per far fronte al pagamento della dote della figlia Giovannina.

Comprende copie delle patenti della duchessa di Savoia Bianca, suppliche e lettere.

Copie autentiche cartacee di atti datati 1495-1498

#### **Fasc. 6 bis**

*1511 gennaio 16*

Ribaldo, Enrico e Nicolao, figli di Pietro, Ludovico, figlio di Maurizio, Giovanni e Gaspare, figli di Michele, e Guglielmo, figlio di Martino, dei consignori di Rivalta consegnano il feudo di Rivalta e i beni in Gonzole.

Copia semplice coeva

#### **Fasc. 7**

*1522 novembre 9*

Il duca Carlo di Savoia investe il nobile Urbano dei consignori di Rivalta e Trana, agente anche a nome del fratello Pietro, della dodicesima parte dei feudi di Rivalta e Trana della quale era già stato investito dai suoi predecessori

Il documento presenta danni da umidità.

pergamena mm. 332 x 562

#### **Fasc. 8**

*1556 settembre 7*

Giorgio Asinari dei consignori di Virle nomina il causidico Agostino Marneri suo procuratore per ricevere l'investitura delle porzioni dei feudi di Rivalta e di Orbassano che gli spettavano a titolo di dote per il matrimonio con Maria, figlia di Freilino dei consignori di Rivalta

Copia semplice

#### **Fasc. 8 bis**

*1558 aprile 13*

Il cavaliere gerosolimitano Ursino dei consignori di Rivalta nomina il nipote Giorgio Asinari di Virle suo procuratore per ricevere l'investitura dal re di Francia Enrico II della porzione del feudo di Rivalta, ereditata dal fratello Ribaldo morto senza discendenti

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta perduto.

pergamena mm. 433 x 421

#### **Fasc. 8 ter**

*1594 febbraio 26*

L'arcivescovo di Torino Carlo Broglia investe la comunità di Rivalta dell'ottava parte di Rivalta e della metà della metà delle decime di Rivalta, precedentemente concesse a Giorgio Asinari di Virle, dietro pagamento di un canone annuo di 5 staia di grano e 6 scudi d'oro.

Copia autentica coeva

**Fasc. 9**

*Post 1635*

Supplica presentata dal conte Carlo Passerano per ottenere l'investitura delle due porzioni dei feudi di Rivalta e Orbassano appartenute a Giovanni Michele Asinari, morto senza discendenti maschi, e devolute al regio Patrimonio con patenti del 21 aprile 1635

**Fasc. 10**

*1666 maggio 17*

Giovanni Gorla consegna un appezzamento di campo in Rivalta dipendente dal dominio diretto dell'abate di Rivalta.

Copia autentica coeva

## Vendite ed acquisti

**Mazzo 100**

Rivalta. Investiture e consegnamenti. Vendite ed acquisti. Mazzo I

**Fasc. 1**

*1326 maggio 6*

Enrico Costeno di Rivalta e Stefano Valleto di Orbassano permutano tra loro beni in Rivalta

pergamena mm. 213 x 382

**Fasc. 2**

*1331 agosto 18*

I fratelli Stefano e Guglielmo Gelosio di Rivoli permutano tra loro beni in Rivoli e Rivalta e ne ricevono l'investitura da Ribaldo dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 192 x 242

**Fasc. 3**

*1333 marzo 24*

Bruno Gastaldo di Rivalta permuta con il fratello Tomaso, curatore di Alasia, figlia di Pietro Gastaldo, una casa nel ricetto di Rivalta con un appezzamento di terra in Rivalta

pergamena mm. 192 x 212

**Fasc. 4**

*1333 ottobre 18*

I fratelli Giovanni Antonio e Miglioreto Saraceno di Rivalta vendono a Enrico de Botio di Rivalta beni soggetti al dominio diretto dei consignori di Rivalta al prezzo di 135 lire viennesi

pergamena mm. 342 x 251

**Fasc. 4 bis**

*1335 agosto 30*

I coniugi Brunetto e Agnesina Asinari di Rivalta vendono a Enrico Bosio un appezzamento di terra in Rivalta e l'abate di San Pietro di Rivalta ne concede l'investitura

pergamena mm. 203 x 338

**Fasc. 5**

*1338 gennaio 4*

Aimareto, figlio di Giovanni Gelosio di Rivoli, e Brunetto Crotto di Rivoli permutano tra loro due appezzamenti di terra in Rivalta

pergamena mm. 194 x 397

**Fasc. 6**

1341 marzo 11

Nicoletto Rostagnoto di Rivalta vende a Pietro Laurencio di Rivalta la metà di un appezzamento di terra in Rivalta al prezzo di 54 lire di viennesi

pergamena mm. 262 x 217

**Fasc. 7**

1348 maggio 12

Francesco, figlio del defunto Pietro Balcano di Rivoli, e sua moglie Francesia, per estinguere un debito nei confronti dei fratelli Bertolino e Martino, figli del defunto Guglielmo Capello di Rivoli, vendono a Giovanni Cavallo di Rivoli un appezzamento di terra in Rivalta

pergamena mm. 198 x 263

**Fasc. 8**

1351 marzo 23

I nobili Guglielmo e Nicolao dei consignori di Rivalta vendono a Enrico de Botio di Moncalieri, abitante a Rivalta, un appezzamento di terra in Rivalta al prezzo di 100 fiorini d'oro

pergamena mm. 226 x 241

**Fasc. 9**

1353 marzo 5

Bertino Asinari di Rivoli vende a Martino, Pietro e Nicoletto Crotto di Rivoli un appezzamento di terra in Rivalta al prezzo di 7 lire di viennesi

pergamena mm. 313 x 183

**Fasc. 10**

1355 gennaio 28

Tomaso Costantino di Rivalta vende ai fratelli Bertino e Francesco Gelosio di Rivoli un appezzamento di terra in Rivalta al prezzo di 80 fiorini d'oro e Guglielmo e Nicolao dei consignori di Rivalta ne concedono l'investitura

pergamena mm. 403 x 288

**Fasc. 11**

1356 luglio 14 - 1356luglio 23

Guglielmo Boniguano di Rivoli vende a Giordanino de Galicia di Rivalta un appezzamento di terra in Rivalta al prezzo di 7 lire di viennesi (14 luglio 1356).

Guglielmo Boniguano di Rivoli vende a Giordanino de Galicia di Rivalta un appezzamento di terra e vigna in Rivalta al prezzo di 3 fiorini d'oro di buon peso (23 luglio 1356)

pergamena mm. 384 x 254

**Fasc. 12**

1358 aprile 17

Viglieto Constantino di Rivalta vende a Martino de Mora di Rivalta diversi beni in Rivalta al prezzo di 20 fiorini d'oro

pergamena mm. 218 x 262

**Fasc. 13**

1361 aprile 17

La Comunità di Rivalta vende ai fratelli Antonio e Miglioreto Saraceno di Rivalta la rendita sulla metà di un appezzamento di prato in Rivalta dietro pagamento di un canone annuo di affitto di 4 lire di viennesi

pergamena mm. 388 x 257

**Fasc. 14**

1369 aprile 25

Michele Pascherio vende a Giacomino Cauda un appezzamento di terra in Rivalta al prezzo di 100 soldi viennesi per ogni giornata di terra

pergamena mm. 183 x 358

**Fasc. 15**

1375 settembre 16

Giacomino Carbonello di Reano, figlio di Valterio, e sua moglie Gioanneta, figlia naturale di Enrico Ripaltone di Rivalta, vendono a Burnone e Ribaldo dei consignori di Rivalta un appezzamento di prato in Rivalta al prezzo di 33 fiorini

pergamena mm. 394 x 213

**Fasc. 16**

1401 ottobre 5

Giovanni Stamborino, agendo anche a nome del fratello Matteo, vende a Giorgio Farerio, Georgino Gelosio detto de Aimareto, e Martino de Chelone Gelosio di Rivoli un appezzamento di terra in Rivalta al prezzo di 2 fiorini d'oro

pergamena mm. 348 x 387

**Fasc. 17**

1419 gennaio 18

Antonio de Nono di Rivalta, figlio di Poletto, vende a Giorgio Colino Baligno di Rivoli un appezzamento di terra aratoria in Rivalta al prezzo di 3 fiorini

pergamena mm. 162 x 422

**Fasc. 17 bis**

1474 aprile 9

Giovanni Borra vende a Giovanni Freilino dei consignori di Rivalta un appezzamento di prato in Rivalta al prezzo di 20 fiorini

pergamena mm. 197 x 264

**Fasc. 18**

1476 marzo 29

Giacomo Fabri di Rivalta vende a Ribaldo dei consignori di Rivalta, agente anche a nome dei fratelli Urico e Nicolao, un appezzamento di terra aratoria in Rivalta al prezzo di 50 fiorini

pergamena mm. 272 x 362

**Fasc. 19**

1494 novembre 3

Giovanni, Freilino, Enrico e Nicolino, agente anche a nome di Ribaldo, tutti dei consignori di Rivalta vendono a Pietro Rosso tre parti di un appezzamento di alteno con una casa in Rivalta e altre porzioni di due appezzamenti di terra in Rivalta al prezzo di 80 fiorini d'oro

**Fasc. 20**

1637 settembre 16

Pietro Antonio Michiardi vende al senatore Giovanni Francesco Bellezia due appezzamenti di terra in Rivalta al prezzo di 141 lire.

Copia autentica coeva

## **Fasc. 21**

*1661 febbraio 19*

Michele Antonio Vibò, abate di San Pietro di Rivalta, e i coniugi Giovanni Michele e Agnesina Chiapero permutano tra loro alcuni edifici e un campo nel territorio di Torino.

Copia autentica coeva

## **Enfiteusi**

### **Mazzo 101**

Rivalta. Enfiteusi. Mazzo I

La numerazione dei fascicoli è attribuita. Presenti i fascicoli 11bis e 30bis.

#### **Fasc. 1**

*1290 aprile 4*

Sentenza deli arbitri Rubeo de Berta, Bertino Terreçandus e Guglielmo Capello nella lite tra Giovanni Capello di Rivoli e Giovanni Saraçenus di Rivalta, agente anche a nome dei nipoti, in ordine all'investitura di due appezzamenti di terra in Rivalta

pergamena mm. 177 x 278

#### **Fasc. 2**

*1293 agosto 23*

Robaudo, figlio di Vietto, dei consignori di Rivalta investe Filippo Vale di un appezzamento di prato e gerbido con castagneto in Rivalta dietro pagamento di un canone annuo di affitto di 8 soldi

pergamena mm. 128 x 268

#### **Fasc. 3**

XV

Registro dei consegnamenti dei beni fatti dagli abitanti di Rivalta.

Copia semplice del secolo XV di atti datati tra il 1295 e il 1367

#### **Fasc. 4**

XV

Registro dei consegnamenti dei beni fatti dagli abitanti di Rivalta a Ribaldo, Tommaso e Guglielmo dei consignori di Rivalta.

Copia semplice del secolo XV di atti datati tra il 1307 e il 1353

#### **Fasc. 5**

*1311 maggio 27*

Bauda, figlia di Stefano Naiso di Rivoli e moglie di Guglielmo Balegno, dichiara di tenere in affitto da Ribaldo dei consignori di Rivalta un appezzamento di terra in Rivalta

pergamena mm. 146 x 223

#### **Fasc. 6**

*1315 dicembre 19*

Giacomo Marmoto di Rivalta consegna a Ribaldo, Federico, Bartolomeo e Sebastiano dei consignori di Rivalta una casa in Rivalta.

Giacomo Marmoto di Rivalta consegna a Ribaldo, Federico, Bartolomeo e Sebastiano dei consignori di Rivalta un appezzamento di terra in Rivalta

pergamena mm. 402 x 278

**Fasc. 7**

1320 dicembre 21

Robaudo dei consignori di Rivalta vende a Pietro de Comite diversi appezzamenti di terra e prato in Rivalta e ne concede l'investitura

pergamena mm. 324 x 262

**Fasc. 8**

1322 febbraio 27

Catellana, Agnexina e Vieta, figlie di Caspardone Barella di Rivalta, dichiarano di possedere una casa in Rivalta dipendente dal dominio diretto di Ribaldo dei consignori di Rivalta e ne ricevono l'investitura

pergamena mm. 217x 278

**Fasc. 9**

1332 novembre 17

Giorgio Capello di Rivoli vende a Ginodo Verene di Rivoli un appezzamento di terra in Rivalta al prezzo di 7 lire di viennesi

pergamena mm. 238 x 204

**Fasc. 10**

1341 novembre 2

Enrico de Botio di Rivalta consegna i beni in Rivalta che dipendono dal dominio diretto di Guglielmo, figlio di Robaldo, dei consignori di Rivalta e ne riceve l'investitura

pergamena mm. 532 x 226

**Fasc. 11**

1351 aprile 9

Enrico Botio di Moncalieri, abitante a Rivalta, concede in affitto enfiteutico per tre anni a Guglielmo e Nicolao dei consignori di Rivalta un appezzamento di terra in Rivalta dietro pagamento di un canone annuo di 22 staia e un'emina di frumento

pergamena mm. 192 x 302

**Fasc. 11 bis**

1351 novembre 6

Guglielmo dei consignori di Rivalta investe Perino Cravino di Rivoli di un appezzamento di terra in Rivalta acquistato da Antonio Gelosio e dipendente dal dominio diretto dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 263 x 203

**Fasc. 12**

1351 - 1495

1. Guglielmo e Nicolao dei consignori di Rivalta investono Guglielmo Croto e le sorelle Margherita e Agnesina Croto ognuno della metà di un appezzamento di terra in Rivalta, che era appartenuta a Bruneto Croto di Rivoli, morto senza eredi (7 dicembre 1351).

2. Urbano dei consignori di Rivalta, agendo anche a nome dei fratelli Pietro e Oddone, investe Giacomo e Antonio Cozolo, fratelli della defunta Agnesina, figlia di Giovanni Cozolo di Orbassano e moglie di Bertolino di Rivalta, di un appezzamento di terra in Rivalta, ereditato da Agnesina.

Copia autentica coeva (5 dicembre 1439).

3. Pietro, Burnone e Claudio, dei consignori di Rivalta, agendo anche a nome dei fratelli Urbano, Oddone e Pietro e altri membri del consortile, investono Antonieto Moxie di Rivalta di un appezzamento di terra dietro pagamento di un canone annuo di 6 fiorini di piccolo peso (8 gennaio 1451).
4. Giovanni Freilino e Federico di Rivalta vendono a Iacometo Peracino di Rivalta un appezzamento di alteno in Rivalta e ne ricevono l'investitura dai consignori di Rivalta (4 febbraio 1474).
5. Robaldo dei consignori di Rivalta, agendo anche a nome dei fratelli, investe Arduino Trenchiardi di Rivalta, agente anche a nome di Bartolomeo Burgeti di Rubiana e di sua figlia Maria, di un appezzamento di prato in Rivalta, acquistato per 13 fiorini (8 gennaio 1484).
6. Michele Biancheto di Orbassano è investito dai consignori di Piossasco dei beni ereditati da Francesco Biancheto (19 dicembre 1491).
7. Giovannino, figlio del defunto Martino Fureto, dichiara che i beni ereditati dal padre, dipendono dal dominio diretto dei consignori di Piossasco (6 febbraio 1495)

Si tratta di sei pergamene e un documento cartaceo riuniti in una sola filza.

pergamena mm. 318 x 192; mm. 192 x 328; mm. 333 x 236; mm. 188 x 303; mm. 181 x 273; mm. 302 x 488

### **Fasc. 13**

*1352 gennaio 2*

Antonio, figlio di Durando, dei consignori di Rivalta, dichiara di tenere in feudo da Guglielmo e Nicolao dei consignori di Rivalta appezzamenti di terra e altri beni in Rivalta

pergamena mm. 258 x 373

### **Fasc. 14**

*1358 novembre 20*

Tomaso Bertodo detto Borio di Rivoli vende a Giordano de Galicia di Rivalta un appezzamento di terra aratoria in Rivalta, dipendente dal dominio diretto di Nicolao dei consignori di Rivalta, che ne investe Giordano de Galicia

pergamena mm. 232 x 297

### **Fasc. 15**

*1353 marzo 5*

Bertino Assino di Rivoli vende a Martino, Pietro e Nicolao de Crota di Rivoli un appezzamento di terra in Rivalta, che dipendeva dal dominio diretto dei consignori di Rivalta; Guglielmo dei consignori di Rivalta investe gli acquirenti di tali beni dietro pagamento del medesimo canone annuo dovuto dai precedenti possessori

pergamena mm. 304 x 194

### **Fasc. 16**

*1357 giugno 18*

Guglielmo e Nicolao dei consignori di Rivalta vendono ai fratelli Antonio e Meglioreto Saraceno di Rivalta la metà di un canone annuo dovuto dagli stessi fratelli Saraceno per un appezzamento di prato in Rivalta al prezzo di 20 lire

pergamena mm. 207 x 227

**Fasc. 17**

1358 dicembre 26

Nicolao dei consignori di Rivalta, agendo anche a nome dei nipoti Amanrico e Martino, investe Martino de Morra di Rivalta di appezzamenti e beni in Rivalta dipendenti dal dominio diretto dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 157 x 242

**Fasc. 18**

1360 aprile 10

Enrico Botio consegna a Amanrico, figlio di Guglielmo, dei consignori di Rivalta i beni che possiede in Rivalta e che dipendono dal dominio diretto dei consignori e ne riceve l'investitura

pergamena mm. 386 x 417

**Fasc. 19**

1360 giugno 25

Amanrico e Martino dei consignori di Rivalta investono Vietta, figlia del defunto Bernardino Barella, dei beni ereditati dal padre e posti in Rivalta

pergamena mm. 278 x 323

**Fasc. 20**

1360 ottobre 28

Enrico, figlio del defunto Odeto Novello di Rivalta e Agnesina, moglie di Giacomino Cerexie permutano tra loro alcuni beni in Rivalta e Nicolao, Amanrico e Martino dei consignori di Rivalta concedono loro l'investitura dei beni permutati

pergamena mm. 243 x 308

**Fasc. 21**

1365 gennaio 20

Manrico dei consignori di Rivalta vende a Gioanneta vedova di Pietro Molineri di Rivalta una casa in Rivalta e gliene concede l'investitura

pergamena mm. 303 x 247

**Fasc. 22**

1365 aprile 17

Antonio, figlio del defunto Durando Conti di Rivalta, dichiara che i beni ereditati dal padre sono soggetti al dominio diretto dei consignori di Rivalta e ne riceve l'investitura da Nicolao dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 198 x 413

**Fasc. 23**

1365 dicembre 29

Nicolao, Amanrico e Martino dei consignori di Rivalta si accordano in ordine ai canoni per gli eventuali acquisti di beni dipendenti dal loro stesso dominio diretto

pergamena mm. 347 x 392

**Fasc. 24**

1367 maggio 28

Antonio detto Gilieto di Rivalta e sua moglie Leoneta vendono a Umberto Zaprixio di Ultramonte e abitante a Rivalta un appezzamento di alteno in Rivalta dipendente dal dominio diretto dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 267 x 248

**Fasc. 25**

1367 settembre 5

Nicolao dei consignori di Rivalta, agendo anche a nome del nipote Manrico, investe Antonio Baligno dei beni da questi acquistati dai fratelli Antonio e Poleto de Nono di Rivalta

pergamena mm. 238 x 328

**Fasc. 26**

1375 gennaio 26

Antonio de Conto, figlio del defunto Durando, dichiara che i beni che possiede in Rivalta dipendono dal dominio diretto di Ribaldo, Manrico e Martino dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 297 x 433

**Fasc. 27**

1383 ottobre 20

Martineto, figlio del defunto Martino de Nono di Rivalta vende a Antonio Poleti de Nono di Rivalta un appezzamento di terra aratoria in Rivalta e Amanrico, Martino e Ribaldo dei consignori di Rivalta gliene concedono l'investitura

pergamena mm. 293 x 267

**Fasc. 28**

1388 agosto 21

Pietro Bardella di Rivalta dona a Antonio Pitardo, figlio di Giorgio, beni in Rivalta che dipendono dal dominio diretto dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 371 x 367

**Fasc. 29**

1390 aprile 6

Facio Costa di Piossasco dichiara che la casa di Trana nella quale abita appartiene al dominio diretto di Burnone e Ribaldo dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 156 x 362

**Fasc. 30**

1397 maggio 28

Michele Iayma e Rainaldo di Villarbasse prestano fedeltà e omaggio al nobile Burnone dei consignori di Rivalta, agente anche a nome del fratello Ribaldo

pergamena mm. 141 x 248

**Fasc. 30 bis**

1406 luglio 31

L'abate di San Pietro di Rivalta investe Nicolino Barberis di Rivalta di un appezzamento di terra

dipendente dal dominio diretto dell'abbazia dietro pagamento di un canone annuo.  
Copia autentica coeva

pergamena mm. 783 x 698

**Fasc. 31**

*1407 febbraio 7*

Ribaldo dei consignori di Rivalta investe Antonio Parreto di un appezzamento di terra in Rivalta che era soggetta al dominio diretto dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 146 x 438

**Fasc. 32**

*1410 maggio 1*

Stefano, Guglielmo e Bertolono Gelosi alias de Mussa di Rivoli dichiarano che i beni che possiedono in Rivalta dipendo dal dominio diretto di Ludovico dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 242 x 343

**Fasc. 33**

*1411 luglio 18*

Federico, Bartolomeo e Sebastiano dei consignori di Rivalta investono Giacomina moglie di Francesco Vecchio di un appezzamento di terra in Rivalta, dipendente dal loro dominio diretto

pergamena mm. 132 x 284

**Fasc. 34**

*1411 luglio 19*

Ribaldo, Federico e Bartolomeo dei consignori di Trana investono Francesco Pautario di Trana di un appezzamento di terra in Trana dipendente dal loro dominio diretto

pergamena mm. 91 x 312

**Fasc. 35**

*1412 gennaio 16*

Clemente e Antonio Bauzano dichiarano che l'appezzamento di terra aratoria in Rivalta ereditata dal padre appartiene al dominio diretto di Ludovico dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 188 x 368

**Fasc. 36**

*1413 marzo 7*

Ludovico dei consignori di Rivalta investe Antonio Balegno alias Burnone di Rivoli dell'appezzamento di terra in Rivalta acquistato da Domenico Turina di Rivoli

pergamena mm. 193 x 358

**Fasc. 37**

*1414 luglio 1*

Ludovico dei consignori di Rivalta investe Giovanni figlio di Meglioreto Forneri di Collegno di un appezzamento di terra aratoria in Rivalta ereditata dal padre

pergamena mm. 213 x 367

**Fasc. 38**

1414 settembre 3

Ludovico dei consignori di Rivalta investe Berto figlio di Bertino Geloso alias de Mussa di Rivoli di un appezzamento di terra in Rivalta

pergamena mm. 147 x 367

**Fasc. 39**

1415 dicembre 15

La pergamena contiene tre atti di consegnamento di Giovanni Dalmacio alias Marsaglia di Piossasco:

1. Giovanni Dalmacio alias Marsaglia di Piossasco dichiara che alcuni dei beni che possiede in Rivalta dipendono dal dominio diretto di Ribaldo, Federico, Bartolomeo e Sebastiano dei consignori di Rivalta.
2. Giovanni Dalmacio alias Marsaglia di Piossasco dichiara che alcuni dei beni che possiede in Rivalta dipendono dal dominio diretto di Martino dei consignori di Rivalta.
3. Giovanni Dalmacio alias Marsaglia di Piossasco dichiara che alcuni dei beni che possiede in Rivalta dipendono dal dominio diretto di Ludovico dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 386 x 343

**Fasc. 40**

1415 dicembre 17

La pergamena contiene tre atti di consegnamento di Hostacius de Ansermo di Rivalta:

1. Hostacius de Ansermo di Rivalta dichiara che alcuni dei beni che possiede in Rivalta dipendono dal dominio diretto di Ludovico dei consignori di Rivalta.
2. Hostacius de Ansermo di Rivalta dichiara che alcuni dei beni che possiede in Rivalta dipendono dal dominio diretto di Martino dei consignori di Rivalta.
3. Hostacius de Ansermo di Rivalta dichiara che alcuni dei beni che possiede in Rivalta dipendono dal dominio diretto di Robaldo dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 452 x 338

**Fasc. 41**

1415 dicembre 18

I fratelli Antonieto e Bonino de Braeriis di Rivalta dichiarano che l'appezzamento di terra che possiedono in Rivalta dipende dal dominio diretto di Ludovico dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 118 x 362

**Fasc. 42**

1415 dicembre 18

La pergamena contiene tre atti di consegnamento di Giacomino figlio di Pietro Gastaudò di Rivalta:

1. Giacomino figlio di Pietro Gastaudò di Rivalta dichiara che alcuni dei beni che possiede in Rivalta dipendono dal dominio diretto di Ludovico dei consignori di Rivalta.
2. Giacomino figlio di Pietro Gastaudò di Rivalta dichiara che alcuni dei beni che possiede in Rivalta dipendono dal dominio diretto di Martino dei consignori di Rivalta.
3. Giacomino figlio di Pietro Gastaudò di Rivalta dichiara che alcuni dei beni che possiede in Rivalta dipendono dal dominio diretto di Robaldo dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 368 x 317

## **Mazzo 102**

Rivalta. Enfiteusi. Mazzo II  
Presente il fascicolo 6bis.

### **Fasc. 1**

*1428 ottobre 30*

Giovanni Parvolo dichiara che l'appezzamento di prato che possiede in Trana dipende dal dominio diretto di Regnacus de Molario

pergamena mm. 262 x 197

### **Fasc. 2**

*1431 febbraio 7*

Giovannino e Giovanni, figli Giacomo Capello alias Bareria di Rivoli, e Manoello, figlio del defunto Bocardo di Rivoli, dichiarano che i beni che possiedono in Rivalta dipendono dal dominio diretto di Ludovico dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 217 x 393

### **Fasc. 3**

*1432 settembre 1*

Stefano, figlio di Miglioreto Gelosi alias de Mussa di Rivoli, dichiara che l'appezzamento di terra che possiede in Rivalta dipende dal dominio diretto di Ludovico dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 187 x 404

### **Fasc. 4**

*1436 settembre 14*

Manuel Capelli di Rivoli vende ai fratelli Michele e Antonio de Aimaretis di Rivoli un appezzamento di terra aratoria in Rivalta, dipendente dal dominio diretto di Ludovico dei consignori di Rivalta, che ne concede l'investitura

pergamena mm. 243 x 352

### **Fasc. 5**

*1440 gennaio 9*

A seguito della morte ab intestato di Burnone dei consignori di Rivalta e della lite dei fratelli Urbano e Oddone dei consignori di Rivalta contro Michele Pieroto di Rivalta in ordine al diritto di proprietà su un appezzamento di terra in Rivalta, Michele Pieroto investe i nobili Urbano e Oddone dei beni ereditati da Burnone

pergamena mm. 312 x 308

### **Fasc. 6**

*1440 agosto 3*

Antonio Bugiato di Rivalta vende a Pietro Fineto di Rivalta, agente anche a nome dei fratelli Marchetto, Simone e Antonio, la metà di una casa in Rivalta dipendente dal dominio diretto dei consignori di Rivalta, che ne concedono l'investitura

pergamena mm. 196 x 321

### **Fasc. 6 bis**

*1446 ottobre 11*

Violante, vedova di Sebastiano dei consignori di Rivalta e tutrice di Freilino, e Giovanni Antonio,

figlio di Federico dei consignori di Rivalta, nominano loro procuratori Burnone, figlio di Sebastiano dei consignori di Rivalta, e Claudio, figlio di Federico dei consignori di Rivalta, per ottenere l'investitura dall'abate di San Michele della Chiusa delle rispettive porzioni del feudo di Coazze; e per ottenere l'investitura dal duca Ludovico di Savoia delle rispettive porzioni di Rivalta, Gonzole, delle decime di Trana e del feudo di Bagnolo

pergamena mm. 347 x 313

### **Fasc. 7**

*1451 dicembre 1*

Oddone dei consignori di Rivalta, agendo anche a nome dei fratelli Pietro e Urbano, e Burnone dei consignori di Rivalta, agendo anche a nome dei fratelli Giovanni e Federico, Claudio di Rivalta, agendo anche a nome dei nobili Giovanni, Lorenzo e Nicolao de Feyditis [de Feis], Michele, Bertino e Mongiovetto de Feyditis, tutti consignori di Coazze, dichiarano di essere debitori della somma di 100 fiorini d'oro nei confronti del notaio Giovanni Michele Puti per avere rogato gli atti di consegnamento dei beni di Coazze

pergamena mm. 201 x 524

### **Fasc. 8**

*1460 gennaio 2*

I fratelli Oddone, Urbano e Pietro, Giovanni, Freilino e Burnone dei consignori di Rivalta investono Franceschino Giaime di un appezzamento di bosco e gerbido in Rivalta soggetto al dominio diretto dei consignori di Rivalta.

Copia autentica coeva

### **Fasc. 9**

*1460 gennaio 2*

Urbano e Giovanni dei consignori di Rivalta, agendo a nome del consortile, accordano il permesso a Matteo e Domenico Cravotto di vendere un appezzamento di bosco e gerbido in Rivalta dipendente dal dominio diretto dei consignori di Rivalta.

Copia autentica coeva

### **Fasc. 10**

*1467 ottobre 27*

Pietro dei consignori di Rivalta, agendo anche a nome del fratello Odone, e Damiana, vedova del nobile Claudio e tutrice di Fredelico, investono Matteo Coa e Giovanni de Tometis ognuno rispettivamente della metà di un appezzamento di terra aratoria in Rivalta dipendente dal dominio diretto dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 132 x 288

### **Fasc. 11**

*1474 - 1500*

1. Pietro, Burnone e Claudio dei consignori di Rivalta investono Stefano Rubeo e suo nipote Giovanni di Rivalta di un appezzamento di terra aratoria in Rivalta (15 novembre 1450).

2. Matteo Sarazino concede in affitto a Bertino Bardello di Rivalta un appezzamento di alteno in Rivalta, dipendente dal dominio diretto dei consignori di Rivalta (8 aprile 1488).

3. Matteo Sarazino concede in affitto a Pietro Sarazino di Rivalta un appezzamento di alteno in Rivalta, dipendente dal dominio diretto dei consignori di Rivalta (4 marzo 1493).

4. Enrico dei consignori di Rivalta investe Matteo Sarazino di un appezzamento di alteno in Rivalta (14 luglio 1474).

5. Matteo Sarazino di Rivalta vende a Marcheto Tiancaudi di Rivalta un tetto in Rivalta, dipendente dal dominio diretto dei consignori di Rivalta (15 luglio 1474)

pergamena mm. 217 x 304

**Fasc. 12**

1481 febbraio 6

Vittore Rappino di Rivalta vende a Vittore Riveria di Rivalta la metà di un appezzamento di prato in Rivalta dipendente dal dominio diretto dei consignori di Rivalta.

Copia autentica coeva

**Fasc. 13**

XV seconda metà

Registro dei consegnamenti fatti dagli abitanti di Rivalta dei beni dipendenti dal dominio diretto dei consignori di Rivalta.

Il registro è rilegato con una pergamena datata 31 dicembre 1456 relativa ad un arbitrato.

**Fasc. 14**

1504 dicembre 31

Robaudo dei consignori di Rivalta investe i fratelli Giovanni e Benedetto Dovia di un appezzamento di prato in Rivalta.

Copia autentica coeva

**Fasc. 15**

1511

Registro degli affitti e degli altri canoni dovuti ai fratelli Robaldo, Enrico e Nicolao dei consignori di Rivalta e Trana estratto dal libro dei consegnamenti di Trana del notaio Stefano

Barone

Il registro è rilegato con una pergamena datata 17 aprile 1455 (?) sulla quale è scritto il testamento di Pietro Payroleri figlio di Raimondino

**Fasc. 16**

1540 ottobre 31

Ribaldo, agendo anche a nome del fratello Fantino, investe Giovanni Antonio Bardelo di un appezzamento di gerbido in Rivalta.

Copia semplice

**Fasc. 17**

1563 settembre 30

Giorgio Asinari dei consignori di Virle e di Rivalta investe Pietro Deano di una casa in Rivalta.

Copia autentica coeva

**Fasc. 18**

1563 ottobre 20

Giorgio Asinari dei consignori di Virle e di Rivalta, agendo anche a nome di Nicolò Orsino, investe Giovanni Finetto di una casa in Rivalta.

Copia autentica coeva

**Fasc. 19**

1563 novembre 2

Giorgio Asinari dei consignori di Virle e di Rivalta, investe Vieto Palmero di Giaveno di un appezzamento di prato in Rivalta.

Copia autentica coeva

**Fasc. 20**

1565 gennaio 13

Giorgio Asinari dei consignori di Virle e di Rivalta, investe Giovanni Catellano Bussolaro dell'appezzamento di prato in Rivalta acquistato da Giovanni Borio.

Copia autentica coeva

**Fasc. 21**

1565 gennaio 13

Giorgio Asinari dei consignori di Virle e di Rivalta, investe Vittore Vaudotto di un appezzamento di canapa in Rivalta.

Copia autentica coeva

**Fasc. 22**

1565 gennaio 13

Giorgio Asinari dei consignori di Virle e di Rivalta, investe Michele Borra di un appezzamento di prato in Rivalta.

Copia autentica coeva

**Fasc. 23**

1565 gennaio 13

Giorgio Asinari dei consignori di Virle e di Rivalta, investe Battista Finetto di un appezzamento di terra in Rivalta.

Copia autentica coeva

**Fasc. 24**

1713 gennaio 21

Ordine del commissario Galiari ai proprietari di beni in Rivalta di consegnare i beni

**Atti di lite diverse****Mazzo 103**

Rivalta. Atti di liti diverse. Mazzo I

**Fasc. 1**

1456 febbraio 20

I fratelli Urbano, Pietro e Oddone dei consignori di Rivalta e Trana e i fratelli Claudio e Giovanni Freilino dei consignori di Rivalta si accordano per porre termine alle controversie tra di loro

pergamena mm. 802 x 403

**Fasc. 2**

1553

Atti della causa davanti al Consiglio ducale di Ribaldo Ursino dei consignori di Trana e Rivalta contro Giovanni Giacomo e Nicolao dei consignori di Rivalta in ordine all'alienazione di porzioni del feudo di Rivalta e Orbassano per far fronte al pagamento della dote di Maria, figlia

**Fasc. 3**

1554

Atti della causa davanti al Parlamento di Torino di Ribaldo Ursino dei consignori di Trana e Rivalta contro Giovanni Giacomo e Nicolao dei consignori di Rivalta in ordine all'alienazione di porzioni del feudo di Rivalta e Orbassano per far fronte al pagamento della dote di Maria, figlia di Ribaldo

**Fasc. 4**

1563

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Giorgio Asinari dei consignori di Virle e Rivalta, agendo anche a nome di Nicolò Ursino, contro Giovanni Giacomo e Nicolao dei consignori di Rivalta in ordine all'alienazione di porzioni del feudo di Rivalta e Orbassano e alla nomina del castellano di Rivalta

**Fasc. 5**

1565

Atti di esame nella causa davanti al Senato di Piemonte di Giovanni Giacomo Orsino dei consignori di Rivalta contro Maria, figlia di Ribaldo Orsino dei consignori di Rivalta e moglie di Giorgio Asinari consignore di Virle, in ordine all'investitura delle porzioni del feudo di Rivalta assegnate in dote a Maria Orsini

**Fasc. 6**

1566

Atti della causa davanti alla Camera di Piemonte di Giovanni Asinari, consignore di Virle, contro Giovanni Giacomo Orsini dei consignori di Rivalta in ordine all'investitura delle porzioni del feudo di Rivalta assegnate in dote a Maria Orsini

**Fasc. 7**

*s.d. Circa 1566*

Alleganze nella causa di Giovanni Asinari, consignore di Virle, per stabilire se avesse diritto al laudemio sui beni facenti parti delle porzioni del feudo di Rivalta delle quali era stato investito a seguito del matrimonio con Maria Orsini

**Fasc. 8**

1566

Atti della causa di appello davanti al Senato di Piemonte di Giovanni Asinari dei consignori di Virle contro la sentenza del Prefetto di Moncalieri nella causa contro Giovanni Giacomo Orsini di Rivalta in ordine al pagamento delle decime

**Fasc. 9**

1619

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Giovanni Michele Asinari dei consignori di Virle contro Ribaldo Orsini di Rivalta in ordine alla nomina del podestà di Rivalta

**Fasc. 10**

1619

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dell'abate di San Pietro di Rivalta contro alcuni abitanti di Orbassano in ordine al mancato pagamento dei canoni dovuti per i beni dipendenti dal dominio diretto dell'abbazia

**Fasc. 11**

1635

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte nella causa del patrimoniale di S.M. e del conte Carlo Asinari di Passerano contro i pretendenti avere diritto all'eredità del defunto conte Giovanni Michele Asinari, morto senza discendenti maschi

# Gonzole

## Scritture diverse

### Mazzo 104

Gonzole. Scritture diverse. Mazzo I  
Mancano i fascicoli 6, 21, 23-24, 32, 34, 36-37.

#### Fasc. 1

1561 - 1629

Atti di acquisto e relative investiture e contratti in ordine a beni e diritti (in particolare dei corsi d'acqua) nel territorio di Gonzole, Grugliasco e Torino stipulati da Andrea Cuneo.

Atti in originale e in copia

#### Fasc. 2

1577 maggio 22

Giovanni Ludovico Cravosio dichiara di avere ricevuto da Andrea Cuneo la somma di 336 scudi dovuta per il residuo del prezzo di acquisto di una casa in Gonzole.

Copia autentica coeva

#### Fasc. 3

1577 dicembre 22

Giovanni Matteo Giordano per saldare un debito cede al capitano Marco Antonio De Rossi un appezzamento di prato in Gonzole.

Copia autentica coeva

#### Fasc. 4

1579 febbraio 5

Andrea Cuneo e Michele Trucco permutano tra loro un appezzamento di aleno dipendente dal dominio diretto del priorato e castello di Gonzole e un appezzamento di terra in Gonzole

#### Fasc. 5

1579 ottobre 24

Andrea Cuneo e Michele Brero permutano tra loro due appezzamenti di terra in Gonzole.

Copia semplice

#### Fasc. 6

1582 ottobre 18

Andrea Cuneo e i fratelli Giovanni Francesco e Giovanni Antonio Cravosio si accordano tra di loro in ordine al passaggio attraverso una cascina al confine tra le comunità di Gonzole e Grugliasco.

Copia autentica coeva

#### Fasc. 7

1583 dicembre 13

Andrea Cuneo e Bartolomeo Brero permutano due appezzamenti di terra in Gonzole.

Copia autentica coeva

#### Fasc. 8

1586 novembre 1

Dote di Lucrezia Ferrero moglie di Giovanni Antonio Cravosio.

Copia autentica coeva

**Fasc. 9**

1587 dicembre 16

L'accensatore dei redditi del priorato di Sant'Andrea concede in affitto a Giovanni Andrea Cuneo un appezzamento di campo in Gonzole dietro pagamento di un canone annuo di uno staio di segala per ogni giornata di campo

**Fasc. 10**

1589 dicembre 2

Domenico Bonaudo e sua moglie Bartolomea, figlia di Giovenale Fornero, dichiarano di avere ricevuto da Giovanni Cambiano di Rivalta la somma di 58 fiorini per l'acquisto di un appezzamento di campo in Gonzole.

Copia autentica coeva

**Fasc. 11**

1591 aprile 9

Relazione di estimo e misura di un appezzamento di campo in Gonzole dipendente dal priorato di Sant'Andrea e di proprietà di Andrea Cuneo.

Allegata parcella dei beni di Andrea Cuneo

**Fasc. 12**

1591 aprile 20

Giovanni Antonio Cravosio dichiara di avere ricevuto la somma di 696 scudi per il pagamento della dote di sua moglie Lucrezia Ferrero.

Copia autentica coeva

**Fasc. 13**

1594 maggio 9

La comunità di Rivoli e gli abitanti di Orbassano, di Beinasco e altri possessori di beni nel territorio di Gonzole si accordano in ordine al pagamento del tasso e di altri donativi versando la somma di 400 scudi.

Copia semplice

**Fasc. 13**

1632 ottobre 1

I fittavoli dei beni in Gonzole dipendenti dal dominio diretto del priorato di sant'Andrea concedono in subaffitto a Giovanni Francesco Bellezia alcuni appezzamenti di prato in Gonzole dietro pagamento di un canone annuo di una emina e mezza di frumento per ogni giornata di terra.

Copia autentica coeva

**Fasc. 14**

1603 novembre 30

Antonio Valfredo, agendo anche a nome di sua moglie Barbara, esegue il consegnamento di un appezzamento di campo in Gonzole dipendente dal dominio diretto del priorato di Sant'Andrea di Torino.

Copia semplice

**Fasc. 15**

1597 marzo 24

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo Emanuele I da Orazio De Rossi nella causa contro Leonora e Giovanni Michele Asinari di Virle in ordine al possesso di un appezzamento di prato in Gonzole

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta (perduto).

**Fasc. 16**

*1610 aprile 20*

La comunità di Beinasco dichiara di avere ricevuto dai fratelli Francesco e Carlo Antonio Cuneo la somma di 885 fiorini, dovuta per l'acquisto di un appezzamento di campo in Gonzole.

Copia autentica coeva

**Fasc. 17**

*1610 - 1613*

Minute delle suppliche presentate all'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro da Giovanni Antonio Cravosio in ordine alla richiesta di ottenere in concessione enfiteutica un appezzamento di terra in Gonzole dipendente dal dominio diretto del priorato di Sant'Andrea

**Fasc. 18**

*1610 giugno 17*

Chiaffredo Focchiardo vende a Giovanni Francesco e Carlo Antonio Cuneo un appezzamento di campo in Gonzole al prezzo di 1700 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 19**

*1612 dicembre 13*

Informazioni prese dal cavaliere Giovanni Battista di Solere, delegato dal Consiglio dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, in ordine al vantaggio per l'Ordine di concedere in affitto a Giovanni Antonio Cravosio i beni in Gonzole dipendenti dal priorato di Sant'Andrea

**Fasc. 20**

*1611 - 1613*

Minute di suppliche e rescritti presentate al duca di Savoia Carlo Emanuele I da Giovanni Antonio Cravosio in ordine alla concessione in affitto da parte dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro di beni in Gonzole dipendenti dal dominio diretto del priorato di Sant'Andrea

**Fasc. 22**

*1613 luglio 3*

L'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro concede in affitto a Giovanni Antonio Cravosio un appezzamento di terra in Gonzole dipendente dal dominio diretto del priorato di Sant'Andrea dietro pagamento di un canone annuo di una emina e mezza di segala e permuta di tale appezzamento con altro appezzamento di terra in Gonzole.

Copia autentica coeva

**Fasc. 25**

*1618 novembre 18*

Testamento e codicillo di Giovanni Antonio Cravosio

**Fasc. 26**

*1619*

Testimoniali di attestazione che dichiarano che i fratelli Giovanni Francesco e Carlo Cuneo possiedono un appezzamento di campo in Gonzole

**Fasc. 27**

*1620 aprile 3*

Angelica, vedova di Agostino Torrazzo, e sua figlia Virginia si accordano in ordine al possesso dei beni in Gonzole, Beinasco e Torino.

Copia autentica coeva

**Fasc. 28**

1620 aprile 4

Giovanni Antonio Cravosio dichiara al priore di Sant'Andrea che l'appezzamento di terra e alteno in Gonzole gli è stato concesso in affitto dall'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e che è quindi soggetto al pagamento di un canone annuo di una emina e mezza di segala.

Copia autentica coeva

**Fasc. 29**

1620 - 1649

Volume di atti prodotti nella causa Novaresi e Turinetti contro Bellezia in ordine al possesso di un appezzamento di alteno in Gonzole

**Fasc. 30**

1622

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei fratelli Giovanni Francesco e Carlo Antonio Cuneo contro il marchese Carlo Forno e altri pretendenti avere diritti su una cascina in Gonzole

**Fasc. 31**

1623 - 1629

Atti di compravendita di Giovanni Francesco Cuneo di beni in Gonzole, pertinenti alla cascina Griffa, e dei diritti sulle acque della bealera di Orbassano per l'irrigazione di tali beni

**Fasc. 35**

1670 giugno 18

Il conte Giovanni Secondo Salmatoris e i padri della Consolata di Torino, possessori del priorato di Sant'Andrea, si accordano in ordine al canone di affitto da pagarsi per una cascina in Gonzole dipendente dal dominio diretto del priorato.

Copia semplice

**Fasc. 38**

1688 febbraio 24

Sentenza del vicario apostolico Carlo Bichio nella causa dei padri della Consolata contro la comunità di Rivoli in ordine al pagamento delle imposizioni fiscali.

A stampa.

Contiene anche copia semplice della sentenza del nunzio apostolico in Torino

**Fasc. 39**

1813 agosto 17

Sentenza della Cour d'Appel séante à Turin nella causa del sindaco di Pinerolo Giuseppe Audifreddi contro il Demanio in ordine al pagamento di un canone annuale dovuto per beni in Gonzole dipendenti dal dominio diretto del convento soppresso dei padri della Consolata

**Mazzo 105**

Gonzole. Scritture diverse. Mazzo I

Mancano i fascicoli 13, 35, 38.

**Fasc. 1**

1625 settembre 15

Marchiotto Bosco vende a Giovanni Francesco Cuneo un appezzamento di alteno in Gonzole al prezzo di 1677 fiorini

**Fasc. 2**

1625

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Giulia San Giorgio contro Giovanni Antonio Cravosio in ordine al mancato pagamento di un debito di 150 lire

**Fasc. 3**

1626 gennaio 26

Rolando Carretta vende a Giovanni Francesco Cuneo un appezzamento di alteno in Gonzole al prezzo di 1777 fiorini

**Fasc. 4**

1636 giugno 12

Giovanni Francesco Cuneo concede in affitto per un periodo di 4 anni ai fratelli Biagio e Giovanni Antonio Gueriglio una cascina in Gonzole

**Fasc. 5**

1629 giugno 11

Andrea Cuneo e Ottavio Focchiardo permutano due appezzamenti di terra in Gonzole

**Fasc. 6**

1630 febbraio 27

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo Emanuele I da alcuni possessori di beni in Gonzole per essere esonerati dall'alloggiamento delle truppe ducali

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 7**

1632 aprile 30

Giovanni Losa vende a Bianca, moglie di Giovanni Francesco Bellezia, un appezzamento di terra aratoria in Gonzole al prezzo di 427 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 8**

1632 - 1668

Dodici fedeli di misura relative a beni in Gonzole di proprietà di Giovanni Francesco Bellezia

**Fasc. 9**

1632 - 1650

Sei quietanze rilasciate da Ottavio e Giuseppe Cravosio a Giovanni Francesco Bellezia relative ai pagamenti per l'acquisto di una cascina in Gonzole

**Fasc. 10**

1632 settembre 18

Eleonora, figlia di Giovanni Ludovico Cravosio e moglie del notaio Gallo, dichiara di avere ricevuto dai fratelli Giuseppe e Ottavio Cravosio, agenti a nome di Giovanni Francesco Bellezia, la somma di 25 doppie e mezza a titolo di acconto per la vendita di una cascina in Gonzole

**Fasc. 11**

1632 settembre 20

I fratelli Giuseppe e Ottavio Cravosio vendono a Giovanni Francesco Bellezia una cascina in Gonzole al prezzo di 1736 doppie.

Copia autentica coeva

**Fasc. 12**

1632 settembre 28

I fratelli Giuseppe e Ottavio Cravosio dichiarano di avere ricevuto da Giovanni Francesco Bellezia la somma di 1000 doppie dovute a titolo di acconto per l'acquisto di una cascina in Gonzole.

Copia autentica coeva

**Fasc. 14**

1632 novembre 24

Antonia Pozzo, erede di Giulia San Giorgio, dichiara di avere ricevuto dai fratelli Giuseppe e Ottavio Cravosio la somma di 219 doppie, dedotte dalle somme versate da Giovanni Francesco Bellezia per l'acquisto di una cascina in Gonzole.

Copia autentica coeva

**Fasc. 15**

1633 giugno 30

Giovanni Francesco Bellezia vende all'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo di Torino un censo annuo di 20 doppie, istituito dalla città di Susa su alcuni beni e dalla città di Susa venduto a sua madre, al prezzo di 950 lire.

Tale somma è versata ai fratelli Giuseppe e Ottavio Cravosio per il pagamento di una rata dovuta per l'acquisto di una cascina in Gonzole

**Fasc. 16**

1635

Nota e misura dei beni in Gonzole di proprietà di Giovanni Francesco Bellezia

**Fasc. 17**

1635 - 1737

Otto fedeli di misura e atti catastali relativi alla cascina in Gonzole di proprietà di Giovanni Francesco Bellezia

**Fasc. 18**

1637 marzo 8

Testimoniali di attestazione del medico Malletto nei quali si afferma che i fratelli Giuseppe e Ottavio Cravosio erano debitori nei confronti di sua moglie Elena della somma di 100 doppie

**Fasc. 19**

1643 gennaio 13

Giacomino Tirio vende a Giovanni Francesco Bellezia un appezzamento di prato e l'acqua derivata dalla bealera di Grugliasco nell'arco di tempo di 2 ore, un appezzamento di campo in Rivoli e altri beni in Gonzole al prezzo di 3612 lire

**Fasc. 20**

1643 dicembre 10

I fratelli Giacomo e Giacomino Novarese vendono a Giovanni Francesco Bellezia un appezzamento di alteno in Gonzole, soggetto al pagamento di un canone annuo ai padri della Consolata di Torino, al prezzo di 263 lire

**Fasc. 21**

1643 dicembre 10

Giacomo Novarese vende a Giovanni Francesco Bellezia un appezzamento di campo in Gonzole al prezzo di 88 lire

**Fasc. 22**

*1644 settembre 11*

Vincenzo Antonio Clet vende a Giovanni Francesco Bellezia un appezzamento di terra aratoria in Gonzole al prezzo di 360 lire

**Fasc. 23**

*1644 settembre 18*

Giovanni Antonio Gadano e Giovanni Antonio Chiapero vendono a Giovanni Francesco Bellezia un appezzamento di campo in Gonzole al prezzo di 317 lire

**Fasc. 24**

*1644 dicembre 19*

I coniugi Giovanni Battista e Bianca Bionda dichiarano di avere ricevuto da Giovanni Francesco Bellezia la somma di 382 lire dovute per la vendita di un appezzamento di campo in Gonzole.

**Fasc. 25**

*1647 marzo 28*

Anna Maria Medalia, moglie di Giacomo Maria Curletto, vende a Giovanni Francesco Bellezia un appezzamento di aleno e prato in Gonzole al prezzo di 477 lire

**Fasc. 26**

*1649 aprile 22*

Tommaso Roggero vende a Angela Maria, moglie di Filippo Ceresa, un appezzamento di campo in Gonzole al prezzo di 125 lire

**Fasc. 27**

*1649 maggio 29*

Per far fronte al pagamento di debiti, in seguito della messa in vendita all'incanto, i fratelli Giovanni Giacomo, Teodoro e Bernardino Turinetti vendono a Giovanni Francesco Bellezia diversi beni in Gonzole al prezzo di 1350 lire

**Fasc. 28**

*1652 aprile 22*

Giuseppe Cravosio retrovende alla Città di Torino un censo di 400 doppie, che aveva ricevuto in pagamento da Giovanni Francesco Bellezia

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 29**

*1657 maggio 2*

Biagio Vernerò vende a Giovanni Francesco Bellezia un appezzamento di terra in Gonzole al prezzo di 2 doppie

**Fasc. 30**

*1661*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei conti Ettore e Giovanni Francesco Piosasco di None contro Cesare Gariglio in ordine alla restituzione di un prato di proprietà dei fratelli Piosasco di None, come già disposto da sentenza

**Fasc. 31**

*1664 marzo 1*

Giovanni Francesco Bellezia e la contessa Elena Leone, vedova del conte Decio e madre di Felice Leone, permutano con l'avvocato Marco Antonio Gambarana alcuni appezzamenti di prato e bosco in

Gonzole e i diritti pertinenti ai relativi corsi d'acqua per l'irrigazione.  
Copia autentica coeva

**Fasc. 32**

*1665 febbraio 14*

Il conte Giovanni Francesco Bellezia e il conte Filippo San Martino di Agliè permutano un appezzamento di campo in Gonzole e i diritti pertinenti ai relativi corsi d'acqua per l'irrigazione.

**Fasc. 33**

*1666 agosto 12*

Filiberto Mosso vende al conte Giovanni Francesco Bellezia un appezzamento di campo in Gonzole al prezzo di 280 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 34**

*1668 settembre 15*

Alessandro Bosio vende al conte Giovanni Francesco Bellezia due appezzamenti di campo in Rivoli e Gonzole al prezzo di 624 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 36**

*1673 marzo 9*

Giacomino Novarese ratifica la vendita di un appezzamento di alteno fatta in data 10 dicembre 1643 da suo fratello Giacomo a favore del conte Giovanni Francesco Bellezia

Copia semplice coeva

**Fasc. 37**

*1685 dicembre 7*

Testimoniali di attestazione nei quali si dichiara che i conti Piossasco di None possiedono gli alberi di noce situati lungo i confini della cascina di proprietà dei conti in Gonzole

**Fasc. 39**

*1701*

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Vittorio Amedeo II dal conte Giovanni Michele Piossasco Asinari di None per ottenere la citazione in giudizio davanti ai Tribunali di Gonzole, Parpaglia, Scandaluzza, Piossasco e Virle degli abitanti di tali località che possedevano beni confinanti con quelli dei conti di Piossasco e obbligarli alla misura dei beni

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 40**

*1707*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piossasco Asinari De Rossi di None contro Michele Auberto e il notaio Andrea Cossolo in ordine al rispetto delle disposizioni dei bandi campestri in Gonzole

**Fasc. 41**

*1711*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piossasco Asinari contro il notaio Giovanni Michele Cozoli di Orbassano in ordine al diritto di pascolo nel territorio di Gonzole. Allegato contratto di affitto concesso dal conte Giovanni Michele Piossasco di None a Guglielmo Grosso di Entracque di una cascina in Gonzole (26 marzo 1711)

**Fasc. 42**

1718

Ordinanze sommarie nella causa del conte Carlo Giuseppe Piovasco Asinari di None contro Bernardino Grosso di None in ordine alla rimozione di un vernetto e di un fosso divisorio in Gonzole

**Fasc. 43**

1628 novembre 14

I coniugi Crosino e Maria Valfredo vendono a Giovanni Francesco Cuneo un appezzamento di prato in Gonzole al prezzo di 2410 fiorini.

Tale somma è versata dai coniugi per acquistare una cascina in Gonzole.

Copia autentica coeva

**Fasc. 44**

1730 - 1731

Due fedeli del misuratore Dosio di Orbassano relative ai boschi in Gonzole, Parpaglia e None di proprietà del conte Giovanni Michele Piovasco di None

**Fasc. 45**

1731 ottobre 22

Il conte Giovanni Michele Piovasco Asinari di None e i fratelli Giovanni e Michele Fornari di Beinasco permutano tra loro due appezzamenti di campo in Gonzole.

Copia autentica coeva

**Fasc. 46**

1688 Circa 1688. La data è attribuita in base alle carte del mazzo 25, fascicolo 38

Factum nella causa dei padri della Consolata di Torino contro la comunità di Rivoli in ordine al pagamento delle imposte per i beni in Gonzole.

A stampa

Danni da umidità.

**Fasc. 47**

1688 Circa 1688. La data è attribuita in base alle carte del mazzo 25, fascicolo 38

Memoria relativa ai beni in Gonzole e San Dalmazzo del priorato di Sant'Andrea

**Fasc. 48**

1688 Circa 1688. La data è attribuita in base alle carte del mazzo 25, fascicolo 38

Nota dei beni in Gonzole e San Dalmazzo dipendenti dal priorato di Sant'Andrea consegnati dal conte Piovasco di None

**Fasc. 49**

1733

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Vittorio Amedeo Piovasco Asinari De Rossi di None contro la Mensa vescovile di Torino e il prevosto di Alpignano in ordine al diritto di riscossione delle decime in Gonzole

**Fasc. 50**

1743 ottobre 31

Il conte Francesco Amedeo Salmatoris del Villar e il conte Vittorio Piovasco di None permutano tra loro un appezzamento di prato in Gonzole.

Copia autentica di atto del 18 ottobre 1736

**Fasc. 51**

1737 aprile 3

Il conte Vittorio Amedeo Piovasco Asinari De Rossi di None e Maria Teresa Cossoli Brigno permutano un appezzamento di campo in Gonzole.

Allegate fedeli di misura

**Fasc. 52**

1738 settembre 26

Il conte Vittorio Amedeo Piovasco Asinari De Rossi di None e Riccardo Vegher permutano un appezzamento di campo in Gonzole

**Fasc. 53**

1749 maggio 14

Giovanni Monasterolo vende al conte Vittorio Amedeo Piovasco Asinari De Rossi di None due appezzamenti di campo in Gonzole al prezzo rispettivamente di 3456 lire e di 185 lire

**Fasc. 54**

1751 maggio 25

I fratelli Lorenzo e Giovanni Battista Lellio Monasterolo dichiarano di avere ricevuto dal conte Carlo Giuseppe Michele Piovasco De Rossi Asinari di None il residuo della somma dovuta per l'acquisto di due appezzamenti di campo in Gonzole.

Copia autentica coeva

**Fasc. 55**

1764 aprile 25

Paolo Giuseppe Calcagno di Orbassano vende al conte Carlo Michele Giuseppe Piovasco De Rossi Asinari di None un appezzamento di campo in Gonzole al prezzo di 569 lire.

Copia autentica di atto del 10 aprile 1754

**Fasc. 56**

1767 novembre 1

Il conte Giuseppe Piovasco Asinari di None e Bernardino Grosso permutano tra loro alcuni appezzamenti di campo in Gonzole.

Copia autentica coeva

**Fasc. 57**

1770

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Carlo Giuseppe Piovasco De Rossi di None contro la Mensa vescovile di Torino in ordine al pagamento della decima della cascina Bellezia in Gonzole

**Fasc. 58**

1771 marzo 4

Lettera di Giovanni Battista Boglione inviata al conte Piovasco di None in ordine alle spese sostenute per la costruzione di un ponte in Gonzole

**Fasc. 59**

1771 aprile 17

Fede catastale relativa alla proprietà del conte Piovasco di None dei boschi in Gonzole

## **Fasc. 60**

1808 - 1812

Volume a stampa delle "Plaidoyer devant la Cour d'Appel de Genes" presentato dalle famiglie nobili Piemontesi contro imposte e laudemi dovuti per beni enfiteutici

# **Parpaglia**

## **Investiture e consegnamenti**

### **Mazzo 106**

Parpaglia. Investiture e consegnamenti. Scritture diverse. Mazzo I  
Mancano i fascicoli 27-28 e 33 della serie "Scritture diverse".

#### **Fasc. 1**

1670 giugno 17

L'abate dell'abbazia dei Santi Pietro e Andrea di Rivalta investe Paolo Carlo Francesco Valentino della terza parte del castello, giurisdizione e redditi di Vimanino, detto di Parpaglia, acquistati dal marchese di Peveragno Annibale Grimaldi di Boglio.

Quattro copie autentiche

#### **Fasc. 2**

1692 maggio 1

Il conte Francesco Giacinto Gallinati consegna due terzi del castello e del feudo di Parpaglia.

Copia autentica

#### **Fasc. 3**

1700 marzo 1 - 1700luglio 27

Suppliche presentate al duca di Savoia e al Senato di Piemonte dal conte Giovanni Michele Piosasco Asinari di None per ottenere l'investitura della metà del feudo, giurisdizione e redditi di Parpaglia

#### **Fasc. 4**

1720 novembre 22

Il conte Giuseppe Gallinati consegna la sua porzione del feudo, beni e redditi di Parpaglia.

Copia autentica coeva

## **Scritture diverse**

### **Mazzo 106**

Parpaglia. Investiture e consegnamenti. Scritture diverse. Mazzo I

#### **Fasc. 1**

1267 marzo 15

Papa Clemente IV riceve sotto la protezione apostolica il monastero di San Pietro di Rivalta e conferma il possesso dei beni in Rivalta, Villanova di Moretta e Rubiana e delle decime di San Vittore, Orbassano, Volvera e degli altri luoghi della diocesi di Torino

La camicia è vuota.

#### **Fasc. 1 bis**

1491 - 1511

Supplica presentata al duca di Savoia da Bernardo Parpaglia nella causa contro gli uomini di Druento in ordine alla derivazione di acqua della bealera.

Allegati rescritti della duchessa di Savoia Bianca, del duca Filiberto e del duca Carlo

pergamena mm. 314 x 482; mm. 272 x 483; mm. 247 x 538; mm. 217 x 462

**Fasc. 2**

1508 gennaio 20

Accordo tra Eusebio Perachino di Torino e gli eredi di Giovanni Perachino in seguito alla lite relativa alla divisione dei beni

pergamena mm. 507 x 618

**Fasc. 3**

1511 maggio 9

Accordo tra Bernardino Parpaglia, agente anche a nome del fratello Tomaso, e la comunità di Orbassano in ordine alla costruzione di nuovi mulini sull'argine del fiume Stura nel territorio di Alpignano.

Copia autentica coeva

**Fasc. 4**

1723 luglio 14

Il canonico Claudio Parpaglia, agendo anche a nome di Giuseppe e Nicolao Parpaglia, e Giovanni Francesco Parpaglia di Revigliasco vendono al cardinale Bonifacio Ferrero un tenimento nel feudo di Parpaglia al prezzo di 6000 scudi d'oro.

Copia autentica di atto del 4 marzo 1539

**Fasc. 5**

1540 aprile 26

Il cardinale Bonifacio Ferrero dona a suo nipote Filiberto Ferrero, figlio di Sebastiano, un tenimento in Parpaglia

**Fasc. 6**

1595 maggio 24

Le sorelle Margherita, Olimpia e Isabella Ferrero Romagnano prendono possesso del tenimento di Parpaglia come disposto dalla sentenza senatoria del 4 aprile 1595 relativa alla causa contro il marchese Romagnano.

Allegata copia semplice della sentenza senatoria del 4 aprile 1595

**Fasc. 7**

1612 febbraio 28

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo Emanuele I dal conte Aimone Piossasco di None e dai fratelli Ludovico, Filippo e Carlo Forno nella causa contro il fittavolo Antonio Bonaudo in ordine al mancato pagamento di un canone di affitto per una tenuta in Parpaglia

**Fasc. 8**

1614 aprile 8 - 1626 aprile 29

Suppliche e relativi rescritti presentati al duca di Savoia Carlo Emanuele I dal conte Aimone Piossasco di None e dai fratelli Ludovico, Filippo e Carlo Forno relativi al permesso di coltivare il riso in Parpaglia

**Fasc. 9**

1627 febbraio 6

Ludovico Forno dichiara di avere ricevuto da Giovanni Francesco Cuneo la somma di 14 lire per il canone di affitto dovuto per le acque della bealera di Parpaglia

**Fasc. 10**

1682 giugno 8

Il conte Giovanni Francesco Della Rovere e Gerolamo e Lellio Matteo Della Rovere dei consignori di

Vinovo vendono a Giovanni Pietro Serafino Ferrerati sei parti del castello di Parpaglia al prezzo di 3100 scudi.

Copia autentica di atto del 21 aprile 1628

### **Fasc. 11**

*1628 giugno 28 - 1697 ottobre 9*

La contessa Piossasco di None e il conte Giovanni Battista Piossasco di None si accordano in ordine al possesso del feudo e castello di Parpaglia (28 giugno 1628).

Memorie relative alla lite per il possesso del feudo di Parpaglia (1652).

Testimoniali di dichiarazione di Olimpia Piossasco di None nella causa contro il marchese Romagnano in ordine al possesso del feudo di Parpaglia (1697 ottobre 9)

### **Fasc. 12**

*1754 dicembre 16*

Relazione di estimo e fede notarile relativa alla misura dei beni del conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco Asinari De Rossi di None relativa ai beni del feudo di Parpaglia

### **Fasc. 13**

*1655 aprile 1*

Il conte Carlo Valfredo vende a Giovanni Ludovico Cauli la sua porzione del feudo di Parpaglia.

Copia semplice coeva.

### **Fasc. 14**

*1658 luglio 5*

Giovanni Ludovico Cauli vende alla vedova Antonina Maria Umolio Forni una cascina entro le mura del castello di Parpaglia al prezzo di 2041 lire.

Copia semplice coeva.

Allegata copia semplice di atto relativo alla restituzione di un debito del marchese Ludovico Forni (8 marzo 1658)

### **Fasc. 15**

*1660 ottobre 10*

A seguito del dispositivo della sentenza senatoria del 21 giugno 1658 nella causa contro i marchesi Romagnano, Francesca Umoglio, vedova del conte Alessandro Giacinto Orsino di Rivalta, erede della porzione del feudo di Parpaglia appartenuta al marchese Ludovico Forni, vende al marchese Annibale Grimaldi di Boglio la sua parte del castello di Parpaglia al prezzo di 4000 ducati.

Due copie semplici

### **Fasc. 16**

*1660 novembre 16*

Pietro Antonio Berta vende al marchese Annibale Grimaldi di Boglio il diritto di usufrutto della casa ereditata da Caterina Umolio, vedova del marchese Forni, ubicata entro le mura del castello di Parpaglia

### **Fasc. 17**

*1662 ottobre 21*

Il marchese Giovanni Giuseppe Maria Forni e la contessa Francesca Umolio, vedova del conte Alessandro Giacinto Orsini di Rivalta, si accordano in ordine alla divisione dei beni in Parpaglia facenti parte dell'eredità del marchese Ludovico Forni

**Fasc. 18**

1663 luglio 16

Il marchese Annibale Grimaldi di Boglio vende a Giovanni Antonio Valentino la terza parte del castello di Parpaglia, beni e redditi, che il marchese di Boglio aveva acquistato dalla contessa Francesca Umoglia Orsini di Orbassano, al prezzo di 1600 doppie.

Copia semplice coeva

**Fasc. 19**

1666 novembre 26

Il notaio Michele Antonio Turineto, su mandato del Senato di Piemonte, a seguito di sentenza senatoria, ordina che Giovanni Antonio Rosso, agente del conte Giovanni Francesco Bellezia, prenda possesso di una parte del castello di Parpaglia e di una cascina e altri beni in Parpaglia

**Fasc. 20**

1667

Testimoniali di attestazioni in ordine ai redditi prodotti nella porzione di feudo di Parpaglia venduta dal conte Giovanni Battista Piossasco di None

**Fasc. 21**

1668 novembre 19

Supplica e relativo rescritto presentata al duca Carlo Emanuele II dal conte Giovanni Francesco Bellezia in ordine alla richiesta di informazioni sul taglio di un albero in un bosco in Parpaglia.

Allegati testimoniali di attestazione relativi al tagli degli alberi

**Fasc. 22**

1672 luglio 5

Per porre fine alla lite in ordine al possesso di una parte del castello di Parpaglia e al lascito ereditario della marchesa Antonia Maria Forni, la contessa Bianca Bellezia e Giuseppe Maria Umoglio di Vernea si accordano per il pagamento di 190 doppie a favore del signor Umoglio, che si impegna in cambio a rinunciare a ogni suo diritto sui beni.

Copia autentica

**Fasc. 23**

1673 gennaio 12

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo Emanuele II dalla contessa Bianca Maria Bellezia per impedire il taglio di alberi in Parpaglia

Sigillo di cera impresso sotto carta.

**Fasc. 24**

1682 giugno 10

Il conte Tomaso Filiberto Pallavicino inoltra al conte Piossasco di None la supplica presentata alla duchessa Maria Giovanni Battista di Savoia per porre termine alla lite in ordine alla derivazione di acque dalla bealera in Parpaglia.

Contiene due lettere e una copia del biglietto ducale

**Fasc. 25**

1682 giugno

Attestazioni giudiziali che affermano che il conte Giovanni Michele Piossasco Asinari di None possiede tutti i diritti sulle acque che scorrono nel territorio di Parpaglia

**Fasc. 26**

1686 gennaio 29

Supplica e relativo rescritto presentata al duca Vittorio Amedeo II di Savoia dal conte Giovanni Michele Piossasco di None nella causa contro Maurizio Pellione in ordine al possesso di un bosco in Parpaglia

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 29**

1701 luglio 20

Il conte Giovanni Michele Piossasco di None concede in affitto per 10 anni al conte Giuseppe Gallinati un appartamento nel castello di Parpaglia

Manca il contratto di affitto datato 11 novembre 1697 e descritto sulla camicia originale.

**Fasc. 30**

1701 - 1730

Sette contratti di affitto concessi dal conte Piossasco di None a fittavoli delle cascine in Parpaglia

**Fasc. 31**

1704

Atti della causa davanti al podestà di None di Michele Quaglia, massaro del conte Piossasco di None, contro Francesco Pepino, massaro del conte Gallinati, in ordine a un'aggressione subita dalla moglie di Francesco Pepino

**Fasc. 32**

1708 luglio 14

Il conte Giovanni Michele Piossasco De Rossi di None e il conte Giuseppe Gallinati si accordano in ordine alla costruzione di un muro e dei gabinetti nel castello di Parpaglia

**Fasc. 34**

1710 luglio 8

Il conte Giuseppe Gallinati dichiara di avere ricevuto dal conte Giovanni Michele Piossasco De Rossi di None la somma di 168 lire dovuta per la costruzione di un muro di una cascina in Parpaglia

**Fasc. 35**

1685 - 1729

Memorie, attestazioni giudiziali, fedeli notarili e documenti diversi prodotti in cause relative a beni in Parpaglia

**Mazzo 107**

Parpaglia. Scritture diverse. Mazzo II

Mancano i fascicoli 4 e 14.

**Fasc. 1**

1711

Testimoniali di attestazione che nessun giudice di Rivalta e Orbassano esercitava la giustizia in Parpaglia

**Fasc. 2**

1711 - 1712

Fedi catastali dei segretari delle comunità di Rivalta e Vinovo relative ai beni situati nel territorio di Parpaglia iscritti al catasto delle comunità

**Fasc. 3**

1719 novembre 13

Il notaio camerale Baldassarre Ferrero rende pubblica la riduzione a mano regia della giurisdizione di Parpaglia

**Fasc. 5**

1728

Memoriali, elenchi di documenti e atti prodotti nella causa dell'abate di San Pietro di Rivalta Michele Antonio Vibò contro il conte Piovasasco di None in ordine alle decime di Parpaglia

**Fasc. 6**

1598 - 1732

Memoriali, suppliche, attestazioni giudiziali, elenchi di documenti e atti prodotti nelle cause per i beni in Parpaglia contro la contessa Olimpia Ferrero Romagnano, moglie del conte Aimone Piovasasco di None,

**Fasc. 7**

1647 - 1731

Memoriali, suppliche, attestazioni giudiziali, elenchi di documenti e atti relativi al feudo di Parpaglia

**Fasc. 8**

1728 settembre 27

Progetto del conte Nomis di Pollone per porre termine alla lite tra il conte Piovasasco di None e il conte Gallinati in ordine all'esercizio della giustizia in Parpaglia.

Due copie

**Fasc. 9**

1729 maggio 24

Fede di misura del terreno per la costruzione della nuova via che passa dal bosco del conte Piovasasco di None in Parpaglia.

Copia autentica

**Fasc. 10**

1729 giugno 2

A seguito della lite in ordine al pagamento delle decime, il conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari De Rossi di None, l'abate di Rivalta Antonio Vibò e il conte Giuseppe Gallinati raggiungono un accordo per la divisione dei proventi

**Fasc. 11**

1731 agosto 7

Relazione degli agrimensori Peretti e Morando relativa ai beni delle cascine in Parpaglia possedute dal conte Gallinati

**Fasc. 12**

1734 giugno 11

Rescritto camerale con il quale si riconosce che il conte Vittorio Amedeo Piovasasco Asinari non è tenuto al pagamento della cavalcata per il feudo di Parpaglia

**Fasc. 13**

1743 maggio 1

Il conte Vittorio Amedeo Pioassasco Asinari De Rossi di None, per far fronte al pagamento di un debito, vende alla marchesa Clara Genoveffa Gallinati Perachino di Cigliano la sua porzione del castello di Ripaglia e un campo al prezzo di 3250 lire.

Allegate quietanze dei creditori

**Fasc. 15**

1748

Nove testimoniali di attestazione relativi all'esistenza di una strada in Parpaglia sita tra un prato di proprietà del marchese di Cigliano e uno del conte di None

**Fasc. 16**

1748 - 1749 Data attribuita in base ai documenti dei fascicoli 15 e 16.

Progetto del priore Negri per porre termine alla lite tra il conte Vittorio Amedeo Pioassasco di None e il marchese di Cigliano in ordine ai lavori eseguiti sulla strada tra Parpaglia e Orbassano

**Fasc. 17**

1749 marzo 20

Il conte Vittorio Amedeo Pioassasco di None e il marchese Giuseppe Maurizio Perachino di Cigliano si accordano per porre termine alla lite in ordine ai lavori eseguiti sulla strada tra Parpaglia e Orbassano

**Fasc. 18**

1750

Pareri degli ingegneri Castelli e Prunotti in ordine alla derivazione di acqua in Parpaglia prodotti nella causa del conte di None contro il marchese di Cigliano.

Copie semplici.

Il fascicolo contiene anche corrispondenza

**Fasc. 19**

1754 agosto 2

Il conte Carlo Michele Giuseppe Pioassasco Asinari di None vende al marchese Maurizio Perachino di Cigliano tutte le fabbriche e i beni che possedeva in Parpaglia e la sua porzione del castello di Parpaglia al prezzo di 30.000 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 20**

1755 marzo 21

Il marchese Maurizio Perachino di Cigliano retrovende al conte Carlo Michele Giuseppe Pioassasco Asinari di None tutte le fabbriche e i beni che possedeva in Parpaglia e la sua porzione del castello di Parpaglia al prezzo di 30.000 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 21**

1755 maggio 7

Relazione del misuratore Paolo Antonio Dompè relativa alla stima dei beni in Parpaglia permutati tra il conte Pioassasco di None e il marchese di Cigliano

**Fasc. 22**

1755 settembre 6

Nota delle spese sostenute dal marchese di Cigliano per la costruzione di ponti nel territorio di Parpaglia

### **Fasc. 23**

*1755 settembre 6*

A seguito della lite in ordine alla misurazione di alcuni beni oggetto di permuta, il conte Carlo Michele Piovasco Asinari De Rossi di None e il marchese Maurizio Perachino di Cigliano raggiungono un accordo e procedono a una nuova permuta

### **Fasc. 24**

*1750 - 1755 Data attribuita in base alla documentazione prodotta negli atti di lite.*

Memoria relativa all'accordo tra il conte di None e il marchese di Cigliano in ordine allo scavo di un fossato in Parpaglia

### **Fasc. 25**

*1750 - 1755 Data attribuita in base alla documentazione prodotta negli atti di lite.*

Minuta di una supplica da presentare al re di Sardegna per ottenere una riduzione dei beni in Parpaglia soggetti a imposizione

### **Fasc. 26**

*1760 - 1761 Data attribuita sulla datazione di vendita del fascicolo 27.*

Minuta dell'esame eseguito su ordine del regio Patrimonio per decidere in ordine all'acquisto di beni in Parpaglia di proprietà del conte di None

### **Fasc. 27**

*1761 settembre 14*

Per far fronte al pagamento di un debito, il conte Carlo Giuseppe Piovasco Asinari De Rossi di None vende al regio Patrimonio una cascina e beni in Parpaglia al prezzo di 62.600 lire.

Allegate quietanze dei creditori.

Copia autentica coeva

### **Fasc. 28**

*1761 settembre 26*

Il conte Carlo Giuseppe Michele Piovasco di None dichiara di avere ricevuto dal regio Patrimonio la somma di 5.400 lire dovuta per il residuo del pagamento di una cascina in Parpaglia.

Tale somma è versata al conte Costa Della Trinità, creditore del conte Piovasco.

Copia autentica coeva

## **Atti**

### **Mazzo 108**

Parpaglia. Atti. Mazzo I

#### **Fasc. 1**

*1601*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone di Piovasco contro Giovanni Antonio Emanuel Gabetti in ordine al mancato pagamento degli affitti dovuti per il periodo 1598-1600 per il castello, beni e redditi di Parpaglia

#### **Fasc. 2**

*1607*

Atti della causa di appello davanti al Senato di Piemonte degli eredi del conte Antonio Forno contro Giovanni Maria Cinzanotto in ordine all'affitto di beni in Parpaglia

### **Fasc. 3**

1610

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piovasasco di None e Filippo Forni dei consignori di Parpaglia contro il fittavolo Antonio Bonaudo in ordine al risarcimento per i danni causati ai beni concessi in affitto in Parpaglia

### **Fasc. 4**

1618

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piovasasco di None e Filippo Forni dei consignori di Parpaglia contro il fittavolo Pietro Bono in ordine al mancato pagamento dei canoni di affitto

### **Fasc. 5**

1617

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte nella causa del procuratore camerale contro il conte Aimone Piovasasco De Rossi di None in ordine alla caducità dei beni di Parpaglia per la mancata investitura

### **Fasc. 6**

1658

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte della marchesa Antonina Maria Forni, vedova del marchese Ludovico Forni, e del conte Piovasasco di None contro il marchese Giuseppe Maria Forni in ordine alla restituzione della sua dote su beni in Parpaglia

### **Fasc. 7**

1665

Atti di missione in possesso a favore del conte Carlo Piovasasco di None di una parte del castello di Parpaglia e di una cascina sulle quali era stata eretta la dote di sua madre Caterina

### **Fasc. 8**

1678

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piovasasco di None contro Paolo Francesco Valentino dei consignori di Parpaglia in ordine ai diritti di pascolo in Parpaglia

## **Mazzo 109**

Parpaglia. Atti. Mazzo III

Manca il mazzo II.

### **Fasc. 1**

1682

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piovasasco di None contro il conte Agostino Delle Lanze, agente a nome del nipote, in ordine alla derivazione di acque nel territorio di Parpaglia

### **Fasc. 2**

1684 maggio 2

Supplica e relativo rescritto presentata alla duchessa Maria Giovanna Battista di Savoia dal conte Piovasasco di None per agire in giudizio contro Isabella Pellione in una causa in ordine al possesso di beni in Parpaglia

### **Fasc. 3**

1684

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piovasasco di None e del capitano Valentino dei consignori di Parpaglia contro Isabella Pellione dei consignori di Parpaglia in ordine al possesso di beni in Parpaglia

### **Fasc. 4**

1719

Atti per la riduzione a mano regia della giurisdizione e del diritto di amministrazione della giustizia in primo e secondo grado in Parpaglia

### **Fasc. 5**

1719

Sommario nella causa del Procuratore generale contro il conte Piovasasco di None, il conte Gallinati e il conte Orsini di Orbassano in ordine al feudo di Parpaglia ridotto a mano regia

### **Fasc. 6**

1720 - 1723

Sommario nella causa davanti alla Camera di Piemonte del conte Piovasasco di None contro il Procuratore generale, il conte Gallinati e il conte Orsini di Orbassano in ordine al feudo di Parpaglia ridotto a mano regia

## **Mazzo 110**

Parpaglia. Atti. Mazzo IV

### **Fasc. 1**

1720 *La data è attribuita in base alle carte contenute nel mazzo precedente.*

Progetti, memorie, sommario e altri atti prodotti nella causa del conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari di None e del conte Giuseppe Gallinati contro il Procuratore generale di S.M. e il conte Giacinto Orsini di Orbassano in ordine alla riduzione a mano regia del feudo di Parpaglia

### **Fasc. 2**

1730

Atti prodotti nella causa del conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari di None e del conte Giuseppe Gallinati contro il Procuratore generale di S.M. e il conte Giacinto Orsini di Orbassano in ordine alla riduzione a mano regia del feudo di Parpaglia

### **Fasc. 3**

1727

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari De Rossi di None contro l'abate di San Pietro di Rivalta, Michele Antonio Vibò, in ordine al pagamento delle decime in Parpaglia

### **Fasc. 4**

1747

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Vittorio Amedeo Piovasasco Asinari De Rossi di None contro il marchese Maurizio Perachino di Cigliano in ordine all'erezione di un fosso per dividere una strada in Parpaglia abbattendo alberi di proprietà del conte di None

### **Fasc. 5**

1758

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Carlo Giuseppe Piovasasco Asinari di None contro il marchese Bonaventura Perachino di Cigliano in ordine a un preteso credito di 149 lire

# San Dalmazzo

## Investiture e consegnamenti

### Mazzo 111

San Dalmazzo. Investiture e consegnamenti. Mazzo I

#### Fasc. 1

*1351 luglio 2*

Ueto dei consignori di Piossasco nomina il figlio Gervasio suo procuratore per ricevere da Giralduino Roero, abate dell'abbazia di Breme, l'investitura dei beni in San Dalmazzo dipendenti dal dominio diretto dell'abbazia di Breme.

Comprende anche una trascrizione del secolo XVIII della pergamena

pergamena mm. 314 x 276

#### Fasc. 2

*secolo XVI*

Simonino de Mercadilio priore della chiesa di Sant'Andrea di Torino investe Bernardo e Burnone dei consignori di Airasca, agenti anche a nome di Ueto, Claudio e Oberto dei consignori di Piobesi, della quarta parte del feudo, giurisdizione e redditi di San Dalmazzo.

Copia autentica di atto dell'8 giugno 1408

#### Fasc. 3

*1487 agosto 31*

Giovanni Ludovico Della Rovere, abate commendatario del priorato di Sant'Andrea di Torino, investe Pietro e Giacomo Piossasco dei consignori di None di tutti i diritti sui beni in San Dalmazzo e Volvera e della metà dei diritti di La Motta.

Comprende trascrizione della pergamena

pergamena mm. 327 x 473

#### Fasc. 4

*1552 gennaio 22*

Il priore di Sant'Andrea di Torino investe i conti Piossasco di None delle rispettive porzioni di San Dalmazzo e La Motta

La camicia è vuota. Una nota indica "Questa investitura si trova inserta in un volume di atti in data 1566 in 1578 i quali sono fra le scritture riguardanti il feudo di San Dalmazzo alla categoria Atti di liti diverse mazzo 10°".

#### Fasc. 5

*1555*

La Camera dei conti di Piemonte conferma che le investiture concesse dal priorato di Sant'Andrea di Torino ai conti Piossasco di None delle decime di None, Airasca, Volvera, Candiolo, Marsaglia, Piossasco e San Dalmazzo sono autentiche.

Copia autentica di atti del 21 agosto 1466; 9 dicembre 1489; 23 giugno 1521.

Comprende trascrizione dei documenti del secolo XVIII

#### Fasc. 6

*1556 aprile 18*

Il priore di Sant'Andrea di Torino investe i conti Piossasco di None delle rispettive porzioni di San Dalmazzo e La Motta

La camicia è vuota. Una nota indica "Questa investitura si trova inserta in un volume di atti in data 1565 in 1578 i quali sono fra le scritture riguardanti il feudo di San Dalmazzo alla categoria atti di liti diverse mazzo 10°".

**Fasc. 7**

*secolo XVIII*

Il priore di Sant'Andrea di Torino investe il conte Aimone Piossasco di None del feudo, giurisdizioni e redditi di San Dalmazzo.

Copia autentica del secolo XVIII di atto del 26 novembre 1583

**Fasc. 8**

*1604 maggio 28*

Il conte Aimone Piossasco di None e Volvera dichiara che i beni che possiede in San Dalmazzo e Gonzole e i beni che ha ereditato da Baldassarre e Antonio Piossasco di None dipendono dal dominio diretto dell'abate di Sant'Andrea di Torino.

Due copie autentiche coeve

**Fasc. 9**

*secolo XVIII*

I padri della chiesa della Consolata di Torino, agendo in qualità di procuratori del priore di Sant'Andrea di Torino, investono il conte Giovanni Michele Piossasco Asinari di None della terza parte del feudo, redditi e giurisdizioni di San Dalmazzo.

Copia del secolo XVIII di atto del 31 maggio 1675

**Fasc. 10**

*1682 luglio 23*

Il conte Giovanni Michele Piossasco di None dichiara che tutti i beni che possiede in San Dalmazzo dipendono dal priorato di Sant'Andrea di Torino e quindi dai padri della chiesa della Consolata di Torino.

Copia autentica coeva.

Comprende anche copia semplice coeva

**Fasc. 11**

*1735 aprile 9*

I padri del santuario della Consolata di Torino investono il conte Vittorio Amedeo Piossasco Asinari di None dei beni in San Dalmazzo dipendenti dal dominio diretto del priorato di Sant'Andrea.

Due copie autentiche coeve

**Fasc. 12**

*1751 maggio 9*

I padri del santuario della Consolata di Torino investono il conte Carlo Giuseppe Michele Piossasco di None del feudo di San Dalmazzo.

Copia autentica coeva

**Fasc. 13**

*1751 maggio 9*

I padri del santuario della Consolata di Torino investono il conte Carlo Giuseppe Michele Piossasco di None del feudo di San Dalmazzo.

Due copie autentiche coeve

**Fasc. 14**

*1773 maggio 6*

I padri del santuario della Consolata di Torino investono il conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None del feudo di San Dalmazzo.

Due copie autentiche coeve

### **Fasc. 15**

*1773 maggio 6*

I padri del santuario della Consolata di Torino investono il conte Gaetano Piosasco Asinari De Rossi di None del feudo di San Dalmazzo.

Copia autentica coeva

### **Fasc. 16**

*1774 gennaio 18*

Il patrimoniale della Sacra Religione dei Santi Maurizio e Lazzaro notifica al conte Piosasco di None che il santuario della Consolata di Torino ha ceduto all'ordine Mauriziano il feudo di San Dalmazzo.

Copia semplice coeva

## **Enfiteusi**

### **Mazzo 112**

San Dalmazzo. Enfiteusi. Mazzo I

#### **Fasc. 1**

*1346 - 1411*

Protocollo del notaio Decurti relativo ai consegnamenti fatti dagli abitanti di None e San Dalmazzo dei beni dipendenti dal dominio diretto dei conti Piosasco di None

La camicia è vuota.

#### **Fasc. 2**

*1430 febbraio 13*

Bertoloto di Brolio alias di Charlis di Volineria dichiara che i beni che possiede in San Dalmazzo, giurisdizione di None, dipendono dal dominio diretto di Giacomo e Baldassarre dei consignorini di None

pergamena mm. 172 x 204

#### **Fasc. 3**

*1512 gennaio 5*

Giacomino Naso di Orbassano dichiara che i beni che possiede in San Dalmazzo dipendono dal dominio diretto di Giacomo e Ettore dei consignorini di Piosasco

#### **Fasc. 4**

*1554*

Protocollo del notaio Teodoro Valfredi di None relativo ai consegnamenti degli abitanti di San Dalmazzo dei beni dipendenti dal dominio diretto dei conti Claudio, Giovanni Giacomo, Baldassarre e Antonio Piosasco De Rossi di None

#### **Fasc. 5**

*1578*

Protocollo del notaio Andrea De Andreis relativo ai consegnamenti fatti dagli abitanti di Orbassano che possiedono beni San Dalmazzo dipendenti dal dominio diretto dei conti Piosasco De Rossi di None

#### **Fasc. 6**

*1578 - 1581*

Registro del notaio Olivero Valletti di Giaveno del conto delle rendite dei beni posseduti in San Dalmazzo dagli abitanti di Orbassano e Volvera e dipendenti dal dominio diretto dei conti di Piosasco

**Fasc. 7**

1581

Registro del notaio Andrea de Andreis dei consegnamenti dei beni posseduti in San Dalmazzo fatti dagli abitanti di Orbassano e dipendenti dal dominio diretto dei conti di Piossasco

La camicia è vuota ed è danneggiata.

**Mazzo 113**

San Dalmazzo. Enfiteusi. Mazzo II

**Fasc. 1**

1583 maggio 13

Bartolomeo e Antonio Bergognono di Orbassano dichiarano che i beni che possiedono in San Dalmazzo dipendono dal dominio diretto dei conti Piossasco di None.

Copia autentica di atto del 4 maggio 1580

**Fasc. 2**

1581 gennaio 31

Giovanni Giacomo Barone di Volvera dichiara che i beni che possiede in San Dalmazzo dipendono dal dominio diretto dei conti Piossasco De Rossi di None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 3**

1603 - 1698

Giuramenti di fedeltà prestati da nuovi abitanti di Volvera e San Dalmazzo ai consignori di Piossasco

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questa carta si ritrova fra le scritture della Volvera alla categoria Enfiteusi mazzo 1°".

**Fasc. 4**

1604 gennaio 6

Giacobino Naso di Orbassano dichiara che i beni che possiede in San Dalmazzo dipendono dal dominio diretto dei conti Piossasco di None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 5**

1612 - 1613

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piossasco di None e San Dalmazzo contro i fratelli Giovanni Bartolomeo e Giovanni Maria de Peretti di Volvera e contro la comunità di Candiolo in ordine al mancato pagamento del laudemio per i beni che dipendevano dal dominio diretto dei conti Piossasco

**Fasc. 6**

1623 - 1744

Suppliche presentate dai conti Piossasco di None per intentare causa contro coloro che possedevano beni in San Dalmazzo dipendenti dal dominio diretto dei conti e che non avevano pagato i canoni enfiteutici e le decime dovuti

**Fasc. 7**

1640 dicembre 23

Il notaio Lorenzo Berneri ingiunge ai possessori di beni in San Dalmazzo che dipendono dal dominio diretto dei conti Giovanni Battista, Ettore e Giovanni Francesco Piossasco di None di eseguire il consegnamento di tali beni

**Fasc. 8**

1640 - 1641

Brogliaccio del notaio Berneri dei beni posseduti dagli abitanti di Orbassano in San Dalmazzo e dipendenti dal dominio diretto del conte Giovanni Battista Piovasasco di None

**Fasc. 9**

1651 giugno 7

Giovanni Colombo dichiara che l'appezzamento di terra che possiede in San Dalmazzo dipende dal dominio diretto del conte Giovanni Battista Piovasasco di None.

Copia semplice coeva

**Fasc. 10**

1658 settembre 20

Il notaio Giovanni Antonio Forneri di Volvera ingiunge agli abitanti di Volvera che possiedono beni in San Dalmazzo dipendenti dal dominio diretto dei conti Piovasasco di None di prendere parte alla misura dei beni e di pagare i canoni di affitto dovuti

**Fasc. 11**

secolo XVIII

I conti Carlo e Giovanni Michele Piovasasco di None investono Giovanni Battista Gay dei beni che possiede in San Dalmazzo.

Copia semplice del secolo XVIII di atto del 16 settembre 1675

**Fasc. 12**

secolo XVIII

Giovanni Battista Gay dichiara che i beni che possiede in San Dalmazzo dipendono dal dominio diretto dei conti Carlo e Giovanni Michele Piovasasco di None.

Copia semplice del secolo XVIII di atto dell'8 febbraio 1679

**Fasc. 13**

1679 - 1732

Carteggio tra il conte di Martiniana, il signor Vasco, il signor Giovanni Antonio Forneri e il conte Giovanni Michele Piovasasco di None in ordine al pagamento di canoni e decime per i beni di San Dalmazzo

**Fasc. 14**

1688 aprile 14

Il conte Giovanni Michele Piovasasco di None investe Maria, vedova di Giovanni Pautasso, dei beni che possiede in San Dalmazzo.

Copia autentica coeva

**Fasc. 15**

1688 settembre 16

Il conte Giovanni Michele Piovasasco di None investe Bernardo Allamano dei beni che possiede in San Dalmazzo.

Copia autentica coeva

**Fasc. 15 bis**

1695 giugno 23

Il conte Giovanni Michele Piovasasco di None investe il convento dei padri di sant'Agostino di Torino di un appezzamento di prato in San Dalmazzo, che Giovanni Cuniberto aveva lasciato in eredità

**Fasc. 16**

1699 aprile 3

Testimonial di attestazione relativi al diritto di successione del conte Giovanni Michele Piovasco di None ai beni in San Dalmazzo di coloro che muoiono senza eredi diretti.

Copia semplice coeva

**Fasc. 17**

1710 - 1723

Protocollo del notaio Pillotto relativo al consegnamento dei beni in San Dalmazzo che dipendono dal dominio diretto del conte Giovanni Michele Piovasco di None

La camicia è vuota.

**Fasc. 18**

1711 aprile 16

Domenica Maria Porporato, vedova del notaio Giovanni Battista Gay, dichiara che i beni che possiede in San Dalmazzo dipendono dal dominio diretto del conte Giovanni Michele Piovasco di None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 19**

1712 gennaio 4

Chiaffredo Viale dichiara che i beni che possiede in San Dalmazzo dipendono dal dominio diretto del conte Giovanni Michele Piovasco di None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 20**

1724 agosto 21

Rescritto della Camera dei conti di Piemonte alla supplica presentata da Pietro Antonio e Giovanni Battista Pilot nella causa contro il conte Giovanni Michele Piovasco di None in ordine alla successione ai beni di Domenica Gay.

Copia semplice coeva

**Fasc. 21**

1724

Atti camerali di riduzione in possesso a favore del conte Giovanni Michele Piovasco di None dei beni posseduti dai coniugi Gay morti senza discendenti diretti

**Fasc. 22**

1736 giugno 20 - 1773 luglio 31

Il conte Vittorio Amedeo Piovasco di None investe i padri di sant'Agostino di Torino di due appezzamenti di prato in San Dalmazzo per il termine di quindici anni e dietro pagamento di un canone di 35 lire.

Due copie semplici coeve e rinnovo del contratto del 31 luglio 1773

**Fasc. 23**

1798 marzo 24

I padri di sant'Agostino di Torino vendono a Giuseppe Gariglio e Giovanni Battista Camoletto una cascina e altri beni in San Dalmazzo.

Copia autentica coeva

**Fasc. 24**

1825 novembre 26

Estratto del catasto della comunità di San Dalmazzo relativo ai beni del convento dei padri di sant'Agostino di Torino

**Fasc. 25**

1826 - 1827

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Gaetano Piossasco di None contro Gaspare Balbiano e Giovanni Battista Camoletto in ordine al possesso di due appezzamenti di prato in San Dalmazzo ceduti dai padri di sant'Agostino di Torino

**Fasc. 26**

1828 gennaio 10

Il conte Gaetano Piossasco di None e Gaspare Balbiano di Volvera si accordano per porre termine alla lite in ordine al possesso di un appezzamento di prato in San Dalmazzo ceduto dai padri di sant'Agostino di Torino

**Scritture diverse****Mazzo 114**

San Dalmazzo. Scritture diverse. Mazzo I

"Lettere e memorie non autentiche riguardanti il feudo e beni di San Dalmazzo di poca conseguenza". Mancano il fascicolo 17. Presente il fascicolo 36bis.

**Fasc. 1**

1566

Atti della causa relativa alla delimitazione dei confini tra le comunità di Rivalta e San Dalmazzo

**Fasc. 2**

1567 giugno 14

Sentenza del Senato di Piemonte nella causa della comunità di None contro alcuni possessori di beni in San Dalmazzo in ordine al mancato pagamento dei tributi finanziari dovuti alla comunità.

La sentenza dispone che gli abitanti siano esonerati dal pagamento dei tributi in quanto San Dalmazzo dipende dal dominio diretto del priorato di Sant'Andrea

**Fasc. 3**

1677 marzo 22

Nota del notaio Dalmasso che attesta che la sentenza del Senato di Piemonte del 10 settembre 1578 confermava la sentenza di primo grado nella causa dei conti Piossasco di None contro alcuni abitanti di San Dalmazzo

**Fasc. 4**

1660 febbraio 11

Due fedeli notarili che attestano che i beni in San Dalmazzo, Rivalta e Gonzole dopo la morte di Giovanni Michele Asinari erano posseduti dal marchese di Caraglio

**Fasc. 5**

1601

Estratto dal libro del ricavo dei beni soggetti a consegnamento e posseduti in San Dalmazzo dagli abitanti di Orbassano

**Fasc. 6**

1609 maggio 18

Bandi campestri per gli abitanti di Volvera che possiedono beni in San Dalmazzo

**Fasc. 7**

1612 marzo 22

Elenco dei beni in Parpaglia e San Dalmazzo divisi tra i consignori di Piossasco.  
Copia semplice

**Fasc. 8**

*1618 giugno 23*

Relazione del livellatore Rosa relativa alla nuova bealera della comunità di Candiolo derivata nel territorio di San Dalmazzo.

Copia semplice

**Fasc. 9**

*post 1731*

Misure del territorio di San Dalmazzo come disposto da manifesto camerale.

Comprende regolamento dell'Intendente di Pinerolo per la perequazione ed elenco dei documenti prodotti.

Copie semplici di atti del 1630

**Fasc. 10**

*1651 dicembre 31*

Testimoniali di attestazione in ordine al pagamento delle decime relative a beni in San Dalmazzo ai conti Piossasco di None

**Fasc. 11**

*1670 ottobre 23*

Testimoniali di visita dei confini tra le comunità di Rivalta e San Dalmazzo

**Fasc. 12**

*1671 settembre 2*

Due copie di testimoniali in ordine alla definizione dei confini tra San Dalmazzo e Rivalta e conferma delle delimitazioni stabilite con atto del 4 settembre 1566

**Fasc. 13**

*1673 aprile 19*

Supplica e relativo rescritto presentata al duca Carlo Emanuele I dal conte Giovanni Michele Piossasco Asinari di None in ordine alla lite contro il pedaggere di Rivalta che pretendeva il pagamento del diritto di pedaggio dagli abitanti di San Dalmazzo

**Fasc. 14**

*1679 marzo 5*

Fede del segretario di Orbassano relativa all'iscrizione al catasto di beni in San Dalmazzo.

Copia semplice

**Fasc. 15**

*1681 giugno 7*

Supplica e relativo rescritto presentata al duca Vittorio Amedeo II dal conte Enrico Orsini di Orbassano relativa alla causa contro il conte Giovanni Michele De Rossi Piossasco di None in ordine al possesso di un appezzamento di prato in San Dalmazzo.

Copia semplice

**Fasc. 16**

*1696 novembre 4*

Testimoniali di visita ed estimo dei boschi in San Dalmazzo di proprietà del conte di None

**Fasc. 18**

*1699 gennaio 23 Contiene lettere datate 1682-1690*

Supplica e relativo rescritto presentata al Senato di Piemonte dal conte Pancrazio Piossasco di Beinasco relativa alla causa contro il conte Piossasco di None in ordine ai diritti su una cascina in San

Dalmazzo ereditata dal cavaliere Panealbo (23 gennaio 1699).  
Copia semplice.  
Contiene carteggio con il cavalier Panealbo (1682-1690)

**Fasc. 19**

1702

Attestazioni relative ai diritti del conte di None di derivare acqua dalla fontana di Volvera per irrigare i prati in San Dalmazzo

**Fasc. 20**

1702 agosto 8

Rotolo monitoriale pubblicato a istanza del conte Piovascò di None contro coloro che contestano i diritti comitali di derivare acqua dalla bealera dei mulini di Volvera per irrigare i beni in San Dalmazzo

**Fasc. 21**

1713 novembre 29

Consegnamento dei beni e degli uomini di San Dalmazzo

**Fasc. 22**

1724 dicembre 16

Relazione di estimo dei beni in San Dalmazzo richiesta da Valeriano Pilotto coerede di Domenica Gay.  
Copia semplice

**Fasc. 23**

1730 settembre 19

Fede del misuratore Dosio relativa a un bosco in San Dalmazzo appartenente al conte di None

**Fasc. 24**

1732 marzo 13

Relazione e decreto dei regi delegati per l'esecuzione dell'editto di perequazione su beni in San Dalmazzo.  
Copia autentica

**Fasc. 25**

1732

Estratto del registro catastale dei beni in San Dalmazzo e brogliaccio della misura del territorio della comunità

**Fasc. 26**

1732 ottobre 10

Il re Carlo Emanuele III concede al conte Vittorio Amedeo Piovascò Asinari di None di tagliare un bosco in San Dalmazzo

**Fasc. 27**

1746

Atti della causa del conte Vittorio Amedeo Piovascò di None contro alcuni abitanti di San Dalmazzo in ordine alle prestazioni delle roide

**Fasc. 28**

1751

Consegnamento del grano raccolto fatto dagli abitanti di San Dalmazzo al conte Carlo Giuseppe Michele Piovascò Asinari di None

**Fasc. 29**

1752

Consegnamento del grano raccolto fatto dagli abitanti di San Dalmazzo al conte Carlo Giuseppe Michele Piosasco Asinari di None

**Fasc. 30**

1753

Consegnamento del grano raccolto fatto dagli abitanti di San Dalmazzo al conte Carlo Giuseppe Michele Piosasco Asinari di None

**Fasc. 31**

1756 - 1761; 1756; 1760; 1761

Consegnamento del grano raccolto fatto dagli abitanti di San Dalmazzo al conte Carlo Giuseppe Michele Piosasco Asinari di None

**Fasc. 32**

1757

Consegnamento del grano raccolto fatto dagli abitanti di San Dalmazzo al conte Carlo Giuseppe Michele Piosasco Asinari di None

**Fasc. 33**

1762 luglio 14

Consegnamento del grano raccolto fatto dagli abitanti di San Dalmazzo al conte Carlo Giuseppe Michele Asinari Piosasco di None

**Fasc. 34**

1739 - 1750

Memorie, testimoniali di attestazione, corrispondenza ed elenco delle prodotte nelle cause del conte Piosasco di None contro gli abitanti di San Dalmazzo in ordine al pagamento delle decime

**Fasc. 35**

1750 dicembre 15

Fede del segretario dell'ufficio di perequazione relativa alla misura generale del territorio di San Dalmazzo

**Fasc. 36**

secolo XVIII inizio

Tipo dimostrativo dei confini del territorio di San Dalmazzo prodotto nella causa per la delimitazione dei confini con la comunità di Orbassano

**Fasc. 36**

1783 - 1784

Lettere del podestà e del segretario della comunità di Candiolo al conte Piosasco di None in ordine al salario del podestà e alla bealera di Candiolo

**Fasc. 37**

1795 - 1796

Nota delle spese sostenute dalla comunità di Candiolo per le riparazioni alla bealera sul torrente Chisola

## Vendite ed acquisti

### Mazzo 115

San Dalmazzo. Vendite ed acquisti. Mazzo I

#### Fasc. 1

1470 settembre 20

Giovanni Scova alias de Rivagio e suo nipote Oldrado di Volvera, agendo anche a nome delle rispettive mogli e figli, vendono a Claudio Andrea alias Boneto dei consignori di Piossasco, Volvera e None un appezzamento di terra in Sal Dalmazzo al prezzo di 12 fiorini di piccolo

pergamena mm. 154 x 317

#### Fasc. 2

1545 agosto 13

Catelano Petitti vende a Claudio De Rossi dei consignori di Piossasco e di None un appezzamento di prato in San Dalmazzo al prezzo di 11 scudi d'oro.

Copia semplice coeva

#### Fasc. 3

1553 aprile 28

Michele Serrafino di Volvera vende a Claudio, Filiberto, Baldassarre, Giovanni Giacomo e Filippo De Rossi dei consignori di None i terreni per derivare una nuova bealera in San Dalmazzo al prezzo di 4 fiorini

#### Fasc. 4

1571 aprile 9

Biagio e Bernardo Ferrero vendono ai fratelli Giovanni Giacomo, Baldassarre Antonio e Filippo Piossasco De Rossi di None un appezzamento di prato in San Dalmazzo al prezzo di 10 scudi.

#### Fasc. 5

1571 novembre 14

Giorgia, vedova di Francesco Pilotto, vende ai fratelli Giovanni Giacomo, Baldassarre Antonio e Filippo Piossasco De Rossi di None un appezzamento di prato in San Dalmazzo al prezzo di 6 fiorini.

Copia autentica coeva

#### Fasc. 6

1572 ottobre 21

Eleonora, figlia di Michele Serafino e moglie di Baldassarre Amedei, vende ai fratelli Giovanni Giacomo, Baldassarre Antonio e Filippo Piossasco De Rossi di None un appezzamento di prato in San Dalmazzo al prezzo di 74 fiorini

#### Fasc. 7

1589 dicembre 13

Bartolomeo Bergognone vende a Alessandro Orsino un appezzamento di terra in San Dalmazzo, dipendente dal dominio diretto dei consignori di None, al prezzo di 359 fiorini

#### Fasc. 8

1592 aprile 3

Domenico Chiarle vende al conte Aimone De Rossi Piossasco di None un appezzamento di prato in San Dalmazzo al prezzo di 64 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 9**

1592 giugno 4

Sebastiano Massardo vende a Giovanni Giordano di Orbassano un appezzamento di alteno in San Dalmazzo, dipendente dal dominio diretto dei conti di Piovascò, al prezzo di 9 scudi

**Fasc. 10**

1592 luglio 5

Domenico Pilotto vende a Aimone De Rossi dei consignori di None un appezzamento di prato in San Dalmazzo al prezzo di 16 scudi

**Fasc. 11**

1593 maggio 7

Lelio Ferrero vende a Aimone De Rossi dei consignori di None un appezzamento di prato in San Dalmazzo al prezzo di 27 scudi

**Fasc. 12**

1623 marzo 23

Rotolo monitoriale pubblicato a istanza del conte Aimone Piovascò De Rossi di None contro coloro che non riconoscono il possesso dei conti di None su una cascina in San Dalmazzo acquistata da alcuni abitanti di Chieri

**Fasc. 13**

1635 agosto 31

I conti Giovanni Battista e Ettore Piovascò di None vendono a Tomaso Gallino diversi appezzamenti di terra in San Dalmazzo al prezzo di 120 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 14**

1649 marzo 1

Pietro Maria e Clara Maria Lomello vendono al conte Giovanni Francesco Piovascò di None una cascina in San Dalmazzo al prezzo di 2500 lire

### **Atti di lite diverse**

**Mazzo 116**

San Dalmazzo. Atti di liti diverse. Mazzo I  
Manca il fascicolo 5.

**Fasc. 1**

1562 - 1611

Sommari e memorie prodotti dai conti di Piovascò nelle cause relative a beni in San Dalmazzo

**Fasc. 2**

1565 *Allegate prodotte datate 1552-1556.*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei conti Piovascò di None contro alcuni abitanti di Orbassano che possedevano beni in San Dalmazzo in ordine al mancato consegnamento dei beni e pagamento dei canoni dovuti.

Allegati atti e memorie prodotti nella causa relativa all'investitura del priorato di Sant'Andrea di Torino dei beni di San Dalmazzo ai conti Piovascò di None

**Fasc. 3**

1604

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piovascò di None contro alcuni abitanti di Orbassano e Rivalta in ordine al mancato consegnamento di beni in San Dalmazzo

**Fasc. 4**

1608

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piovasasco di None contro la comunità di Rivalta in ordine al mancato consegnamento di beni in San Dalmazzo e alla loro iscrizione al catasto comunale

**Fasc. 6**

1609

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piovasasco di None contro la comunità di Candiolo in ordine al possesso di un appezzamento di terra in San Dalmazzo

**Fasc. 7**

*s.d. post 1521*

Elenco degli atti prodotti dai conti Piovasasco di None nella causa contro la comunità di None in ordine alla registrazione catastale dei beni di San Dalmazzo

**Fasc. 8**

1610

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piovasasco di None contro Giovanni Battista Cozzolo di Orbassano in ordine al mancato pagamento del laudemio dei beni acquistati in San Dalmazzo e dipendenti dal dominio diretto dei conti Piovasasco

**Fasc. 9**

1610

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piovasasco di None contro Scotto Berga di Volvera in ordine al mancato pagamento del canone di affitto di un prato in San Dalmazzo dipendente dal dominio diretto dei conti Piovasasco

**Mazzo 117**

San Dalmazzo. Atti di liti diverse. Mazzo II  
Presente il fascicolo 18bis.

**Fasc. 1**

1617

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piovasasco di None contro Giacomino Naso di Orbassano in ordine al mancato consegnamento dei beni in San Dalmazzo dipendenti dal dominio diretto dei conti Piovasasco

**Fasc. 2**

1623

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Aimone Piovasasco di None contro Giordano Porporato di Volvera in ordine al mancato consegnamento dei beni in San Dalmazzo dipendenti dal dominio diretto dei conti Piovasasco

**Fasc. 3**

1634

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Battista Piovasasco di None contro Giovanni Battista Paolino in ordine al mancato consegnamento di un appezzamento di prato in San Dalmazzo dipendente dal dominio diretto dei conti Piovasasco

**Fasc. 4***1648*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Battista Piovasasco di None e di Ettore e Giovanni Francesco De Rossi di None contro alcuni possessori di beni in San Dalmazzo in ordine al mancato consegnamento

**Fasc. 5***1650*

Sentenza senatoria che dispone la missione in possesso del conte Ettore Piovasasco di None di beni in San Dalmazzo

**Fasc. 6***1675*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piovasasco di None contro la comunità di Orbassano in ordine alla registrazione catastale di beni in San Dalmazzo

**Fasc. 7***1680*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piovasasco di None contro Giuseppe Chiabasso in ordine all'alienazione di beni in San Dalmazzo dipendenti dal dominio diretto dei conti di Piovasasco

**Fasc. 8***1681*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari di None contro il conte Luigi Orsini di Orbassano in ordine al possesso di un appezzamento di prato in San Dalmazzo

**Fasc. 9***1681*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari di None contro il podestà di Orbassano in ordine all'esercizio della giurisdizione in San Dalmazzo

**Fasc. 10***1685*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei fratelli Giuseppe e Giovanni Battista Chiavassa contro Clara Maria Saluzolia in ordine ad alcuni beni in San Dalmazzo sui quali gravava un'ipoteca istituita per far fronte al pagamento della dote di Clara Maria Saluzolia

**Fasc. 11***1686 - 1687*

Suppliche e rescritti senatori presentate dal conte Giovanni Michele Piovasasco di None in ordine ai diritti di derivare acque dalla sorgente di Volvera per irrigare i beni in San Dalmazzo

**Fasc. 12***1687*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piovasasco di None contro gli eredi di Matteo Bosco, morto senza discendenza diretta, in ordine al possesso di beni in San Dalmazzo

**Fasc. 13***1695*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piovasasco di None contro

gli eredi del padre agostiniano Giovanni Domenico Oberto in ordine al possesso di un appezzamento di prato in San Dalmazzo

**Fasc. 14**

1707

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piosasco di None contro gli eredi del notaio Giovanni Battista Gay, morto senza discendenti diretti, in ordine al possesso di beni in San Dalmazzo

**Fasc. 15**

1710

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piosasco di None contro alcuni possessori di beni in San Dalmazzo in ordine al mancato consegnamento

**Fasc. 16**

1714

Atti della causa davanti al tribunale di Volvera del conte Giovanni Michele Piosasco di None contro alcuni possessori di beni in San Dalmazzo in ordine al mancato consegnamento

**Fasc. 17**

1717

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piosasco Asinari di None contro i fratelli Giuseppe Antonio e Giovanni Battista Piosasco in ordine al possesso di alcune cascine in San Dalmazzo

**Fasc. 18**

1722

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piosasco Asinari di None contro gli eredi di Giovanni Ambrogio e Lorenzo Colomba, morti senza discendenti diretti, in ordine al possesso di una cascina in San Dalmazzo

**Fasc. 18 bis**

1736

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Vittorio Amedeo Piosasco di None contro il convento dei padri di sant'Agostino di Torino in ordine al mancato consegnamento di un appezzamento di prato in San Dalmazzo

**Fasc. 19**

1742

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte del conte Vittorio Amedeo Piosasco Asinari De Rossi di None contro Battista Botallo di Volvera in ordine al taglio degli alberi di un bosco in San Dalmazzo

**Fasc. 20**

1752

Sommari, memorie e riassunti relativi alla causa del conte Vittorio Amedeo Ignazio Piosasco Asinari di None contro Giovanni Battista Botallo di Volvera e la comunità di None in ordine al possesso di beni in San Dalmazzo

## **Mazzo 118**

San Dalmazzo. Atti di liti diverse. Mazzo III  
Manca il fascicolo 6.

### **Fasc. 1**

1743

Atti della causa davanti alla Giudicatura di Pinerolo del conte Vittorio Amedeo Piovasco di None contro la comunità di None e Giovanni Battista Botallo di Volvera in ordine al mancato pagamento della decima per un appezzamento di terra in San Dalmazzo

### **Fasc. 2**

1744

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte del conte Vittorio Amedeo Piovasco Asinari di None contro la comunità di None e alcuni abitanti della comunità in ordine al mancato pagamento della decima per beni in San Dalmazzo

### **Fasc. 3**

1750

Informazioni sommarie nella causa del conte Vittorio Amedeo Piovasco Asinari De Rossi di None in ordine al pagamento della decima dovuta dagli abitanti di None che possedevano beni in San Dalmazzo

### **Fasc. 4**

1750 - 1752

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte del conte Vittorio Amedeo Piovasco Asinari De Rossi di None contro alcuni possessori di beni in San Dalmazzo relativa al mancato pagamento della decima.

La sentenza dispone che la causa sia rinviata al Senato di Piemonte

### **Fasc. 5**

1752

Sommario nella causa del conte Carlo Giuseppe Piovasco di None contro l'avvocato Giovanni Giacomo Salomone e altri possessori di beni in San Dalmazzo in ordine al mancato pagamento della decima

### **Fasc. 7**

1752 luglio 11

Supplica presentata al Senato di Piemonte da alcuni possessori di beni in San Dalmazzo per chiedere la separazione di San Dalmazzo dalla comunità di None.

Minuta

### **Fasc. 8**

1773 - 1778

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte del conte Gaetano Piovasco De Rossi di None contro la comunità di None in ordine al possesso di alcuni beni in San Dalmazzo

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questi atti si ritrovano fra le scritture del feudo di None alla categoria Atti tra i signori e la comunità. Mazzo 10".

### **Fasc. 9**

1774

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Piovasco di None contro il banchiere Antonio Vinai in ordine al possesso di una cascina in San Dalmazzo

# Beinasco

## Scritture diverse

### Mazzo 119

Beinasco. Investiture e scritture diverse. Mazzo I

Mancano i fascicoli 15, 18, 28, 31. La numerazione dei fascicoli 33-35 è attribuita. Presente il fascicolo 2bis.

#### Fasc. 1

1742 luglio 18

Federico Piovasasco, con il consenso di Guido e Uberto Piovasasco e di Ottone Piovasasco de Folgore e di Ardissonne Piovasasco de Feys, dona alla città di Torino il castello, luogo e giurisdizione di Beinasco e ne riceve in cambio l'inf feudazione.

Copia autentica di atto del 22 giugno 1239

#### Fasc. 2

1346 settembre 21

Bartolomeo Vagnone e Giorgio e Andretto Vagnone di Trofarello dividono tra loro il castello, il ricetto e altri beni in Drosso

La camicia è vuota.

#### Fasc. 2 bis

1692 maggio 27

A seguito dell'arbitrato di diversi signori, Freilino, Giacomo e Bartolomeo consignori di Piovasasco e la comunità di Beinasco si accordano per porre termine alla lite per il pagamento del diritto di pontatico, delle decime e di altri diritti pretesi dai consignori.

Copia autentica di atto del 7 agosto 1531

#### Fasc. 3

1612 novembre 15

La città di Torino investe i fratelli Bernardino e Ludovico Piovasasco De Federicis della metà del feudo, giurisdizione, beni e redditi di Beinasco

#### Fasc. 4

1626 gennaio 27

Marchietto Bosio di Beinasco dichiara di avere ricevuto da Giovanni Francesco Cuneo la somma di 1400 fiorini per i beni venduti in data 10 dicembre 1624.

Copia autentica coeva

#### Fasc. 5

1627 gennaio 13

Il duca di Savoia Carlo Emanuele I erige in contea Ostana e Beinasco a favore di Decio Leone.

Copia autentica di atto del 7 dicembre 1626

#### Fasc. 6

1666 novembre 18

Il conte Pietro Francesco Leone vende a Giovanni Francesco Bellezia la metà di un terzo della giurisdizione, feudo, beni e redditi di Beinasco al prezzo di 150 doppie

Sigillo di cera impresso sotto carta.

#### Fasc. 7

1674 marzo 31

La contessa Bianca, vedova del conte Giovanni Francesco Bellezia, nomina Antonio Aliberti suo procuratore per eseguire le operazioni necessarie per vendere un terzo della giurisdizione di Beinasco

per garantire il pagamento della dote di sua figlia, moglie del conte Domenico Della Chiesa.  
Allegata quietanza

**Fasc. 8**

1674 - 1675

Suppliche e relativi rescritti presentate al Senato di Piemonte dalla contessa Bianca, vedova del conte Bellezia, e dal conte Giovanni Michele Piossasco di None per ottenere dalla comunità di Beinasco il pagamento di alcuni redditi

Sigilli di cera impressi sotto carta.

**Fasc. 9**

1674 maggio 14

Supplica presentata alla città di Torino dal conte Giovanni Michele Piossasco Asinari di None per ottenere l'investitura della metà del feudo, giurisdizione e beni di Beinasco.

Due copie

**Fasc. 10**

1678 luglio 14

Il conte Carlo Felice Leone dichiara di avere acquistato dal conte Giovanni Michele Piossasco di None la metà del terzo della giurisdizione di Beinasco agendo a nome di Bartolomeo Rasino.

Allegato l'atto di acquisto dell'11 luglio 1678

**Fasc. 11**

1684 gennaio 13

Testamento di Bartolomeo Rasino di Beinasco.

Copia autentica coeva

**Fasc. 12**

1694

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte delle sorelle Barbara Francesca, Maria Caterina e Maria Irene Rasino contro il conte Giovanni Michele Piossasco di None e l'abate Francesco Antonio Canalis di Cumiana in ordine al possesso di una porzione del feudo di Beinasco e altri beni soggetti al diritto di primogenitura

**Fasc. 13**

1717

Sommario, memorie e copie di atti prodotti nella causa della città di Torino contro la comunità di Beinasco in ordine alla definizione dei confini

**Fasc. 14**

1694 settembre 7

Il conte Marco Antonio Rasino retrovende al conte Vittorio Amedeo Ignazio Piossasco di None la porzione del feudo di Beinasco che aveva acquistato dal conte Giovanni Michele Piossasco al prezzo di 1700 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 16**

1718

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte della città di Torino contro la comunità di Beinasco in ordine alla delimitazione dei confini

**Fasc. 17**

1719 settembre 27

Fede dell'agrimensore relativa al ritrovamento sul territorio di Beinasco di termini per la delimitazione dei confini

**Fasc. 19**

1720 luglio 24

La città di Torino ordina ai consignori di Beinasco di consegnare le porzioni del feudo delle quali sono stati investiti

**Fasc. 20**

1721

Testimoniali di attestazioni relativi alla strada che gli abitanti di Rivoli e della Valle di Susa erano soliti percorrere per recarsi al mercato di Moncalieri attraversando il territorio di Beinasco

**Fasc. 21**

1740 aprile 8

Decreto dell'intendente con il quale si ingiunge alla comunità di Beinasco di pagare le imposte dovute al conte Piossasco di None

**Fasc. 22**

1741

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Vittorio Amedeo Piossasco De Rossi di None contro la comunità di Beinasco in ordine al diritto di pascolo

**Fasc. 23**

1742

Supplica e relativo rescritto presentata alla Camera dei conti di Piemonte dai consignori di Beinasco per ottenere l'esonero dal pagamento delle cavalcate

Il sigillo di cera impresso sotto carta è perduto.

**Fasc. 24**

1746

Rescrito della Camera dei conti di Piemonte con il quale si invitano i consignori di Beinasco, cioè il conte Vittorio Amedeo Piossasco Asinari De Rossi di None, il conte Giuseppe Piossasco e il marchese Mattia Ignazio Faussone di Montaldo a presentare appello contro il pagamento di alcuni diritti per il feudo di Beinasco.

Copia autentica coeva

**Fasc. 25**

1749 marzo 1

La città di Torino investe il conte Vittorio Amedeo Asinari di None della dodicesima parte della giurisdizione, beni e redditi di Beinasco

**Fasc. 26**

1754 agosto 18

La città di Torino investe il conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco Asinari De Rossi di None della dodicesima parte della giurisdizione, beni e redditi di Beinasco

**Fasc. 27**

post 1722

Memorie e atti prodotti nella causa del conte Piossasco di None e della città di Torino contro la comunità di Beinasco in ordine al pagamento di imposte e redditi

**Fasc. 29**

1774 dicembre 15

La città di Torino investe il conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None della dodicesima parte della giurisdizione, beni e redditi di Beinasco

**Fasc. 30**

1778 maggio 15

Lettera inviata dalla comunità di Beinasco al conte Gaetano Piossasco di None per la nascita del figlio primogenito

**Fasc. 32**

1782 giugno 28

Memoria per appianare le controversie tra i consignori di Beinasco e la comunità relative al servizio dei barcaioi sul torrente Sangone

**Fasc. 33**

1797 - 1798

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Piemonte della comunità di Beinasco contro i consignori di Beinasco in ordine al pagamento della decima in granaglie

**Fasc. 34**

1826 - 1827

Disposizioni, carteggio, memorie e atti relativi al disposto delle regie patenti del 6 gennaio 1824 per il riparto delle spese di riparazione delle chiese parrocchiali

**Fasc. 35**

1826 - 1827

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Gaetano Piossasco di None contro la comunità di Beinasco relativa al banco della famiglia Piossasco nella chiesa parrocchiale

## **Airasca**

### **Scritture diverse**

**Mazzo 120**

Airasca, Castagnole, Coazze, Cumiana, Pinerolo, Piobesi, Rivoli, Scalenghe, Vigone

**Fasc. 1**

1467 maggio 20

Emanuele Porporato di Volvera consegna beni in Airasca dipendenti dal dominio diretto di Domenico e Giovanni Piossasco di Airasca

pergamena mm. 188 x 273

**Fasc. 2**

1519 dicembre 23

Ettore Piossasco di None, agendo anche a nome del fratello Florimondo, acquista da Bernardino Piossasco un appezzamento di bosco in Airasca al prezzo di 427 fiorini.  
Copia autentica coeva

pergamena mm. 377 x 332

**Fasc. 3**

1541 aprile 9

I tutori di Enrico e Antonio, figli del defunto Francesco Piossasco di Airasca, prestano cauzione per la

vendita di beni in Airasca per il valore di 800 scudi d'oro fatta a Aimone Piovasasco di Scalenghe.  
Copia autentica coeva

**Fasc. 4**

*1552 maggio 10*

I fratelli Giacomo Bartolomeo e Antonio Piovasasco di Airasca investono Erasmo Lavera di una casa in Airasca.

Copia autentica coeva

**Fasc. 5**

*1619 maggio 27*

La comunità di Airasca si impegna a restituire al conte Borno Piovasasco di Airasca la somma di 1000 scudi, che il conte aveva concesso a titolo di prestito.

Copia autentica coeva

**Fasc. 6**

*1654 agosto 3*

I padri del convento di San Francesco di Pinerolo cedono al conte Gaspare Piovasasco di Airasca ogni loro diritto su beni feudali in cambio della somma di 1050 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 7**

*1659 maggio 22*

Il conte Francesco Domenico Piovasasco di Airasca acquista da Francesco Bardo due appezzamenti di terra in Airasca al prezzo di 50 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 8**

*1659 luglio 6*

Il conte Francesco Domenico Piovasasco di Airasca acquista da Giovanni Domenico Piola un appezzamento di campo in Airasca al prezzo di 52 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 9**

*1678 settembre 3*

Bandi campestri della comunità di Airasca.

Copia semplice coeva

**Fasc. 10**

*1704 maggio 15*

Testimoniali di attestazione relativi ai diritti del conte Piovasasco di Airasca di irrigare un appezzamento di prato in Airasca derivando l'acqua dalla bealera delle Airette

**Fasc. 11**

*post 1742*

Sommario a stampa nella causa della comunità di Airasca contro Giuseppe e Francesco Domenico Piovasasco in ordine al diritto di pascolo in Airasca

## Castagnole

### Scritture diverse

#### Mazzo 120

Airasca, Castagnole, Coazze, Cumiana, Pinerolo, Piobesi, Rivoli, Scalenghe, Vigone

##### Fasc. 1

1496 maggio 6

Michele e Valfredo Piosasco di Castagnole investono Antonio Cervino di beni in Castagnole

pergamena mm. 402 x 262

##### Fasc. 2

1496 maggio 11

Michele e Valfredo Piosasco di Castagnole investono Antonio Barberis di beni in Castagnole

La pergamena presenta danni da umidità.

pergamena mm. 266 x 382

## Coazze

### Scritture diverse

#### Mazzo 120

Airasca, Castagnole, Coazze, Cumiana, Pinerolo, Piobesi, Rivoli, Scalenghe, Vigone

Mancano i fascicoli 2, 4 e 6.

##### Fasc. 1

secolo XV

Allegati nella causa della comunità di Coazze contro i conti Piosasco in ordine al diritto di pesca

La pergamena presenta danni da umidità.

##### Fasc. 3

1402 aprile 15

I fratelli Burnone e Ribaldo Piosasco di Rivalta dichiarano di avere ricevuto da Burnone Piosasco di Airasca la somma di 100 fiorini.

Tale somma era dovuta ai conti di Challant e all'abate di San Michele della Chiusa per i beni dipendenti dal loro dominio diretto

pergamena mm. 322 x 374

##### Fasc. 5

1409 novembre 11

I fratelli Bartolomeo e Sebastiano Piosasco di Trana nominano Freilino Piosasco di Rivalta loro procuratore per ricevere l'investitura dall'abate di San Michele della Chiusa di otto parti del castello, beni e redditi del castello di Coazze

pergamena mm. 351 x 318

##### Fasc. 7

1445 maggio 25

L'abate di San Michele della Chiusa dichiara di avere ricevuto da Urbano, Pietro Michele e Pietro Oddone Piosasco di Rivalta e Coazze e da Claudio e Giovanni Antonio Piosasco la somma di 55 fiorini dovuti per il canone di investitura del feudo di Coazze, dipendente dal dominio diretto dell'abbazia di San Michele

pergamena mm. 523 x 434

**Fasc. 8**

1446 ottobre 11

I fratelli Pietro e Oddone Piossasco di Rivalta nominano il fratello Urbano loro procuratore per ottenere l'investitura dall'abate di San Michele della Chiesa delle rispettive porzioni del feudo di Coazze

pergamena mm. 191 x 308

**Fasc. 9**

1450 luglio 16 - 1450 agosto 29

Atti della causa davanti al Consilium cum domino residens dell'abate di San Michele della Chiesa contro i fratelli Urbano, Pietro, Michele e Odone, Burnone e Giovanni Freilino, Claudio e Antonio Piossasco di Rivalta e Coazze in ordine ai diritti su Coazze

pergamena mm. 223 x 398; mm. 247 x 218

**Fasc. 10**

1489 marzo 18

Giovanni Ludovico Feiditi dei consignori di Coazze vende a Giovanni Piossasco dei consignori di Coazze un appezzamento di prato in Coazze al prezzo di 100 fiorini.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 233 x 408

**Fasc. 11**

1525 settembre

Bonifacio, abate di San Michele della Chiesa concede a Urbano Orsini dei consignori di Rivalta una proroga per presentare omaggio e ricevere l'investitura della sua porzione del feudo di Coazze

**Fasc. 12**

1525 novembre 20

Urbano Piossasco di Rivalta nomina Oddone di San Martino suo procuratore per prestare giuramento di fedeltà all'abate di San Michele della Chiesa per l'investitura della sua porzione del feudo di Coazze

**Fasc. 13**

1558

Atti della causa davanti al tribunale di Coazze di Giorgio Asinari e sua moglie Maria, figlia di Robaldo Orsini di Orbassano, contro i fittavoli Giacomo e Michele Garillo in ordine al mancato pagamento dei canoni di affitto per beni in Coazze

**Fasc. 14**

1564 luglio 5

Giorgio Asinari dei consignori di Banna, acquista dai fratelli Filiberto e Giovanni Giacomo Bestori una casa e una cascina in Coazze.

Copia autentica coeva

**Fasc. 15**

1566 febbraio 5

L'abate di San Michele della Chiesa investe Giorgio Asinari di una casa con giardino in Coazze.

**Fasc. 16**

1602 novembre 18

L'abate di San Michele della Chiesa investe Baldassarre Asinari, agente anche a nome dei fratelli

Giovanni Michele e Silvio, di edifici con giardino in Coazze.  
Copia autentica coeva

**Fasc. 17**

*1607 maggio 14*

L'abate di San Michele della Chiusa investe Baldassarre Asinari dei consignori di Virle, di una casa in Coazze.

Copia autentica coeva

## **Cumiana**

### **Scritture diverse**

**Mazzo 120**

Airasca, Castagnole, Coazze, Cumiana, Pinerolo, Piobesi, Rivoli, Scalenghe, Vigone

**Fasc. 1**

*1475 aprile 3*

Antonio Barbero ratifica la vendita fatta da suo padre Michele a Bonetto Piosasco di None di un appezzamento di terra in Cumiana.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 203 x 228

**Fasc. 2**

*1475 luglio 25*

I fratelli Claudio Andrea e Antonio Raimondo Piosasco de Rossi di None acquistano da Antonio Peiretti un appezzamento di alteno in Cumiana al prezzo di 20 fiorini.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 168 x 318

**Fasc. 3**

*1475 agosto 30*

Claudio Andrea Bonetto Piosasco de Rossi, agente anche a nome di suo fratello Raimondo, acquista da Antonio Barbero un appezzamento di alteno in Cumiana al prezzo di 40 fiorini.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 156 x 418

**Fasc. 4**

*1475 agosto 30*

Claudio Andrea Bonetto Piosasco de Rossi, agente anche a nome di suo fratello Raimondo, acquista da Michele Barbero un appezzamento di terra in Cumiana al prezzo di 20 fiorini.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 154 x 314

**Fasc. 5**

*1476 aprile 3*

Claudio Andrea Bonetto Piosasco de Rossi di None acquista da Michele Regnacco un appezzamento di terra in Cumiana al prezzo di 20 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 6**

1476 aprile 3

Claudio Andrea Bonetto Piossasco de Rossi di None acquista da Stefano Regnacco un appezzamento di terra in Cumiana al prezzo di 30 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 7**

1476 aprile 3

Claudio Andrea Bonetto Piossasco de Rossi di None concede in affitto a Stefano Regnacco un appezzamento di terra aratoria in Cumiana dietro pagamento di un canone di affitto di 9 staia e un'emina di vino.

Copia autentica coeva

**Fasc. 8**

1476 aprile 5

Claudio Andrea Bonetto Piossasco de Rossi di None acquista da Giorgio Valetto un appezzamento di alteno in Cumiana al prezzo di 30 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 9**

1476 aprile 3

Claudio Andrea Bonetto Piossasco de Rossi di None acquista da Giovanni Vittone un appezzamento di terra in Cumiana al prezzo di 15 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 10**

1476 aprile 8

Claudio Andrea Bonetto Piossasco de Rossi di None acquista da Giovanetto Fiochetto un appezzamento di alteno in Cumiana al prezzo di 20 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 11**

1476 aprile 8

Claudio Andrea Bonetto Piossasco de Rossi di None acquista da Martino Monsolbengo un appezzamento di alteno in Cumiana al prezzo di 20 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 12**

1476 aprile 8

Claudio Andrea Bonetto Piossasco de Rossi di None acquista da Michele Vernetto un appezzamento di terra in Cumiana al prezzo di 10 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 13**

1480 aprile 10

Claudio Andrea Bonetto Piossasco de Rossi di None acquista da Pietro Monti un appezzamento di terra in Cumiana al prezzo di 10 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 14**

1481 maggio 8

Claudio Andrea Bonetto Piossasco de Rossi di None acquista da Gioffredo Fologna un appezzamento

di terra in Cumiana al prezzo di 20 fiorini.  
Copia autentica coeva

**Fasc. 15**

*1491 ottobre 18*

Claudio Andrea Bonetto Piossasco de Rossi di None cede a Ludovico Peiretti i diritti su un appezzamento di terra in Cumiana.

Copia autentica coeva

**Fasc. 16**

*1476 gennaio 10*

Claudio Andrea Piossasco di None acquista da Michele Barbero un appezzamento di terra aratoria e alteno in Cumiana al prezzo di 30 fiorini.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 168 x 608

## **Pinerolo**

### **Scritture diverse**

**Mazzo 120**

Airasca, Castagnole, Coazze, Cumiana, Pinerolo, Piobesi, Rivoli, Scalenghe, Vigone

**Fasc. 1**

*1489 maggio 14*

Claudio Andrea Piossasco di None acquista dai coniugi Martino e Maddalena Taverna una casa in Pinerolo al prezzo di 80 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 2**

*1500 settembre 24*

Claudio Andrea Piossasco di None, agendo anche a nome dei fratelli Ercole e Ponto, nomina il fratello Florimondo suo procuratore per vendere una casa in Pinerolo.

Copia autentica coeva

## **Piobesi**

### **Scritture diverse**

**Mazzo 120**

Airasca, Castagnole, Coazze, Cumiana, Pinerolo, Piobesi, Rivoli, Scalenghe, Vigone

**Fasc. 1**

*secolo XVIII*

Il vescovo di Torino Arduino e Merlo e Arducio Piossasco permutano il castello di Testona con il feudo di Piobesi.

Copia semplice di atto del 12 agosto 1193

## **Fasc. 2**

*1499 febbraio 23*

Il vescovo di Torino investe i fratelli Scarampo e Bertolino Piossasco di None del castello, luogo, giurisdizione e decime di Piobesi.

Copia autentica di atto del 22 giugno 1350

Sigillo di cera impresso sotto carta pendente con coda di carta.

pergamena mm. 372 x 248

## **Fasc. 3**

*1478 ottobre 2*

Claudio Andrea Piossasco de Rossi di None acquista da Lorenzo Gariglio un appezzamento di terra in Piobesi al prezzo di 24 fiorini.

Copia autentica coeva

## **Fasc. 4**

*secolo XVII fine*

Nicoletto Gariglio vende a Francesco Preando un appezzamento di prato in Piobesi al prezzo di 2400 fiorini.

Copia autentica di atto del 27 aprile 1611

## **Fasc. 5**

*1625*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Antonio Piossasco di Piobesi, governatore di Carmagnola, contro lo speziale Lorenzo Aliberti di Piobesi in ordine al mancato pagamento del canone dovuto per un appezzamento di terra in Piobesi dipendente dal dominio diretto dei conti di Piossasco

## **Fasc. 6**

*1681 dicembre 4*

I conti Giovanni Battista, Giuseppe e Gaspare Piossasco di None raggiungono tra loro un accordo per la divisione della porzione della giurisdizione su Piobesi appartenuta alla defunta Giuliana Porzia Piossasco di Piobesi

## **Fasc. 7**

*1686 febbraio 7*

Matteo Borla di Piobesi consegna i beni dipendenti dal dominio diretto dei consignori di Piossasco

## **Fasc. 8**

*1714*

Dote di Beatrisina, moglie di Antonio Maurizio Gavotto di Piobesi (11 febbraio 1686).

Antonio Maurizio Gavotto vende al medico Giuseppe Antonio Bessone una casa in Piobesi al prezzo di 840 lire (31 agosto 1699).

Copie autentiche di atti dell'11 febbraio 1686 e 31 agosto 1699

# **Rivoli**

## **Scritture diverse**

## **Mazzo 120**

Airasca, Castagnole, Coazze, Cumiana, Pinerolo, Piobesi, Rivoli, Scalenghe, Vigone

## **Fasc. 1**

*secolo XVIII*

Giovanni Francesco Bellezia acquista dai coniugi Giovanni Michele e Agnesina Chiapero un

appezzamento di campo in Rivoli al prezzo di 700 lire. Tali beni erano stati permutati dall'abate Vibò.  
Copia autentica di atto del 28 aprile 1661

### **Fasc. 2**

*1665 settembre 15*

Giovanni Francesco Bellezia acquista da Alessandra Bosio un appezzamento di campo e alteno in Rivoli e un appezzamento di alteno in Gonzole, dipendenti dall'abbazia di Rivalta

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questo istromento si trova fra le scritture di Gonzole alla categoria Scritture diverse, mazzo 2, n. 34".

### **Fasc. 3**

*1668 settembre 15*

Giovanni Francesco Bellezia acquista da Giovanni Gorìa un appezzamento di campo in Rivoli, dipendente dal dominio diretto dell'abbazia di Rivalta, al prezzo di 450 lire.

Copia autentica coeva

### **Fasc. 4**

*post 1676*

Il conte Giovanni Francesco Bellezia acquista da Alessandro Bosio un appezzamento di campo in Rivoli, dipendente dal dominio diretto dell'abbazia di Rivalta, al prezzo di 560 lire.

Copia autentica di atto dell'11 giugno 1669

### **Fasc. 5**

*s.d.*

Factum delle differenze tra i monaci della Consolata di Torino contro la comunità di Rivoli in ordine al pagamento dei canoni dovuti per i beni del priorato di Gonzole

La camicia è vuota. Una nota indica che "questo factum si trova fra le scritture di Gonzole alla categoria Scritture diverse, mazzo 2, n. 46".

### **Fasc. 6**

*1685 febbraio 24*

Sentenza del nunzio apostolico di Torino nella causa dei padri della Consolata di Torino contro la comunità di Rivoli in ordine al pagamento dei canoni dovuti per i beni in Gonzole

La camicia è vuota. Una nota indica che "questo factum si trova fra le scritture di Gonzole alla categoria Scritture diverse, mazzo 2, n. 38".

### **Fasc. 7**

*1733 dicembre 20*

Fede dell'ingegnere Marengo dei beni catastali in Rivoli di proprietà del conte Piossasco Asinari De Rossi di None

### **Fasc. 8**

*secolo XVII metà*

Bandi campestri della comunità di Rivoli

## **Scalenghe**

### **Scritture diverse**

### **Mazzo 120**

Airasca, Castagnole, Coazze, Cumiana, Pinerolo, Piobesi, Rivoli, Scalenghe, Vigone

### **Fasc. 1**

*1543 - 1547*

Quadernetto contenente copie autentiche delle investiture di beni concesse dai conti Piossasco di Scalenghe agli abitanti di Piossasco e Castagnole

## **Fasc. 2**

*1663 novembre 13*

La comunità di Scalenghe vende a Anna, vedova del patrimoniale Rivetti, un censo annuo di 40 doppie di Spagna al prezzo di 500 doppie.

Copia autentica di atto del 12 marzo 1626

## **Vigone**

### **Scritture diverse**

## **Mazzo 120**

Airasca, Castagnole, Coazze, Cumiana, Pinerolo, Piobesi, Rivoli, Scalenghe, Vigone

### **Fasc. 1**

*1674 ottobre 31*

Francesco Giuseppe Bessone vende al medico Paolo Caffarello un appezzamento di terra in Vigone al prezzo di 3286 lire.

Copia autentica coeva

### **Fasc. 2**

*1740 maggio 10*

Gerolama Margherita Baudi e suo figlio Bernardino dichiarano di avere ricevuto dal cavaliere Giuseppe Maurizio Piosasco di None le somme di 120 e 500 lire per l'acquisto di un palazzo in Vigone

### **Fasc. 3**

*1775 - 1776*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Guglielmo Albertenghi di Vigone, agente anche a nome dei fratelli Giovanni Matteo e Carlo, contro il conte Gaetano Piosasco De Rossi di None in ordine al possesso di un palazzo in Vigone alienato con atto datato 11 maggio 1748

## **Miscellanea**

### **Miscellanea di pergamene non direttamente riconducibili alla famiglia Piosasco**

## **Mazzo 121**

Piosasco di None. Conti degli agenti, segretari ed affittavoli. Mazzo I

Il titolo originale del mazzo era "Piosasco di None. Contratti degli agenti, segretari ed affittavoli. Mazzo 1". Una mano del secolo XX ha sostituito il titolo originale con "Investiture". Il titolo Piosasco e miscellanea è stato attribuito durante le operazioni di versamento.

Contiene solo le carte della serie Miscellanea. La numerazione dei fascicoli è attribuita.

### **Fasc. 1**

*1318 giugno 28*

Percivalle de Monge di Castagnole, agente per il principe di Acaia Filippo, nomina i tutori dei figli minori di Pietro de Bellerio morto ab intestato affinché amministrino i beni che dipendevano dal dominio diretto di Giorgio Asinari di Asti

pergamena mm. 388 x 183

**Fasc. 2**

1323 novembre 19 - 1323dicembre 23

Andreono Rizzo acquista diritti su beni da alcuni debitori nei confronti del monastero della Casa di Dio di Asti dell'ordine degli Umiliati.

Copia semplice di atti del 1318.

Comprende trascrizione del documento del secolo XVIII

pergamena mm. 718 x 332

**Fasc. 3**

1329 gennaio 8

Merleto Bota di Villar e Guglielmo Bec di Vigone detto Bonzone, genero di Merleto, e Marona, figlia di Merleto e moglie di Guglielmo, cedono in pegno a Fredelico de Lumello, castellano di Villar per conto dei figli ed eredi del defunto dominus Giorgio Asinari cittadino di Asti, alcuni beni in Villar come garanzia per ottenere un prestito di 31 monete correnti

pergamena mm. 232 x 218

**Fasc. 4**

1336 aprile 2

L'abate di San Michele della Chiusa revoca il contratto di affitto concesso alla chiesa di San Giorgio di Vinchio

pergamena mm. 178 x 307

**Fasc. 5**

1343 settembre 19

Il nobile Giovanni Bertrandi, domicellus, figlio di Giovanni dominus di San Giorio di Susa, nomina suo procuratore Bartolomeo de Canalis per acquistare una casaforte in Villarfocchiardo

pergamena mm. 122 x 576

**Fasc. 6**

1384 settembre 30

L'abate di San Michele della Chiusa autorizza la sepoltura nella cappella di Santa Maria Maddalena di Margarona dei consignori di Rivalta.

Copia semplice coeva

pergamena mm. 393 x 434

**Fasc. 7**

1387 luglio 7 - 1387luglio 8

Roberto Duc di Moncalieri, preposito della chiesa della Beata Maria di Moncalieri vende a Facino Troterio di Moncalieri un appezzamento di terra aratoria in Moncalieri al prezzo di 98 lire 4 soldi e 3 denari (7 luglio 1387).

Facino Troterio di Moncalieri vende a Martino Bauducco un appezzamento di terra aratoria in Moncalieri al prezzo di 98 lire 4 soldi e 3 denari (8 luglio 1387).

Copia semplice cove

pergamena mm. 457 x 349

**Fasc. 8**

1401 febbraio 18

Il principe di Acaia Ludovico investe Antonio de Rubeis dei beni in Osasio che questi aveva acquistato

pergamena mm. 203 x 374

**Fasc. 9**

1416 maggio 3

Il giudice del Tribunale di Susa autentica un atto presentato dalla comunità di Susa con il quale il principe di Acaia Amedeo dona la somma di 5000 fiorini alla città di Susa in ricompensa dei servizi resi.

Copia autentica di atto del 26 giugno 1391

Sigillo di cera pendente con coda di carta.

pergamena mm. 588 x 561

**Fasc. 10**

1418 febbraio 12

Giuramenti prestati da diversi abitanti di Bernezzo che si impegnano, sotto pena pecuniaria, a rispettare le disposizioni di un patto non meglio precisato

pergamena mm. 1644 x 206

**Fasc. 11**

1421 ottobre 17

Testamento di Giovanni Caperi di Avigliana

pergamena mm. 528 x 428

**Fasc. 12**

1424 febbraio 28

La città di Chieri investe Pietro Vagnone, figlio di Tomaso, agente anche in qualità di tutore di Giovanni, figlio di Amedeo Vagnone, delle rispettive porzioni del castello, luogo e giurisdizioni e beni di Trofarello e Celle

pergamena mm. 528 x 428

**Fasc. 13**

secolo XV

Papa Martino delega il vescovo di Torino Ludovico Romagnano come suo procuratore nelle procedure contro gli usurai.

Copia semplice di atto del 18 novembre 1427

**Fasc. 14**

1437 maggio 25

I padri predicatori di Gap vendono al priorato di La Roche una casa in La Roche al prezzo di 60 fiorini d'oro

pergamena mm. 523 x 347

**Fasc. 15**

1443 luglio 3

I fratelli Antonio e Pietro dei marchesi di Ceva dei consignori di Canelli concedono in affitto a Marengo di Canelli diversi beni in Canelli dietro pagamento di un canone annuo di 2 capponi

pergamena mm. 232 x 272

**Fasc. 16**

1450 giugno 12

Pietro Boneto di Pinerolo si impegna a pagare a Giovanni Biglia di Savigliano, abitante a Pinerolo, la somma di 50 fiorini d'oro per il residuo del pagamento del salario dovuto

pergamena mm. 267 x 384

**Fasc. 18**

1451 marzo 23

Michele Molinerio e Giovanni Barbero di None si riconoscono debitori nei confronti di Guglielmo Troya e Bartolomeo Teuta di Pienrolo della somma di 50 fiorini

pergamena mm. 238 x 313

**Fasc. 19**

1452 maggio 29

Testamento di Sebastiano Pietravina di Chieri

pergamena mm. 417 x 326

**Fasc. 20**

1453 febbraio 4

Michele Molinerio alias Prot e Giovanni Barbero di None vendono all'ebreo Beniono di San Dionigi abitante in Torino, un modio di buon frumento al prezzo di 2 fiorini e mezzo d'oro

pergamena mm. 179 x 267

**Fasc. 21**

1454 maggio 5

Giacomo Aicardo e suo figlio Antonio dichiarano di avere ricevuto da Giovanni Portoneri e suo nipote Tometo la somma di 110 lire di moneta corrente per la dote di Margherita Portoneri, moglie di Antonio

pergamena mm. 181 x 322

**Fasc. 22**

1455 ottobre 16

L'abate di San Michele della Chiusa investe Pietro Didero di Avigliana di un appezzamento di terra e di uno di bosco in Sant'Ambrogio dietro pagamento di un canone annuo di 4 staia di frumento e 4 emine di avena.

Copia semplice coeva

pergamena mm. 278 x 376

**Fasc. 23**

1456 aprile 14

Sentenza nella causa di appello del giudice ordinario Martino Monra alias Bossyus di Grugliasco contro il mercante Matteo Pugieto di Carmagnola, al quale doveva 68 ducatonì d'oro per l'acquisto di 3 mulini.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 483 x 403

**Fasc. 24**

1456 agosto 14

Giacomino Fiocca della diocesi di Vercelli si impegna a a pagare Gioannino Barbero di None la somma di 11 fiorini ricevuti a titolo di mutuo

pergamena mm. 214 x 298

**Fasc. 25**

secolo XVI inizio

Tommaso Bosio dei consignori di Carpenetto e Antonio Bessone si accordano in ordine al possesso di alcuni beni in Savigliano.

Copia semplice di atto del 26 giugno 1464

**Fasc. 26**

1466 febbraio 18

Il vicario generale dell'abbazia di San Michele della Chiusa scomunica il priore Claudio di Saint-Amour

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

Acquisizione 1991, fasc. 8.

**Fasc. 27**

1466

Lorenzo Coppero, podestà di None, dichiara di avere ricevuto da Ribaldo Gigoli di None, la somma di 125 ducati dovuti per un mutuo

pergamena mm. 158 x 327

**Fasc. 28**

1467 gennaio 19

Luisa, moglie di Nicolao Feiditi, dei consignori di Coazze, acquista dal mercante Giovanni un appezzamento di prato dipendente dal dominio diretto dell'abbazia di San Michele della Chiusa

La pergamena presenta danni da umidità.

pergamena mm. 218 x 277

**Fasc. 29**

secolo XVIII

L'abate del monastero di San Solutore Maggiore di Torino concede in affitto enfiteutico a Bartolomeo Avello di Torino una grangia in Settimo.

Copia autentica di atto del 30 agosto 1470

**Fasc. 30**

1470 novembre 30

Francesco Penardo, monaco di San Michele della Chiusa e priore del priorato di San Pietro di Cassine, concede in affitto a Barnaba de Laborantibus i redditi del priorato

pergamena mm. 306 x 333

**Fasc. 31**

1473 ottobre 4

Sarano di Osasio riconosce che per le 8 giornate di terra aratoria e prativa vendutegli da Andrea Rubeo deve corrispondere un canone di 50 fiorini.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 223 x 337

**Fasc. 32**

1476 maggio 17

Il vicario generale del vescovo di Lione Carlo di Borbone assegna a Giovanni di Saint-Amour i redditi della cappella della Beata Vergine del priorato di Monastère nella diocesi di Lione

**Fasc. 33**

1486 - 1487

Lettere del vescovo di Torino con le quali si concede il permesso all'unione in matrimonio di Filippo Provana di Carignano e di Giovannina Provana di Chivasso sebbene consanguinei

pergamena mm. 194 x 384; mm. 194 x 368

**Fasc. 34**

secolo XV

Pergamena usata come legatura per un volume.

Si tratta di un atto di lite relativo all'ordine Gerosolimitano

Le cuciture impediscono la lettura del documento.

pergamena mm. 303 x 442

**Mazzo 122**

Miscellanea e Piossasco

**Fasc. 1**

1502 gennaio 12

Processo fulminante per l'esecuzione di una sentenza della Sacra Rota nella causa del padre Francesco Penardi, monaco in San Michele della Chiusa, contro il prete Giacomo Marengo in ordine al priorato di Cassine

La camicia è vuota.

**Fasc. 2**

1504 aprile 17

Domenico de Castello di Cavallerleone, con il consenso di sua moglie Bernardina e di suo figlio Giovanni Michele, vendono a Marchioto de Castello dei consignori di Carpeneto, un appezzamento di airale e orto al prezzo di 310 fiorini di Savoia (17 aprile 1504).

Isabeta, moglie di Giacomo Iachuri di Cavallerleone, e suo figlio Giovanni Maria vendono a Marchioto de Castello dei consignori di Carpeneto, due parti di una casa al prezzo di 100 fiorini di Savoia (26 novembre 1504).

Caterina, moglie di Luchino Ribaudino, con il consenso di suo fratello Domenico Ribaudino, vende a Marchioto de Castello dei consignori di Carpeneto, la terza parte di una casa con sedime al prezzo di 50 fiorini (15 novembre 1505).

Copia autentica coeva

pergamena mm. 428 x 289

**Fasc. 3**

1507 novembre 9

Sentenza del Consilium cum domino residens del duca di Savoia Carlo nella causa intentata da Filippo Balbo contro il medico Bernardino Hungarexio di Susa, accusato di avere indotto il procuratore fiscale Amedeo Puti di Avigliana ad abbandonare la sua carica a favore del medico

Sigillo di cera impresso sotto carta e pendente con coda di carta.

pergamena mm. 297 x 563

**Fasc. 4**

1512 marzo 15

Francesca, vedova di Luigi di Savoia signora di Cavour, Osasio e Pancalieri, tutrice di suo figlio Giovanni Francesco, investe Oddino Sella di Virle, agente anche a nome di suo padre Pietro, dell'airale, delle stalle e degli altri beni acquistati al prezzo di 175 fiorini da Gabriele Baudi di Osasio.  
Copia autentica coeva

pergamena mm. 196 x 342

**Fasc. 5**

1514 settembre 23

Guglielmo e Andrea de Benedictis di Torino vendono al mercante Filippo Tempia di Settimo una vigna al prezzo di 90 fiorini.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 338 x 351

**Fasc. 6**

1515 gennaio 4

Papa Leone X concede al vescovo di Torino Innocenzo Cibo l'indulto per i benefici vacanti.

Copia semplice coeva

**Fasc. 7**

1515 novembre 6

Testamento di Aimone Canalis dei consignori di Villarfocchiardo.

Copia semplice coeva

pergamena mm. 457 x 522

**Fasc. 8**

1515 novembre 5 - 1516 dicembre 12

Contratto di matrimonio tra Guidoneto Canalis dei consignori di Castellar e la nobile Caterina Canalis, figlia di Aimone dei consignori di Villarfocchiardo. La dote ammonta a 300 fiorini (5 novembre 1515).

Il duca di Savoia Carlo ratifica il contratto matrimoniale (12 dicembre 1516)

Sigillo di cera impresso sotto carta e pendente con coda di carta. Perduto.

pergamena mm. 723 x 676

**Fasc. 9**

1516 giugno 21

Processo fulminate per l'esecuzione della sentenza del Tribunale della Sacra Rota nella causa di Francesco Prunardo, monaco dell'abbazia di San Michele della Chiusa, contro Giacomo Marengo in ordine ai diritti sul priorato di Cassine

Sigillo di cera in scatola di legno. Perduto.

pergamena mm. 662 x 424

**Fasc. 10**

1516 agosto 11

Patenti di laurea in diritto canonico dell'Università di Ferrara di Uriasio Provana

pergamena mm. 358 x 526

**Fasc. 11**

1521 luglio 20

Il priore della chiesa di Santa Maria di Bernezzo e Guglielmo Serra si accordano in seguito alla lite per la fondazione e dotazione di una cappella nella chiesa.

Allegate lettere del vescovo di Torino con le quali si ordina di unire la nuova cappella alla chiesa del priorato

pergamena mm. 272 x 388; mm. 357 x 536

**Fasc. 12**

1526 febbraio 18

Pietro Oberto de Petravina oriundo di Chieri, figlio di Michele, dona a suo fratello il mercante Giovanni Tomaso de Petravina tutti i suoi beni mobili e immobili.

Copia autentica coeva

Sigillo di cera impresso sotto carta pendente con coda di carta.

pergamena mm. 457 x 464

**Fasc. 13**

1527 febbraio 21

Il nobile Gerolamo Galateri, agendo a nome dei fratelli Bernardo e Gaspardo, vende a Giovanni Antonio Rubeo di Alessandria una casa in Torino, nella parrocchia di San Dalmazzo, al prezzo di 1750 fiorini

pergamena mm. 474 x 468

**Fasc. 14**

1534 aprile 10

Ordinato della città di Ivrea con il quale si nomina un predicatore per il tempo di Quaresima dietro pagamento di 20 ducati da usare per la costruzione di un muro per i padri agostiniani di Ivrea.

Copia semplice coeva

pergamena mm. 418 x 317

**Fasc. 15**

1549 marzo 18

Gervasio Agnesio di None concede a Valeriano Agnesio ogni diritto su un credito che aveva nei confronti di Giovanni Cane di None.

Copia semplice coeva

**Fasc. 16**

1550 gennaio 30 - 1550 febbraio 21

Due suppliche e relativi rescritti presentate al re di Francia Enrico II dai coniugi Giovanni Antonio e Maria Canalis di Bruino e Volvera in ordine al mancato pagamento da parte di alcuni abitanti di Volvera delle somme dovute per l'acquisto di grano

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 17**

1554 febbraio 15

Lettera prodotta nella causa del canonico Amedeo Ponte di Lombriasco contro la comunità di Lombriasco in ordine al pagamento della cavalcata

**Fasc. 18**

1558

Frammento di registro delle cause davanti al Parlamento di Torino

**Fasc. 19**

1571 maggio 6

La comunità di Bruino e i suoi abitanti prestano giuramento di fedeltà a Giuliano de Olmo.  
Copia semplice coeva

**Fasc. 20**

1572 marzo 3

Processo fulminante per l'esecuzione di una permuta di beni in Lucento tra i padri Gesuiti e il duca di Savoia Emanuele Filiberto.

Copia semplice coeva

**Fasc. 21**

1579 maggio 15

I fratelli Alessandro e Giovanni Giacomo Pelletta dividono fra di loro i beni ereditati dal padre.

**Fasc. 22**

1588 settembre 1

Filippo Vassallo di Favria rinuncia a favore di suo fratello Ludovico a ogni diritto sui beni paterni in cambio di una pensione di 100 scudi.

Copia semplice coeva

**Fasc. 23**

1589 aprile 10

Il duca di Savoia Carlo Emanuele investe Flaminio Roero della ventesima parte del feudo di Cervere

Sigillo in scatola di metallo pendente con filo serico giallo e rosso.

La pergamena è mutila.

pergamena mm. 336 x 417

**Fasc. 24**

1590 luglio 30

Testamento di Delia, figlia di Giovanni Domenico de Raimondi e vedova di Francesco Taronis di Parma

**Fasc. 25**

1591 febbraio 7

Giacomo Castruzio Gavazano dichiara di avere ricevuto dall'avvocato Giovanni Maria Tempia la somma di 50 scudi a titolo di acconto della somma della quale era creditore nei confronti di Cristoforo Pavesio

**Fasc. 26**

1591 luglio 17

Il re di Spagna Filippo II conferma a Carlo Provana di Leinì, capitano generale delle galere, una pensione annua di 1000 scudi

Acquisizione 1991, fasc. 22.

pergamena mm. 633 x 847

**Fasc. 27**

1598 maggio 3

Testamento di Bertino Anselmetto di Piosasco.

Copia semplice coeva

**Fasc. 28**

1601

Collazione del beneficio del priorato di Santa Maria di Bagnolo.

Copia semplice coeva

**Fasc. 29**

1606 dicembre 23

Il duca di Savoia Carlo Emanuele I ratifica la vendita fatta dal barone Roncas di Chatelargent a Amedeo di Savoia, fratello naturale del duca, di un palazzo in Torino dietro pagamento di un censo annuo di 7000 lire isuito sui mulini di Carignano.

Due copie semplici coeve

**Fasc. 30**

1608 giugno 27

I canonici Alberto de Roberti e Francesco Morandetto permutano tra di loro il diritto a 5 ore di acqua della bealera Vanchiglia e un censo annuale di 8 scudi dovuto dalla Mensa vescovile di Torino.

Copia semplice coeva

**Fasc. 31**

1610 ottobre 25

Il tesoriere dei Cappuccini del Monte di Torino dichiara di avere ricevuto da Alberto Murra la somma di 500 scudi, che gli erano stati legati da Paolo Murra.

Copia semplice coeva

**Fasc. 32**

1612 febbraio 3

Il prevosto Alfonso Piccone accresce la dote della cappella del S. Sudario della chiesa parrocchiale di Cherasco.

Copia semplice coeva

**Fasc. 33**

1614 settembre 7

Il duca di Savoia Carlo Emanuele I nomina il conte Carlo Scaglia consigliere di Stato e ambasciatore a Venezia

Manca il sigillo, pendente con filo serico giallo e blu.

Il documento è privo dell'intitulatio ducale

pergamena mm. 388 x 473

**Fasc. 34**

1616 marzo 10

Arcangelo Bardassano cede al Capitolo di San Giusto di Susa un censo di 56 fiorini, che gli era stato

venduto da Spirito Bernardo, in cambio della celebrazione perpetua di 36 messe annuali.  
Copia autentica coeva

**Fasc. 35**

*1618 novembre 19*

Il duca di Savoia Carlo Emanuele I investe il conte Lorenzo Ferrero Incisa dei feudi di Marentino e Avuglione per compenso della somma di 3000 ducatonì anticipata in tempo di guerra

Sigillo di cera in scatola di metallo pendente con filo serico giallo e verde.

La pergamena presenta danni da roditori

pergamena mm. 537 x 757

**Fasc. 36**

*1645 marzo 23*

Il duca di Savoia Carlo Emanuele investe Gerolamo Germonio di beni e redditi in Castell'Alfero, Mongardino e Viano.

Copia autentica di atto dell'8 gennaio 1621

**Fasc. 37**

*1628 settembre 3*

Papa Urbano VIII incarica l'arcivescovo di Torino di convalidare un atto relativo a un censo istituito dal conte Gerolamo Isnardi di Montà a favore della Congregazione di San Paolo, sebbene non sia stata versata l'intera somma

pergamena mm. 316 x 442

**Fasc. 38**

*1629 dicembre 19*

Il cavaliere gerosolimitano Ludovico Balbiano fonda una messa quotidiana perpetua nella chiesa di Santa Maria della Scala di Chieri e dota la cappella di Santa Croce di 1320 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 39**

*1630 gennaio 6*

La comunità di Orbassano vende a Michele Perolero un censo annuo di 42 fiorini al prezzo di 528 scudi

**Fasc. 40**

*1630 maggio 30*

Francesco Malines dichiara di avere ricevuto da Caterina Vivalda quanto dovuto per l'amministrazione dei suoi beni.

Copia autentica coeva

**Fasc. 41**

*1631*

Inventario legale dei beni lasciati in eredità da Giovanni Battista Garrone di Piobesi

**Fasc. 42**

*1635 maggio 22*

Il cardinale Maurizio di Savoia e il patrimoniale ducale si accordano in ordine alla permuta di beni appartenenti all'appannaggio del principe Maurizio.

Copia semplice coeva

**Fasc. 43**

1638 gennaio 30

Gerolamo di Cocconato nomina il conte Carlo Passerano suo procuratore per prestare giuramento di fedeltà alla duchessa di Savoia Cristina

**Fasc. 44**

1656

L'abate Andrea Provana fonda e dota la cappella della Beata Vergine del duomo di Torino.

Copia semplice coeva.

Allegato conto della liquidazione di beni

**Fasc. 45**

1657 maggio 12

Il conte di San Michele e il signore di Saint-Laurent si accordano per porre termine alla lite in ordine alla costruzione di edifici in San Michele

**Fasc. 46**

secolo XVII

Conclusioni relative a una lite per la concessione di diritti di albergamento in Caluso.

Copia semplice coeva

**Fasc. 47**

1704

Atti della causa davanti alla curia abbaziale di San Giusto di Susa del prete Serafino e di Cesare Panni di Vigone contro il rettore della Mensa abbaziale in ordine al patronato sulla cappella della Beata Vergine di Vigone

**Mazzo 123**

Miscellanea e Piossasco

**Fasc. 17**

1450 agosto 14

Giovanni Barbero di None vende all'ebreo Pelagio Foc abitante a Torino e al notaio Giovanni Ursino quattro modia di frumento al prezzo di 8 fiorini

pergamena mm. 177 x 257

# Patrimonio

## Atti relativi alla donazione all'Istituto S. Francesco de' Paoli di Virle

### Mazzo 123

Scritture estratte dai loro mazzi per le cause vertenti

#### Fasc. 1

1867 - 1871

Atti relativi al passaggio all'istituto San Francesco de Paoli di Virle del legato della contessa Piossasco di None

## Successioni ereditarie

### Successione Carlo Michele Piossasco di None

#### Mazzo 123

Privo di titolo originale

#### Fasc. 2

1757 agosto 3

Il conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco di None si impegna a pagare al mercante Giuseppe Maria Tron la somma di 4669 lire entro un anno

#### Fasc. 3

1758 gennaio 16

Stato dei creditori del conte Carlo Giuseppe Piossasco di None compilato dai liquidatori

#### Fasc. 4

1759 gennaio 26

Il conte Carlo Michele Piossasco di None si impegna a pagare a Domenico Secchi la somma di 3000 lire

#### Fasc. 5

1769 aprile 12

Progetto nella causa di Claudio Francesco Pedet detto Tornafort contro il conte Giuseppe Piossasco di None in ordine al mancato pagamento di un credito

#### Fasc. 6

1769 aprile 28

Testimoniali di relazione e di estimo dei mobili esistenti nel castello di Virle del conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco di None

#### Fasc. 7

1769 maggio 19

Testimoniali di relazione di tassa per gli indumenti e gli alimenti della famiglia del conte Giuseppe Piossasco di None

### Successione Giuseppe Gaetano Piossasco

#### Mazzo 123

Privo di titolo originale

#### Fasc. 8

post 1829

Memorie prodotte nella causa per l'eredità di Giuseppe Gaetano Piossasco di None

## Successione Giuseppe Luigi Benedetto Piossasco

### Mazzo 123

Privo di titolo originale

#### Fasc. 9

1863 circa

Copia semplice della particola del testamento della contessa Luigia Enrichetta Birago di Vische, vedova del conte Giuseppe Luigi Benedetto Piossasco di None

## Successione ereditaria conte di Rivalba

### Mazzo 124

Privo di titolo originale

Il mazzo non ha titolo; la numerazione dei fascicoli è attribuita.

#### Fasc. 1

1824 - 1826 *Con allegati in copia dal 1678*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Gaetano Piossasco di None contro la contessa Gabriella Piossasco di Beinasco, vedova di Urbano Piossasco di None, in ordine alla successione ereditaria del conte Baldassarre Piossasco di Rivalba.

Comprende copie autentiche di atti di compravendita del secolo XVIII prodotti in causa e carteggio

### Mazzo 125

Privo di titolo originale

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

#### Fasc. 1

1796

Atti della causa del conte Baldassarre Piossasco di Rivalba contro il misuratore Scaraffia in ordine alla successione ai feudi e beni di Confiens

#### Fasc. 2

1796 - 1825

Atti, documenti in copia, memorie e corrispondenza relativi alla successione alla linea Piossasco di Rivalba

## Atti relativi all'eredità Galante

### Mazzo 126

None. Enfiteusi. Mazzo III

#### Fasc. 1

*Post 1798. Copie di atti datati 1652-1795*

Atti relativi al feudo di Terruggia ereditato da Giuseppe Galante, ultimo discendente della famiglia e marito di Placida Piossasco di None.

Comprende copie semplici di investiture, vendite e altri atti relativi al feudo di Terruggia

## Successione di Enrichetta Piossasco di None

### Mazzo 126

Scritture estratte dai loro mazzi per le cause vertenti

#### Fasc. 2

1798 - 1864

Atti relativi a successioni ereditarie e transazioni patrimoniali dei conti Giuseppe Benedetto Piossasco di None, Luigi Piossasco di None e delle contesse Enrichetta Piossasco di Volvera e Luigia Piossasco

di Volvera.

Comprende atti di compravendita, memorie, corrispondenza con l'intendente di Pinerolo e carteggi con gli agenti dei conti

## **Successione Benedetto Piovasco di Volvera**

### **Mazzo 126**

Scritture estratte dai loro mazzi per le cause vertenti

#### **Fasc. 3**

*1850*

Il conte Benedetto Piovasco di Volvera dona all'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista di Torino la somma di 74.800 lire

## **Affittamenti, capitulazioni e patti colonici**

### **Mazzo 127**

Affittamenti, capitulazioni e patti colonici. Mazzo I

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

#### **Fasc. 1**

*1505 novembre 4*

Il conte Baldassarre Asinari dei consignori di Virle concede in affitto a Bertolino Saperienti una cascina in Virle

#### **Fasc. 2**

*1519 marzo 25*

Ponto, dei consignori di Piovasco e None, concede in affitto a Ettore dei consignori di Piovasco, i redditi del priorato di San Giacomo di Chieri

#### **Fasc. 3**

*1519 ottobre 26*

Il conte Baldassarre Asinari dei consignori di Virle concede in affitto a Bruno Peirotti la quarta parte di una cascina in Virle.

Copia autentica coeva

#### **Fasc. 4**

*1523 gennaio 13*

Il marchese Giovanni Antonio di Romagnano, dei consignori di Virle, agendo anche a nome di Baldassarre Asinari, concede in affitto a Antonio Astesano il mulino di Virle

#### **Fasc. 5**

*1535 dicembre 15*

Il prete Pontus, dei consignori di Piovasco, concede in affitto per il termine di 9 anni a Giovanni Furno i redditi di Castelnuovo Calcea dietro pagamento di un canone annuo di affitto

#### **Fasc. 6**

*1551 aprile 16*

Claudio Piovasco De Rossi dei consignori di None concede in affitto al notaio Giovanni Francesco de Canibus una cascina in None e la quarta parte delle decime dietro pagamento di un canone annuo di 900 fiorini

**Fasc. 7**

1552 luglio 12

Giovanni Francesco de Canibus recede dal contratto di affitto stipulato per una cascina e la quarta parte delle decime con il conte Claudio Piosasco De Rossi dei consignori di None il 16 aprile 1551.

Copia autentica coeva

**Fasc. 8**

1566 maggio 11

Antonio Giraudò di None concede in affitto a Giacomo Molineri un appezzamento di terra in None

**Fasc. 9**

1578 dicembre 29

Filiberto Piosasco di None concede in affitto ai fratelli Giovanni Giacomo, Antonio, Baldassarre e Filippo Piosasco De Rossi di None la commenda di Tortona dietro pagamento di un canone annuo di affitto di 375 scudi

**Fasc. 10**

1579 maggio 7

Violante, vedova di Giovanni Asinari dei consignori di Virle e madre e tutrice di Silvio, Baldassarre, Giovanni Michele e Carlo, concede in affitto ai fratelli Bertolino e Giuseppe Savio una cascina in Virle.

Copia autentica coeva

**Fasc. 11**

1585 ottobre 11

Aimone dei consignori di Piosasco e None, agendo con il consenso dei fratelli, concede in affitto a sua madre Giulia, vedova di Ettore dei consignori di Piosasco e None, ogni suo reddito dietro pagamento di un canone annuo di 345 scudi.

Copia semplice coeva

**Fasc. 12**

1592 - 1742

Contratti di affitto concessi dai consignori di None relativi a beni in Virle, None e San Dalmazzo

**Fasc. 13**

1610 marzo 12

Il conte Aimone Piosasco di None concede in affitto per tre anni a Luciano Gillio una cascina in None situata nei pressi del castello dietro pagamento di un canone annuo di affitto di 330 scudi.

**Fasc. 14**

1650 febbraio 3

La contessa Maria Margherita Asinari di Virle, moglie del conte Carlo Radicati di Passerano, concede in affitto a Almerico Coronato di Torino, Giovanni Bartolomeo Ferravati di None e Giovanni Maria Pagano di Virle, cascine e beni in None e Virle.

Copia autentica coeva

**Fasc. 15**

1672 - 1727

Contratti relativi alla concessione in affitto fatta dai consignori di Piosasco e None dei boschi in Piosasco e None

**Fasc. 16**

1676 - 1748

Contratti relativi alla concessione in affitto fatta dai consignori di Piossasco e None della cascina in San Dalmazzo detta "La Cassinetta"

**Fasc. 17**

1680 giugno 6

Il conte Giovanni Michele Piossasco di None concede in affitto al notaio Pagano di Virle la piazza da notaio in None

**Fasc. 18**

1681 gennaio 28

Relazione di estimo del mulino di Virle e di altri edifici di proprietà dei consignori di Piossasco e None

**Fasc. 19**

1681 marzo 20

Il conte Giovanni Michele Piossasco De Rossi di None concede in affitto a Bartolomeo Garretto la quarta parte della giurisdizione e redditi di Virle dietro pagamento della quarta parte di 94 sacchi di grano.

Copia autentica coeva

**Fasc. 20**

1682 - 1699

Estimo dei mulini e delle peste da canapa in None fatti eseguire dai consignori di Piossasco e None prima della concessione in affitto

**Fasc. 21**

1685 agosto 27

Il conte Carlo Piossasco di None concede in affitto a Emanuele Ro e Guidetto Mare una cascina in None presso il castello e i diritti su forni, pedaggi e decime dietro pagamento di un canone annuo di affitto di 111 doppie

**Fasc. 22**

1719 maggio 9

Il conte Giovanni Michele Asinari Piossasco di None concede in affitto a Antonio Novarese i diritti delle decime e di pedaggio di None dietro pagamento di un canone annuo di 60 emine di segala

**Fasc. 23**

1726 - 1729

Contratti di affitto dei beni in Piossasco e None concessi dai consignori di Piossasco e None

**Fasc. 24**

1731 marzo 22 - 1735 gennaio 27

Il conte Vittorio Amedeo Piossasco di None concede in affitto a Giacomo Audisio due caschine in None e San Dalmazzo dietro pagamento di un canone annuo di affitto di 1100 lire

**Fasc. 25**

1735 febbraio 3

Il conte Vittorio Amedeo Piossasco Asinari di None concede in affitto a Andrea Giordano un pascolo in Torino, fuori della Cittadella, dietro pagamento di un canone annuo di affitto di 1148 lire

**Fasc. 26**

*1751 aprile 18 - 1751 luglio 1*

Il conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco Asinari De Rossi di None concede in affitto a Giovanni Maria Stoppano tutte le cascine e redditi a esse pertinenti in None, Virle, Bellezia, Parpaglia e San Dalmazzo dietro pagamento di un canone annuo di affitto di 33.000 lire (18 aprile 1751).

Il conte Vittorio Amedeo Filiberto Costa della Trinità dichiara di avere ricevuto dal conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco Asinari De Rossi di None la somma di 27.500 lire dovuta per l'acconto dei diritti dotali della moglie; tale somma è versata al marchese Alessandro Vincenzo Ferrero d'Ormea per la vendita di una casa (1 luglio 1751)

**Fasc. 27**

*1755 agosto 30*

Il conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco Asinari De Rossi di None concede in affitto a Giuseppe Cagna beni e redditi in Piossasco dietro pagamento di un canone annuo di affitto di 1000 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 28**

*1756 ottobre 18*

Il conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco Asinari De Rossi di None concede in affitto a Giuseppe Cagna beni e redditi in None, Virle, San Dalmazzo e Beinasco dietro pagamento di un canone annuo di affitto di 22.500 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 29**

*1757 settembre 6*

Il conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco Asinari De Rossi di None concede in affitto a Giovanni Battista Massazza la cascina Vanchiglia in Torino dietro pagamento di un canone annuo di affitto di 800 lire.

Il fascicolo comprende originale e due copie autentiche coeve.

Gli atti sono stati prodotti in causa

**Fasc. 30**

*1757 - 1759*

Cinque contratti di concessione in affitto del giardino del castello di Virle fatti dai consignori di Virle

**Fasc. 31**

*1758*

Volume di attestati e delle prodotte nella causa del conte Piossasco di None contro il fittavolo Giovanni Stoppano in ordine al pagamento dei canoni di affitto della cascina detta "Bellezia"

**Fasc. 32**

*1760 - 1761*

Contratti e atti relativi alla concessione in affitto della cascina detta "Bellezia" fatta dal conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco di None a Giovanni Stoppano e prodotti in causa

**Fasc. 33**

*1760 - 1762*

Contratti e atti relativi alla concessione in affitto di beni e redditi in None fatta dal conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco di None a Giacomo Demagistri, Domenico Grillo e Nicolao Chiastelletto e prodotti in causa

**Fasc. 34**

*1760 luglio 14*

Il conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco di None concede in affitto a Giambattista Canova, Giuseppe Antonio Alessi e Bartolomeo Moggio beni e redditi in Beinasco dietro pagamento di un canone annuo di 6.000 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 35**

*1762 dicembre 5*

Il conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco di None concede in affitto a Guglielmo e Andrea Arditi il giardino del castello di Virle e i gelsi dietro pagamento di un canone annuo di 100 lire

**Fasc. 36**

*1765 ottobre 10*

Il conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco di None concede in affitto a Giuseppe Fiora alcuni boschi in Piossasco dietro pagamento di un canone annuo di 152 lire

**Fasc. 37**

*1765 - 1773*

Sei contratti di concessione in affitto di appartamenti e botteghe in una casa in Torino del conte Piossasco di None

**Fasc. 38**

*1766 giugno 7*

Il conte Carlo Giuseppe Michele Piossasco di None concede in affitto a Antonio Serafino d'Agna e Vincenzo Giachetto la cascina Bellezia.

Copia autentica coeva

**Fasc. 39**

*1767 aprile 3*

Il conte Carlo Giuseppe Michele Piossasco Asinari De Rossi di None concede in affitto a Giovanni Antonio Boccardo la cascina detta Bellezia e i redditi di Beinasco dietro pagamento di un canone annuo di 5550 lire.

Due copie autentiche coeve

**Fasc. 40**

*1768 aprile 26*

Il conte Carlo Giuseppe Michele Piossasco Asinari De Rossi di None concede in affitto a Antonio Pasquazio un appezzamento di campo in Torino e la facoltà di estrarre terra per mattonelle dietro pagamento di un canone annuo di 60 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 41**

*1769 agosto 31*

Il conte Carlo Giuseppe Michele Piossasco Asinari De Rossi di None concede in affitto a Giacomo Antonio Culatti tutti i suoi beni e redditi in Piossasco dietro pagamento di un canone annuo di 190 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 42**

*1770 maggio 20*

Testimoniali di stato delle cascine e beni concessi in affitto dal conte Carlo Giuseppe Michele Piossasco di None all'avvocato Gioachino Filippa

**Fasc. 43**

1770 dicembre 27

Estimo dei mulini e piste da canapa in None concessi in affitto dal conte Carlo Giuseppe Michele Piovasco di None all'avvocato Gioachino Filippa e a Bartolomeo Cerutti

**Fasc. 44**

1772 giugno 7

Il conte Gaetano Piovasco Asinari De Rossi di None concede in affitto a Bartolomeo Rusione di None un appezzamento di campo dietro pagamento di un canone annuo di affitto di 21 lire

La camicia è vuota.

**Fasc. 45**

1772 luglio 16

Il conte Gaetano Piovasco Asinari De Rossi di None concede in affitto a Giuseppe Fiora di Piovasco un appezzamento di bosco dietro pagamento di un canone annuo di affitto di 160 lire

**Fasc. 46**

1772 settembre 13

Il conte Gaetano Piovasco Asinari De Rossi di None concede in affitto a Pietro Matteo Moriondo la cascina Bellezia e i redditi di Beinasco dietro pagamento di un canone annuo di affitto di 6301 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 47**

1772 dicembre 5

Testimoniali di stato della cascina Bellezia concessa in affitto dal conte Gaetano Piovasco Asinari De Rossi di None a Pietro Matteo Moriondo

**Fasc. 48**

post 1772

Memoria relativa all'aumento del canone di affitto della cascina Bellezia concessa ai fratelli Boccardo

**Fasc. 49**

1776 gennaio 25

Il conte Gaetano Piovasco Asinari De Rossi di None concede in affitto all'avvocato Gioachino Filippa tutti i beni che il conte possiede in None, Virle, Volvera, Foglietto e San Dalmazzo dietro pagamento di un canone annuo di 4000 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 50**

1777 luglio 27

Il conte Gaetano Piovasco Asinari De Rossi di None concede in affitto per due anni ai fratelli Vittorio e Michele Angelo Bruno una vigna in Piovasco

**Fasc. 51**

1778 giugno 17

Il rigattiere Antonio Brero si offre garante della solvibilità di Francesco e Michele Santè fittavoli dei forni di None

**Fasc. 52**

1779 luglio 18

Il conte Gaetano Piovasco Asinari De Rossi di None concede in affitto per sei anni a Giorgio Andrea Costolero il giardino del castello di Virle dietro pagamento di un canone annuo di 120 lire

**Fasc. 53**

1779 agosto 9

Il conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None concede in affitto per sei anni a Bartolomeo Ruscone i diritti di pedaggio in None e San Dalmazzo dietro pagamento di un canone annuo di 100 lire

**Fasc. 54**

1779 dicembre 27

Il conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None concede in affitto per sei anni a Giuseppe Vataneo e Giovanni Vignola i diritti di pesca nel torrente Chisola nel territorio di None dietro pagamento di un canone annuo di 20 lire e di 3 lamprede

**Fasc. 55**

1780 febbraio 19

Il conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None e il fittavolo Pietro Matteo Moriondo si accordano in ordine alla recessione dal contratto di affitto per la cascina San Solutore

**Fasc. 56**

1780 marzo 5 - 1780 agosto 18

Il conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None concede in affitto per otto anni la cascina Bellezia a Domenico Monasterolo (5 marzo 1780).

Il conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None e Domenico Monasterolo si accordano in ordine alla ripartizione del fieno della cascina Bellezia (18 agosto 1780)

**Fasc. 57**

1781 gennaio 4

Il conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None e l'avvocato Gioachino Filippa si accordano in ordine al versamento della somma della quale l'avvocato è debitore per la riscossione delle decime in None e per i lavori eseguiti alle bealere di Candiolo e Orbassano

**Fasc. 58**

1781 agosto 20

Il conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None e i fratelli Francesco e Sebastiano Reale si accordano in ordine al capitolato di affitto della cascina detta Sant'Ottavio in Castagnole

**Fasc. 59**

1781 dicembre 15

Il conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None e Pietro Matteo Moriondo si accordano in ordine a una composizione economica del valore di 250 lire a titolo di risarcimento per il mancato rispetto dei patti contrattuali

**Fasc. 60**

1782 novembre 14

Il conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None concede in affitto al conte Alessandro Gromis di Trana l'acqua derivata nell'arco di 3 ore dalla bealera di Grugliasco dietro pagamento di un canone annuo di 150 lire

**Fasc. 61**

1783 aprile 21

Il conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None e Domenico Monasterolo si accordano in ordine alla recessione dal contratto di affitto di due caschine dietro pagamento di una penale di 60 lire

## Compravendite

### Mazzo 128

Privo di titolo originale

#### Fasc. 1

1778 - 1821 *Con allegati in copia dal 1621*

Atti relativi alla vendita fatta dalla regia Azienda dei Beni vacanti dei beni appartenuti ai Gesuiti alla contessa Elena Falletti Piossasco di None.

Comprende conto dei redditi, atti di compravendita, quietanze e atti di lite

## Contratti di precaria e permessi di passaggio

### Mazzo 129

Virle. Precari e permessi per passaggi e simili. Mazzo I

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

#### Fasc. 1

*secolo XVIII*

Prospetto della facciata del castello di Virle.

Tre planimetrie del castello di Virle

#### Fasc. 2

*1818 agosto 12*

Antonio Ghione di Macello dichiara di avere ottenuto dal conte Gaetano Piossasco di None il permesso di transitare con i suoi armenti attraverso un appezzamento di terra di proprietà del conte

#### Fasc. 3

*1821 - 1827*

Lettere e memorie relative alla strada detta "della Manica" che attraversa i beni e le proprietà del conte Piossasco di None

#### Fasc. 4

*1824 febbraio 3*

Relazione dell'ingegnere idraulico Brunati relativa alla bealera di Virle prodotta nella causa del marchese Cesare Romagnano di Virle contro il conte Gaetano Piossasco di None

La camicia è vuota. Una nota indica che "Questa relazione si trova fra le scritture di Virle alla categoria Bealere e ragioni d'acque".

#### Fasc. 5

*1824 maggio 29*

Contratto di precario tra Bartolomeo Savio e il conte Gaetano Piossasco di None con il quale si autorizza la costruzione di un porticato in una cascina

#### Fasc. 6

*1825 settembre 11*

Il conte Gaetano Piossasco di None e Francesco Biolato si accordano in ordine al taglio di piante di noce e gelso situate in un appezzamento a confine tra le rispettive proprietà

#### Fasc. 7

*1826 settembre 17*

Contratto di precario con il quale il conte Gaetano Piossasco di None concede al massaro Vincenzo Lisa il permesso di transitare da una strada che attraversa la proprietà del conte

**Fasc. 8**

1826 settembre 19

Contratto di precario con il quale il conte Gaetano Piossasco di None concede al massaro Giuseppe Romero il permesso di transitare da una strada che attraversa la proprietà del conte

**Fasc. 9**

1827 gennaio 20

Minuta di lettera inviata dal conte Gaetano Piossasco di None al marchese Romagnano di Virle relativa al diritto di passaggio sui beni del conte Piossasco di None

**Fasc. 10**

1828 settembre 15

Contratto di precario con il quale il conte Gaetano Piossasco di None concede al massaro Andrea Imberti il permesso di transitare da una strada che attraversa la proprietà del conte

La camicia è vuota.

**Fasc. 11**

1828

Osservazioni e pareri nella causa del conte Gaetano Piossasco di None contro il marchese Romagnano di Virle in ordine al diritto di passaggio in Virle

**Fasc. 12**

1828

Parere dell'avvocato Della Valle nella causa del conte Gaetano Piossasco di None contro il marchese Romagnano di Virle in ordine al diritto di passaggio in Virle

**Fasc. 13**

1828

Corrispondenza tra il conte Gaetano Piossasco di None e il marchese Cesare Romagnano di Virle in ordine alla lite per il diritto di passaggio in Virle

## Censi e crediti

**Mazzo 130**

Piossasco di None. Censi e crediti. Mazzo I  
Mancano i fascicoli 1 e 76. Esiste un fascicolo 82bis.

**Fasc. 2**

1399 maggio 12

Giacobino Giraud, Beneitino Ripa e Giovanni Buffo di None dichiarano di aver ricevuto a titolo di mutuo da Giovanni Facio di None, figlio di Giovanni Oddone, la somma di 30 fiorini e si impegnano a restituirli entro la metà di agosto

pergamena mm. 198 x 302

**Fasc. 3**

1436 maggio 18

Sentenza del Consilium cum domino residens nella causa di Amedea, figlia di Filippo Capponi di Pinerolo, contro i fratelli Giovanni e Amedeo Piossasco, figli di Oberto, in ordine al mancato pagamento della somma di 100 fiorini, che Oberto Piossasco aveva ricevuto in prestito da Filippo Capponi.

Comprende trascrizione del secolo XVIII dell'atto

Sigillo di cera impresso sotto carta e pendente con coda di carta.

pergamena mm. 328 x 684

**Fasc. 4**

1440 aprile 14

Odeto Boscarle di Avigliana e Giacomo Corbelleri alias Saquineti di None dichiarano di avere ricevuto in prestito da Baldassarre Piossasco di None la somma di 12 ducati d'oro di Savoia di buon peso.

Copia semplice coeva

pergamena mm. 233 x 347

**Fasc. 5**

1445 ottobre 6

Il conte Giovanni Francesco Costa di Arignano dichiara di avere ricevuto da Claudio Piossasco De Rossi dei consignori di None la somma di 80 scudi dovuti per il pagamento di un debito.

Copia semplice coeva

**Fasc. 6**

1448 ottobre 28

L'ebreo Pellegrino di Torino dichiara di avere ricevuto da Antonina, vedova di Baldassarre Piossasco di None, agente a nome dei figli Claudio e Andrea, la somma di 12 ducati d'oro di Savoia dovuti per un prestito

pergamena mm. 142 x 344

**Fasc. 7**

1449 gennaio 7

Claudio Caperi, borghese di Avigliana, dichiara di avere ricevuto da Antonina, vedova di Baldassarre Piossasco di None, la somma di 18 fiorini d'oro

pergamena mm. 166 x 254

**Fasc. 8**

1451 maggio 21

I fratelli Domenico, Vito e Antonio, figli del defunto Bonifacio Piossasco De Rossi di None, dichiarano di avere ricevuto da Antonio Raimondo alias Bezetto e da Claudio Andrea alias Bonetto, figli di Baldassarre Piossasco di None, la somma di 253 ducati d'oro, come stabilito nel contratto datato 27 luglio 1445

pergamena mm. 336 x 488

**Fasc. 9**

1452 marzo 17

Michele Bonadona di Rivoli si impegna a pagare ai fratelli Raimondo e Claudio Andrea Piossasco di None la somma di 22 ducati d'oro dovuti per l'acquisto di un cavallo

pergamena mm. 232 x 362

**Fasc. 10**

1455 gennaio 31

Boneto dei consignori di None dichiara di avere ricevuto da Bernardo de Clauso di None l'intera somma che gli era dovuta

pergamena mm. 178 x 286

**Fasc. 11**

1496 marzo 23

Lettere del vescovo di Torino Giovanni Ludovico Della Rovere con le quali ordina a Antonio Della Rovere e a Claudio Piosasco di None di pagare la somma di 92 fiorini a Baldassarre Martini

Acquisizione 1991, fasc. 11.

**Fasc. 11**

1457 giugno 21

Enrieto Venisio si impegna a pagare a Bonetto Piosasco De Rossi di None la somma di 68 fiorini d'oro dovuti per l'acquisto di grano

pergamena mm. 188 x 263

**Fasc. 12**

1458 gennaio 3

Franceschino Portoneri di None si impegna a pagare ai fratelli Bonetto e Berzetto dei consignori di None la somma di 28 fiorini per l'acquisto di grano

pergamena mm. 242 x 277

**Fasc. 13**

Gervasio detto Bastardo di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piosasco De Rossi di None la somma di 71 fiorini d'oro per l'acquisto di grano

pergamena mm. 162 x 482

**Fasc. 14**

1458 marzo 23

Teodoro Circolo di None si impegna a pagare a Claudio Andrea alias Bonetto Piosasco De Rossi di None la somma di 7 fiorini e 8 grossi per l'acquisto di grano.

Copia semplice

**Fasc. 15**

1462 marzo 26

Domenico Variena si impegna a pagare a Bonetto Piosasco De Rossi di None la somma di 12 fiorini per l'acquisto di grano

pergamena mm. 137 x 292

**Fasc. 16**

1462 marzo 27

Antonio Plassone e Giorgio Sercondino di None si impegnano a pagare a Bonetto Piosasco De Rossi di None la somma di 4 fiorini per l'acquisto di grano.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 158 x 274

**Fasc. 17**

1462 dicembre 17

Claudio Andrea Piosasco De Rossi di None vende a Giacomo de Clauso alias Zachino di None 9 staia di grano al prezzo di 125 fiorini

pergamena mm. 162 x 334

**Fasc. 18**

1463 gennaio 28

Marco detto Bastardo e Pietro, figlio di Antonio Caligari di None si impegnano a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 3 fiorini e 8 grossi per l'acquisto di grano

pergamena mm. 114 x 368

**Fasc. 19**

1463 ottobre 26

Franceschino Portoneri si impegna a pagare a Claudio Andrea e Antonio Raimondo Piossasco De Rossi di None la somma di 30 fiorini di piccolo peso dovuti per il residuo di un conto

pergamena mm. 143 x 352

**Fasc. 20**

1463 ottobre 26

Antonio Buffo di None si impegna a pagare a Claudio Andrea e Antonio Raimondo Piossasco De Rossi di None la somma di 19 fiorini dovuta per il residuo di un conto

pergamena mm. 183 x 337

**Fasc. 21**

1463 novembre 4

Giacomo Coperò si impegna a pagare a Bonetto Piossasco De Rossi di None la somma di 25 fiorini dovuta per il residuo di un conto

pergamena mm. 106 x 393

**Fasc. 22**

1464 aprile 6

Domenica, moglie di Pietro Pianzone si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 6 fiorini per l'acquisto di grano

pergamena mm. 278 x 213

**Fasc. 23**

1464 maggio 4

Giacomo Maffodi alias Bec di Volvera si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 3 fiorini per l'acquisto di grano

pergamena mm. 144 x 323

**Fasc. 24**

1464 maggio 3

Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None concede a Valeriano di Amedeo di Volvera una mucca con il suo vitello a titolo di mittaria

pergamena mm. 132 x 327

**Fasc. 25**

1464 maggio 5

Aicardo Cavigliario di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 11 fiorini di piccolo peso per l'acquisto di grano

pergamena mm. 142 x 323

**Fasc. 26**

1465 febbraio 7

Matteo Buscheto di Chieri dichiara di avere ricevuto da Claudio Andrea e Antonio Raimondo Piossasco De Rossi di None tutte le somme delle quali era creditore

pergamena mm. 113 x 328

**Fasc. 27**

1465 agosto 29

Vieto Dovasio di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 11 fiorini e 3 grossi per il residuo di un conto

pergamena mm. 127 x 357

**Fasc. 28**

1465 agosto 29

Domenico Dovasio di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 13 fiorini e 6 grossi per il residuo di un conto

pergamena mm. 128 x 349

**Fasc. 29**

1465 ottobre 17

Giacomo Singolo di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 25 fiorini e 5 grossi ricevuti a titolo di prestito

pergamena mm. 114 x 347

**Fasc. 30**

1465 settembre 16

Ribaldo Grigoli di None si impegna a pagare a Bonetto dei consignori di None la somma di 25 fiorini per l'acquisto di grano

pergamena mm. 112 x 343

**Fasc. 31**

1466 gennaio 5

Ostacio Spinelli di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 3 fiorini e 3 grossi per il residuo di un conto

pergamena mm. 189 x 198

**Fasc. 32**

1466 gennaio 11

Michele Bellenda di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 8 fiorini ricevuti a titolo di prestito

pergamena mm. 144 x 258

**Fasc. 33**

1468 giugno 6

Remigio Porchero di None, tutore dei figli del defunto Michele Porchero, e Michele Venerati di Rivalta abitante in Moncalieri si impegnano a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 9 fiorini per il residuo di un conto

pergamena mm. 224 x 392

**Fasc. 33 bis**

1467 ottobre 17

Giovanni Barberi di None vende a Francesco de Clauso 400 sestari di grano.

Copia semplice coeva

pergamena mm. 202 x 302

**Fasc. 34**

1469 - 1490

Obbligazioni di diversi abitanti di None a favore dei fratelli Claudio Andrea e Antonio Raimondo Piossasco De Rossi di None relative all'acquisto di grano

**Fasc. 35**

1470 marzo 4

Bartolomeo Clauso detto Zilot di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 12 fiorini e 3 grossi per l'acquisto di due vitelli

**Fasc. 36**

1470 settembre 17

Giovanni Margheri si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 25 fiorini per il residuo di un conto

**Fasc. 37**

1471 - 1478

1. Bartolomeo Angerio di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 20 fiorini e 9 grossi per l'acquisto di grano (18 gennaio 1471).
2. Bartolomeo Angerio di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 13 fiorini e 4 grossi per l'acquisto di grano (29 maggio 1475).
3. Bartolomeo Angerio di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 6 fiorini per l'acquisto di grano (21 aprile 1478)

**Fasc. 38**

1472 - 1479

1. Gabriele Porcherio di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 22 fiorini per l'acquisto di due mucche (26 novembre 1472).
2. Gabriele Porcherio di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 18 fiorini per l'acquisto di grano (5 aprile 1479)

**Fasc. 39**

1473 - 1483

Alcuni abitanti di None si impegnano a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None e a suo fratello Raimondo, le somme dovute per l'acquisto di grano

**Fasc. 40**

1474 febbraio 27

Martino Frolasco si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 25 fiorini per l'acquisto di grano

**Fasc. 41**

1474 settembre 1

Ordinanza del podestà di None nella causa del conte Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None contro Bertoto di None per il mancato pagamento della somma di 20 grossi di Savoia dovuti per l'acquisto di grano

**Fasc. 42**

1475 - 1482

Quattro obblighi di abitanti di None in favore di Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None per l'acquisto di grano

**Fasc. 43**

1475 aprile 18

Viterio Brosa e Lorenzo Rozolo di Orbassano si impegnano a pagare al conte Bonetto Piossasco De Rossi di None la somma di 13 fiorini e 9 grossi per l'acquisto di grano.

Copia autentica coeva

**Fasc. 44**

1475 maggio 5

Benetino Rapa e Giovanni Clauso si impegnano a pagare al conte Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 20 fiorini per l'acquisto di grano.

Copia autentica coeva

**Fasc. 45**

1475 maggio 5

Giovanni Canepa di Airasca si impegna a pagare al conte Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 3 fiorini e 4 grossi per l'acquisto di grano.

Copia autentica coeva

**Fasc. 46**

1475 maggio 6

Giorgio Carle di Reano si impegna a pagare al conte Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 10 fiorini e 10 grossi per l'acquisto di grano.

Copia autentica coeva

**Fasc. 47**

1475

1. Pietro Gidone di None si impegna a pagare al conte Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 26 fiorini per l'acquisto di grano (9 maggio 1475).

2. Pietro Gidone di None si impegna a pagare al conte Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 6 fiorini e 8 grossi per l'acquisto di grano (9 maggio 1475).

Copie autentiche coeve

**Fasc. 48**

1475 maggio 10

Michele Giuliani e Berto Ripa di Macello si impegnano a pagare al conte Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 6 fiorini per l'acquisto di grano.

Copia autentica coeva

**Fasc. 49**

1475

Michele Molineri si impegna a pagare al conte Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 6 fiorini e 8 grossi per l'acquisto di grano.

Copia autentica coeva

**Fasc. 50**

*1475 maggio 25*

Pietro Vastino di None si impegna a pagare al conte Claudio Andrea Piovasasco De Rossi di None la somma di 2 fiorini e mezzo per l'acquisto di grano.

Copia autentica coeva

**Fasc. 51**

*1475 maggio 25*

Maurizio Capra di Frossasco e Lorenzo Coperò di Polonghera si impegnano a pagare al conte Claudio Andrea Piovasasco De Rossi di None la somma di 15 fiorini, 7 grossi e 6 denari per l'acquisto di grano.

Copia autentica coeva

**Fasc. 52**

*1475 maggio 29*

Gioanetto Giraudi si impegna a pagare al conte Claudio Andrea Piovasasco De Rossi di None la somma di 3 fiorini e 4 grossi per l'acquisto di grano.

Copia autentica coeva

**Fasc. 53**

*1475 ottobre 29*

Michele Aimareto alias Folaton di Sangano dichiara di avere ricevuto da Bonetto Piovasasco De Rossi di None, agente a nome di sua moglie Eleonora, una mucca a titolo di mittaria.

Copia autentica coeva

**Fasc. 54**

*1476 aprile 18*

Giovanetto Buffa di Frossasco e Antonio de Monte di None si impegnano a pagare al conte Claudio Andrea Piovasasco De Rossi di None la somma di 8 fiorini e 8 grossi per l'acquisto di grano.

Copia autentica coeva

**Fasc. 55**

*1476 - 1489*

Cinque obblighi di abitanti di None in favore di Claudio Andrea Piovasasco De Rossi di None per l'acquisto di grano.

Copie autentiche coeve

**Fasc. 56**

*1477 febbraio 20*

I fratelli Michele e Amedeo Circolo di None si impegnano a pagare a Claudio Andrea Piovasasco De Rossi di None la somma di 10 fiorini per l'acquisto di grano

**Fasc. 57**

*1477 aprile 10*

Bartolomeo, figlio di Michele de Avigesio di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piovasasco De Rossi di None la somma di 8 fiorini per l'acquisto di grano

**Fasc. 58**

*1477 aprile 16*

Antonio Marò di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piovasasco De Rossi di None la somma di 20 fiorini e mezzo per l'acquisto di grano

**Fasc. 59**

1477 aprile 21

Gabriele Carlevero di None si impegna a pagare a Eleonora, moglie di Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None, la somma di 5 fiorini per l'acquisto di grano

**Fasc. 60**

1477 maggio 20

Giovanni Circolo di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 15 fiorini e mezzo per l'acquisto di grano

**Fasc. 60 bis**

1477

Michele Guigoli di None si riconosce debitore nei confronti di Serafino Guigoli della somma di 32 soldi

pergamena mm. 192 x 383

**Fasc. 61**

1478 aprile 10

Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None dichiara di avere ricevuto da Facio Cerzio ogni somma della quale era creditore

pergamena mm. 147 x 398

**Fasc. 62**

1478 aprile 26

Pietro Calvo di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 34 fiorini per l'acquisto di grano

**Fasc. 63**

1479 febbraio 4 - 1489 ottobre 2

1. Bonifacio Viassa di Buriasco si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 34 fiorini per l'acquisto di grano (4 febbraio 1479).

2. Pietro Nicoleri di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 13 fiorini per il residuo del prezzo dovuto per l'acquisto di un appezzamento di prato in Virle (2 ottobre 1489)

**Fasc. 64**

1479 marzo 17

Domenico Maccaira si impegna a pagare a Claudio Andrea e Raimondo Piossasco De Rossi di None la somma di 10 fiorini per l'acquisto di grano

**Fasc. 65**

1479 marzo 18

Giovanni Argesio e Sebastiana, moglie di Tomaso Toscano, si impegnano a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 5 fiorini per l'acquisto di grano

**Fasc. 66**

1479 aprile 1

Ludovico Bastardo di None, si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 6 fiorini per l'acquisto di grano

**Fasc. 67**

1479 maggio 21

Lorenzo Rivetto di None, si impegna a pagare a Claudio Andrea Piovasco De Rossi di None la somma di 10 fiorini per l'acquisto di grano

**Fasc. 68**

1479 novembre 2

Il castellano di Sangano condanna Michele Mazzola a pagare la somma di 5 fiorini a Claudio Andrea Piovasco De Rossi di None, residuo di un debito di 13 fiorini precedentemente

pergamena mm. 103 x 157

**Fasc. 69**

1482 febbraio 22

Pietro Guidone di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piovasco De Rossi di None la somma di 21 fiorini per l'acquisto di grano

**Fasc. 70**

1482 marzo 27

I fratelli Pietro e Bartolomeo Barberi di None si impegnano a pagare a Claudio Andrea Piovasco De Rossi di None la somma di 12 fiorini per l'acquisto di grano

**Fasc. 70 bis**

1483 settembre 18

Michele Buffo di None dichiara di essere debitore nei confronti di Antonio Ponia di Ciriè abitante in Castagnole per l'acquisto di grani.

Copia autentica coeva.

**Fasc. 70 ter**

1485 maggio 29

I fratelli Guglielmino e Serafino Porcherio di None dichiarano di avere ricevuto da Sebastiano Ferrereti la somma di 150 fiorini per la dote di Bartolomea, figlia di Sebastiano

pergamena mm. 276 x 518

**Fasc. 71**

1486 marzo 5

Avico Regis dichiara di avere ricevuto da Claudio Andrea Piovasco De Rossi di None la somma di 250 fiorini d'oro per la dote di sua moglie Isabelina, figlia naturale di Claudio Andrea Piovasco De Rossi di None

**Fasc. 72**

1487 gennaio 4

Giacomo e Francesco Tinelli dichiarano di avere ricevuto da Claudio Andrea e Antonio Raimondi Piovasco De Rossi di None la somma di 77 fiorini per la dote di Eleonora, moglie di Francesco Tinelli

pergamena mm. 218 x 338

**Fasc. 73**

1489 maggio 19

Antonio Martini di None si impegna a pagare a Claudio Andrea Piovasco De Rossi di None la somma di 11 fiorini e 8 grossi per l'acquisto di grano

**Fasc. 74**

1490 marzo 29

Michelino Mutina di Pinerolo si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 50 fiorini per l'acquisto di grano

**Fasc. 74 bis**

1492 novembre 18

Dote di Beatrice, figlia de31 defunto Filippo Donasio, e moglie di Bartolomeo, figlio di Simondo Mare di None

pergamena mm. 243 x 347

**Fasc. 75**

1490 aprile 5

Andrea Rissardo di Frossasco si impegna a pagare a Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None la somma di 10 fiorini per l'acquisto di grano

**Fasc. 77**

1499 maggio 15

Ettore Piossasco dei consignori di None si impegna a pagare al mercante di Vigone Gaspare Vincenti la somma di 78 fiorini e 8 grossi dovuta per l'acquisto di merci

**Fasc. 78**

1499 ottobre 23

Giorgio, figlio naturale di Corrado Asinari dei consignori di Virle, dichiara di avere ricevuto da Baldassarre Asinari dei consignori di Virle una carrata di grano

**Fasc. 79**

1513 ottobre 18

Il conte Sebastiano Piossasco dei consignori di Scalenghe dichiara di avere ricevuto dal conte Ettore Piossasco di None la somma di 23 fiorini a titolo di acconto di un credito

**Fasc. 80**

1521 settembre 11

I fratelli Teodoro, Lorenzo e Antonio Vernetto dichiarano di avere ricevuto dai fratelli Florimondo e Ettore Piossasco di None due carrate di grano

**Fasc. 81**

1522 giugno 7

I fratelli Teodoro e Antonio Vernetto si impegnano a pagare a Florimondo Piossasco di None la somma di 60 fiorini per l'acquisto di grano

**Fasc. 82**

1527 settembre 25

Violante Mazzetti, vedova di Domenico Piossasco di Airasca, nomina i suoi procuratori per riscuotere da Florimondo Piossasco di None i canoni di affitto per i beni in suo possesso nel territorio di None

**Fasc. 82 bis**

1538 giugno 18

Barbara, vedova del conte Gilberto Piossasco di Scalenghe e tutrice dei figli Aimone e Francesco, dichiara di avere ricevuto da Ercole e Florimondo Piossasco di None la somma di 600 fiorini d'oro

**Fasc. 83**

1539 agosto 16

Caterina, vedova di Florimondo Piossasco di None, dichiara di avere ricevuto da Claudio Piossasco di None la somma di 30 scudi d'oro per gli interessi su un prestito di 4500 fiorini

**Fasc. 84**

1539 dicembre 13

Bartolomeo Piossasco di Airasca dichiara di avere ricevuto dai fratelli Baldassarre, Filippo e Antonio, figli di Florimondo Piossasco di None, oggetti d'argento e 100 sacchi di frumento come stabilito nel contratto stipulato tra i fratelli Ercole e Florimondo

**Fasc. 85**

1543 luglio 14

Claudio Piossasco di None, procuratore del fratello Filiberto, dichiara di avere ricevuto dal priore della Lombardia dell'ordine Gerosolimitano la somma di 61 scudi d'oro.

Copia semplice coeva

**Fasc. 86**

1552 luglio 12

Claudio Andrea Piossasco De Rossi di None si impegna a pagare a Francesco de Canis la somma di 1600 fiorini, accendendo un'ipoteca su una cascina in None

**Fasc. 87**

1555 gennaio 18

A seguito della sentenza proferita dal giudice di Torino, Giovanni Francesco de Canis si impegna a pagare a Claudio Piossasco De Rossi di None 50 sacchi di grano

**Fasc. 88**

1555 settembre 1

Antonio Piossasco di None si impegna a pagare a Bartolomeo Rocca la somma di 30 scudi d'oro

pergamena mm. 133 x 262

**Fasc. 89**

1557 dicembre 22

Domenico Piossasco De Rossi di Volvera dichiara di avere ricevuto dai fratelli Claudio, Filiberto, Baldassarre Antonio, Giovanni Giacomo Piossasco di None la somma di 75 scudi

**Fasc. 90**

1565 novembre 9

Antonio Lorenzo Avogadro dichiara di avere ricevuto dai fratelli Antonio Baldassarre e Filippo Piossasco di None la somma di 100 scudi

**Fasc. 91**

1566 giugno 27

Domenico Piossasco di Airasca dichiara di avere ricevuto da Ettore Piossasco di None la somma di 111 scudi

**Fasc. 92**

1581 dicembre 13

Micheletto Ferrerato dichiara di avere ricevuto dai fratelli Baldassarre e Filippo Piossasco De Rossi di None la somma di 500 scudi per la dote di Marisa, figlia naturale di Baldassarre Piossasco

**Fasc. 93**

1590 aprile

Michele Antonio Andrietto di Virle vende al conte Giacomo Piosasco di Feys un censo annuo di 70 scudi d'oro istituito su un prato in Virle; Giacomo Piosasco di Feys lo vende a Baldassarre Asinari

**Fasc. 94**

1601 novembre 15

Giacomo Muratore dei consignori di Valfenera dichiara di avere ricevuto dal conte Aimone Piosasco di None la somma di 419 fiorini, come disposto da sentenza senatoria

**Fasc. 95**

1603 febbraio 20

Aimone Piosasco De Rossi di None cede a Paolo Gerolamo Beccaria ogni suo diritto nei confronti di Scipione Luserna di Torre, debitore di 550 ducaton

**Fasc. 96**

1603 - 1702

Suppliche e relativi rescritti presentati dai conti Piosasco di None in ordine a crediti e censi

**Fasc. 97**

1603 febbraio 27

I fratelli Giovanni Francesco e Carlo Antonio Cuneo dichiarano di avere ricevuto dal conte Aimone Piosasco De Rossi di None, la somma di 2000 fiorini, come disposto da sentenza senatoria del 25 ottobre 1602

**Fasc. 98**

1604 dicembre 2

Ludovico Fabri, dei consignori di Cly, dichiara di avere ricevuto dal conte Aimone Piosasco De Rossi di None la somma di 2800 fiorini e 4 grossi

**Fasc. 99**

1605 aprile 14

Giovanni Francesco Cuneo dichiara di avere ricevuto dai fratelli Giovanni Battista e Ettore, rappresentati dal padre il conte Aimone Piosasco De Rossi di None, la somma di 4372 fiorini

**Fasc. 100**

1607 giugno 7

I fratelli Teodoro, Marco Antonio e Federico Valfredi dichiarano di avere ricevuto dal conte Aimone Piosasco De Rossi di None la somma di 60 scudi a titolo di acconto della somma di 150 scudi

**Fasc. 101**

1609 aprile 8

Il conte Giovanni Michele Asinari di Virle si impegna a pagare al conte Aimone Piosasco De Rossi di None la somma di 300 scudi a titolo di una rata di pagamento della somma complessiva di 3300 scudi

**Mazzo 131**

Piosasco di None. Censi e crediti. Mazzo II  
Presente il fascicolo 33bis.

**Fasc. 1**

1612 luglio 23

Ottavia, figlia di Giovanni Asinari dei consignori di Virle e vedova del conte Giacomo Piosasco, agendo anche a nome dei figli Orazio, Alfonso e Alessandro, dichiara di avere ricevuto da Baldassarre Asinari la somma di 1000 scudi d'oro per il riscatto di un censo

**Fasc. 2**

1621 1625

Laura, figlia di Domenico Piossasco De Rossi di None e moglie di Carlo Piossasco De Rossi di Airasca, dichiara di avere ricevuto da Angelica, figlia di Gaspare Berlingeri, la somma di 1185 scudi in contanti e la somma di 5872 fiorini mediante la cessione di un credito nei confronti della comunità di Piossasco.

Atti della causa dei Gesuiti di Torino contro gli eredi di Gaspare Berlingeri

**Fasc. 3**

1621 agosto 20

Il conte Antonio Piossasco si impegna a pagare a Bernardino Capello e Emanuele Medaglio la somma di 500 scudi, presa a prestito, e offrendo a titolo di ipoteca le decime di Rivalta e Orbassano

**Fasc. 4**

1622 maggio 12

Il conte Giovanni Battista Piossasco De Rossi di None si impegna a pagare al conte Borno Piossasco De Rossi di Airasca la somma di 1300 scudi ricevuti a titolo di prestito

**Fasc. 5**

1623 luglio 8

Il Senato di Piemonte ingiunge alla città di Fossano di pagare al conte Giovanni Battista Piossasco la somma di 43 scudi dovuta per un censo

**Fasc. 6**

1626 - 1628

Supplica e relativo rescritto presentato al Senato di Piemonte dai mercanti Guglielmo Vismara e Guglielmino Viterbo per ottenere il riconoscimento di un credito nei confronti del conte Giovanni Battista Piossasco di None.

Comprende atto di ricognizione del debito

Sigillo di cera impresso sotto carta.

**Fasc. 7**

1629 novembre 7

Battista e Michele Bertramina dichiarano di avere ricevuto dal conte Alfonso Piossasco la somma di 3630 a titolo di risarcimento per la vendita di alcuni beni

**Fasc. 8**

1646 aprile 10

Il conte Giacomo Piossasco di Volvera retrovende alla contessa Maria Asinari, moglie del conte Radicati di Passerano, un censo annuo di 35 scudi d'oro al prezzo di 280 doppie

**Fasc. 9**

1651 marzo 30

Il conte Giovanni Battista Piossasco De Rossi di None si impegna a pagare a Giovanni Lodovico Garis di None la somma di 1737 lire accendendo un'ipoteca sul castello e la vigna di Piossasco

**Fasc. 10**

1657 ottobre 1

La contessa Clemenza, vedova del conte Orazio Piossasco di Piobesi, tutrice dei figli Cristoforo, Cesare e Filiberto, dichiara di avere ricevuto dal conte Giovanni Francesco Piossasco di None la somma di 40 doppie che le erano dovute per un legato di 200 ducatonì fatto dal conte Baldassarre Asinari a favore di Orazio Piossasco di Piobesi

**Fasc. 11**

*1661 marzo 27*

Rescritto del Senato di Piemonte a favore di Paolo Gerolamo e Ottavio Beccaria contro il conte Carlo Piossasco per obbligare il conte a intervenire nella causa contro la città di Fossano in ordine al mancato pagamento di un censo di 500 doppie, ceduto dal conte Piossasco ai Beccaria.

**Fasc. 12**

*1665 maggio 5*

La contessa Leonora Maria Piossasco di None dichiara di avere ricevuto da suo fratello il conte Giovanni Francesco Piossasco di None la somma di 1135 lire

**Fasc. 13**

*1677 ottobre 26*

I padri di San Francesco di Torino dichiarano di avere ricevuto da Giuseppe e Gaspare Piossasco di Airasca la somma di 1050 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 14**

*1678 novembre 25*

Il conte Giovanni Michele Piossasco De Rossi di None si impegna a pagare alla marchesa Maria Roero, vedova del marchese Carlo Gerolamo Solaro Del Borgo, la somma di 400 doppie, ricevute a titolo di prestito. Tale somma è versata al conte Aimone Silvestro Piossasco De Rossi di None, fratello di Giovanni Michele.

Copia autentica coeva

**Fasc. 15**

*1680 ottobre 19*

Barbara Ponte di Lombriasco, moglie di Giovanni Nicola Barberis, dichiara di avere ricevuto dal conte Giovanni Michele Piossasco di None la somma di 1200 lire, che le era stata legata da Giovanni Francesco Bellezia.

Copia autentica coeva

**Fasc. 16**

*1685 dicembre 29 - 1689 gennaio 21*

Il conte Carlo Piossasco di None vende al conte Andrea Romagnano di Virle una parte di un censo annuo del valore di 3000 lire.

Il conte Andrea Romagnano di Virle retrovende al conte Carlo Piossasco di None una parte di un censo annuo del valore di 3000 lire.

Copie autentiche coeve

**Fasc. 17**

*1693 luglio 7*

Il conte Domenico Quadro di Ceresole vende al conte Carlo Piossasco di None un censo annuo di 20 doppie al prezzo di 400 doppie.

Copia semplice coeva.

Comprende testimoniali e memoria

**Fasc. 18**

1694 luglio 10

Il conte Giovanni Giacomo Piscina Della Costa riduce il tasso di interesse di un censo annuale del valore di 30 doppie dal 5% al 4% a favore del conte Giovanni Michele Piovasasco di None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 19**

1700 dicembre 2

Il conte Giovanni Michele Piovasasco di None vende al marchese Ignazio Solaro di Moretta un censo annuo di 100 lire istituito su una casa in Torino al prezzo di 2000 lire. Tale somma è versata al marchese Ercole Tomaso Roero di Cortanze per estinguere un debito contratto in occasione della monacazione nel monastero di Sant'Anastasia di Asti di Teresa Elenora Piovasasco.

**Fasc. 20**

1705 maggio 2

Il cavaliere gerosolimitano Carlo Piovasasco di None vende all'Ospedale della Santissima Vergine della Carità di Torino un censo annuo di 375 lire istituito su un credito nei confronti del conte Giuseppe Piovasasco

**Fasc. 21**

1708 giugno 4

Il conte Giovanni Michele Piovasasco De Rossi Asinari di None riscatta dalla contessa Enrietta Maria Ponte di Scarnafigi, vedova del conte Gaspare Asinari di Bernezzo, un censo annuo di 400 al prezzo di 8000 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 22**

1710 maggio 22 *Con allegati dal 1706*

Carlo Piovasasco di None dona a Francesco Emilio Piovasasco di None un credito di 10.000 lire nei confronti del conte Nicolò Coardi di Quarto.

Copia autentica coeva.

Allegata copia del prestito e memorie

**Fasc. 23**

1713 febbraio 6

Il conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari De Rossi di None si impegna a pagare a suo figlio Francesco Emilio la somma di 10.000 lire, riscattando un censo di pari valore venduto alla marchesa Elena San Martino di Parella.

Due copie autentiche coeve

**Fasc. 24**

1719 settembre 16

Il cavaliere Francesco Emilio Piovasasco di None si impegna a pagare a Sebastiano Sineo di Torino la somma di 1500 lire.

Allegata quietanza.

Copia autentica coeva

**Fasc. 25**

1722 marzo 3

Il conte Giovanni Michele Piossasco Asinari di None vende alla contessa Maria Vittoria Trotti di Masino un censo annuo di 800 lire al prezzo di 20.000 lire; tale somma è convertita nel pagamento di metà della dote della marchesa Marianna Biandrate di San Giorgio Lusigliè.

Copia autentica coeva

**Fasc. 26**

1728 novembre 6

Il conte Giovanni Michele Piossasco Asinari De Rossi di None si impegna a pagare a suo figlio Francesco Emilio la somma di 10.000 lire usate per il pagamento dei gioielli e del fardello della dote di Anna Maria Caterina, moglie del conte Vittorio Amedeo Filiberto Giuseppe Maria Costa Della Trinità.

Copia autentica coeva

**Fasc. 27**

1731 agosto 21

Le sorelle Clara Maria, Rosa Cristina, Antonia Maria e Angela Margherita Bianco dichiarano di avere ricevuto dal conte Giovanni Michele Piossasco di None la somma di 200 lire per l'acquisto di merci.

Copia autentica coeva

**Fasc. 28**

1736 dicembre 26

A seguito della lite per il feudo di Castelreinerio, il conte Giacomo Antonio Federico Vaudier, il conte Vittorio Amedeo Piossasco Asinari De Rossi di None e la marchesa Margherita Gritella di Rosignano raggiungono un accordo con la mediazione del senatore Graneri.

Copia autentica coeva

**Fasc. 29**

1738 gennaio 27

Giulio Bernardino Baudi dichiara di avere ricevuto dal cavaliere Maurizio Piossasco De Rossi di Volvera la somma di 1000 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 30**

1738 aprile 15

Le monache cappuccine di Torino dichiarano di avere ricevuto dal conte Vittorio Amedeo Piossasco Asinari De Rossi di None la somma di 30 doppie che era stata loro legata dalla contessa Bona Lucrezia Solaro del Borgo Piossasco di None

**Fasc. 31**

1738 maggio 22

Le monache del monastero di Santa Pelagia di Torino dichiarano di avere ricevuto dal conte Vittorio Amedeo Piossasco Asinari De Rossi di None la somma di 30 doppie che erano state legate al monastero dalla defunta contessa Bona Lucrezia Piossasco di None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 32**

1738 giugno 5

Atti della causa della Compagnia di San Paolo e del conte Vittorio Amedeo Piossasco di None contro la città di Susa in ordine alla dichiarazione di nullità di un censo di 250 doppie istituito nel 1713.

Copia autentica coeva di rappresentanza e declaratoria

**Fasc. 33**

1738 luglio 29

Il cavaliere Francesco Emilio Piossasco di None, procuratore del fratello il conte Giuseppe Giovanni Battista, dichiara di avere ricevuto dal fratello, il conte Vittorio Amedeo Piossasco Asinari De Rossi di None, la somma di 100 doppie che gli erano state legate dal padre il conte Giovanni Michele.

Copia autentica coeva

**Fasc. 33**

1739 gennaio 5

Il conte Giacomo Antonio Federico Valfredo di Valdieri dichiara di avere ricevuto dal conte Vittorio Amedeo Piossasco Asinari De Rossi di None la somma di 5000 lire.

Copia autentica coeva

Il fascicolo è 33 bis in originale.

**Fasc. 34**

1739 settembre 30

A seguito della lite per l'annullamento di un censo, il conte Vittorio Piossasco Asinari De Rossi di None e la Compagnia di San Paolo si accordano; il conte Piossasco si impegna a pagare alla Compagnia la somma di 4000 lire entro il termine di 4 anni.

Copia autentica coeva

**Fasc. 35**

1740 maggio 2

Il conte Vittorio Amedeo Piossasco Asinari De Rossi di None si impegna a pagare alla marchesa Anna Gonteri di Cavaglià la somma di 15.000 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 36**

1741 luglio 15

Il conte Vittorio Amedeo Piossasco Asinari De Rossi di None si impegna a pagare ai fratelli il conte Giovanni Battista, residente in Baviera, e Giuseppe la somma di 6050 lire che era stata loro legata dalla madre la contessa Bona Lucrezia Solaro Del Borgo.

Copia autentica coeva

**Fasc. 37**

1742 luglio 14

Il conte Vittorio Amedeo Piossasco Asinari De Rossi di None e il conte Giacomo Orazio Audrito di Virle dichiarano ognuno di avere ricevuto dall'altro quanto era dovuto.

Copia autentica coeva

**Fasc. 38**

1743 maggio 14

La Compagnia di San Paolo dichiara di avere ricevuto dal conte Vittorio Amedeo Piossasco Asinari De Rossi di None la somma di 1000 lire oltre agli interessi dovuta per l'ultima rata di pagamento della somma di 4000 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 39**

1754 giugno 22

Rescritto del giudice di Torino nella causa del conte Carlo Bertodano di Tollegno e sua moglie Angela Maria Gonteri contro il conte Antonio Ottavio Mazzetti e il conte Maurizio Gonteri di Cavaglià in ordine alla riscossione di un credito di 5000 lire nei confronti del conte Giuseppe Piossasco di None

**Fasc. 40**

*1754 luglio 20*

Il conte Antonio Ottavio Mazzetti di Frinco e il conte Giuseppe Maurizio Gonteri di Cavaglià, coeredi universali della madre, la marchesa Anna Roero di Cavaglià, dichiarano di avere ricevuto dal conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco Asinari De Rossi di None la somma di 8287 lire a titolo di acconto della somma di 15.000 lire che erano state concesse in prestito al conte Vittorio Amedeo Piossasco di None.

Copia autentica coeva

**Fasc. 41**

*1754 agosto 27*

Il conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco Asinari De Rossi di None si impegna a pagare al conte Antonio Ottavio Mazzetti di Frinco e al conte Giuseppe Maurizio Gonteri di Cavaglià, coeredi universali della madre, la marchesa Anna Roero di Cavaglià, la somma di 6800 lire che era stata loro legata.

Copia autentica coeva

**Fasc. 42**

*1756 luglio 3*

Il conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco Asinari De Rossi di None vende a Giuseppe Felice Cortiliet un anno della rendita di un censo annuale di 360 lire al prezzo di 3000 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 43**

*1757 luglio 26*

Il conte Carlo Giuseppe Michele Piossasco di None vende al commendatore Giuseppe Modesto Gervosio un censo annuale al prezzo di 8000 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 44**

*1759 gennaio 25*

Il conte Gaspare Rebuffo dichiara di avere ricevuto dal conte Carlo Michele Giuseppe Piossasco di None la somma di 200 lire, un anello con brillante del valore di 1500 lire e una tabacchiera di lapislazzuli montata in oro

**Fasc. 45**

*1766 luglio 23*

Il conte Carlo Giuseppe Michele Piossasco di None vende alla Compagnia di San Paolo un censo annuo di 920 lire istituito su un palazzo in Torino al prezzo di 23.000 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 46**

*1767 ottobre 3*

Il conte Carlo Giuseppe Michele Piossasco di None vende alla Compagnia di San Paolo un censo annuo di 80 lire istituito su un palazzo in Torino al prezzo di 2000 lire.

Copia autentica coeva

## **Mazzo 132**

Pioissasco di None. Censi e crediti. Mazzo III

Mancano i fascicoli 2, 7. Dal fascicolo 9 la numerazione è attribuita.

### **Fasc. 1**

*1773 dicembre 13*

Il conte Gaetano Pioissasco di None vende alla Compagnia di San Paolo un censo annuo di 1120 lire istituito su una delle cascine denominate Bellezia al prezzo di 28.000 lire.

Tale somma è versata al conte Francesco Teodoro di Cerrione per il pagamento della dote di sua moglie Clotilde Pioissasco di None

La camicia è vuota. Una nota coeva indica che "Questo istromento si trova nella categoria intitolata Pioissasco di None. Contratti di matrimonio".

### **Fasc. 3**

*1776 gennaio 25*

Per far fronte al pagamento di alcuni debiti il conte Gaetano Pioissasco Asinari De Rossi di None prende a prestito dal banchiere Salvatore Davide Treves la somma di 16.000 lire e si impegna a restituirla entro il termine di 4 anni e con un interesse pari a 4000 lire garantendo il pagamento con gli affitti della cascina locata all'avvocato Filippa.

Copia autentica coeva

### **Fasc. 4**

*1778 gennaio 12*

Per far fronte al pagamento di alcuni debiti il conte Gaetano Pioissasco Asinari De Rossi di None prende a prestito dal banchiere Salvatore Davide Treves la somma di 15.000 lire e si impegna a restituirla entro il termine di 4 anni e con un interesse pari al 6% garantendo il pagamento con gli affitti della cascina locata all'avvocato Filippa.

Copia autentica coeva

### **Fasc. 5**

*1778 dicembre 3*

Il conte Gaetano Pioissasco Asinari De Rossi di None dichiara di avere ricevuto dalla città di Torino la somma di 60.000 lire a titolo di acconto della somma di 120.000 lire per il palazzo venduto. La somma di 30.000 lire è versata alla Compagnia di San Paolo per estinguere un debito contratto nel 1767.

Copia autentica coeva

### **Fasc. 6**

*1780 febbraio 19*

Il conte Gaetano Pioissasco Asinari De Rossi di None dichiara di avere ricevuto dalla città di Torino la somma di 18.000 lire a titolo di acconto della somma di 120.000 lire per il palazzo venduto. La somma di 15.000 lire è versata alla contessa Anna Vittoria Coardi di Carpeneto per il riscatto di due censi.

Copia autentica coeva

### **Fasc. 7**

*1780 febbraio 20*

Il conte Gaetano Pioissasco Asinari De Rossi di None vende alla contessa Anna Vittoria Coardi di Carpeneto un censo al prezzo di 18.000 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 8**

1780 dicembre 21

Il conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None dichiara di avere ricevuto dalla città di Torino la somma di 23.000 lire a titolo di acconto della somma dovuta per l'acquisto di una casa. Tale somma è versata alla Compagnia di San Paolo per il riscatto di un censo.

Copia autentica coeva

**Fasc. 9**

1781 maggio 16

Il conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None vende alla contessa Anna Vittoria Coardi di Carpeneto un censo al prezzo di 14000 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 10**

1781

Atti della lite davanti al Senato di Piemonte di Sebastiano Mariatti di Orbassano contro Francesco Santè, fittavolo dei forni di None, in ordine al mancato pagamento dei canoni di affitto

**Fasc. 11**

1782 aprile 8

A seguito della lite per il mancato pagamento di un credito il conte Gaetano Piossasco Asinari De Rossi di None e il banchiere Salvatore Davide Treves si accordano in ordine alla dilazione dei pagamenti

**Fasc. 12**

1782 giugno 1

Per estinguere un debito contratto da suo padre Sebastiano, il canonico Filippo Mariatti di Orbassano vende a Gioachino Ambricco, procuratore del conte Gaetano Piossasco di None, un appezzamento di campo in Orbassano al prezzo di 1123 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 13**

1782 novembre 4

Bartolomeo Pacotto di Lemie dichiara di avere ricevuto da Giovanni Bertolino, mastro di casa del conte Piossasco di None, il legato testamentario in suo favore disposto a favore di Antonio Pacot, servitore del conte

**Fasc. 14**

1782 novembre 7

Il conte Giuseppe Gaetano Piossasco di None vende a Giovanni Fasano un appezzamento di campo in Orbassano al prezzo di 1330 lire.

Copia autentica coeva

**Fasc. 15**

1784 luglio 9

Il banchiere Abramo Treves, agendo a nome dei fratelli, dichiara di avere ricevuto dal conte Giuseppe Gaetano Piossasco di None la somma di 4120 lire a titolo di rimborso parziale di un debito.

Copia autentica coeva

**Fasc. 16**

1797 ottobre 16

Il conte Giuseppe Gaetano Piossasco di None vende all'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista

di Torino un censo annuo al prezzo di 40.000 lire.  
Copia autentica coeva

### **Fasc. 17**

1814

Il conte Luigi Piovasasco Asinari De Rossi di None, procuratore per il padre Gaetano, riceve un pagamento da Vincenzo Vicino e riscatta il censo venduto all'Ospedale di San Giovanni Battista di Torino.

Il volume comprende riscatti di censi e ipoteche

## **Beni immobili**

### **Mazzo 133**

Torino. Palazzi e case

La numerazione dei fascicoli è originale. Mancano i fascicoli 6, 9 e 13. La numerazione dei fascicoli 15-17 è attribuita.

### **Fasc. 1**

1693 luglio 17

Il conte Michele Piovasasco di None acquista dai fratelli Gotio una casa in Torino al prezzo di 20500 lire. Copia autentica coeva. Comprende anche quietanze

### **Fasc. 2**

1702 dicembre 19

Il conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari di None, il conte Francesco Giuseppe Maria Pastoris e Ludovico Cuneo si accordano in ordine ai diritti di fedecomesso su una casa in Torino, ereditata dalle sorelle Bianca e Margherita Cuneo, mogli rispettivamente del senatore Bellezia e del senatore Pastoris

### **Fasc. 3**

1718 giugno 4

Testimoniali di visita per le riparazioni da eseguire alla casa in Torino, in contrada dell'Angelo, adiacente al palazzo del conte Giovanni Michele Piovasasco Asinari De Rossi di None

### **Fasc. 4**

1723

Libri delle misure, libri dei conti e quietanze relativi alle spese sostenute per la demolizione di una casa acquistata dal signor Golzio e adiacente al palazzo del conte

### **Fasc. 5**

1737 giugno 25

La città di Torino autorizza il conte Vittorio Amedeo Piovasasco ad aprire una finestra nella sua casa. Copia semplice coeva

### **Fasc. 7**

1772 giugno 23

Relazione di estimo dell'ing. Gallo e tipo dimostrativo degli appartamenti della casa del conte Giuseppe Piovasasco Asinari di None in Torino

### **Fasc. 8**

1776 gennaio 18

Memorie e minuta dell'accordo da stipulare con la città di Torino per la vendita di una casa di proprietà del conte Gaetano Piovasasco di None

**Fasc. 10**

*secolo XVIII fine*

Memoriale relativo alla vendita di una casa di proprietà del conte Gaetano Piossasco di None alla città di Torino

**Fasc. 11**

*1778 febbraio 28*

Il conte Gaetano Piossasco di None vende alla città di Torino una casa al prezzo di 150.000 lire

**Fasc. 12**

*1778 dicembre 3*

Il conte Gaetano Piossasco di None dichiara di avere ricevuto dalla città di Torino la somma di 60000 lire come anticipo per la vendita di una casa

La camicia è vuota.

**Fasc. 14**

*1780 dicembre 21*

Il conte Gaetano Piossasco di None dichiara di avere ricevuto dalla città di Torino la somma di 23000 lire come anticipo per la vendita di una casa

La camicia è vuota.

**Fasc. 15**

*1783 febbraio 20*

Il conte Gaetano Piossasco di None dichiara di avere ricevuto dalla città di Torino la somma di 48000 lire come anticipo per la vendita di una casa

La camicia è vuota.

**Fasc. 16**

*1783 marzo 1*

Il conte Gaetano Piossasco di None dichiara di avere ricevuto dalla città di Torino la somma di 2000 lire come anticipo per la vendita di una casa

**Fasc. 17**

*1784 luglio 2*

Il conte Giuseppe Gaetano Piossasco di None dichiara di avere ricevuto dalla città di Torino la somma di 11000 lire, che gli era dovuta per una parte del pagamento per la vendita di un palazzo in Torino con atto datato 8 febbraio 1778.

Copia autentica coeva

ex mazzo 146

## **Conti per lavori al castello**

**Mazzo 134**

Privo di titolo originale

**Fasc. 2**

*1778 - 1779*

Due volumi contenenti conti e quietanze di pagamento delle spese sostenute dal conte Piossasco di None per lavori al castello, gestione domestica e acquisti di stoffe e vestiario.

Comprende fascicolo contenente il conto e le quietanze relativi al castello di Virle (1778)

## Contabilità dei redditi familiari

### **Mazzo 134**

Privo di titolo originale

#### **Fasc. 1**

1545

Lista delle parcelle e dei redditi di Ribaldo dei consignori di Rivalta

## Contabilità relativa a beni

### **Mazzo 135**

Privo di titolo originale

#### **Fasc. 1**

1798 - 1807

Memorie, conti, atti di lite, quietanze, corrispondenza, relativi alla vendita di beni in Piosasco fatta dal conte Gateano Piosasco di None a Giuseppe Mussato, agente anche a nome dei fratelli

## Contabilità domestica

### **Mazzo 136**

Virle. Osservazioni e variazioni relative al cabreo dell'anno 1726. Mazzo I

#### **Fasc. 2**

1794 - 1795

Parcelle e conti relativi alla gestione domestica del conte di Piosasco.  
Contiene conti di fornitori di vari generi e conti per i salari dei domestici

## Conti degli agenti

### **Mazzo 137**

Piosasco di None. Conti degli agenti, segretari ed affittavoli. Mazzo I  
Mancano i fascicoli 1-2.

#### **Fasc. 3**

1762

Conto dell'agente Nicolao Chiastelletto

#### **Fasc. 4**

1762

Brogliacci del segretario Lorenzo Capello

#### **Fasc. 5**

1763 - 1766

Conti diversi dei fittavoli della cascina Bellezia di None

#### **Fasc. 6**

1768 - 1769

Quietanze e memorie relativi al conto dell'agente Michele Storero

#### **Fasc. 7**

1769

Conto del fittavolo della cascina Bellezia Giovanni Boccardi

## Contabilità relativa a diverse parrocchie

### **Mazzo 138**

Privo di titolo originale

#### **Fasc. 1**

1747 - 1800

Memorie, corrispondenza e note relative a parrocchie

## Contabilità relativa alla gestione dei beni in Virle

### **Mazzo 139**

Virle. Atti palazzo e case

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

#### **Fasc. 1**

1787 - 1821

Conto del raccolto, dei diritti sulla derivazione delle acque della bealera e delle rendite dei beni di Virle

#### **Fasc. 2**

1786 - 1809

Conti e quietanze relative alle spese per le proprietà e la loro manutenzione in Virle

#### **Fasc. 3**

1784 - 1794

Contratti di affitto diversi dei beni in Virle

#### **Fasc. 4**

1786 - 1795

Corrispondenza con agenti in ordine alla gestione dei beni in Virle

#### **Fasc. 5**

1787 - 1806

Atti di lite relativi a beni in Virle

## Carteggio con gli agenti

### **Mazzo 140**

Privo di titolo originale

Il mazzo non ha titolo; la numerazione dei fascicoli è attribuita.

#### **Fasc. 1**

1676 - 1699

Carteggio degli agenti dei conti di Piossasco in ordine all'amministrazione dei beni

#### **Fasc. 2**

1700 - 1763

Carteggio degli agenti dei conti di Piossasco in ordine all'amministrazione dei beni

## Bozze parziali dell'inventario del secolo XIX

### **Mazzo 141**

Virle. Estratto di catastro, stati di beni, consistenza ciascuna cassina e memorie a ciò relative. Mazzo I  
La numerazione dei fascicoli è attribuita.

#### **Fasc. 1**

*secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Parpaglia. Investiture e consegnamenti"

#### **Fasc. 2**

*secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Parpaglia. Atti di lite diverse"

#### **Fasc. 3**

*secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Parpaglia. Scritture diverse"

#### **Fasc. 4**

*secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Volvera. Enfiteusi"

#### **Fasc. 5**

*secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Volvera. Scritture diverse"

#### **Fasc. 6**

*secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Cumiana, Pinerolo, Piobesi. Scritture diverse"

#### **Fasc. 7**

*secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Airasca, Castagnole, Coazze. Scritture diverse"

#### **Fasc. 8**

*secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Rivoli, Scalenghe, Vigone. Scritture diverse"

#### **Fasc. 9**

*secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Grugliasco. Vendite ed Acquisti. Scritture diverse"

#### **Fasc. 10**

*secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Banna. Scritture diverse"

#### **Fasc. 11**

*secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Banna. Atti di lite diverse"

#### **Fasc. 12**

*secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Volvera. Atti tra li signori e la comunità"

**Fasc. 13***secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "San Dalmazzo. Atti di liti diverse"

**Fasc. 14***secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Carignano. Scritture diverse"

**Fasc. 15***secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "San Dalmazzo. Scritture diverse"

**Fasc. 16***secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "San Dalmazzo. Vendite ed acquisti"

**Fasc. 17***secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Beinasco. Investiture e concessioni"

**Fasc. 18***secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Orbassano. Bealere"

**Fasc. 19***secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Orbassano. Scritture diverse"

**Fasc. 20***secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Gonzole. Vendite ed acquisti. Scritture diverse"

**Fasc. 21***secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Gonzole. Vendite ed acquisti"

**Fasc. 22***secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Virle. Vendite ed acquisti allodiali"

**Fasc. 23***secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Virle. Vendite ed acquisti allodiali"

**Fasc. 24***secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Virle. Atti consortile"

**Fasc. 25***secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Virle. Consortile"

**Fasc. 26***secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Virle. Atti per enfiteusi"

**Fasc. 27**

*secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Virle. Decime. Cavalcate. Pedaggio"

**Fasc. 28**

*secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Virle. Investiture e concessioni"

**Fasc. 29**

*secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Virle. Consegnamenti"

**Fasc. 30**

*secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Virle. Enfiteusi"

**Fasc. 31**

*secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Virle. Forni"

**Fasc. 32**

*secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Virle. Oratorio privato nel castello e cappella nella parrocchiale. Officiali di giustizia"

**Fasc. 33**

*secolo XVIII*

Inventario delle scritture: "Contado di Piosasco. Consegnamenti"

### **Camicie usate provvisoriamente dall'archivista Tamietti**

**Mazzo 142**

Privo di titolo originale

**Fasc. 1**

*secolo XIX inizio*

Camicie usate temporaneamente dall'archivista Tamietti durante le operazioni di riordino

### **Occupazione abusiva di terreni**

**Mazzo 143**

Virle. Rivendicazione di terreni occupati e riparazione di abusi diversi. Mazzo I

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

*1771 marzo 2*

Il marchese Francesco Andrea Romagnano di Virle vende al priore Giovanni Molina un forno in Virle e il sito del porto che aveva precedentemente acquistato dal conte Piosasco di None.

Copia semplice

La camicia è vuota.

**Fasc. 2**

*1816 maggio 30*

Lettera dell'abate Grella di Osasio al conte Piosasco di None in ordine alle lamentele presentate dal conte per il passaggio di animali in un terreno di sua proprietà

La camicia è vuota.

**Fasc. 3**

1817 dicembre

Minuta di lettera del conte di Piossasco a Enrico Vanzetti in ordine ai danni causati dal taglio di piante

**Fasc. 4**

1819 novembre 10

Relazione del misuratore Ghio relativa allo spostamento di termini nei beni del conte Piossasco di None

**Fasc. 5**

1820 agosto 18

Biglietto del conte Gaetano Piossasco di None al sindaco della comunità di Virle in ordine all'uso di una fossa per la macerazione della canapa di proprietà del conte

**Fasc. 6**

1822 - 1826

Corrispondenza tra il conte Gaetano Piossasco di None e l'avvocato Sebastiano Molina in ordine all'occupazione abusiva di un terreno di proprietà del conte

**Fasc. 7**

1822 - 1828

Memorie e corrispondenza relative all'occupazione abusiva di terreni del conte Piossasco di None da parte della comunità di Virle

La camicia è vuota.

**Fasc. 8**

1823 agosto 11

Relazione del misuratore Ghio relativa allo spostamento di termini nei beni del conte Piossasco di None

**Fasc. 9**

1823 agosto 12

Memoria relativa alla misura di un gerbido in Virle di proprietà del conte Piossasco di None

**Fasc. 10**

1823 agosto 12

Memoria del misuratore Ghio relativa a violazioni in Virle di beni di proprietà del conte Piossasco di None

**Fasc. 11**

1825

Memoria relativa alla misura di un gerbido di proprietà del conte Piossasco di None

**Fasc. 12**

1825

Tipo dimostrativo di un sito in Virle di proprietà del conte Piossasco di None che consente l'accesso al castello

**Fasc. 13**

1826

Minuta del ricorso presentato dal conte Gaetano Piossasco di None al Senato di Piemonte nella causa contro Lorenzo Destefanis e Sebastiano Gallo in ordine all'usurpazione di beni in Virle

**Fasc. 14**

1828

Minute e corrispondenza del conte Gaetano Piossasco di None e dell'avvocato Sebastiano Molino in ordine ai danni subiti da alcune proprietà del conte per lavori eseguiti

**Fasc. 15**

1828 maggio 21

Minuta dell'accordo tra l'avvocato Sebastiano Molina e il conte Gaetano Piossasco di None per porre termine alla lite per i danni arrecati ad alcune proprietà del conte in Virle

**Fasc. 16**

1828 maggio 6

Minuta dell'accordo tra l'avvocato Sebastiano Molina e il conte Gaetano Piossasco di None per porre termine alla lite per i danni arrecati ad alcune proprietà del conte in Virle

**Fasc. 17**

1828 luglio 26

Minuta dell'accordo tra l'avvocato Sebastiano Molina e il conte Gaetano Piossasco di None per porre termine alla lite per i danni arrecati ad alcune proprietà del conte in Virle

**Fasc. 18**

1828 settembre 30

Tipo regolare acquerellato delle allee del conte Piossasco di None oggetto della lite con l'avvocato Molina

**Fasc. 19**

Relazione di misura relativa alle allee in Virle oggetto della lite del conte Piossasco di None contro l'avvocato Molina

**Fasc. 20**

1828 settembre

Minuta del ricorso presentato nella lite del conte Piossasco di None contro l'avvocato Molina

**Fasc. 21**

1828 ottobre 1

Minuta della mediazione proposta nella lite del conte Piossasco di None contro l'avvocato Molina

**Fasc. 22**

1828 ottobre 10

Il conte Gaetano Piossasco di None vende al chirurgo Giuseppe Mola un appezzamento di terra in Virle al prezzo di 49 lire

La camicia è vuota. Una nota indica che il documento si trova "fra le scritture di Virle alla categoria Vendite".

## **Boschi e ripe**

**Mazzo 143**

Virle. Decime della parrocchia ed interessi diversi della medesima. Mazzo I

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

1726 - 1796

Stato dei beni, ordinati, testimoniali di attestazione e corrispondenza in ordine ai boschi di Virle

**Fasc. 2**

1786 - 1817

Corrispondenza tra i consignori di Virle e il sindaco della comunità

**Fasc. 3**

1815 dicembre 19

Tipo regolare di un appezzamento di prato in Virle oggetto di permuta tra il marchese Romagnano di Virle e il conte Piovasasco di None

La camicia è vuota.

**Fasc. 4**

1817

Conto del ricavo dei prati e delle cascine in Virle

**Fasc. 5**

1820 dicembre 11

Conto delle taglie dovute al conte Piovasasco di None dalla comunità di Virle

**Fasc. 6**

1823 marzo 7

Lettera dell'Azienda Generale dell'Interno agli ufficiali periferici in ordine alla tenuta dei boschi.

**Fasc. 7**

1823 marzo 9

Circolare dell'Intendenza di Pinerolo in ordine alla tenuta dei boschi.

Copia semplice

**Fasc. 8**

1822 giugno 9

Consegnamento dei boschi di Virle fatto dal conte Piovasasco di None

La camicia è vuota.

**Fasc. 9**

1823 agosto 9

Relazione del misuratore della comunità di Virle di un appezzamento di terra in Virle del conte Piovasasco di None

La camicia è vuota.

**Fasc. 10**

1823 settembre 15

Compendio del regolamento dei boschi di Virle

**Fasc. 11**

1824 marzo 27

Ricorso all'intendente di Pinerolo per ottenere il permesso di tagliare alberi in Virle

**Fasc. 12**

1826 agosto 10

Testimoniali di dichiarazione relativi ai danni subiti dai boschi di Virle in seguito a forte vento

## Atti di lite

### Mazzo 144

Scritture estratte dai loro mazzi per le cause vertenti

#### Fasc. 1

1820 - 1841

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Piovasasco di None contro la comunità di Virle in ordine al diritto di passaggio sulla piazza del castello.

Comprende sommario a stampa, memorie, atti di lite, contratti e corrispondenza

#### Fasc. 2

1652 - 1788

Atti della causa dei conti Piovasasco relativi ai feudi di Celle e Terruggia ereditati da Giuseppe Galante, ultimo discendente della famiglia e marito di Placida Piovasasco di None.

Comprende copie semplici di investiture, vendite e altri atti relativi ai feudi di Celle e Terruggia

### Mazzo 145

Arcivescovado di Torino. Decime

#### Fasc. 3

*secolo XVII - secolo XVIII*

Copie semplici di atti, prodotte nelle cause, frammenti di atti di lite dei conti Piovasasco di None relativi a beni diversi

### Mazzo 146

Piovasasco di None

Il titolo del mazzo è stato attribuito durante il versamento.

#### Fasc. 1

1779 - 1850

Atti relativi alla causa della comunità di Virle contro i fratelli Canavesio di Virle in ordine al mancato pagamento di canoni di affitto.

Contiene atti della causa, rilievi, disegni e misure, corrispondenza

#### Fasc. 2

1810

Atti relativi all'affrancamento dal pagamento delle decime ai consignorini Piovasasco della comunità di Volvera.

Comprende anche quinternetto con rilievi catastali e mappe

## Corrispondenza in ordine a liti

### Mazzo 147

Privo di titolo originale

#### Fasc. 1

1822 - 1825

Corrispondenza, memorie e conti relativi a liti con le comunità in materia di diritti sulle bealere

#### Fasc. 2

1785 - 1825

Corrispondenza, memorie e conti relativi alla lite con i padri di Sant'Agostino di Torino in ordine al possesso di beni in San Dalmazzo

## **Atti di lite non riferibili direttamente alla famiglia Piossasco**

### **Mazzo 148**

Miscellanea e Piossasco

#### **Fasc. 1**

1580

Atti della causa davanti alla Prefettura di Pinerolo nella causa di Francesco Falco contro Michele Cocolo in ordine al mancato pagamento di un debito di 166 fiorini

#### **Fasc. 2**

1588

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del cappellano della chiesa di Santa Maria di Pietà, detta dei Canoviso, fondata nel duomo di Torino, contro Andrea Canale in ordine al mancato pagamento della somma di 18 scudi dovuti a Andrea Canale

#### **Fasc. 3**

1612 - 1613

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte della baronessa Adriana Costa, agente anche a nome del figlio Paolo Emanuele Challant, contro il conte Carlo Perrone di San Martino in ordine alla rescissione dal contratto di vendita delle miniere di Saint-Martin nel ducato di Aosta

#### **Fasc. 4**

1620

Atti della causa dello speziaro Cesare Aliberti di Torino contro la comunità di Moretta in ordine al mancato pagamento di un censo dovuto dalla comunità

#### **Fasc. 5**

1621

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Francesco Cuneo e del padre gesuita Alberto Morra contro gli eredi Colombini in ordine al possesso di alcuni beni

#### **Fasc. 6**

1623

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte della contessa di Calosso Caterina Asinari Roero contro Bartolomeo Torazzo in ordine al mancato pagamento della somma di 200 ducatononi dovuta ogni anno agli eredi della contessa Elena Roero

#### **Fasc. 7**

1648 - 1656

Quietanze e conti relativi alla famiglia Aliberti di Volvera

Sulla camicia è indicato: "Quittanze, memorie riguardanti la fameglia Aliberti della Volvera nelle quali non si crede possa esservi verun interesse nella fameglia dei signori conti di Piossasco di None e per conseguenza si credono totalmente inutili e di niun valore".

## **Eredità Ferrera di Romagnano**

### **Mazzo 149**

Eredità Ferrera di Romagnano. Mazzo II

#### **Fasc. 1**

1590 - 1600

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Antonio Forno contro Agostino Battiano, fittavolo della cascina Valgioia di Vercelli, in ordine al mancato pagamento dei canoni di affitto.

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Antonio Forno contro Agostino Battiano, fittavolo

della cascina Valgioia di Vercelli, per far eseguire il dispositivo della precedente sentenza senatoria con la quale si obbligava il fittavolo al pagamento dei canoni di affitto arretrati.

Atti della causa degli eredi Forno contro la vedova Battiano relativa al pignoramento di beni e all'ipoteca accesa sulla cascina in Vercelli per estinguere il pagamento del debito dovuto per i canoni di affitto arretrati.

## **Fasc. 2**

1600 - 1602

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte nella causa di Antonio Forno, agente a nome della moglie e delle figlie Olimpia, moglie del conte Pioiasco di None, e Isabella, moglie del marchese Roddi di Cinzano, contro il conte Antonio Scarampi di Canelli e sua moglie la contessa Angelina Provana in ordine ai diritti di successione all'eredità di Ludovica Costa

## **Cessioni di documenti**

### **Mazzo 150**

Privo di titolo originale

#### **Fasc. 1**

1798

Elenco degli atti dell'archivio dei conti Pioiasco consegnati alle comunità di Pioiasco, Virle, Volvera e None in seguito alla legge del Governo provvisorio francese.

Comprende anche le camicie vuote degli atti consegnati

## **Quietanze**

### **Mazzo 151**

Virle. Osservazioni e variazioni relative al cabreo dell'anno 1726. Mazzo I

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

#### **Fasc. 1**

1733 - 1767

Quietanze relative a pagamenti effettuati dai consignori di Pioiasco per l'amministrazione domestica

#### **Fasc. 2**

1772 - 1773

Quietanze relative a spese varie sostenute dal conte Pioiasco di None

#### **Fasc. 3**

1773

Quietanze relative a spese varie sostenute dal conte Pioiasco di None

#### **Fasc. 4**

1774

Quietanze relative a spese varie sostenute dal conte Pioiasco di None

#### **Fasc. 5**

1775

Quietanze relative a spese varie sostenute dal conte Pioiasco di None

#### **Fasc. 6**

1776

Quietanze relative a spese varie sostenute dal conte Pioiasco di None

**Fasc. 7**

1777

Quietanze relative a spese varie sostenute dal conte Piosasco di None

**Mazzo 152**

Privo di titolo originale

**Fasc. 1**

1779 - 1780

Quietanze dei pagamenti effettuati dal conte Piosasco di None sia per la gestione domestica sia per la gestione del patrimonio

**Camerano, Val di Chiesa, Dusino e Casasco****Atti di lite relativi ai beni di Camerano, Val di Chiesa, Dusino e Casasco****Mazzo 153**

Camerano, Val di Chiesa, Dusino e Casasco. Sommari ed allegati. Mazzo II

**Fasc. 1**

1586

Atti prodotti nella causa dei conti Asinari dei consignori di Virle e Banna contro i conti Asinari di Camerano

**Fasc. 1 bis**

*secolo XV*

Parere dell'avvocato Cristoforo de Castiglione in ordine alla lite per la successione all'eredità di Tomaso Asinari, comprendente una porzione del feudo di Camerano

pergamena mm. 362 x 228

**Fasc. 2**

*post 1635*

Elenco di scritture e atti relativi al feudo di Camerano

**Fasc. 3**

*secolo XVI- secolo XVII*

Memorie, copie semplici di atti e scritture relativi ai diritti pretesi dai conti Asinari di Virle sui feudi di Camerano, Val di Chiesa, Casasco, Dusino e Monale

**Fasc. 4**

*secolo XVI prima metà*

Pareri, alleganze nelle cause, copie semplici di atti relativi alle liti tra gli Asinari di Virle e gli Asinari di Camerano in ordine ai diritti su Camerano

**Fasc. 5**

*secolo XVI seconda metà*

Memorie e copie semplici di atti relativi ai possessi della famiglia Asinari nel feudo di Camerano

**Fasc. 6**

*secolo XVIII metà*

Factum nella causa per provare l'antichità del feudo di Camerano

**Fasc. 7**

*secolo XVII - secolo XVIII*

Volume contenente copie semplici degli atti prodotti dai conti Asinari di Virle per provare la loro discendenza da Tomaso Asinari nella causa contro i conti Asinari di Camerano (secolo XVII)

**Fasc. 8**

*secolo XVI*

"Memorie diverse e scritture non autentiche riguardanti la famiglia Asinari, esaminate attentamente e considerate di niuna benchè minima conseguenza"

# Archivi aggregati

## Orsini di Rivalta

### Scritture diverse

#### Mazzo 154

Orsini di Rivalta. Scritture diverse. Mazzo I

#### Fasc. 1

1312 novembre 26

A seguito della sentenza degli arbitri Giacomino d'Alberto e Antonio Constantino nella lite tra Ribaldo dei consignori di Rivalta contro Giacometo Brutino di Rivoli e i suoi figli Giovanni e Redulfo in ordine al mancato consegnamento di beni, Ribaldo, dietro pagamento di 50 lire di viennesi, investe Giacometo Brutino di beni in Rivoli

pergamena mm. 362 x 228

#### Fasc. 2

1329 aprile 20 - 1330 febbraio 13

Il nobile Giorgio dei consignori di Trana vende a Nicolao, figlio di Ribaldo dei consignori di Rivalta, diversi beni in Trana dipendenti dal suo dominio diretto al prezzo di 45 lire di viennesi (20 aprile 1329).

Nicolono Collo di Trana su richiesta di Giorgio dei consignori di Trana, presta omaggio a Ribaldo dei consignori di Rivalta per i beni per i quali precedentemente prestava omaggio ai signori di Trana (13 febbraio 1330)

pergamena mm. 396 x 287

#### Fasc. 3

1332 marzo 21

Giacomino di Curnilia di Trana vende al magister Giovanni Barberio di Cumiana, abitante in Giaveno, un appezzamento di prato in Trana al prezzo di 23 lire di viennesi e con l'obbligo di pagare a Ribaldo dei consignori di Rivalta e ai suoi discendenti la somma di 5 soldi viennesi in occasione del matrimonio delle figlie dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 184 x 276

#### Fasc. 4

1332 luglio 22

A seguito della lite sorta tra Antonio e Giovanni Costantini, Valfredo Costantini di Rivalta, Guigone, figlio di Rubeo de Berta di Rivalta e Guigone, figlio di Roletto Rubeo di Orbassano, gli attori si accordano in ordine alla derivazione di acque dalla bealera di Rivalta e alla costruzione di una ficca sul torrente Sangone.

Comprende trascrizione del secolo XVIII

pergamena mm. 557 x 457

#### Fasc. 4 bis

1332 novembre 13

L'abate di San Pietro di Rivalta, Antonio Costantini di Rivalta, suo figlio Giovanni, e Guigone Rosso di Orbassano si accordano per porre termine alla lite in ordine alla bealera dei mulini di Rivalta.

Copia semplice coeva

pergamena mm. 396 x 304

**Fasc. 5**

1332 dicembre

A seguito della lite sorta tra Michele abate di San Pietro di Rivalta, Antonio e Giovanni Costantini di Rivalta e Guigone, figlio di Roletto Rosso di Orbassano, gli attori si accordano in ordine alla derivazione di acque dalla bealera di Rivalta.

Copia semplice cartacea

Il documento è mutilo.

**Fasc. 6**

1333 luglio 14

Antonio Costantini di Rivalta, Valfredo Costantino di Rivalta, Pietro de Comite, e Guigone de Rubeo di Rivalta, Giovanni Loyra di Rivalta e Andrea di Bruino, abitante in Rivalta, ratificano l'accordo seguito alla lite in ordine alla derivazione di acque dalla bealera di Rivalta

pergamena mm. 243 x 284

**Fasc. 7**

1340 aprile 9

I credenziari delle comunità di Rivalta e Orbassano, agendo con il consenso di Nicolao figlio di Ribaldo dei consignori di Rivalta, vendono per un periodo di 7 anni a Guigone de Coletto Rosso di Orbassano i diritti di pascolo su alcuni prati in Rivalta dietro pagamento di un canone annuo di 50 soldi viennesi

pergamena mm. 326 x 278

**Fasc. 8**

1340 ottobre 19

Violante, vedova di Sebastiano dei consignori di Rivalta e tutrice del figlio Freilino, dichiara di avere ricevuto da Michele Mora di Reano, abitante in Rivalta, 15 staia di segale e frumento dovute per un canone di affitto

pergamena mm. 128 x 216

**Fasc. 9**

1346 dicembre 12

I fratelli Guglielmo e Nicolao, figli di Ribaldo dei consignori di Rivalta, e Matteo Falconerio dei consignori di Trana si accordano per costituire una società che permetta loro di conservare il dominio diretto dei beni che potrebbero acquistare nel territorio di Trana

pergamena mm. 418 x 298

**Fasc. 10**

1351 marzo 15

Giovanetto Capello di Rivoli e suo figlio Giacomo vendono ai nobili Guglielmo e Nicolao dei consignori di Rivalta un appezzamento di prato in Sangano con i diritti relativi alla derivazione di acque per l'irrigazione al prezzo di 100 fiorini d'oro di buon peso

pergamena mm. 268 x 302

**Fasc. 10 bis**

1351 aprile 20

L'abate di San Solutore Maggiore di Torino investe i fratelli Guglielmo e Nicolao dei consignori di Rivalta di un appezzamento di terra in Sangano con i relativi diritti di irrigazione dietro pagamento di un canone annuo di 3 quartane di segala e 16 denari.

Copia semplice coeva

pergamena mm. 252 x 183

**Fasc. 11**

1361 marzo 27

Nicolao, Amanrico e Martino dei consignori di Rivalta dividono le rispettive porzioni del castello, i beni e i redditi che possiedono in Rivalta

pergamena mm. 356 x 467

**Fasc. 12**

1365 dicembre 29

Nicolao, Amanrico e Martino dei consignori di Rivalta si accordano sulle condizioni di acquisto e permuta di beni in Rivalta dipendenti dal loro dominio diretto

pergamena mm. 412 x 413

**Fasc. 12 bis**

1369 agosto 29

Testamento di Nicolao dei consignori di Rivalta, padre di Burnone, Ribaldo e Guglielmo

pergamena mm. 253 x 377

**Fasc. 13**

1370 agosto 31 - 1370 settembre 27

Accordo tra Martino dei consignori di Rivalta e Ribaldo, Manrico e Burnone dei consignori di Rivalta in ordine alla derivazione di acque dalla bealera estratta dal torrente Sangone per i mulini di Rivalta (31 agosto 1370).

Sentenza degli arbitri Serveleone de Medibbis di Pavia, giudice della città di Torino, e Luca de Farisei di Palma, residente in Torino, nella lite tra Martino dei consignori di Rivalta e Ribaldo, Manrico e Burnone dei consignori di Rivalta in ordine alla derivazione di acque dalla bealera estratta dal torrente Sangone per i mulini di Rivalta (27 settembre 1370)

pergamena mm. 463 x 452

**Fasc. 14**

1372 dicembre 2

Burnone dei consignori di Rivalta, agendo anche a nome del consortile, denuncia Giacomo Lapillo, Tomaso Tupinerio e il Bastardo de Rubeis di Orbassano e Giovanni Bastardo del defunto Martineto dei consignori di Rivalta per i lavori eseguiti e le chiuse poste alla bealera dei mulini di Rivalta

pergamena mm. 129 x 241

**Fasc. 15**

1373 aprile 5

Accordo tra Amanrico, Burnone, Martino e Ribaldo dei consignori di Rivalta in seguito alla lite per la derivazione delle acque dal torrente Sangone per la bealera di Orbassano

pergamena mm. 374 x 402

**Fasc. 16**

1373 ottobre 18

Margherita di Beaujeu principessa di Acaia nomina suoi procuratori generali Ribaldo dei consignori di Rivalta, il domicello Michele Canale e Pietro Sesterio

pergamena mm. 442 x 432

**Fasc. 17**

1375 febbraio 27 - 1375 marzo 7

Amanrico, Martino, Burnone e Ribaldo dei consignori di Rivalta si accordano per la divisione dei feudi, beni e redditi di Rivalta e Orbassano (27 febbraio 1375).

Amanrico, Martino, Burnone e Ribaldo dei consignori di Rivalta ratificano l'accordo relativo alla divisione dei beni (7 marzo 1375)

I due atti sono scritti sulla stessa pergamena e sono identici a quelli del fascicolo 18; la data della ratifica è di un giorno posteriore.

pergamena mm. 398 x 448

### **Fasc. 18**

*1375 febbraio 27 - 1375marzo 6*

Amanrico, Martino, Burnone e Ribaldo dei consignori di Rivalta si accordano per la divisione dei feudi, beni e redditi di Rivalta e Orbassano (27 febbraio 1375).

Amanrico, Martino, Burnone e Ribaldo dei consignori di Rivalta ratificano l'accordo relativo alla divisione dei beni (6 marzo 1375)

I due atti sono identici a quelli del fascicolo 17, ma sono scritti su due pergamene; la data della ratifica è di un giorno anteriore.

pergamena mm. 354 x 352; mm. 283 x 318

### **Fasc. 19**

*1378 giugno 25*

Il nobile Martino dei consignori di Rivalta dona ai nobili Burnone e Ribaldo dei consignori di Rivalta l'acqua derivata dalla bealera dei mulini di Rivalta che può essere estratta nell'arco di tempo di 2 giorni e 2 notti

pergamena mm. 247 x 277

### **Fasc. 20**

*1378 settembre 16*

Il nobile Amanrico dei consignori di Trana, e i fratelli Burnone e Ribaldo dei consignori di Trana si accordano in seguito alla lite per la derivazione delle acque della bealera estratta dal torrente Sangonetto in Rivalta e costruita da Nicolao dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 347 x 348

### **Fasc. 21**

*1379 maggio 7*

Giovanni, figlio di Martino Gastaldi di Rivalta, vende a Burnone e Ribaldo dei consignori di Rivalta la quantità d'acqua derivata dalla bealera di Rivalta estratta dal torrente Sangone che può essere derivata in un giorno della settimana al prezzo di 40 lire di viennesi (7 maggio 1379).

Giacomo, figlio di Martino Gastaldi di Rivalta, ratifica la vendita fatta da suo fratello Giovanni (7 maggio 1379)

pergamena mm. 388 x 379

### **Fasc. 22**

*1380 febbraio 4*

Accordo tra Amanrico, Martino, Burnone e Ribaldo dei consignori di Rivalta in seguito alla lite in ordine alla divisione dei beni e dei diritti sulla derivazione delle acque dalla bealera di Rivalta

pergamena mm. 673 x 527

### **Fasc. 23**

*1379 marzo 14 - 1380marzo 16*

Beatrice, vedova di Matteo Dros, dona ai fratelli Burnone e Ribaldo, figli di Nicolao dei consignori di Rivalta, la sesta parte delle acque derivate dalla bealera estratta dal torrente Sangone nel giorno di sabato (16 marzo 1380).

Beatrice, vedova di Matteo Dros, dona ai fratelli Burnone e Ribaldo, figli di Nicolao dei consignori di Rivalta, la sesta parte delle acque derivate dalla bealera estratta dal torrente Sangone nel giorno di sabato (14 maggio 1379)

pergamena mm. 428 x 207

**Fasc. 24**

1380 aprile 19

Bertino e Antonio Trancaudo di Rivalta vendono ai fratelli Burnone e Ribaldo dei consignori di Rivalta una bealera in Rivalta al prezzo di 100 lire di viennesi

pergamena mm. 372 x 248

**Fasc. 25**

1381 febbraio 27

Martino dei consignori di Rivalta dona a Ribaldo e Burnone dei consignori di Rivalta una bealera in Rivalta in località Gerbido

pergamena mm. 253 x 271

**Fasc. 26**

1383 settembre 12

Amanrico, Martino, Burnone e Ribaldo dei consignori di Rivalta per porre fine alla lite vertente tra di loro per la divisione dei feudi e dei beni in Rivalta e Orbassano si sottomettono al giudizio di Amedeo di Savoia principe di Acaia.

Copia semplice coeva

pergamena mm. 302 x 398

**Fasc. 27**

1390 aprile 25

Peroto de Peroti di Cumiana, abitante a Trana, presta giuramento di fedeltà ai fratelli Burnone e Ribaldo dei consignori di Trana per essere sottoposto alla loro custodia

pergamena mm. 147 x 362

**Fasc. 28**

1400 marzo 20

Testamento di Burnone dei consignori di Rivalta.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 258 x 262

**Fasc. 29**

1400 ottobre 23

Amedeo di Savoia principe di Acaia investe Ribaldo dei consignori di Rivalta e Trana, agente anche a nome del fratello Burnone, delle porzione del feudo di Bagnolo, beni e redditi appartenuti a Pepino e Biagio dei consignori di Bagnolo, morti senza discendenza.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 804 x 474

**Fasc. 30**

1402 novembre 13

I fratelli Burnone e Ribaldo dei consignori di Rivalta dichiarano di avere ricevuto in prestito dal nobile Burnone dei consignori di Piosasco e di Airasca la somma di 200 fiorini d'oro

pergamena mm. 296 x 347

**Fasc. 31**

1403 dicembre 15

Ribaldo dei consignori di Rivalta nomina suo nipote Freilino, figlio di Burnone dei consignori di Rivalta, suo procuratore per ricevere l'omaggio degli abitanti di Bagnolo e Barge che possiedono beni dipendenti dal suo dominio diretto

pergamena mm. 296 x 353

**Fasc. 32**

1405 gennaio 17

Ribaldo e Burnone dei consignori di Rivalta si accordano con il nobile Antonio Falconerio di Trana in ordine alla costruzione di una nuova bealera da estrarre dal torrente Sangone in Trana e di una ficca per portare l'acqua sino a Rivalta

pergamena mm. 78 x 276

**Fasc. 32 bis**

1405 marzo 13

Michele Falconieri dei consignori di Trana dichiara di avere ricevuto dai fratelli Ribaldo e Burnone dei consignori di Rivalta il canone di affitto che gli era dovuto per un appezzamento di prato in Rivalta

pergamena mm. 103 x 359

**Fasc. 33**

1405 luglio 6

Il nobile Burnone dei consignori di Rivalta nomina Giuliano e Enrico de Mercadilio di Chieri suoi procuratori speciali e generali per agire in qualsiasi causa davanti a qualsiasi tribunale

pergamena mm. 197 x 278

**Fasc. 34**

1405 agosto 29

Il nobile Burnone dei consignori di Rivalta, vicario di Barge, nomina Giacomino di Settimo alias Beymont di Torino, Stefano Grasso di Alessandria, Lazerino Novello di Villafranca, Stefano Collino di Avigliana e Enrico de Borio di Rivalta suoi procuratori speciali e generali per agire nella causa contro i fratelli Bonifacio e Amedeo Challant

pergamena mm. 267 x 357

**Fasc. 35**

1408 febbraio 14

Burnone dei consignori di Rivalta nomina il fratello Ribaldo suo procuratore per ottenere l'investitura della sua porzione del feudo di Bagnolo da Ludovico di Savoia principe di Acaia

pergamena mm. 187 x 287

**Fasc. 36**

1410 gennaio 16

Catelano de Ruore, consignore di Vinovo, e suo figlio Valeriano, marito di Leonetta, figlia di Ribaldo dei consignori di Rivalta, dichiarano di avere ricevuto la somma di 625 fiorini d'oro dovuta per la dote di Leonetta.

Allegata copia semplice cartacea di quietanza di Valeriano de Ruore

pergamena mm. 238 x 387

**Fasc. 37**

1412 marzo 21

I fratelli Federico e Bartolomeo, figli di Burnone dei consignori di Rivalta, Urbano, figlio di Ribaldo dei consignori di Rivalta, e Simonino de Puteo castellano di Rivalta nominano loro procuratori generali e speciali per agire in ogni causa Guglielmo Franco di Rivoli, Giovanni Bonadona di Rivoli, Paolo Rubeo e suo nipote Paxino di Avigliana e Giovanni Rubeo di Rivalta

pergamena mm. 332 x 278

**Fasc. 38**

1413 maggio 20

In seguito alla lite per la divisione dei beni in Rivalta, Trana e Orbassano e alla derivazione di acque dalla bealera eseguita dal principe di Acaia Amedeo, Martino, Ribaldo, Ludovico, Bartolomeo e Sebastiano dei consignori di Rivalta si accordano sulla divisione dei beni (20 maggio 1413).

Sentenza degli arbitri Cristoforo di Castiglione e Guidetto Grimaldi di Chieri nella lite tra Martino, Ribaldo, Ludovico, Bartolomeo e Sebastiano dei consignori di Rivalta in ordine alla divisione dei beni (20 maggio 1413).

Memoria cartacea delle ordinanze nella causa (s.d. secolo XV)

pergamena mm. 943 x 396

**Fasc. 39**

1415 luglio 25

Il nobile Ribaldo dei consignori di Rivalta nomina suoi procuratori generali e speciali per trattare qualsiasi causa il nobile Lanceroto Faydito dei consignori di Coazze, Giacomino Trauzando di Rivalta, Antonio Gunterno e Marcheto Morandone di Trana

pergamena mm. 287 x 327

**Fasc. 40**

1418 marzo 15

Sentenza arbitrale pronunciata dall'arbitro Ludovico Costa, luogotenente di Ludovico di Savoia principe di Acaia, nella lite tra i nobili Ribaldo, Urbano e Pietro dei consignori di Rivalta, contro i nobili Freilino e Sebastiano dei consignori di Rivalta, agenti anche a nome della nipote Caterina, in ordine alla divisione dei feudi, beni e redditi e alla derivazione delle acque.

Ribaldo dei consignori di Rivalta è condannato al pagamento della somma di 300 scudi d'oro e di altri 100 scudi.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 598 x 568

**Fasc. 40 bis**

1418 marzo 15

I nobili Ribaldo, Urbano Giovanni Michele dei consignori di Rivalta e i nobili Freilino e Sebastiano dei consignori di Rivalta si accordano per porre termine alla lite in ordine alla divisione dei redditi del vicariato di Barge e al pagamento del canone annuo dovuto all'abate di San Michele della Chiusa per la porzione del feudo di Coazze

pergamena mm. 1077 x 627

**Fasc. 41**

1442 gennaio 5

Il nobile Urbano dei consignori di Rivalta e Coazze e la nobile Iolanda, vedova di Sebastiano dei consignori di Rivalta e madre di Giovanni Freilino, Burnone e Bartolomeo, nominano loro procuratori

per trattare ogni causa Ludovico Beruto di Torino, Aimone Rigaud, Bartolomeo Borgesio di Ginevra, Antonio Napione di Pinerolo e Pietro Cariatì di Chambéry

pergamena mm. 287 x 368

### **Fasc. 42**

1457 marzo 1

Testamento del nobile Claudio di Rivalta, scudiero

La pergamena presenta lacune causate da umidità.

pergamena mm. 263 x 388

### **Fasc. 43**

1527 ottobre 22

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo da Urbano dei consignori di Rivalta per ottenere il permesso di alienare beni feudali per far fronte al pagamento della dote delle figlie

Sigillo di cera impresso sotto carta.

### **Fasc. 44**

secolo XV

Memoriale presentato nella causa dei consignori di Rivalta contro Valeriano Falconeri dei consignori di Trana in ordine al possesso di un prato in Trana

## **Mazzo 155**

Orsini di Rivalta. Scritture diverse. Mazzo II

### **Fasc. 1**

1317 agosto 16

Il principe di Savoia Filippo investe Bonifacio di Mombello dei feudi di Frossasco e Alpignano e dei beni che possiede in Cavour

Acquisizione 1991, fasc. 1.

pergamena mm. 267 x 377

### **Fasc. 2**

1317 agosto 16

Il principe di Savoia Filippo investe Bonifacio di Mombello del feudo di Frossasco e Alpignano. Comprende trascrizione del documento

Acquisizione 1991, fasc. 2.

pergamena mm. 337 x 376

### **Fasc. 3**

1424 marzo 22

Supplica e relativo rescritto presentata da Gaspardo dei consignori di Rivalta a Aimone di Castelvechio capitano del Piemonte per essere mantenuto nel possesso dei diritti sulla strada in Rivalta che porta alla località Brayda.

Allegato parere del giurista Giacomo de Tanzonibus

Sigillo di cera impresso sotto carta.

Le carte sono unite dal sigillo.

### **Fasc. 4**

1430 maggio 4

Gaspardo Canale dei consignori di Villar Focchiardo dichiara di avere ricevuto da Urbano, Pietro e Michele dei consignori di Rivalta la somma di 625 fiorini per il pagamento della dote di sua moglie Stefanina, sorella dei consignori di Rivalta

La camicia è vuota.

**Fasc. 5**

1431 settembre 28

Sentenza nella causa di appello contro la sentenza del castellano davanti a Cristoforo de Nicellis, luogotenente del giudice generale del Piemonte Ludovico de Montheolo, di Antonio, figlio di Benedetto de Do di Rivalta, e di Nicolao Biglieto contro i fratelli Urbano, Oddone, Sebastiano e Pietro dei consignori di Rivalta.

Viene confermata la sentenza di primo grado

**Fasc. 6**

1432 marzo 17

Ludovico dei consignori di Piossasco, agendo anche a nome dei fratelli Antonio e Manuele, riceve in prestito da Urbano, Pietro e Oddone dei consignori di Rivalta la somma di 125 fiorini.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 504 x 332

**Fasc. 7**

1432 dicembre 10

Freilino e Sebastiano dei consignori di Rivalta e i fratelli Urbano, Pietro e Oddone, figli di Ribaldo dei consignori di Rivalta, si accordano per porre termine alla lite in ordine alla divisione degli emolumenti del Vicariato di Barge

Acquisizione 1991, fasc. 6.

pergamena mm. 1296 x 393

**Fasc. 8**

1436 luglio 30

Eleonora, figlia di Urbano dei consignori di Rivalta, e Genta, figlia di Antonio di Frassinello, cedono a Urbano dei consignori di Rivalta ogni loro diritto sull'eredità materna e paterna e ricevono in cambio la somma di 550 fiorini d'oro

La camicia è vuota.

**Fasc. 9**

1438 agosto 31

Petrino dei consignori di Rivalta, procuratore di Aloisia, moglie di Antonieto di Luserna, e Moriglione e Cristofolo di Luserna si impegnano a rispettare il dispositivo del compromesso per risolvere la causa tra loro vertente relativa alla restituzione dei beni dotali di Aloisia e dei legati testamentari a lei assegnati dal defunto marito (31 agosto 1438).

Compromesso relativo alla restituzione dei beni dotali di Aloisia Luserna e dei legati testamentari a lei assegnati dal defunto marito (31 agosto 1438)

pergamena mm. 422 x 437

**Fasc. 10**

1447 gennaio 10

I fratelli Giacomo e Filippo Luserna, consignori di Bobbio, dichiarano di avere ricevuto dai fratelli Urbano, Pietro e Oddone dei consignori di Rivalta la somma di 384 ducati d'oro per la dote di Elena, figlia di Urbano dei consignori di Rivalta, e moglie di Giacomo Luserna

**Fasc. 11**

1451 aprile 12

Burnone, figlio di Sebastiano dei consignori di Rivalta, Violante, vedova di Sebastiano Burnone e tutrice del figlio Freilino, e Claudio, figlio di Federico, dividono tra di loro le case, gli edifici ed i sedimi situati dentro e fuori le mura del castello di Rivalta

pergamena mm. 598 x 418

**Fasc. 12**

*1452 giugno 17*

Claudio dei consignori di Rivalta nomina suo procuratore Burnone dei consignori di Rivalta per riscuotere un credito di 200 fiorini da Guaschino Gorzerino di Barge

pergamena mm. 227 x 348

**Fasc. 13**

*1453 ottobre 24*

I fratelli Urbano, Pietro, Michele e Oddone dei consignori di Rivalta, e i fratelli Manrico e Michele dei consignori di Rivalta, si accordano per porre fine alla lite in ordine alla derivazione di acque dalla bealera detta della Tagliola

pergamena mm. 224 x 356

**Fasc. 14**

*1457 - 1557*

Atti di compravendita, atti di lite, memoriali e parcelle catastali relativi ai beni dei consignori di Rivalta del ramo Orsini

**Fasc. 15**

*1462 settembre 7*

Damiana, vedova di Claudio dei consignori di Rivalta e tutrice del figlio Freilino, Burnone e Giovanni Freilino, Urbano, Pietro e Oddone dei consignori di Rivalta dividono i boschi che costeggiano la strada che da Rivalta conduce a Piosasco

pergamena mm. 207 x 394

**Fasc. 16**

*1467 luglio 7*

La nobile Caterina, figlia di Bartolomeo di Rivalta e moglie del nobile Giovanni de Ponte, rinuncia a ogni suo diritto sui beni paterni e materni a favore dei fratelli Claudio, Antonio e Raimondo dei consignori di None

pergamena mm. 184 x 157

**Fasc. 17**

*1467 dicembre 11*

Il nobile Martino dei consignori di Rivalta, agendo anche a nome del fratello Gabriele, concede a Odone dei consignori di Rivalta, agente anche a nome del fratello Pietro il permesso di servirsi di un appezzamento di prato in Rivalta per ampliare l'alveo della bealera di Rivalta

pergamena mm. 233 x 402

**Fasc. 18**

*secolo XV*

Sentenza nella causa tra Amanrico e Michele dei consignori di Rivalta contro Giovanni Freilino, Robaldo e Nicolao dei consignori di Rivalta in ordine al possesso di un gorreto in Rivalta sulla riva del torrente Sangone.

Copia autentica del secolo XVI di atto del 9 aprile 1477

**Fasc. 19**

1480 novembre 13

I fratelli Ribaldo, Enrico e Nicolao dei consignori di Rivalta nominano loro procuratori, per riscuotere una pensione di 250 fiorini dovuta loro dalla comunità di Avignone, Vincenzo Becario alias Gadano di Castagnole castellano di Rivalta, Giovanni Gastaudò di Torino, Enrico Barberi di Rivalta, Antonio Belli di Avigliana e Tomaso Boxo di Orbassano abitante in Avignone

pergamena mm. 402 x 318

**Fasc. 20**

1482 agosto 29

Testamento di Oddone Provana

pergamena mm. 542 x 387

**Fasc. 21**

1483 ottobre 6

Il cardinale vescovo di Torino Domenico Della Rovere, per ordine di Papa Sisto IV, concede a Bonifacio de Rubeo dei consignori di Piossasco pievano di Villafalletto, il beneficio parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio di Vinovo, vacante dopo la morte di Federico di Saluzzo

Il sigillo pendente cum filo serico giallo e rosso è perso.

pergamena mm. 292 x 467

**Fasc. 22**

1486 marzo 15

I fratelli Ribaldo, Enrico e Nicolao dei consignori di Rivalta nominano loro procuratori per riscuotere una pensione di 250 fiorini dovuta loro dalla comunità di Avignone e riscossa da Antonio, Giorgio e Desiderio di Mombello dei consignori di Alpignano, Vincenzo Becario alias Gadano di Castagnole castellano di Rivalta, Giovanni Gastaudò di Torino, Enrico Barberi di Rivalta, Antonio Belli di Avigliana e Tomaso Boxo di Orbassano abitante in Avignone

pergamena mm. 548 x 357

**Fasc. 23**

1492 giugno 25

Freilino dei consignori di Rivalta e Trana nomina suo procuratore il notaio Enrieto Meaglia per ottenere da Giovanni Freilino il permesso di alienare beni feudali per far fronte al pagamento della dote della figlia.

Copia autentica coeva

**Fasc. 23**

1644 ottobre 22

Il duca di Savoia Carlo Emanuele investe il conte Francesco Provana di Leinì dei feudi di Frossasco, Alpignano e Baldissero

Sigillo di cera in scatola di metallo (perduto) pendente con filo serico verde e giallo.

Acquisizione 1991, fasc. 23.

pergamena mm. 494 x 694

**Fasc. 24**

1495 marzo 23

Giovanni Freilino dei consignori di Rivalta, si rivolge al podestà di Rivalta per impedire che Freilino dei consignori di Rivalta alieni beni feudali per far fronte al pagamento della dote di sua figlia

pergamena mm. 248 x 312

**Fasc. 25**

1497 giugno 9

Il duca di Savoia Filippo investe Bertolino di Mombello della quarta parte del luogo e della giurisdizione di Frossasco, che aveva acquistato dallo zio paterno Desiderio.

Allegata trascrizione del secolo XVIII del documento

Acquisizione 1991, fasc. 12.

pergamena mm. 414 x 457

**Fasc. 26**

1498 aprile 2

Aimone Canale dei consignori di Bruino dichiara di avere ricevuto da Robaldo Orsino dei consignori di Rivalta la somma di 540 fiorini d'oro come acconto per la dote di sua moglie Aloisia, figlia di Robaldo.

Copia autentica coeva

**Fasc. 27**

1498 maggio 29

Freilino dei consignori di Rivalta offre a Ribaldo dei consignori di Rivalta la porzione del feudo che intendeva alienare per far fronte al pagamento della dote della figlia Giovannina

**Fasc. 28**

1498 giugno 28

Freilino dei consignori di Rivalta e Trana per far fronte al pagamento della dote della figlia Giovanina vende a Robaldo dei consignori di Rivalta la sua porzione del feudo, giurisdizione, beni e redditi di Trana al prezzo di 1500 fiorini

pergamena mm. 648 x 513

**Fasc. 29**

1500 dicembre 23

Il duca di Savoia Filiberto investe Bartolomeo Mobello dei feudi di Frossasco, Buriasco e Alpignano.

Copia semplice

Acquisizione 1991, fasc. 13.

**Fasc. 30**

1501 marzo 25 - 1502 gennaio 25

Testamento di Lodovico dei consignori di Rivalta e Orbassano (25 marzo 1501).

Codicillo al testamento di Lodovico dei consignori di Rivalta e Orbassano (25 gennaio 1502).

Copie autentiche coeve

**Fasc. 31**

1502 marzo 16

Il canonico Giacomo Marengo è consegnato al braccio secolare

pergamena mm. 667 x 568

**Fasc. 32**

1504 - 1505

Freilino dei consignori di Rivalta per far fronte alla restituzione della dote di Costanza, moglie di Giovanni Freilino Orsini, offre a Ribaldo dei consignori di Rivalta beni feudali.

Fede notarile dei beni oblati.

Copie autentiche coeve

**Fasc. 33**

1505 dicembre 24

Freilino Orsini dei consignori di Rivalta per far fronte al pagamento di alcuni debiti, offre ad altri membri del consortile beni feudali.

Copia autentica coeva

**Fasc. 34**

1505 - 1517

La duchessa di Savoia Bianca investe Nicola Provana di Leini di un censo in Leini. per il termine di tre anni.

Allegate conferme dell'investitura allo scadere del triennio

Sei sigilli di cera pendenti con coda di carta.

Acquisizione 1991, fasc. 14.

pergamena mm. 303 x 468; mm. 227 x 423; mm. 233 x 423; mm. 207 x 407

**Fasc. 35**

1507 dicembre 29

Dote di Giovanna, figlia di Freilino dei consignori di Rivalta, e moglie di Giovanni Vagnone di Trofarello.

Copia semplice coeva

**Fasc. 36**

1507 dicembre 20

Freilino dei consignori di Rivalta dona a Giovanni Vagnone di Trofarello, marito di sua figlia Giovannina, tutti i boschi e le piante che possiede in Rivalta.

Copia semplice coeva

**Fasc. 37**

1507 dicembre 29

Freilino dei consignori di Rivalta dona ai nipoti Cristoforo, Freilino e Ludovica, figli di Giovanni Vagnone di Trofarello e di Giovannina, l'usufrutto dei mulini di Orbassano.

Copia semplice coeva

**Fasc. 38**

1508 novembre 14

Freilino dei consignori di Rivalta, erede universale dello zio paterno Giovanni Freilino, vende a Ribaldo dei consignori di Rivalta un appezzamento di prato in Rivalta al prezzo di 250 fiorini con la clausola che Costanza, vedova di Giovanni Freilino, possa godere dell'usufrutto di tale bene sua vita naturale durante

pergamena mm. 588 x 448

**Fasc. 39**

1524 dicembre 11

Il duca di Savoia Carlo investe Bertoleno Mombello e suo figlio Carlo del feudo di Frossasco

Acquisizione 1991, fasc. 15.

pergamena mm. 648 x 551

## **Fasc. 40**

*secolo XVII*

Il duca di Savoia Carlo concede a Bertolino Piossasco di Frossasco di erigere in primogenitura i beni di Frossasco, Alpignano e Buriasco.

Copia semplice di atto dell'11 dicembre 1524

Acquisizione 1991, fasc. 16.

pergamena mm. 414 x 457

## **Fasc. 41**

*1526 secolo XVIII*

Sentenza arbitramentale del Senato di Torino nella causa tra la città di Torino e il comune di Rivoli in ordine alla definizione dei rispettivi confini.

Copia semplice di atto del 25 aprile 1526

## **Mazzo 156**

Orsini di Rivalta. Scritture diverse. Mazzo III

### **Fasc. 1**

*1509 novembre 2 - 1514 novembre 20*

Freilino dei consignori di Rivalta vende a Ribaldo dei consignori di Rivalta la sua porzione del feudo, dei beni e dei redditi di Trana al prezzo di 1000 fiorini (2 novembre 1509).

Il duca di Savoia Carlo ratifica la vendita dei beni feudali di Trana fatta da Freilino dei consignori di Rivalta (20 novembre 1514)

### **Fasc. 2**

*1516 aprile 14*

Sentenza del vescovo Martino Spinola auditore della Sacra Rota nella causa di Francesco Braero contro Robaldo dei consignori di Rivalta e Giovanni Amedeo Bonivard in ordine ad alcuni beni in Rivoli confiscati a Francesco Braero

### **Fasc. 3**

*1522 dicembre 24*

I fratelli Enrico e Nicolao dei consignori di Rivalta e Orbassano dividono tra di loro le porzioni di feudo, beni e redditi in Trana, Coazze e Bagnolo ereditate dal defunto Freilino dei consignori di Trana morto senza eredi maschi diretti

pergamena mm. 618 x 488

### **Fasc. 4**

*1528 febbraio 21*

Urbano e Giovanni Giacomo dei consignori di Rivalta dividono tra di loro una casa situata nella cinta del castello di Rivalta, appartenuta al defunto Nicolao dei consignori di Rivalta

pergamena mm. 442 x 347

### **Fasc. 5**

*1531 novembre 8*

Urbano dei consignori di Rivalta concede in affitto per il termine di 6 anni a Domenico Comba un appezzamento di prato di 8 giornate in Rivoli dietro pagamento di un canone annuo di 19 soldi e 2 denari

### **Fasc. 6**

*1539*

Atti della causa davanti al delegato apostolico del sindaco del convento della S. Trinità di Avigliana

contro Ribaldo dei consignori di Rivalta in ordine al mancato pagamento della somma di 25 fiorini dovuta al convento

**Fasc. 7**

1547

Registro di atti di compravendita, debito e affitto relativi a beni in Rivalta

**Fasc. 8**

1549 novembre 5

Il re di Francia Enrico investe Carlo di Mombello di Frossasco, del monastero di Cantalupa e di altri beni, che gli erano già stati concessi in investitura dal duca di Savoia Carlo.

Copia semplice coeva

Acquisizione 1991, fasc. 18.

**Fasc. 9**

1550 maggio 4

La comunità di Orbassano dichiara di avere ricevuto da Robaudo, Fantino e Giovanni Giacomo Orsini dei consignori di Rivalta la somma di 10 scudi dovuta per il pagamento del contributo fiscale alla comunità

**Fasc. 10**

1548 luglio 12

Caterina, vedova di Guido Canalis di Cumiana dei consignori di Villarfocchiardo, nomina Grimaldino Orsini di Rivalta suo procuratore per esigere da Giovanni Maria e Giorgio Canalis di Cumiana, quanto le era ancora dovuto per la sua dote. Copia semplice coeva

**Fasc. 11**

1551 marzo 24

Michela Bonifacio dichiara di avere ricevuto da Ribaldo Orsino dei consignori di Rivalta ed erede di Caterina, vedova di Guidone Canale di Villarfocchiardo, la somma di 100 scudi, che le erano stati legati dalla defunta Caterina.

Copia autentica coeva

**Fasc. 12**

1552 febbraio 11

Martino Canale, amministratore delle figlie Anna e Benedetta, dichiara di avere ricevuto da Ribaldo Orsino dei consignori di Rivalta la somma di 40 scudi che erano stati legati a Anna e Benedetta da Caterina Canale.

Copia autentica coeva

**Fasc. 13**

1554 marzo 30

Ludovica Canale dei consignori di Caselette dichiara di avere ricevuto da Ribaldo Orsino dei consignori di Rivalta la somma di 300 scudi che le erano stati legati da Caterina Canale.

Copia autentica coeva

**Fasc. 14**

1554 giugno 9

Estratto degli atti della causa davanti al Senato di Torino di Ribaldo Orsini dei consignori di Rivalta contro Giovanni Giacomo e Nicolao dei consignori di Rivalta in ordine all'alienazione di beni feudali da parte di Ribaldo Orsini per far fronte al pagamento della dote della figlia Maria.

Copia autentica coeva

**Fasc. 15**

1554 settembre 26

Estratto degli atti della causa davanti al Senato di Torino di Ribaldo Orsini dei consignori di Rivalta contro Giovanni Giacomo e Nicolao dei consignori di Rivalta in ordine all'alienazione di beni feudali da parte di Ribaldo Orsini per far fronte al pagamento della dote della figlia Maria.

Copia autentica coeva

**Fasc. 16**

1559 febbraio 24

Accordo tra Ludovica, figlia di Giacomo di San Martino e vedova di Ribaldo Orsino dei consignori di Rivalta, sua figlia Maria e Giovanni Giacomo dei consignori di Rivalta, erede di Ribaldo, in ordine alla restituzione della dote di Ludovica Orsino.

Copia autentica coeva

**Fasc. 17**

1559 febbraio 24

Accordo tra Ludovica, figlia di Giacomo di San Martino e vedova di Ribaldo Orsino dei consignori di Rivalta, sua figlia Maria e Giovanni Giacomo dei consignori di Rivalta, erede di Ribaldo, in ordine alla restituzione della dote di Ludovica Orsino.

Copia autentica coeva

**Fasc. 18**

1565 febbraio 19

Giorgio Asinari dei consignori di Virle dichiara di avere ricevuto da Gioffredo Valletto il canone di affitto dovuto per un mulino in Rivalta.

Copia autentica coeva

**Fasc. 19**

secolo XVIII

Atti della causa tra le comunità di Rivalta e Orbassano in ordine alla delimitazione dei rispettivi confini.

Copia autentica di atti del 1565

**Fasc. 20**

1576 gennaio 19

La contessa di Frossasco, vedova del conte Carlo Mombello, morto senza eredi, e il conte Andrea Provana di Leinì, si accordano a seguito dell'investitura del feudo di Frossasco concessa dal duca di Savoia al conte Provana.

Copia semplice coeva

Acquisizione 1991, fasc. 19.

**Fasc. 21**

1590 marzo

Francesco e Achille Orsino dei consignori di Rivalta nominano il notaio Ludovico Sartorio di Caramagna castellano di Rivalta

**Fasc. 22**

1591 marzo 8

Silvio Asinari nomina suo procuratore i fratelli Baldassarre e Giovanni Michele per vendere i diritti a lui spettanti su beni in Rivalta.

Copia autentica coeva

**Fasc. 23**

1496 dicembre 20

Aimone Canale dei consignori di Villar Focchiardo e Bruino dichiara di avere ricevuto da Ribaldo dei consignori di Rivalta la somma di 2000 fiorini d'oro per la dote di sua moglie Alisia, figlia di Ribaldo

**Fasc. 24**

1661 maggio 24

Dote di 250 lire di Apolonia moglie di Giovanni Chiapero di Rivalta.  
Copia autentica di atto del 23 agosto 1647

**Fasc. 25**

1648 giugno 4

Il conte Carlo Passerano e sua moglie Maria Margherita, figlia di Giovanni Michele Asinari di Virle, vendono al conte Ribaldo Orsini di Rivalta la sedicesima parte della giurisdizione di Rivalta e Orbassano.

Copia autentica coeva

**Fasc. 26**

1675 marzo 6

Relazione presentata a S.A. il principe di Ligné Claude Lamoral governatore di Milano dal conte di Rivalta inviato del duca di Savoia.

Copia semplice coeva

## **Asinari di Virle e Camerano**

### **Contratti di matrimoni**

**Mazzo 157**

Asinari di Virle e Camerano. Contratti di matrimoni. Mazzo I

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

1409 novembre 15

Giovanni Asinari dei consignori di Virle si impegna a pagare al monastero di San Pietro di Torino la somma di 80 fiorini di piccolo peso per la dote di sua figlia Leonora, monaca nel monastero

pergamena mm. 167 x 336

**Fasc. 2**

1411 novembre 4

Sentenza arbitramentale degli arbitri Bartolomeo Pelletta, Oddone Roero, Gabriele Pelletta e Bonifacio Cacherano nella lite tra Eleonora, figlia di Guglielmo Roero, vedova di Michele Asinari, e Rasonino e Giorgio Asinari, figli di Michele in ordine ai diritti dotali

pergamena mm. 1593 x 394

**Fasc. 3**

1425 luglio 18

Linora, vedova di Michele Asinari, e Bonifacio Cacherano di Bricherasio si accordano per porre termine alla lite in ordine alla riscossione di somme di denaro spettanti a Linora.

Comprende trascrizione del secolo XVIII

pergamena mm. 468 x 363

**Fasc. 4**

1426 gennaio 5

Linora, vedova di Michele Asinari, dichiara di avere ricevuto dal marchese Orsino Romagnano la somma di 600 fiorini d'oro per la dote di Agnese, figlia di Orsino e moglie di Giovanni Asinari.

**Fasc. 5**

1426 febbraio 3

Rasonino e Michele Asinari di Asti dichiarano di avere ricevuto da Antonio Laiolo di Asti la somma di 1250 genovini d'oro per la dote di Violante, figlia di Antonio Laiolo e moglie di Michele Asinari.

Comprende testimonianza di Percivalle Asinari.

Allegata copia semplice del secolo XVIII

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

pergamena mm. 287 x 328; mm. 184 x 326

**Fasc. 6**

1426 dicembre 20

Sentenza del capitano del Piemonte nella causa dei fratelli Guglielmo e Corrado Asinari contro i fratelli Michele e Baldovino Asinari in ordine al pagamento della dote di Pasina, moglie di Giorgio Asinari

Sigillo di cera rossa pendente con coda di pergamena.

pergamena mm. 319 x 486

**Fasc. 7**

1428 aprile 8

Palam, vedova di Giorgio Asinari, dichiara di avere ricevuto da Michele Asinari la somma di 700 fiorini per la restituzione della sua dote

La pergamena presenta danni da umidità.

pergamena mm. 316 x 311

**Fasc. 8**

1436 settembre 23

Giovanni Filippo, Ludovico e Franceschino Solaro di Monasterolo si impegnano a pagare a Corrado Asinari di Virle la somma di 200 genovini per il residuo della dote di Gabrielina, figlia di Giovanni Filippo Solaro e moglie di Corrado Asinari

pergamena mm. 262 x 322

**Fasc. 9**

1436 settembre 23

Corrado Asinari dichiara di avere ricevuto da Filippo Solaro di Monasterolo la somma di 1000 genovini d'oro per la dote di Gabrielina, figlia di Giovanni Filippo Solaro, e moglie di Corrado Asinari

pergamena mm. 253 x 357

**Fasc. 10**

1440 ottobre 3

Domenico Beggiamo dichiara di avere ricevuto da Giovanni Asinari di Virle la somma di 400 fiorini per la dote di sua figlia Clemente moglie di Domenico Beggiamo

pergamena mm. 254 x 291

**Fasc. 11**

1455 marzo 7

Antonio Roggero di Barge dichiara di avere ricevuto da Giovanni Asinari di Virle la somma di 550

fiorini a titolo di acconto della dote di Isabellina, figlia di Giovanni Asinari e moglie di Antonio Roggero

pergamena mm. 161 x 258

**Fasc. 12**

*1456 giugno 14*

Il nobile Domenico Bianco dichiara di avere ricevuto da Giovanni Asinari la somma di 500 fiorini per la dote di Margherita, figlia di Giovanni Asinari e moglie di Domenico Bianco

pergamena mm. 292 x 373

**Fasc. 13**

*1459 ottobre 7*

Bonifacio Solaro di Moretta si impegna a pagare a Baldassarre, figlio di Giovanni Asinari di Virle, il residuo della somma dovuta per la dote di Violante, figlia di Bonifacio Solaro e moglie di Baldassarre Asinari.

Allegata trascrizione del documento del secolo XVIII

pergamena mm. 326 x 252

**Fasc. 14**

*1484 marzo 5*

Giovanni Vincenzo, Gaspare e Baldassarre Asinari dichiarano di avere ricevuto da Giovanni Antonio Malabaila la somma di 1500 fiorini per la dote di Maria, figlia di Giovanni Antonio Malabaila e moglie di Antonio Agostino Asinari.

Comprende copia semplice del secolo XVIII

**Fasc. 15**

*1489 agosto 20*

Sofia, moglie del nobile Bernardo di Sommariva, dichiara di avere ricevuto da Gaspardo Asinari di Virle la somma di 104 fiorini per il residuo della dote di sua moglie Sofia

pergamena mm. 247 x 357

**Fasc. 16**

*1495 febbraio 3*

Gaspare Asinari di Virle, a garanzia del pagamento della dote di sua moglie Eleonora Piovasco di Scalenghe, assicura alcuni beni in Virle

pergamena mm. 388 x 327

**Fasc. 17**

*1496 febbraio 6*

Aleramo Biandrate di San Giorgio dichiara di avere ricevuto dai fratelli Gaspare e Baldassarre Asinari la somma di 650 ducati d'oro

pergamena mm. 312 x 436

**Fasc. 18**

*1496 settembre 1*

Giacomo e Catalano Buoniaggiunta dichiarano di avere ricevuto da Gaspare Asinari di Virle la somma di 460 fiorini d'oro che Maria, vedova di Antonio Agostino Asinari, aveva loro donato.

**Fasc. 19**

1524 gennaio 31

Filippo de Castello dei consignori di Carpenetta dichiara di avere ricevuto da Baldassarre Asinari dei consignori di Virle la somma di 9000 fiorini per la dote di sua figlia Anna, moglie di Filippo de Castello

pergamena mm. 294 x 387

**Fasc. 20**

secolo XVII

Giovanni Asinari di Virle dichiara di avere ricevuto da Caterina, vedova di Giovanni Michele Truchetti di San Martino, la somma di 3100 scudi d'oro per la dote di Violante, moglie di Giovanni Asinari.

Copia autentica di atto del 25 settembre 1544

**Fasc. 21**

secolo XVIII

Dote di 2300 scudi di Angela, figlia di Giovanni Asinari e moglie di Aurelio Villa di Villastellone.

Copia semplice di atto del 7 febbraio 1570

**Fasc. 22**

secolo XVIII

Angela, figlia di Giovanni Asinari di Virle e moglie di Aurelio Villa di Villastellone, rinuncia in favore dei fratelli Silvio, Baldassarre, Giovanni Michele e Carlo a tutti i suoi diritti sull'eredità paterna.

Copia semplice di atto del 7 febbraio 1570

**Fasc. 23**

secolo XVII

Aurelio Villa di Villastellone dichiara di avere ricevuto dai fratelli Silvio, Baldassarre, Giovanni Michele e Carlo Asinari di Virle la somma di 2300 scudi per la dote di sua moglie Angela.

Copia semplice di atto del 26 gennaio 1574

**Fasc. 24**

secolo XVII

I fratelli Silvio, Baldassarre, Giovanni Michele e Carlo Asinari di Virle cedono alla madre Violante l'usufrutto di una cascina in Virle per la restituzione della sua dote.

Copia semplice di atto del 17 febbraio 1581

**Fasc. 25**

1587 novembre 11

Dote di 5000 scudi di Eleonora De Rossi, moglie di Michele Asinari di Virle.

Copia semplice coeva

**Fasc. 26**

1590 ottobre 10

Oriana Asinari di Virle, in occasione del suo ingresso nel monastero di Buonluogo, rinuncia a ogni suo diritto sull'eredità paterna a favore dei fratelli Baldassarre, Giovanni Michele e Silvio.

Copia semplice coeva

**Fasc. 27**

1609 giugno 18

Dote di 3000 fiorini di Ludovica, figlia di Silvio Asinari e moglie di Lorenzo Traffani di San Damiano

**Fasc. 28**

*secolo XVIII*

Dote di 3000 fiorini di Ludovica, figlia di Silvio Asinari e moglie di Lorenzo Traffani di San Damiano.

Copia semplice di atto del 25 agosto 1609

**Fasc. 29**

*1619 luglio 1*

Aimone e Giovanni Battista Piosasco di None dichiarano di avere ricevuto da Giovanni Michele Asinari di Virle la somma di 1000 scudi d'oro per la dote di Maria Margherita, figlia di Giovanni Asinari e moglie di Giovanni Battista Piosasco di None

**Fasc. 30**

*1620 novembre 7*

Aimone e Maria Margherita Piosasco di None Asinari dichiarano di avere ricevuto da Giovanni Michele Asinari la somma di 6400 fiorini per il residuo del pagamento della dote della loro figlia Adriana, moglie del conte Canalis di Cuminana.

Copia autentica coeva

**Fasc. 31**

*secolo XVIII*

Dote di Gerolama Asinari di Virle, moglie del marchese Carlo Tomaso Isnardi di Caraglio.

Copia semplice di atto del 24 febbraio 1629

**Fasc. 32**

*1633 novembre 20*

Dote di 10000 scudi d'oro di Maria Margherita Asinari di Virle, moglie del conte Carlo Radicati di Passerano.

Allegate copie semplici del secolo XVIII

## Testamenti

**Mazzo 158**

Asinari di Virle e Camerano. Testamenti. Mazzo I

Mancano i fascicoli 6 e 10.

**Fasc. 1**

*secolo XV*

Testamento di Tommaso Asinari.

Copia semplice di atto del 14 maggio 1295.

Comprende anche copia semplice del secolo XV e un'altra copia semplice del secolo XVII

**Fasc. 2**

*1336 giugno 30*

Testamento di Tommaso Rasonino Asinari.

Copia semplice coeva

pergamena mm. 318 x 394

**Fasc. 3**

*1343 novembre 3*

Testamento di Rasonino, figlio di Giorgio Asinari.

Copia semplice coeva

pergamena mm. 605 x 453

**Fasc. 4**

*secolo XVIII*

Testamento di Tommaso, figlio di Rasonino Asinari.  
Copia semplice di atto del 30 giugno 1376

**Fasc. 5**

*1402 maggio 16 - 1416 novembre 23*

Testamento di Michele Asinari di Asti, figlio di Rasonino (16 maggio 1402).  
Giovanni Asinari ratifica le disposizioni testamentarie di suo padre Rasonino (23 novembre 1416).  
Allegata copia autentica del secolo XV e copia semplice del secolo XVIII

Sigillo di cera rossa pendente con coda di pergamena.

pergamena mm. 486 x 412; mm. 126 x 346

**Fasc. 7**

*1458 novembre 15*

Testamento di Gaspare Asinari dei consignori di Virle.  
Copia semplice

**Fasc. 8**

*1470 ottobre 14*

Testamento di Agnese Romagnano, vedova di Giovanni Asinari dei consignori di Virle.  
Copia autentica coeva

pergamena mm. 323 x 348

**Fasc. 9**

*1482 gennaio 12*

Testamento di Ludovico Asinari, figlio di Corrado di Asti.  
Copia autentica coeva.

Comprende anche copia semplice del secolo XV e copia semplice del secolo XVIII

pergamena mm. 507 x 457

**Fasc. 11**

*1497 dicembre 9*

Testamento di Ursino Romagnano di Virle.  
Copia autentica coeva

pergamena mm. 197 x 336

**Fasc. 11 bis**

*1504 ottobre 11*

Testamento di Violante Solaro, vedova di Baldassarre Asinari di Virle.  
Copia autentica coeva.

Comprende trascrizione del documento del secolo XVIII

pergamena mm. 342 x 338

**Fasc. 12**

*1509 ottobre 19*

Testamento di Gaspare Asinari di Virle.  
Copia autentica coeva.

Comprende copia semplice del secolo XVIII

pergamena mm. 572 x 483

**Fasc. 13**

1509 aprile 22

Testamento di Giovanni Asinari di Virle.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 426 x 432

**Fasc. 14**

secolo XVII

Testamento di Giorgio Asinari di Virle.

Due copie, una semplice e una autentica, di atto del 13 marzo 1566

**Fasc. 15**

secolo XVII

Testamento di Giorgio Asinari di Virle.

Copia autentica di atto del 13 marzo 1566

**Fasc. 16**

secolo XVII

Testamento di Giovanni Asinari di Virle, figlio di Baldassarre.

Due copie semplici di atto del 23 agosto 1570

**Fasc. 17**

secolo XVII

Testamento di Baldassarre Asinari di Virle, figlio di Giovanni.

Copia autentica di atto dell'8 ottobre 1615

**Fasc. 18**

secolo XVIII

Testamento di Giulia Margherita Asinari, vedova del conte Valperga di Masino.

Copia autentica di atto del 9 dicembre 1625

**Fasc. 19**

1709

Testamento di Giovanni Michele Asinari di Virle.

Copia autentica di atto del 25 marzo 1630.

Comprende anche copia semplice del secolo XVII

**Fasc. 20**

secolo XVII

Testamento del conte Giovanni Michele Asinari di Virle, governatore di Torino.

Copia semplice di atto dell'11 maggio 1630

## Scritture diverse

**Mazzo 159**

Asinari di Virle e Camerano. Scritture diverse. Mazzo I

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

1333 novembre 8

I fratelli Rasonino, Corrado, Matteo, Luigi e Tomaso Asinari, figli di Giorgio nominano Guaterio Machallussum loro procuratore per agire in causa

pergamena mm. 228 x 216

**Fasc. 2**

1337 settembre 21

Pietro Mariato dichiara di avere ricevuto da Matteo Asinari 18 sestari di grano.  
Manfredo di Barge dichiara di avere ricevuto da Matteo Asinari 29 sestari di grano.  
Rufino Cavalerio dichiara di avere ricevuto da Matteo Asinari 23 sestari di grano

pergamena mm. 368 x 147

**Fasc. 3**

1347 novembre 1

Bernardo Caço cede a Corrado Asinari un credito di 11 fiorini che vantava nei confronti di Giacomo Montanaro

pergamena mm. 397 x 244

**Fasc. 4**

1351 marzo 10

Petrino, figlio di Secondino Asinari, si impegna a restituire a Corrado Asinari la somma di 281 fiorini d'oro ricevuti in prestito

pergamena mm. 182 x 286

**Fasc. 5**

1353 gennaio 28

Guglielmo Vialo vende a Filippino Asinari un appezzamento di terra in Dusino al prezzo di 100 lire astesi

pergamena mm. 212 x 294

**Fasc. 6**

1355 marzo 17

Giorgio Asinari, figlio di Benettone, vende a Bartolomeo Asinari di Dusino un appezzamento di prato in Dusino al prezzo di 38 lire viennesi

pergamena mm. 147 x 231

**Fasc. 7**

1365 febbraio 14

Bartolomeo Asinari di Dusino vende a Antonio Asinari, figlio di Filippino, la terza parte di un appezzamento di terra e prato in Dusino al prezzo di 66 lire

pergamena mm. 382 x 276

**Fasc. 8**

1373 marzo 11

Giorgio Pelletta, figlio di Giacomino, ratifica la vendita fatta da suo padre a Manuele Asinari, figlio di Corrado, la metà del castello, giurisdizione e redditi di Virle

pergamena mm. 276 x 316

**Fasc. 9**

1373 - 1514

Libro di famiglia dei discendenti e degli antenati di Michele Asinari

**Fasc. 10**

1371 giugno 4

Manuele Asinari, figlio di Corrado, e Tomaso Asinari, figlio di Rasonino, nominano loro procuratore Bartolomeo Mongio per agire in causa

pergamena mm. 242 x 171

**Fasc. 11**

1377 settembre 2 - 1377 ottobre 22

Il giudice di Asti, su richiesta di Emanuele Asinari, figlio di Corrado, ingiunge a Luigi Asinari, figlio di Petrino, di pagare la somma di 281 fiorini d'oro, come disposto da sentenza del giudice di Asti

pergamena mm. 582 x 363

**Fasc. 12**

1377 ottobre 7

I fratelli Tomaso e Michele Asinari, figli di Rasonino, dividono tra loro i beni, il castello e la giurisdizione di Virle

pergamena mm. 452 x 341

**Fasc. 13**

1384 giugno 29

Il notaio Giacomo Porta di Pinerolo, agente in qualità di procuratore dei fratelli Tommaso e Michele Asinari, vende a Bartolomeo Mongis, procuratore del principe di Acaia Ludovico, i beni allodiali che erano appartenuti a Manuele Asinari di Asti

pergamena mm. 178 x 357

**Fasc. 14**

secolo XIV

Sentenza arbitramentale e compromesso nella lite tra Giorgio Asinari e Fulchetto Asinari e sua moglie Sibilla in ordine alla cessione dei diritti sulla quarta parte del castello e beni di Virle.

Fulchetto e Sibilla Asinari sono condannati a cedere i propri diritti dietro pagamento della somma di 240 lire astesi

pergamena mm. 423 x 283

**Fasc. 15**

1401 novembre 7

Michele Asinari, figlio di Rasonino, cede a suo figlio Corrado ogni suo diritto su di un credito di 500 fiorini d'oro concessi in prestito al conte di Savoia Amedeo VIII.

Comprende trascrizione del secolo XVIII dell'atto

pergamena mm. 206 x 303

**Fasc. 16**

1403 aprile 2 - 1403 aprile 14

Sentenza arbitramentale e compromesso nella lite tra Linora, vedova di Michele Asinari, contro i cognati Rasonino e Guglielmo Asinari in ordine alla restituzione della dote di Linora.

Comprende due trascrizioni del secolo XVIII dell'atto

pergamena mm. 573 x 444

**Fasc. 17**

1406 ottobredicembre 30

Guglielmino Asinari, agente anche a nome dei fratello Biagio e Giorgio, dichiara di avere ricevuto da

sua madre Linora il conto dell'amministrazione dei beni relativo al periodo della minorità.  
Comprende anche copia semplice coeva

Sigillo di cera rossa pendente con coda di carta.

pergamena mm. 413 x 422; mm. 427 x 437

### **Fasc. 18**

*1408 maggio 25*

Corrado Asinari, Giovanni Leone e Filippino Asinari dei consignori di Dusino si appellano al governatore di Asti contro una sentenza nella causa contro la comunità di Villanova d'Asti in ordine ai diritti sul pedaggio

pergamena mm. 532 x 384

### **Fasc. 19**

*1408 maggio 2*

Giorgio Asinari, figlio di Michele, vende ai suoi fratelli Rasonino e Guglielmo la sua parte di una casa che possedeva in Anversa

pergamena mm. 228 x 327

### **Fasc. 20**

*1409 settembre 13*

I fratelli Blasono e Giorgio Asinari, figli di Michele, dichiarano di avere ricevuto dai fratelli Guglielmo e Rasonino la somma dovuta per la vendita di una casa in Anversa.

Comprende trascrizione del secolo XVIII del documento

pergamena mm. 538 x 386

### **Fasc. 21**

*1409 novembre 16*

Il giudice di Asti ingiunge a Corrado Asinari dei consignori di Dusino di pagare il laudemio dovuto per l'acquisto di una porzione del feudo di Dusino da Filippo Asinari

### **Fasc. 22**

*1410 aprile 10*

Giorgio Asinari, figlio di Michele, dona ai suoi fratelli Rasonino e Guglielmo tutti i beni che possedeva nel contado di Asti

### **Fasc. 23**

*1410 aprile 10*

Giorgio Asinari, figlio di Michele, dichiara di avere ricevuto da suo fratello Corrado la somma di 1200 coronati d'oro di Francia.

Comprende anche una copia semplice coeva e una trascrizione del secolo XVIII

pergamena mm. 308 x 292

### **Fasc. 24**

*1411 ottobre 7*

I fratelli Rasonino, Guglielmino e Corrado Asinari si accordano in ordine alla comunione dei beni ereditati dal padre Michele per un termine di 15 anni.

Dalla comunione dei beni sono escluse le rendite dei feudi di Camerano e Dusino

pergamena mm. 907 x 344

### **Fasc. 25**

*secolo XVIII*

Sentenza arbitramentale nella lite tra i fratelli Rasonino, Guglielmo, Corrado e Giorgio Asinari contro

la loro madre Linora, vedova di Michele Asinari, in ordine all'eredità di Michele Asinari.  
Copia semplice di atto del 4 novembre 1411

### **Fasc. 26**

*1413 giugno 7*

I fratelli Rasonino, Guglielmo, Corrado e Giorgio Asinari e la loro madre Linora, vedova di Michele Asinari, si accordano per porre termine alla lite in ordine all'eredità di Michele Asinari.

Comprende trascrizione del secolo XVIII del documento

pergamena mm. 457 x 358

### **Mazzo 160**

Asinari di Virle e Camerano. Scritture diverse. Mazzo II

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

### **Fasc. 1**

*1413 giugno 10*

Sentenza arbitramentale degli arbitri Daniele Scarampi, Bartolomeo Pelletta e Giovanni Valperga nella lite tra Linora, vedova di Michele Asinari, e i suoi figli Rasonino e Guglielmo Asinari in ordine all'eredità di Michele Asinari

pergamena mm. 658 x 458

### **Fasc. 2**

*1414 aprile 23*

Linora, vedova di Michele Asinari, dichiara di avere ricevuto dai suoi figli Rasonino, Guglielmo e Corrado Asinari la somma di 333 scudi a titolo di acconto dei 2000 scudi per l'eredità del marito che le sono stati assegnati con sentenza arbitramentale

pergamena mm. 398 x 337

### **Fasc. 3**

*1415 febbraio 14*

Linora, vedova di Michele Asinari, dichiara di avere ricevuto dai suoi figli Rasonino, Guglielmo e Corrado Asinari la somma di 333 scudi a titolo di acconto dei 2000 scudi per l'eredità del marito che le erano stati assegnati con sentenza arbitramentale

pergamena mm. 314 x 303

### **Fasc. 4**

*1416 novembre 21*

Giorgio Asinari, figlio di Michele, con il consenso dei fratelli Guglielmo, Corrado e Rasonino, per far fronte al pagamento della dote di sua madre Linora, le cede la metà del castello e luogo di Virle e i beni in Vigone e Scalenghe .

Comprende due copie semplici del secolo XVIII

pergamena mm. 1362 x 397

### **Fasc. 5**

*1416 novembre 21*

Giorgio Asinari, figlio di Michele, dichiara di avere ricevuto da suo fratello Biasone il conto dell'amministrazione dei beni

pergamena mm. 442 x 357

### **Fasc. 6**

*1416 novembre 23*

Linora, vedova di Michele Asinari, dichiara di avere ricevuto dai suoi figli Rasonino, Guglielmo e

Corrado Asinari la somma di 333 scudi a titolo di acconto dei 2000 scudi per l'eredità del marito che le erano stati assegnati con sentenza arbitramentale

pergamena mm. 362 x 327

### **Fasc. 7**

*1416 dicembre 19*

Giorgio Asinari, figlio di Michele, si impegna a restituire a suo fratello Guglielmo, la somma di 37 scudi d'oro

pergamena mm. 296 x 226

### **Fasc. 8**

*1417 gennaio 16*

Giorgio, figlio di Michele Asinari, cede a sua madre Linora tutti i suoi diritti su un fondo nel castello di Virle.

Allegata trascrizione del secolo XVIII del documento

pergamena mm. 288 x 326

### **Fasc. 9**

*1417 marzo 10*

Guglielmo Asinari ratifica l'accordo tra i suoi fratelli e sua madre Linora in seguito alla donazione fatta da suo fratello Giorgio alla madre della metà del feudo di Virle

pergamena mm. 512 x 467

### **Fasc. 10**

*1417 dicembre 3*

Linora, vedova di Michele Asinari, dichiara di avere ricevuto da suo figlio Corrado Asinari la somma di 111 scudi a titolo di acconto dei 2000 scudi per l'eredità del marito che le erano stati assegnati con sentenza arbitramentale

pergamena mm. 437 x 258

### **Fasc. 11**

*1417 - 1496*

Libro dei conti e dei prestiti degli Asinari di Virle

### **Fasc. 12**

*1418 gennaio 21*

I fratelli Guglielmo e Rasonino Asinari dichiarano di avere ricevuto da Corrado Asinari, loro fratello, la somma di 856 fiorini, come disposto da sentenza del 16 gennaio 1416.

Comprende trascrizione del secolo XVIII del documento

pergamena mm. 638 x 362

### **Fasc. 13**

*1418 ottobre 28*

Linora, vedova di Michele Asinari, e suo figlio Giorgio dividono la parte del castello, giurisdizione e feudo di Virle.

Comprende copia semplice coeva

pergamena mm. 637 x 597

**Fasc. 14**

1419 gennaio 26

Linora, vedova di Michele Asinari, nomina Giovanni Papa, Stefano Pontio di Torino e Antonio Maletto di Cambiano suoi procuratori

pergamena mm. 464 x 192

**Fasc. 15**

1419 marzo 17

Linora, vedova di Michele Asinari, e suo figlio Giorgio Asinari si accordano per porre termine a una lite

pergamena mm. 317 x 396

**Fasc. 16**

1419 maggio 23

Antonio e Baldovino Montafia dichiarano di avere ricevuto da Giorgio Asinari quanto loro spettava a seguito della costituzione di una società

pergamena mm. 457 x 346

**Fasc. 17**

1420 agosto 17

Il comune di Asti dichiara di avere ricevuto da Corrado Asinari e Lorenzo Laiolo le somme dovute per l'amministrazione della gabella del grano

pergamena mm. 214 x 362

**Fasc. 18**

1421 febbraio 4

Tommaso e Michele Asinari, figli di Rasonino, nominano Bartolomeo Mengiis di Castagnole loro procuratore per agire in causa

pergamena mm. 183 x 346

**Fasc. 19**

1423 gennaio 8

I fratelli Rasonino, Guglielmo, Corrado e Giorgio Asinari ratificano il fidecomisso del castello, luogo e giurisdizione di Virle fatto dal padre Michele

pergamena mm. 451 x 347

**Fasc. 20**

secolo XVI - secolo XVIII

I fratelli Rasonino, Guglielmo, Corrado e Giorgio Asinari ratificano il fidecomisso del castello, luogo e giurisdizione di Virle fatto dal padre Michele.

Sei copie semplici di atto dell'8 gennaio 1423

**Fasc. 21**

secolo XVIII

I fratelli Rasonino, Guglielmo, Corrado e Giorgio Asinari si accordano in ordine all'inalienabilità del castello, luogo e giurisdizione di Virle (20 febbraio 1423).

I fratelli Rasonino, Guglielmo, Corrado e Giorgio Asinari ratificano l'accordo in ordine all'inalienabilità del castello, luogo e giurisdizione di Virle (26 giugno 1425).

Tre copie semplici di atti del 20 febbraio 1423 e del 26 giugno 1425

## **Fasc. 22**

*1425 giugno 22*

I fratelli Rasonino, Guglielmo, Corrado e Giorgio Asinari si accordano in seguito alla lite per la successione alla porzione del feudo di Virle del fratello Giorgio.

Comprende 4 copie semplici del secolo XVI, XVII e XVIII dell'accordo

pergamena mm. 567 x 424

## **Fasc. 23**

*1426 gennaio 25*

Il capitano del Piemonte Jehan de Montluel ordina che ai fratelli Rasonino, Guglielmo e Corrado Asinari siano restituiti i beni che erano stati sequestrati, per la mancata restituzione di un debito, a Giorgio Asinari loro fratello

Sigillo di cera perduto.

pergamena mm. 248 x 402

## **Mazzo 161**

Asinari di Virle e Camerano. Scritture diverse. Mazzo III

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

## **Fasc. 1**

*1425 giugno 14*

I fratelli Rasonino, Corrado e Guglielmo Asinari di Virle rinunciano all'eredità di Giorgio Asinari, loro fratello morto senza discendenti maschi, a eccezione dei diritti sul feudo di Virle.

Comprende trascrizione del secolo XVIII del documento

Sigillo di cera rossa (perduto) pendente con coda di carta.

pergamena mm. 123 x 332

## **Fasc. 2**

*1426 dicembre 11*

Margherita e Bartolomea, figlie di Giorgio Asinari, sono affidate alla tutela di Domenico Pallido

pergamena mm. 436 x 358

## **Fasc. 3**

*secolo XV*

Tre inventari dei beni di Margherita e Bartolomea, figlie di Giorgio Asinari, affidate alla tutela di Domenico Pallido.

Tre copie semplici di atti del 19 e 23 novembre 1426

## **Fasc. 4**

*1427 gennaio 16*

Sentenza degli arbitri Bertolino Valperga, Percivalle Asinari e Marco dei consignori di Busca e relativo compromesso nella lite tra Guglielmo, figlio di Michele Asinari, e Michele, figlio di Rasonino Asinari, in ordine alla divisione dei beni e dei feudi di Camerano e Valdichiesa

## **Fasc. 5**

*1427 gennaio 27*

Corrado e Michele Asinari di Virle si appellano contro la sentenza del collaterale del capitano del Piemonte nella lite contro Pasina, vedova di Giorgio Asinari, in ordine alla divisione del feudo di Virle

Due sigilli di cera rossa pendenti con coda di carta.

pergamena mm. 363 x 482; mm. 223 x 366

**Fasc. 6**

1427 marzo 15

Chiericato di Ludovico Asinari, figlio di Corrado

pergamena mm. 502 x 368

**Fasc. 7**

1427 agosto 31

I fratelli Guglielmo, Corrado, Michele e Baldovino Asinari di Virle si accordano in ordine alla casana di Anversa.

Copia semplice coeva

**Fasc. 8**

1427 novembre 5

Manfredino Asinari, figlio di Filippino, ratifica la vendita fatta da suo padre a Corrado Asinari, figlio di Michele, della sua porzione del feudo di Dusino

pergamena mm. 291 x 322

**Fasc. 9**

1427 settembre 4

Corrado Asinari dei consignori di Virle nomina Napione de Napionibus di Pinerolo e Andrea de Feraldis suoi procuratori per agire in ogni causa

pergamena mm. 322 x 356

**Fasc. 10**

1434 gennaio 5

Eleonora Roero, vedova di Michele Asinari di Virle, dona a suo figlio Giovanni un credito di 400 ducati d'oro nei confronti della città di Asti

pergamena mm. 463 x 432

**Fasc. 11**

1429 giugno 4

Il vescovo di Asti Alberto minaccia di scomunica Passina Deatis, vedova di Giorgio Asinari, qualora non siano rispettati i termini dell'accordo stipulato con Tomaso Rasonino Asinari, Michele, Baldovino e Guglielmo Asinari

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

pergamena mm. 202 x 288

**Fasc. 12**

1438 febbraio 21

Ludovico Asinari nomina Michele Asinari, figlio di Matteo, suo procuratore per riconsegnare la commenda di Alessandria

pergamena mm. 332 x 314

**Fasc. 13**

1438 febbraio 27

Sentenza del vicario del vescovo di Asti nella causa di Gabriele Asinari contro suo fratello Gabriele in ordine al mantenimento di Ludovico Asinari, loro padre, mediante il pagamento di una pensione di 40 genovini d'oro.

Copia semplice coeva

**Fasc. 14**

1441 ottobre 2

Corrado, figlio di Michele Asinari dei consignori di Banna, nomina suo procuratore il figlio Ludovico per agire in ogni causa

pergamena mm. 353 x 362

**Fasc. 15**

1443 marzo 23

Ludovico, figlio di Corrado Asinari, protesta contro ogni atto del podestà di Scalenghe a istanza delle monache Margherita e Bartolomea Asinari

pergamena mm. 278 x 303

**Fasc. 16**

secolo XVI inizio

Ludovico dei consignori di Revigliasco e i fratelli Gaspare e Baldassarre Asinari di Virle si accordano per porre termine alla lite in ordine a un credito di 100 ducati.

Copia semplice di atto del 26 gennaio 1445

**Fasc. 17**

1447 marzo 13

Michele Payroto di Virle si impegna a pagare a Ludovico Asinari di Virle, figlio di Ludovico, 18 moggia di grano, ricevuti a titolo di prestito

pergamena mm. 226 x 277

**Fasc. 18**

1447 agosto 21

Ludovico Asinari, figlio di Corrado, ricorre in appello contro la sentenza che disponeva che Bartolomea, figlia di Giorgio Asinari, prendesse possesso dell'ottava parte del feudo di Virle.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 211 x 282

**Fasc. 19**

1447 novembre 3

Francesco Roero presta omaggio a Carlo di Valois, signore di Asti, per ricevere l'investitura dell'ottava parte del feudo di Asigliano

pergamena mm. 372 x 332

**Fasc. 20**

1447 dicembre 21

Il duca di Milano investe Guglielmo Asinari, figlio di Michele, di Asti, del feudo di Canelli.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 583 x 752

**Fasc. 21**

1448 aprile 6

Corrado Asinari di Virle nomina il causidico Andrea Imola suo procuratore per agire in ogni causa.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 184 x 342

**Fasc. 22**

1448 agosto 2

Corrado Asinari dichiara di essere informato del disposto della sentenza ducale nella lite tra Ludovico Asinari e Claudio Beaufort, marito di Bartolomea Asinari figlia di Giorgio

pergamena mm. 242 x 304

**Fasc. 23**

1448 settembre 23

Claudio de Beaufort, agente anche a nome di sua moglie Bartolomea figlia di Giorgio Asinari, dichiara di avere ricevuto da Corrado Asinari dei consignori di Virle la somma di 200 ducati

pergamena mm. 233 x 532

**Fasc. 24**

1449 luglio 27

Paride Asinari, figlio del medico Simondino di Asti, si impegna a pagare a Corrado Asinari di Asti e a suo figlio Ludovico la somma 20 lire grosse di moneta di Fiandra

pergamena mm. 329 x 334

**Fasc. 25**

secolo XVII

Guglielmo Asinari, figlio di Michele, concede a suo fratello Corrado di usufruire e godere dei beni che possedeva in Asti, Camerano, Casasco e Val di Chiesa.; Corrado Asinari concede a suo fratello Michele, facoltà di alienare tali beni fino al valore di 1000 genovini d'oro.

Copia semplice di atto dell'8 agosto 1450

**Fasc. 26**

1450 novembre 29

L'ebreo Jas de Unster alias famulus del nobile Corrado Asinari, dichiara che Corrado Asinari e suo figlio Ludovico non hanno proferito alcuna parola ingiuriosa contro Giacomo Bernardo

Sigillo di cera rossa pendente con coda di carta.

pergamena mm. 188 x 263

pergamena mm. 318 x 212

**Fasc. 27**

1454 marzo 28

Il podestà di Virle condanna i fratelli Tomaso e Battista Ludo a pagare la somma di 37 fiorini a Corrado Asinari di Virle

pergamena mm. 123 x 233

**Fasc. 28**

secolo XVI inizio

Baldovino Asinari, figlio di Rasonino, con il consenso di suo fratello Michele, vende a Pietro Merletto un appezzamento di terra e prato in Casasco al prezzo di 70 genovini d'oro.

Copia semplice di atto del 13 giugno 1459

**Fasc. 29**

secolo XVI inizio

Guglielmo Asinari di Camerano vende alla comunità di Montechiaro beni per il valore di 500 fiorini.

Copia semplice di atto del 28 giugno 1459

**Fasc. 30**

1462 agosto 17

Francesco Roero vende a Corrado e Ludovico Asinari l'ottava parte del castello e feudo di Agliano al prezzo di 1200 fiorini

pergamena mm. 316 x 332

**Fasc. 31**

1463 gennaio 13

I fratelli Vincenzo e Tomeno de Bodrano dichiarano di avere ricevuto da Ludovico Asinari la somma di 250 ducati d'oro

pergamena mm. 236 x 292

**Fasc. 32**

secolo XVI inizio

Michele Varisetto di Banna si impegna a pagare a Ludovico Asinari la somma di 33 fiorini per l'acquisto di grano.

Copia semplice di atto del 29 settembre 1464

**Fasc. 33**

secolo XVIII

Il governatore del duca d'Orléans in Asti investe Pietro Giovanni Asinari, figlio di Matteo, e i suoi fratelli del castello e luogo di Val di Chiesa e Casasco.

Copia semplice di atti del 1469, con copie di atti prodotti in causa datati 6 ottobre 1388 e 11 settembre 1422

**Fasc. 34**

1471 marzo 14

Stefano e Tomeno Asinari vendono a Antonio Asinari un appezzamento di prato in Dusino al prezzo di 28 fiorini

La camicia è vuota.

**Fasc. 35**

1477 settembre 27

L'arcivescovo di Asti Sigismondo Bellone legittima Giorgio, figlio naturale di Corrado Asinari dei consignori di Camerano, Dusino, Agliano e Virle

pergamena mm. 527 x 428

**Fasc. 36**

1477 ottobre 17

Ludovico Asinari di Virle e Camerano ratifica l'accordo seguito tra i fratelli Sigismondo e Valeriano Asinari e il procuratore fiscale del contado di Asti in ordine al feudo e castello di Camerano.

Comprende trascrizione del secolo XVIII dell'atto

pergamena mm. 298 x 352

**Fasc. 37**

1477 ottobre 18

I fratelli Sigismondo e Valeriano Asinari e Ludovico Asinari prestano omaggio per ricevere l'investitura del castello e del feudo di Camerano

pergamena mm. 442 x 308

**Fasc. 38**

1477 dicembre 2

I fratelli Sigismondo e Valeriano Asinari e Ludovico Asinari si impegnano a versare al luogotenente Pietro de Refugio la somma di 100 ducati per la custodia del castello di Camerano

pergamena mm. 277 x 334

**Fasc. 39**

secolo XVI inizio

Giorgio Collo di Alessandria e sua moglie Bianca, figlia di Matteo Asinari, e i fratelli Valeriano e Sigismondo Asinari vendono a Andrione Pallido, figlio di Bernardo, e a Gabriele Pallido, figlio di Domenico, una casa in Asti, in contrada Asinari, al prezzo di 1000 fiorini di Savoia con possibilità di riscatto entro il termine di sei anni.

Copia semplice di atto del 20 ottobre 1481

**Fasc. 40**

secolo XVI

Inventario dei beni dell'eredità di Ludovico Asinari eseguito su richiesta dei fratelli Antonio, Agostino e Baldassarre Asinari.

Copia semplice di atto del 25 febbraio 1482

**Fasc. 41**

1482 settembre 2

I fratelli Antonio, Agostino e Baldassarre Asinari di Virle nominano il causidico Becchi loro procuratore per agire in ogni causa.

Copia semplice coeva

**Fasc. 42**

1483 luglio 26

I fratelli Giovanni, Vincenzo, Gaspare e Baldassarre Asinari dei consignori di Banna e Virle nominano un procuratore per agire nella causa contro i fratelli Sigismondo, Valeriano e Gabriele Asinari in ordine alla successione ai beni di Ludovico Asinari

pergamena mm. 314 x 383

**Fasc. 43**

1483 ottobre 17

Il duca di Savoia Carlo nomina i commissari per procedere all'esame nella causa dei fratelli Sigismondo, Valeriano e Gabriele Asinari di Camerano contro Antonio Agostino Asinari.

Copia semplice coeva

**Fasc. 44**

1483 dicembre 12

Il duca di Savoia Carlo dichiara di avere ricevuto dai fratelli Agostino e Baldassarre Asinari la somma di 100 ducati offerti a titolo di donativo

**Fasc. 45**

1484 marzo 5

Giovanni Vincenzo Asinari, figlio di Baldassarre, agente anche a nome dei fratelli Gaspare e Baldassarre, prende possesso della porzione del castello e ricetto di Banna ereditati dallo zio Antonio Agostino Asinari, morto senza eredi

pergamena mm. 271 x 573

**Fasc. 46**

*secolo XVI*

Giovanni Vincenzo Asinari, figlio di Baldassarre, agente anche a nome dei fratelli Gaspare e Baldassarre, nomina un procuratore per agire nella causa davanti al vicario di Asti contro i fratelli Valeriano, Gabriele e Sigismondo Asinari in ordine alla divisione dei feudi di Dusino e di Alliano e di una casa in Canetto.

Copia semplice di atto del 6 marzo 1484

**Fasc. 47**

*1484 marzo 7*

I fratelli Baldassarre e Gaspare Asinari, figli di Gaspare, nominano il fratello Vincenzo loro procuratore per prendere possesso della metà del castello di Dusino e della tredicesima parte del feudo di Dusino, dell'ottava parte di Agliano, di una casa in Asti e della metà del feudo di Camerano

pergamena mm. 332 x 558

**Fasc. 48**

*secolo XVI*

Inventario legale dei beni dell'eredità di Agostino Asinari di Virle eseguito a istanza di Baldassarre e Giovanni Vincenzo Asinari di Virle.

Copia semplice di atto del 1° aprile 1484

**Fasc. 49**

*1484 aprile 5*

Baldassarre e Gaspare Asinari nominano il fratello Giovanni Vincenzo loro procuratore per la redazione dell'inventario dell'eredità di Antonio Agostino Asinari.

Allegata trasrizione del secolo XVIII del documento

pergamena mm. 196 x 568

**Fasc. 50**

*secolo XVII*

Sentenza del duca d'Orléans Ludovico nella causa dei fratelli Sigismondo e Valerano Asinari contro Antonio Agostino Asinari in ordine al possesso di parte del castello di Dusino, del feudo di Agliano e di una casa in Asti.

Copia semplice di atto del 18 marzo 1485

**Fasc. 51**

*secolo XVII*

I fratelli Valerano, Sigismondo e Gabriele Asinari e i fratelli Giovanni Vincenzo, Gaspare e Baldassarre Asinari si accordano per porre termine alla lite in ordine alla divisione dei feudi e beni di Dusino, Agliano, Asti, Camerano, Banna e Virle ereditati da Ludovico Asinari.

Tre copie semplici di atto dell'8 aprile 1486

**Fasc. 52**

*secolo XVI*

I fratelli Giovanni Vincenzo e Gaspare Asinari, figli di Baldassarre, ratificano l'accordo stipulato a loro nome con i fratelli Valerano, Sigismondo e Gabriele Asinari.

I fratelli Valerano, Sigismondo e Gabriele Asinari ratificano l'accordo stipulato.

Copie semplici di atti del 25 aprile e del 15 luglio 1486

**Fasc. 53**

1487 febbraio 12

Oberto Romagnano di Virle dichiara di avere ricevuto da Giovanni Vincenzo Asinari di Virle la somma di 400 fiorini di Savoia

pergamena mm. 217 x 368

**Fasc. 54**

secolo XVI

I fratelli Valerano e Gabriele Asinari, agenti anche a nome del fratello Sigismondo, e Sofia, vedova di Ludovico Asinari e moglie in seconde nozze di Bernardo di Sommariva, si accordano in ordine alla restituzione della dote di Sofia.

Copia semplice di atto del 12 giugno 1487

**Fasc. 55**

1487 giugno 18

I fratelli Sigismondo, Valerano e Gabriele Asinari di Camerano dichiarano di avere ricevuto dai fratelli Giovanni Vincenzo, Gaspare e Baldassarre Asinari di Virle tutto quanto era dovuto per l'eredità di Ludovico Asinari.

Comprende due copie semplici dei secoli XVII e XVIII

pergamena mm. 504 x 542

**Fasc. 56**

1488 febbraio 27

Il vicario della chiesa della Beata Vergine delle Grazie di Carignano dichiara di avere ricevuto da Gaspare Asinari la somma di 5 fiorini, che Vincenzo Asinari aveva legato nel suo testamento alla parrocchia

pergamena mm. 317 x 337

**Fasc. 57**

secolo XVI

I fratelli Giustiniano, Bonforte e Percivalle Asinari donano al padre Paolo Asinari dell'ordine dei Predicatori i diritti che possono spettargli nei confronti degli eredi di Ludovico Asinari.

Copia semplice di atto del 2 maggio 1488

**Mazzo 162**

Asinari di Virle e Camerano. Scritture diverse. Mazzo IV  
La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

1491 - 1547

I padri agostiniani del convento di Santa Maria delle Grazie di Carignano dichiarano di avere ricevuto le somme loro dovute per la celebrazione delle messe ebdomadarie nella cappella di San Gerolamo, di proprietà di Baldassarre Asinari, e e per i legati testamentari disposti da Violante e Gaspare Asinari

**Fasc. 2**

1493 aprile 27

Violante, vedova di Baldassarre Asinari di Virle e suo figlio Baldassarre si accordano per porre termine alla lite in ordine alle disposizioni testamentarie di Baldassarre Asinari relative al mantenimento della vedova.

Comprende trascrizione del secolo XVIII del documento

pergamena mm. 242 x 346

**Fasc. 3**

1493 settembre 13

Baldassarre Asinari di Virle si impegna a restituire ai fratelli Antonio e Agostino Frachetto la somma di 150 fiorini ricevuti a titolo di prestito.

Copia semplice coeva

**Fasc. 4**

1494 agosto 13

Maria, figlia di Giovanni Asinari di Virle, monaca nel monastero di Buonluogo, dichiara di avere ricevuto dai suoi fratelli Gaspare e Baldassarre la somma che le era stata legata nel testamento paterno

pergamena mm. 167 x 302

**Fasc. 5**

1496 settembre 6

Franceschino Mioglio di Lombriasco dichiara di avere ricevuto da Baldassarre Asinari di Virle la somma di 120 fiorini di Savoia

pergamena mm. 163 x 322

**Fasc. 6**

1497 settembre 24

Antonio Raviola si impegna a pagare a Gaspare Asinari di Virle 7 sacchi di grano e frumento, restituibili entro il mese di agosto.

Copia semplice coeva

**Fasc. 7**

1497 1547

Libro di memorie di famiglia di Baldassarre Asinari di Virle

La camicia è vuota.

**Fasc. 8**

1497 novembre 21

Giovanni Bartolomeo Poma di Ciriè dichiara di avere ricevuto dai fratelli Gaspare e Baldassarre Asinari di Virle la somma di 182 fiorini

pergamena mm. 283 x 342

**Fasc. 9**

1499 marzo 1

I padri di San Domenico di Moncalieri dichiarano di avere ricevuto da Gaspare Asinari di Virle la somma di 200 fiorini di Savoia

pergamena mm. 293 x 427

**Fasc. 10**

1499 marzo 1

Il padre del convento di San Domenico di Moncalieri Antonio Ghislandi dichiara di avere ricevuto da Gaspare Asinari di Virle la somma di 48 fiorini

**Fasc. 11**

1499 giugno 10

Cattalano Bonigiunta dichiara di avere ricevuto da Gaspare Asinari di Virle la somma di 124 fiorini a titolo di acconto

pergamena mm. 248 x 318

**Fasc. 12**

1499 settembre 16

Giorgio, figlio naturale di Corrado Asinari, dichiara di avere ricevuto da Gaspare Asinari di Virle una carrata di grano.

Copia semplice coeva

**Fasc. 13**

1499

Consulto legale in ordine alle richieste avanzate da Giorgio, figlio naturale di Corrado Asinari, nei confronti dei fratelli Gaspare e Baldassarre Asinari

**Fasc. 14**

1500 gennaio 24

Catalano, figlio di Giacomo Bonigiunta, dichiara di avere ricevuto da Baldassarre Asinari la somma di 312 fiorini, a titolo di acconto di un debito

La pergamena presenta danni.

pergamena mm. 223 x 266

**Fasc. 15**

1500 febbraio 10

Il padre del convento di San Domenico di Moncalieri Antonio Ghislandi dichiara di avere ricevuto da Gaspare Asinari di Virle la somma di 48 fiorini.

Copia semplice coeva

**Fasc. 16**

1500 marzo 17

I padri di San Domenico di Asti dichiarano di avere ricevuto dai fratelli Gaspare e Baldassarre Asinari di Virle la somma di 200 scudi, che Paolo Asinari doveva loro

pergamena mm. 232 x 297

**Fasc. 17**

1500 aprile 22

Giovanni Druetta dichiara di avere ricevuto da Gaspare Asinari di Virle la somma di 75 fiorini

**Fasc. 18**

1500 aprile 22

Turino Campero di Virle dichiara di avere ricevuto da Gaspare Asinari di Virle la somma di 50 fiorini

**Fasc. 19**

1500 giugno 29

I fratelli Baldassarre e Gaspare Asinari di Virle concedono in affitto a Martino e Filippo de Valmoto la loro porzione del forno di Virle

**Fasc. 20**

1501 giugno 10

Eleonora, vedova di Gaspare Asinari di Virle, nomina un procuratore per agire nella causa contro Baldassarre Asinari

**Fasc. 21**

1501 luglio 2

Sentenza arbitramentale nella causa di Eleonora, vedova di Gaspare Asinari di Virle, contro il cognato Baldassarre Asinari di Virle in ordine al pagamento della somma di 5000 fiorini dovuta per la dote di Eleonora

pergamena mm. 317 x 464

**Fasc. 22**

1501 luglio 3

Baldassarre Asinari di Virle ratifica il disposto della sentenza arbitramentale nella causa contro sua cognata Eleonora in ordine al pagamento della dote.

Copia semplice coeva

**Fasc. 23**

1501 luglio 31

Baldassarre Asinari di Virle concede a titolo di pagamento della dote a sua cognata Eleonora beni in Virle per il valore di 5000 fiorini.

Copia semplice coeva

**Fasc. 24**

1505 aprile 11

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo da Baldassarre Asinari di Virle per ottenere copia di atti dai protocolli del notaio Filippo Vauzana di Cavallermaggiore per produrli in causa contro gli eredi di Corrado Asinari

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 25**

1506 marzo 2

Paolo Duglio vende a Giovanni Duglio un tetto in Virle al prezzo di 78 fiorini

**Fasc. 26**

1507 marzo 20

Giorgio, figlio naturale di Corrado Asinari, dichiara di avere ricevuto da Baldassarre Asinari di Virle la somma di 420 fiorini

**Fasc. 27**

1508 agosto 30

Eleonora, figlia di Bonifacio Piossasco di Scalenghe e vedova di Gaspare Asinari di Virle, dichiara di avere ricevuto per la sua dote da Baldassarre Asinari di Virle la somma di 5000 fiorini, come disposto da sentenza arbitramentale

pergamena mm. 236 x 384

**Fasc. 28**

1512 ottobre 6

I fratelli Urbano e Pietro dei consignori di Rivalta e lo zio Nicolao concedono in affitto a Lazaro Gutuerio di Villarbasse tre appezzamenti di terra in Sangano e Bruino dietro pagamento di un canone annuo di 9 fiorini.

Copia semplice coeva

**Fasc. 29**

1521 novembre 18

Lorenzo Valinotto di Virle dichiara di avere ricevuto da Baldassarre Asinari di Virle la somma di 437

fiorini per la dote di sua moglie Eleonora, figlia naturale di Baldassarre Asinari di Virle.  
Copia semplice coeva

**Fasc. 30**

*1523 maggio 7*

Baldassarre Asinari di Virle nomina un procuratore per contrarre un prestito con il vercellese signor Dana.

Copia semplice coeva

**Fasc. 31**

*1528 luglio 2*

Antonio Cuffis di Virle si impegna a pagare a Baldassarre Asinari di Virle la somma di 200 fiorini ricevuti a titolo di deposito

**Fasc. 32**

*1529 marzo 5*

Giovanni Tomaso Pietraviva vende a Baldassarre Asinari di Virle una casa in Chieri al prezzo di 1500 scudi d'oro

pergamena mm. 506 x 412

**Fasc. 33**

*1529 novembre 6*

Baldassarre Asinari di Virle vende a Sebastiano Mano 101 sacchi di grano frumento.

Copia semplice coeva

**Fasc. 34**

*1532 febbraio 22*

Antonio Corrado Asinari di Virle cede a suo fratello Giovanni tutti i suoi diritti feudali e allodiali.

Copia semplice coeva

**Fasc. 35**

*1538 maggio 2*

Testimoniali di giustizia in ordine alla resistenza opposta da Filippo de Castello dei consignori di Carpenea all'ingresso di suo cognato Giorgio Asinari nel castello di Carpenea

Il documento è lacero.

**Fasc. 36**

*1539 aprile 26*

Il duca di Mantova Federico Gonzaga conferma agli uomini di Cinzano l'esenzione dal pagamento dei diritti sulle terze vendite, confermando il privilegio già concesso dai marchesi di Monferrato

Sigillo in scatola di metallo pendente con filo serico.

pergamena mm. 374 x 537

**Fasc. 37**

*1540 febbraio 16*

Supplica e relativo rescritto presentata al Consiglio del re di Francia Francesco I° da Anna, vedova di Filippo de Castello e madre di Giovanni Asinari di Virle per ottenere giustizia nella causa contro Agostino de Castello in ordine al mancato pagamento della somma di 475 fiorini

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta (perduto).

**Fasc. 38**

*1540 agosto 5*

La comunità di Poirino dichiara di avere ricevuto dai fratelli Asinari di Virle la somma dovuta per i beni in Virle

**Fasc. 39**

1540 dicembre 11

I fratelli Giovanni Antonio e Giorgio Asinari di Virle si impegnano a pagare al medico Antonio Biolato la somma di 500 scudi d'oro ricevuti in prestito

**Fasc. 40**

1542 marzo 18

I fratelli Giovanni Antonio e Giorgio Asinari di Virle si impegnano a pagare, come disposto da loro fratello Antonio Asinari di Virle, a Francesco Triveri di Frossasco la somma di 208 fiorini di piccolo peso dovuta per la dote di Maria, figlia di Giovanni Giacomo Archeri di Virle

**Fasc. 41**

1544 gennaio 2

Giorgio Asinari di Virle dichiara di avere ricevuto dal medico Antonio Biolato la somma di 188 scudi d'oro, che il medico teneva a titolo di deposito

**Fasc. 42**

1546 giugno 5

Testimoniali di estimo del grano venduto dai fratelli Giovanni e Giorgio Asinari di Virle

**Fasc. 43**

1549

Contratti relativi a una cascina, detta Brusata, in Casale e Frassineto, di proprietà dei conti di Camerana.

Originali e copie semplici coeve

**Fasc. 44**

1551 febbraio 12

Amedeo della Badia dichiara di avere ricevuto da Giorgio Asinari di Virle la somma di 50 scudi d'oro.  
Copia semplice coeva

**Fasc. 45**

1553 luglio 10

La città di Chieri nomina a capo della società di San Giorgio di Chieri Giorgio Asinari di Virle.

Copia semplice coeva

**Fasc. 46**

1553 luglio 19

La città di Chieri nomina a capo della società di San Giorgio di Chieri Giorgio Asinari di Virle.

Copia semplice coeva

**Fasc. 47**

1554 marzo 17

Supplica e relativo rescritto presentata al re di Francia Enrico da Caterina, figlia di Filippo de Castello di Carpenea, per ottenere che fossero rispettati i termini di un accordo con Giovanni Asinari di Virle

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 48**

1566 maggio 7

Maria, vedova di Giorgio Asinari di Virle, nomina un procuratore per agire nella causa contro suo cognato Giovanni Asinari di Virle relativa ad alcuni legati testamentari del defunto Giorgio Asinari

**Fasc. 49**

1566 maggio 16

Giovanni Asinari di Virle, in qualità di erede di suo fratello Giorgio, e Maria, figlia di Robaudo Orsini di Rivalta e vedova di Giorgio Asinari, si accordano in ordine alla restituzione della dote.

**Fasc. 50**

1570 settembre 28

Violante, vedova di Giovanni Asinari, è nominata tutrice dei figli

**Fasc. 51**

1570

Inventario legale dei beni dell'eredità di Giovanni Asinari di Virle, eseguito a istanza della vedova Violante.

Copia semplice coeva

**Fasc. 52**

1579 febbraio 18

Violante Asinari e il notaio Martino Baratono dichiarano ognuno di avere ricevuto le somme loro dovute.

Copia semplice coeva

**Fasc. 53**

1581 febbraio 19

Francesco Asinari presta giuramento di fedeltà per ricevere l'investitura dei feudi di Valdichieri, Dusino, Casasco e Monale.

Copia semplice coeva

**Fasc. 54**

1581 agosto 14

Il duca di Savoia Carlo Emanuele I investe Baldassarre Asinari della quarta parte del feudo di Virle

Sigillo in scatola di metallo pendente con filo serico giallo e rosso.

pergamena mm. 322 x 677

**Fasc. 55**

1582 novembre 10

Inventario legale dei beni dell'eredità della contessa Costanza Camerano fatto a istanza di suo figlio Francesco Asinari.

Copia semplice coeva

**Fasc. 56**

1590 novembre 21

Il duca di Mantova Vincenzo Gonzaga investe Pietro Cabaliato dei consignori di Celle e procuratore degli altri consignori, del feudo di Celle.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 537 x 394

**Fasc. 57**

1591 novembre 5

Baldassarre Asinari di Virle concede in massarizio a Domenico Giuganino una cascina in Virle.

Copia semplice coeva

**Fasc. 58**

1593 giugno 29

I fratelli Baldassarre e Giovanni Michele Asinari di Virle si impegnano a pagare ai coniugi Chiaudello la somma di 300 scudi per il riscatto di una cascina

**Fasc. 59**

1593 novembre 29

I fratelli Silvio, Baldassarre e Giovanni Michele Asinari di Virle dividono tra di loro una cascina in Virle.

Copia autentica coeva

**Fasc. 60**

1593 novembre 29

I fratelli Silvio, Baldassarre e Giovanni Michele Asinari di Virle dividono tra di loro una cascina in Virle.

Copia autentica coeva

**Fasc. 61**

1596 settembre 24

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo Emanuele I da Eleonora, moglie di Giovanni Michele Asinari di Virle, per ottenere giustizia nella causa contro i suoi zii Giovanni Francesco e Orazio Piossasco De Rossi, in ordine all'eredità di suo padre Marco Antonio Asinari De Rossi

Sigillo di cera impresso sotto carta.

**Fasc. 62**

1597 luglio 13

I fratelli Silvio, Baldassarre e Giovanni Michele Asinari di Virle dividono fra di loro i beni feudali e allodiali in Virle, Banna e Rivalta.

Copia autentica coeva

**Fasc. 63**

1597 settembre 19

Il marchese di Monferrato Teodoro concede agli uomini di Cinzano l'esenzione dal pagamento dei diritti sulle terze vendite.

Allegate conferme successive e interinazioni del duca di Mantova e del Senato di Casale

Sigillo di cera rossa perduto.

pergamena mm. 233 x 318

**Mazzo 163**

Asinari di Virle e Camerano. Scritture diverse. Mazzo V

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

secolo XVI

Memoria relativa ai beni per i quali Bernardino Romagnano di Virle ha riscosso il diritto di terza vendita, sebbene appartenenti agli Asinari di Virle

**Fasc. 2**

1601 maggio 2

Antonio Falletto di Lagnasco, procuratore di Violante figlia di Costantino Asinari di Virle, dichiara di avere ricevuto da Baldassarre Asinari di Banna la somma di 100 fiorini.

Copia semplice coeva.

Allegata procura

**Fasc. 3**

1603 febbraio 4

I fratelli Silvio e Bladassarre Asinari di Virle si accordano in ordine alla successione dei beni del conte Francesco Asinari di Camerano, morto senza discendenti.

Copia semplice coeva

**Fasc. 4**

1605 settembre 19

Petrino Barberis dichiara di avere ricevuto da Silvio Asinari di Virle la somma di 1200 scudi.

Copia semplice coeva

**Fasc. 5**

1608 settembre 1

Baldassarre Asinari di Virle nomina un procuratore per agire nella causa di appello dalla sentenza del vicario episcopale di Asti contro il fratello Giovanni Michele

**Fasc. 6**

1608 dicembre 18

Propalazioni a seguito di un rotolo monitoriale pubblicato a istanza dei fratelli Baldassarre e Giovanni Michele Asinari di Virle contro il conte Francesco Asinari di Camerano

**Fasc. 7**

1609 dicembre 11

Inventario legale dei beni del defunto Silvio Asinari di Virle e Banna fatto a istanza dei figli Baldassarre e Giovanni Michele

**Fasc. 8**

1612 gennaio 22

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo Emanuele I da Baldassarre Asinari di Banna per ottenere il pagamento dai debitori

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 9**

1614 maggio 14

Il duca di Savoia Carlo Emanuele I nomina Giovanni Michele Asinari di Virle luogotenente del governatore della città di Asti

pergamena mm. 432 x 573

**Fasc. 10**

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo Emanuele I da Baldassarre Asinari di Banna per ottenere il pagamento dai debitori

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 11**

1618 ottobre 1

Giovanni Antonio Dusanasio dichiara di avere ricevuto da Ottavio Asinari di Casasco la somma di 1700 scudi per l'acquisto di un palazzo

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 12**

1619 gennaio 23 - 1620 giugno 14

Il marchese Carlo Isnardi di Caraglio vende a Giovanni Angelo Valfrè un censo annuo di 45 doppie di Spagna al prezzo di 412 doppie (23 gennaio 1619).

Giovanni Angelo Valfrè acquista dai coniugi Carlo e Bianca Matis una cascina in Bra e cede a loro il censo a titolo di pagamento (14 giugno 1620)

**Fasc. 13**

1619 luglio 12

Giovanni Michele Asinari di Virle riscatta dagli eredi di Cesare Castagna un censo annuo di 360 scudi

**Fasc. 14**

1623 marzo 18

La comunità di Montechiaro si impegna a pagare a Giovanni Michele Asinari di Virle la somma di 1456 fiorini per le piazze che sono state assegnate a Giovanni Michele Asinari sulla comunità

**Fasc. 15**

1626 aprile 24

Il duca di Savoia Carlo Emanuele I investe Margherita Asinari Valperga, vedova del conte Piossasco di None, dei beni che possiede in Valdichiesa.

Copia autentica coeva estratta dagli archivi camerati

**Fasc. 16**

1630 maggio 3

Rotolo monitoriale pubblicato a istanza della contessa Maria Margherita di Passerano, figlia del conte Giovanni Michele Asinari di Virle, contro coloro che avevano occupato i beni in Virle di proprietà di suo padre

**Fasc. 17**

1634 luglio 12

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Vittorio Amedeo I dalla contessa Maria Margherita di Passerano, figlia del conte Giovanni Michele Asinari di Virle, per essere messa in possesso dei beni ereditati da Ortensio De Rossi, morto senza discendenti

**Fasc. 18**

1634

Inventario degli atti presenti nella casa del marchese Isnardi di Caraglio e lasciate in eredità al conte Giovanni Michele Asinari

**Fasc. 19**

1636 aprile 13

Papa Urbano VIII incarica l'arcivescovo di Torino e i vescovi di Fossano e di Saluzzo di far pubblicare un rotolo monitoriale a istanza della contessa Maria Margherita Passerano contro coloro che avevano occupato abusivamente i beni di suo padre Giovanni Michele Asinari

Sigillo di piombo pendente cum filo canapis.

pergamena mm. 183 x 318

**Fasc. 20**

1682

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del marchese Carlo Tomaso Isnardi di Caraglio contro il conte Giovanni Michele Piossasco in ordine alla dote di Leonora, madre del marchese di Caraglio

**Fasc. 21**

1685 febbraio 23

Supplica e relativo rescritto presentata alla Camera dei conti di Piemonte dal conte Giovanni Michele Piossasco di None per chiedere che la comunità di Virle continui a pagare le somme che corrispondeva alla defunta Maria Margherita Asinari

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Atti di liti diverse****Mazzo 164**

Asinari di Virle e Camerano. Atti di liti diverse. Mazzo I

I documenti non sono direttamente riconducibili alla famiglia, ma si riferiscono ai beni da questa posseduti.

**Fasc. 1**

1505

Atti della causa davanti al Consiglio ducale dei fratelli Francesco e Giacomo Vecchio di Rivoli contro alcuni abitanti di Rivoli in ordine al mancato pagamento di debiti

**Fasc. 2**

1512

Atti della causa davanti al tribunale di Chieri di Giovanni Ponsino e Franceschino Alloano in ordine alla dote di 175 fiorini di Giovanna, figlia di Franceschino

**Fasc. 3**

1530

Atti della causa davanti al tribunale di Virle di Giovanni Rostagno e Francesca Robasto contro Giovanni Bartolomeo Godisardo

**Fasc. 4**

1532

Atti della causa davanti al Consiglio ducale di Antonietto Marchetto di Vigone contro Lorenzo Vanzetto alias Valinotto in ordine a un debito di 146 fiorini

**Fasc. 5**

1538

Atti della causa davanti al Parlamento di Torino di Anna, vedova di Filippo de Castello dei consignori di Carpena e Cavallerleone, contro i tutori di Agostino Maria de Castello, considerato il discendente più prossimo di Filippo, in ordine al possesso di beni

**Fasc. 6**

1546

Atti della causa davanti al Parlamento di Torino del mercante Giacomo Bottalo contro Domenico Leona, Antonio Peirotto e Giovanni Aicardo di Virle in ordine al mancato pagamento di un credito

**Fasc. 7**

1567 - 1589

Atti della causa di Anna, vedova di Paolo Ferrero di Mondovì, contro Stefano Colleato di Savigliano, in ordine al mancato rendiconto dell'amministrazione dei beni di Anna Ferrero

**Fasc. 8**

1573

Atti della causa di appello di Antonio Piossasco di None contro Michele Spinelli

**Fasc. 9**

1574

Atti della causa davanti al giudice di ultimo appello di Asti di Giovanni Pietro Bianchetto contro alcuni abitanti di Cherasco in ordine al possesso di beni usurpati in tempo di guerra

**Fasc. 10**

1576

Atti della causa davanti al podestà di Ivrea di Pietro Bolla di Fiorano contro Francesco Deuberto

**Fasc. 11**

1624 - 1716

Atti in originale e in copia prodotti in cause diverse relative ai beni dei padri Gesuiti

**Mazzo 165**

Asinari di Virle e Camerano. Atti di liti diverse. Mazzo II

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

1447

Atti della causa davanti al Consilium cum domino residens del duca di Savoia di Corrado Asinari contro sua sorella Bartolomea Asinari, moglie di Claude de Beaufort, in ordine al possesso di beni in Virle facenti parte dell'eredità di Giorgio Asinari

**Fasc. 2**

1447

Atti della causa davanti al Consilium cum domino residens del duca di Savoia di Corrado Asinari contro sua sorella Bartolomea Asinari, moglie di Claude de Beaufort, in ordine al possesso di beni in Virle facenti parte dell'eredità di Giorgio Asinari

**Fasc. 3**

1447

Esame a istanza di Corrado Asinari di Virle nella causa davanti al Consilium cum domino residens del duca di Savoia contro sua sorella Bartolomea Asinari, moglie di Claude de Beaufort, in ordine al possesso di beni in Virle facenti parte dell'eredità di Giorgio Asinari

**Fasc. 4**

1447

Atti della causa davanti al Consilium cum domino residens del duca di Savoia di Corrado Asinari contro sua sorella Bartolomea Asinari, moglie di Claude de Beaufort, in ordine al possesso di beni in Virle facenti parte dell'eredità di Giorgio Asinari

**Fasc. 5**

1460

Atti della causa davanti al governatore di Asti di Petrino Bossuto contro Ludovico Asinari in ordine al mancato pagamento di 100 scudi

**Fasc. 6**

1461

Atti della causa davanti al Consilium cum domino residens del duca di Savoia di Giovanni Asinari di Virle contro Tomeno Valinotto

**Fasc. 7**

1467

Esame a istanza di Giovanni Bartolomeo Garetto nella causa contro Lodovico Asinari in ordine all'esportazione di mobili

**Fasc. 8**

1469

Atti della causa davanti al governatore di Asti nella causa di Isabella, vedova di Vincenzo Baudrano di Dusino, contro Tomeno Baudrano in ordine alla successione nella porzione del feudo di Dusino del defunto Vincenzo Baudrano

**Fasc. 9**

1477

Atti della causa davanti al governatore di Asti nella causa dei consignori di Dusino contro alcuni abitanti di Asti in ordine all'esenzione dal diritto di pedaggio in Asti

**Fasc. 10**

1482

Atti della causa davanti al governatore di Asti nella causa dei fratelli Antonio, Agostino e Baldassarre Asinari contro Sigismondo, Valerana e Gabriele Asinari in ordine alla successione ai feudi di Agliano e Dusino, in seguito alla morte di Ludovico Asinari

**Mazzo 166**

Asinari di Virle e Camerano. Atti di liti diverse. Mazzo III

La numerazione dei fascicoli è attribuità.

**Fasc. 1**

1483

Esame seguito a istanza dei fratelli Sigismondo, Valerano e Gabriele Asinari di Camerano nella causa davanti al Consilium cum domino residens contro i fratelli Baldassare, Antonio e Agostino Asinari in ordine alla divisione del castello di Virle e altri beni facenti parte dell'eredità di Giovanni Asinari

**Fasc. 2**

1483

Esame seguito a istanza dei fratelli Sigismondo, Valerano e Gabriele Asinari di Camerano nella causa davanti al Consilium cum domino residens contro i fratelli Baldassare, Antonio e Agostino Asinari in ordine alla divisione del castello di Virle e altri beni facenti parte dell'eredità di Giovanni Asinari

**Fasc. 3**

1484

Atti della causa davanti al giudice dei privilegi dell'Università di Torino dei fratelli Baldassarre e Gaspardo Asinari di Virle contro lo studente Giovanni Peretti, che avanzava diritti nei confronti di Ludovico Asinari

**Fasc. 4**

1488

Atti della causa davanti al Consilium cum domino residens dei padri di San Domenico di Torino contro i fratelli Gaspare e Baldassarre Asinari in ordine a un debito di 150 ducati, dovuti per l'eredità di Ludovico Asinari

**Fasc. 5**

1488

Atti della causa davanti al giudice dei privilegi dell'Università di Torino del medico Cattelano

Bonagiunta contro i fratelli Baldassarre e Filippo Asinari di Virle in ordine alla restituzione della dote di sua moglie Maria, figlia di Giovanni Antonio Malabaila e vedova di Agostino Asinari di Virle

**Fasc. 6**

1488

Atti della causa davanti al Consilium cum domino residens dei fratelli Baldassarre e Gaspare Asinari di Virle contro i padri di San Domenico di Torino in ordine a un credito di 150 ducati, che erano stati dati in deposito al defunto Ludovico Asinari

**Fasc. 7**

1491

Esame nella causa davanti al Consilium cum domino residens dei fratelli Baldassarre e Gaspare Asinari di Virle contro i padri di San Domenico di Torino in ordine a un credito di 150 ducati, che erano stati dati in deposito al defunto Ludovico Asinari

**Fasc. 8**

1494

Atti della causa davanti al Consilium cum domino residens del procuratore fiscale contro i fratelli Baldassarre e Gaspare Asinari di Virle in ordine al mancato pagamento della somma di 100 ducati

**Fasc. 9**

1494

Atti della causa davanti al Consilium cum domino residens del procuratore fiscale contro i fratelli Baldassarre e Gaspare Asinari di Virle in ordine al mancato pagamento della somma di 100 ducati

**Fasc. 10**

1513

Atti della causa davanti al Consilium cum domino residens di Baldassarre Asinari di Virle contro Giacomo Amedei di Barge in ordine a un credito che Giacomo Amedei pretendeva di avere nei confronti del defunto Antonio Agostino Asinari

**Mazzo 167**

Asinari di Virle e Camerano. Atti di liti diverse. Mazzo IV

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

1543

Atti della causa davanti al Senato di Casale della città di Casale contro Giovanni Francesco Asinari di Camerano, successore del conte Biandrate di San Giorgio, in ordine al possesso di un appezzamento di terra in Frassinetto

**Fasc. 2**

1543

Atti della causa davanti al Senato di Casale della città di Casale contro Giovanni Francesco Asinari di Camerano, successore del conte Biandrate di San Giorgio, in ordine al possesso di un appezzamento di terra in Frassinetto

**Fasc. 3**

1549

Atti della causa davanti al Senato di Casale dell'abate Antonio Montiglio contro il conte Federico Asinari di Camerano in ordine al possesso di una cascina in Frassinetto

## **Mazzo 168**

Asinari di Virle e Camerano. Atti di liti diverse. Mazzo V

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

### **Fasc. 1**

1549

Atti della causa davanti al Senato di Casale del conte Federico Asinari di Camerano contro l'abate di Montiglio in ordine all'indebita occupazione di una cascina in Frassinetto

### **Fasc. 2**

1549

Atti della causa davanti al Parlamento di Torino di Giovanni Asinari di Virle contro alcuni abitanti di Virle in ordine al mancato pagamento di una somma di denaro per la quale Giovanni Asinari si era reso garante

### **Fasc. 3**

1550

Atti della causa davanti al giudice di appello di Giovanni Asinari di Virle contro il nobile Fermino Oggero in ordine a un preteso lascito ereditario di 80 fiorini di Savoia

### **Fasc. 4**

1559

Atti della causa davanti al Senato di Casale del conte Federico Asinari di Camerano contro Bonifacio Montiglio in ordine al possesso di una cascina in Frassinetto

### **Fasc. 5**

1562

Atti della causa davanti al Senato di Casale del conte Federico Asinari di Camerano contro Bonifacio Montiglio di Gabiano e suo fratello Carlo in ordine al possesso di una cascina in Frassinetto

### **Fasc. 6**

1565

Esame nella causa di Giorgio Asinari, marito di Maria, figlia di Gaspare Orsini di Rivalta, contro Giovanni Giacomo Orsini di Rivalta

### **Fasc. 7**

1565

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Federico Asinari di Camerano contro i consignori di Costigliole

### **Fasc. 8**

1566

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Giovanni Asinari di Virle contro Nicolò Orsini di Rivalta in ordine alla restituzione di una parte del feudo, redditi e giurisdizione di Rivalta, Orbassano, Trana e Coazze

### **Fasc. 9**

1568

Atti della causa davanti al Senato di Casale della comunità di Frassinetto contro alcuni abitanti di Frassinetto e il conte Asinari di Camerano in ordine alla richiesta della comunità di obbligare il conte a produrre fedeli catastali che testimoniassero l'esenzione dal pagamento delle imposte

**Fasc. 10**

1569

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Asinari di Virle contro Bonifacio Truchietto dei consignori di San Martino in ordine alla successione ai beni di Carlo Truchietto, morto senza eredi diretti

**Mazzo 169**

Asinari di Virle e Camerano. Atti di liti diverse. Mazzo VI

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

1573

Atti della causa di Violante Asinari di Virle contro Maria, figlia di Marco Antonio Rosso e moglie di Giorgio Asinari di Virle, in ordine al possesso di una cascina in Virle

**Fasc. 2**

1573

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Violante Asinari di Virle contro Costanza San Severino di Camerano in ordine al mancato pagamento di 25 sacchi di frumento e di 25 sacchi di barbariato, come già disposto da sentenza

**Fasc. 3**

1575

Atti della causa davanti alla Prefettura di Pinerolo di Violante, vedova di Giovanni Asinari di Virle, contro il mercante Filippo Rattinero in ordine al mancato pagamento per le merci

**Fasc. 4**

1580 - 1583

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Petrino Longo contro Giovanni Michele Asinari in ordine al mancato pagamento di un debito di 19.064 fiorini dovuti per l'acquisto di merci

**Fasc. 5**

1581

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Silvio Asinari di Virle contro gli eredi di Bernardino Romagnano di Virle in ordine al mancato pagamento della somma di 85 scudi dovuta per la dote di Ursina Romagnano, moglie di Silvio Asinari

**Fasc. 6**

1587

Atti della causa davanti al tribunale di Castagnole di Silvio Asinari di Virle contro i gli eredi di Gaspare dei consignori di Castagnole in ordine al mancato pagamento della dote di Ludovica, figlia di Oriana di Castagnole e di Silvio Asinari di Virle

**Fasc. 7**

1587 - 1593

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Silvio Asinari di Virle contro Eleonora, vedova di Gaspario Piosasco dei consignori di Castagnole e Scalenghe, per ottenere l'esecuzione del disposto di una sentenza che stabiliva il pagamento della dote di Oriana Asinari di Virle

**Fasc. 8**

1588

Esame nella causa di Silvio Asinari di Virle contro Eleonora, vedova di Gaspardo Piosasco dei consignori di Castagnole e Scalenghe, per ottenere l'esecuzione del disposto di una sentenza che stabiliva il pagamento della dote di Oriana Asinari di Virle

**Fasc. 9**

1588

Esame nella causa di Silvio Asinari di Virle contro Eleonora, vedova di Gaspardo Piosasco dei consignori di Castagnole e Scalenghe, per ottenere l'esecuzione del disposto di una sentenza che stabiliva il pagamento della dote di Oriana Asinari di Virle

**Fasc. 10**

1589

Atti della causa davanti al Senato di Casale del conte Teodoro Roero contro il conte Asinari di Camerano in ordine al mancato pagamento di un'ipoteca su una cascina in Frassinetto

**Fasc. 11**

1597

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Leonora Asinari di Virle contro i fratelli Giovanni Francesco e Orazio De Rossi in ordine al possesso di beni

**Fasc. 12**

1598

Esame nella causa davanti al Senato di Piemonte di Leonora Asinari di Virle contro i fratelli Giovanni Francesco e Orazio De Rossi in ordine al possesso di beni

**Mazzo 170**

Asinari di Virle e Camerano. Atti di liti diverse. Mazzo VII

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

1598

Atti della causa davanti al tribunale di Chieri di Baldassarre Asinari di Banna contro Melchiorre Rocca in ordine al mancato pagamento della somma di 424 fiorini per l'acquisto di grano e segala

**Fasc. 2**

1600

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Francesco Asinari di Camerano contro i fratelli Baldassarre, Silvio e Giovanni Michele Asinari di Virle in ordine al possesso di porzioni dei feudi di Banna e Virle

**Fasc. 3**

1600

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Asinari di Virle contro il conte Francesco Asinari di Camerano in ordine alla successione alle porzioni dei feudi di Banna e Virle

**Fasc. 4**

1606

Atti della causa dei coniugi Giovanni Michele e Leonora Asinari di Virle contro Giovanni Battista Cacherano in ordine ai proventi di una cascina in Villafranca trattenuti per far fronte al pagamento di un debito di 64711 fiorini dovuti dal conte Cacherano

**Fasc. 5***1606*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Leonora Asinari di Virle, figlia di Marco Antonio De Rossi, contro il conte Giovanni Battista Cacherano in ordine al mancato pagamento di un prestito contratto dal conte Cacherano con Giovanni Francesco De Rossi, zio di Leonora Asinari

**Fasc. 6***1607*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei coniugi Giovanni Michele e Leonora Asinari di Virle contro i fratelli Pietro e Giorgio Giordano di Orbassano in ordine al mancato pagamento della somma di 7 scudi d'oro presi a prestito

**Fasc. 7***1608*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Baldassarre Asinari di Virle contro Marchiotto. Pagano in ordine al mancato pagamento di un debito di 100 scudi per il canone di affitto di alcuni prati in Virle

**Fasc. 8***1611*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei coniugi Giovanni Michele e Leonora Asinari di Virle contro Giovanni Francesco De Rossi in ordine al diritto di impegnare i beni concessi in dote a Leonora Asinari di Virle

**Fasc. 9***1613*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Giovanni Michele Asinari di Virle contro Giovanni Battista Gay di Riva, fittavolo dei beni del Palazzo di Valgorrera, in ordine al mancato pagamento del canone dovuto per l'affitto dei beni

**Fasc. 10***1619 - 1620*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Giovanni Michele Asinari di Virle contro Antonio Braya di Torino in ordine al mancato pagamento della somma di 50 scudi

**Fasc. 11***1621*

Atti della causa davanti all'Uditorato Generale di Guerra di Giovanni Michele Asinari di Virle contro la comunità di Vezza in ordine al mancato rendiconto delle contribuzioni pagate dal conte

**Fasc. 12***1621*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del mercante Francesco Aiaudo contro Giovanni Michele Asinari di Virle in ordine al mancato pagamento di un credito di 669 fiorini

**Fasc. 13***1628*

Atti della causa davanti all'Uditorato Generale di Guerra di Giovanni Michele Asinari contro la comunità di None in ordine al mancato pagamento di canoni dovuti dalla comunità

## **Mazzo 171**

Asinari di Virle e Camerano. Atti di liti diverse. Mazzo VIII

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

### **Fasc. 1**

1631

Atti di immissione in possesso di Maria Margherita Piossasco di None del castello, giurisdizione, beni e redditi di Banna, Virle, Rivalta e Orbassano, ereditate da Giovanni Michele Asinari di Virle

### **Fasc. 2**

1634

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte della contessa Maria Asinari di Passerano contro Nicolò della Pietra in ordine al mancato pagamento di debiti, come disposto da sentenza pronunciata contro Maria Asinari

### **Fasc. 3**

1636

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte della contessa Maria Margherita Asinari di Passerano contro Pasquale Olivero in ordine al mancato pagamento della somma di 600 scudi per un debito contratto con Giovanni Michele Asinari

### **Fasc. 4**

1638

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte della contessa Maria Margherita Asinari di Passerano contro Carlo Maurizio Amedeo Isnardi in ordine all'eredità di Giovanni Michele Asinari

### **Fasc. 5**

1641

Atti della causa davanti al Conservatore degli ebrei della contessa Maria Margherita Asinari di Passerano contro l'ebreo Moise Laude in ordine alla mancata restituzione di un anello con diamante dato in pegno

### **Fasc. 6**

1648

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei coniugi Paolo e Antonia Novellini contro la contessa Maria Margherita Asinari di Passerano in ordine al mancato pagamento di un debito di 9669 lire nei confronti del marchese di Caraglio

### **Fasc. 7**

1651

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte della contessa Maria Margherita Asinari di Passerano contro il conte Alessandro Ottobono e Giacomo Radicati di Passerano in ordine alla restituzione della dote di Maria Margherita

### **Fasc. 8**

1691

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei fratelli Silvio, Giovanni Michele e Baldassarre Asinari di Virle contro il mercante Benedetto Lorenzo in ordine al mancato pagamento di 96 fiorini dovuti per l'acquisto di merci

### **Fasc. 9**

1629 - 1665

Atti, procure, testimoniali e memorie relative a una casa in Torino, nella parrocchia di San Benigno e

San Gregorio della famiglia Medici Castellino e venduta alla famiglia Dionigi di Fossano.  
Comprende atti di lite della famiglia Dionigi contro le monache di Santa Margherita Chieri

## **Asinari di Banna**

### **Investiture**

#### **Mazzo 172**

Piossasco di None. Conti degli agenti, segretari ed affittavoli. Mazzo I

##### **Fasc. 4**

*1457 dicembre 12*

Il duca di Savoia Ludovico investe Gaspardo Asinari, figlio di Giovanni dei consignori di Virle, agendo per conto di Ludovico Asinari, figlio di Corrado dei signori di Banna e Virle, del feudo di Banna.

Copia autentica coeva

Il documento è identico all'investitura dei fascicoli 5 e 6.

pergamena mm. 528 x 659

##### **Fasc. 5**

*1457 dicembre 12*

Il duca di Savoia Ludovico investe Gaspardo Asinari, figlio di Giovanni dei consignori di Virle, agendo per conto di Ludovico Asinari, figlio di Corrado dei signori di Banna e Virle, del feudo di Banna.

Copia autentica coeva

Il documento è identico all'investitura dei fascicoli 4 e 6.

pergamena mm. 548 x 598

##### **Fasc. 6**

*1457 dicembre 12*

Il duca di Savoia Ludovico investe Gaspardo Asinari, figlio di Giovanni dei consignori di Virle, agendo per conto di Ludovico Asinari, figlio di Corrado dei signori di Banna e Virle, del feudo di Banna.

Copia autentica coeva

Il documento è identico all'investitura dei fascicoli 4 e 5.

pergamena mm. 564 x 647

### **Scritture diverse**

#### **Mazzo 172**

Asinari di Banna. Scritture diverse. Mazzo I

##### **Fasc. 1**

*1394 aprile 3*

Tomeno Asinari di Dusino vende a Eleonora, moglie di Michele Asinari, un appezzamento di terra in Villanova d'Asti al prezzo di 24 genovini

pergamena mm. 323 x 223

##### **Fasc. 2**

*1402 luglio 24*

Testamento di Amedeo Roero di Asti, figlio di Begone

La pergamena è lacera.

pergamena mm. 274 x 353

**Fasc. 3**

1404 febbraio 11

Gaspere della Rocca cede a Tomaso Turco, agente in qualità di procuratore di Catalano Roero, ogni suo diritto su un credito di 1000 genovini nei confronti dei fratelli Tomaso e Bernardo

pergamena mm. 269 x 357

**Fasc. 4**

1444 agosto 28

Corrado Asinari ratifica la sentenza arbitramentale del Consilium cum domino residens nella lite per la divisione dei feudi di Banna e Riva

pergamena mm. 164 x 312

**Fasc. 5**

Post 1430. Documenti datati tra il 1416 e il 1430.

Atti relativi alle porzioni dei feudi di Banna e Virle della famiglia Asinari.

Copia semplice

**Fasc. 6**

1481 dicembre 20

Antonio Agostino Asinari dona a Giorgio Asinari beni in Banna.

Copia semplice coeva

**Fasc. 7**

1484 marzo 10

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo da Giovanni Vincenzo Asinari nella lite contro Francesco Roero di Poirino in ordine al possesso del castello di Banna

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 8**

1497 gennaio 17

I fratelli Gaspare e Baldassarre Asinari di Virle e di Banna dividono il castello, giurisdizione, beni e redditi di Banna.

Copia autentica coeva

pergamena mm. 596 x 522

**Fasc. 9**

1498 gennaio 26

I fratelli Guglielmo e Matteo Albis vendono a Andrea Tamagnone di Banna un appezzamento di prato in Banna

Copia semplice coeva

**Fasc. 10**

1521 aprile 29

Tomaso Agazio vende a Sebastiano Tamagnone un appezzamento di terra in Riva

**Fasc. 11**

1528 maggio 26

Il governatore di Asti concede a Baldassarre Asinari la salvaguardia per i beni posseduti in Villanova d'Asti

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 12**

1530 marzo 2

Matteo Bosio vende a Sebastiano Tamagnone un appezzamento di prato in Poirino al prezzo di 257 fiorini.

Copia semplice coeva

**Fasc. 13**

1540 gennaio 19

Bartolomeo Tamagnone vende a Antonio Tamagnone la quarta parte di un tetto in Riva di Chieri.

Copia semplice coeva

**Fasc. 14**

1545 ottobre 13

I coniugi Domenico e Alisetta Poncino di Poirino vendono a Guidetto Derois un appezzamento di terra aratoria in Poirino al prezzo di 9 scudi d'oro.

Copia semplice coeva

**Fasc. 15**

1566 febbraio 21

Paolo, Cristoforo e Bartolomeo Tacco vendono a Giacomo Diano e Ludovico Brunasso una tenuta con cascina in Poirino al prezzo di 8600 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 16**

1567 maggio 21

Carlo Roero di Poirino vende a Giovanni Asinari di Banna una cascina in Poirino al prezzo di 800 scudi d'oro.

Copia semplice coeva

**Fasc. 17**

1569 maggio 6 - 1572 maggio 5

Giovanni Asinari di Banna vende a Tomaso Tamagnone un appezzamento di terra in Riva (6 maggio 1569).

Tomaso Tamagnone retrovende a Giovanni Asinari di Banna un appezzamento di terra in Riva (5 maggio 1572).

Copie semplici coeve

**Fasc. 18**

1593 settembre 4

Silvio e Giovanni Michele Asinari vendono al fratello Baldassarre i due terzi di una cascina in Poirino al prezzo complessivo di 600 scudi.

Copia autentica coeva

**Fasc. 19**

1600 ottobre 31

Testimoniali di fondazione della compagnia del Ss. Rosario della chiesa parrocchiale di Banna

**Fasc. 20**

1602 maggio 18

Oddino Maina cede a Baldassarre Asinari di Virle un appezzamento di prato in Poirino.

Copia semplice coeva

**Fasc. 21**

1606 giugno 21

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Carlo Emanuele I da Baldassarre Asinari di Banna per ottenere la salvaguardia ducale sul castello e beni di Banna

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 22**

1629 febbraio 24

Il conte Giovanni Michele Asinari di Virle si impegna a investire del feudo di Banna sua figlia Gerolama, moglie del marchese Carlo Tomaso Isnardi di Caraglio

**Fasc. 23**

1634 dicembre 5

Il marchese Isnardi di Caraglio e la contessa Maria Margherita Asinari, moglie del conte Carlo Radicati di Passerano, si accordano per porre termine alla lite in ordine ai beni appartenuti al conte Giovanni Michele Asinari.

Copia autentica coeva

**Fasc. 24**

secolo XVII

Nota dei beni in Banna spettanti a Silvio Asinari in seguito alla divisione con i fratelli Baldassarre, Giovanni Michele e Carlo

Documento danneggiato.

**Fasc. 25**

secolo XVII

Nota dei beni posseduti in Banna da Baldassarre Asinari e dai suoi fratelli

**Fasc. 26**

1772 aprile 27

Parere dell'avvocato Revelli in ordine ai diritti del conte Piovasasco di None sul feudo di Banna

**Fasc. 27**

1779 aprile 17

Parere dell'avvocato Nizzati in ordine ai diritti del conte Piovasasco di None sul feudo di Banna

**Fasc. 28**

1783 marzo 5

Parere dell'avvocato Nizzati in ordine ai diritti del conte Piovasasco di None sul feudo di Banna

**Fasc. 29**

1783

Memoriale presentato dal conte Gaetano Piovasasco di None per ottenere il rimborso delle spese a seguito dell'appropriazione indebita del feudo di Banna del conte Giovanni Michele Asinari

**Fasc. 30**

1783

Ragionamento dell'avvocato Nizzati nella causa del conte Gaetano Piovasasco di None per ottenere il rimborso delle spese a seguito dell'appropriazione indebita del feudo di Banna del conte Giovanni Michele Asinari

## Atti di lite diverse

### Mazzo 173

Asinari di Banna. Atti di lite diverse. Mazzo I  
La numerazione dei fascicoli è originale.

#### Fasc. 1

1473

Esame a istanza del Fisco nella causa contro Ludovico Asinari di Banna

#### Fasc. 2

1475

Atti della causa davanti al tribunale di Asti del procuratore fiscale contro Ludovico Asinari di Banna accusato di avere prodotto un documento falso nella causa contro Giovanni e Antonio Biandrate di San Giorgio in ordine al possesso del feudo di Banna

#### Fasc. 3

1482

Atti della causa davanti al Consilium cum domino residens di Antonio Agostino Asinari contro Corrado Biandrate di San Giorgio e i fratelli Sigismondo e Valerano Camerano in ordine alla successione al feudo e castello di Banna

#### Fasc. 4

1483

Atti della causa del governatore di Asti contro Ludovico Asinari in ordine al possesso di tre appezzamenti di terra in Villanova d'Asti concesse in dote a Anna, figlia naturale di Ludovico

#### Fasc. 5

1550

Atti della causa davanti al Parlamento di Torino della comunità di Poirino contro Giovanni e Giorgio Asinari di Virle e Banna in ordine alla registrazione a catasto dei beni da questi posseduti in Poirino

#### Fasc. 6

1584

Atti di sequestro dei proventi delle cascine di Banna di Carlo Asinari di Virle per usarli per pagare le spese processuali

#### Fasc. 7

1589

Esame nella causa davanti al Senato di Piemonte dei fratelli Baldassarre, Silvio e Giovanni Michele Asinari contro Guglielmo Ferrero di Chieri in ordine a una cascina in Poirino

#### Fasc. 8

1614

Sommari, atti e testimoniali prodotti nella causa del patrimoniale contro la comunità di Poirino in ordine al mancato pagamento delle taglie

#### Fasc. 9

1609

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Baldassarre e Giovanni Michele Asinari di Virle e Banna contro il procuratore patrimoniale e la comunità di Poirino in ordine all'allodialità di beni in Poirino

### **Fasc. 10**

1625

Atti della causa davanti al podestà di Banna di Giovanni Michele Asinari di Banna contro gli esattori della comunità di Poirino in ordine al pagamento delle taglie per una cascina in Poirino

### **Mazzo 174**

Asinari di Banna. Atti di lite diverse. Mazzo II

#### **Fasc. 11**

1548 - 1608

Sommario a stampa, allegati e atti prodotti nella causa di Baldassarre Asinari di Banna contro Ottavia Roero in ordine al possesso di una cascina in Poirino

#### **Fasc. 12**

1631

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte nella causa del marchese Carlo Tomaso Isnardi di Caraglio e sua moglie Gerolama Asinari di Virle contro la contessa Maria Margherita Asinari e moglie del conte Piosasco di None in ordine al possesso di alcuni appezzamenti di prato in Poirino

#### **Fasc. 13**

1777

Allegati e prodotte nella causa del regio Patrimonio contro il conte Giuseppe Domenico Piosasco di Bardassano in ordine alla riduzione a mano regia del feudo di Banna

#### **Fasc. 14**

1777 gennaio 10

Sentenza nella causa del regio Patrimonio contro il conte Giuseppe Domenico Piosasco di Bardassano in ordine alla riduzione a mano regia del feudo di Banna.

Il feudo è devoluto al Fisco regio.

Copia semplice coeva

## **Bellezia**

### **Cariche**

### **Mazzo 175**

Eredità Bellezia. Cariche

#### **Fasc. 1**

1585

Informazioni relative all'uso dell'Arma fatto dai fratelli Nicolao, Giovanni Battista e Gaspare Bellezia, borghesi di Lanzo

#### **Fasc. 2**

1622 febbraio 5

L'avvocata Giovanni Francesco Bellezia è aggregato al Collegio dei Dottori di Torino

#### **Fasc. 3**

1641 gennaio 22

Interinazione senatoria delle patenti di senatore e avvocato patrimoniale di Giovanni Francesco Bellezia

**Fasc. 4**

1647 marzo 19

La duchessa di Savoia Cristina incarica l'avvocato Giovanni Francesco Bellezia di porre termine alla lite relativa all'elezione dei sindaci di Chieri

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Scritture diverse****Mazzo 176**

Eredità Bellezia. Scritture diverse. Mazzo III

**Fasc. 1**

1813 maggio 15

Minuta del contratto di vendita fatta dal conte Gaetano Piossasco di None a Vincenzo Vicino delle tre cascine dette Bellezia in Gonzole, Rivolie Grugliasco al prezzo di 250.000 lire

**Mazzo 177**

Eredità Bellezia. Scritture diverse. Mazzo I

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

1478 giugno 25

Matteo Ferreri concede in affitto a Gabriele Caroccio di Lanzo una fucina e un mulino in Lanzo per il termine di quattro anni

pergamena mm. 314 x 393

**Fasc. 1 bis**

1492 agosto 21

Guglielmo di Serralunga di Vercelli vende a Matteo Mestiatis una casa in Vercelli.

Copia semplice coeva

pergamena mm. 502 x 382

**Fasc. 2**

1508 agosto 1

Dote di Violante, figlia di Francesco Frailino di Villanova d'Asti, e moglie dello speziaro di Torino Andrea Cuneo.

Copia autentica coeva

**Fasc. 3**

1529 settembre 8

Bartolomeo Perot alias de Lanza dichiara di avere ricevuto per la dote di sua moglie Bartolomea la somma di 125 fiorini.

Copia autentica coeva

**Fasc. 4**

1537 gennaio 31

Testamento di Guglielmo Goytioso alias Zucala di Lanzo.

Copia autentica coeva

**Fasc. 5**

1538 febbraio 11

Contratto di matrimonio di Giacomo Bellezia e di Agostina Donetto. La dote ammonta a 500 fiorini.

Due copie autentiche coeve

**Fasc. 6**

1540 gennaio 11

Testamento di Michele Oddonetto a favore di Agostina Bellezia.

Copia autentica coeva

**Fasc. 7**

1546 gennaio 19

Atto di esproprio di beni in Pessinetto nei confronti di Giovanni Costa a favore di Eleonora Velasco.

Copia autentica coeva

**Fasc. 8**

1547 maggio 1

I fratelli Martino e Pietro Fassio ratificano la cessione di beni per solvere un pagamento fatta a favore di Eleonora Velasco

**Fasc. 9**

1550 maggio 1

I coniugi Giacomo e Agostina Bellezia permutano con i coniugi Ludovico e Clara Pianasso beni in Lanzo

**Fasc. 10**

1552 settembre 2

Bartolomea, vedova di Michele Donetto, dona a Giacomo Bellezia tutti i propri beni

**Fasc. 11**

1553 - 1685

Contratti, atti di compravendita, testamenti e altri atti relativi alla famiglia Cuneo

**Fasc. 12**

1567 - 1609

Contratti di compravendita, quietanze e altri atti relativi a beni in Lanzo e nella valle di Lanzo appartenenti all'avvocato Gaspare Bellezia

**Fasc. 13**

1567 - 1571

Convenzioni, accordi e compravendite relativi a beni in Lanzo e nella valle di Lanzo

**Fasc. 14**

1569 novembre 5

Il prete Sebastiano Niello vende al nobile Andrea Cuneo un appezzamento di gerbido in Valfenera.

Copia semplice coeva

**Fasc. 15**

1570 - 1581

Convenzioni, accordi e compravendite relativi a beni in Lanzo e nella valle di Lanzo

**Fasc. 16**

1573 ottobre 10

Stefano Pane si impegna a rimborsare a Andrea Cuneo la somma di 1352 scudi ricevuta in prestito

**Fasc. 17**

1573 ottobre 10

Francesco Bauzano dichiara di avere ricevuto da Stefano Pane e Andrea Cuneo la somma di 600 scudi

**Fasc. 18**

1574 - 1578

Atti del sindacato dell'avvocato Gaspare Bellezia relativi alla Giudicatura di Balangero (1574).  
Atti del sindacato dell'avvocato Gaspare Bellezia relativi alla Giudicatura di Rivoli (1578)

**Fasc. 19**

1578 luglio 12

Supplica e relativo rescritto presentata al duca di Savoia Emanuele Filiberto da Gaspare Bellezia per far compilare l'inventario dei beni in Lanzo di suo padre Giovanni

Sigillo di cera rossa impresso sotto carta.

**Fasc. 20**

1578 settembre 9

Margherita, figlia di Bartolomeo Cuneo di Lanzo, dona a sua madre Caterina e ai fratelli Giovanni e Pietro ogni suo bene

**Fasc. 21**

1579 luglio 14

Giovanni Andrea Cuneo cede a suo figlio Antonio due case in Villanova d'Asti.

Copia semplice coeva

**Fasc. 22**

1584 giugno 25

Franceschino Rizzo di Avigliana vende a Bernardino Barutelli la decima di Monastero nella valle di Lanzo dovuta alla Mensa vescovile di Torino.

Copia autentica coeva

**Fasc. 23**

1587

Libro degli acquisti fatti da Gaspare Bellezia e libro dei conti dei massari

Volume unico.

**Fasc. 24**

post 1632

Alberi genealogici della famiglia Cuneo

**Mazzo 178**

Affittamenti, capitulazioni e patti colonici. Mazzo II

**Fasc. 1**

1659 - 1669

Biglietti, ordini e corrispondenza inviati dal duca di Savoia Carlo Emanuele II a Giovanni Francesco Bellezia primo Presidente del Senato di Piemonte

**Fasc. 2**

1661 - 1665

Atti relativi a un censo di 1000 ducaton, istituito su beni appartenenti alla città di Torino, ceduto dal signor Beffenat al presidente del Senato Trucco e passato infine a Giovanni Francesco Bellezia

Un volume rilegato.

## **Mazzo 179**

Eredità Bellezia. Scritture diverse. Mazzo III

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

### **Fasc. 1**

*1626 marzo 3*

Contratto di matrimonio di Giovanni Francesco Bellezia e di Bianca Cuneo.

La dote ammonta a 1000 doppie d'oro di Spagna oltre a un censo istituito su beni della comunità di Moncalieri.

Due copie autentiche coeve

### **Fasc. 2**

*1628 marzo 21*

Francesco Cuneo acquista da Bianca, moglie di Guglielmo Divico, e da Margherita Novarino beni in Rivoli

### **Fasc. 3**

*1629*

Inventario dei libri di Giovanni Francesco Bellezia lettore all'Università di Torino

### **Fasc. 4**

*1630 febbraio 28*

Andrea Cuneo e Giovanni Francesco Bellezia si accordano in ordine al pagamento della dote di Bianca, sorella di Andrea Cuneo e moglie di Giovanni Francesco Bellezia.

Copia autentica coeva

### **Fasc. 5**

*1631 marzo 24*

Inventario legale dei beni di Andrea Cuneo, fratello di Bianca Bellezia e Margherita Pastoris

### **Fasc. 6**

*1631 settembre 10*

Relazioni d'estimo dei beni lasciati in eredità da Giovanni Andrea Cuneo

### **Fasc. 7**

*1631 dicembre 1*

Bianca, moglie di Giovanni Francesco Bellezia, e sua sorella Margherita, dividono tra loro i beni ereditati dal fratello Andrea Cuneo.

Minuta dei lotti nei quali sono divisi i beni

### **Fasc. 8**

*1632 luglio 1*

Le sorelle Bianca e Margherita Cuneo si accordano in ordine alla divisione dei beni lasciati in eredità dal fratello Andrea.

Due copie

### **Fasc. 9**

*1632 luglio 6*

I fratelli Biagio e Giovanni Antonio Gariglio dichiarano di avere ricevuto da Bianca Bellezia e da Margherita Pastoris la somma di 800 scudi

**Fasc. 10**

1632 luglio 29

Relazione della misura dei beni lasciati in eredità da Giovanni Francesco Cuneo e assegnati a Giovanni Francesco Bellezia

**Fasc. 11**

1635 novembre 27

Aymo Gonteri dichiara di avere venduto a Giovanni Francesco Bellezia un bosco in Torino

**Fasc. 12**

1642 febbraio 8

Contratto di matrimonio di Maria Bellezia e Bartolomeo Canera.  
La dote ammonta a 10.000 lire

**Fasc. 13**

1642 febbraio 12

Le sorelle Bianca e Margherita Cuneo dichiarano di avere ricevuto dalla marchesa Anna Valperga Villa di Cigliano la somma di 4000 lire, per la dote di Bernardina Cuneo, loro sorella, morta ab intestato

**Fasc. 14**

1644 novembre 11

Pompeo Brizet cede a Giovanni Francesco Bellezia un reddito annuale di 250 ducatonì dipendente dal castello di Chambéry.  
Comprende anche conto della liquidazione del censo

**Fasc. 14 bis**

1645 - 1647

Conto delle spese della casa Bellezia. Comprende anche spese per le cascine e altri beni

**Fasc. 15**

1647 marzo 26

Giovanni Michele Carbonero cede a Giovanni Francesco Bellezia e a Giovanni Battista Pastoris tutti i suoi diritti nei confronti delle sorelle Bianca e Margherita Cuneo

**Fasc. 16**

1653 agosto 25

Bianca e Giulio Cesare Cuneo dichiarano di avere ricevuto dalla marchesa Antonia Maria Forni e dalla contessa Francesca Orsini, figlie di Giuseppe Umolio, la somma di 2608 lire a titolo di acconto su un credito nei confronti di Giuseppe Umolio

**Fasc. 16 bis**

1653 agosto 25

Bianca e Giulio Cesare Cuneo dichiarano di avere ricevuto dalla marchesa Antonia Maria Forni e dalla contessa Francesca Orsini, figlie di Giuseppe Umolio, la somma di 2608 lire a titolo di acconto su un credito nei confronti di Giuseppe Umolio

**Fasc. 17**

1657 marzo 28

Relazione di estimo delle riparazioni fatte fare da Giovanni Francesco Bellezia alla cascina di Sant'Avventore

**Fasc. 18**

1661 febbraio 12

Contratto di matrimonio del conte Nicolao Matteo Buronzo e di Giovanna Bernardina Canera.

**Fasc. 19**

1663 agosto 30

Conto della liquidazione di un credito degli eredi di Giovanni Richeri nei confronti di Giovanni Francesco Bellezia

**Fasc. 20**

1665 febbraio 18

Giovanni Francesco Bellezia acquista da Bona Maria Salvio, vedova del conte Giovanni Giacomo Trucchi, due censi istituiti sulla città di Torino del valore di 1000 ducati e di 2850 lire

La camicia è vuota.

**Fasc. 21**

1665 maggio 12

La comunità di Grugliasco si impegna a pagare a Giovanni Francesco Bellezia la somma di 500 scudi d'oro dovuti a titolo di donativo

**Fasc. 22**

1666 aprile 24

Contratto di matrimonio del conte Ottavio Francesco Bertodano di Biella e di Anna Antonia Canera di Salasca.

La dote ammonta a 6000 ducati oltre a 2000 ducati istituiti dallo zio della sposa Giovanni Francesco Bellezia

**Fasc. 23**

1668 luglio 10

Giovanni Francesco Bellezia dichiara di avere ricevuto dalla comunità di Grugliasco la somma di 500 scudi d'oro che la comunità aveva ricevuto in prestito

**Fasc. 24**

1668 ottobre 27

Biagio Maria Dionigio dichiara di avere ricevuto dal fratellastro Giovanni Francesco Bellezia la somma di 375 scudi d'oro dovuti per residuo del pagamento di 3000 lire

**Fasc. 25**

1671

Memorie, bilanci e conti relativi all'eredità di Giovanni Francesco Bellezia

**Fasc. 25 bis**

1672 marzo 12

Testamento del conte Giovanni Francesco Bellezia

**Fasc. 26**

1672 maggio 6

La contessa Giovanna Bernardina Buronzo dichiara di accettare l'eredità di Giovanni Francesco Bellezia.

Copia semplice coeva

**Fasc. 27**

1672 maggio 20

Il conte Bartolomeo Canera di Salasco dichiara di avere acquistato alcuni luoghi del Monte di San Giovanni Battista con il denaro ricevuto in prestito da Giovanni Francesco Bellezia

**Fasc. 28**

1672 giugno 15

Margheirta Osella dichiara di avere ricevuto da Bianca Bellezia la somma di 200 lire per la dote di Anna Bellezia, moglie di Giorgio Osella.

Copia autentica coeva

**Fasc. 29**

1672 luglio 2

Il conte Ottavio Francesco Bertodano dichiara di avere ricevuto da Bianca Bellezia la somma di 2000 ducaton per il residuo del prezzo di acquisto di una vigna.

Contiene anche ratifica dell'atto del conte Bertodano

**Fasc. 30**

1672 dicembre 23

Il capitano Paolo Gerolamo Rosso e Giuliana, figlia di Nicolao Vagnone e vedova di Antonio Rosso, dichiarano di avere ricevuto da Bianca Bellezia la somma di 100 doppie, come disposto nel testamento di Giovanni Francesco Bellezia

**Fasc. 31**

1676 maggio 12

Inventario ed estimo dei libri di Giovanni Francesco Bellezia

**Fasc. 32**

1678 novembre 22

Il conte Nicolò Buronzo e la contessa Anna Bertodano dichiarano di avere ricevuto dal conte Giovanni Michele Piossasco di None, erede di Anna Bellezia, la somma di 1000 ducaton.

Copia autentica coeva

**Fasc. 33**

secolo XVII

Memorie, conti e corrispondenza relativi alle misure dei beni della cascina Bellezia

**Fasc. 34**

1783 luglio

Testimoniali di attestazione relativi alla bealera della cascina Bellezia

**Atti di lite diverse****Mazzo 159**

Eredità Bellezia. Atti di liti diverse. Mazzo VIII

**Fasc. 9**

1618

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dell'Ufficio Pio, amministrato dalla Congregazione di San Paolo di Torino, contro il conte Giovanni Antonio Cravosio in ordine al mancato pagamento di un credito di 1116 lire

## **Mazzo 180**

Eredità Bellezia. Atti di liti diverse. Mazzo I  
La numerazione dei fascicoli è attribuita.

### **Fasc. 1**

1574

Atti della causa davanti al giudice ordinario di Lanzo dell'avvocato Gaspare Bellezia contro i suoi fratelli Nicolao e Giovanni Battista per costringerli a rispettare i termini di un accordo precedentemente preso

### **Fasc. 2**

1578

Atti della causa davanti al giudice ordinario di Lanzo dell'avvocato Gaspare Bellezia contro i suoi fratelli Nicolao e Giovanni Battista per costringerli al pagamento della somma di 800 fiorini

### **Fasc. 3**

1582

Atti della causa davanti al giudice ordinario di Lanzo di Giuseppe Sartore di Lanzo contro il notaio Giovanni Antonio Teppato di Pessinetto in ordine all'acquisto di fieno

### **Fasc. 4**

1582

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dell'avvocato Gaspare Bellezia contro Marchiotto Tempia in ordine al mancato pagamento della somma di 54 scudi dovuti per la dote di Filippina Tempia, moglie di Gaspare Bellezia

### **Fasc. 5**

1583

Atti della causa davanti alla Giudicatura di Torino dell'avvocato Gaspare Bellezia contro Agnesina, moglie di Giacomo Colombino, in ordine al mancato pagamento della somma di 12 scudi dovuti per un canone di affitto

### **Fasc. 6**

1587

Atti della causa davanti al tribunale di Lanzo nella causa dei coniugi Giacomo e Agostina Bellezia contro il notaio Giovanni Battista Pelletti in ordine a un credito di 66 scudi

### **Fasc. 7**

1587

Atti della causa davanti alla Prefettura di Moncalieri di Gaspare Bellezia contro Antonio Cravotto in ordine a un debito di 54 fiorini

## **Mazzo 181**

Eredità Bellezia. Atti di liti diverse. Mazzo II

### **Fasc. 1**

1589 - 1606

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei fratelli Spirito e Maurizio Galvagno contro Giuseppe Sartoris in ordine al mancato pagamento della somma di 19061 fiorini della quale Giuseppe Sartoris pretendeva essere in credito.

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei fratelli Spirito e Maurizio Galvagno contro l'avvocato Gaspare Bellezia, in ordine a un credito che l'avvocato rivendicava nei confronti dei fratelli Sartoris

## **Mazzo 182**

Eredità Bellezia. Atti di liti diverse. Mazzo III  
La numerazione dei fascicoli è attribuita.

### **Fasc. 1**

1588

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Benedetta, vedova di Gerolamo Arnulfo di Torino, contro Andrea Cuneo in ordine al mancato pagamento della somma di 4649 fiorini dovuti per la vendita di merci

### **Fasc. 2**

1590

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dell'avvocato Gaspare Bellezia contro Giacomo Bovier in ordine alla restituzione di alcuni documenti

### **Fasc. 3**

1590

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Andrea Cuneo, tutore di Giacomo e Battista Femelli, contro Emilia, moglie di Paolo Conterio in ordine alla presentazione del conto dell'amministrazione dei beni tenuto da Andrea Cuneo

### **Fasc. 4**

1590 - 1597

Atti della causa del canonico Giovanni Michele Bellezia contro il Capitolo di Sant'Eusebio di Vercelli in ordine all'utilizzo dei redditi del canonicato per la fabbrica del duomo

### **Fasc. 5**

1594

Atti di esecuzione nella causa dell'avvocato Gaspare Bellezia contro l'avvocato Michele Bertolotto in ordine a un credito dell'avvocato Bellezia

### **Fasc. 6**

1596

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte nella causa dell'avvocato Gaspare Bellezia, in qualità di procuratore di Bartolomeo Bonnesio, contro Giovanni Pietro Peinello in ordine al mancato pagamento della somma di 210 scudi per l'affitto del beneficio ecclesiastico di Santa Maria della Spina in Revigliasco

### **Fasc. 7**

1596

Atti della causa davanti all'Uditore Generale di Guerra di Giovanni Antonio Bellezia contro la comunità di Caselette in ordine al mancato pagamento da parte della comunità di 160 fiorini

### **Fasc. 8**

1596

Atti della causa davanti al tribunale di Lanzo nella causa di Giovanni Battista Bellezia contro Antonio Castagnero in ordine a un debito

### **Fasc. 9**

1598

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Andrea Cuneo contro Margherita Forno in ordine al mancato pagamento della somma di 100 scudi d'oro come stipulato in una polizza

## **Fasc. 10**

1598

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Battista Bonesio contro Giovanni Giuseppe Parpaglia dei consignori di Revigliasco e Giuseppe Bruna in ordine al mancato pagamento della somma di 92 scudi dovuti per l'affitto dei beni del beneficio di Santa Maria della Spina di Revigliasco

## **Mazzo 183**

Eredità Bellezia. Atti di liti diverse. Mazzo IV

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

### **Fasc. 1**

1598

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del canonico di Sant'Eusebio di Vercelli Michele Bellezia contro Guglielmino Scanzetto di Caresana in ordine al mancato pagamento di un canone di affitto dovuto per beni appartenenti alla prebenda del canonico

### **Fasc. 2**

1600

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Giovanni Francesco Cuneo contro Bartolomeo Carbonero in ordine al pagamento di un credito

### **Fasc. 3**

1601

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Agnesina Socino, vedova di Giovanni Giacomo Assalino, contro i fratelli Giovanni Francesco e Carlo Antonio Cuneo in ordine a un credito di 60 scudi dovuti per la vendita di una casa

### **Fasc. 4**

1601

Atti della causa davanti alla Curia di Vercelli del canonico Michele Bellezia contro il canonico Michele Marinone in ordine al mancato pagamento dei canoni esatti

### **Fasc. 5**

1601

Atti della causa davanti al Tribunale di Lanzo di Spirito Galvagno contro Giovanni Antonio Teppati in ordine al mancato pagamento dovuto per l'acquisto di un appezzamento di prato in Mezenile

## **Mazzo 184**

Eredità Bellezia. Atti di liti diverse. Mazzo V

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

### **Fasc. 1**

1601

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Spirito Galvagno di Lanzo contro Antonio Matolda in ordine al possesso di una casa in Lanzo

### **Fasc. 2**

1602

Atti della causa davanti al giudice ordinario di Lanzo del canonico Michele Bellezia contro i fratelli Filiberto e Giovanni Pietro Sorle in ordine al mancato pagamento di 1136 fiorini

### **Fasc. 3**

1603

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del canonico Michele Bellezia contro Gaspare Boggio

e Lorenzo Castagnero in ordine al mancato pagamento della somma di 3200 fiorini per l'acquisto di un appezzamento di alteno in Lanzo

**Fasc. 4**

1604

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dell'avvocato Gaspare Bellezia contro Pietro Guglielmotto della valle di Lanzo in ordine al mancato pagamento di un censo annuo di 16 scudi istituito su beni in Mezzenile

**Fasc. 5**

1604

Atti della causa davanti al Tribunale di Lanzo nella causa del canonico Michele Bellezia contro Giovanni Pietro Sorle di Lanzo in ordine al mancato pagamento della somma di 700 fiorini

**Fasc. 6**

1604

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dell'avvocato Gaspare Bellezia contro Martino Tepatti e altri abitanti della valle di Lanzo in ordine al possesso di alcuni beni in Mezzenile

**Mazzo 185**

Eredità Bellezia. Atti di liti diverse. Mazzo VI  
La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

1605

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del canonico Michele Bellezia contro Giovanni Giacomo Bellino in ordine al mancato pagamento della somma di 300 fiorini per l'acquisto di un appezzamento di alteno in Lanzo

**Fasc. 2**

1605

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del canonico Michele Bellezia contro Laura, moglie di Giovanni Battista Bo, in ordine al possesso di una casa in Lanzo

**Fasc. 3**

1606 - 1610

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei fratelli Giovanni Francesco e Carlo Antonio Cuneo di Torino contro il capitano Gaspare Saluardo in ordine al mancato pagamento della somma di 146 fiorini

**Fasc. 4**

1606

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Gaspare Bellezia contro Bernardo e Giovanni Pomerio e Bernardino Lignana in ordine al mancato pagamento di 254 scudi dovuti per l'acquisto di un prato in Lanzo

**Fasc. 5**

1606

Atti della causa davanti al giudice di Lanzo del canonico Michele Bellezia contro Giovanni Domenico Sartore in ordine al mancato rendiconto della contabilità del canonico

**Fasc. 6**

1606

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del canonico Michele Bellezia contro i figli di Michele Antonio Granero di Lanzo, in ordine a un debito di 1160 fiorini

**Mazzo 186**

Eredità Bellezia. Atti di liti diverse. Mazzo VII  
La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

1606

Atti della causa davanti alla Curia arcivescovile di Torino dell'avvocato Gaspare Bellezia contro i fratelli Giovanni Antonio e Giovanni Domenico Sartoris in ordine al mancato pagamento di un debito

**Fasc. 2**

1698

Atti della causa davanti al giudice ordinario di Vercelli del canonico Michele Bellezia contro gli eredi del canonico Giovanni Domenico Vegis per il mancato pagamento di un debito di 200 scudi d'oro

**Fasc. 3**

1609

Atti della causa davanti alla Curia vescovile di Vercelli del canonico Michele Bellezia contro il canonico Paolo Antonio Linello in ordine alla mancata consegna di sei sacchi di frumento

**Fasc. 4**

1610

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei fratelli Giovanni Francesco e Carlo Cuneo contro Giovanni Antonio e Bartolomeo Carboneri in ordine al possesso di alcuni beni in Moncalieri

**Fasc. 5**

1610

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dell'avvocato Gaspare Bellezia contro Giovanni Palmerto in ordine al pagamento di un credito di 400 fiorini

**Fasc. 6**

1610

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dell'avvocato Gaspare Bellezia, erede di suo nipote Spirito Galvagno, contro Domenico e Antonio Galvagno in ordine alla mancata rendicontazione della contabilità di Ludovico Galvagno, padre di Spirito

**Fasc. 7**

1610

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Giovanni Francesco Cuneo di Torino contro Chiaffredo Bauzano in ordine alla citazione in giudizio contro Giovanni Francesco Cuneo chiesta da Caterina Nevoli

**Fasc. 8**

1610

Atti di missione in possesso dei fratelli Giovanni Francesco e Carlo Antonio Cuneo di Torino di diversi beni in Moncalieri sequestrati a Giovanni Carbonero, come disposto da sentenza

**Fasc. 9***1610*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dell'orefice Bartolomeo Carbonero di Torino e di suo fratello il medico Giovanni Antonio contro Giovanni Battista Carbonero in ordine al possesso di alcuni beni in Moncalieri, sottoposti a fidecomisso

**Mazzo 187***Eredità Bellezia. Atti di liti diverse. Mazzo VIII**La numerazione dei fascicoli è attribuita.***Fasc. 1***1611*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dell'avvocato Gaspare Bellezia contro Adamo Grande in ordine all'occupazione indebita di beni in Torino in regione Vanchiglia

**Fasc. 2***1611*

Atti di messa all'incanto e deliberamento di beni in Moncalieri, come richiesto dai fratelli Giovanni Francesco e Carlo Antonio Cuneo, a favore dei fratelli Tomaso e Antonino Borgarello

**Fasc. 3***1612*

Sentenza dei delegati nella causa della comunità di Chieri, della comunità di Revigliasco e dei signori di Rivera in ordine all'allodialità dei beni di Rivera

**Fasc. 4***1612*

Atti della cauda davanti al Senato di Piemonte di Francesco Colombino di Rivoli contro suo fratello Gaspare in ordine alla rendicontazione dei beni di Violante, loro madre, e di Ludovico e Giorgio Colombino loro zii

**Fasc. 5***1613*

Atti della causa davanti alla Curia arcivescovile di Vercelli del canonico Michele Bellezia contro il canonico Paolo Michele Binelli in ordine all'assegnazione di una prebenda in Balzola

**Fasc. 6***1613*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Caterina Viccia contro Giovanni Francesco Arnulfo, possessore di una bottega in Moncalieri sulla quale gravava un'ipoteca accesa dalla madre di Caterina Viccia

**Fasc. 7***1615*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei fratelli Giovanni Francesco e Carlo Antonio Cuneo contro i fratelli Orazio e Francesco Arnulfo e Giovanni Battista e Bartolomeo Carboneri in ordine al possesso di beni in Moncalieri

**Fasc. 8***1617*

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Giulio Candela contro l'avvocato Giovanni Antonio Mangino in ordine al coinvolgimento di Giulio Candela nella causa che l'avvocato Mangino aveva contro i signori Vivalda

**Fasc. 10**

1618

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Giovanni Battista Carboneri Bauducco contro i fratelli Giovanni Francesco e Carlo Antonio Cuneo e Giovanni Francesco Arnulfo in ordine al possesso di beni in Moncalieri soggetti a fidecomisso e indebitamente alienati

**Fasc. 11**

1620

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei fratelli Giovanni Francesco e Carlo Antonio Cuneo contro Bartolomeo Carbonero in ordine all'esecuzione di una sentenza per il mancato pagamento della somma di 9082 fiorini

**Mazzo 188**

Eredità Bellezia. Atti di liti diverse. Mazzo IX

La numerazione dei fascicoli è attribuita.

**Fasc. 1**

1623

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei fratelli Giovanni Francesco e Carlo Antonio Cuneo contro la comunità di Moncalieri, depositaria del prezzo di beni venduti, in ordine alla mancata consegna della somma dovuta ai fratelli Cuneo dai fratelli Borgarelli

**Fasc. 2**

1625

Atti della causa davanti al tribunale di Moncalieri di Giovanni Antonio Carbonero e dei fratelli Giovanni Francesco e Carlo Antonio Cuneo contro Battista Persenda e la comunità di Moncalieri in ordine alla mancata consegna della somma dovuta ai fratelli Cuneo dai fratelli

**Fasc. 3**

1626 - 1650

Conti residual tesoriere dei forti Giovanni Battista Garagno per le spese di fortificazioni e artiglieria. Prodotti in causa

**Fasc. 4**

1629

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del medico Giovanni Antonio Carbonero contro Giovanni Andrea Cuneo in ordine al mancato pagamento di un debito di 66683 fiorini

**Fasc. 5**

1632

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dei fratelli Giovanni e Guido Bonino contro Pietro Antonio Cuneo in ordine al mancato pagamento di 4500 scudi, come garantito da Giovanni Antonio Brina

**Fasc. 6**

1633

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte dell'avvocato Gaspare Bellezia contro gli eredi di Pietro Borsatino di Biella in ordine al mancato pagamento di un debito

**Fasc. 7**

1643 1648

Atti della causa di Giovanni Stefano Giordano e Giovanni Andrea Garagno contro Alessandro Salvai in ordine all'accensamento della gabella del sale

**Fasc. 8**

1644 - 1645

Atti di esecuzione della sentenza senatoria nella causa di Giovanni Francesco Bellezia contro alcuni abitanti di Trofarello in ordine al mancato pagamento delle somme dovute per l'acquisto di granaglie

**Fasc. 9**

1651

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Giovanni Francesco Bellezia contro Cesare Gariglio in ordine al risarcimento dei danni causati dall'apertura di una bealera a un appezzamento di campo in Gonzole

**Fasc. 10**

1651 - 1652

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Giovanni Francesco Bellezia e Giulio Cesare Cuneo contro il Presidente Umolio in ordine a debiti sull'eredità di Giovanni Francesco Cuneo

**Fasc. 11**

1653

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte di Giovanni Francesco Bellezia e del conte Giovanni Battista Pastoris contro la comunità di Moncalieri in ordine al mancato pagamento dei denari depositati da Francesco Cuneo, fratello delle mogli dei due attori, presso la comunità

**Fasc. 12**

post 1685

Rubrica degli atti relativi a Francesco Bellezia estratti dai protocolli notarili dei conti Piossasco

**Fasc. 13**

secoli XVI-XVII

Memorie, pareri, minute di atti prodotte in cause non direttamente collegate alla famiglia Bellezia. Le cause riguardano prevalentemente diritti su beni enfiteutici e coinvolgono, tra le altre, le famiglie Umolio e Canalis

**Fasc. 14**

1660

Atti della causa davanti alla Camera dei conti di Savoia di Giovanni Francesco Bellezia contro Pompeo Bruizet in ordine al pagamento dovuto per un reddito dipendente da beni soggetti a diritto feudale in Chambéry

**Fasc. 15**

1700

Atti della causa davanti al Senato di Piemonte del conte Giovanni Michele Piossasco Asinari di None e del conte Giuseppe Maria Pastoris contro Ludovico Cuneo in ordine alla prosecuzione di una causa precedentemente intentata

## **Piossasco di None. Deposito 1999**

### **Famiglia**

Alberi genealogici

Contratti di matrimonio

Testamenti e primogeniture

Testamenti

Primogeniture

Cariche civili

Cariche militari

Cariche ecclesiastiche

Carte di famiglia

Contratti di famiglia

Materie politiche. Raccolta di memoriali, copie di trattati e altri  
atti di natura politica

Corrispondenza

### **Feudalità**

#### **Investiture vescovili**

Investiture vescovili delle decime

### **Piossasco**

Investiture e concessioni

Consegnamenti

Tipi e disegni

Decime

Mulini e bealere

Bandi campestri

Vendite ed acquisti feudali

Vendite ed acquisti allodiali

Enfiteusi

Cavalcate

Atti per i feudi

Atti per enfiteusi

Atti tra i signori e la comunità

Atti e scritture diverse

Atti di lite diverse

## **None**

Consegnamenti

Cappellanie

Abbazia di San Michele della Chiusa

Abbazia di San Giacomo di Stura

Cappellania del Suffragio

Cappellania della Beata Vergine di None

Cappellania dell'Invenzione della Santa Croce

Cappellania di San Giovanni Battista di None

Chiesa dei Santi Processo e Martiniano

Chiesa della Beata Maria Maggiore di Susa

Chiesa di San Remigio di Carignano

Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso

Benefici ecclesiastici non riferibili alla famiglia Piossasco

Miscellanea

Parrocchiale di None dei Santi Gervasio, Protasio e Lorenzo

Mulini e bealere

Decime

Enfiteusi

Scritture tra i signori e la comunità

Scritture diverse

Vendite ed acquisti feudali

Scritture diverse relative a vendite ed acquisti feudali

Vendite ed acquisti allodiali

Pedaggio

Forni

Bandi campestri

Amministrazione della giustizia

Ufficiali di giustizia

Amministrazione della giustizia

Registri delle cause civili e criminali

Atti per i feudi

Atti per enfiteusi

Atti tra i signori e la comunità

Atti di lite diverse

## **Virle**

Investiture e concessioni

Consegnamenti

Consortile e scritture diverse

Forni  
Consortile. Atti  
Mulini e bealere  
Oratorio e cappella  
Pedaggio  
Cavalcate  
Ufficiali di giustizia  
Decime  
Bandi campestri  
Decime della parrocchia  
Enfiteusi  
Scritture tra i signori e la comunità  
Vendite ed acquisti allodiali  
Amministrazione della giustizia  
Atti per enfiteusi  
Atti e scritture diverse  
Atti tra i signori e la comunità  
Atti di liti diverse

### **Volvera**

Enfiteusi  
Scritture diverse  
Atti tra i signori e la comunità

### **Orbassano**

Bealere  
Scritture diverse

### **Rivalta**

Investiture e consegna menti  
Vendite ed acquisti  
Enfiteusi  
Atti di lite diverse

### **Gonzole**

Scritture diverse

## **Parpaglia**

Investiture e consegna menti

Scritture diverse

Atti

## **San Dalmazzo**

Investiture e consegna menti

Enfiteusi

Scritture diverse

Vendite ed acquisti

Atti di lite diverse

## **Beinasco**

Scritture diverse

## **Airasca**

Scritture diverse

## **Castagnole**

Scritture diverse

## **Coazze**

Scritture diverse

## **Cumiana**

Scritture diverse

## **Pinerolo**

Scritture diverse

## **Piobesi**

Scritture diverse

## **Rivoli**

Scritture diverse

## **Scalenghe**

Scritture diverse

## **Vigone**

Scritture diverse

## **Miscellanea**

Miscellanea di pergamene non direttamente riconducibili alla famiglia Piossasco

## **Patrimonio**

Atti relativi alla donazione all'Istituto S. Francesco de' Paoli di Virle

Successioni ereditarie

Successione Carlo Michele Piossasco di None

Successione Giuseppe Gaetano Piossasco

Successione Giuseppe Luigi Benedetto Piossasco

Successione ereditaria conte di Rivalba

Atti relativi all'eredità Galante

Successione di Enrichetta Piossasco di None

Successione Benedetto Piossasco di Volvera

Affittamenti, capitulazioni e patti colonici

Compravendite

Contratti di precaria e permessi di passaggio

Censi e crediti

Beni immobili

Conti per lavori al castello

Contabilità dei redditi familiari

Contabilità relativa a beni

Contabilità domestica

Conti degli agenti

Contabilità relativa a diverse parrocchie

Contabilità relativa alla gestione dei beni in Virle

Carteggio con gli agenti

Bozze parziali dell'inventario del secolo XIX

Camicie usate provvisoriamente dall'archivista Tamietti

Occupazione abusiva di terreni

Boschi e ripe

Atti di lite

Corrispondenza in ordine a liti

Atti di lite non riferibili direttamente alla famiglia Piossasco

Eredità Ferrera di Romagnano

Cessioni di documenti

Quietanze

## **Camerano, Val di Chiesa, Dusino e Casasco**

Atti di lite relativi ai beni di Camerano, Val di Chiesa, Dusino e Casasco

### **Archivi aggregati**

#### **Orsini di Rivalta**

Scritture diverse

#### **Asinari di Virle e Camerano**

Contratti di matrimoni

Testamenti

Scritture diverse

Atti di liti diverse

#### **Asinari di Banna**

Investiture

Scritture diverse

Atti di lite diverse

#### **Bellezia**

Cariche

Scritture diverse

Atti di lite diverse

## Tabella di raffronto tra la nuova e la vecchia numerazione dei mazzi

<b>Vecchio numero</b>	<b>Nuovo numero</b>
1	96
2	97
3	98
4	101
5	102
6	103
7	100
8	154
9	155
10	156
11	112
12	113
13	111
14	115
15	114
16	116
17	117
18	118
19	106
20	107
21	108
22	109
23	110
24	13
25	104
26	99

27	105
28	149
29	127
30	148
31	2
32	3
33	4
34	9
35	10
36	11
37	12
38	1
39	5
40	6
41	7
42	14
43	137
44	130
45	131
46	132
47	22
48	25
49	26
50	27
51	28
52	29
53	30
54	31



<b>56</b>	<b>33</b>
<b>57</b>	<b>17</b>
<b>58</b>	<b>18</b>
<b>59</b>	<b>19</b>
<b>60</b>	<b>24</b>
<b>61</b>	<b>21</b>
<b>62</b>	<b>23</b>
<b>63</b>	<b>41</b>
<b>64</b>	<b>42</b>
<b>65</b>	<b>43</b>
<b>66</b>	<b>44</b>
<b>67</b>	<b>62</b>
<b>68</b>	<b>63</b>
<b>69</b>	<b>64</b>
<b>70</b>	<b>151</b>
<b>71</b>	<b>65</b>
<b>72</b>	<b>34</b>
<b>73</b>	<b>35</b>
<b>74</b>	<b>60</b>
<b>75</b>	<b>61</b>
<b>76</b>	<b>66</b>
<b>77</b>	<b>67</b>
<b>78</b>	<b>68</b>
<b>79</b>	<b>69</b>
<b>80</b>	<b>45</b>
<b>81</b>	<b>46</b>
<b>82</b>	<b>48</b>

<b>83</b>	49
<b>84</b>	50
<b>85</b>	51
<b>86</b>	52
<b>87</b>	38
<b>88</b>	39
<b>89</b>	36
<b>90</b>	37
<b>91</b>	54
<b>92</b>	55
<b>93</b>	53
<b>94</b>	56
<b>95</b>	57
<b>96</b>	70
<b>97</b>	71
<b>98</b>	58
<b>99</b>	140
<b>100</b>	124
<b>101</b>	47
<b>102</b>	8
<b>103</b>	147
<b>104</b>	119
<b>105</b>	144
<b>106</b>	126
<b>107</b>	120
<b>108</b>	153
<b>109</b>	145
<b>110</b>	135

<b>111</b>	138
<b>112</b>	40
<b>113</b>	95
<b>114</b>	125
<b>115</b>	16
<b>116</b>	121
<b>117</b>	146
<b>118</b>	20
<b>119</b>	72
<b>120</b>	73
<b>121</b>	74
<b>122</b>	85
<b>123</b>	90
<b>124</b>	88
<b>125</b>	80
<b>126</b>	81
<b>127</b>	75
<b>128</b>	82
<b>129</b>	84
<b>130</b>	141
<b>131</b>	83
<b>132</b>	136
<b>133</b>	129
<b>134</b>	143
<b>135</b>	76
<b>136</b>	77
<b>137</b>	78
<b>138</b>	79

<b>139</b>	89
<b>140</b>	93
<b>141</b>	94
<b>142</b>	86
<b>143</b>	87
<b>144</b>	91
<b>145</b>	92
<b>146</b>	133
<b>147</b>	158
<b>148</b>	157
<b>149</b>	159
<b>150</b>	160
<b>151</b>	161
<b>152</b>	162
<b>153</b>	163
<b>154</b>	164
<b>155</b>	165
<b>156</b>	166
<b>157</b>	167
<b>158</b>	168
<b>159</b>	169
<b>160</b>	170
<b>161</b>	171
<b>162</b>	172
<b>163</b>	173
<b>164</b>	174
<b>165</b>	15
<b>166</b>	134

<b>167</b>	123
<b>168</b>	176
<b>169</b>	142
<b>170</b>	180
<b>171</b>	181
<b>172</b>	182
<b>173</b>	183
<b>174</b>	184
<b>175</b>	185
<b>176</b>	186
<b>177</b>	187
<b>178</b>	177
<b>179</b>	178
<b>180</b>	179
<b>181</b>	188
<b>182</b>	139